Anno 121 Numero 250

LA STAMPA

Sabato 24 Ottobre 1987 - L. 800

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Min. Palermo	21°
Min. Bolzano	9°
Torino (media)	17,3

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6901 • Telex 221.131 - Stampa in edizioni, palazzo GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.3541-356. Tariffe sono 8 numeri (e.s.d. 1104): consegna mattutina nella sola città anno L. 180.000; consegna pomeridiana nella sola città anno L. 91.790 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 894-630) published and posted daily in Turin Italy. $ Usa 610 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 08 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero: (cons. aereo *) Austria ats. 12*, Belgio fb. 45, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 120, *Finlandia mrk 9, Francia fr. 7, *Germania D M. 2,20, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 85, Jugoslavia din. 870, *Lirea din 360, Lussemburgo fl. 36, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 180, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino frs. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 40x45, testi, prezzi, e date di rigore tariffe in parentesi. Occasionale L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. esercizi L. 575.000 (690.000); Rivendite parz. e varietà L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legale L. 685.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 perolo (Famiglie L. 5.900) - Edit L. 14.000 la riga - Economici vedi rubriche - Il giornale è diretto di diritto qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1302,95	- 7,25
MARCO	
721,48	- 0,17

BORSE

MILANO (Comit)	
885,36	- 2,89%
NEW YORK (Dow Jones)	
1880,75	+0,33

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Gorbaciov gela l'America: per ora non andrà a Washington

Salta il vertice Usa-Urss

Anche se l'accordo sugli euromissili è «virtualmente fatto», il capo del pcus «non è pronto a fissare date», dice Shultz - Mosca vuole prima progressi sulle armi strategiche e il blocco dello Scudo spaziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'accordo per lo smantellamento dei missili a medio e corto raggio è «*virtualmente fatto*», ma il summit Reagan-Gorbaciov, per ora, non ci sarà: perché il Segretario generale, che «*scriverà presto una lettera a Reagan*», «*non è pronto a fissare date*»; e perché «*Gorbaciov non se la sente di venire a Washington, del momento che non è soddisfatto delle trattative sulla difesa spaziale*». La missione a Mosca del segretario di Stato americano Shultz si è conclusa, ieri sera, con questo annuncio: un bilancio piuttosto amaro, presentato da uno Shultz scuro in volto e niente affatto incline al sorriso, dopo due giorni di colloqui «*pur costruttivi nel loro insieme, dei diritti umani ai problemi regionali*», con il ministro Shevardnadze e Mikhail Gorbaciov.

Secondo quanto Shultz e Shevardnadze avevano deciso nel loro precedente incontro, il mese scorso a Washington, i colloqui di Mosca avevano soprattutto due obiettivi: dar concretezza a quell'«*accordo di principio*» per l'eliminazione di due classi di missili nucleari, raggiunto nella capitale americana, e fissare una data per il nuovo vertice che, avevano concluso allora i due ministri, si sarebbe tenuto «*in autunno a Washington*» per firmare l'intesa sui missili.

Il primo obiettivo è stato sfiorato, ma non è stato ancora raggiunto, anche se «*l'intesa c'è e basteranno due o tre settimane per mettere a punto un progetto di trattato*» e anche se Mosca proprio ieri, per facilitarla, una marcia sul dispiegamento e gli esperimenti dei missili delle due categorie interessate, come ha confermato a tarda sera Shevardnadze. Il secondo obiettivo è fallito, nonostante la riaffermata disponibilità di Gorbaciov ad andare in futuro negli Usa e, in via di principio, anche ogni anno.

Perché? Perché, emerge dalla ricostruzione del segretario di Stato, Gorbaciov fa rilanciato sulla difesa spaziale e le armi strategiche. Perché, dunque, Gorbaciov ha «frenato»; ha rimesso l'enfasi su altre categorie di armamenti proprio nel momento in cui sui missili a medio e corto raggio l'intesa sembrava fatta.

Perché dunque Mosca sembra aver riproposto, nella sostanza, una nuova versione di quel «pacchetto» di Reykjavik che fu Gorbaciov a sciogliere, proprio per facilitare un'intesa sui missili a medio e corto raggio. Gorbaciov è infatti disposto a un trattato sui missili a corta e media gittata; ma non è disposto ad andare in America solo per la sua firma. Per fare quel viaggio vuole di più: vuole, come ha spiegato il ministro Shevardnadze, «*soprattutto eliminare le clausole principali per la ristrutturazione delle armi strategiche nel rispetto del trattato Abm*»: in altre parole, vuole che si facciano progressi nelle trattative per la riduzione delle armi strategiche e si blocchi lo Scudo spaziale, rafforzando il trattato Abm sui missili antibalistici.

Solo se progressi in quel delicato e controverso settore della trattativa Usa-Urss ci saranno, par di capire, Gorbaciov andrà a Washington. Ma quei progressi, per ora, non ci sono, come Shultz e Shevardnadze hanno riconosciuto ieri. Le posizioni delle due parti, su Scudo spaziale e armi strategiche, sono lontane.

E' difficile sapere, naturalmente, se Gorbaciov abbia frenato per un calcolo tattico, per approfittare della debolezza di Reagan, della necessità di un vertice che chiuda in bellezza una presidenza insidiata da cento problemi, e costringerlo così a concedere qualcosa in più. O se, al contrario, Gorbaciov sia stato costretto a frenare da un partito inquieto.

Gorbaciov, certo, si è dimostrato in passato un ottimo calcolatore, ha spesso saputo dosare i tempi e le difficoltà dell'avversario, ha giocato — e bene — d'anticipo ed è riuscito a spuntarla più di una volta, nel dialogo strategico con Reagan. E potrebbe aver voluto forzare la mano al Presidente anche questa volta. Ma, a sentire Shultz, Reagan è «*soddisfacentemente deciso*» a continuare nei suoi progetti di difesa spaziale, perché ne fa dipendere la sicurezza degli Stati Uniti e dei loro alleati. E non ha intenzione di «rafforzare» il trattato Abm, che dello Scudo spaziale resta un freno.

In questa terra, ha accusato Shevardnadze, la delegazione Usa non si è dimostrata «costruttiva»: nonostante le nuove proposte avanzate da Gorbaciov sui limiti quantitativi delle armi strategiche; nonostante la proposta sovietica di bloccare la costruzione del radar di Krasnoiarsk, considerato dagli Stati Uniti una violazione del trattato Abm. Nonostante la disponibilità sovietica, nelle parole di Shevardnadze, a una riduzione sostanziale di quelle classi di armi.

Che succederà adesso? Nulla, naturalmente, è compromesso; ma nel dialogo Usa-Urss qualcosa sembra di nuovo, almeno temporaneamente, cambiato, l'euforia della vigilia (strumentale, alle volte) è svanita, come la polemica di Gorbaciov sulla politica americana nel Golfo («*Se una tale politica continua, potrebbe distruggere una parte del processo internazionale*») testimonia. «*Non ci resta che aspettare il postino di Mosca*», ha detto Shultz alludendo alla lettera che Gorbaciov invierà a Reagan.

Emanuele Novazio

A PAGINA 4

Gli Usa: Gorbaciov rimette tutto in discussione

di Ennio Caretto

La settimana nera delle Borse finisce con una piccola schiarita

Wall Street, segni di ripresa In Italia inflazione al 5,5%

Il caro-vita mensile, nelle grandi città del Nord, fa saltare il tetto della Finanziaria

Piazza Affari ha perduto il 2,89%

ROMA — Un'altra giornata tormentata nelle Borse di tutto il mondo, trascorsa nel timore di nuovi ribassi ribassi e conclusasi, infine, con un risultato moderatamente positivo a Wall Street: l'indice Dow Jones ha chiuso con un rialzo di 5,31 punti (0,28%). La chiusura in rialzo, seppure lieve, della Borsa di New York fa sperare in un clima più disteso lunedì.

Per il resto, la giornata si conclude con una prevalenza di segni negativi: Milano ha chiuso in ribasso del 2,89%; in lieve ribasso Parigi e anche Londra; flessione a Zurigo e Tokyo.

Consuntivo della settimana di fuoco: Milano ha perduto il 10,9%, Wall Street il 13,2, Londra il 2,2, Francoforte l'11,1, Parigi il 10,7, Zurigo il 16,7, Tokyo l'8,3.

(I servizi alle pagine 10 e 11).

ROMA — L'inflazione è ormai risalita al 5,5 per cento. Le rilevazioni comunali delle grandi città del Nord indicano ad ottobre un aumento medio mensile del costo della vita intorno all'1%. Questo incremento ha provocato una brusca accelerazione nel tasso tendenziale di crescita annuo, passato tra settembre e ottobre dal 5 al 5,5 per cento.

Un'impennata (ottobre è per tradizione un mese critico per i prezzi) solo in parte prevista, e comunque non di queste dimensioni.

Il «tetto» del 4,5% fissato dalla Finanziaria '88 si può considerare di fatto saltato.

Soffierà infatti a gennaio l'aumento di un punto delle aliquote Iva dal 9 e dal 18 per cento, quelle che comprendono i prodotti di più largo consumo. Questo ritocco, secondo la maggioranza degli esperti, dovrebbe comportare almeno un punto in più di inflazione.

Con il carovita ormai al galoppo, tornano pure in discussione i tetti imposti agli incrementi salariali pari al 5% nel settore pubblico e al 5,4% in quello privato.

(Servizio di Emilio Pucci a pagina 2).

La quarantena

La lotta torna a sanguinare. Il valore complessivo dei capitali azionari ha ripreso a scendere su tutte le Borse e i mercati non potrebbero sopportare un'altra settimana come questa. Controllare gli avvenimenti, però, è ancora in nostro potere, purché la situazione venga affrontata con provvedimenti rapidi e non già con dichiarazioni generiche.

Che fare, allora? Quest'interrogativo indubbiamente occuperà il fine settimana dei governatori delle Banche centrali e dei ministri del Tesoro. Il loro dilemma si può riassumere così: gli Stati Uniti hanno bisogno di un basso tasso di interesse per iniettare liquidità nel sistema e impedire il fallimento di un gran numero di banche e altri istituti finanziari. Hanno, però, anche bisogno di un tasso di interesse elevato da offrire agli investitori stranieri per indurli a prestar loro le enormi somme assolutamente indispensabili al governo americano per tirare avanti.

Ci sono quattro giorni di tempo per risolvere il problema. Tra quattro giorni, infatti, come ogni mese il Tesoro americano metterà all'asta — con un procedimento analogo a quello dei Bot, ma con la differenza che, in questo caso, i compratori non possono che essere, nella grande maggioranza, stranieri — nuovi titoli per 28 miliardi di dollari. Se l'asta non dovesse dare buoni risultati, la situazione diverrebbe gravissima.

Come conciliare in un tempo così breve le due esigenze opposte? Probabilmente una soluzione consiste nell'isolare temporaneamente il mercato americano dei capitali da quello internazionale, consentendo, sempre temporaneamente, l'esistenza di due diversi tassi di interesse. Naturalmente ciò significa segmentare il mercato, porre sotto controllo il movimento dei capitali, regolandone l'afflusso e il deflusso dagli Stati Uniti.

Una simile mossa implicherebbe l'abbandono, sia pure temporaneo, di un principio basilare del reaganismo e cioè l'assoluta e incondizionata libertà di movimento dei capitali. Fare del mondo un unico grande mercato è certamente un obiettivo apprezzabile, ma quando una parte di questo mercato è affetta da gravi disordini deve essere temporaneamente posta in quarantena. I governanti europei, dal canto loro, non possono certo consentire che le loro economie vengano sconvolte da cause esterne senza fare assolutamente nulla.

Un altro caposaldo del reaganismo che viene pesantemente chiamato in causa è, naturalmente, quello fiscale. Appare inevitabile che gli Stati Uniti si debbano rassegnare a un aumento delle imposte nell'ambito di un generale adattamento del proprio livello di vita alle risorse effettive del Paese. Quanto prima agiranno, tanto meno dolorosa sarà, in definitiva, la cura.

Verrà infatti bloccato un deterioramento che avanza in maniera rapidissima: già ora, a seguito del crollo di Borsa, negli Stati Uniti si è verificata una caduta verticale nelle vendite dei prodotti di lusso e le previsioni per la campagna natalizia sono improntate al più nero pessimismo.

Gli Stati Uniti, in sostanza, devono scegliere: o la fine della reaganomics, o una recessione veramente dura. E a questa scelta non possiamo assistere in maniera distaccata o disinteressata.

Mario Deaglio

«Il mio "no" al voto sui giudici»

Referendum come fine

Per giudicare della bontà di una causa, nulla è meglio che vagliare la maggiore o minore forza degli argomenti che entrambe le parti impiegano per difenderla e dei contro-argomenti di cui si servono per combattere gli argomenti dell'avversario.

Sgombero subito il campo da un falso argomento addotto ripetutamente dai fautori del «sì»: l'appello al principio «*La legge è eguale per tutti*». Che la legge debba essere eguale per tutti non significa affatto che tutti debbano essere trattati in modo eguale. Sarebbe un'ingiustizia. L'unico significato non attribuibile alla massima, che si vede scritta sui frontoni di tutti i Tribunali, è che la legge, qualsiasi legge, deve essere applicata imparzialmente a tutti, ricchi e poveri, nobili e plebei.

Ciò che la cosiddetta «regola di giustizia» richiede è che siano trattati egualmente gli eguali e disegualmente i diseguali. Sono forse i giudici eguali agli altri cittadini rispetto all'estensione della responsabilità civile? Anche i fautori del «sì» riconoscono che non lo sono: qualunque sia l'esito del voto, la responsabilità dei giudici sarà ad ogni modo diversa da quella dei singoli cittadini. Nell'attuale disputa la massima non c'entra assolutamente nulla. L'invocarla come una buona ragione per indurre a votare «sì» è uno sproposito.

Atteniamoci dunque agli argomenti razionali, vale a dire alle ragioni pro o contro, addotte sulla base di giudizi di fatto controllabili, sul rispetto alle premesse tra rispetto alle conseguenze.

Nonostante il profluvio di parole che si è rovesciato in questi giorni sui giornali, questi argomenti sono sempre gli stessi. Chi vada a leggere ciò che si scrisse nella primavera del 1986 quando ebbe inizio la campagna per la raccolta delle firme, si renderà conto facilmente di quel che sto dicendo, anche se possono essere cambiati alcuni interlocutori, e identici interlocutori possono oggi sostenere tesi diverse da quelle di ieri.

A ragion veduta si può dire che gli argomenti addotti da una parte e dall'altra ruotano intorno a due temi fondamentali: 1) se il quesito posto sia conforme allo scopo, che sarebbe per i promotori una giustizia più giusta; 2) ammesso che il quesito sia conforme allo scopo, se a una volta sia conforme allo scopo lo strumento adottato per risolverlo, il referendum. I fautori del «no» sostengono che ci troviamo di fronte a un caso davvero singolare di un metodo sbagliato usato per risolvere una questione mal posta.

Sul primo punto alle persone di buon senso è parso sin dall'inizio incomprensibile perché dal gran mazzo di problemi insoluti relativi alla giustizia si sia scelto il problema della responsabilità civile. Tanto più che due

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Mentre in Italia continua la polemica, Lufthansa rinuncia ai Colibrì

Anche la Germania blocca gli Atr 42

La linea Monaco-Firenze garantita da un velivolo di altro tipo - I piloti francesi: «Azzardate le conclusioni dei costruttori» - Il sindacato Appl si costituirà parte civile: «Col ghiaccio l'aereo diventa inaffidabile»

ROMA — Dopo l'Alitalia anche la Lufthansa rinuncia ai Colibrì. La compagnia tedesca, «per riguardo ai suoi clienti», ha annunciato ieri sera che il collegamento Monaco-Firenze (sarà inaugurato domenica prossima) che si sarebbe dovuto compiere su un Atr 42 preso in affitto, si farà su un altro aereo. Intanto i Colibrì italiani continueranno a rimanere a terra, ha assicurato il ministro Mannino, fino a che tutto non sarà chiarito nell'inchiesta sulla sciagura di Como.

Ieri i piloti italiani hanno replicato (con l'appoggio dei colleghi francesi) alle accuse di «imperizia» rivolte giovedì all'equipaggio del Milano-Catania da Aeritalia e Aerospatiale. Gli errori umani sono sempre possibili, ma i dati tecnici sono quelli che sono: «*Attribuire ai due piloti dell'Atr 42 precipitato a Como l'intera responsabilità dell'incidente* — ha dichiarato ieri sera a Parigi il sindacato francese dei piloti di linea — *è soltanto un'assurda anticipazione delle conclusioni degli inquirenti ufficiali*».

A Roma, gli uomini dell'Appl (Associazione piloti professionali) ha diviso in tre punti la replica alle accuse di imperizia (e cioè di aver affrontato a velocità inferiore a quella prescritta la difficile situazione meteorologica) rivolte dalle società costruttrici all'equipaggio dell'aereo precipitato. Questa la replica dei piloti. Primo: una leggera formazione di ghiaccio provoca inequivocabilmente un comportamento anomalo e pericoloso dell'Atr 42. Secondo: i margini di sicurezza sulla velocità di stallo (quando l'aereo comincia a precipitare) non rispettano quelli del manuale di volo distribuito dall'azienda costruttrice, anche in condizioni di formazione di ghiaccio poco consistente. Terzo: l'esperienza dice che in circostanze critiche, le formazioni di ghiaccio avvengono pericolosamente nella parte posteriore del dorso dell'ala, non protetta dal congegno anti-ghiaccio (de-icing).

A questo proposito circola un'indiscrezione sul contenuto (segreto) della conversazione avvenuta tra pilota e co-pilota negli ultimi drammatici istanti di vita del Milano-Colonia. Latini, il comandante, avrebbe chiesto a Lampronti, il suo secondo: «*C'è ghiaccio?*». La risposta: «*Sì, nella parte posteriore*». Se questo è vero, sostengono i piloti, se cioè il ghiaccio davvero bloccava, non è facile capire la risposta di Lampronti. Il timone di profondità, qualunque manovra per recuperare quota sarebbe stata inutile. Tra le mani i due sfortunati piloti si sarebbero trovati un apparecchio con un'ala appesantita e modificata nel profilo e quindi, in sostanza, ingovernabile.

La controversia è molto tecnica, riguarda modi e procedure di volo. Ma al fondo c'è un forte scontro tra le esigenze industriali e commerciali di Aeritalia e Aerospatiale (per le quali il programma Atr 42 è un buon affare cominciato), l'immagine di Alitalia e dei suoi piloti, la necessità delle commissioni di inchiesta di arrivare a definire nel modo più completo possibile tutto ciò che è successo veramente in quei quindici minuti di volo del Milano-Colonia che sono costati la vita a trentasette persone. L'obbiettivo delle commissioni è quello di

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Aeritalia: Questi gli errori dei piloti

ROMA — L'Aeritalia, che assieme alla francese Aérospatiale ha «firmato» il progetto Atr 42, ha insistito anche ieri sulla tesi dell'errore dei piloti per spiegare la sciagura del «Città di Verona», precipitato nove giorni fa sulle montagne di Como. La causa dell'incidente sulla tratta Milano-Colonia, hanno detto i tecnici dello stabilimento di Napoli, è stata «*la velocità, ben inferiore a quella richiesta dal manuale di volo (278 chilometri orari), alla quale l'aereo ha affrontato la zona di cielo dov'era probabile la formazione di ghiaccio*».

Per l'Aeritalia l'incidente è diventato «*inevitabile*» quando il Colibrì non ha battuto giù la prua, non ha compiuto cioè «*la manovra che lo avrebbe potuto salvare*».

Gli esperti dell'azienda costruttrice hanno aggiunto: «*Una situazione di ghiaccio affrontata ad una velocità insufficiente provoca una bassa efficienza dell'ala. Se la velocità scende sotto certi valori l'ala non "porta più", si ha solo resistenza all'avanzamento e l'aereo cade*».

(A pag. 7 il servizio)

■ Dogana blocca a Tangeri nave con 350 turisti italiani

PARIGI — Più di 350 turisti italiani, passeggeri di una nave a bordo della quale doveva essere allestita un'esposizione itinerante di quadri, tappeti, orologi e gioielli, sono stati bloccati nel porto di Tangeri.

La dogana marocchina sospetta il comandante di contrabbando.

La nave batte bandiera greca ed è stata noleggiata dalla società italiana «Transworld Trading co.» di Milano. Peraltro la merce da esporre era stata regolarmente sdoganata a Genova.

I doganieri marocchini hanno fatto vestire abiti civili al comandante e poi lo hanno messo agli arresti a bordo, mentre la merce è stata portata a terra. Per lasciar ripartire la nave le autorità chiedono sei milioni e mezzo di dollari.

(Ansa)

Tutti i Paesi della penisola araba difendono Baghdad ma cercano le commesse iraniane

Golfo, che buoni affari tra nemici

NOSTRO SERVIZIO

DUBAI — Nel vecchio porto di Ajman, negli Emirati Arabi Uniti, si vedono cose che getterebbero nella costernazione il presidente Reagan. Non la flottiglia di piccoli pescherecci che sventola la bandiera iraniana, né il senescente mercantile olandese che stanno imbellettando per farne un traghetto su Bandar Abbas. Quello che catturerebbe l'attenzione di Reagan è il lustro mezzo da sbarco appena revisionato, ancorato accanto a una striscia di sabbia, con le insegne della Repubblica Islamica sul fumaiolo. All'unità lavorano uomini delle *Arab Heavy Industries*, e la sua presenza qui, sulla sponda araba del Golfo, viene ufficialmente ignorata, come lo sono gli altri redditizi traffici con l'Iran.

Sulla costa si vedono altre navi iraniane, meno inquietanti ma più importanti sul piano economico. Il mercantile *Musna*, per esempio, si nasconde nel porticciolo di Jadaf, fuori Dubai: in questi sei mesi decine di filippini hanno lavorato sodo per rifare gli alloggi dell'equipaggio, gravemente danneggiati da un attacco aereo iracheno, all'inizio dell'anno.

Nei bacini di carenaggio di Dubai sono in riparazione due enormi superpetroliere iraniane, vittime dell'ultima offensiva lanciata da Baghdad con gli Exocet, sono ormeggiate accanto alla *Bridgeton*, l'unità kuwaitita passata sotto bandiera Usa, danneggiata da una mina. Così i Paesi arabi del Golfo — che appoggiano l'Iraq, e che sono i veri beneficiari dell'impegno americano a mantenere la libertà di navigazione nell'area — fanno soldi sulla guerra e forniscono un'assistenza vitale all'Iran.

Al largo dell'isola di Hormuz, nello Stretto che porta lo stesso nome, gli iraniani hanno un terminal *off-shore* dove, secondo agenti marittimi di Dubai, ogni settimana arrivano navi che scaricano kerosene e benzina proveniente da Bahrein. Il carburante viene immediatamente reimbarcato verso la costa Nord del Golfo su unità noleggiate dall'Iran: serve all'esercito e all'aviazione di Teheran, sul fronte.

Si sa che nei porti dell'Iran, soprattutto a Bandar Abbas, approdano regolarmente spedizioni di pezzi di ricambio per motori dal Kuwait, cioè proprio quel Paese le cui navi e i cui terminal sono stati attaccati dai missili *Silkworm* di Teheran, e il cui governo ha ripetutamente accusato la Repubblica Islamica di sovversione interna e sabotaggio.

E' per il Kuwait, e per la sua tacita minaccia di rivolgersi all'Urss, che Reagan ha acconsentito a prendere sotto bandiera americana 11 petroliere, facendo il passo decisivo che ha poi portato, ineluttabilmente, all'attacco missilistico iraniano della scorsa settimana contro una di quelle navi, e alla decisione del Presidente di fare una rappresaglia militare contro Teheran. E come missili americani sono stati lanciati dall'Iran contro elicotteri Usa, così l'assistenza economica araba aiuta Teheran a colpire l'Iraq. Paese arabo, benché il dire per scontato che gli Stati arabi del Golfo appoggino moralmente ed economicamente Baghdad.

Non è un caso che l'Iran continui a mantenere pieni rapporti diplomatici con tutti i Paesi arabi, tranne l'Egitto e l'Iraq. Incredibile ma vero, soltanto due settimane fa Baghdad e Teheran hanno deciso di troncare le relazioni, dopo sette anni di reciproco massacro e un milione e mezzo di morti. Delegazioni commerciali e politiche dell'Iran arrivano regolarmente nelle capitali dei Paesi arabi del Golfo, anche se sono passati appena due mesi dall'irruzione della folla nelle ambasciate saudita e kuwaitita a Teheran.

Tutte cose che in questo momento non scompongono la Casa Bianca: a ressuno verrà in mente di mettere sul Congresso. Ma il Golfo è un angolo di mondo equivoco, con una storia precoloniale che ne fa un terreno infido per le dimostrazioni di forza americane. La partita iraniana nel Golfo arabo è culturale quanto politica ed economica, se non altro a causa della sterminata emigrazione di famiglie iraniane verso la costa meridionale del Golfo, oltre mezzo secolo fa.

Gli iraniani lasciarono le aride e desolate regioni meridionali del loro Paese essenzialmente per motivi economici: il risultato è che decine di migliaia di famiglie

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

DELFINI USA CONTRO LE MINE DEL GOLFO

Washington. Cinque delfini addestrati sono stati inviati il 13 ottobre dalla Marina statunitense nel Golfo per partecipare alle operazioni di sminamento. La notizia diramata da una rete televisiva è stata confermata dal Pentagono che però ha escluso che i mammiferi possano essere impiegati in missioni che ne mettano a repentaglio la vita. Il programma Usa per neutralizzare ordigni esplosivi con delfini, foche, balene e tursiopi risale al 1962 (Il servizio a pagina 5)

Anno 121 Numero 250

LA STAMPA

Sabato 24 Ottobre 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Palermo	22°
Min. Bolzano	9°
Torino (media)	13°,3

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65651 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.254-233. Tariffe Italia 6 numeri 65.000 (7100); consegna domiciliare Stato anno L. 180.000; consegna contrassegno copia solo anno L. 89.700 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 864-880) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 years (2no class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 05 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Editors (spedi. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 45; *Canada $ can. 1.75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Francia fra 5; Francia fr. 7; *Germania D M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 870; *Libia dim 380; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fra 1,80; Svizzera Ticino fra 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canone, escluso per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo non cb (43 mm. largh. x 1 col.) feriale, prefestivo e festivo L. 573.000 (688.000). Risorse aero. 4 versanti L. 515.000 (643.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 a linea - Economico vedi rubriche - Il giornale è diretto da Ulrico Guglielmi Amedeo

VALUTE

DOLLARO	
1302,80	- 7,20
MARCO	
721,45	- 0,17

BORSE

MILANO (Comit)	
885,38	- 2,89%
NEW YORK (Dow Jones)	
1950,76	+0,33

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Gorbaciov gela l'America: per ora non andrà a Washington

Salta il vertice Usa-Urss

Anche se l'accordo sugli euromissili è «virtualmente fatto», il capo del pcus «non è pronto a fissare date», dice Shultz - Mosca vuole prima progressi sulle armi strategiche e il blocco dello Scudo spaziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'accordo per lo smantellamento dei missili a medio e corto raggio è «*virtualmente fatto*», ma il summit Reagan-Gorbaciov, per ora, non ci sarà: perché il segretario generale, che «*scriverà presto una lettera a Reagan*», «*non è parso preparato a fissare date*»; e perché «*Gorbaciov non se la sente di venire a Washington, dal momento che non è soddisfatto delle trattative sulla difesa spaziale*». La missione a Mosca del segretario di Stato americano Shultz si è conclusa, ieri sera, con questo annuncio: un bilancio piuttosto amaro, presentato da uno Shultz scuro in volto e stanco, senza un sorriso, dopo due giorni di colloqui «*pur costruttivi nel loro insieme, dai diritti umani ai problemi regionali*», con il ministro Shevardnadze e Mikhail Gorbaciov.

Secondo quanto Shultz e Shevardnadze avevano deciso nel loro precedente incontro, il mese scorso a Washington, i colloqui di Mosca avevano soprattutto due obiettivi: dar concretezza a quell'«accordo di principio» per l'eliminazione di due classi di missili nucleari, raggiunto nella capitale americana, e fissare una data per il nuovo vertice che, avevano concluso allora i due ministri, si sarebbe tenuto «*in autunno a Washington*» per firmare l'intesa sui missili.

Il primo obiettivo è stato affrontato ma non è stato ancora raggiunto, anche se «*l'intesa c'è e basteranno due o tre settimane per mettere a punto un progetto di trattato*» e anche se Mosca propone, per facilitarla, una moratoria sul dispiegamento e gli esperimenti dei missili delle due categorie interessate, come ha confermato a tarda sera Shevardnadze. Il secondo obiettivo è fallito, nonostante la riaffermata disponibilità di Gorbaciov ad andare in futuro negli Usa e, in via di principio, anche entro l'anno.

Perché? Perché, emerge dalla ricostruzione del segretario di Stato, Gorbaciov ha rilanciato sulla difesa spaziale e le armi strategiche. Perché, dunque, Gorbaciov fa «frenare»: ha rimesso l'enfasi su altre categorie di armamenti proprio nel momento in cui sui missili a medio e corto raggio l'intesa sembrava fatta.

Perché dunque Mosca sembra aver ripreposto, nella sostanza, una nuova versione di quel «pacchetto» di Reykjavik che fu Gorbaciov a scegliere, proprio per facilitare un'intesa sui missili a medio e corto raggio. Gorbaciov è infatti disposto a un trattato sui missili a corta e media gittata; ma non è disposto ad andare in America solo per la sua firma. Per fare quel viaggio vuole di più: vuole, come ha spiegato il ministro Shevardnadze, «*soprattutto determinare le clausole principali per la riduzione delle armi strategiche nel rispetto del trattato Abm*»: in altre parole, vuole che si facciano progressi nelle trattative per la riduzione delle armi strategiche e si blocchi lo Scudo spaziale, rafforzando il trattato Abm sui missili antibalistici.

Solo se progressi in quel delicato e controverso settore della trattativa Usa-Urss ci saranno, pur di capire, Gorbaciov andrà a Washington. Ma quel progressi, per ora, non ci sono, come Shultz e Shevardnadze hanno riconosciuto ieri. Le posizioni delle due parti, su Scudo spaziale e armi strategiche, sono lontane.

E' difficile sapere, naturalmente, se Gorbaciov abbia frenato per un calcolo tattico; per approfittare della debolezza di Reagan, della necessità di un vertice che chiuda in bellezza una presidenza insidiata da certo problemi, e costringerlo così a concedere qualcosa in più. O se, al contrario, Gorbaciov sia stato costretto a frenare da un partito inquieto.

Gorbaciov, certo, si è dimostrato in passato un ottimo calcolatore, ha spesso saputo giostrarsi tra le difficoltà dell'avversario, ha giocato — e bene — d'anticipo ed è riuscito a spuntarla più di una volta, nel dialogo strategico con Reagan. E potrebbe aver voluto forzare la mano al Presidente anche questa volta. Ma, a sentire Shultz, Reagan è «*saldamente deciso*» a continuare nei suoi progetti di difesa spaziale, perché ne fa dipendere la sicurezza degli Stati Uniti e dei loro alleati. E non ha intenzione di «rafforzare» il trattato Abm, che dello Scudo spaziale resta un freno.

Di questo tema, ha accusato Shevardnadze, la delegazione Usa non si è dimostrata «costruttiva»: nonostante le nuove proposte avanzate da Gorbaciov sui limiti quantitativi delle armi strategiche; nonostante la proposta sovietica di bloccare la costruzione del radar di Krasnoiarsk, considerata dagli Stati Uniti una violazione del trattato Abm. Nonostante la disponibilità sovietica, nelle parole di Shevardnadze, a una riduzione sostanziale di quelle classi di armi.

Che succederà adesso? Nulla, naturalmente, è compromesso; ma nel dialogo Usa-Urss qualcosa sembra di nuovo, almeno temporaneamente, cambiato, l'euforia della vigilia (strumentale, alle volte) è svanita, come la polemica di Gorbaciov sulla politica americana nel Golfo («*Se una tale politica continua, potrebbe distruggere una parte del processo internazionale*») testimonia. «*Non ci resta che aspettare il postino di Mosca*», ha detto Shultz alludendo alla lettera che Gorbaciov invierà a Reagan.

Emanuele Novazio

A PAGINA 4

Gli Usa: Gorbaciov rimette tutto in discussione

di Ennio Caretto

La settimana nera delle Borse finisce con una piccola schiarita

Wall Street, segni di ripresa In Italia inflazione al 5,5%

Il caro-vita mensile, nelle grandi città del Nord, fa saltare il tetto della Finanziaria

Piazza Affari ha perduto il 2,89%

ROMA — Un'altra giornata tormentata nelle Borse di tutto il mondo, trascorsa nel timore di nuovi ribassi ulteriori e conclusasi, infine, con un risultato moderatamente positivo a Wall Street: l'indice Dow Jones ha chiuso con un rialzo di 5,31 punti (0,28%). La chiusura in rialzo, seppure lieve, della Borsa di New York fa sperare in un clima più disteso lunedì.

Per il resto, la giornata si conclude con una prevalenza di segni negativi: Milano ha chiuso in ribasso del 2,89%; in lieve ribasso Parigi e anche Londra; flessione a Zurigo e Tokyo.

Consuntivo della settimana di fuoco: Milano ha perduto il 10,9%, Wall Street il 13,2, Londra il 2,2, Francoforte l'11,1, Parigi il 10,7, Zurigo il 14,7, Tokyo l'8,3.

(I servizi alle pagine 10 e 11).

ROMA — L'inflazione è ormai risalita al 5,5 per cento. Le rilevazioni comunali delle grandi città del Nord indicano ad ottobre un aumento medio mensile del costo-vita intorno all'1%. Questo incremento ha provocato una brusca accelerazione nel tasso tendenziale di crescita annuo, passato tra settembre e ottobre dal 5 al 5,5 per cento.

Un'impennata (ottobre è per tradizione un mese inizio co per i prezzi) solo in parte prevista, e comunque non di queste dimensioni.

Il «tetto» del 4,5% fissato dalla Finanziaria '88 si può considerare di fatto saltato.

Scatterà infatti a gennaio l'aumento di un punto delle aliquote Iva del 9 e del 18 per cento, quelle che comprendono i prodotti di più largo consumo. Questo ritocco, secondo la maggioranza degli esperti, dovrebbe comportare almeno un punto in più di inflazione.

Con il carovita ormai al galoppo, tornano pure in discussione i tetti imposti agli incrementi salariali pari al 5% nel settore pubblico e al 3,5% in quello privato.

(Servizio di Emilio Pucci a pagina 2).

La quarantena

La ferita sorta a sanguinare. Il valore complessivo dei capitali azionari ha ripreso a scendere su tutte le Borse e i mercati non potrebbero sopportare un'altra settimana come questa. Controllare gli avvenimenti, però, è ancora in nostro potere, purché la situazione venga affrontata con provvedimenti rapidi e non già con dichiarazioni generiche.

Che fare, allora? Quest'interrogativo indubbiamente nonpercorrerà il fine settimana dei governatori delle Banche centrali e dei ministri del Tesoro. Il loro dilemma si può riassumere così: gli Stati Uniti hanno bisogno di un basso tasso di interesse per iniettare liquidità nel sistema e impedire il fallimento di un gran numero di banche e altri istituti finanziari. Hanno, però, anche bisogno di un tasso di interesse elevato da offrire agli investitori stranieri per indurli a prestar loro le enormi somme assolutamente indispensabili al governo americano per tirare avanti.

Ci sono quattro giorni di tempo per risolvere il problema. Tra quattro giorni, infatti, come ogni mese il Tesoro americano metterà all'asta — con un procedimento analogo a quello dei Bot, ma con la differenza che, in questo caso, i compratori non possono che essere, nella grande maggioranza, stranieri — titoli per 28 miliardi di dollari. Se l'asta non diverse dare buoni risultati, la situazione diverrebbe gravissima.

Come conciliare in un tempo così breve le due esigenze opposte? Probabilmente una soluzione consiste nell'isolare temporaneamente il mercato americano dei capitali da quello internazionale, concedendo, sempre temporaneamente, l'esistenza di due diversi tassi di interesse. Naturalmente ciò significa segmentare il mercato, porre sotto controllo il movimento dei capitali, regolandone l'afflusso e il deflusso dagli Stati Uniti.

Una simile mossa implicherebbe l'abbandono, sia pure temporaneo, di un principio basilare del reaganismo e cioè l'assoluta e incondizionata libertà di movimento dei capitali. Fare del mondo un unico grande mercato è certamente un obiettivo apprezzabile, ma quando una parte di questo mercato è affetta da gravi disordini deve essere temporaneamente posta in quarantena. I governanti europei, dal canto loro, non possono certo non sentire che le loro economie vengano sconvolte da cause esterne senza fare assolutamente nulla.

Un altro caposaldo del reaganismo che viene pesantemente chiamato in causa è, naturalmente, quello fiscale. Appare inevitabile che gli Stati Uniti si debbano rassegnare a un aumento delle imposte nell'ambito di un generale adattamento del proprio livello di vita alle risorse effettive del Paese. Quanto prima agiranno, tanto meno dolorosa sarà, in definitiva, la cura.

Verrà infatti bloccato un deterioramento che avanza in maniera rapidissima: già ora, a seguito del crollo di Borsa, negli Stati Uniti si è verificata una caduta verticale nelle vendite dei prodotti di lusso e le previsioni per la campagna natalizia sono improntate al più nero pessimismo.

Gli Stati Uniti, in sostanza, devono scegliere: o la fine della reaganomics, o una recessione veramente dura. E a questa scelta non possiamo sottrarci in maniera distaccata o disinteressata.

Mario Deaglio

«Il mio "no" al voto sui giudici»

Referendum come fine

Per giudicare della bontà di una causa, nulla è meglio che vagliare la maggiore o minore forza degli argomenti che entrambe le parti impiegano per difenderla e dei contro-argomenti di cui si servono per combattere gli argomenti dell'avversario.

Sgombero subito il campo da un falso argomento addotto ripetutamente dai fautori del «sì»: l'appello al principio «*La legge è eguale per tutti*». Che la legge debba essere eguale per tutti non significa affatto che tutti debbano essere trattati in modo eguale. Sarebbe un'insensatezza. L'unico significato certo attribuibile alla massima, che si vede scritta sui frontoni di tutti i Tribunali, è che la legge, qualsiasi legge, deve essere applicata imparzialmente a tutti, ricchi e poveri, nobili e plebei.

Ciò che la cosiddetta «regola di giustizia» richiede è che siano trattati egualmente gli eguali e disegualmente i diseguali. Sono forse i giudici eguali agli altri cittadini rispetto all'estensione della responsabilità civile? Anche i fautori del «sì» riconoscono che non lo sono: qualunque sia l'esito del voto, la responsabilità dei giudici sarà ad ogni modo diversa da quella dei singoli cittadini. Nell'attuale disputa la massima non c'entra assolutamente nulla. L'invocarla come una buona ragione per indurre a votare «sì» è uno sproposito.

Atteniamoci dunque agli argomenti razionali, vale a dire alle ragioni pro o contro, addotte sulla base di giudizi di fatto controllabili, sia rispetto alle premesse sia rispetto alle conseguenze.

Nonostante il profluvio di parole che si è rovesciato in questi giorni sui giornali, questi argomenti sono sempre gli stessi. Chi vada a leggere ciò che si scrisse nella primavera del 1986 quando ebbe inizio la campagna per la raccolta delle firme, si renderà conto facilmente di quel che sto dicendo, anche se possono essere cambiati alcuni interlocutori, e identici interlocutori possono oggi esprimere tesi diverse da quelle di ieri.

A ragion veduta si può dire che gli argomenti addotti da una parte e dall'altra ruotano intorno a due temi fondamentali: 1) se il quesito posto sia conforme allo scopo, che sarebbe per i promotori una giustizia più giusta; 2) ammesso che il quesito sia conforme allo scopo, se a sua volta sia conforme allo scopo lo strumento adottato per risolverlo, il referendum. I fautori del «no» sostengono che ci troviamo di fronte a un caso davvero singolare di un metodo sbagliato usato per risolvere una questione mal posta.

Sul primo punto alle persone di buon senso è parso sin dall'inizio incomprensibile perché dal gran mazzo di problemi insoluti relativi alla giustizia si sia estratto il problema della responsabilità civile. Tanto più che due

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Mentre in Italia continua la polemica, Lufthansa rinuncia ai Colibrì

Anche la Germania blocca gli Atr 42

La linea Monaco-Firenze garantita da un velivolo di altro tipo - I piloti francesi: «Azzardate le conclusioni dei costruttori» - Il sindacato Appl si costituirà parte civile: «Col ghiaccio l'aereo diventa inaffidabile»

ROMA — Dopo l'Alitalia anche la Lufthansa rinuncia ai Colibrì. La compagnia tedesca, «*per riguardo ai suoi clienti*», ha annunciato ieri sera che il collegamento Monaco-Firenze (sarà inaugurato domenica prossima) che si sarebbe dovuto compiere su un Atr 42 preso in affitto, si farà su un altro aereo. Intanto i Colibrì italiani continueranno a rimanere a terra, ha assicurato il ministro Mannino, fino a che tutto non sarà chiarito nell'inchiesta sulla sciagura di Como.

Ieri i piloti italiani hanno replicato (con l'appoggio dei colleghi francesi) alle accuse di «imperizia» rivolte giovedì all'equipaggio del Milano-Colonia da Aeritalia e Aerospatiale. Gli errori umani sono sempre possibili, ma i dati tecnici sono quelli che sono: «*Attribuire ai due piloti dell'Atr 42 precipitato a Como l'intera responsabilità dell'incidente* — ha dichiarato ieri sera a Parigi il sindacato francese dei piloti di linea — *è soltanto un'azzardata anticipazione delle conclusioni degli inquirenti ufficiali*».

A Roma, gli uomini dell'Appl (Associazione piloti professionali) ha diviso in tre punti la replica alle accuse di imperizia (e cioè di aver affrontato a velocità inferiore a quella prescritta la difficile situazione meteorologica) rivolte dalle società costruttrici all'equipaggio dell'aereo precipitato. Questa la replica dei piloti. Primo: una leggera formazione di ghiaccio provoca inequivocabilmente un comportamento anomalo e pericoloso dell'Atr 42. Secondo: i margini di sicurezza sulla velocità di stallo (quando l'aereo comincia a precipitare) non rispettano quelli del manuale di volo distribuito dall'azienda costruttrice, anche in condizioni di formazione di ghiaccio poco consistente. Terzo: l'esperienza dice che in circostanze critiche, le formazioni di ghiaccio avvengono pericolosamente nella parte posteriore del dorso dell'ala, non protetta dal congegno anti-ghiaccio (*de-icing*).

A questo proposito circola un'indiscrezione sul contenuto (segreto) della conversazione avvenuta tra pilota e co-pilota negli ultimi drammatici istanti di volo del Milano-Colonia. Laine, il comandante, avrebbe chiesto a Lampronti, il suo secondo: «C'è *ghiaccio?*». La risposta: «Sì, nella *parte posteriore*». Se questo è vero, sostengono i piloti, se cioè il ghiaccio davvero bloccava, come fa capire la risposta di Lampronti, il timone di profondità, qualunque manovra per recuperare quota sarebbe stata inutile. Tra le mani dei due sfortunati piloti si sarebbero trovati un apparecchio non un'ala appesantita e modificata nel profilo e quindi, in sostanza, ingovernabile.

La controversia è molto tecnica, riguarda modi e procedure di volo. Ma al fondo c'è un forte scontro tra le esigenze industriali e commerciali di Aeritalia e Aerospatiale (per le quali il programma Atr 42 è un business appena cominciato), l'immagine di Alitalia e dei suoi piloti, la necessità delle commissioni di inchiesta di arrivare a definire nel modo più completo possibile tutto ciò che è successo veramente in quei quindici minuti di volo del Milano-Colonia che sono costati la vita a trentasette persone. L'obiettivo delle commissioni è quello di

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Aeritalia: Questi gli errori dei piloti

ROMA — L'Aeritalia, che assieme alla francese Aérospatiale ha «firmato» il progetto Atr 42, ha insistito anche ieri sulla tesi dell'errore dei piloti per spiegare la sciagura del «Città di Verona», precipitato nove giorni fa sulle montagne di Como. La causa dell'incidente sulla tratta Milano-Colonia, hanno detto i tecnici dello stabilimento di Napoli, è stata «*la velocità, ben inferiore a quella richiesta dal manuale di volo (278 chilometri orari), alla quale l'aereo ha affrontato la zona di cielo dov'era probabile la formazione di ghiaccio*».

Per l'Aeritalia l'incidente è diventato «*inevitabile*» quando il Colibrì non ha buttato giù la prua, non ha compiuto cioè «*la manovra che lo avrebbe potuto salvare*».

Gli esperti dell'azienda costruttrice hanno aggiunto: «*Una situazione di ghiaccio affrontata ad una velocità insufficiente provoca una bassa efficienza dell'ala. Se la velocità scende sotto certi valori l'ala non "porta più", si ha solo resistenza all'avanzamento e l'aereo cade*».

(A pag. 7 il servizio)

■ Dogana blocca a Tangeri nave con 350 turisti italiani

PARIGI — Più di 350 turisti italiani, passeggeri di una nave a bordo della quale doveva tenere allestita un'esposizione itinerante di quadri, tappeti, orologi e gioielli, sono stati bloccati nel porto di Tangeri.

La dogana marocchina sospetta il comandante di contrabbando.

La nave batte bandiera greca ed è stata noleggiata dalla società italiana «Transworld Trading co.» di Milano. Peraltro la merce da esporre era stata regolarmente sdoganata a Genova.

I doganieri marocchini hanno fatto vestire abiti civili al comandante e poi lo hanno messo agli arresti a bordo, mentre la merce è stata portata a terra. Per lasciar ripartire la nave le autorità chiedono sei milioni e mezzo di dollari. (Ansa)

Tutti i Paesi della penisola araba difendono Baghdad ma cercano le commesse iraniane

Golfo, che buoni affari tra nemici

NOSTRO SERVIZIO

DUBAI — Nel vecchio porto di Ajman, negli Emirati Arabi Uniti, si vedono cose che getterebbero nella costernazione il presidente Reagan. Non la flottiglia di piccoli pescherecci che sventola la bandiera iraniana, né il senescente mercantile olandese che stanno imbellettando per farne un traghetto su Bandar Abbas. Quello che catturerebbe l'attenzione di Reagan è il lustro mezzo da sbarco appena revisionato, ancorato accanto a una striscia di sabbia, con le insegne della Repubblica Islamica sul fumaiolo. All'unità lavorano uomini delle *Arab Heavy Industries*, e la sua presenza qui, sulla spiaggia araba del Golfo, viene ufficialmente ignorata, come lo sono gli altri redditizi traffici con l'Iran.

Sulla costa si vedono altre navi iraniane, meno inquietanti ma più importanti sul piano economico. Il mercantile Afsoun, per esempio, si nasconde nel porticciolo di Jadaf, fuori Dubai: in questi sei mesi decine di filippini hanno lavorato sodo per rifare gli alloggi dell'equipaggio, gravemente danneggiati da un attacco aereo iracheno, all'inizio dell'anno.

Nei bacini di carenaggio di Dubai sono in riparazione due enormi superpetroliere iraniane, vittime dell'ultima offensiva lanciata da Baghdad con gli *Exocet*: sono ormeggiate accanto alla *Bridgeton*, l'unità kuwaitita passata sotto bandiera Usa, danneggiata da una mina. Così i Paesi arabi del Golfo — che appoggiano l'Iraq, e che sono i veri beneficiari dell'impegno americano a mantenere la libertà di navigazione nell'area — fanno soldi sulla guerra e forniscono un'assistenza vitale all'Iran.

Al largo dell'isola di Hormuz, nella stretto che porta lo stesso nome, gli iraniani hanno un terminal *off-shore* dove, secondo agenti marittimi di Dubai, ogni settimana arrivano navi che scaricano kerosene e benzina provenienti da Bahrein. Il carburante viene immediatamente reimbarcato verso la costa Nord del Golfo su navi noleggiate dall'Iran: serve all'esercito e all'aviazione di Teheran, sul fronte.

Si sa che nei porti dell'Iran, soprattutto a Bandar Abbas, approdano regolarmente spedizioni di pezzi di ricambio per motori dal Kuwait, cioè proprio quel Paese le cui navi e i cui terminal sono stati attaccati dai missili *Silkworm* di Teheran, e il cui governo fa ripetutamente accusato la Repubblica Islamica di sovversione interna e sabotaggio.

E' per il Kuwait, e per la sua tacita minaccia di rivolgersi all'Urss, che Reagan ha acconsentito a prendere sotto bandiera americana 11 petroliere, facendo il passo decisivo che ha poi portato, ineluttabilmente, all'attacco missilistico iraniano della scorsa settimana contro una di quelle navi, e alla decisione del Presidente di fare una rappresaglia militare contro Teheran. E come missili americani sono stati lanciati dall'Iran contro elicotteri Usa, così l'assistenza economica araba aiuta Teheran a colpire l'Iraq. Paese arabo, benché si dia per scontato che gli Stati arabi del Golfo appoggino moralmente ed economicamente Baghdad.

Non è un caso che l'Iran continui a mantenere pieni rapporti diplomatici con tutti i Paesi arabi, tranne l'Egitto e l'Iraq. Incredibile ma vero, soltanto due settimane fa Baghdad e Teheran hanno deciso di troncare le relazioni, dopo sette anni di reciproco massacro e un milione e mezzo di morti. Delegazioni commerciali e politiche dell'Iraq arrivano regolarmente nelle capitali dei Paesi arabi del Golfo, anche se sono passati appena due mesi dall'irruzione della folla nelle ambasciate saudita e kuwaitita a Teheran.

Tutte cose che in questo momento non scompaginano la Casa Bianca; a nessuno verrà in mente di sanzionare sul Congresso. Ma il Golfo è un angolo di mondo equivoco, con una storia precoloniale che ne fa un terreno infido per le dimostrazioni di forza americane. La partita iraniana nel Golfo arabo è culturale quanto politica ed economica, se non altro a causa della sterminata emigrazione di famiglie iraniane verso la costa meridionale del Golfo, oltre mezzo secolo fa.

Gli iraniani lasciarono le aride e desolate regioni meridionali del loro Paese soprattutto per motivi economici: il risultato è che decine di migliaia di famiglie

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

DELFINI USA CONTRO LE MINE DEL GOLFO

Washington. Cinque delfini addestrati sono stati inviati il 13 ottobre dalla Marina statunitense nel Golfo per partecipare alle operazioni di sminamento. La notizia diramata da una rete televisiva è stata confermata dal Pentagono che però ha escluso che i mammiferi possano essere impiegati in missioni che ne mettano a repentaglio la vita. Il programma Usa per neutralizzare ordigni esplosivi con delfini, foche, balene e mammiferi risale al 1962 (Il servizio a pagina 5)

Anno 121 Numero 250

Sabato 24 Ottobre 1987 - L. 800

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Min. Palermo 12°

Min. Bolzano 9°

Torino (media) 17,3

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6656-306. Tariffe zone 6 numeri (s.s.g. 7104): consegna decadale posta privil. L. 160.000; consegna commerciale posta ordinaria L. 91.750 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (arret. decad.) Austria sc. 12, *Belgio fr. 45, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 870, *Libia din 360, Lussemburgo fr. 36, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 180, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fra. 1,80, Svizzera Ticino fra. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75; Canone: esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo non 42x45: feriali, posta, a data di ogni tariffa in generale; Occasionali L. 910.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (578.000) - Pubbl. mercoledì L. 575.000 (680.000); Economico para., il venerdì, L. 810.000 (613.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 al mmlo - Economici vedi rubriche - Il giornale si diffida di dichiarare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1302,80	- 7,20
MARCO	
721,46	- 0,17
BORSE	
MILANO (Comit)	
588,36	- 2,89%
NEW YORK (Dow Jones)	
1990,76	+0,33

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Gorbaciov gela l'America: per ora non andrà a Washington

Salta il vertice Usa-Urss

Anche se l'accordo sugli euromissili è «virtualmente fatto», il capo del pcus «non è pronto a fissare date», dice Shultz - Mosca vuole prima progressi sulle armi strategiche e il blocco dello Scudo spaziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'accordo per lo smantellamento dei missili a medio e corto raggio è «*virtualmente fatto*», ma il summit Reagan-Gorbaciov, per ora, non ci sarà: perché il Segretario generale, che «*arriverà presto una lettera a Reagan*», «*non è parso preparato a fissare date*»; e perché «*Gorbaciov non se la sente di venire a Washington, dal momento che non è soddisfatto delle trattative sulla difesa spaziale*». La missione a Mosca del segretario di Stato americano Shultz si è conclusa ieri sera, con questo annuncio: un bilancio piuttosto amaro, presentato da uno Shultz scuro in volto e stanco, senza un sorriso, dopo due giorni di colloqui «*per costruirsi nel loro insieme, dai diritti umani ai problemi regionali*», con il ministro Shevardnadze e Mikhail Gorbaciov.

Secondo quanto Shultz e Shevardnadze avevano deciso nel loro precedente incontro, il mese scorso a Washington, i colloqui di Mosca avevano soprattutto due obiettivi: dar concretezza a quell'«accordo di principio» per l'eliminazione di due classi di missili nucleari, raggiunto nella capitale americana, e fissare una data per il nuovo vertice che, avevano concluso allora i due ministri, si sarebbe tenuto «*in autunno a Washington*» per firmare l'intesa sui missili.

Il primo obiettivo è stato sfiorato, ma non è stato ancora raggiunto, anche se «*l'intesa c'è e basteranno due o tre settimane per mettere a punto un progetto di trattato*» e anche se Mosca propone, per facilitarla, una moratoria sul dispiegamento e gli esperimenti dei missili delle due categorie interessate, come ha confermato a tarda sera Shevardnadze. Il secondo obiettivo è fallito, nonostante la riaffermata disponibilità di Gorbaciov ad andare in futuro negli Usa e, in via di principio, anche entro l'anno.

Perché? Perché, emerge dalla ricostruzione del segretario di Stato, Gorbaciov ha rilanciato sulla difesa spaziale e le armi strategiche. Perché, dunque, Gorbaciov ha «frenato»: ha rimesso l'enfasi su altre categorie di armamenti proprio nel momento in cui sui missili a medio e corto raggio l'intesa sembrava fatta.

Perché dunque Mosca sembra aver riproposto, nella sostanza, una nuova versione di quel «pacchetto» di Reykjavik che fu Gorbaciov a sciogliere, proprio per facilitare un'intesa sui missili a medio e corto raggio. Gorbaciov è infatti disposto a un trattato sui missili a corta e media gittata; ma non è disposto ad andare in America solo per la sua firma. Per fare quel viaggio vuole di più: vuole, come ha spiegato il ministro Shevardnadze, «*soprattutto determinare le clausole principali per la ristrutturazione delle armi strategiche nel rispetto del trattato Abm*»: in altre parole, vuole che si facciano progressi nelle trattative per la riduzione delle armi strategiche e si blocchi lo Scudo spaziale, riaffermando il trattato Abm sui missili antibalistici.

Solo se progressi in quel delicato e controverso settore della trattativa Usa-Urss ci saranno, par di capire, Gorbaciov andrà a Washington. Ma quei progressi, per ora, non ci sono, come Shultz e Shevardnadze hanno riconosciuto ieri. Le posizioni delle due parti, su Scudo spaziale e armi strategiche, sono lontane.

E' difficile sapere, naturalmente, se Gorbaciov abbia frenato per un calcolo tattico: per approfittare della debolezza di Reagan, della necessità di un vertice che chiuda in bellezza una presidenza insidiata da cento problemi, a costringerlo così a concedere qualcosa in più. O se, al contrario, Gorbaciov sia stato costretto a fermare da un partito inquieto.

Gorbaciov, certo, si è dimostrato in passato un ottimo calcolatore, ha spesso saputo giostrarsi tra le difficoltà dell'avversario, ha giocato — e bene — d'anticipo ed è riuscito a spuntarla più di una volta, nel dialogo strategico con Reagan. E potrebbe aver voluto forzare la mano al Presidente anche questa volta. Ma, a sentire Shultz, Reagan è «*ridiventato deciso*» a continuare nei suoi progetti di difesa spaziale, perché ne fa dipendere la sicurezza degli Stati Uniti e dei loro alleati. E non ha intenzione di «*rafforzare*» il trattato Abm, che dello Scudo spaziale resta un freno.

Su questo tema, ha accusato Shevardnadze, la delegazione Usa non si è dimostrata «costruttiva»: nonostante le nuove proposte avanzate da Gorbaciov sui limiti quantitativi delle armi strategiche; nonostante la proposta sovietica di bloccare la costruzione del radar di Krasnoiarsk, considerato dagli Stati Uniti una violazione del trattato Abm. Nonostante la disponibilità sovietica, nelle parole di Shevardnadze, a una riduzione sostanziale di quelle classi di armi.

Che succederà adesso? Nulla, naturalmente, è compromesso; ma nel dialogo Usa-Urss qualcosa sembra di nuovo, almeno temporaneamente, cambiato, l'euforia della vigilia (strumentale, alle volte) è svanita, come la polemica di Gorbaciov sulla politica americana nel Golfo («*Se una sola politica continua, potrebbe distruggere una parte del processo internazionale*») testimonia. «*Non ci resta che aspettare il postino di Mosca*», ha detto Shultz alludendo alla lettera che Gorbaciov invierà a Reagan.

Emanuele Novazio

A PAGINA 4

Gli Usa: Gorbaciov rimette tutto in discussione
di Ennio Caretto

La settimana nera delle Borse finisce con una piccola schiarita

Wall Street, segni di ripresa In Italia inflazione al 5,5%

Il caro-vita mensile, nelle grandi città del Nord, fa saltare il tetto della Finanziaria

Piazza Affari ha perduto il 2,89%

ROMA — Un'altra giornata tormentata nelle Borse di tutto il mondo, trascorsa nel timore di nuovi ribassi ed evoluzioni e conclusasi, infine, con un risultato moderatamente positivo a Wall Street: l'indice Dow Jones ha chiuso con un rialzo di 5,31 punti (0,26%). La chiusura in rialzo, seppure lieve, della Borsa di New York fa sperare in un clima più disteso lunedì.

Per il resto, la giornata si conclude con una prevalenza di segni negativi: Milano ha chiuso in ribasso del 2,89%; in lieve ribasso Parigi e anche Londra; flessione a Zurigo e Tokyo.

Consuntivo della settimana di fuoco: Milano ha perduto il 10,9%, Wall Street il 13,2, Londra il 2,3, Francoforte l'11,1, Parigi il 10,7, Zurigo il 16,7, Tokyo l'8,3.

(I servizi alle pagine 10 e 11).

ROMA — L'inflazione è ormai risalita al 5,5 per cento. Le rilevazioni comunali delle grandi città del Nord indicano ad ottobre un aumento medio mensile del costo-vita intorno all'1%. Questo incremento ha provocato una brusca accelerazione nel tasso tendenziale di crescita annuo, passato tra settembre e ottobre dal 5 al 5,5 per cento.

Un'impennata (ottobre è per tradizione un mese critico per i prezzi) solo in parte prevista, e comunque non di queste dimensioni.

Il «tetto» del 4,5% fissato dalla Finanziaria '88 si può considerare di fatto saltato.

Scatterà infatti a gennaio l'aumento di un punto delle aliquote Iva dal 9 e dal 18 per cento, quelle che comprendono i prodotti di più largo consumo. Questo ritocco, secondo la maggioranza degli esperti, dovrebbe comportare almeno un punto in più di inflazione.

Con il carovita ormai al galoppo, tornano pure in discussione i tetti imposti agli incrementi salariali pari al 5% nel settore pubblico e al 5,5% in quello privato.

(Servizio di Emilia Parci a pagina 2).

La quarantena

La ferita torna a sanguinare. Il valore complessivo dei capitali azionari ha ripreso a scendere su tutte le Borse e i mercati non potrebbero sopportare un'altra settimana come questa. Controllare gli avvenimenti, però, è ancora in nostro potere, perché la situazione venga affrontata con provvedimenti rapidi e non già con dichiarazioni generiche.

Che fare, allora? Quest'interrogativo indubbiamente occuperà il fine settimana dei governatori delle Banche centrali e dei ministri del Tesoro. Il loro dilemma si può riassumere così: gli Stati Uniti hanno bisogno di un basso tasso di interesse per iniettare liquidità nel sistema e impedire il fallimento di un gran numero di banche e altri istituti finanziari. Hanno, però, anche bisogno di un tasso di interesse elevato da offrire agli investitori stranieri per indurli a prestar loro le enormi somme assolutamente indispensabili al governo americano per tirare avanti.

Ci sono quattro giorni di tempo per risolvere il problema. Tra quattro giorni, infatti, come ogni mese il Tesoro americano metterà all'asta — con un procedimento analogo a quello dei Bot, ma con la differenza che, in questo caso, i compratori non possono che essere, nella grande maggioranza, stranieri — nuovi titoli per 28 miliardi di dollari. Se l'asta non dovesse dare buoni risultati, la situazione diverrebbe gravissima.

Come conciliare in un tempo così breve le due esigenze opposte? Probabilmente una soluzione consiste nell'isolare temporaneamente il mercato americano dei capitali da quello internazionale, consentendo, sempre temporaneamente, l'esistenza di due diversi tassi di interesse. Naturalmente ciò significa segmentare il mercato, porre sotto controllo il movimento dei capitali, regolandone l'afflusso e il deflusso dagli Stati Uniti.

Una simile mossa implicherebbe l'abbandono, sia pure temporaneo, di un principio basilare del reaganismo e cioè l'assoluta e incondizionata libertà di movimento dei capitali. Fare del mondo un unico grande mercato è certamente un obiettivo apprezzabile, ma quando una parte di questo mercato è affetta da gravi disordini deve essere temporaneamente posta in quarantena. I governanti europei, dal canto loro, non possono certo consentire che le loro economie vengano sconvolte da cause esterne senza fare assolutamente nulla.

Un altro caposaldo del reaganismo che viene pesantemente chiamato in causa è, naturalmente, quello fiscale. Appare inevitabile che gli Stati Uniti si debbano rassegnare a un aumento delle imposte nell'ambito di un generale adattamento del proprio livello di vita alle risorse effettive del Paese. Quanto prima agiranno, tanto meno dolorosa sarà, in definitiva, la cura.

Verrà infatti bloccato un deterioramento che avviene in maniera rapidissima: già ora, a seguito del crollo di Borsa, negli Stati Uniti si è verificata una caduta verticale nelle vendite dei prodotti di lusso e le previsioni per la campagna natalizia sono improntate al più nero pessimismo.

Gli Stati Uniti, in sostanza, devono scegliere: o la fine della reaganomics, o una recessione veramente dura. E a questa scelta non possiamo assistere in maniera distaccata o disinteressata.

Mario Deaglio

«Il mio "no" al voto sui giudici»

Referendum come fine

Per giudicare della bontà di una causa, nulla è meglio che vagliare la maggiore o minore forza degli argomenti che entrambe le parti impiegano per difenderla e dei contro-argomenti di cui si servono per combattere gli argomenti dell'avversario.

Sgombero subito il campo da un falso argomento addotto ripetutamente dai fautori del «sì»: l'appello al principio «*La legge è eguale per tutti*». Che la legge debba essere eguale per tutti non significa affatto che tutti debbano essere trattati in modo eguale. Sarebbe un'insensatezza. L'unico significato certo attribuibile alla massima, che si vede scritta sui frontoni di tutti i Tribunali, è che la legge, qualsiasi legge, deve essere applicata imparzialmente a tutti, ricchi e poveri, nobili e plebei.

Ciò che la cosiddetta «regola di giustizia» richiede è che siano trattati egualmente gli eguali e disegualmente i diseguali. Sono forse i giudici eguali agli altri cittadini rispetto all'estensione della responsabilità civile? Anche i fautori del «sì» riconoscono che non lo sono: qualunque sia l'esito del voto, la responsabilità dei giudici sarà ad ogni modo diversa da quella dei singoli cittadini. Nell'attuale disputa la massima non c'entra assolutamente nulla. L'invocarla come una buona ragione per indurre a votare «sì» è uno sproposito.

Atteniamoci dunque agli argomenti razionali, vale a dire alle ragioni pro o contro, addotte sulla base di giudizi di fatto controllabili, sia rispetto alle premesse sia rispetto alle conseguenze.

Nonostante il profluvio di parole che si è rovesciato in questi giorni sui giornali, questi argomenti sono sempre gli stessi. Chi vada a leggere ciò che si scrisse nella primavera del 1986 quando ebbe inizio la campagna per la raccolta delle firme, si renderà conto facilmente di quel che sto dicendo, anche se possono essere cambiati alcuni interlocutori, e identici interlocutori possono oggi sostenere tesi diverse da quelle di ieri.

A ragion veduta si può dire che gli argomenti addotti da una parte e dall'altra ruotano intorno a due temi fondamentali: 1) se il quesito posto sia conforme allo scopo, che sarebbe per i promotori una giustizia più giusta; 2) ammesso che il quesito sia conforme allo scopo, se il suo voto sia conforme allo scopo lo strumento adottato per risolverlo, il referendum. I fautori del «no» sostengono che ci troviamo di fronte a un caso davvero singolare di un metodo sbagliato usato per risolvere una questione mal posta.

Sul primo punto alle persone di buon senso è parso sin dall'inizio incomprensibile perché dal gran mazzo di problemi insoluti relativi alla giustizia si sia estratto il problema della responsabilità civile. Tanto più che due

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Norberto Bobbio

Mentre in Italia continua la polemica, Lufthansa rinuncia ai Colibrì

Anche la Germania blocca gli Atr 42

La linea Monaco-Firenze garantita da un velivolo di altro tipo - I piloti francesi: «Azzardate le conclusioni dei costruttori» - Il sindacato Appl si costituirà parte civile: «Col ghiaccio l'aereo diventa inaffidabile»

ROMA — Dopo l'Alitalia anche la Lufthansa rinuncia ai Colibrì. La compagnia tedesca, «*per riguardo ai suoi clienti*», ha annunciato ieri sera che il collegamento Monaco-Firenze (sarà inaugurato domenica prossima) che il sarebbe dovuto compiere su un Atr 42 preso in affitto, si farà su un altro aereo. Intanto i Colibrì italiani continueranno a rimanere a terra, ha annunciato il ministro Marcora, fino a che tutto non sarà chiarito nell'inchiesta sulla sciagura di Como.

Ieri i piloti italiani hanno replicato (con l'appoggio dei colleghi francesi) alle accuse di «*imperizia*» rivolte giovedì all'equipaggio del Milano-Colonia da Aeritalia e Aerospatiale. Gli errori umani sono sempre possibili, ma i dati tecnici sono quelli che sono: «*Attribuire ai due piloti dell'Atr 42 precipitato a Como l'intera responsabilità dell'incidente* — ha dichiarato ieri sera a Parigi il sindacato francese dei piloti di linea — *è soltanto un'assurda anticipazione delle conclusioni degli inquirenti ufficiali*».

A Roma, gli uomini dell'Appl (Associazione piloti professionali) ha diviso in tre punti la replica alle accuse di imperizia (e cioè di aver affrontato a velocità inferiore a quella prescritta la difficile situazione meteorologica) rivolte dalle società costruttrici all'equipaggio dell'aereo precipitato. Questa la replica dei piloti. Primo: una leggera formazione di ghiaccio provoca inequivocabilmente un comportamento anomalo e pericoloso dell'Atr 42. Secondo: i margini di sicurezza sulla velocità di stallo (quando l'aereo comincia a precipitare) non rispettano quelli del manuale di volo distribuito dall'azienda costruttrice, anche in condizioni di formazione di ghiaccio poco consistente. Terzo: l'esperienza dice che in circostanze critiche, le formazioni di ghiaccio avvengono pericolosamente nella parte posteriore del dorso dell'ala, non protetta dal congegno anti-ghiaccio (*de-icing*).

A questo proposito circola un'indiscrezione sul contenuto (segreto) della conversazione avvenuta tra pilota e co-pilota negli ultimi drammatici istanti di volo del Milano-Colonia. Lainé, il comandante, avrebbe chiesto a Lampronti, il suo secondo: «*C'è ghiaccio?*». La risposta: «*Sì, nella parte posteriore*». Se questo è vero, sostengono i piloti, se cioè il ghiaccio davvero bloccava, come fa capire la risposta di Lampronti, il timone di profondità, qualunque manovra per recuperare quota sarebbe stata inutile. Tra le mani i dieci sfortunati piloti si sarebbero trovati un apparecchio con un'ala appesantita e modificata nel profilo e quindi, in sostanza, ingovernabile.

La controversia è molto tecnica, riguarda modi e procedure di volo. Ma si fonda su un forte scontro tra le esigenze industriali e commerciali di Aeritalia e Aerospatiale (per le quali il programma Atr 42 è un business appena cominciato), l'immagine di Alitalia e dei suoi piloti, la necessità delle conclusioni di inchiesta di arrivare a definire nel modo più completo possibile tutto ciò che è successo veramente in quei quindici minuti di volo del Milano-Colonia che sono costati la vita a trentasette persone. L'obbiettivo delle commissioni è quello di

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Aeritalia: Questi gli errori dei piloti

ROMA — L'Aeritalia, che assieme alla francese Aérospatiale ha «firmato» il progetto Atr 42, ha insistito anche ieri sulla tesi dell'errore dei piloti per spiegare la sciagura del «Città di Verona», precipitato nove giorni fa sulle montagne di Como. La causa dell'incidente sulla tratta Milano-Colonia, hanno detto i tecnici dello stabilimento di Napoli, è stata «*la velocità, ben inferiore a quella richiesta dal manuale di volo (278 chilometri orari), alla quale l'aereo ha affrontato la zona di cielo dov'era probabile la formazione di ghiaccio*».

Per l'Aeritalia l'incidente è diventato «*inevitabile*» quando il Colibrì non ha tentato più la prova, non ha compiuto cioè «*la manovra che lo avrebbe potuto salvare*».

Gli esperti dell'azienda costruttrice hanno aggiunto: «*Una situazione di ghiaccio affrontata ad una velocità insufficiente provoca una bassa efficienza dell'ala. Se la velocità scende sotto certi valori l'ala non "porta più"; si ha solo resistenza all'avanzamento e l'aereo cade*».

(A pag. 7 il servizio)

Dogana blocca a Tangeri nave con 350 turisti italiani

PARIGI — Più di 350 turisti italiani, passeggeri di una nave a bordo della quale doveva essere allestita un'esposizione itinerante di quadri, tappeti, orologi e gioielli, sono stati bloccati nel porto di Tangeri.

La dogana marocchina sospetta il comandante di contrabbando.

La nave batte bandiera greca ed è stata noleggiata dalla società italiana «Transworld Trading co.» di Milano. Peraltro la merce da esporre era stata regolarmente sdoganata a Genova.

I doganieri marocchini hanno fatto vestire abiti civili al comandante e poi lo hanno messo agli arresti a bordo, mentre la merce è stata portata a terra. Per lasciar ripartire la nave le autorità chiedono sei milioni e mezzo di dollari. *(Ansa)*

Tutti i Paesi della penisola araba difendono Baghdad ma cercano le commesse iraniane

Golfo, che buoni affari tra nemici

DUBAI — Nel vecchio porto di Ajman, negli Emirati Arabi Uniti, si trovano cose che getterebbero nella costernazione il presidente Reagan. Non la flottiglia di piccoli pescherecci che sventola la bandiera iraniana, né il terrorizzante mercantile olandese che stanno imbellettando per farne un traghetto su Bandar Abbas. Quello che catturerebbe l'attenzione di Reagan è il lustro mezzo da sbarco appena revisionato, ancorato accanto a una striscia di sabbia, con le insegne della Repubblica Islamica sul fumaiolo. All'arsità lavorano uomini delle *Arab Heavy Industries*, e la sua presenza qui, sulla sponda araba del Golfo, viene ufficialmente ignorata, come lo sono gli altri redditizi traffici con l'Iran.

Sulla costa si vedono altre navi iraniane, meno inquisitanti ma più importanti sul piano economico. Il mercantile *Musaa*, per esempio, si nasconde nel porticciolo di Jadaf, fuori Dubai: in questi sei mesi decine di filippini hanno lavorato sodo per rifare gli alloggi dell'equipaggio, gravemente danneggiati da un attacco aereo iracheno, all'inizio dell'anno.

Nei bacini di carenaggio di Dubai sono in riparazione due enormi superpetroliere iraniane, vittime dell'ultima offensiva lanciata da Baghdad con gli *Exocet*: sono ormeggiate accanto alla *Bridgeton*, l'unità kuwaitita passata sotto bandiera Usa, danneggiata da una mina. Così i Paesi arabi del Golfo — che appoggiano l'Iraq, e che sono i veri beneficiari dell'impegno americano a mantenere la libertà di navigazione nell'area — fanno soldi sulla guerra e forniscono un'assistenza vitale all'Iran.

Al largo dell'isola di Hormuz, nello Stretto che porta lo stesso nome, gli iraniani hanno un terminal *off-shore* dove, secondo agenti marittimi di Dubai, ogni settimana arrivano navi che scaricano cherosene e benzina proveniente da Bahrein. Il carburante viene immediatamente reimbarcato verso la costa Nord del Golfo su unità noleggiate dall'Iran: serve all'esercito e all'aviazione di Teheran, sul fronte.

Si sa che nei porti dell'Iran, soprattutto a Bandar Abbas, approdano regolarmente spedizioni di pezzi di ricambio per motori dal Kuwait, cioè proprio quei Paesi le cui navi e i cui terminal sono stati attaccati dai missili *Silkworm* di Teheran, e il cui governo ha ripetutamente accusato la Repubblica Islamica di sovversione interna e sabotaggio.

E' per il Kuwait, e per la sua tacita minaccia di rivolgersi all'Urss, che Reagan ha acconsentito a prendere sotto bandiera americana 11 petroliere, facendo il passo decisivo che ha poi portato, ineluttabilmente, all'attacco missilistico iraniano della scorsa settimana contro una di quelle navi, e alla decisione del Presidente di fare una rappresaglia militare contro Teheran. E come missili americani sono stati lanciati dall'Iran contro elicotteri Usa, così l'assistenza economica araba aiuta Teheran a colpire l'Iraq. Paese arabo, benché il dire per scontato che gli Stati arabi del Golfo appoggino moralmente ed economicamente Baghdad.

Non è un caso che l'Iran continui a mantenere pieni rapporti diplomatici con tutti i Paesi arabi, tranne l'Egitto e l'Iraq. Incredibile ma vero, soltanto due settimane fa Baghdad e Teheran hanno deciso di troncare le relazioni, dopo sette anni di reciproco massacro e un milione e mezzo di morti. Delegazioni commerciali e politiche dell'Iran arrivano regolarmente nelle capitali dei Paesi arabi del Golfo, anche se sono passati appena due mesi dall'irruzione della folla nelle ambasciate saudita e kuwaitita a Teheran.

Tutte cose che in questo momento non scompongono la Casa Bianca; a nessuno verrà in mente di scaricarle sul Congresso. Ma il Golfo è un angolo di mondo equivoco, con una storia precoloniale che ne fa un teatro infido per le dimostrazioni di forza americane. La partita iraniana nel Golfo arabo è culturale quanto politica ed economica, se non altro a causa della sterminata emigrazione di famiglie iraniane verso la costa meridionale del Golfo, oltre mezzo secolo fa.

Gli iraniani lasciarono le aride e desolate regioni meridionali del loro Paese essenzialmente per motivi economici: il risultato è che decine di migliaia di famiglie

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

DELFINI USA CONTRO LE MINE DEL GOLFO

Washington. Cinque delfini addestrati sono stati inviati il 13 ottobre dalla Marina statunitense nel Golfo per partecipare alle operazioni di minamento. La notizia diramata da una rete televisiva è stata confermata dal Pentagono che però ha escluso che i mammiferi possano essere impiegati in missioni che ne mettano a repentaglio la vita. Il programma Usa per neutralizzare ordigni esplosivi con delfini, foche, balene e marsuini risale al 1962 (Il servizio a pagina 5)

Le grandi città indicano un aumento medio mensile dell'1%

In autunno l'inflazione risale al 5,5 per cento

Un'impennata solo in parte prevista - Di fatto è già saltato il tetto della Finanziaria

■ Consumi Enel un settembre con record di aumento

ROMA — La richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di settembre è stata pari a circa 17.600 milioni di kWh con un incremento del 6,4% rispetto al corrispondente mese del 1986, la cui richiesta aveva presentato un incremento del 3,9% rispetto a quella di settembre 1985.

Con riferimento alle zone geografiche, nel mese di settembre 1987 si sono registrati tassi di crescita del 5,9% nel Centro-Nord (Italia settentrionale e Toscana), del 5,3% nel Centro-Sud, del 6,9% in Sicilia e del 4,3% in Sardegna.

Nel periodo gennaio-settembre 1987, la richiesta di energia elettrica in Italia (con circa 154.820 milioni di kWh) ha presentato un incremento del 4,9% corrispondente ad un aumento del 3,9% nel Centro-Nord, del 5,9% nel Centro-Sud, del 6,4% in Sicilia e del 7,6% in Sardegna.

ROMA — Brutta botta d'autunno per l'inflazione, ormai risalita al 5,5 per cento. Le rilevazioni comunali delle grandi città del Nord indicano ad ottobre un aumento medio mensile del costo della vita intorno all'1 per cento, il più alto scarto degli ultimi due anni. Questo incremento ha provocato una brusca accelerazione nel tasso tendenziale di crescita annuo, passato tra settembre e ottobre dal 5 al 5,5 per cento.

Un'impennata prevista (ottobre è per tradizione un mese critico per i prezzi), ma non di queste dimensioni. Si complica così per il governo Goria la manovra di contenimento dell'inflazione. Il «tetto» del 4,5% fissato dalla Finanziaria '88 è già da considerare saltato. E adesso c'è il rischio che il prossimo anno la corsa dei prezzi arrivi al 6%, se non oltre.

A gennaio, infatti, scatterà l'aumento di un punto delle aliquote Iva del 9 e del 18 per cento, quelle che comprendono i prodotti di più largo consumo. Un ritocco che dovrebbe comportare, a detta della maggioranza degli esperti, almeno un punto in più di inflazione. Con il carovita ormai al galoppo, tornano pure in discussione i tetti imposti agli incrementi salariali pari al 9% nel settore pubblico e al 5,5% in quello privato.

Ed ecco gli aumenti registrati questo mese nelle cinque grandi città del Nord: aumenti che, di solito, si trasferiscono poi nella media nazionale. Il record della città più cara spetta a Bologna, con una variazione dell'1,5 per cento; seguono Torino con l'1,1 per cento, Trieste (+1), Genova (+0,8) e Milano (+0,7). A determinare questa lieve crescita hanno praticamente contribuito tutti i settori di spesa, a conferma di una ripresa generalizzata dei prezzi.

Gli incrementi più significativi riguardano comunque gli affitti, a causa dell'adeguamento trimestrale dell'equo canone. Ma a tirare la volata all'inflazione hanno contribuito pure i settori commerciali dell'alimentazione e dell'abbigliamento.

Tutti dati che hanno fatto scattare a Palazzo Chigi e nei ministeri economici l'emergenza per l'inflazione. Probabilmente si dovrà studiare una nuova strategia anticrisi e proprio ieri il senatore Francesco Forte, responsabile dell'ufficio economico del psi, ha proposto di ridurre l'Iva dal 18 al 9% per alcuni ben limitati prodotti di largo consumo, come l'abbigliamento. Forte ha spiegato che in tal modo si conterrebbe l'impatto inflazionistico della manovra economica «*fornendo al tempo stesso un'indicazione strutturale che va nel senso di un riequilibrio del carico fiscale indiretto*». I repubblicani sono convinti che con un'inflazione fuori controllo il nodo del debito pubblico è destinato ad aggravarsi.

L'unica notizia positiva viene dal settore degli ortofrutticoli. Una nota dell'Osservatorio dell'Unioncamere annuncia che «*i progressivi aumenti registrati dopo le cadute estive e puntualmente rilevati nelle ultime quattro settimane, nella settimana in corso le quotazioni sui mercati all'ingrosso segnano una flessione abbastanza significativa del 3,4%*». A scendere sono soprattutto i prezzi dei prodotti orticoli. L'Unioncamere rileva inoltre una sostanziale stabilità per i prezzi al dettaglio di questi prodotti.

Altra nota positiva a metà viene dalla Cee, ma con dati che si riferiscono a settembre. Nel mese in esame, nei Paesi della Comunità Europea, l'indice dei prezzi è aumentato di appena lo 0,2 per cento. Ma c'è una netta «forbice» tra Paesi come Germania e Belgio che hanno visto arrestare l'inflazione, e Paesi come Italia, Grecia e Spagna che hanno visto salire il carovita allo 0,7 per cento.

Emilio Pucci

Duro attacco dell'associazione cattolica sui referendum

Ac: il psi cerca vendetta

Il direttore di «Segno Sette»: i socialisti, più volte inquisiti, hanno minacciato di limitare la libertà della magistratura, giudicata eccessiva - Appello del Movimento cristiano dei lavoratori all'astensione

■ Psi propone di riformare legge Merlin

ROMA — Il gruppo socialista del Senato ha presentato un disegno di legge di riforma della legge Merlin (la prima firma è di Elena Marinucci). I senatori socialisti chiedono di adeguare la legislazione italiana al mutamento dei costumi sociali, e spiegano che in questi anni ci sono state sentenze che hanno considerato «favoreggiatore» tanto l'albergatore che ospita la prostituta quanto il marito che le vive accanto, con la conseguenza di «*contribuire all'isolamento e all'emarginazione di questa donna e ai loro legami ed ambienti della malavita, a protettori, ai ricatti*». I senatori psi propongono di non considerare più reati questi casi.

E' inoltre previsto il raddoppio della pena per i casi di minori di tossicodipendenti o di minorati psichici costretti a esercitare la professione; viene abrogato il reato di adescamento.

ROMA — «*Il referendum sulla responsabilità dei giudici ci fa nascere un sospetto: il psi, bisogna dirlo, più volte inquisito in varie parti d'Italia per la spregiudicata condotta di molti suoi esponenti, arriva minacciando, neppure tanto velatamente, di limitare la libertà della magistratura, giudicata eccessiva*». Angelo Bertani, capo ufficio stampa dell'Azione cattolica e direttore di *Segno sette*, settimanale della stessa, non ha usato perifrasi nel rispondere a una lettera. Il suo scritto, anticipato ieri alla stampa, bolla tutti e cinque i referendum come un'iniziativa assunta «*per dividere e in certo modo ricattare la democrazia cristiana*» all'interno «*dell'attuale strategia del polo radical-socialista intesa a destabilizzare il sistema*».

Pertanto, di fronte a referendum «*voluti per ragioni strumentali*», «*se una persona ritiene di non sapere proprio che cosa scegliere è certamente legittimato a non andare a votare*», anche se Bertani, per quanto lo riguarda, annuncia «*tutti e cinque "no"*».

Accanto all'Azione cattolica, ieri, pur senza ricorrere a un'interpretazione così poco lusinghiera delle motivazioni del fronte abrogazionista, è sceso in campo anche il Movimento cristiano dei lavoratori (Mcl), che ha lanciato un appello all'astensione per non avallare «*un abuso dello strumento referendario che offende il buon senso e la maturità degli elettori*».

Alla campagna astensionistica avviata da questo componenti del mondo cattolico si è aggregato ieri anche il Movimento per un'Italia libera nella libera Europa (Mille), al quale aderiscono laici e cattolici di ispirazione moderata.

Il Mille protesta perché «*non si possono proporre quesiti incomprensibili che danno una falsa presentazione in chiave emotiva di problemi complessi e importanti*».

Alcuni deputati democristiani, tra i quali Ombretta Fumagalli Carulli, un membro laico del Consiglio superiore della magistratura, hanno invece rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno per protestare contro l'«*incomprensibilità*» dei quesiti formulati nelle schede elettorali e per chiederne una ristesura che li renda più chiari.

Poco più tardi la stessa Fumagalli Carulli ha rilasciato una dichiarazione congiunta assieme a due magistrati, Marcello Gallo (dc) e Ferdinando Imposimato (ciotto nella lista pci come indipendente), per esprimere la sua intenzione di votare «sì» al referendum sulla giustizia. Non sarebbe una notizia dal momento che sia dc che pci hanno dato la medesima indicazione; ma, in questo caso, si tratta di magistrati e si tratta anche di un «sì» convinto sul merito del quesito e non critico nei confronti dell'iniziativa del referendum. Anzi, l'interrogazione della Fumagalli Carulli sembra proprio rispondere alla preoccupazione che il fronte del «sì» convinti nutre riguardo a un possibile astensionismo indotto da una scarsa comprensione della materia referendaria. In ogni caso, il ministro dell'Interno ha sollecitamente risposto che non è nelle sue prerogative rilocoare i quesiti rispetto a come sono stati formulati dalla corte di Cassazione.

Nella serata di ieri il Quirinale ha dovuto diffondere una nota a proposito del mancato incontro tra il presidente Francesco Cossiga e i rappresentanti del Comitato per il «no», che gliel'avevano chiesto. In mattinata, sia il presidente del Comitato, Francesco Paolo Bonifacio, che un suo competente, Stefano Rodotà, avevano affermato di nutrire ancora una «speranza» in merito al colloquio, non essendo ancora giunta una risposta ufficiale alle loro due lettere. Allora Ludovico Ortona, portavoce del Quirinale, ha reso noto che il Presidente, «*per non interferire nella campagna elettorale in corso, ha preferito soprassedere all'udienza*».

Nella loro seconda lettera, i rappresentanti del Comitato avevano spiegato a Cossiga che non intendevano coinvolgerlo, ma soltanto sottoporre al suo giudizio la decisione della Commissione di vigilanza della Rai di non ospitari nelle Tribune. Cossiga ha fatto allora sapere di aver chiesto «*elementi di conoscenza e di valutazione*» al presidente della Commissione.

D'altra parte, in base alla normativa vigente, sembra che non potesse essere assunta nessun'altra decisione e anche il comitato di segreteria del pri, parlito molto vicino al Comitato per il «no», in un comunicato sul referendum diffuso ieri, ha evitato di sollevare proteste.

Paolo Passarini

I PARRUCCHIERI PREMIANO DIANA

Bona. La principessa Diana d'Inghilterra è la donna meglio pettinata del mondo. Lo ha stabilito a Monaco di Baviera il direttivo dell'Intercoiffure, un'associazione internazionale di parrucchieri fondata nel 1925, che ha deciso di manifestare il suo apprezzamento per il contributo dato da «Lady D» alla diffusione dell'eleganza e della moda conferendole, in occasione della visita che farà in Germania all'inizio di novembre, la «stella d'oro»

Il presidente del Consiglio gela le tentazioni dell'«altra» dc

Goria: «Io sto con De Mita»

Al convegno dei forlaniani a Sirmione c'è chi vorrebbe capovolgere le alleanze interne e provocare una rottura nella sinistra del partito - Prandini il più «intemperante» - Ma i capi non vogliono la rivolta

DAL NOSTRO INVIATO

SIRMIONE (Brescia) — La tentazione è quella di sempre della vecchia dc a ogni vigilia congressuale: un bel «ribaltone» interno che riporti l'anima moderata del partito ai fasti dei bei tempi andati, con Forlani e Andreotti al comando di un forte centro democristiano, Gava segretario, Goria al governo e magari un «preambolo» riscritto da Donat-Cattin a garanzia di un equilibrio restaurato.

La delusione si legge negli sguardi malinconici di un'ennesima tavolata democristiana che lo sfondo pittoresco del Garda certo non riesce a rallegrare. Se Goria volesse, se Gava volesse..., dicono sperarsi il ministro della Marina mercantile Gianni Prandini e l'ex ministro Franco Maria Malfatti, leader della corrente forlaniana riunita a convegno.

Ma il guaio è che non vogliono. Goria arriva qui fresco reduce dalla pace siglata con De Mita e riconferma il suo appoggio al segretario: «*L'obiettivo di formare al più presto a una stabile alleanza di governo — spiega — è quello indicato dal segretario e deve diventare comune a tutto il partito. Una semplice intesa sul programma non basta, occorre un accordo strategico fra gli alleati*». Fra partito e governo «*c'è sintonia, ci serve tutto tranne che rotture*», mentre che mai nella sinistra, ha concluso, in polemica con Prandini e con un grande ricongiungimento alle doti di equilibrio di Forlani.

Quanto a Gava, verrà domani, ma s'è fatto precedere da un discorso a sorpresa di apertura al pci, solo in parte ridimensionato da Scotti. Così il sogno di una sterzata morbida del grosso della dc che bilanci la baldanza antisocialista della sinistra democristiana sembra già tramontato prima di nascere. Eppure questo sogno ha preso corpo nella nervosa vigilia del convegno: segretamente il suasurro forlaniano s'è affacciato al telefono dei «cotonnelli» goriani più delusi dall'esito del dibattito di Chianciano, a dire che «*sulle linee della sinistra il governo non regge e la maggioranza di De Mita si spacca*». Ritenzionamente, un ambasciatore della corrente del presidente del partito ha bussato alla porta del vicesegretario Bodrato e della corrente del golfo per chiamare alla riscossa «il centro vero della dc».

Ne è nato un movimento sotterraneo fatto di orecchie tese e dell'eterna «nostalgia del caminetto» democristiano, quando i vecchi capi del partito, seduti attorno ai ciocchi accesi della Villa della Camilluccia, decidevano il futuro della dc e insieme quello del Paese. L'unico che non ha saputo resistere e ha tradito la consegna del silenzio è stato Prandini, con una intervista che prefigurava la nuova maggioranza «moderata» della dc. Poi d'improvviso tutto è naufragato, davanti a quella visita di pace di Goria a De Mita e ai discorsi di Gava, fermo nell'appoggio al segretario. Forlani ha liquidato il sogno dei suoi amici con una secca smentita a Prandini.

Allora, non c'è più niente da fare? Chi lo sa, chi lo sa, rispondono i capi forlaniani: il congresso è lontano e la speranza è l'ultima a morire. Prandini almeno non smette di sperare mentre aspetta l'arrivo che da Roma porta al convegno Goria e Forlani. «*Non ho niente da inventare, anche nelle migliori famiglie possono esserci opinioni diverse* — spiega il ministro della Marina —. *So bene che attualmente è impensabile governare la dc senza l'appoggio della sinistra. Ma tutto insieme non è necessario: siccome da Chianciano si son levate voci diverse, io dico che o ma alcune sono piacciute e altre no e fra le prime metto quella di Goria*». Insomma, se Goria vuol staccarsi da quel pezzo di partito che gli rende difficile la convivenza nel governo col psi, la porta è aperta e rimane l'offerta dell'«altra» dc.

Ma una mossa del genere, gli scoperta, fa sussultare l'altro illustre commensale della tavolata dc. Malfatti degluttisce, prende fiato, guarda con occhio bonario le «intemperanze» del «giovane» Prandini e poi comincia a spiegare, in termini «più equilibrati» le riserve dei forlaniani: «*Noi siamo fermi sulla posizione uscita dall'ultimo consiglio nazionale; ci sembra che anche Martinazzoli riconosca la necessità di fare un lungo tratto di strada con il psi. Il voto che abbiamo dato a De Mita su questa linea è ancora fresco, non vogliamo rimetterlo in discussione. Rispetto a tutto questo semmai c'è da spiegare cosa significano certe aperture di Gava al psi*».

Il resto, l'ex ministro che la platea accredita come il «vero interprete del pensiero di Forlani», lo affida a una lunga relazione, tutta centrata sulla necessità di ristabilire buoni rapporti con Craxi.

Sul finire però anche lui non rinuncia a dare una stoccata alla segreteria: con frasi che richiamano la denuncia andreottiana di «*metodi khomeinisti*» nella gestione del vertice dc, parla di una democrazia cristiana ridotta ormai a «*legalità limitata*», e che nasconde dietro il rinnovamento «*meccanismi pericolosi e consolidamenti clientelari*». Forlani, che ricopre la più alta magistratura del partito, dovrà pronunciarsi: questo è l'appello che gli rivolgono i suoi amici.

Marcello Sorgi

Il vertice di ieri a Palazzo Chigi

Compromesso tra i 5 sulla difesa europea

«Di pari passo unità politico-militare»

ROMA — «*Utile e positivo*» ha definito una fase di Palazzo Chigi la discussione svoltasi ieri sul tema della sicurezza e della difesa europea tra il presidente del Consiglio Goria, il vice presidente socialista Amato, il ministro degli Esteri dc Andreotti, quello liberale della Difesa Zanone, il repubblicano Battaglia (Industria), il socialdemocratico Vizzini (Beni culturali) e il sottosegretario Rubbi che hanno completato questo vertice governativo. Ma il consenso si è coagulato ieri, nell'imminenza delle riunioni del Consiglio Atlantico (oggi a Bruxelles) e dell'Ueo (lunedì e martedì all'Aia) attorno a un minimo comun denominatore che non esclude affatto, in un prossimo futuro, l'approfondimento politico di questo problema sul quale esistono divergenze di fondo fra i partiti della coalizione governativa.

Il comunicato della Presidenza del Consiglio registra con soddisfazione due punti d'accordo collegiale. Il primo riguarda la constatazione che i problemi della difesa sono parte dell'integrazione europea nell'ambito di «*un processo graduale e parallelo all'integrazione politica fra i Paesi della Cee e nel contesto più ampio dell'Alleanza Atlantica*». In concreto questo sta a significare che il cammino verso la difesa europea si inserisce nella formazione di un'Europa politica che conserva uno stretto rapporto con l'alleato americano.

Secondo punto: gli alleati di governo sono d'accordo nel sottolineare che quest'esigenza di cooperazione nel settore della sicurezza deve porsi come obiettivo «*la messa in comune dei mezzi di difesa e nella partecipazione paritaria di tutti i Paesi ai meccanismi decisionali comuni*». Insomma, il punto di vista dell'Italia è che gli eventuali futuri partners non debbano pretendere uno status particolare in virtù dei loro armamenti, che anzi devono essere messi in comune. Il riferimento trasparente è alla Francia e alla sua *force de frappe* nucleare.

Dopo l'intesa di massima sulla «doppia opzione zero», il governo di Parigi è stato infatti il più lesto a muoversi nel senso di una radicale revisione della sicurezza europea potenziando la sua intesa militare con la Germania Federale, allacciando rapporti più stretti in campo nucleare con Londra, ipotizzando infine la creazione di un Consiglio di difesa imperniato sempre sull'asse franco-tedesco ma aperto anche all'adesione di Spagna e Italia.

Sullo sfondo di questo movimentismo diplomatico-militare di Parigi, la diplomazia italiana ha scorto in filigrana il rischio di un disegno egemonico della Francia potenza nucleare e ha cercato di contrastarlo in sede Ueo. L'ultima riunione di preparazione al Consiglio ministeriale di lunedì all'Aia si è svolta nei giorni scorsi a Londra, dove le pretese francesi a veder riconosciute come «essenziali» le sue armi nucleari, senza però dichiararne la disponibilità comune, sono state sfumate.

Questo ha reso quindi più agevole la ricerca di una sintesi ai partiti di governo, d'accordo nel rilanciare un rilancio dell'Unione europea occidentale, abilitata istituzionalmente a discutere di sicurezza e difesa. Ma il dibattito è solo rinviato. Perché il divario resta netto fra la posizione difesa dal ministro degli Esteri e quella dei partiti laici e socialisti. «*Certo delle sfumature ci sono*» ha riconosciuto ieri Zanone.

In realtà c'è molto di più. In una intervista Andreotti ha ribadito le sue perplessità sull'esigenza di una difesa comune sostenendo di essere «*fortemente proiettato verso il mantenimento dell'attuale sistema di difesa euro-americano, ben sapendo che cosa significherebbe per gli europei, dal punto di vista dei bilanci e per la presenza di due Paesi nucleari fra altri non nucleari*» la nuova opzione.

Contro questa impostazione, è comparso ieri un corsivo della *Voce repubblicana* ispirato da Giorgio La Malfa nel quale la tesi di fondo è che l'Italia non deve restare indietro nel processo di «*crescente integrazione militare dell'Europa*».

Anche Altissimo ha riconosciuto che «*divergono molto le posizioni del pli da quelle di Andreotti*». Amato si è schierato sulla linea dei partiti laici. S'attende che si pronunci Craxi.

Paolo Patruno

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Referendum

dei proponenti facevano parte del governo, e dei governi, che non erano mai stati troppo zelanti nel cercare di risolvere gli altri problemi. Sinora i fautori del «sì» non hanno fatto nulla per aiutarci a capire. Attribuire la responsabilità dei malanni della giustizia ai giudici, sarebbe come far ricadere i malanni della scuola sui professori, della sanità sui medici e, perché no?, tutti i guai del Paese soltanto sulla classe politica. Che sia utile ridiscutere il problema della responsabilità civile dei giudici, non è ancora un buon argomento per considerarlo il problema principale, da risolvere prima di tutti gli altri.

Si capisce come sia potuto nascere il sospetto che la funzione del referendum fosse unicamente quella di dare una lezione ai giudici troppo intraprendenti. Non è il caso di fare il processo alle intenzioni. Ma siamo proprio sicuri che non gli attribuiscano questa funzione la maggior parte dei cittadini che voteranno «sì»? Giorni fa un tassista, che si accalorava parlandomi di una lite scoppiata tra gruppi rivali di conduttori, mi disse che il Tar aveva dato loro ragione ma gli altri erano ricorsi al Consiglio di Stato. Però, aggiunse, siccome la sentenza sarà emanata dopo il referendum, «*se ci danno tutto glielo faremo pagare*». Un cittadino, non sprovveduto, riteneva dunque in buona fede che dopo la «valanga» dei «sì», chi ha torto potrà d'ora innanzi procedere non per far rivedere la sentenza ma per punire il giudice.

Rinunciamo pure a fare il processo alle intenzioni dei promotori. Ma non siamo del tutto tranquilli sulle intenzioni dei bravi cittadini che risponderanno all'appello dei «sì». Se ne rendono conto coloro che hanno veramente contribuito a costruire questa macchina di guerra contro la magistratura italiana? E rendendosene conto, che cosa rispondono?

Questo al secondo punto, l'idoneità del referendum come strumento, l'argomento contrario è fortissimo. All'argomento secondo cui il problema della responsabilità civile del giudice non può essere risolto con un «sì» e con un «no», non può essere data nessuna risposta convincente, tanto è vero che neppure i fautori del «sì» cercano di darla. Dopo l'abrogazione tutti sanno che bisognerà ricominciare da capo. Il solo argomento addotto dai promotori è stato che lo scopo del referendum non era quello di decidere ciò che un referendum non può decidere ma quello di «stimolare» il legislatore a decidere. Che il nostro Parlamento abbia bisogno di stimoli per agire, come un individuo in stato di depressione permanente, è desolante. Ma lasciamo andare.

Ora che lo stimolo sembra abbia prodotto il suo effetto, e più o meno tutti, compresa la maggior parte dei magistrati, sono d'accordo sulla riforma, tanto che nella passata legislatura pareva che il «sì» stesso per essere colmato prima che si formasse, che necessità c'è che la stimolazione continui? Anche a questa domanda non sono riuscito a trovare che risposte vaghe, forse sarebbe meglio dire nessuna risposta. Il referendum da strumento diventa fine a se stesso. Il referendum per il referendum. Ovvero: perché il referendum? Perché sì.

Concludendo: chi ritiene non sia stata sufficientemente giustificata la scelta del quesito, dovrebbe rispondere «no». Chi invece ritiene non sia stata sufficientemente giustificata la scelta del mezzo per risolverlo dovrebbe non andare a votare. Chi ritiene che non siano stati sufficientemente giustificate entrambe può scegliere di votare «no» o di non votare.

Norberto Bobbio

Golfo

«arabo» del Golfo sono di estrazione iraniana, parlano ancora il *farsi* o perlomeno lo capiscono, si considerano più arabe che persiane ma non tanto estranee all'Iran quanto, per esempio, gli arabi dell'Iraq, dell'Egitto o della Giordania. Nei villaggi di Bahrein molti parlano correntemente il *farsi* e seguono giorno dopo giorno la radio di Teheran in quella lingua come in arabo.

Questo non ne fa dei «ribelli» — del resto, non tutti sono sciiti: nel Golfo sono arrivati molti iraniani sunniti —, ma smorza l'impatto propagandistico sulla guerra, ridotta ormai da tempo a quel tipo di retorica che rimane gli antagonisti a tinte antirusalesche, praticamente subumane. E certo non da agli Stati Uniti quel tipo di appoggio politico che Washington si aspetterebbe. In compenso mette in discussione, ancora una volta, la presenza stessa dell'imponente forza navale americana nella regione. Il punto è: se le rappresaglie di Reagan continueranno, mettendo in pericolo la vita di molti americani e gli interessi di Washington in Medio Oriente e la sorte degli ostaggi in Libano, ebbene, per chi si faranno questi sacrifici?

Per l'ideale della «libertà di navigazione», un lusso necessario soltanto agli amici dell'Iraq nel Golfo? O per quei Paesi sparpagliati divenuti, alla luce del loro retroterra politico e sociale, strani compagni di letto degli americani. Paesi che comporranno il loro contenzioso con l'Iran ben prima che Washington venga a patti con il regime di Teheran? Come sempre, è probabile che in questa situazione ci sarà un solo vincitore, l'Iran.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Gli Atr 42

evitare che una tragedia simile si ripeta.

Giovedì le due società costruttrici hanno diffuso anticipazioni sulle conclusioni dell'inchiesta che sarebbero state fatte dalle autorità di controllo francesi. Un'iniziativa che non è piaciuta ai piloti, ma neppure all'Aitalia, che sostanzialmente ha definito affrettate queste conclusioni.

E lo stesso hanno detto gli inquirenti al lavoro a Como, dove proprio ieri era in programma un nuovo sopralluogo nella zona in cui l'aereo è precipitato.

«C'è ancora molto da fare», hanno detto gli inquirenti aggiungendo implicitamente le dichiarazioni di Aeritalia e Aerospatiale.

Ma ieri è stata soprattutto la giornata dei piloti che dalla sede dell'Appi (l'associazione sindacale minoritaria rispetto all'Anpac, che l'altra sera però aveva già duramente commentato le conclusioni francesi dell'inchiesta) hanno annunciato di costituirsi parte civile nel procedimento e seminato molti dubbi sull'affidabilità dell'Atr 42. Alla conferenza stampa di ieri mattina erano presenti alcuni piloti di Colibrì.

L'nervo, hanno detto, dispone di un comando automatico che si chiama *stick pusher* che entra in funzione da sé quando l'apparecchio si avvicina al punto di stallo.

Nella manovra automatica, la prua del velivolo si abbassa consentendo così ai motori di guadagnare in potenza e di riprendere il giusto assetto.

Una manovra che in realtà è uno dei primi rudimenti della guida di un aeroplano.

Ciò significa che se l'Atr 42 Milano-Colonia è precipitato, o lo *stick pusher* non è entrato in funzione, o qualcos'altro (come il ghiaccio che bloccava i comandi) ne ha vanificato l'azione.

Per i piloti dell'Appi, dunque, l'errore umano che Aeritalia e Aerospatiale attribuiscono a Lainè e Lamproni, è «*da escludere*». Ma non solo.

La «*scarsa affidabilità*» dei Colibrì, quando c'è possibilità di formazione di ghiaccio, sarebbe provata dal fatto che nel novembre e nel dicembre dell'anno scorso altri due Atr 42 della compagnia *Northwest* si sarebbero trovati in analoghe condizioni di pericolo negli Stati Uniti.

Mancati incidenti che sarebbero stati registrati dall'ente federale americano per l'aviazione civile (Faa).

L'ultima accusa riguarda il manuale operativo di volo dato ai piloti italiani, che conterrebbe minori informazioni rispetto ai manuali delle compagnie francesi sul comportamento dell'aereo in caso di ghiaccio. Dal manuale, dicono i piloti, mancano 20-30 pagine.

Cesare Martinetti

E' USCITO IERI IN ITALIA «L'ULTIMO IMPERATORE», IL FILM CHE BERTOLUCCI HA GIRATO IN CINA

Cose mai viste nella Città Proibita

Una sontuosa fiaba in stile internazional-popolare sul misterioso Pu Yi in trono da bambino, giardiniere da vecchio - Contrariamente alle intenzioni, è il ritratto di un uomo che resta sempre fedele a se stesso - La parte più suggestiva legata all'infanzia e alla giovinezza nella cittadella imperiale di Pechino, dorata prigionia tra eunuchi e Alte Consorti - Finto sovrano in Manciuria - Nelle carceri di Mao

Sotto la preziosa coperta, s'avvinghiano e si esplorano tre corpi in un gioco fanciullesco di desiderio e curiosità, non si vedono neppure le teste, si sentono solo le risate dell'imperatore Pu Yi e delle sue Alte Consorti. Irrompe un dignitario costernato: «*Bruciano i magazzini*». Una colonna di fiamme si alza oltre le fragili pareti, subito il pensiero corre ai 1500 monaci cortesi e ladri, che hanno evidentemente voluto distruggere le prove delle loro ruberie. Saranno esemplarmente cacciati dalla Città Proibita con le ridicole toilette dei loro testicoli. L'imperatore prigioniero del suo sogno, il Signore dei Diecimila Anni, il Figlio del Cielo ha deciso...

Come una favola sontuosa e un po' torbida, piena di colpi di scena e di un esotismo molto elaborato e nel contempo schematizzato, così Bertolucci ha visto *L'ultimo imperatore* dal buco della serratura della sua anima occidentale, ascoltando presumibilmente i consigli non disinteressati degli amici e ospiti cinesi (c'è una scena sulla stupida ferocia delle guardie rosse che sembra quasi parodistica), ma fedele sempre allo stile illustrativo che chiameremo internazional-popolare. E' lo stile che molti grandi registi hanno adottato quando si trattava di film-giganti, non era molto diverso, che so?, lo stile illustrativo di Lean per il *Dottor Zivago*. Si potrà rimproverare a Bertolucci di non aver adottato questo sguardo favoloso fino in fondo, o di non essere stato abbastanza esplicito e pittoresco, ma rischia d'essere oziosa la discussione s'egli abbia fatto un film storico o un'opera per compiacere le tesi sull'ultimo imperatore dell'attuale dirigenza cinese.

Considerato che lo stile favoloso-popolare è naturalmente portato a risolvere i conflitti e compiere in senso positivo le peripezie dell'eroe, sono altre le contestazioni che, volendo, si possono muovere a Bertolucci e riguardano il rapporto tra il film che ha fatto e le intenzioni che aveva dichiarato. Bertolucci non ha fatto un film su un uomo che nasce due volte, da imperatore a giardiniere dopo la scuola di rieducazione dei comunisti cinesi, non ha fatto la storia, così misteriosa e intima, di un pentimento; il suo Pu Yi nelle diverse traversie della vita e della storia mantiene sempre una certa fierezza. Anche la prigionia nelle carceri della Repubblica Popolare, durata dieci anni, è sopportata con fermezza, l'autocritica essendo soprattutto autobiografia; la liberazione sembra piuttosto un premio di buona condotta, che Pu Yi ricambia prendendo le difese del suo buon carceriere contro le guardie rosse, ma sempre da imperatore, nel finale quando racconta al piccolo guardiano della Città Proibita la propria favola è l'irriducibile fantasma dell'imperialità, tornato a visitare i suoi simboli. Propaganda per chi? Forse, soprattutto per Bertolucci.

Dicono che il vero Pu Yi non era un'aquila, ma John Lone ha un viso troppo volitivo (era il capo gang de *L'anno del dragone*) per fare del suo imperatore uno stupido o l'antieroe che voleva Bertolucci, il massimo che si può chiedergli è di svariare dal sussiego iroso (quand'era imperatore fantoccio dei giapponesi in Manciuria) al sussiego mite dell'imperatore - giardiniere. Nel fascicolo pubblicitario del film, autorizzato da Bertolucci, c'è un'espressione rivelatrice a proposito di visione favolosa, Pu Yi è un «*Peter Pan orientale che galleggia leggero sulla corrente della storia*».

Non a caso la parte migliore, veniamo finalmente a dire i meriti della pellicola, sta all'inizio, anzi sta nel periodo segnato dal soggiorno del protagonista dentro le mura della Città Proibita. Da quando Pu Yi, bambino di tre anni, viene posto sul trono, nel 1908, alla reclusione dorata (e inconsapevole) comincia con la Repubblica nel 1912, alla cacciata da parte del Signore della guerra che conquista Pechino nel 1924. Soprattutto quando è in scena Pu Yi bambino, la favolosità delle immagini è più diretta e spontanea, il magistero del direttore della fotografia, Vittorio Storaro, s'incontra col gusto dell'esotico di Bertolucci. Non è solo questione di splendore formale, ma della realizzazione delle fantasticherie dell'autore in cui si condensa l'aspetto più sincero del film.

Certo, la fotografia di Storaro non cessa d'essere superba anche negli altri episodi (la fuga a Tientsin, la dolce vita occidentalizzante, l'infelice trono in Manciuria negli Anni Trenta, la guerra, la cattura da parte dei russi, la prigionia nel campo di rieducazione della Repubblica popolare cinese, la libertà, la rivoluzione culturale); ma non è così piena l'intesa col regista. Potrebbe essere una curiosa contaminazione della suggestione visiva del *Conformista*, con una specie di esotismo doppio, la dolce vita dell'imperatore con le sue mogli occidentalizzate e infelici, ma non c'è mistero, anzi una certa improntitudine, nell'annuncio della voce fuori campo (l'imperatore si autocritica): «*Allora, divenni un playboy*». E' qui che lo sceneggiatore Mark Peploe, non volerlo, ha sabotato la tesi della rieducazione, ma avvalorato quella della commedia. **Stefano Reggiani**

La Rivoluzione culturale rivive sul set per il film di Bertolucci. Accanto al titolo, il regista con l'attore John Lone, ultimo imperatore

Una fotografia storica: l'imperatore Pu Yi all'età di tre anni

Ma non è stata una favola bella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Di Pu Yi so soltanto due o tre cose che mi sono state raccontate a Pechino da una signora che era stata amica della sua ultima e quinta moglie, l'infermiera Lee Shorian, matrimonio «combinato» pare da Mao Tse-tung personalmente dopo che l'ex imperatore era stato graziato nel 1959. Sono pettegolezzi, voci di donne: dunque, non aveva un carattere facile, anzi. Era impaziente, imperioso — sfido, due volte imperatore — leggermente perverso — sui particolari la mia informatrice pudicamente sorvolò — niente affatto generoso, altruista nemmeno un po'. Per la moglie tuttavia la vita con lui non era tutta rose e fiori anche se Pu Yi faceva il giardiniere, ovvero aveva un incarico all'orto botanico che non è esattamente la stessa cosa.*

Poi di Pu Yi so quello che sia scritto nella sua autobiografia ufficialmente autorizzata dalle autorità della Cina comunista. Da imperatore a cittadino, un ottimo libro di propaganda che non rinuncia però a spiegare come un imperatore degenerato abbia potuto diventare un incolore cittadino modello dopo soltanto nove anni di «rieducazione». Però è uno di quei libri in cui basta credere.

Drago di fuoco

Ora che ho visto il film di Bernardo Bertolucci e quello appena uscito a Tokyo del regista Li Hangxiang, intitolato Il Drago di Fuoco, una coproduzione Hong Kong e Cina vera, interamente girato in Cina, di Pu Yi non me ne so il più e non me ne importa niente perché non è la verità storica che vado cercando: tutt'al più la verosimiglianza. Ed è più «verosimile» il Pu Yi del regista cinese di quello di Bertolucci, come penso che sarebbe più verosimile un Umberto di Savoia, il re di Maggio, visto da Bertolucci che da Li Hangxiang.

Senza offesa per nessuno dei due ma per una ragione di affinità culturale, di saper cogliere umori e sottigliezze, insomma l'indicibile substrato di una cultura, la trama del-l'umano. Non mi sembra però strano che Bertolucci abbia potuto sentire una forte affinità «elettiva» nei confronti del personaggio di Pu Yi mentre Umberto di Savoia, magari, non lo ispira neanche un po': ognuno ha i suoi gusti. Così Li Xangxiang, che è regista notevole e il cui film è interessante, non come è stato detto un prodotto raffazzonato per tentare di fare concorrenza a L'ultimo imperatore di Bertolucci, potrebbe anche essere attratto dal personaggio di Umberto, il nostro ultimo re.

E' soltanto un'ipotesi, si fa per dire: ma come mi piacerebbe vedere un film su Umberto di Savoia fatto da un regista cinese. Magari sarebbe un capolavoro: io lo so che l'arte non conosce frontiere, il gesto nemmeno, l'interpretazione è libera, insomma non ho pregiudizi, sono stato educata a non averne. Quando mi trovo a pensare, come penso ora, che Bertolucci poteva risparmiarsi tanta fatica, mi sento arrivare una bacchettata sulle mani. E subito mi pento: chi mi crederò mai di essere? La «saputella» che sa come conosce un po' la Cina, e la storia, si mette a fare la parte del «grillo parlante»? Per carità, rifuggo. E poi, se devo dire la verità, di Pu Yi non me ne importa proprio niente, perché non è lui il Novecento cinese. E in verità penso anche che fosse davvero un «criminale di guerra» e che se lui, imperatore dello Stato fantoccio del Manchukuo dove comandavano i giapponesi e si facevano esperimenti batteriologici sulla popolazione civile, fosse stato fatto prigioniero dagli americani invece di aver avuto la fortuna di essere catturato dai sovietici, sarebbe stato processato al Tribunale di Tokyo e impiccato.

Guardie Rosse

Altra bacchettata sulle mani: sì lo so, i rieditori che giudicano i vinti, non sta bene, è sleale. Però, quando ci vuole ci vuole. O no? Certo, non avremmo avuto il film di Bertolucci sulla favola bella della sua rieducazione: ma è stato davvero una favola bella? Il film lo è: la realtà? Io ai Pu Yi cittadino esemplare credo poco: la rieducazione alla cinese non è un'analisi freudiana, nove anni di «lavaggio del cervello» non equivalgono a nove anni di sedute dall'analista, non si libera nessun inconscio né individuale né collettivo. Anzi. L'ex imperatore, quando morì, nel 1967, era più «complessato» che mai.

E c'è chi sostiene che fece un'orrida fine — è un giornalista cinese della Cina vera che me lo ha raccontato — cioè che non morì in ospedale di cancro ma torturato dalle Guardie Rosse che gli cavarono gli occhi, coriche per ore lacrime di sangue gli riparono le guance e spirò due giorni dopo tra atroci sofferenze e convulsioni. Non so se sia vero o meno perché non mi interessa tentare di stabilire la verità storica, soltanto sollevare qualche dubbio sulle «favole belle» e sul fatto che il sipario cali proprio quando comincia un'altra storia. Così Pu Yi forse è morto ammazzato.

Credo che la verità non la saprò mai, i cinesi hanno calato il sipario sulla tragedia della Rivoluzione culturale e quelle comparse che nel film di Bertolucci fanno la parte delle Guardie Rosse sembrano quasi vergognarsi di essere costrette ad agitare il libretto rosso delle citazioni di Mao. Sono i peggiori attori che mai abbia visto sullo schermo. Non se ne è accorto Bertolucci? Faceva pena. La loro apparizione è un insulto alla cinematografia e alla Rivoluzione culturale cinese che è stata una cosa seria, grave e terribile. E qui non sono disposta a ricevere una bacchettata sulle mani: la bacchettata la do io.

Non ho altro da dire. Pu Yi mi è sempre stato antipatico, anche se prima Mao e poi Bertolucci lo hanno «riabilitato» e ciascuno l'ha in definitiva «usato» ai propri fini. Il suo destino era essere un «fantoccio»: il film non fa che riconfermare questa che è l'unica conoscibile verità, storicamente provata, della sua avventura imperial-umana.

Renata Pisu

le opinioni del sabato

Videoresistenza

LUCIANO GALLINO

Giorni fa un rapporto dell'Istituto per la formazione professionale illustrava 115 professioni nuove, quasi tutte rientranti nel cosiddetto terziario avanzato. Da esse i giovani possono attendersi un lavoro interessante e retribuzioni elevate.

A giudicare da quello che sta succedendo sui mercati finanziari, vi sono ottime prospettive anche per la professione numero 116. Essa potrebbe consistere nella capacità di resistere per otto-dieci ore dinanzi a un terminale inserito in un sistema telematico planetario, senza perdere la testa per effetto dei fibrillanti messaggi del video. Non avrebbe molta rilevanza possedere una competenza specifica. Infatti il compito consisterebbe nel fungere da ammortizzatore percettivo e cognitivo a favore di qualcuno che tale competenza possiede: ma al quale, dopo qualche ora di video, saltano i nervi, preludio certo di decisioni sballate.

Da molti segni sembra infatti potersi desumere che una componente rilevante dei sommovimenti borsistici cui stiamo assistendo col fiato sospeso sia la combinazione incontrollabile di decisioni errate o improprie da parte di vari tipi di operatori, nelle Borse, nelle banche, nelle aziende. Collegati come sono a un sistema che porta instantaneamente sul video quel che avviene sulle piazze di tutto il mondo, ventiquattr'ore su ventiquattro, tali operatori hanno spesso poche decine di secondi per prendere decisioni che a volte valgono milioni di dollari.

In media, dopo una o due ore d'un simile lavoro sarebbe necessario smettere, ma ciò è quasi impossibile se altri operatori, in altre organizzazioni, resistono più a lungo. Non a caso, una delle capacità più spesso menzionate nelle storie degli *yuppies* che guadagnano — o guadagnavano, con l'aria che tira — mezzo milione di dollari l'anno con ardite transazioni finanziarie, è la capacità di stare dieci ore al giorno davanti al video. Col sottinteso che ci stanno con la lucidità e il distacco necessari per prendere decisioni efficaci.

Si tratta però di una capacità assai rara, quando la si voglia congiunta a competenze tecniche di alto profilo. Ma se essa ne fosse disgiunta, fosse per così dire coltivata in sé e per sé, sarebbe più facile trovare un maggior numero di praticanti, da addestrare invece con tecniche opportune. Inseriti tra il micidiale pulsare del video e il declivio, gli addetti a questa nuova professione — il terminalresistente — svolgerebbero la preziosa funzione di rallentare a favore di chi deve decidere il flusso dei messaggi, riportandone il ritmo a livelli compatibili con la struttura del sistema nervoso.

Con un simile diaframma personalizzato il processo di decisione ridiventerebbe, è vero, più lento, ma forse anche più razionale, e nuove speranze di occupazione si aprirebbero ai giovani occasionalmente dotati d'un sistema nervoso che assicura una buona resistenza al video. Almeno fino a quando non si trovi un modo valido per tutti di adattare questo fragile, goffo, superato sistema alle esigenze dei sistemi planetario-telematici, visto che sembra ormai affatto fuori del tempo l'idea di adattare, invece, questi a quello.

Prefetto di ferro

SERGIO QUINZIO

Il cardinale Joseph Ratzinger non è restio a concedere interviste, e le sue dichiarazioni colpiscono sempre per il loro tono di assoluta sicurezza. Evidentemente, è più facile restare sicuri nelle vesti purpuree di prefetto della Congregazione per la dottrina della fede che in quelle di un laico cristiano qualunque. Nell'ultima intervista, apparsa nel *Sabato*, tutto si richiude su risposte perentorie, che tagliano la testa al toro. La fede cristiana «*trasforma la realtà di questo mondo*». Essere liberi significa obbedire al Papa: infatti, «*libertà è essere uniti con la radice dell'essere, con Dio*», e ciò si realizza «*nella comunione della fede, con il successore di Pietro*».

Al di fuori di questa felice realtà cattolica, esistono certo nel mondo altri valori umani e anche religiosi. Ma «*i valori separati dalla verità sono arbitrari*»: secondo Ratzinger si deve bensì dialogare con i loro portatori, ma ricordando che «*solo muovendosi verso la verità rispettiamo tutti*». Capisco alcune preoccupazioni del Cardinale, e le faccio senz'altro mie. Se pensiamo, come è vero che oggi si pensa, che «*tutti abbiamo dei valori, nessuno possiede la verità*», certamente ci appiattiamo su un orizzonte storicistico in cui la fede si relativizza e si dissolve in quanto tale.

Ma quando il Cardinale parla di «*dinamismo della verità*», di Cristo come della «*forza dinamica della storia verso cui dobbiamo muoverci*», l'invito sembra rivolto soltanto agli altri, perché noi cattolici — ci ha già detto — siamo gli unici veramente liberi, e uniti, mediante la fedeltà al Papa, con la radice dell'essere, con Dio: non invece, in particolare, i cristiani ortodossi e protestanti, non gli ebrei.

A me pare che una così drastica separazione della Chiesa cattolica da tutto il resto sia, nel migliore dei casi, poco credibile. Se si vuole affermare l'unicità della fede cristiana, non credo si possa farlo esaltandone globalmente la visibile e istituzionale eccellenza, ma riconoscendone il mistero: mistero non nel senso di sublime e ineffabile sacralità, ma nel senso di realtà non storicamente ostentabile, anzi tragicamente contraddetta. Se la Chiesa è diversa dal mondo, lo è nella comunione con la croce di Cristo, non nei suoi successi storici e nelle sue sicurezze giudicanti.

E invece il cardinale Ratzinger, forse per una specie di deformazione professionale, tira le orecchie a tutti. Ai Rossi, naturalmente, ma anche ai Verdi, attardati a sognare l'idillio di «*un uomo unito alla natura*», e perciò regredienti di fatto, negando «*ciò che quanto è stato fatto nello sviluppo culturale e storico*», verso l'animalità. Tira le orecchie al liberalismo, a coloro che parlano di autonomia della scienza, agli ebrei che trovano da ridire a proposito della beatificazione di Edith Stein e della visita di Waldheim al Papa. Tira le orecchie persino ai vescovi, che tendono a diventare moderatori fra le diverse posizioni anziché ripetere l'unica verità che dice il Papa.

Ecco, penso che sarebbe più utile ascoltare il Cardinale Prefetto, che era un teologo, su temi meno edificanti, provocarlo con domande meno venerabonde. Se nessun altro si offre, mi candido come prossimo intervistatore.

Poeti all'Unesco

RENATO SERRA

L'elezione dello spagnolo Federico Mayor a direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione, la scienza e la cultura, al posto del discusso senegalese Amadou M. M'Bow, costituisce un'occasione unica per un ripensamento del problema esistenziale di questa istituzione. Occasione tanto più favorevole in quanto i rappresentanti del blocco orientale hanno votato insieme con gli occidentali nella designazione del nuovo direttore generale.

Esiste ora la fondata speranza che Stati Uniti, Gran Bretagna e Singapore possano rientrare in seno all'organizzazione, da cui erano usciti in polemica con le decisioni troppo politicizzate del precedente direttore. Più importante di questo fatto è, a mio parere, la ricerca di una dottrina dell'Unesco che sia in grado di rispondere adeguatamente alla sfida di un progresso tecnologico così rapido che rischia di sommergere l'uomo e i suoi ideali.

Sorta nel 1945, l'Unesco ha rivelato ben presto i limiti impostile da una antinomia esistenziale: quella cioè di essere ad un tempo un foro della libertà intellettuale ed un organo governativo di più Stati (ora oltre 150). E così ciascuno dei suoi direttori generali, dall'inglese Julian Huxley al messicano Torres Bodet, dall'americano Luther Evans all'italiano Vittorino Veronese, dal francese René Maheu a M'Bow ha recato un'impronta personale e assai diversa.

Rifondare quindi l'Unesco significa ritornare alle origini, cioè ai suoi principi ispiratori ed in particolare a due di essi: che le guerre originano nella coscienza degli uomini e che è appunto dalla coscienza che vanno sradicate, e che la solidarietà intellettuale e morale dell'umanità costituisce il fondamento vero della pace.

Appare più che mai essenziale oggi, grazie anche alla *perestrojka*, cercare di superare la diversità delle culture, valorizzando i caratteri universali di ciascuna di esse: mantenere aperto un dialogo fra tutti gli uomini quali che siano la loro razza, nazionalità o fede religiosa; riportare ad una giusta sintesi il contrasto tra la cultura scientifica e quella umanistica.

E poiché l'Unesco è un organismo governativo occorre ristabilire subito un equo rapporto tra la rappresentanza politica degli Stati e gli esponenti della cultura, immettendo questi ultimi negli organi direttivi dell'istituzione come fu già per Huxley, Maritain e Ungaretti, ma in misura maggiore di quanto sia stato fatto finora. La funzione della cultura deve essere preminente su quella politica.

Solo così l'Unesco potrà riconquistare quella credibilità che ha perduto da tempo. Sarà allora facile riprendere programmi operativi di grande rilievo, tra cui la lotta contro l'analfabetismo, la protezione del patrimonio archeologico e culturale (Abu Simbel, Venezia, Firenze...), la diffusione di informazioni qualificate, la valorizzazione e la difesa dei diritti umani.

Se è vero che un organismo come l'Unesco è destinato a conservare in sé qualche cosa di utopico, è anche vero che non esiste compito più difficile e più necessario di quello di dotare l'uomo contemporaneo dei mezzi intellettuali per affrontare la totalità di orizzonti tanto diversi.

RCS

Kafka nostro fratello

Cinque grandi editori presentano

PIETRO CITATI
KAFKA

Rizzoli Libri - Milano
Alfred A. Knopf - New York
Secker & Warburg - Londra
Piper & Co. - Monaco di Baviera
Editions Denoël - Parigi

RIZZOLI

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 561
10100 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
35100 Padova — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova — Via Cecchardi 1/14 - Tel. (010) 582 580/586 883
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219/306 406
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 272 321
16035 Rapallo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 864 949/864 940

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 187 - Tel. 511.094 - 538.662 - Torino

Presentato al Sinodo un documento di antifemministe

Donne-prete? 40 mila no

«Non possiamo essere sacerdoti, come gli uomini non possono essere madri» - Il comitato è americano, ma molte firme vengono da Australia, Canada, Olanda - C'è anche quella di madre Teresa di Calcutta

CITTA' DEL VATICANO — Sacerdotio femminile? Non ne vogliamo sapere! Così scrivono al Sinodo dei Vescovi quarantamila donne degli Stati Uniti, dell'Australia, del Canada e dell'Olanda. Fra tante firme, un nome illustre: quello di Madre Teresa di Calcutta. Il comitato organizzatore — «Donne per la Fede e la Famiglia» — è americano, e ha sede a St. Louis, nel Missouri, la diocesi dell'attuale presidente della Conferenza Episcopale Usa, mons. Lawrence May.

Paradossalmente, l'arcivescovo di St. Louis aveva indicato al secondo posto fra le priorità del dibattito «*il ruolo delle donne nella Chiesa*». Ma non è al presule del Missouri che una pattuglia di donne, guidate da Helen Hull Hitchcock, ha consegnato ieri mattina due cartelle fitte di promesse e affermazioni.

Helen Hull Hitchcock, affiancata da due colleghe della «filiale» australiana del movimento, aspettava il card. Eduard Gagnon, properfetto del Pontificio Consiglio per la Famiglia in piazza del sant'Uffizio, prima che il Sinodo cominciasse il suo lavoro (sempre più segreto: «*Stiamo tribolando*», ha detto il card. Poletti). Il porporato ha ricevuto il messaggio, con unita la preghiera di presentarlo al Papa in persona.

Giovanni Paolo II, se lo legge, non può che rallegrarsi. «*Noi rifiutiamo come riforma tipica dei nostri tempi e della nostra società la nozione che il sacerdozio e il diritto di qualsiasi essere umano*, uomo o donna — scrivono le aderenti a «Famiglia e Fede» —. *Inoltre riconosciamo che il ruolo specifico del sacerdote è intrinsecamente legato ai rappresentanti della creatività di Dio, nella quale soltanto gli uomini possono partecipare. Le donne che per natura partecipano alla creatività di Dio nel nutrire una nuova vita, hanno un ruolo distinto nella Chiesa e nella società, e non possono essere preti, come gli uomini non possono essere madri*».

Le femministe, dentro o fuori della Chiesa cattolica, sono servite. Ma il documento non ti limita a rivendicare le pretese di una parità «ministeriale». «*Rifiutiamo perciò ogni ideologia che cerca di sradicare la naturale ed essenziale distinzione fra i sessi, che degrada e svalorizza la femminilità, la vita familiare e il ruolo delle donne nella società*».

Un ruolo legato alla maternità: «*La nostra funzione naturale di postazione ci dà la capacità spirituale di nutrire ed istruire, qualità necessarie alla famiglia, il nucleo della società, e di un ordine sociale cristiano*».

E' un vero e proprio manifesto delle «donne di casa» cattoliche, e forse non è privo di significato il fatto che provenga da Paesi in cui la reale parità di ruolo fra i sessi è più avanzata che altrove. «*Crediamo che qualsiasi tentativo di negare la nostra distinta natura e i nostri ruoli di donne sovverte e nega il piano di Dio per l'umanità, porta alla disintegrazione personale e infine alla disintegrazione della società*».

E già — secondo le firmatarie — nella società contemporanea in fede cristiana e la famiglia sono soggette ad attacchi che hanno portato «alla confusione morale, a danni e alla distruzione della famiglia e degli uomini, donne e bambini». Ma le quarantamila promettono di sostenere gli insegnamenti del Papa «riguardanti *tutti gli aspetti della famiglia e dei ruoli di donne e uomini nella Chiesa e nella società*».

Oltre che a Giovanni Paolo II il documento dovrebbe essere affidato alla commissione di vescovi che studia il ruolo della donne nella Chiesa.

Ne terranno conto? E' difficile dirlo. Continua il «fuori ora» sui lavori, forse anche a causa — come ha detto il card. Poletti — della difficoltà di giungere a una sintesi «*fra mentalità e sensibilità diverse che potrebbero sembrare in contrasto*». Se le quarantamila comunque desideravano incidere sulle decisioni del Sinodo in direzione «tradizionale», sono giunte in ritardo. I vescovi avevano già deciso per proprio conto.

«*Sul ruolo della donna nella Chiesa non c'è stato alcun progresso* — ha dichiarato ieri il cardinale brasiliano Aloysio Lorscheider —. *Credo che sia una questione abbastanza difficile che non può essere risolta a parole o con le teorie*».

«*Penso che l'esperienza vissuta faccia molto di più. Da noi per esempio è molto sentito il problema dell'affermazione del maschio sulla femmina. L'uomo non vuole che la sua sposa parli, perché crede di sapere di più, ed è solo lui a comandare. Solo attraverso l'esperienza vissuta in pratica si potrà dire cosa sia donna conviene o non conviene*».

Marco Tosatti

■ In pagella anche l'ora alternativa alla religione

ROMA — Anche l'attività alternativa all'ora di religione sarà valutata sulla pagella degli studenti con una «nota speciale».

Nel provvedimento, che prima di arrivare al Parlamento viene esaminato dal Consiglio nazionale della Pubblica istruzione, si stabilisce i contenuti che verranno affrontati da chi ha scelto di dire no alla religione.

Nei cinque articoli del documento si prevedono i requisiti che devono avere gli insegnanti di questa materia.

Inoltre si dovrà «*organizzare l'assistenza*» per gli alunni che occuperanno l'ora nello studio individuale.

La Norvegia accusa un'azienda di Milano del gruppo Finsider

«L'Italia ha venduto all'Urss nuove tecnologie segrete»

L'Imse avrebbe violato gli accordi del blocco occidentale - L'industria: «Tutto regolare»

MILANO — C'è anche un accenno all'Italia e a un'azienda del gruppo Finsider — la Imse, Innocenti Santeustacchio — nell'affare delle forniture strategiche all'Unione Sovietica, cioè la vendita di materiali occidentali ad alta tecnologia (in particolare macchine utensili) in violazione degli accordi Cocom (Coordinating committee for export control) firmati nel '70 da 15 Paesi del blocco occidentale.

Poter disporre di questo materiale sofisticato ha permesso all'Urss la costruzione di eliche ultrasilenziose per i sottomarini delle classi *Mike*, *Sierra* ed *Akula*, annullando di colpo il vantaggio, non tanto numerico quanto tecnologico, degli americani. Come dire che gli studi per il rivoluzionario sommergibile silenziosi *Seawolf* (costati 1,4 miliardi di dollari al Pentagono) sono risultati pressoché inutili: riprendere le posizioni costerebbe, secondo una stima di esperti militari, almeno 20 miliardi di dollari.

Mentre la Toshiba, gigante dell'industria elettromeccanica giapponese, dopo aver «dimissionato» bruscamente i suoi due presidenti, aveva chiesto scusa agli Stati Uniti con un annuncio a piena pagina comparso il 20 luglio su decine di giornali americani, la Norvegia, partner del Giappone con la Kongsberg Vaapenfabrikk (controlli numerici) nell'esportazione all'Urss di materiale strategico, punita con il blocco di un contratto per la fornitura all'Us Navy di 3 mila missili *Penguin*, ha preferito invece contrattaccare.

Con un rapporto di 31 pagine, diffuso in tutte le ambasciate delle nazioni interessate, ha accusato le industrie di altri quattro Paesi europei di aver venduto all'Unione Sovietica macchine utensili ad alta tecnologia, violando la disposizione del Cocom che vieta l'esportazione all'Est di apparecchiature che lavorano il metallo in più di due direzioni. Come dire: io non sono innocente, ma con me ci sono tanti.

E gli altri, secondo il rapporto della polizia norvegese, sono appunto la italiana Innocenti Santeustacchio (Imse), le tedesche Schiess Ag, Dorries e Boehringer Werkzeugmaschinen, la francese Ratier-Forest e la britannica Ktm: in totale, dal '77, avrebbero esportato in Urss 60 macchine fuori dei limiti imposti dal Cocom. In particolare l'Imse avrebbe fornito all'industria sovietica 22 apparecchiature per la lavorazione dei metalli. Inquietante appare quanto ha dichiarato un portavoce americano nella Svizzera della federale Bolens: «*Sono macchine che potrebbero essere state usate per la fabbricazione di armi nucleari*».

L'inchiesta della polizia di Oslo iniziò il 2 ottobre scorso, sulla base di una segnalazione del ministero del Commercio norvegese circa un contratto concluso il 10 luglio 1986 tra la Kongsberg e la cecoslovacca Kovo I, per la fornitura di sistemi a controllo numerico. Le investigazioni hanno portato a conoscere tutto il blocco delle esportazioni norvegesi a Urss e Cina.

Le apparecchiature elettroniche esportate direttamente sono state 105, di cui solo 39 a norma Cocom (cioè capaci di operare in sole due direzioni). Ma tre sistemi di controllo norvegesi CNC-2000, originariamente destinati alla Francia, finirono in Urss — con il solito metodo della triangolazione — dopo essere stati trasformati in modo da poter operare in 5 direzioni e non solo in 2 come da certificato di esportazione.

All'Imse (280 miliardi di fatturato, 2970 dipendenti, stabilimenti a Milano e Brescia) l'accusa ha lasciato allibiti. «*Non abbiamo mai venduto materiali connessi con gli armamenti: esportiamo macchine utensili in Urss dal '77 con regolare licenza*»: è questo l'unico commento di un portavoce, che fa capire come la questione riesca in altre aziende straniere che ora hanno tutto l'interesse ad allargare il fronte degli accusati. In sostanza il clamore dello scandalo Toshiba ha fatto gridare «*al lupo, al lupo*» gli americani, al punto che ora sono in difficoltà anche i semplici «*pastori tedeschi*», che «*lupi*» sono solo di nome.

Gianni Bisio

■ Arrestato in Usa tre spie informatiche

NEW YORK — Tre californiani della «*Silicon Valley*», la zona dove si produce la più alta tecnologia elettronica degli Usa, sono stati tratti in arresto perché sospettati di voler vendere all'Unione Sovietica, per 4 milioni di dollari, progetti utili alla creazione di computer superveloci.

I tre arrestati sono Kevin Anderson, 38 anni, progettista di software, Ivan Batinic, 29 anni, ingegnere, e il fratello di quest'ultimo, Stevan.

Secondo gli investigatori, i tre tecnici il sarebbero impossessati di materiale che avrebbe messo i sovietici in grado di costruire elaboratori capaci di effettuare fino a un miliardo di operazioni al secondo. Gli agenti federali che hanno tratto in arresto i tre hanno dichiarato che se la tecnologia fosse giunta in mano dell'Urss ciò si sarebbe potuto rilevare «*estremamente negativo*» per la sicurezza degli Stati Uniti.

Computer così rapidi possono essere infatti impiegati per intercettare e decifrare comunicazioni e, in caso di guerra, per anticipare le traiettorie di missili e consentire le contromisure più adatte. La tecnologia sarebbe stata sottratta illegalmente alla *Sarpy Computer* di Sunnyvale, in California, dove Ivan Batinic ha lavorato.

«*I sovietici intendevano servirsene in relazione al progetto di guerre stellari*», ha dichiarato uno specialista dei servizi di controspionaggio militare. «*Era un progetto al quale tenevano molto*», ha spiegato. Disponendo del «nucleo vitale» del computer, i russi sarebbero stati in grado di ricostruirlo.

(g. b.)

CONCORSO PUBBLICO ALLO STADIO

Catania. Settemila persone hanno partecipato ieri al concorso a 103 posti di vigile urbano. La prova si è svolta allo stadio Cibali che, almeno negli ultimi due anni, non ha registrato tanta affluenza. I concorrenti sono stati sistemati nella tribuna e sulle gradinate

Oggi la «Merzario» lascia La Spezia: il carico è in regola

Riparte nave bloccata con armi

LA SPEZIA — Oggi a mezzogiorno l'*Andrea Merzario* leva l'ancora dal porto della Spezia dopo una sosta fuori programma di due giorni che aveva fatto scattare ombre e supposizioni circa la provenienza, la destinazione, la qualità del suo carico. Incappata in una «visita approdi» particolarmente attenta e severa (conseguenza delle recenti inchieste sul traffico d'armi, del fermo di sabato scorso a Savona della *Fathulkair* battente bandiera del Qatar, sequestrata col suo carico di mitragliatori, della guerra nel Golfo), l'ammiraglia della omonima compagnia milanese, pur essendo perfettamente in regola con il succitato manifesto di bordo, sembrava non essere in possesso della licenza di importazione prevista per il transito di materiale bellico e richiesta dalla legge n. 850 del 1967 sull'importazione delle armi.

La più grande nave mercantile italiana (25.302.000 tonnellate di stazza) che trasporta anche un contenitore con materiale di armamento missilistico, doveva farne ricerca quando ancora si trovava al di fuori delle acque territoriali a mezzo telex. Operazione che si ritiene sia stata svolta dal comandante Carlo Oneto, 51 anni, di Genova, che ha però lasciato il comando all'arrivo nel porto di La Spezia al collega Domenico Iannelli.

La firma di pubblica sicurezza per il transito del carico era stata evidentemente inoltrata dalla compagnia al ministero dell'Interno. Il nulla osta, come fin dichiarato ieri pomeriggio la Guardia di Finanza, c'era ma si era smarrito fra le carte dell'agenzia marittima Lardon cui s'appoggia l'*Andrea Merzario*.

Una vicenda ormai chiarita che ha comunque tenuto col fiato sospeso l'intero equipaggio fino alla tarda serata di ieri quando il «fi-

nalmente concluso anche il colloquio formale tra il sostituto procuratore della Repubblica della Spezia, Massimo Scirocco, ed il comandante Iannello. «*Un chiarimento di assoluta routine burocratica* — ha dichiarato l'avvocato Ettore Alinghieri, presente su consiglio della Guardia di Finanza per tutale garanzia nei confronti del comandante — *nella sostanza era tutto in regola, si trattava di dare alcuni chiarimenti circa la presenza della licenza*». La destinazione della nave non è comunque estranea a tanta severità nei controlli.

La *Andrea Merzario* opera sulla rotta Nord Europa-Mediterraneo-Mar Rosso-Golfo Persico e ritorno. Il contenitore di materiale militare era stato caricato nel porto di Le Havre per conto della società Aérospatiale. Dal mare è intervenuto il capogruppo radicale Francesco Rutelli: «*Secondo fonti ufficiali il carico era costituito da armi, esplosivi e una rampa di lancio per missili*», l'Andrea Merzario era tra le navi che «*debbono essere scortate dalla marina militare*» nel Golfo Persico.

Per Rutelli, «*secondo le informazioni trasmesse dal governo al parlamento la "Andrea Merzario" avrebbe dovuto compiere una missione nel Golfo dal 30 ottobre al 10 novembre; ci troviamo di fronte a uno scandalo di gravissime proporzioni con cui si conferma che la flotta italiana si è recata nel Golfo Persico per tutelare il commercio e il traffico di armi*».

Il gruppo parlamentare federalista ha presentato un'interrogazione urgente al governo che sarà trasformata immediatamente — ha annunciato Rutelli — alla procura della Repubblica di Genova «*perché accerti le eventuali responsabilità della Merzario e delle ditte produttrici ed esportatrici di materiale bellico*».

Donatella Bartolini

In Alto Adige la procura apre un'indagine nelle scuole materne di lingua tedesca

Discriminati i bimbi «italiani» negli asili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Le forze dell'ordine in veste di inquirenti si apprestano a entrare, sia pure con discrezione, nelle scuole materne altoatesine di lingua tedesca. All'origine ci sono ancora una volta questioni etniche, più precisamente presunte discriminazioni motivate con la diversità linguistica.

L'iniziativa è partita dalla Procura della Repubblica di Bolzano sulla base di numerose lamentele, secondo le quali in alcune scuole materne di lingua tedesca sia di Bolzano che della provincia, i direttori farebbero di tutto per tenere lontani dai loro istituti bambini di madrelingua italiana o mistilingui. Un esempio recente è stato pubblicato, sotto forma di lettera, sul quotidiano *Alto Adige*: la scuola materna di un piccolo centro a una decina di chilometri da Merano avrebbe dapprima accolto la richiesta di sei famiglie di lingua italiana di accogliere i loro bambini, ma dopo poche settimane, considerate come periodo di prova, avrebbe invitato i genitori a tenere a casa i figli «*fino a quando il bimbo non parlerà tedesco*».

In Alto Adige, in base allo statuto dell'autonomia, le scuole sono rigidamente separate, anche materialmente, fra gruppo di lingua italiana e gruppo tedesco, dall'asilo fino alle scuole superiori. Questo per ragioni di tutela della lingua e della cultura sudtirolese, nell'ambito della salvaguardia delle minoranze etniche. Ma lo stesso statuto di autonomia prescrive anche la facoltà dei genitori di scegliere la scuola per i propri figli a prescindere dal gruppo di appartenenza.

Da quando la conoscenza della seconda lingua è diventata indispensabile soprattutto per l'accesso al pubblico impiego, le richieste di iscrizioni in asili e scuole tedesche come strada migliore per apprendere la lingua tedesca si sono intensificate da parte di genitori «italiani». Ed ecco le resistenze motivate con le difficoltà da parte degli insegnanti di fronte ad allievi con scarsa o nulla conoscenza della lingua usata in scuola.

Ma si dà la di qualche comprensibile difficoltà pratica, la vera resistenza è politica: sotto accusa è la Sudtiroler Volkspartei, e in particolare l'assessore all'istruzione di lingua tedesca Zelger, che mentre da una parte si batteva per l'affermazione del bilinguismo, dall'altra non collaborava ad iniziative atte ad agevolare lo studio della seconda lingua, ma addirittura le impediva. Ripetute proposte anche a livello legislativo, volte a introdurre l'insegnamento precoce — cioè a partire dalle scuole materne — della seconda lingua, sono sempre state respinte dal partito di maggioranza, che ha detto «no» non solo per l'insegnamento precoce dell'italiano negli asili tedeschi ma anche per il caso inverso. Si è arrivati al punto che gruppi di genitori italiani si sono autotassati per introdurre nella loro scuola materna una forma privata di insegnamento precoce.

La Svp e le stesse direzioni didattiche oppongono problemi non infondati di organici; ma è anche vero che proposte per la creazione di una Università bilingue a Bolzano, che si dedichi alla creazione di una classe insegnante idonea, sono a loro volta naufragate per l'opposizione della Svp.

Giancarlo Ansaloni

■ Rubato camion con 55 quintali di medicinali

ROMA — Cinquantacinque quintali di medicinali sono il bottino della rapina compiuta da due banditi armati e mascherati ai danni di un camionista in sosta nell'area di Feronia.

Vittima ne è rimasto Claudio Cordaiito, 43 anni.

I medicinali, per un valore di centinaia di milioni, erano destinati a Roma. Gli sconosciuti hanno costretto il Cordelito a salire su di una «Giulietta» che, compiuta una inversione di marcia, ha raggiunto Caserta dove l'uomo, dopo un'ora e mezzo di viaggio, è stato abbandonato.

Gli errori dei piloti secondo la ricostruzione dei tecnici dell'Aeritalia

«Così è precipitato l'Atr»

«Nell'emergenza ghiaccio il comandante non ha buttato giù rapidamente la prua del Colibrì» - «Un'ora prima questa manovra aveva evitato un incidente ad un altro velivolo dell'Ati» - «Ma se si scende troppo l'aereo diventa ingovernabile e si disintegra»

ROMA — L'Aeritalia, che assieme alla francese Aerospatiale ha «firmato» il progetto Atr 42, ha insistito anche ieri sulla tesi dell'errore dei piloti per spiegare la sciagura del «Città di Verona», precipitato nove giorni fa sulle montagne di Como. La causa dell'incidente sulla tratta Milano-Colonia, hanno detto i tecnici dello stabilimento di Napoli, è stata «la velocità, ben inferiore a quella richiesta dal manuale di volo (278 chilometri orari), alla quale l'aereo ha affrontato la zona di cielo dov'era probabile la formazione di ghiaccio».

Per l'Aeritalia l'incidente è diventato «inevitabile» quando il Colibrì non ha buttato giù la prua, non ha compiuto cioè «la manovra che lo avrebbe potuto salvare». I tecnici hanno aggiunto: «Un'ora prima, sulla stessa aerovia, un altro Atr dell'Ati ha evitato un incidente perché l'aereo, pur quando una velocità leggermente inferiore a quella richiesta, ha compiuto la manovra che gli ha fatto riconquistare la manovrabilità, con una perdita di quota di appena 150 metri».

I valori di velocità citati dagli esperti dell'azienda costruttrice «non sono ipotesi», ma «registrazioni oggettive» delle scatole nere sui dati di volo: quella recuperata sul luogo della tragedia e quella messa spontaneamente a disposizione dei decodificatori dall'Alitalia. I tecnici dell'Aeritalia hanno poi rilevato che l'estensione del sistema antighiaccio alle ali, fra motore e fusoliera, e al timone verticale voluto dalla compagnia finlandese «Finnair» è semplicemente «un optional offerto dallo stesso Atr e richiesto solo da quella compagnia». E ancora: «Il Colibrì è un aereo progettato anche per le montagne e autorizzato a volare sulle Alpi».

Sui problemi legati al ghiaccio la «difesa» è stata particolarmente dettagliata: «Nelle oltre centomila ore di volo accumulate dai Colibrì dal gennaio 1985 in tutto il mondo, l'impianto antighiaccio non ha avuto inconvenienti o avarie importanti. Alcuni Atr hanno raggiunto negli Stati Uniti un massimo di 12 ore di servizio al giorno e sempre in America vi sono compagnie che volano con l'Atr, senza optional, sui grandi laghi, in condizioni meteorologiche molto più severe di quelle della compagnia finlandese».

Piero Pelagalli, direttore tecnico del gruppo velivoli da trasporto dell'Aeritalia, Marcello Scolaris, direttore assicurazione qualità del prodotto, e Gianluca Evangelisti, il pilota collaudatore che ha seguito il programma Atr, hanno aggiunto: «Se negli Stati Uniti l'uso degli Atr avesse evidenziato la necessità di una modifica all'antighiaccio o dell'optional obbligatorio, sarebbe intervenuto il Faa, l'ente federale per l'aviazione commerciale considerato il più severo e prestigioso del mondo, e l'esempio del Faa sarebbe stato seguito da tutti i registri aeronautici».

A sostegno della loro tesi i tecnici dell'azienda hanno messo a confronto l'Atr con i suoi concorrenti, spiegando che il sistema antighiaccio fra motori e fusoliera viene offerto solo dai Colibrì e non dai canadesi Dhc 7 e Dhc 8, dall'inglese 748, dallo svedese-americano Sf 340, dallo spagnolo-indonesiano Cn 235. Gli esperti, pur non essendone certi, hanno detto che soltanto il Fokker 50, di fabbricazione olandese, avrebbe il sistema antigelo migliorato come dotazione base.

Come si deve comportare il pilota in caso di emergenza ghiaccio? «Il manuale di volo approvato — hanno risposto i tecnici Aeritalia — indica le velocità che assicurano all'Atr la completa controllabilità in una situazione di probabile formazione di ghiaccio. Questa probabilità risulta dal cartello meteo consegnato alla partenza, dalla temperatura esterna durante il volo (l'allarme comincia a più cinque gradi), dalla conformazione delle nuvole incontrate e, infine, dall'apparizione del ghiaccio sull'ogiva dell'elica, il punto in cui si forma prima».

Quando viene inserito l'antiabbrinamento? «I due sistemi antighiaccio sulle ali, sulle pale delle eliche e sulle prese d'aria dei due motori vengono normalmente inseriti subito dopo il decollo».

Quando può insorgere la crisi? «Una situazione di ghiaccio affrontata ad una velocità insufficiente provoca una bassa efficienza dell'ala. Se la velocità scende sotto certi valori l'ala non "porta più", si ha solo resistenza all'avanzamento e l'aereo cade. La contromisura essenziale è buttare già rapidamente la prua: la resistenza si riduce, il sostentamento aumenta. La prua, tuttavia, non deve essere buttata già troppo, altrimenti l'aereo diventa ingovernabile: la velocità di picchiata supera i limiti di resistenza della struttura dell'aereo, che si disintegra. I limiti di velocità in situazione di probabile ghiaccio sono indicati dal costruttore e le compagnie possono solo aumentarli».

All'origine della tragedia di Como, hanno concluso i rappresentanti dell'Aeritalia, possono esservi due elementi principali: «Una non corretta valutazione della situazione meteorologica e una mentalità da pilota di jet, velivoli che dispone di motori con potenze più elevate e capacità di accelerazione molto più pronte rispetto al turboelica come gli Atr».

r. eri.

In cabina dopo 24 giorni di corso

E' l'addestramento dei piloti per l'Atr - Previste anche tre missioni di prova
Il comandante morto a Como volava sul Colibrì sin dall'esordio dell'aereo

ROMA — Quarantatré anni, sedici trascorsi sugli aerei dell'Alitalia, 5300 ore di volo complessive, nessun incidente. Lamberto Lainé, il comandante dell'*Atr 42* precipitato a Conca di Crezzo, non poteva certo essere definito un principiante e neppure un pilota alle prime armi con i piccoli Colibrì.

Era stato designato a pilotare i nuovi piccoli aerei sulle rotte del lungo livello fin dall'inizio dell'entrata in funzione di questi velivoli, dal settembre 1986. Al momento di salire sul Milano-Colonia, aveva già collezionato 355 ore nella cabina di guida dei Colibrì. Può davvero un pilota così aver commesso l'errore che i francesi dell'Aérospatiale gli attribuiscono? E cioè aver affrontato una «severa» condizione meteorologica, con probabili formazioni di ghiaccio sulla rotta, ad una velocità inferiore a quella prescritta? La risposta la daranno le commissioni di inchiesta.

Lamberto Lapronti, 30 anni, il secondo di Lainé, nonostante l'età, aveva anch'egli un curriculum di tutto rispetto. Da due anni all'Ati, aveva 920 ore di volo complessive, 330 a bordo dell'*Atr 42*.

L'esperienza del comandante, la fisionomia professionale dell'equipaggio, sembrerebbero smentire le accuse francesi di imperizia. E infatti sembra che nelle ultime ore Aeritalia e gruppo Finmeccanica abbiano deciso di prendere le distanze dalle anticipazioni sulle conclusioni dell'inchiesta date dai francesi, rinunciando a fare dichiarazioni in attesa che le commissioni tecniche di indagine concludano il loro lavoro.

Per l'abilitazione alla guida dell'*Atr 42*, i piloti Ati e Alitalia seguono un corso teorico di una decina di giorni, due settimane di pratica nel simulatore di volo Vacbi di Heinrici, tre «missioni» in voli di prova sull'*Atr 42* di 3-4 ore ciascuna, con la prova pratica di reazione in caso di stallo.

c. m.

E' allo studio una nuova tassa per l'ambiente

Ruffolo: «Chi inquina paghi più imposte»

Il ministro: «Giusto che le aziende risarciscano i danni che arrecano»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Arriverà l'imposta sull'inquinamento per finanziare i grandi progetti per l'ambiente. Lo ha annunciato il ministro, Giorgio Ruffolo, parlando ai dirigenti della Cispel, l'organismo che raggruppa le aziende municipalizzate: «Colpirà gli inquinatori e la riscossione dovrebbe essere affidata agli enti locali. La proposta è allo studio degli esperti della Finanza e dell'Ambiente, in concerto con la presidenza del Consiglio, rappresentata da uno dei massimi esperti della finanza pubblica, Emilio Gerelli. C'è l'accordo, e potrà diventare operativa fra qualche mese».

L'imposta, i cui meccanismi non sono stati precisati, dovrebbe essere di tipo regressivo e colpirebbe l'industria responsabile di inquinamenti al di sopra di standard consentiti (ancora peraltro da fissare). «Bisogna entrare nell'ottica della tassa di scopo — ha detto Ruffolo — ed è anche giusto che imprese che inquinano paghino per quello che hanno inquinato». Il ministro ha detto che questa proposta avrebbe già dovuta essere contenuta nel piano triennale per l'Ambiente, «ma non aveva trovato ancora il consenso politico».

Cosa può fare il servizio pubblico per la qualità dell'ambiente? Il ministro Giorgio Ruffolo non alimenta illusioni: «L'efficienza è rimasta al 1800, le tecnologie sono tutte dei privati, il meccanismo è inceppato da una filosofia perversa: spesso le procedure sono tutto e gli obiettivi passano in secondo piano».

Le aziende pubbliche sono spesso impotenti. L'esempio più vistoso viene dall'inquinamento dei centri storici: qui la municipalizzata che fa circolare gli autobus diventa parte in causa. Una quota di responsabilità è sua: il 2% appena, secondo la media nazionale, molto di più nelle grandi città, dove la concentrazione dei mezzi pubblici è rilevante. In questo caso diventa importante il rapporto fra mezzo pubblico e le auto private, che in 30 anni si sono moltiplicate velocemente: nel 1955 c'era un'auto ogni 60 abitanti, nel '70 il rapporto è diventato uno a 5, oggi siamo a un'auto ogni 2 abitanti con conseguenze catastrofiche nei centri storici delle città.

I dati citati dall'Atm di Milano sono più che allarmanti: il cittadino che viaggia in auto consuma e inquina, in media, 3 volte e mezzo più di chi viaggia sul bus, ma nelle ore di punta arriva fino a 6 volte in più. Il servizio pubblico, strozzato dalla circolazione privata, non è più competitivo: se riuscisse, però, a recuperare almeno il 10% di passeggeri in un anno, farebbe risparmiare 1 milione di tonnellate di petrolio.

Un compito difficilissimo, nelle condizioni attuali. Ma le alternative sono ancora tutte da scoprire: qualche azienda, nel tentativo di ridurre l'inquinamento alla fonte, punta sui carburanti. Brescia usa gasolio ecologico, a basso tenore di solfo, e progetta per il Duemila sistemi di metropolitana completamente automatica, senza personale a bordo, sull'esempio del «Val» francese. Altri stanno sperimentando filtri particolari sugli scarichi, oppure mescolando gasolio e Gpl. Torino e Brescia stanno provando minibus a batteria. Ravenna, Udine e Piacenza hanno trasformato alcuni autobus a metano, in collaborazione con la Snam.

Una soluzione quasi artigianale, per ora, anche se l'Iveco ha recentemente annunciato la possibilità di produrre facilmente motori alimentati a gas. Per ora, la conversione dal gasolio al metano passa per officine specializzate e un costo di circa 10 milioni per veicolo. I risultati, a sentire Ravenna e Udine, sono incoraggianti.

L'incontro di Bologna, il decimo de'la serie, oltre ai guai della circolazione, ha messo ancora una volta in evidenza le grandi difficoltà degli addetti ai lavori, i presidenti e i direttori delle 650 aziende municipalizzate (160 mila persone in organico), a districarsi fra le maglie di leggi e leggine, di competenze che si sovrappongono, di finanziamenti spesso insufficienti e il pungolo di un cittadino molto volte male informato, che protesta e chiede la tutela dell'ambiente in cui vive.

Bruno Gianotti

■ Maxiprocesso la corte parte per gli Usa

PALERMO — I giudici della terza corte d'assise di Palermo dov'è in corso il maxiprocesso-bis a 80 presunti mafiosi, partono oggi per New York per interrogare, in qualità di testi, Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno. La trasferta avviene in un clima teso dopo che giovedì gli imputati polemicamente hanno revocato i mandati ai difensori, affermando di non poter sostenere le spese di viaggio per i legali che nel loro interesse dovrebbero assistere agli interrogatori dei due pentiti.

Gli imputati ritengono che Buscetta e Contorno avrebbero dovuto esser trasferiti nell'aula-bunker dell'Ucciardone, cosa che però si è preferito evitare per motivi di sicurezza.

■ Truffa un miliardo con promesse di lavoro

PESCARA — Gli agenti della tributaria di Pescara hanno fermato un pregiudicato, Bruno Leporieri, 39 anni, ritenuto responsabile di una truffa da un miliardo ai danni di migliaia di cittadini italiani. Attraverso annunci sui giornali e nelle radio e tv private l'uomo prometteva lavoro a domicilio, dietro versamento di una cauzione di 90 mila lire per l'uso di una macchina che doveva servire per la lavorazione di merci mai precisate. *(Ags)*

■ Facchinetti ricercato sulla Costa Azzurra

PARIGI — La polizia della Costa Azzurra è stata messa in stato d'allarme: Pierluigi Facchinetti e i suoi complici sono stati visti a bordo di una Mercedes su una strada tra Nizza e l'Italia. Gli inquirenti ritengono che Facchinetti sia implicato nella sparatoria nella quale domenica scorsa furono uccisi a Vitry, nell'Alta Savoia, un gendarme e un doganiere francesi. *(Ansa)*

LA BIBBIA PIU' CARA DEL MONDO

New York. La Bibbia, il libro più stampato del mondo, ha conquistato un nuovo primato: quello per il volume più costoso. Una copia stampata da Gutenberg nel 1455 è stata venduta all'asta a New York per la somma record di 4,9 milioni di dollari (circa sei miliardi e mezzo di lire), quasi il doppio del prezzo previsto. E' stata acquistata dalla compagnia giapponese «Maruzen», che possiede la più grande catena di librerie del Paese, nel corso di un'asta tenuta da Christie's (Tel. Ap)

Atteso per oggi a mezzogiorno l'annuncio della sospensione delle agitazioni

Sciopero aerei, alt di Cgil-Cisl-Uil

La difficile intesa fra i tre sindacati raggiunta dopo 8 ore di discussione - Le astensioni dal lavoro riprenderanno se fallirà la trattativa contrattuale - Gli autonomi (piloti, tecnici e assistenti) confermano la fermata di 24 ore per lunedì

ROMA — A mezzogiorno, se tutto andrà bene, i sindacati del «personale di terra» degli aeroporti dovrebbero sospendere tutte le agitazioni programmate fino al 31 ottobre, uniformandosi alle decisioni prese ieri da Cgil, Cisl e Uil nella scia del drastico intervento compiuto giovedì da Franco Marini per il rispetto del codice di autoregolamentazione in questo settore e del contemporaneo appello al senso di responsabilità lanciato dalla Uil. In caso contrario (ma, sembra che si possa escludere) si verificherebbe una secca spaccatura all'interno delle tre confederazioni e ciascuna di esse sarebbe costretta ad adottare provvedimenti nei confronti delle rispettive strutture di categoria «ribelli». Martini, come si sa, è pronto a «commissariare» il proprio sindacato del personale di terra, sollevando i dirigenti dall'incarico. In serata, dunque, il traffico aereo dovrebbe tornare alla normalità, ma lo sarà per poco: i sindacati autonomi dei piloti, dei tecnici e degli assistenti bloccheranno gran parte dei voli Alitalia e Ati lunedì per 24 ore.

Ieri, l'intesa fra i «vertici» è stata tutt'altro che facile. Al termine di una riunione protrattasi per otto ore nella sede della Cisl, anche la Cgil ha aderito a fare la sua parte per il rientro di astensioni dal lavoro proclamate in violazione delle norme di autodisciplina, sia pure per reazione a «comportamenti scorretti» delle Compagnie italiane.

Due comunicati confermano il travaglio delle decisioni. Il primo afferma che le segreterie delle tre confederazioni «a fronte della ripresa del negoziato fissato per lunedì 26 presso l'Intersind sul rinnovo contrattuale, ribadendo la volontà di rimuovere posizioni inaccettabili in precedenza espresse dall'Alitalia e dall'Assoaeroporti, invitano le federazioni dei trasporti a sospendere gli scioperi programmati per il settore del trasporto aereo e dell'assistenza aeroportuale».

Il secondo precisa: «Le federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil, accogliendo l'invito delle confederazioni, convocano le proprie strutture per domani mattina (oggi, ndr) presso la sede della Cisl al fine di dare attuazione alle conseguenti risoluzioni». Per mezzogiorno, quindi, si attende la risposta degli aeroportuali, con la sospensione immediata degli scioperi, compreso quello di ventiquattro ore indetto per il 30 ottobre dal personale di terra degli aeroporti di Milano Linate e Malpensa. Naturalmente, se la trattativa con l'Intersind fallirà ancora una volta, le agitazioni verranno riprese con il pieno appoggio delle confederazioni, ma nella piena osservanza del codice di autoregolamentazione.

g. c. f.

Alitalia e Ati cancellano 43 voli

ROMA — In attesa della approvazione da parte dell'assemblea dei dirigenti sindacali della sospensione degli scioperi decisa a livello confederale e di categoria, l'Alitalia e l'Ati hanno deciso di cancellare oggi 43 voli tra nazionali ed internazionali.

Ecco l'elenco dei voli:

Nazionali

Roma/Torino	7.00
Torino/Roma	7.30
Trieste/Roma	7.30
Torino/Roma	8.55
Roma/Napoli	9.05
Roma/Venezia	9.25
Roma/Milano	10.00
Napoli/Genova	10.35
Venezia/Roma	11.25
Milano/Roma	12.05
Genova/Napoli	12.35
Napoli/Roma	14.35
Roma/Milano	15.00
Roma/Milano	17.00
Milano/Roma	17.05
Roma/Bari	17.45
Milano/Roma	19.05
Bari/Roma	19.30
Roma/Trieste	20.50
Roma/Torino	21.00
Milano/Cagliari	21.35
Roma/Pisa	21.40
Roma/Milano	22.30

Internazionali

Milano/Parigi	8.40
Parigi/Milano	11.10
Milano/Barcellona	9.30
Barcellona/Milano	11.55
Roma/Madrid	10.00
Madrid/Roma	12.29
Roma/Barcellona	10.55
Barcellona/Roma	13.25
Milano/Tunisi	12.30
Tunisi/Milano	15.10
Roma/Ginevra	13.50
Ginevra/Roma	16.05
Roma/Zurigo	16.30
Zurigo/Roma	18.50
Roma/Tunisi	18.45
Tunisi/Roma	18.55
Milano/Bruxelles	18.10
Bruxelles/Milano	20.25

Intercontinentali

Roma/Milano/Boston	12.30
Boston/Roma	18.50

Varata a Trieste la più grande nave stabilimento: è costata 500 miliardi

E' nata la fabbrica galleggiante

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Il colosso è ancorato in rada, di fronte a piazza Unità d'Italia. Si chiama «Micoperi 7000» e fa impressione: è la nave-gru semisommergibile più grande del mondo, l'hanno costruita alla Fincantieri di Monfalcone, la definiscono la «nuova frontiera» del lavoro marittimo. Viene presentata con l'intervento del ministro della Marina mercantile, Prandini, e del presidente dell'Iri, Prodi. E i triestini stanno a guardare con orgoglio.

Questo «bestione del mare», lungo 175 metri e largo 87, è capace di sollevare 14 mila tonnellate: potrebbe afferrare una nave e levarla dall'acqua come se fosse una foglia. Gigantesco catamarano, ha tre colonne che sostengono la piattaforma di lavoro e dispone di un sistema di sedici linee di ancoraggio completamente computerizzato. La sommità dei castelli delle due gru dà le vertigini: 110 metri dalla linea di costruzione.

A che cosa serve questa specie di stabilimento galleggiante? Principalmente alla sistemazione di piattaforme in altomare. E non c'è tempesta, ci dicono, che non possa affrontare. La nave (170 mila tonnellate) raggiunge una velocità di 9 nodi e mezzo, il livello che segna sulla fiancata la capacità d'immersione è a 27 metri e mezzo. Costa 500 miliardi. Un «catamarano» che comunque dovrebbe essere un affare per tutti, data la possibilità di eseguire lavori a costi particolarmente competitivi. La nave sarà consegnata verso la fine di novembre alla «Micoperi», la società che l'ha commissionata, e avrà il suo primo impiego a gennaio, nel mare del Brasile.

Per Prodi, l'immensa officina galleggiante è il massimo che si poteva ottenere in questo settore. «Servirà dovunque ci saranno grandi cose da fare. Adesso andrà a operare all'estero, ma potrebbe anche essere utilizzata per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina».

Nel momento in cui si fa festa attorno alla «Micoperi 7000», però, affiorano anche le preoccupazioni dei lavoratori della cantieristica. A bordo del grande «gioiello tecnologico» prodotto dalle maestranze di Monfalcone e di Trieste, un rappresentante del consiglio di fabbrica parla della difficile vertenza con la Fincantieri sul futuro del settore. In particolare per quanto riguarda l'area giuliana. L'esponente sindacale dice che lo scontro s'è fatto duro, aggiunge che «a nessuno più che ai lavoratori sta a cuore il ruolo delle aziende a partecipazione statale».

La «Micoperi 7000» è una dimostrazione di straordinaria capacità. «Ma bisogna andare avanti con programmi e strategie — ripete il rappresentante del consiglio di fabbrica — che tengano conto dei problemi occupazionali. I sindacati ritengono assolutamente necessario che il governo indichi una precisa politica monocratica per le Partecipazioni statali».

Risponde Prodi: «L'entusiasmo che ha preso tutti durante la costruzione di questa nave contrasta con le preoccupazioni manifestate. Forse il cantiere di Monfalcone è tra quelli che in questo momento hanno maggior lavoro. Capisco che vi siano problemi, ma la Fincantieri ha realizzato il massimo che si poteva in queste condizioni».

Riprende l'elogio della «Micoperi 7000». Dice Enrico Bocchini, presidente della Fincantieri: «Vi presentiamo un gigante buono che ci auguriamo porti risultati positivi a tutti noi. Riteniamo che questo mezzo sia nuovo e diverso, non tanto per le caratteristiche operative, quanto per le sue dimensioni».

Bocchini osserva che l'unità uscita dal cantiere monfalconese introduce una novità sostanziale nel modo di lavorare. «Non si tratterà più di montaggi in mare, ma si procederà invece alla sistemazione in loco di una intera piattaforma, totalmente composta a terra. Esistono mezzi simili, ma forse uno solo nel mondo in condizioni di operare con questa procedura. L'apporto di capacità di progettazione che abbiamo espresso non ha precedenti a livello internazionale».

La «Micoperi 7000» si muove incredibilmente docile nel golfo triestino, compie un breve giro. Sembra proprio un gigante buono che si appresta ad andare al lavoro.

Giuliano Marchesini

Trovati a Milano i resti di un uomo scomparso a Torino nel '62

Giallo risolto dopo 25 anni

E' stato assassinato - Nell'84 la testimonianza di una cartomante: «La moglie mi ha confidato di averlo ucciso» - Due figli della vittima avrebbero confessato l'omicidio: vogliono coprire la madre?

TORINO — Un uomo era sparito nel nulla, a Torino, 25 anni fa. La moglie in tutti questi anni ha ripetuto: «Mi ha abbandonato, se ne è andato via». Ieri pomeriggio il suo cadavere è stato trovato alla periferia di Milano, al fondo di un giardino, mezzo metro sotto terra. Era stato ucciso. Sarebbero stati alcuni dei figli.

Il «giallo», da quasi tre anni, era all'esame del giudice istruttore dott. Alberto Oggè, magistrato torinese che di vicende oscure ne ha già risolte tante. Un'indagine difficile: tanti sospetti, nessuna prova, l'omertà dei parenti che pure sapevano, i tanti anni passati che hanno cancellato gli indizi.

C'era però una testimonianza, quella di una cartomante di Verona, dove da alcuni anni si era spostata la famiglia dello scomparso. Quella donna aveva detto un giorno, a un sottufficiale dei carabinieri: «La moglie mi ha confidato di avere ucciso suo marito».

I carabinieri hanno raccolto questa testimonianza, hanno trascritto quelle parole [illegible] una sera. Un rapporto di poche pagine: l'ombra di un delitto.

Quel fascicolo da due anni è sul tavolo del dott. Oggè. Lui, nel novembre '85, ha inviato comunicazione giudiziaria alla donna: Lina Boseggia, allora di 71 anni. L'accusa: omicidio. Avrebbe ucciso il marito, Sante Ba, nato 75 anni fa. E il magistrato ha cominciato a ricostruire e sfogliare le pagine di questo «giallo».

Lina Boseggia e Sante Ba abitavano negli Anni 60 a Torino, in via Priocca, in pieno centro storico. E' vecchia strada del centro, due passi dal comando dei Vigili Urbani, proprio dietro al grande mercato di Porta Palazzo. Case che trasudano storia, storia di una Torino lontana.

Lei, Lina, ex cameriera di una «casa chiusa»; lui operaio, qualche precedente penale, uomo manesco, rissoso. Cinque figli, oggi tutti sposati. Racconta la Boseggia al giudice: «*Io, nel '60, ero stata arrestata per sfruttamento della prostituzione. Un anno e mezzo di galera mi sono fatta, dottore. In quei mesi Sante è venuto a trovarmi. E un giorno mi ha detto: "Mi sono stufato di voi, quando tornerai a casa non ci sarò più". Non ho dato peso a quelle parole*».

Però, è ancora racconto della donna, «*quando sono uscita dalle Nuove, era l'autunno del 1962, lui non c'era più. Era davvero andato via di casa. E di Sante, io, non ho più avuto notizie. Scomparso, scomparso nel nulla, dottore. E' davvero incredibile*».

Su questo racconto, il dott. Oggè ha sviluppato l'indagine assieme ai funzionari della Mobile torinese. Lei ripeteva: «*Sante non c'era più, l'ho cercato presso amici, parenti, conoscenti. Nessuno ne sapeva nulla*». Parole poco convincenti. E, nel fascicolo sul tavolo del magistrato, quella «testimonianza» di una cartomante: «*Proprio lei mi ha detto di averlo ucciso*».

Il dott. Oggè ha insistito. Lina Boseggia continuava a ripetere: «*Quello se n'è andato, dottore. Mi creda, chissà dove è finito. Quante ne abbiamo viste con lui, io e i miei figli. L'ho cercato, l'ho cercato per tutta Torino. Inutilmente. E alla fine ho fatto denuncia della sua scomparsa in commissariato*».

Primo errore: di quella denuncia non è stata trovata traccia negli archivi della Squadra Mobile torinese. Lei allora: «*Non ricordo, forse l'ha presentata qualche mio figlio*». Negli uffici della Procura sono così comparsi, nei mesi scorsi, anche i cinque figli.

Loro hanno raccontato di anni difficili, di un papà manesco, di frequenti litigi in casa. E dalle loro parole qualcosa è emerso, forse un particolare che ha insospettito il magistrato. Il dott. Oggè ha deciso di approfondire quell'indagine, partita sulla testimonianza di una cartomante di Verona che parlava di un uomo (non lo «conosceva») scomparso 25 anni prima. E i cronisti ricordano che proprio nell'autunno '85 il giudice istruttore aveva ordinato degli «scavi» attorno alla casa di via Priocca: già allora si cercava il cadavere di quell'uomo, già allora si parlava di un possibile omicidio.

E il cerchio si è chiuso. Perché da martedì si è scavato, su ordine del dott. Oggè, proprio in quel prato all'inglese, [illegible] ormai sfioriti, alla periferia Nord di Milano, in via Vipiteno 7, non [illegible]. Lì, fino a dieci anni fa, c'erano campi incolti, attorno ad una centrale elettrica dell'Aem. Poi è sorta una palazzina, cinque piani, la abitano dipendenti della società elettrica milanese.

C'è un giardino, al fondo un muro che divide la proprietà da strutture in acciaio che sorreggono i cavi dell'alta tensione. Proprio a ridosso di quel muro, una scavatrice, smuovendo ieri pomeriggio prato, terriccio e sassi, ha fatto affiorare frammenti di ossa, poveri resti di un uomo scomparso da 25 anni: Sante Ba, cinque figli, un tempo abitante a Torino, in via Priocca.

Chi lo ha ucciso, un quarto di secolo fa? Ci sarebbe la confessione di due figli, Gian Luigi e Giuseppe Ba, o almeno di uno dei due. Entrambi oggi abitano con le loro famiglie a Veronella, un centro vicino a Verona. Uno dei due avrebbe raccontato di quel giorno, spiegando cose che solo il magistrato per ora conosce. E' probabile che lui stesso abbia dato le indicazioni che hanno portato giudice e inquirenti in quel prato. Si fa anche un'altra ipotesi: i figli si accuserebbero per «coprire» qualche altro familiare. La madre?

Ezio Mascarino

Novantenne dirigeva casa squillo a Genova

GENOVA — Tre «nonnetti» sono stati arrestati a Genova per la conduzione di una casa squillo nel centro storico della città. Il più anziano del terzetto, Paolo Bertin, di Villar Pellice (Torino), ha 87 anni ed è stato denunciato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. I due presunti complici — Cesare Spallarossa, di 70 anni, e Aldo Bonucci, di 79 anni — sono stati accusati di favoreggiamento.

Secondo l'accusa Bertin metteva a disposizione delle prostitute di via Gramsci e di via Prè le stanze della sua casa facendosi pagare diecimila lire ogni mezz'ora di «occupazione». Durante la perquisizione è stato trovato un brogliaccio sul quale Paolo Bertin annotava diligentemente tutti i passaggi delle clienti. L'uomo era solito concedere anche premi, scatole di cioccolatini o pacchetti di sigarette, alle ragazze ogni cinque usi della camera.

«*Il lavoro* — hanno detto gli agenti della questura dopo l'irruzione — *doveva essere abbastanza intenso poiché oltre a diversi oggetti pornografici abbiamo trovato nelle stanze un centinaio di scatole di cioccolatini*». (Ansa)

«Frattura tra ps e carabinieri»

Aumenti ai militari la polizia protesta

Il sindacato Sap scrive a Goria e Cossiga

ROMA — Gli agenti di polizia minacciano di non collaborare nei «servizi interforze» con carabinieri e Guardia di Finanza, perché si sentono trattati come le «*Cenerentole delle forze dell'ordine*». In una dura nota di protesta inviata a Goria e Cossiga il Sap, sindacato autonomo di polizia, se la prende con gli aumenti riconosciuti dal governo alle forze armate. Si tratta di un decreto elaborato dal ministro Zanone, che la Camera ha approvato in prima lettura e ora il Senato dovrà convertire: prevede incrementi di stipendio per ufficiali e sottufficiali tra uno e due milioni l'anno.

Il decreto riguarda tutti i militari, ma non la polizia, che non appartiene più alle forze armate dopo la riforma, a differenza di carabinieri e Guardia di Finanza. Tra le norme varate ieri (che attendono ancora l'esame di Montecitorio) c'è anche la riliquidazione delle pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato cessati dal servizio dopo il primo gennaio '79.

In pratica, mentre in Senato veniva dato il primo sì alla ratifica del contratto per la polizia di Stato siglato il 18 febbraio scorso, che prevede aumenti più contenuti e una diversa normativa per le carriere interne, secondo il Sap alla Camera veniva attuata una «*palese violazione*» della riforma di polizia, facendo nascere un diverso trattamento tra carabinieri, Fiamme gialle e agenti di ps.

Nel telegramma inviato al presidente del Consiglio e al capo dello Stato dal sindacato autonomo si parla di «*azioni collettive incontrollabili*» che potrebbero nascere tra gli agenti, «*tanto da sconsigliare impiego congiunto interforze*».

All'epoca della strage erano nei servizi segreti

In carcere due colonnelli falsi testimoni su Peteano

Erano stati sentiti dal giudice veneziano che indaga sui «depistaggi»

VENEZIA — Due colonnelli dei carabinieri, appartenenti tra gli Anni Sessanta e Settanta ai servizi segreti, sono stati arrestati dal giudice istruttore del tribunale di Venezia Felice Casson che conduce un'inchiesta stralcio sulla strage di Peteano e una serie di presunte deviazioni alle indagini. Per il momento, si conosce solo il nome di uno dei due ufficiali, il colonnello Manlio Rocco, che per lungo tempo ha prestato servizio nel Veneto e nel Trentino Alto Adige. Rocco è stato arrestato per falsa testimonianza nel corso di una audizione in qualità di testimone. Secondo quanto si è appreso, il magistrato aveva sentito l'ufficiale alcuni giorni fa e ne aveva disposto il fermo. Dopo una notte passata in una delle celle di sicurezza della questura di Venezia, Rocco è stato ascoltato di nuovo e quindi arrestato.

L'ufficiale sarebbe stato convocato dal giudice Casson nell'ambito del troncone dell'inchiesta relativo ai presunti contatti che ci sarebbero stati tra ambienti militari, anche legati ai servizi segreti, e persone vicine all'estrema destra triveneta. In particolare, il magistrato starebbe cercando di fare chiarezza sul ruolo dell'estrema destra veronese nell'attività eversiva che caratterizzò la fine degli Anni Sessanta.

Il nome del colonnello Rocco apparve anche nella cosiddetta «lettera Talamone» inviata alla Corte veneziana nel 1978 durante il processo per i presunti depistaggi nell'inchiesta su Peteano. Nella lettera, firmata da un certo Vittorio Talamone — risultata contenente una serie di accuse senza alcun fondamento e firmata con il nome di una persona mai esistita —, Rocco veniva indicato come una delle persone coinvolte nell'attentato che la sera del 31 maggio 1972 causò la morte di tre carabinieri e il ferimento di un ufficiale dell'Arma e come appartenente ad una sorta di «*struttura dirigente*» non meglio identificata.

Le notizie contenute nella missiva — che successivamente risultò essere un tentativo di depistaggio delle indagini sulla strage di Peteano — non trovarono alcun riscontro. Per quanto riguarda l'episodio specifico dell'attentato, tra l'altro, la lettera metteva assieme nomi di persone risultate poi parte attiva nella strage di Peteano, come Ivano Boccaccio e Carlo Cicuttini — il primo morto durante il tentativo di dirottamento di Ronchi dei Legionari e il secondo condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di Venezia alcuni mesi fa — ad altre che ne erano totalmente estranee come il colonnello Rocco.

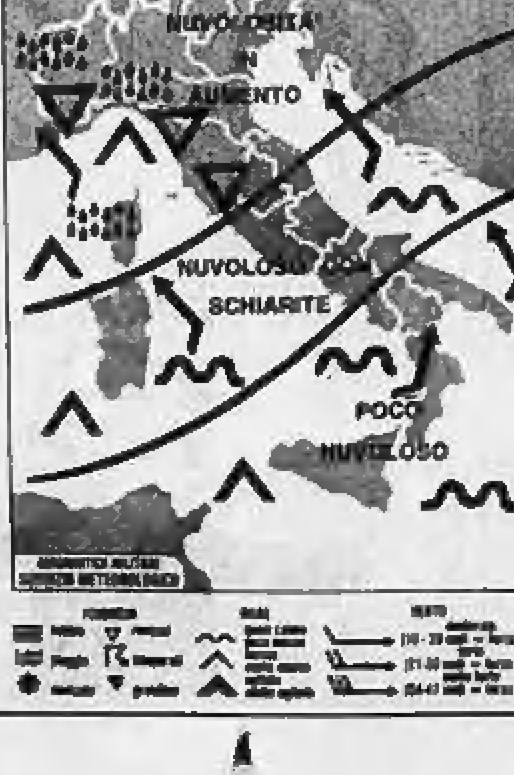
Durante l'interrogatorio dell'ufficiale, il magistrato avrebbe affrontato anche i temi relativi alle presunte connessioni dei servizi segreti in merito ad alcuni attentati compiuti in Alto Adige e chiesto notizie sull'esistenza o meno di contatti o conoscenze tra uomini dei servizi e il perito balistico Marco Morin. (Ansa)

Arrestata a Terni terrorista «nera»

TERNI — La Digos di Terni ha arrestato una terrorista di destra già appartenente ai Nar: è Fulvia Angelini, di 28 anni. Fu coinvolta il 10 gennaio 1978 negli incidenti che seguirono a Roma, nel quartiere Appio, all'attentato di via Acca Larentia, nel quale morirono due aderenti al msi-dn e un terzo rimase ferito. Con un'altra cinquantina di persone, fu denunciata per radunata sediziosa, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio, blocco stradale, danneggiamento aggravato e sparo in luogo pubblico.

Successivamente, tra il 1979 e l'80, Fulvia Angelini, con altri estremisti di destra, avrebbe provocato incidenti dolosi e danneggiamenti nei cinema «Induno» e «Garden». (Ansa)

IL TEMPO



tempo previsto: al Nord e sulla Toscana nuvolosità variabile in graduale aumento, ad iniziare da Ovest, con precipitazioni in intensificazione sul settore nord-occidentale.

temperatura: stazionaria al Nord, in lieve aumento sulle altre regioni.

venti: da Sud/Sud-Est moderati su tutte le regioni, tendenti a provenire temporaneamente intorno a Nord sul settore nord orientale.

mari: mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale ed il Mare di Sardegna; poco mossi gli altri mari; localmente mossi i canali di Sardegna e di Sicilia.

città italiane

Bolzano	8	13	L'Aquila	8	17
Verona	14	16	Roma Urbe	15	27
Trieste	15	15	Roma Fium.	17	27
Venezia	15	16	Campobasso	14	21
Milano	14	16	Bari	15	27
Torino	13	13	Napoli	15	29
Cuneo	11	13	Potenza	14	24
Genova	14	14	S.M. Leuca	18	21
Bologna	15	15	R. Calabria	17	28
Firenze	17	22	Messina	22	28
Pisa	16	22	Palermo	20	33
Ancona	16	23	Catania	19	33
Perugia	14	21	Alghero	16	28
Pescara	14	22	Cagliari	19	29

città estere

Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	12	14	nuvoloso
Atene	12	22	nuvoloso	Londra	9	11	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	18	31	nuvoloso
Berlino	8	13	nuvoloso	Madrid	8	14	nuvoloso
Bruxelles	5	14	nuvoloso	Montreal	—3	7	pioggia
Buenos Aires	14	24	pioggia	Mosca	—1	1	nuvoloso
Copenaghen	10	12	nuvoloso	New York	9	16	nuvoloso
Dublino	5	10	nuvoloso	Parigi	8	14	pioggia
Francoforte	5	13	nuvoloso	Pechino	4	17	sereno
Gerusalemme	8	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	34	nuvoloso
Ginevra	9	14	nuvoloso	Sydney			n.p.
Helsinki	2	6	nuvoloso	Tokyo	14	19	sereno
Hong Kong	22	26	sereno	Varsavia	8	12	nuvoloso
Il Cairo	19	26	sereno	Vienna	10	16	nuvoloso

Stato civile di Torino

21 OTTOBRE 1987

NATI — Marengo Giulia; Rinaldi Riccardo; Depaolis Maria Teresa; Tracia Valentina; Vesco Andrea; Perillo Mattia; Orlandini Massimiliano; Pellegrino Alessio; Cipriani Gabriele; Sassone Alessandro; Vacirca Gabriele; Zibetti Alberto; Prestifilippo Benedetta; Fino Paolo Alberto; Fiò Irene; Raveotto Michael; Ossoli Davide; Mazzarella Claudia; Zonfi Emanuela; Bruno Noemi; Graglia Filippo; Caprara Claudio; Sena Valentina; Di Gregorio Miriam; Notarnicola Alessandro; Labriente Matteo; Liberti Michele; Cumelli Davide; Rodrigues Claudia; Di Bella Paola; Targa Veronica; Morri Cinzia; Morri Simona; Cinotto Natascia; Negro Fabio; Marri Gabriele; Trivellone Matteo; Scola Sonia; Masoni Michele; De Nicolo Claudio; Accomo Samuel; Canelli Eleonora; Pica Jessica; Simone Pamela; Di Gennaro Alessandro; Tesoro Licio; Chiabotto Valeria; Di Giovanni Francesca; Gionta Giada; Alessio Luigi; Valente Jacopo; Borrero Andrea; Cirillo Serena; Palumbo Lorena; Dinuzzo Marianna; Di Giuseppe Sabri; Calcaterra Pina; Bonanno Maria Concezione; Cavallo Simona; Moretti Alessandra; Novello Emanuela; Stefano Vincenza; Zaccaro Luca; Bosco Fabrizio; Gaiola Denise; Calabria Diego; Milazzo Fabrizio; Vignarelli Francesca; Caserta Gaia; Giovanni Alice; Garbi Silvia.

MORTI — Ferrero Maria v. Tessari, di anni 79, pensionata, nata a Venaria, residente in via S. Quintino 10; Barsotto Anna, a. 58, casal., Cossato, p. Statuto 16; Negro Carolina v. Cozzato, a. 88, pens., Salve, v. Gottardo 167/1; Cladell Domenica in Sardo, a. 86, comm.te, Venaria, v. Garheri 17; Ferri Severo, a. 84, pens., Massa Martana, v. Cassini 14; Gallo Giuditta v. Cotrona, a. 90, pens., Gioiosa Jonica, str. Antica di Grugliasco 308.

Deceduti in ospedale: Lenasso Ippolito, a. 76, pens., S. Ferdinando di Puglia, osp. S. Vito; Bondoi Sabina Vincenzo, a. 77, pens., Velezzo Boena, v. F. Calandra 17, med. leg.; Paoli Luigi, a. 46, bidello, Gualdo Tadino, osp. C.T.O.; Fiorentino Giuseppa in Lupo, a. 64, operaia, Palermo, osp. Molinette; Vesi Domenico, a. 71, pens., Calanuro, osp. Molinette; Pescai Guido, a. 28, vetraio, Pomaretto, osp. Martini; Nalia Giuseppe, a. 85, pens., Torino, osp. Molinette; Bertelli Mario, a. 64, pens., Bassano, v. Braglia 23, Med. Legale; Rossetto Agostino, a. 55, operaio, Chioggia, osp. Molinette; Sorsolo Celi Ierina in Beiramina, a. 75, pens., Villafranca P.te, osp. Molinette; Conte Gianpaolo, a. 38, oper., Gonnesa, osp. Molinette; Piochiottino Antonio v. Manfiero, a. 102, pens., osp. Mauriziano; Fratiniello Antonio, a. 73, pens., Ariano Irpino, osp. Martini; Quaini Paolo, a. 56, dirett. comm.le, Pisa, c. Umbria 33, Med. Legale; La Rocca Nicola, a. 22, Chivasso, osp. Maria Vittoria; Degano Paolo, a. 69, pens., Venezia, c. U. Sovietica 220; Seroni Valter, a. 66, pens., Garoldo degli Ippoliti, osp. Martini; Grappi Antonella in Arquà, a. 30, imp., Nova Feltria, c. Umbria 33, Med. Legale; Galdo Francesco, a. 85, comm.te, Torino, osp. Molinette; Bella Anna, a. 30, prof.ssa, Torino, c. Grosseto, Med. Legale; Aramu Elvira v. Torta, a. 84, pens., Verzuolo, osp. Martini; Diana Giuseppe, a. 72, pens., Oristano, str. S. Vincenzo 48; Bignotti Enzo, a. 66, pens., Medole, v. Tripoli 8, Medicina Legale; Morrone Giovanni, a. 56, imp., Padula, osp. Mauriziano; Mussano Bruno, a. 80, pens., Caluso, osp. Nuova Astanteria; Bosciarelli Ciro, a. 78, pens., Cava dei Tirreni, osp. Molinette.

Nati 71 - Morti 32

Improvvisamente è mancato

Antonino Macina

di anni 49

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie, parenti ed amici tutti. Funerali oggi nella chiesa parrocchiale di Sangano partendo dall'abitazione, via Aosta 17, alle ore 15.

— Sangano, 24 ottobre 1987.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della «Gestioni Esattoriali» partecipano al lutto dei familiari per il decesso del sig.

Antonio Macina

pensionato dell'Istituto

— Torino, 23 ottobre 1987.

I colleghi dell'Agenzia di Borgo S. Pietro Moncalieri si uniscono al dolore dei familiari:
Dario Garavello
Monica Bertolino
Anna Bertola
Giancarlo Brighone
Camillo Capra
Lorenza Cornero
Daniela Cortese
Ermanno Costa
Rossella Dorato
Rosanna Giaccone
Giuliano Grosso
Giovanni Marocco
Anna Teresa Merlo
Massimo Michelis
Teresa Novone
Piero Ordano
Silvana Oparti
Piero Re
Angelo Rosa
Costantino Sorio
Bruno Sorino
Carla Vignale.

Gianna e Cesare commossi partecipano.

Improvvisamente è mancato

Guido Filipello

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Fiandino, il figlio Roberto con Brunella, Simona e Carlo, la figlia Annamaria con Carlo, Giancarla e Roberta, la sorella Margherita, i cognati Nina, Giovan Battista e Caterina, i consuoceri Adele e Giovanni Cogliati, Gina e Gino Cogliati, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno celebrati sabato 24 ottobre alle 14,30 parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 90. Santa Messa di Trigesima venerdì 27-11-87 ore 18,30. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1987.

Gina, Gino e Nelda Cogliati sono affettuosamente vicini a Maria Anna e Roberto.

Ada Giorgio Mariella Corlando e Simone Tosetti partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Guido Filipello

— Torino, 24 ottobre 1987.

Sergio e Sandro Marchisio con Anna e Aldo sono uniti ad Anna e famiglia nel rimpiangere il caro PAPA'.

Piergiorgio e Ornella partecipano al dolore di Anna e Carlo.

Giampiero, Adriana partecipano al dolore di Anna e famiglia.

I nipoti e cugini Filipello, Ferrando, Mellé, Magna, Guarente e loro famiglie si stringono affettuosamente attorno a zia Maria, Roberto e Annamaria per piangere insieme il caro zio GUIDO.

Maria e Anna, Danila e Paola Dellapiana ricordano con affetto zio GUIDO.

Soci, Dirigenti e Collaboratori del Gruppo Arena partecipano con viva commozione al dolore dell'amico Roberto Filipello per la perdita del padre

Guido Filipello

— Sommacampagna (Verona), 24 ottobre 1987.

Partecipano al lutto le famiglie
Costanzo Bo
Roberto Della
Pierino Benino
Adriano Rosso
Bartolomeo Cogliati
sorelle Anna e Angelo Bo.

L'Unione Sportiva Novarese partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro presidente signor

Guido Filipello

— Novara, 23 ottobre 1987.

E' improvvisamente mancata

Giuseppina Bricca

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni Benedetto con la famiglia. Funerali oggi ore 15 in Rivoli parrocchia S. Maria della Stella.

— Rivoli, 24 ottobre 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la PROFESSORESSA

Carlina Cantarella in Origlia

di anni 61

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito Bernardo, il figlio Vittorio, la sorella Rosalia, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 ottobre in Montemagno d'Asti con partenza dall'Ospedale civile di Asti alle ore 14. Non fiori ma offerte alla Casa di Riposo «F. Amelio» di Montechiaro d'Asti.

— Asti, 23 ottobre 1987.

Sono affettuosamente vicini a Giacomo e Vittorio gli amici:
[illegible]

— Asti, 24 ottobre 1987.

E' mancata

Giuseppina Berardo in Aliasia

anni 67

Lo annunciano il marito Pietro, la figlia Carla, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno oggi ore 14,30 partendo da via Palermo 6.

— Collegno, 24 ottobre 1987.

Direzione e Personale della Sirra partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico

Roberto Zanchi

— Torino, 24 ottobre 1987.

E' mancato

Carmelo Mangano

Costernati lo annunciano: la moglie Cesira, le figlie Santa e Grazia; sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Funerali lunedì 26 ore 8,30 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 23 ottobre 1987.

I Colleghi della Consedil partecipano commossi al dolore di Santa e Grazia.

E' mancato

Enrico Signorini

Addolorati lo annunciano la moglie Rita, il figlio Alfredo, nuora, nipoti, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 ore 15 in Livorno (Antignano) via del Littorale 171. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Livorno, 23 ottobre 1987.

E' mancato

Giacomo Rapelli

Anziano ATM

L'annunciano il figlio Aldo con la moglie Margherita e nipote Olga, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali 24 ore 14,30 con partenza da Medicina legale, via Chiabrera n. 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 ottobre 1987.

Presidenza, Giunta Esecutiva, Comitato Provinciale, Funzionari, Dipendenti tutti dell'Artigianato C.A.S.A. partecipano al grande dolore del loro direttore, geom. Aldo Rapelli, per la perdita del papà

Giacomo Rapelli

— Torino, 23 ottobre 1987.

Federazione Regionale dell'Artigianato C.A.S.A., Presidenza, Giunta Esecutiva, Segreteria, sono vicini al loro segretario, geom. Aldo Rapelli, per il grave lutto che lo ha colpito con la morte del papà

Giacomo Rapelli

— Torino, 23 ottobre 1987.

Presidenza, Segreteria Generale, Comitato Centrale della Confederazione Artigiana C.A.S.A. partecipano con affetto al dolore del co-presidente, geom. Aldo Rapelli, per la morte del caro papà

Giacomo Rapelli

— Roma, 23 ottobre 1987.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia della C.A.S.A. partecipa al grave lutto del geom. Aldo Rapelli per la morte del papà

Giacomo Rapelli

— Torino, 23 ottobre 1987.

Paola Mignone e Carla Ludovica Vergano sono affettuosamente vicine all'amico Aldo per la perdita del papà

Giacomo Rapelli

— Torino, 23 ottobre 1987.

Silvana Colledan e Vilma Morel partecipano con commozione al grave lutto del loro direttore per la morte del papà

Giacomo Rapelli

— Torino, 23 ottobre 1987.

Michelina e Pier Giorgio Piovano partecipano al grande dolore dell'amico Aldo per la perdita del papà

Giacomo Rapelli

— Torino, 23 ottobre 1987.

Unione Artigiana di Torino e Provincia partecipa al lutto del geom. Aldo Rapelli, direttore C.A.S.A., per la scomparsa del papà

Giacomo Rapelli

— Torino, 23 ottobre 1987.

La CNA di Torino e Provincia partecipa al dolore del geom. Rapelli, direttore prov. CASA, per la scomparsa del PAPA'.

A soli 48 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Ottino in Agagliate

L'annunciano addolorati il marito Gian Carlo, il figlio Marco, la mamma Dorina e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 10,15 nella parrocchia N. S. della Pace. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Torre Canavese. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori.

— Torino, 22 ottobre 1987.

La zia Irma Ottino Costa vicina nel dolore a Carlo, Marco e Dorina, piange l'adorata CARLA.

La suocera Stella, il cognato Pier Gianni Agagliate con la moglie Roberta si uniscono al dolore per la prematura scomparsa dell'amata CARLA.

Il Consigliere delegato insieme al Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti della Società Nazionale delle Officine di Savigliano di Torino partecipano con profonda commozione al lutto del rag. Giancarlo Agagliate, capo del personale, per la prematura scomparsa della moglie signora

Carla Ottino in Agagliate

— Torino, 22 ottobre 1987.

I Colleghi e le Maestranze della Società Nazionale delle Officine di Savigliano di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del capo del personale, rag. Giancarlo Agagliate, per la perdita della moglie signora

Carla Ottino in Agagliate

— Torino, 23 ottobre 1987.

Munito dei conforti di N.S. Religione è serenamente mancato il

NOB. CONTE DOTT.

Costanzo Belli

cav. uff. dev. S.M.O.M.

Con dolore lo annunciano: la moglie Maria Immacolata Ferrari Ardicini, il figlio Gian Paolo con la moglie Adelaide Malvi d'Erli, la figlia Bianca con i figli Giuseppe, Elena, Maria Costanza De Rosa Diaz; il cognato Luigi Francesco Ferrari Ardicini con la moglie Fausta Merli ed il figlio; le cognate Giovanna Ferrari Ardicini, Carla Ferrari Ardicini Domenis e figli, i cugini Ferrari Ardicini, Pilla Di Ruyl, Sella, Cantamessa, i parenti tutti; gli affezionati Giuseppina Nambrini, Scarbo, Giovanni Ferrari; Maria Donda; Nadia Paiuzzi. I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Alessandro in Colonna.

— Bergamo, 23 ottobre 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'avvocato

Giuseppe Cirio

Lo annunciano addolorati la moglie Lidia, i figli Roberto, Cristina, Andrea, la sorella Anna, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 26 ore 14,30 parrocchia Don Bosco partendo dall'ospedale civile ore 14,15. La salma proseguirà per Montemagno.

— Asti, 24 ottobre 1987.

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi:
[illegible]

— Asti, 24 ottobre 1987.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano con profondo dolore per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Cirio

Vicepresidente della Cassa di Risparmio di Asti

— Alessandria, 24 ottobre 1987.

Le famiglie Barberis e Usseglio Tomasset piangono la perdita dell'amico carissimo

avv. Giuseppe Cirio

— Asti, 23 ottobre 1987.

Direttore e Redattori de La Nuova Provincia prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Cirio

Editore del settimanale

— Asti, 24 ottobre 1987.

La Presidenza, l'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Vercelli partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa dell'avvocato

Giuseppe Cirio

Vicepresidente della Cassa di Risparmio di Asti

— Vercelli, 23 ottobre 1987.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato della Cartiera S.p.A. di Alessandria partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del signor

avv. Giuseppe Cirio

Vice presidente Cassa Risparmio di Asti

— Alessandria, 24 ottobre 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale della Cassa di Risparmio di Asti partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Cirio

Vice presidente dell'Istituto

e nel ricordo dell'assidua ed appassionata azione da lui svolta esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.

— Asti, 24 ottobre 1987.

Paolo Pontacolone partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Cirio

— Asti, 24 ottobre 1987.

La Soc. Editrice «Il Cittadino & Gazzetta Nuova» partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Cirio

— Asti, 24 ottobre 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al cordoglio per la scomparsa del vice presidente della Cassa di Risparmio di Asti

avv. Giuseppe Cirio

— Torino, 23 ottobre 1987.

La Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte prende viva parte al lutto della Cassa di Risparmio di Asti per la improvvisa scomparsa del vice presidente dell'Istituto

avv. Giuseppe Cirio

— Torino, 23 ottobre 1987.

Il Comitato Regionale Piemontese del psi partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del compagno

avv. Giuseppe Cirio

— Torino, 23 ottobre 1987.

Giuseppe La Ganga
Daniele Cantore
Francesco Codo
Giuseppe Garesio
Gatti Trevelli
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Giuseppe Cirio

— Torino, 23 ottobre 1987.

E' mancata

Lina Bono vedova Ise

L'annunciano: la figlia Grazia, parenti e amici tutti. Funerali sabato 24 c.m. alle ore 10,15 parrocchia [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 ottobre 1987.

Improvvisamente ci ha lasciati

Nando Mairano

anni 62

Costernati l'annunciano: la moglie Elsa [illegible], i figli Daniela con Angelo, Aldo con Anna, Luca con Maura, gli adorati nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali in [illegible] domenica 25 ottobre ore 10,30 dall'abitazione.

— [illegible], 23 ottobre 1987.

La figlioccia Silvia ricorda con affetto il NONNO e PADRINO.

La famiglia Cristina e Michelangelo Fornelli piangono l'immatura scomparsa dell'amico NANDO.

Marinella Bertotto e suoi famigliari piangono l'indimenticabile amico NANDO.

La Banda Musicale di [illegible] ricorda con stima il suo PRESIDENTE.

Artisti e Atleti [illegible] ricordano con affetto NANDO, presidente onorario, [illegible] segretario e consigliere.

Il Gruppo [illegible] partecipa al dolore.

Memore della lunga ed apprezzata collaborazione la Carpano S.p.A., riconoscente, ricorda il

rag. Ferdinando Mairano

e si associa al cordoglio della famiglia.

— Torino, 23 ottobre 1987.

Partecipi al dolore dei loro cari, ricordano amico fraterno

Gianpiero Cerrato

Alberto Adorni
Andrea De Filippo
Claudio Cassiano
Nicoletta Fiorus
Riccardo Piana
Sergio Varese

— Torino, 23 ottobre 1987.

Improvvisamente è mancato l'amico di sempre

Gianpiero Cerrato

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Toni Di Francesco e consorte
Gian Carlo Pizzo e consorte
Piero Novaro
Marco Federici
Clelia Franchi

— Torino, 23 ottobre 1987.

Gli amici Luciano [illegible] e Moreno Cariol ricordano l'AMICO prematuramente scomparso.

Angelo e Ippolita Mazzucchelli partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Gianpiero Cerrato

— S. Mauro Torinese, 23 ottobre 1987.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato

Antonio Bonavita

anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Nicoletta, le figlie Maria Rosaria, Lucia, Dora, Carmen con le rispettive famiglie e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Ferrero per l'affettuoso aiuto e le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 in Moncalieri presso la parrocchia Santa Giovanna d'Arco Thovet (corso Roma 25). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 24 ottobre 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Natale, Santi e Antonella Bagnacani.

Marco Laura Luigi e Paolina Casotti si uniscono al dolore di Nicoletta.

I Colleghi del Dipartimento partecipano al lutto di Carmen per la perdita del PAPA'.

Augusto e Gina Truscelli sono vicini con affetto a Nicoletta e figlie nel dolore per la scomparsa di

Antonio Bonavita

— Torino, 23 ottobre 1987.

Giorgio e Silvana Truscelli, Guido e Paola Truscelli e figli si stringono a Dora e alla sua famiglia nel ricordo del PAPA'.

Cinzia, Gianni e Barbara Marzullo sono affettuosamente vicini a Dora e famiglia.

Sorelle Montagnolo partecipano al lutto della famiglia per la perdita del socio

Mario Brusa

— Torino, 24 ottobre 1987.

Le famiglie Giuliano - Alberico Rossi, Francesco Merlati partecipano commosse alla scomparsa del sig.

Aldo Amedeo Pangrazi

— Torino, 23 ottobre 1987.

La Direzione ed i Colleghi della F.C.E. partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa improvvisa di

Vittorino Petrarchini

— Torino, 23 ottobre 1987.

A Dronero il 22 ottobre 1987 la vita terrena di

Adelina Goletti nata Aime

si è consumata. L'esempio della sua generosa operosità cristiana vivrà nel ricordo dei suoi cari. Riposi in pace. Una prece. La famiglia. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita.

— Dronero, 23 ottobre 1987.

RINGRAZIAMENTI

L'avete amato e onorato

Paolo Savarino

di lassù, vi sorride riconoscente, esprime a noi, suoi amati familiari, resta la cara incombenza di ringraziare tutti, con le maggiori vibrazioni del nostro animo grato e commosso per la vostra sentita umanità. Marco, Marialuisa e Maria Savarino. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Castiglione domenica 15 novembre alle ore 11.

— Castiglione, 24 ottobre 1987.

Profondamente commossa per le manifestazioni tributate la famiglia Roveglia ringrazia coloro i quali si sono uniti al grande dolore per la scomparsa del

dott. Giovanni Roveglia

Santa Messa di trigesima 21 novembre 1987 ore 17,30 parrocchia Santa Maria Nuova.

— Asti, 24 ottobre 1987.

ANNIVERSARI

1985 1987

Luigi Pezzoli

Sempre affettuosamente ti ricordiamo.

1986 1987

Emma Brambilla Mignone

Il figlio Franco la ricorda con grande rimpianto.

1979 1987

Alessandro Actis Perinetto

Nel pensiero di ogni giorno e il rimpianto di sempre i suoi cari lo ricordano.

1973 1987

Agostino Arduino

Ricordandolo.

1984 1987

Ernesto Castelli

I tuoi cari.

1983 24 ottobre 1987

Olga Pignataro Vitalevi

Ti ho sempre nel cuore. Messa ore 18,30 oggi [illegible].

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

La Corte dei conti segnala sprechi e ritardi nel piano-costruzioni

Carceri, in fumo 1600 miliardi

**In 16 anni costruiti 44 edifici, anziché i 78 previsti - Nessun preventivo rispettato, tranne che a Milano
Un «libro bianco» della direzione carceraria segnala incrementi di costo del 1000 per cento - Il Senato ha chiesto una dettagliata relazione dal '72 - Con la Finanziaria '88 in palio altri 1600 miliardi**

ROMA — Al Senato, che ha chiesto una dettagliata relazione sull'edilizia carceraria dal '72 ad oggi per avviare un'indagine parlamentare, la Corte dei Conti firà in sostanza questo: in quei sedici anni lo Stato ha dilapidato quasi la metà dei soldi stanziati, 3026 miliardi. Dei 78 penitenziari previsti dal piano varato nel dicembre '71 ne sono stati ultimati appena 44. Un risultato «estremamente *insoddisfacente*», notava l'ultimo rendiconto della Corte dei Conti consegnato tre mesi fa a Palazzo Chigi, esprimendo un giudizio che, tradotto dal flemmatico lessico dell'organo di controllo, suona all'incirca così: è stato un disastro.

«Carceri d'oro» non è solo un titolo ad effetto. Sfogliando il «Libro bianco '87» della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena ci si imbatte in incrementi di costo del 1000 per cento. Se, ad esempio, per il carcere di Milano si sono spesi 1350 miliardi, non un milione in più di quanto preventivato, il carcere di Salerno è costato 18 volte la somma stanziata inizialmente. Guidano la classifica degli incrementi di costo Cosenza (1218%), Foggia (1227%), Torino (1033%), Cuneo (1000%), Cartmola (1632%). E in generale, a parte il carcere di Milano, non uno solo dei 34 penitenziari italiani elencati dal «Libro bianco» è stato costruito o ampliato senza superare il tetto di spesa previsto.

Inoltre i tempi di edificazione di alcuni penitenziari al Sud rivelano qualcosa di patologico: 19 anni per il carcere di Salerno; 15 per Foggia; 17 per Cosenza; 16 per Palmi; 13 per Crotone; 13 per Avellino. Spesso modifiche al progetto originale hanno comportato questi scarti, che si sono riflessi sui consuntivi. Ma c'è da ritenere che almeno in alcuni casi quegli appalti protratti all'infinito si siano rivelati una manna per le ditte che li svevano vinti. Anche perché, rileva la Corte dei Conti, erano e sono rimaste inadeguate o carenti le strutture tecniche dei due ministeri responsabili dei controlli: Lavori pubblici e Giustizia.

Altro tempo si perde per colpa dei Comuni, in genere riluttanti ad ospitare penitenziari: ma a loro individuare le aree, ma la legge non fissa limiti di tempo. Infine, c'è la macchinosità e l'incertezza della procedura per l'attribuzione di progetti e appalti. Nella prima parte degli Anni Settanta, Lavori pubblici e Giustizia si affidarono a progettisti privati; più tardi, negli anni del terrorismo, direttamente a imprese statali, che provvedevano anche agli appalti. Ma fu un palo d'anni proprio la questione delle procedure sembra il terreno di scontro di una «guerra» tra gruppi di potere, che si preparano a contendersi i 1600 miliardi stanziati per l'edilizia carceraria '87-90.

L'incertezza sulla procedura da adottare, e probabilmente anche lo stallo nel braccio di ferro tra i gruppi interessati all'appalto, ha congelato per due anni l'ultimo grande progetto. Lo stanziamento risale al dicembre '84. Da allora, nota la Corte dei Conti, «*in stanza aderenza alle esigenze di riduzione dei tempi e dei costi, i lavori non sono ancora iniziati*».

I dubbi e i contrasti vennero risolti nel maggio scorso da Zamberletti: divenuto ministro dei Lavori Pubblici, perfezionò una convenzione con l'Italstat (600 miliardi). Quindi segnalò alla Consiglio di Stato le irregolarità nella procedura adottata un mese prima da Nicolazzi, che prima di lasciare il ministero si era rivolto direttamente a 12 costruttori privati. Nicolazzi è stato in provincia di Catanzaro 59 anni fa. Entrato nell'amministrazione civile dell'Interno il 1953, ha prestato servizio nelle prefetture di Novara e Viterbo, passando poi al ministero. Qui, dopo essere stato nelle direzioni generali dell'assistenza pubblica e della pubblica sicurezza, ha svolto l'incarico di vice capo della polizia dal 1976 al 1981 e, subito dopo, è stato nominato direttore generale dei servizi civili. In questo incarico è a sua volta sostituito dall'attuale prefetto di Padova, Angelo Barbato. E a Padova andrà Carlo Lessona, 59 anni, in servizio dal 1951: è stato prefetto a Benevento dal 1981 al 1984, ad Alessandria fino al 1985 e, quindi, dal 1° maggio dell'anno scorso a Reggio Calabria.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato inoltre il trasferimento di Domenico Digiola alla prefettura di Lecce. Nominato prefetto nel 1984, è stato prima componente effettivo della commissione di controllo sugli atti della Regione Basilicata.

Altri trasferimenti: Luigi Caselli da Grosseto a Siracusa, di Pietro Massocco dal ministero a Grosseto. Hanno avuto infine la nomina a prefetto Leopoldo Conte, Sergio Ravalli, Francesco Runza, Franco Lamberto Mosti e Giovanni Barranca. *(Ap)*

Nominati nuovi prefetti a Reggio Calabria e Roma

I movimenti decisi dal Consiglio dei ministri

ROMA — Nuovo prefetto a Reggio Calabria: confermando gli impegni presi nei giorni scorsi per il ripristino dell'ordine pubblico nella provincia, Fanfani vi ha inviato il vice-capo della polizia Giovanni Carlo. Questa designazione rientra in una serie di «movimenti» — decisi dal ministero dell'Interno e approvati ieri dal Consiglio dei ministri — che prevedono anche la sostituzione del prefetto di Roma, Rolando Ricci, nominato recentemente capo di gabinetto di Fanfani: al suo posto va Alessandro Voci, direttore generale dei servizi civili dell'Interno.

Alessandro Voci è nato in provincia di Catanzaro 59 anni fa. Entrato nell'amministrazione civile dell'Interno il 1953, ha prestato servizio nelle prefetture di Novara e Viterbo, passando poi al ministero. Qui, dopo essere stato nelle direzioni generali dell'assistenza pubblica e della pubblica sicurezza, ha svolto l'incarico di vice capo della polizia dal 1976 al 1981 e, subito dopo, è stato nominato direttore generale dei servizi civili. In questo incarico è a sua volta sostituito dall'attuale prefetto di Padova, Angelo Barbato. E a Padova andrà Carlo Lessona, 59 anni, in servizio dal 1951: è stato prefetto a Benevento dal 1981 al 1984, ad Alessandria fino al 1985 e, quindi, dal 1° maggio dell'anno scorso a Reggio Calabria.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato inoltre il trasferimento di Domenico Digiola alla prefettura di Lecce. Nominato prefetto nel 1984, è stato prima componente effettivo della commissione di controllo sugli atti della Regione Basilicata.

Altri trasferimenti: Luigi Caselli da Grosseto a Siracusa, di Pietro Massocco dal ministero a Grosseto. Hanno avuto infine la nomina a prefetto Leopoldo Conte, Sergio Ravalli, Francesco Runza, Franco Lamberto Mosti e Giovanni Barranca. *(Ap)*

Indagini della giunta per le elezioni

Altri voti sospetti

Dopo le denunce di Napoli, gli esclusi lanciano accuse di irregolarità anche a Milano e Lecce - Cristiana Muscardini (msi): «Ho visto preferenze corrette con la scolorina o col bianchetto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla ripresa dei lavori parlamentari subito dopo i referendum, la Giunta per le elezioni della Camera dovrà rimettere le mani nell'intricata matassa dei ricorsi presentati dai non eletti, partendo da uno dei casi più difficili, quello del collegio di Milano-Pavia, dove l'ex deputata missina Cristiana Muscardini ha denunciato irregolarità nei risultati di decine e decine di sezioni.

«*Ho potuto controllare personalmente* — spiega l'ex parlamentare missina di appena 31 preferenze dall'ultimo degli eletti, Tommaso Staiti di Cuddia — *risultati corretti con la scolorina o col bianchetto, numeri modificati a penna, voti di preferenza e di lista spariti nei riepiloghi finali. Mi sembra che siamo di fronte a un nuovo sistema di fare brogli*».

Cristiana Muscardini ha chiesto che la Giunta faccia accertamenti su tutte le sezioni del collegio (circa 6000), il che, secondo i componenti della Giunta, farà slittare di varie settimane la possibilità di aprire le «istruttorie» sugli altri casi «difficili»: in primo luogo quello del collegio di Lecce-Brindisi-Taranto, «*Il ricorso di Luigi Memmi di Lecce contiene accuse pesanti* — afferma il presidente della Giunta, Enzo Trantino — *Se le denuncia accertare, saremmo di fronte a una brutta pagina nella storia della Repubblica*».

Nel suo ricorso Memmi, deputato e primo dei non eletti dc con oltre 81.000 preferenze, lamenta «*lo strano andamento dello spoglio in alcune sezioni della provincia di Taranto*» denunciando «*una serie di irregolarità*» da lui stesso verificate «*nello scrutinio e la proclamazione degli eletti*». Irregolarità — che a suo parere — «*hanno alterato le risultanze del voto e potrebbero aver determinato la mancata elezione*». Nel caso Memmi, la Giunta ha disposto il sequestro di tutte le schede elettorali del collegio: «*E' stato un atto puramente cautelativo* — tiene a precisare Trantino — *teso a rassicurare chi ha avanzato ricorso che sarà fatto ogni possibile accertamento per verificare la valenza delle ragioni da lui presentate*».

L'altra «zona calda» che occuperà a lungo la Giunta per le elezioni è Napoli: «*Si dovrà far luce su denunce che ormai si verificano ad ogni elezione*», ha detto il deputato verde Giancarlo Salvoldi, incaricato dalla Giunta di «istruire» la relazione sul Collegio. Salvoldi ha chiesto al presidente Trantino di inviare una delegazione direttamente a Napoli il più presto possibile. «*Non possiamo aspettare l'11 novembre per cominciare ad acquisire i dati*». Tutti i componenti della Giunta sono comunque d'accordo che evitare, a ogni elezione, denunce fondate di brogli significa arrivare all'informatizzazione del voto, almeno nella fase di scrutinio. Lo sostiene anche il sottosegretario all'Interno, Valdo Spini, che ha la delega speciale per i servizi elettorali.

«C'è stato un Convegno pochi mesi fa patrocinato dal ministero — ha dichiarato — in cui *fu denunciata con fermezza la necessità di stroncare subito il fenomeno dei brogli, soprattutto sulle preferenze. Allora, qualificati istituti di ricerca, col nostro patrocinio, analizzarono i problemi, ma nella prospettiva di quanto si poteva fare subito per combatterli, sia nella prospettiva di informatizzazione del voto o quantomeno dello scrutinio*». Tre dunque i «toccasana» proposti da Spini: a breve termine «*un invito ai partiti ad evitare collusioni e complicità*» con i componenti dei seggi e «*una scelta veramente oculata e selettiva dei presidenti*», magari pagandoli meglio. E poi «*migliorare al più presto*» dal punto di vista tecnologico le procedure di spoglio elettorale.

dall'Italia

■ La Parmalat controlla «Odeon tv»

MILANO — La Parmalat ha esercitato ieri — secondo quanto ha comunicato l'azienda in serata — il diritto di opzione rilasciatole dalla Bastogi e che le consentirà di controllare il 100 per cento di Odeon tv, attraverso le tre società operative: Odeon tv network, Odeon pubblicità, Odeon programmi. *(Ansa)*

■ Porto Azzurro il fratello d'un rivoltoso portò le armi

LIVORNO — «*Le armi nel penitenziario di Porto Azzurro le ho portate io*»: la confessione ieri in aula di Giampaolo Marrocu, fratello di uno dei rivoltosi-imputati indica una nuova versione dei fatti e scagionerebbe completamente l'appuntato Cesare Pellino e il detenuto che collaborava con lui, Marco Guidi. Quando il presidente del tribunale stava per chiudere l'udienza, rinviando il dibattimento al 28 ottobre, Giampaolo Marrocu si è alzato chiedendo di fare una dichiarazione: «*Fino ad oggi ho mentito* — ha esordito —, *ma voglio dire la verità perché non voglio che innocenti paghino per colpe che non hanno*». Giampaolo Marrocu ha sostenuto che le due pistole e i due coltelli li ha portati lui stesso, la notte tra l'8 e il 9 agosto.

■ Nuovi orari del «Numero Verde Aids»

ROMA — Ventimila telefonate in quattro mesi, questo il positivo bilancio del «Numero Verde Aids». Il servizio telefonico in diretta da lunedì 19 ottobre è stato anticipato di un'ora (dalle 13.00 anziché dalle 14.00).

L'orario del Numero Verde Aids (167 861.061) è perciò il seguente: dalle 13 alle 17 gli operatori rispondono in diretta, dalle 17 in poi le segreterie registrano i messaggi.

■ Bambino dodicenne porta bomba a mano in classe

COMO — Scuola sgomberata e intervento degli artificieri per una bomba a mano portata a scuola da una bambina di 12 anni che l'aveva trovata a casa. La bambina per mostrarla alle amichette aveva persino tolto una delle linguette di sicurezza.

■ Rimane lo preside di ferro Sciopero

BOLOGNA — Il consiglio del Contenzioso del ministero della Pubblica Istruzione ha giudicato infondati i motivi del trasferimento d'ufficio della «preside di ferro» dell'Istituto «Marconi» di Bologna. Maria Antonietta Macciocchi resta dunque al suo posto.

La pronuncia, pur non vincolante per il Consiglio di disciplina che dovrà esaminare in via definitiva il caso della preside, viene giudicata da insegnanti, genitori e studenti del «Marconi» in modo negativo.

Per oggi i docenti hanno proclamato uno sciopero e il Coordinamento degli studenti ha fatto altrettanto.

Fu il ministro della Pubblica Istruzione ad avviare le pratiche del trasferimento d'ufficio ritenendo incompatibile la «preside di ferro» con le altre componenti della scuola.

PIGGOTT, TRE ANNI PER EVASIONE FISCALE

Ipswich. Il famoso fantino Lester Piggott (in una foto di qualche anno fa) è stato condannato a tre anni di carcere dopo aver ammesso di non aver pagato le tasse su 3,1 milioni di sterline (6,5 miliardi di lire) guadagnati vincendo oltre 5 mila corse negli ippodromi di tutto il mondo. Piggott ha 51 anni e si è ritirato nel 1985 dopo 38 anni di attività. Ha ascoltato la lettura della sentenza senza lasciar trapelare alcuna emozione. Gli è stata anche inflitta una multa simbolica di 5000 sterline per ciascuno dei cinque capi d'accusa di cui era chiamato a rispondere (Telefoto Ap)

Sono in arrivo rincari anche per l'acqua e altre imposte comunali

Tassa sui rifiuti più cara

Diventa obbligatoria: sarà estesa ai più piccoli centri, oltre alle grandi città - Maggiori certezze per i bilanci degli enti locali - Norme più severe per le municipalizzate

ROMA — La tassa sulla spazzatura diventa un obbligo per tutti i Comuni, anche i più piccoli che prima non l'applicavano. E d'ora in avanti si potranno aumentare le imposte per la raccolta dei rifiuti, non solo nell'87 ma anche per l'anno prossimo. E' questo uno dei provvedimenti contenuti nel decreto sulla finanza locale varato ieri definitivamente dalla Camera.

Sono norme già annunciate e attese, che i Consigli comunali devono ancora applicare, ma che potranno suscitare polemiche. Si sa che ora una diffusa evasione fiscale, pare il 30 per cento, ha reso difficile far quadrare i conti delle aziende comunali di raccolta rifiuti. Su questo problema l'Unione consumatori ha avanzato una proposta rivoluzionaria, proprio ieri, durante un convegno a Fiuggi Terme sugli imballaggi. «*La tassa sulla nettezza urbano* — è stato detto — *dovrebbe essere abolita e sostituita con una modesta tassa selettiva su ogni contenitore di merci vendute al dettaglio e con un'aliquota progressiva per i contenitori non recuperabili, non riciclabili e maggiormente inquinanti*».

Sarà difficile arrivare a un cambiamento così radicale, e per ora tutti dovranno aspettarsi aumenti fino al 50 per cento. Ma i rincari potrebbero riguardare anche l'acqua e altre imposte comunali. Si prevede infatti che le tariffe degli acquedotti dovranno assicurare la copertura di almeno il 50 per cento dei costi di gestione. In pratica non si potranno più sopportare deficit delle aziende comunali che gestiscono i servizi idrici, con il probabile aumento delle tariffe in diversi Comuni. Infine ci sarà un incremento del 10 per cento per le tasse sulle concessioni comunali e ci saranno anche maggiorazioni per le imposte comunali di pubblicità.

Con la legge approvata ieri Comuni, Province e Regioni, assillati da debiti e spese crescenti, potranno «tirare il fiato», anche se i bilanci delle aziende locali dei servizi non dovranno superare determinati «tetti» di indebitamento, stabiliti per l'87 al 32 per cento e per l'anno prossimo al 36%. Ne potrebbero conseguire altri aumenti

Per ora non c'è l'autonomia impositiva che i Comuni chiedono da tempo, ma si pongono le basi di una maggiore tranquillità nella finanza locale, con l'istituzione di cinque fondi: distribuiranno la massa di miliardi che dal centro va alla periferia, con una sorta di anticipazione dell'attesa riforma.

Inoltre agli enti locali, grazie ad un provvedimento a Palazzo Madama, arriveranno mille miliardi: l'assemblea del Senato ha infatti definitivamente approvato le modificazioni alle tabelle di spesa del bilancio dello Stato. La copertura finanziaria è stata effettuata con una revisione, in aumento, delle previsioni d'entrata dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ilor.

Oltre al decreto che interessa le imposte locali, la Camera, prima della pausa per la campagna dei referendum, ha varato definitivamente altre norme che attendevano da tempo la conversione in legge.

Di particolare interesse quello che riguarda la Gepi. Entra in vigore il decreto sulla società finanziaria di «salvataggio pubblico», impiegata soprattutto in aziende meridionali.

e. i.

Legge Rognoni-La Torre per sequestro a Hollywood

I giudici chiedono agli Usa il blocco di «villa camorra»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una villa con tanto di parco e piscina, sul un tiro di schioppo da Hollywood. Su quella lussuosa costruzione costata un miliardo e mezzo ad uno dei più potenti capi della camorra napoletana, Michele Zaza, si gioca la nuova offensiva contro le multinazionali del crimine organizzato.

Due giudici della sezione antimafia del tribunale di Napoli, Corrado Guglielmucci e Umberto Di Mauro, si sono recati nei giorni scorsi a Washington per chiedere alle autorità statunitensi il sequestro dell'immobile, che entrerebbe così nel «patrimonio indisponibile» dello Stato italiano: è la legge antimafia Rognoni-La Torre, la cui applicazione viene proposta per la prima volta dai nostri rappresentanti della giustizia negli Stati Uniti d'America.

Il giudice Guglielmucci, di ritorno dal viaggio negli Usa, non nasconde il suo ottimismo: «*Anche se vari motivi impongono il riserbo sull'indagine, possiamo dire che abbiamo ottenuto dalle autorità statunitensi massima attenzione e disponibilità ad utilizzare nuovi strumenti normativi nella lotta alla grande criminalità, che in America investe i proventi delle attività illecite svolte in Italia*».

L'applicazione negli Usa della legge Rognoni-La Torre dovrebbe essere possibile in tempi brevi, grazie al trattato di assistenza tra l'Italia e gli Stati Uniti. «*In virtù di questo trattato* — spiega il magistrato — *pensiamo alla extraterritorialità della Rognoni-La Torre*».

Ma tra quanto tempo, e come sarà possibile utilizzare quest'arma contro le multinazionali del crimine?

«*Negli Usa non esiste un sistema preventivo come quello italiano. La legge Rognoni-La Torre è, nel suo genere, un unicum. Gli esperti del nostro ministero di grazia e giustizia sono al lavoro, ma occorre che il Congresso americano faccia altrettanto e approvi nuove leggi. E la disponibilità delle autorità statunitensi, ripeto, è massima. Hanno capito che bisogna creare un fronte comune contro le organizzazioni criminali, mafia e camorra in primo luogo, che riciclano negli Usa capitali sporchi provenienti dall'Italia*».

Michele Zaza, soprannominato «'o pazzo», da re del contrabbando delle sigarette si è trasformato in pochi anni in potente capo di una *holding* criminale specializzata anche nel traffico della droga.

A scoprire che «'o pazzo» fosse il vero proprietario della villa che sorge su Beverly Hills, furono due funzionari della questura di Napoli: il capo della squadra mobile Matteo Cinque e il responsabile della sezione antimafia, Domenico Foglia. Con le loro indagini, i due *detective* avevano già permesso alla magistratura napoletana di sequestrare immobili per decine di miliardi, che il capo camorrista possedeva in città e nella provincia.

La missione negli Usa, a cui parteciparono anche i magistrati Guglielmucci e Di Mauro, diede i suoi frutti. Michele «'o pazzo» si era davvero fatto costruire una mega-villa in una delle zone più eleganti di Los Angeles.

Tornati dagli Usa, i *detective* italiani riferirono tutto al questore di Napoli, Antonio Barrel, che inviò un rapporto alla magistratura. Finalmente, una settimana fa, i giudici della sezione antimafia hanno chiesto ed ottenuto un colloquio a Washington con il direttore agli affari internazionali del dipartimento di giustizia americano, Mary Ellen Warlow.

Fulvio Milone

I programmi del mattino di RAIDUE iniziano con
PRIMA EDIZIONE
Leggere i giornali con la televisione, di MARIO PASTORE e ENZA SAMPO'

In diretta le notizie del giorno, attraverso la lettura della stampa italiana ed estera. Interviste a direttori, cronisti, inviati speciali.
DAL LUNEDI' AL VENERDI' ALLE 8
RAIDUE
AUTORIZZAZIONE GRUPPO 2000

Wall Street ha retto alla pressione verso il basso delle Borse straniere

La diga di Reagan tiene

Chiusa con una seduta in pareggio la settimana più drammatica dal crack del '29 - Tre miliardi di titoli trattati in cinque giorni

Tokyo si libera di titoli sul mercato di Londra

LONDRA — E' andata meglio del temuto ma peggio dello sperato. La Borsa ha perso meno terreno che nei giorni scorsi — soltanto una trentina di punti negli indici Financial Times-Stock Exchange, invece dei 100, 200 e più dei giorni passati — ma terreno ha perso: è sempre sotto una tenace cappa di pessimismo e nervosismo. Una volta di più, si sono visti gli effetti negativi di quella che il *Financial Times* descrive come «*la sua posizione di importanza cardinale fra Est ed Ovest, nel nuovo mercato planetario*», posizione che ne fa un ponte tra New York, Tokyo e l'Europa. A un certo punto, lo Stock Exchange ha dovuto assistere vendite americane e nipponiche.

Quando tutto va bene, New York e Tokyo comprano, ma, in questi giorni, gli ordini sono quasi sempre di vendita. Giovedì, potenti istituzioni giapponesi, non potendo liberarsi di titoli a Tokyo che aveva già chiuso e volendo agire prima dell'apertura di New York, avevano buttato sul mercato londinese una massa imponente di azioni. «*Tanto quanto sarebbe bastato* — ha rivelato un esperto — *a far cadere subito di 600 punti l'indice Nikkei*». Ieri, venerdì, il fenomeno si è ripetuto, ma su scala assai più modesta: e si è avuto pure qualche acquisto. E oltre ai compratori giapponesi si sono visti anche compratori europei, americani, australiani.

Ma il quadro generale resta triste e l'aria non cessa di crescenti sulle sorti delle *Investment Banks* internazionali più direttamente ferite dai drammatici eventi degli ultimi giorni. Nessuno si fa più illusioni sul rapido ritorno di un mercato effervescente, baldanzoso. Come osserva l'*Economist*, quel toro che, a partire dall'87 «*ha arricchito molta gente e facilitato il compito dei governi*», è adesso un animale violento e feroce. Come domarlo? Come evitare che il collasso finanziario diventi un collasso economico? Soltanto l'America può impedirlo, risponde un coro universale.

Lo ha detto pure il Cancelliere dello Scacchiere Nigel Lowson, in un'intervista alla radio. «*Non c'è scelta. Il presidente Reagan deve aumentare le imposte e ridurre la spesa pubblica. Deve fare ambedue le cose, metterle in un unico pacchetto. Una sola terapia non basta. Ne occorrono due, parallele*». Se nulla avverrà la crisi non potrà che aggravarsi e anche se resterà immutata, peserà nocivamente sulla salute economica dell'Occidente. Come spiegano gli specialisti della City, «*si può vivere senza toro, ma è difficile vivere con un mercato, ormai planetario, che ricorda la montagne russe, ipersensibile ad ogni debolente notizia*».

Ieri, per fortuna, l'Inghilterra ne ha ricevuta una positiva, che infatti ha iniettato un po' di vigore nei titoli britannici, soprattutto quelli di Stato. Il deficit della bilancia commerciale è inferiore al previsto, conferma la robusta salute dell'economia.

Mario Ciriello

Il deficit di bilancio Usa sceso di un terzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — E' andata meglio del previsto. Tra la sorpresa e il sollievo generali, Wall Street ha ieri retto sia alla delusione causatale da Reagan, che non ha annunciato misure decisive nella sua conferenza stampa, sia alla pressione verso il basso esercitata dalle Borse straniere. Confortato dalla chiusura anticipata, il mercato azionario americano ha resistito anche alle inquietanti notizie del fallimento di Shultz a Mosca e della escalation del conflitto nel Golfo Persico. Ha così chiuso la seduta finale in pareggio e la settimana più drammatica dal crack del '29 non con una caduta di quasi 300 punti complessivi, come nella dei disastrosi 508 del lunedì nero.

Anche se ieri le perdite hanno superato i guadagni, il weekend consentirà a Wall Street una pausa di riflessione più serena. Oggi i «brokers», gli operatori, dovranno lavorare per la loro contabilità, senza precedenti, effetto dei quasi 3 miliardi di titoli trattati in cinque giorni, ma domani potranno riposarsi. Lunedì, a orario sempre ridotto, li attenderà la seduta più carica d'incognite della storia della Borsa.

Di fatto, ieri la giornata di Wall Street non è iniziata alle 9,30 del mattino, come di consueto, ma parecchie ore prima, nella notte, quando Reagan si è presentato alla sua terza conferenza stampa dell'anno. Davanti al presidente, gli americani sembravano gli ebrei davanti a Mosè al passaggio del Mar Rosso: sapettavano che proclamasse la salvezza.

Reagan li ha delusi. Ha annunciato iniziative con il Congresso per la riduzione dello spaventoso deficit del bilancio dello Stato, adombrando non solo tagli della spesa pubblica, ma anche un aumento delle imposte, «*purché non nocive alla produzione*», ossia indirette e selezionate, non dirette e generalizzate, ha poi spiegato il suo entourage. Ha nominato una commissione d'inchiesta sul lunedì nero, con il mandato di promuovere, «*se necessario*», una riforma della Borsa. E ha polemizzato coi democratici, i «big spenders», spendaccioni, i veri responsabili a suo parere del disavanzo e dell'indebitamento Usa: «*La colpa è loro* — ha asserito —, *da mezzo secolo dominano il Congresso*».

A causa della differenza del fuso orario, in Giappone la Borsa era già aperta, e i giapponesi hanno reagito male alle dichiarazioni reaganiane. Certe frasi del presidente — «*Wall Street non ha compiuto un crollo ma una rettifica, il panico della gente è immotivato, l'economia non potrebbe andare meglio*» — sono parse loro la conferma che il questo momento egli è latitante.

Agli americani invece, che hanno avuto il tempo di dormirci sopra, altri accenni e altri silenzi sono sembrati più importanti. Per la prima volta, ha notato il Wall Street Journal, Reagan non ha minacciato il veto contro un aumento delle tasse; i due Baker, ha aggiunto il *New York Times*, sono riusciti ad ammorbidire il tratto del capo di gabinetto e del ministro del Tesoro, omonimi ma non imparentati. Soprattutto, ha fatto effetto un dato riferito dal presidente: che il deficit del bilancio dello Stato è sceso di un terzo, da 221 a 148 miliardi di dollari, tra l'86 e l'87, un record, anche se il governo ha dovuto vendere beni demaniali per accrescere le entrate.

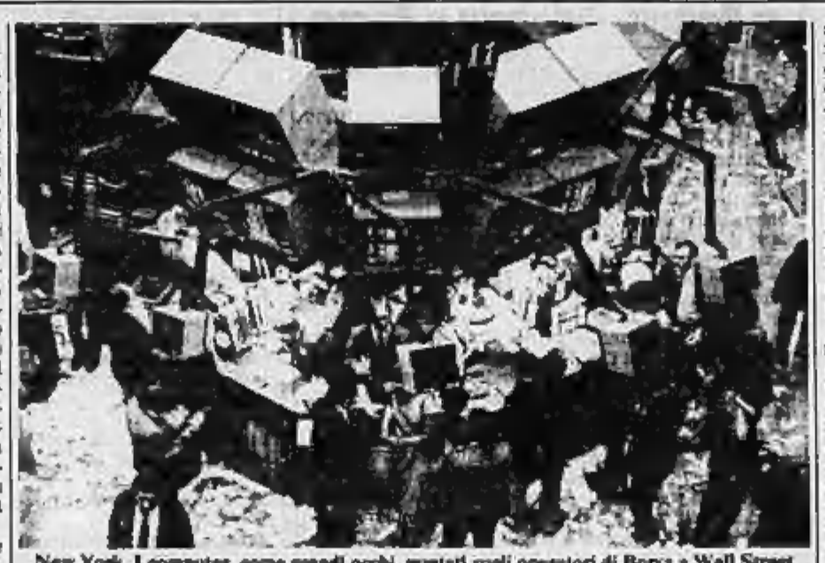
La campanella d'avvio di Wall Street ha colto i «brokers», gli agenti, in umore più possibilista di quello dei colleghi europei e giapponesi. Ed esso è migliorato a una serie di annunci tecnici ed economici molto tempestivi. La chiusura anticipata di due ore, fino a martedì compreso, anche degli altri mercati azionari, incluso il temuto mercato delle opzioni degli indici a venire di Chicago. La crescita del 3,8 per cento su base annuale in termini reali del prodotto nazionale lordo nel secondo trimestre di quest'anno. Il contenimento dell'inflazione al 3,7 per cento, sempre su base annuale, nell'identico periodo. Una dichiarazione del due Baker che l'obiettivo dei negoziati coi Congresso è un'ulteriore riduzione del deficit di 23 miliardi di dollari.

Dopo l'ormai solita sbandata iniziale — circa 35 punti in giù la prima ora, 35 in su quella successiva — l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha pertanto chiuso a più 0,33 punti, rassicurante a quota 1950,76.

A ridosso della chiusura, sono intervenuti Reagan e il suo Kazakistan. Parlando a una conferenza sul lavoro, Reagan ha lamentato che «*il mercato azionario reagisca più all'azione o inazione del governo che alle condizioni obiettive dell'economia*», ma ha ribadito che prenderà misure «*alte a restituirgli la fiducia*». Il presidente ha aggiunto che il Congresso non deve fare «*un segnale catastrofico*» con il suo progetto di legge sul protezionismo, e ha ricevuto una risposta positiva dalla commissione competente, che ha incominciato a fare marcia indietro.

Kazakistan ha pronosticato un declino degli interessi, e addirittura del tasso di sconto della Riserva Federale, ma ha sottolineato che «*per davvero dire e come andare, Wall Street aspetterà che il Presidente e il Congresso taglino la spesa pubblica*». La settimana prossima, ha terminato il guru, non sarà meno cangiante di questa che si sta chiudendo. E' ovvio che durante il weekend il governo tirerà fuori i suoi pezzi da novanta per fugare la grande paura, che rimane latente: dietro le quinte, ha già chiesto ai Sette di aiutarlo a stabilizzare il dollaro.

Ennio Caretto



New York. I computer, come grandi occhi, puntati sugli operatori di Borsa a Wall Street

Dollaro in calo (1286) sui mercati americani

NEW YORK — Il Tesoro americano ha smentito le voci che davano per imminente un vertice finanziario dei Paesi occidentali allo scopo di abbassare l'arco di oscillazione del cambio del dollaro ed ha ribadito l'impegno degli Stati Uniti a restare fedele agli impegni assunti con l'accordo del Louvre, concluso a febbraio tra i maggiori Paesi industriali.

Una dichiarazione del vicesegretario al Tesoro, Margaret Tutwiler, nega che si terrà una riunione del Gruppo dei 5 o del Gruppo dei 7 nei prossimi giorni.

Secondo gli operatori valutari, il fatto che il mercato abbia reagito prontamente al diffondersi delle voci con un brusco rialzo del dollaro dimostra il clima di sfiducia nei riguardi della valuta americana.

Molti operatori hanno accolto fin dall'inizio con scetticismo le voci, ma dicono che l'effetto sulle quotazioni è dovuto al pessimismo che circonda il futuro del biglietto verde, che appare più accentuato proprio tra gli operatori americani, che sono stati i primi a svendere. «*Gli americani hanno venduto grosse partite di dollari nei giorni scorsi e le voci han prestato loro il pretesto per disfarsene a ritmo accelerato*», riferisce un cambista della sede di Francoforte di una banca americana.

La crescita dell'economia Usa nel terzo trimestre si è dimostrata migliore di quanto previsto, ma gli operatori valutari sono stati impressionati maggiormente dal fatto che l'export americano nel terzo trimestre ha subito una forte diminuzione. La smentita del Tesoro non ha risollevato il dollaro che ha continuato a quotare intorno a 1,7040-50 marchi e 1287,25-75 lire.

Anzi, nelle ultime battute della giornata di New York il dollaro è trattato 1286 lire, in calo di circa sette punti sulle 1292,95 della media Uic. Sul marco il biglietto verde è indicato a 1,7030 marchi contro 1,6980 del fixing di Francoforte.

Approfittando del ribasso del dollaro l'oro ha chiuso in rialzo a 472,25 dollari a Londra, guadagnando un dollaro e mezzo sui 470,50 del fixing della capitale inglese. A Zurigo aveva chiuso a 471,45. *(Agi)*

■ Saint Laurent verso la Borsa

MILANO — La Yves Saint Laurent, la «grife» parigina controllata dal gruppo De Benedetti (che ne detiene la maggioranza relativa pari al 33 per cento attraverso la Cerus), si appresta a deliberare un aumento di capitale di circa 600 milioni di franchi finalizzato all'ingresso in Borsa.

La notizia, trapelata da ambienti finanziari della capitale francese sarà pubblicata sul prossimo numero del mensile «Investire» che in una nota precisa che «*il venti per cento del capitale sociale della Yves Saint Laurent dovrebbe essere collocato sul mercato in funzione della quotazione al listino, come previsto dalla normativa francese*». (Ansa)

Dopo le agenzie di Borsa, in difficoltà anche grossi istituti di credito

Ora tremano le grandi banche Usa

Si attendono dichiarazioni di bancarotta entro la prossima settimana - La First Options di Chicago sull'orlo del dissesto - Timori nel Texas per la corsa in massa al ritiro dei depositi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo aver causato la chiusura di alcune agenzie di Borsa, il terremoto di Wall Street minaccia di travolgere quella di alcune banche. Il crollo dell'indice Dow Jones prima e la sua altalena poi hanno intaccato il tessuto operativo della finanza americana. Non sono in difficoltà solo più le Casse di risparmio, già danneggiate dalla crisi agricola ed energetica, ma anche le banche maggiormente esposte sul mercato azionario.

La First Options di Chicago, che appartiene alla Continental Illinois, salvata tre anni fa dall'intervento del governo, è sull'orlo del dissesto: ha sovvenzionato il mercato delle opzioni sugli indici a venire, che ha subito perdite drammatiche. In Texas, il finanziere Ross Perot ha dichiarato che almeno tre banche già indebolite da imprudenti finanziamenti all'edilizia, che è entrata in fase di stasi, versano «in grave pericolo». Secondo notizie non confermate della Riserva Federale, le prime dichiarazioni di bancarotta sono previste per la prossima settimana o quella successiva.

La Continental Illinois, in cui nell'84 il governo infuse 4 miliardi e mezzo di dollari (ne è tuttora proprietario al 60 per cento), ha acquistato la First Options un anno fa, per 120 milioni di dollari. I giorni scorsi, la sua succursale si è trovata in difficoltà, e le ha chiesto 35 milioni di dollari. Nonostante il prestito, la First Options non è riuscita a fare fronte agli impegni: la Riserva Federale sta cercando ora di scoprire se abbia perso tutto nel «crack» e sia insolvente.

Il mercato delle opzioni sugli indici a venire è quello che ha più sofferto del terremoto di Wall Street, di cui è stata una delle cause principali. Mentre la First Options sembra condannata, precisano i funzionari federali, la Continental Illinois non corre grossi rischi: nell'ultimo triennio essa è tornata in attivo, e può tollerare una perdita di 160 milioni di dollari complessivi. Ma la vicenda ha scosso egualmente Chicago, che non ha scordato il trauma dell'84.

Già prima del lunedì nero, i dissesti bancari promettevano di superare quest'anno i 200, il massimo dal 1939, un aumento del 25 per cento rispetto all'anno scorso. Alle radici della crisi c'erano — e ci sono — il declino dell'agricoltura e del petrolio americani, e nel Sud-Ovest il declino anche dell'edilizia. Adesso si teme che le scosse della Borsa provochino ancora più bancarotte del previsto. Ross Perot ha manifestato il timore che nel Texas si verifichi un ritiro in massa dei depositi, e che si ripeta la vicenda di due anni fa delle Casse di risparmio dell'Ohio e del Maryland, che dovettero chiudere i battenti per una settimana.

Per prevenire un'ondata di panico che si ripercuoterebbe su Wall Street innescando un circolo vizioso, il governatore della Riserva Federale Greenspan ha promesso il suo sostegno agli istituti finanziari «passibili di risanamento», indicando gli altri alle fusioni: «*L'unione fa il salvo* — ha detto — *è la concentrazione*».

Il lunedì nero ha colto in un momento delicato anche le grandi banche, che hanno dovuto accantonare in cento perdite, rafforzando le proprie riserve, un terzo circa dei loro crediti nei confronti dei Paesi più indebitati. Come si profila una riforma della Borsa — ieri Reagan ha nominato una commissione d'inchiesta sotto la guida dell'ex senatore Brady — si prospetta così una riforma del sistema bancario.

Al Congresso, il progetto di legge che consentirebbe alle banche commerciali o di operare come banche di investimento o di finanziarie senza nessuna limitazione è stato per il momento congelato: attualmente, è loro proibito, in base a una legge varata dopo il «crack» del '29. La legge, che limita le loro funzioni, garantisce loro anche la tutela della Riserva Federale: proprio per evitare la catastrofe di 50 anni fa, la Fed, come viene familiarmente chiamata, va in loro aiuto con ingenti prestiti in caso di emergenza, tramite un'apposita sussidiaria.

Le banche Usa fanno tremare il nuovo governatore della Riserva federale Alan Greenspan (nella foto con Paul Volcker)

Il risparmiatore stressato ha riempito gli ospedali

NEW YORK — «*Se la caduta del Dow Jones ti batte già non ti preoccupare. Sei in buona compagnia*». Il grande crollo non si è ancora assestato e già negli Usa viene tradotto come messaggio pubblicitario. Il «loro», fino a ieri abusato simbolo di un rialzo senza fine, cede spazio all'«orso», simbolo di una ritirata generale.

Ma le conseguenze sul costume dell'improvvisa gelata sul mercato borsistico non si fermano certo qui. In America, si sa, il denaro è tema di conversazione più del sesso o dello sport e le conseguenze di un crollo di Wall Street si fanno sentire un po' dappertutto.

«*Mai avuto tanta gente che chiamava*», ha dichiarato lo psichiatra di Philadelphia Marvin Kanefield che, intervistato dal *Wall Street Journal*, ha pure aggiunto: «*Non mi era mai successo prima. La gente chiedeva di interrompere la seduta ogni momento per telefonare in Borsa...*». Ma l'America è fatta così. «*Puoi saper tutto in un'ora sul sesso da un parente* — spiega il primario di psichiatria dell'Università della Pennsylvania, Barry Ottenberg — *ma non saprai mai la verità sul denaro*».

Ma l'elenco dei malanni da Wall Street è assai più lungo. C'è anche chi si è divertito a fare l'inventario delle malattie provocate dal crack del lunedì nero.

Non c'è stata l'ondata di suicidi che caratterizzò la crisi del '29 ma un'impennata di ricoveri in ospedale per casi di depressione e di ansietà. Secondo il professor Milton Lakir, di Cleveland, inoltre, si sta verificando un discreto afflusso di pazienti nelle cliniche specializzate in disfunzioni di tipo sessuale. Ossessioni, shocks, manie di persecuzione completano il quadro di una settimana che ha impressionato gli americani più di tante immagini di guerra e di violenza del recente passato.

Anche in questa occasione, è stata comunque la tv la grande protagonista di quest'analisi collettiva. «*Milioni di persone riscoltate davanti al video* — ha detto Kenneth Maniel, professore di psicologia del mercato azionario — *a osservare il Natino. Meno male che le finestre dei grattacieli sono sigillate...*». «*Questa è una perversione* — ha aggiunto Richard Ross, responsabile di un centro di ricerca sulle motivazioni dei risparmiatori — *che non ha mai conosciuto un'ora di ribasso. E il mercato dell'orso è una cosa terribile...*».

r. o. s.

■ A Francoforte quotazioni in ripresa

BONN — A chiusura di una settimana borsistica drammatica a livello mondiale, la Borsa tedesca registra perdite più moderate soprattutto rispetto agli Stati Uniti. L'indice della Commerzbank ha perso nell'arco della settimana 208,8 punti, pari all'11,2 per cento.

■ Atene è chiusa da martedì

ATENE — La Borsa di Atene rimarrà chiusa fino a lunedì per proteggere il mercato azionario più piccolo d'Europa dalle ripercussioni della crisi che ha colpito le maggiori Borse mondiali. Lo ha annunciato il presidente dello stock exchange, Theodoridis, precisando che la chiusura «temporanea» mira a «calmare» il mercato per consentire il ritorno a livelli normali. La Borsa era stata chiusa martedì. *(Ap)*

Viaggio nel gergo internazionale dei professionisti del listino

E l'orso gridò «lettera»

Un vocabolario pieno di nomi presi a prestito un po' dappertutto: dai «blue chips» del poker al «big bang» delle teorie sulla formazione dell'universo

• **ACCORDO DEL LOUVRE** — Intesa tra i «grandi» del febbraio scorso che portò ad una relativa pace valutaria e permise una parziale stabilizzazione del dollaro grazie alla possibilità di interventi semiautomatici delle banche centrali in caso di fluttuazioni eccessive.

• **AMEX** — American Stock Exchange. E' uno dei listini azionari quotati a Wall Street che ha conosciuto una notevole espansione negli ultimi anni. Più flessibile del Nyse (v.) può essere definito il «secondo mercato» di Wall Street, in grande competizione con il fratello maggiore.

• **ARBITRAGGIO** — Consiste nell'acquistare titoli o merci su certe piazze ove il loro prezzo è vantaggioso per rivenderli su altre guadagnando sulla differenza.

• **AZIONE** — Titolo che rappresenta la proprietà della quota di una società. Le azioni, in quotate in Borsa, fluttuano in funzione della domanda e dell'offerta. Le azioni distribuiscono un dividendo, che è in funzione dei risultati di bilancio della società. L'azione dà diritto a un controllo sulla società.

• **BIG BANG** — Innovazione tecnica, sinonimo di deregolamentazione e di allargamento del mercato, che sta rivoluzionando le Borse: è stata totalmente applicata a Londra, e lo è parzialmente a Parigi e New York. Consiste nell'utilizzazione del computer nelle transazioni: a Wall Street ha avuto come risultato di accelerare il crollo delle quotazioni.

• **BLUE CHIPS** — Ovvero «gettoni blu». L'espressione deriva dal poker americano in cui le fiches più alte sono colore azzurro. Indica i titoli più solidi del listino.

• **BROKER** — Agente di cambio (in inglese). Può agire solo per conto di clienti.

• **CHICAGO BOARD** — Il mercato che ha conosciuto la maggiore espansione in questi anni. Vi si trattano le merci, i contratti sugli indici ed è la maggior piazza per gli scambi sui Buoni del Tesoro Usa. E' il regno dei computer.

• **CAPITALIZZAZIONE DI BORSA** — E' il valore di una società ottenuto moltiplicando la quotazione di Borsa di un titolo per il numero dei titoli emessi.

• **CHIUSURA** — Momento in cui il titolo viene chiamato per la formazione del listino.

• **CONSOB** — Commissione nazionale per le società e la Borsa. Organismo che, tra l'altro, vigila sulla correttezza delle operazioni di Borsa.

• **DENARO** — Espressione usata per indicare i prezzi offerti per l'acquisto di un titolo.

• **DOW JONES** — L'indice azionario più noto e popolare tra quelli adottati a Wall Street, la Borsa di New York. E' calcolato prendendo come base i prezzi dei 30 più importanti titoli industriali quotati (i «blue chips»).

• **DURANTE** — Termine usato per designare i prezzi nel periodo compreso tra apertura e chiusura di seduta.

• **FONDI COMUNI** — Sono delle società che raccolgono capitali dai risparmiatori per gestirli nell'acquisto di azioni, obbligazioni e titoli di Stato. Distribuiscono quote agli investitori che possono o aumentare di valore o distribuire dei dividendi. In Italia recentemente hanno fatto sognare milioni di piccoli investitori ma con gli ultimi chiari di luna sono assai meno brillanti.

• **INDICE** — Viene calcolato quotidianamente al termine della seduta e dà percentualmente il senso e la misura dell'andamento del mercato. Ne esistono di vario tipo: *La Stampa* utilizza quello calcolato dalla Comit.

• **INVESTITORI ISTITUZIONALI** — Sono così definiti banche, assicurazioni, finanziarie, ecc. per distinguerli dai piccoli risparmiatori.

• **JOBBER** — Operatore di Borsa che può operare in proprio oltre che per conto del cliente. Figura tipica del Big Bang londinese e del mercato Usa. E' prevista anche nelle Borse italiane.

• **LETTERA** — Indica il prezzo al quale il venditore è disposto a vendere un titolo. Fare lettera di un titolo significa offrirlo a un certo prezzo. «Mercato in lettera» indica un mercato con prezzi in ribasso per la prevalenza di offerte.

• **LIQUIDAZIONE** — E' il momento della verità: arriva una volta il mese e indica la scadenza di tutti i contratti a termine stipulati nel mese.

• **NYSE** — New York Stock Exchange. E' il listino principe del mercato americano, quello ai cui vengono quotate le «Blue chips» e che serve ad elaborare l'indice Dow Jones.

• **OBBLIGAZIONI** — Titolo che rappresenta il debito che una società contrae con il sottoscrittore; può essere convertibile in azione o rimborsabile alla scadenza; il rendimento viene stabilito all'emissione.

• **OPA** — Offerta pubblica di acquisto. Consiste nel rendere nota pubblicamente agli azionisti di una società di essere disposti ad acquistare i loro titoli ad un prezzo superiore a quello di Borsa con lo scopo di assumere o rafforzare il controllo sulla società. Può essere «amichevole» se accettata dalla società che ci si propone di acquisire, o «ostile» se fatta contro la sua volontà.

• **OPS** — Offerta pubblica di scambio di titoli di una società in cambio di quelli di un'altra.

• **OPV** — Offerta pubblica di vendita. L'operazione consiste nell'offrire al pubblico una quantità consistente di titoli a un certo prezzo: è utilizzata per le privatizzazioni e come primo passo per l'accesso al mercato borsistico.

• **OPTION** — Diritto (negoziabile) di acquistare o vendere titoli o merci a una data scadenza. Il prezzo è fissato al momento del contratto.

• **ORSO** — E' l'animale che simboleggia il mercato in discesa; in inglese bear, da cui bearish (ribassista).

• **PER** — Price earning ratio, cioè parametro significativo del valore di un'azione che rapporta prezzo e variazione di prezzo nel corso di una seduta di Borsa.

• **RAIDER** — Avventuriero di Borsa, o predatore, che punta una vittima (una società sottoquotata) ne acquista un pacchetto di azioni consistente e poi lancia con grande frastuono un'Opa al fine di rivenderle a prezzi migliori o di acquisire la maggioranza della società.

• **SPECULATORE** — E' chi punta a conseguire un guadagno in base alla differenza dei prezzi attuali dei titoli e quelli futuri. La speculazione può essere al rialzo e al ribasso.

• **TORO** — E' l'animale che al contrario dell'orso simboleggia il mercato in rialzo. In inglese bull, da cui bullish (rialzista).

Finale tutto in discesa (-2,89%), la Borsa è ormai sulla linea del Piave

Piazza Affari si sgretola

Nessuno azzarda previsioni - Gardini e Schimberni da Goria - A New York duri colpi per Himont e Erbamont

In cinque giorni bruciati 20 mila miliardi

MILANO — Piazza [illegible] è attestata sulla [illegible] del Piave. Più indietro non vuole [illegible] andare. [illegible] almeno [illegible] la speranza di [illegible] ieri [illegible] ieri, dopo [illegible] settimana massacrante, [illegible] donavano [illegible] la corbeille [illegible] termine di un'altra riunione negativa. [illegible] Comit, infatti, ha [illegible] il 2,89% a 566,36. Nella settimana più [illegible] dell'anno, la [illegible] [illegible] bruciato [illegible] [illegible] miliardi. [illegible] capitalizzazione complessiva dei titoli trattati che era di [illegible] 187.000 miliardi venerdì scorso, è scesa a circa 167.000 [illegible] liardi.

Ieri mattina ne sono successe di tutti i colori: nervosismo a frenesia l'hanno [illegible] ta da padroni a conferma di un momento particolarmente delicato. Ci sono stati dei casi da manuale [illegible] come quello di [illegible] importante [illegible] che nella prima [illegible] offriva le [illegible] dinarie a 1[illegible] lire, per poi andarle a ricomprare pochi minuti dopo a 10.500.

L'attività [illegible] rimasta su livelli [illegible] (il dato provvisorio è di 241 miliardi) e forse [illegible] l'unica novità, rispetto [illegible] giorni passati, è stata una maggiore pressione di vendita proveniente [illegible] I fondi sono stati presenti sul mercato azionario più sul lato dell'offerta [illegible] su quello [illegible] domanda e di sicuro hanno venduto partite importanti sul reddito fisso. L'obiettivo è chiaro: creare liquidità.

Dopo le torrenziali dichiarazioni dei giorni passati, ieri [illegible] pochi coloro che [illegible] avventurarsi in valu[illegible] a previsioni. Troppo difficile, troppo [illegible] il rischio di sbagliare in una si[illegible] incontrollabile. Certo è che la maggior resistenza a sicuri marginali recuperi [illegible] nel pomeriggio sugli [illegible] mercati internazionali possono far sperare in qualche miglioramento per [illegible] prossima settimana. Soprattutto se durante questo week end, analisti, autorità di controllo e operatori rifletteranno su quanto è [illegible] successo.

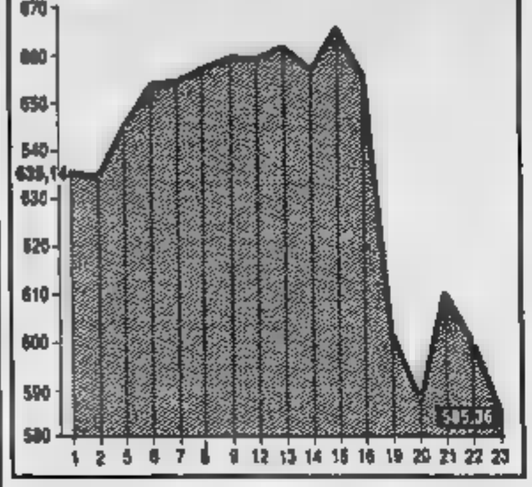
In ogni [illegible] parlare di Borsa appare oggi un [illegible] sgradevole. Anche per [illegible] addetti ai lavori. Ieri, [illegible] esempio, Raul Gardini, [illegible] lasciato a commentare le ultime evoluzioni di Piazza Affari, ha opposto un secco diniego. «*Non ho voglia di parlare [illegible] questa [illegible] - ha [illegible] - troppo complicata*». Che il leader del gruppo Ferruzzi non abbia voglia discutere di questo argo[illegible] può essere comprensibile, tenuto [illegible] [illegible] ai quali [illegible] giunti [illegible] titoli [illegible] Foro Buonaparte. Per far fronte [illegible] sfortune della finanza, Gardini [illegible] sostenere i suoi progetti agroindustriali. Ieri, ad esempio, [illegible] il presidente del Consiglio, Giovanni Goria. Un appuntamento «*fissato da tempo*», [illegible] hanno precisato [illegible] di Ravenna, [illegible] che [illegible] è servito a Gardini per illustrare e propugnare presso il [illegible] dell'Esecutivo il suo progetto etanolo. Palazzo Chigi, ieri, [illegible] via per i verdici [illegible] Dopo Gardini, anche il presidente di Foro Buonaparte, [illegible] Schimberni, si è recato da [illegible] per «una visita di *cortesia*».

Tornando al listino, la Montedison ha perso 90 punti a [illegible] lire, [illegible] lo stesso prezzo [illegible] quale emesse [illegible] nuove [illegible] prossimo aumento di capitale. Nel dopoborsa il titolo ha toccato anche [illegible] lire. In ribasso sono [illegible] gli [illegible] valori [illegible] Foro [illegible] naparte, [illegible] particolare [illegible] (-5,6%), Tre I (-5,1%) e [illegible] (-3,5%). La Ferruzzi Agricola ha ceduto il 5,7%.

Il tracollo [illegible] Street, inoltre, [illegible] anche le azioni della Himont, la società leader nella produzio[illegible] di polipropilene, [illegible] cui la [illegible] recentemente acquistato [illegible] maggioranza assoluta. Ieri il titolo Himont è stato trattato attorno a 28,5 dollari, contro un prezzo di 59,5 dollari per azione pagato [illegible] Montedison alla Hercules [illegible] rilevare la sua quota. Infine [illegible] i titoli Erbamont sono [illegible] a quota [illegible] dollari contro i [illegible] segnati all'epoca dell'Opa [illegible] Farmitalia.

Anche la [illegible] [illegible] nuto un'intonazione debole. Il [illegible] ordinario ha ceduto il 3,8% chiudendo a 10.300 (in leggero recupero dal dopoallino) e quello di risparmio il 4,7%. Ancora [illegible] la Snia [illegible] (-4,2%) e le Olcese (-11,5%). [illegible] prossimi giorni convocherà [illegible] azionisti [illegible] un'importante [illegible] capitale, [illegible] perso [illegible] punti [illegible] 1901. [illegible] la soglia delle 10.000 [illegible] ha chiuso l'Olivetti (-4%) che poi ha [illegible] qualche [illegible] recupero.

Rinaldo Gianola



Un'agenzia scatena Milano, ma poi...

Pace nel Golfo? La Borsa rimbalza per pochi minuti

MILANO — [illegible] Affari, [illegible] 11,42. [illegible] sta perdendo il 4,2%. L'agenzia Radiocor diffonde una notizia [illegible] poche righe. [illegible] — dice il testo — *accetta la linea di massima la risoluzione 598 dell'Onu perché ritiene che per la prima volta ci sia il sostegno delle Nazioni Unite per una giusta e onorevole pace nel Golfo. Lo ha dichiarato il ministro degli [illegible] iraniano, Akbar Velayati, durante un incontro col ministro Andreotti*».

Passano pochi minuti e la Borsa riprende a salire. Le Generali guidano la ripresa recuperando terreno, l'indice a mezzogiorno ridisce la sua perdita al 3,7%. Che cosa è successo? Niente di straordinario. Solo che nel clima d'incertezza di ieri [illegible] [illegible] d'agenzia dell'accettazione da [illegible] di Teheran [illegible] risoluzione dell'Onu ha immediatamente alimentato [illegible] convinzione che si potesse arrivare a una pacificazione del Golfo Persico, uno dei nodi più delicati della situazione internazionale che ha avuto un grosso peso anche sui mercati finanziari.

L'impatto [illegible] [illegible] l'altro [illegible] diffusa nel corso [illegible] da [illegible] agenzie) è durato pochi minuti. [illegible] operatori [illegible] Borsa, che non leggono con troppa attenzione le pagine di politica [illegible] quotidiani, evidentemente non [illegible] corrente che Velayati [illegible] in altre occasioni aveva manifestato la disponibilità ad [illegible] risoluzione dell'Onu.

[illegible] «Per la Telit un solo responsabile»

[illegible] — «*Due amministratori delegati per la Telit [illegible] troppi: per gestire un'azienda ci vuole una chiara definizione dei poteri, un solo responsabile*». Lo [illegible] detto l'amministratore delegato dell'Italtel, Marisa Bellisario, parlando, per la prima volta, delle difficoltà insorte nel progettato «matrimonio» tra Fiat e Stet nel [illegible] [illegible] telecomunicazioni [illegible] fronte [illegible] giornalisti italiani giunti [illegible] Ginevra in [illegible] della giornata Italtel) a [illegible] '87», l'esposizione internazionale delle telecomunicazioni in corso [illegible] Ginevra.

[illegible] Bellisario ha comunque aggiunto, dopo [illegible] augurata [illegible] rapida definizione [illegible] [illegible] Telit, che «*L'intenzione di Prodi e di Romiti è d'altronde quella di fare una società gestibile perché altrimenti sarebbe meglio non farne nulla*».

[illegible] Pallerli più ottimista nelle telecomunicazioni

GINEVRA — Il mutamento [illegible] [illegible] nelle telecomunicazioni porterà [illegible] [illegible] una maggiore concorrenza tra i produttori: sta nascendo uno scenario internazionale che porterà ad un mercato in crescita, [illegible] nuove opportunità. «ma sicuramente non maggiori rischi e sfide»: lo ha affermato l'amministratore delegato della Telettra, [illegible] Pallerli, [illegible] un convegno che si è tenuto nell'ambito del «Telecom '87» che si [illegible] in questi giorni a Ginevra.

Che cosa fare ora dei quattrini?

MILANO — Che fare con i soldi? E' una domanda antica come il mondo, ma che diventa attualissima in questi giorni. Assillante. A meno di essere come il tassista filosofo che dice: «In questi giorni? L'ho detto a mia moglie: bisogna [illegible] a pescare». E viene in mente il titolo di uno dei primi film di Woody Allen «Prendi i soldi e scappa».

Ma scappare non si [illegible]: [illegible] sono forme tranquille, [illegible] il libretto postale, il conto corrente libero [illegible] vincolato, ma alla fine [illegible] rovello della cosa più conveniente. Il tarlo di azzardare l'investimento che dà di più [illegible] incessante. Perfino [illegible] giornate [illegible] tumulto e [illegible] confusione come questa. Teoricamente, chi [illegible] in questi giorni liquidità e l'investisse [illegible] a certi prezzi [illegible] trebbe [illegible] con grossi guadagni. E certamente alcuni grandi speculatori internazionali i guadagni li fa[illegible]. Ma ci vogliono [illegible] robuste, lunga [illegible] molta furbizia. Il piccolo risparmiatore potrebbe trovarsi, con questo ragionamento, impegolato in [illegible] ragnatela [illegible] [illegible] penalizza.

Infatti, chi [illegible] che la [illegible] [illegible] continuerà a scendere? E chi può dire quale sarà il gradino al [illegible] si fermerà? I gestori [illegible] fondi, [illegible] esperti di [illegible] possono che consigliare alla clientela estrema prudenza, ripetere che non siamo nel '29, [illegible] è verissimo, che [illegible] cose [illegible] aggiusteranno e che la paura è la peggiore consigliera. [illegible] non tutti ne ne convincono.

FONDI COMUNI — I gestori mantengono [illegible] atteggiamento sereno e [illegible] Anche Gustavo Visentino, presidente [illegible] Assofondi, nella [illegible] deposizione al Senato ha parlato [illegible] «situazione tranquilla». Dice Attilio Ferrari dell'Arca: «I [illegible] come i nostri che raccolgono attraverso [illegible] sportelli sono preparati da tempo: il [illegible] gennaio che siano soggetti a riscatti alti, e il problema è risolto. [illegible] [illegible] liquidità e [illegible] stati [illegible] attenti a gestire la tesoreria a breve. Ormai abbiamo una liquidità che si stringe quotidianamente [illegible] [illegible] d'Italia a intervenire con [illegible] meno di 70/80 miliardi il giorno. Il giro d'affari si [illegible] ingigantito, e tocca i 100 miliardi. Eppure, come [illegible] Alberto Albertini, agente [illegible] cambio specializ[illegible] anche [illegible] questo settore «i rendimenti [illegible] buoni, vanno da un minimo di 9,60 per i Cct a breve a 11,70 [illegible] le [illegible] più lunghe. La [illegible] del mercato [illegible] è più legata ai rendimenti, e [illegible] sono esagerazioni». Ma la pressione [illegible] vendita [illegible] implacabile: [illegible] Banklitalia non interviene, le [illegible] lunghe perdono fino [illegible] [illegible].

La [illegible] ha annesso da lunedì di operare sul circuito Reuter dove fissava i prezzi dei [illegible] [illegible] quotati, e ha interrotto le operazioni [illegible] pronto contro termine [illegible] formalizzate, assumendo una posizione di difesa. Il presidente della Comit, Francesco Cingano, ha [illegible] la preoccupazione che, [illegible] Borsa, la disaffe[illegible] dei risparmiatori [illegible] allarghi al [illegible] secondario, spingendo a un rialzo inopportuno dei tassi. Contro un aumento [illegible] [illegible] il presidente dell'Ina, Antonio Longo.

MERCATO AZIONARIO — Afferma Giampiero Cantoni, presidente dell'Istituto Bancario Italiano, «Il giocattolo si [illegible] [illegible] e ora bisogna [illegible] che la Borsa ritrovi il nuovo equilibrio. Lo ritroverà senz'altro, soprattutto se si terrà presente che l'economia italiana è so[illegible] [illegible] questi giorni dovrebbe essere un [illegible] guale salutare per [illegible] a selezionare con più attenzio[illegible] titolo da titolo». Il parere [illegible] [illegible] riflette [illegible] punto [illegible] largamente condivi[illegible]. Anche [illegible] il [illegible] si fermerà, e [illegible] listino [illegible] [illegible] [illegible] cui ripartire, qualche ferito [illegible] resterà sul campo.

[illegible] — Teoricamente la baloata del mercato borsistici potrebbe far affluire nuovo risparmio sulla casa, [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible]. Ma la [illegible] [illegible] [illegible] rifugio, [illegible] un tipico investimento di periodi [illegible] inflazio[illegible] crescente, e non [illegible] [illegible] attuale. Del resto, un [illegible] mercato degli immobili, quelli [illegible] prestigio e nei centri cittadini, è da tempo [illegible] to pressione. E' invece probabile che alcune grosse società [illegible] patrimoni immobiliari consistenti e penalizza[illegible] dal [illegible] di [illegible] [illegible] in [illegible] parte dei loro [illegible]. Potrebbero quindi tornare sul mercato occasioni convenienti.

Valeria Sacchi

MAGNETI MARELLI

Ammissione [illegible] quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino [illegible] obbligazioni Magneti Marelli S.p.A. [illegible] 1987-1995, convertibili [illegible] azioni [illegible] risparmio Magneti Marelli S.p.A.

Si [illegible] noto che è stata [illegible] alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa [illegible] data 14.10.1987 la domanda di ammissione alla quotazione ufficiale [illegible] le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino delle obbligazioni [illegible] S.p.A. [illegible] 1987-1995, convertibili in azioni di risparmio Magneti Marelli S.p.A.

Il presente avviso appare altresì sui seguenti quotidiani:

IL SOLE 24 ORE
CORRIERE DELLA SERA
LA REPUBBLICA
ITALIA OGGI

Consegna certificati obbligazionari Magneti Marelli 6% [illegible]

Si [illegible] i Signori obbligazionisti [illegible] i certificati obbligazionari sono stati messi a disposizione degli aventi diritto presso le casse incaricate e in deposito in amministrazione accentrata [illegible] [illegible] Titoli [illegible] A.

Magneti [illegible] S.p.A.

Sede in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 6
Capitale Sociale L. 149.916.723.500
Iscritta [illegible] Tribunale [illegible] Milano n. 13977 reg. soc.

SMI *società metallurgica italiana spa*

SEDE LEGALE IN ROMA
[illegible] L. 193.124 [illegible] interamente versato
Registro Imprese n. 5108 - Roma

[illegible] SEMESTRALE AL 30 GIU[illegible] 1987

Si [illegible] che [illegible] Relazione [illegible] per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 1987 è a disposizione [illegible] richiedenti presso la [illegible] legale della società in Roma, Via San Nicola da Tolentino n. [illegible] e la [illegible] amministrativa in Firenze, Borgo Pinti 97/99.

Copie della [illegible] sono state inviate [illegible] Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio [illegible] alle Commissioni per [illegible] Listino di tutte [illegible] Borse Valori italia[illegible].

— Firenze, 22 ottobre 1987.

IL CONSIGLIO DI [illegible]

saffa

SpA - CAPITALE SOC. L. 47 [illegible] INT. VERS.
SEDE IN MILANO - VIA DEI BOSSI N. 4 - TRIBUNALE DI MILANO N. [illegible] - CCIAA MILANO [illegible]

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1987 [illegible] [illegible] depositata presso la Sede Sociale ed [illegible] tra[illegible] ai Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio [illegible] tutte le Borse Valori.

Si informa che la relazione è a disposizio[illegible] di chiunque ne faccia richiesta oltre che presso la Sede Sociale anche presso la Direzione Generale in Via De Medici, 17 - Ponte Nuovo di Magenta (Milano).

GRUPPO [illegible]

STET
[illegible]
Sede legale in Torino - [illegible] Generali in Roma
Capitale Sociale L. 3.680.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. [illegible] Reg [illegible]

RELAZIONE SEMESTRALE 1987

La Relazione semestrale della STET sull'andamento della gestione nel primo semestre del 1987 [illegible] depositata presso la [illegible] Legale [illegible] Torino (Via Bertola, [illegible] - Tel. 011 / 55951) e la [illegible] della Direzione Generale [illegible] Roma (C.so d'Italia, 41 - Tel. [illegible] / 85891) e verrà consegnata in copia a chiunque ne faccia richiesta presso le suddette Sedi sociali.

La Relazione [illegible] stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio [illegible] alle Commissioni per il listino [illegible] tutte le Borse Valori italiane per la consegna [illegible] chiunque ne faccia richiesta.

LMI-La Metalli Industriale [illegible]

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA IN FIRENZE
[illegible] L. 248.290.130.000 interamente versato
Registro Imprese n. 46306 - Firenze

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1987

Si rende noto [illegible] la Relazione Semestrale per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 1987 è a disposizio[illegible] [illegible] richiedenti presso [illegible] [illegible] legale della società in Firenze, Borgo Pinti 97/99 [illegible] [illegible] stata inviata [illegible] ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e [illegible] Commissioni per il [illegible] di tutte le [illegible] Valori [illegible]

— Firenze, [illegible] ottobre 1987.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO [illegible] DEL TERRITORIO

AVVISO [illegible]

[illegible] immobili prefabbricati [illegible] - 21° lotto

Questa Amministrazione deve procedere [illegible] licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione — per il periodo [illegible] anni due [illegible] [illegible] del verbale di consegna — degli [illegible] prefabbricati [illegible] [illegible] scolastiche ricadenti nell'ambito delle Sezioni Municipali di Soccavo, Bagnoli, Vomero, Chiaia, [illegible] Lorenzo, Chiaiano, Piscinola, Pianura, Rione Traiano, Fontanelle e zone adiacenti (21° lotto).
Importo [illegible] base d'asta L. 990.000.000.
(Delibera Commissariale [illegible] 6284 [illegible] 23-7-87).
La licitazione si esperirà con la procedura di cui all'art. 1 lettera D) della legge 2-2-73 n. 14, con le modalità di cui al successivo art. 4 e con l'osservanza delle misure contenute nella legge 646 [illegible] [illegible] e successive integr. [illegible] modificazioni.
Le richieste di invito [illegible] partecipare [illegible] gara dovranno pervenire al **Comune [illegible] Napoli - Protocollo Generale** [illegible] 10 giorni [illegible] data di pubblicazione [illegible] presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
All'istanza, redatta [illegible] carta legale, deve essere allegat[illegible] [illegible] certificato dell'A.N.C. o una dichiarazione [illegible] futiva da cui risulti l'iscrizione alla cat. [illegible] con [illegible] importo adeguato a quello dei lavori stessi.
Le [illegible] di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO
(on. Pietro Lezzi)

pininfarina

Società per Azioni
[illegible] Torino, Corso Al Umberto n. [illegible]
[illegible] [illegible] Torino n. 9[illegible]

RELAZIONE SEMESTRALE

[illegible] conformità [illegible] quanto previsto dall'art. 2429 bis c.c. [illegible] dal Regolamento Consob 8 aprile 1987 [illegible]. 2837, la Pininfarina S.p.A. comunica [illegible] la relazione semestrale [illegible] 30/6/87 [illegible] a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale e presso i Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio di tutte le borse Valori.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

SOCIETÀ

ACQUISTA IMMOBILE

adatto o da adattare a comunità, 100-150 camere [illegible] relativi spazi comuni interni [illegible] esterni, situato [illegible] **TORINO e** [illegible].

Scrivere dettagliando a:

Publikompass [illegible] H - 20123 Milano

MARCO WESTINGHOUSE
S.p.A.
Via Pier Carlo Boggio 20 - [illegible]

In ottemperanza a quanto disposto dal[illegible] CONSOB si rende noto che la relazione semestrale 1987 è a disposizione [illegible] richiedente presso la Sede Sociale e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori italiane.

p. Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(on. Vittorio Vassalli)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

Finarte

MILANO

DIPINTI ANTICHI
Via dei Bossi, 2
Esposizione: dal 23 al 26 ottobre
Asta: martedì 27 ottobre: ore 21.15

ARGENTI ANTICHI
Via Manzoni, 38
Esposizione: dal 24 [illegible] 27 ottobre
Asta: mercoledì 28 ottobre: ore 21[illegible]

GIOIELLI D'EPOCA
Via Manzoni, 38
Esposizione: dal 24 [illegible] 27 ottobre
Asta: giovedì 29 ottobre: ore 17.00 e ore 21.00

Orario [illegible] esposizione: 10.30-12.30 e 16.00-19.00
Domenica e lunedì apertura pomeridiana.

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Milano - Piazzetta [illegible]. Bossi, 4 - Tel. 02/877041
Milano - Via Manzoni, 38 - Tel. 02/790436
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

In un vertice da Goria approvato il piano proposto da Granelli

Mediobanca, sì del governo

Il ministro delle Partecipazioni Statali dovrà tuttavia discutere di con i partiti alcuni particolari privatizzazione - Tra le questioni aperte vi è il prezzo di cessione delle azioni

— Il governo ha dato il privatizzazione C'è anche il placet, pure a certe condizioni che nelli intende rispettare, della maggioranza che sostiene Goria. Le Bin e il presidente dell'istituto di via Filodrammatici, Antonio Maccanico, potranno lavorare più serenamente nella definizione progetto che vrebbe diventare operativo entro dell'anno.

Il presidente del Consiglio ha riunito ieri pomeriggio i ministri economici, socialista Amato, i democristiani Giava, Colombo e Pandolfi, il repubblicano Battaglia, per ascoltare l'illustrazione del responsabile delle Partecipazioni Alla è stata approvazione dell'impostazione elaborata da Granelli secondo le linee tratteggiate ieri l'altro dal presidente dell'Iri,

Nel corso della giornata Goria ha trovato il tempo anche di vedere in mattinata Raul Gardini e nel pomeriggio il presidente della Montedison, Mario Schimberni. Mistero sul contenuto dei colloqui. Il sottosegretario presidenza del Consiglio, Rubbi, si è limitato a dire: «E' normale che periodicamente vengano accolti i rappresentanti della grande industria». Secondo indiscrezioni autorevoli, negli incontri sarebbero toccati temi di stringente attualità: l'etanolo, che sta molto a cuore al colosso agricolo Mediobanca, dove rappresentare nuovi partner, un eventuale accordo Eni-Montedison per la chimica. Il panorama internazionale e interno potrebbe, infatti, condizionare alcune decisioni che fino a qualche settimana fa così urgenti.

Per evitare ulteriore logoramento con il Parlamento i ministri hanno to sull'opportunità che Graderisca di nuovo forze politiche sul disegno complessivo non sarà ultimato. Vi sono, infatti, alcune questioni in sospeso quali si concentra il fuoco di domande dei deputati: i prezzi cessione delle azioni, i contenuti accordi parasociali, le lità realizzazione dell'offerta pubblico. Il governo inoltre deciso di respingere le richieste del pci di sospendere l'operazione Mediobanca in attesa di chiarimenti.

Secondo il vicesegretario comunista Occhetto, è tutto irresponsabile che proprio nell'attuale fase di caduta della Borsa cerchi, attraverso Mediobanca e privatizzazioni, distruggere gli strumenti messi in lo Stato proprio a partire dalle lezioni e dall'esperienza crisi del '29». Le spinte più critiche all'interno della dc si sono invece affievolite. Il presidente della commissione Bilancio, Cirino Pomicino, parla di «una strada giusta ed equilibrata», mentre che il ministero passo passo il cammino di Mediobanca

c. pa.

● **GEPI** — Il decreto che proroga integrazione per i lavoratori della Gepi è stato approvato, in via definitiva, Senato. Il provvedimento, che disciplina anche l'impiego di dipendenti da imprese dionali, contiene misure per soppressione di capacità produttive, di fonderie di ghisa e di acciaio.

Gemina, più utili e più dividendi

MILANO — Gemina chiude i conti dal giugno utile 65,206 miliardi, distribuisce un dividendo 50 (60 per le risparmio) e vara un aumento di capitale le consentirà di disporre di liquidità per circa 200 miliardi, polmone indispensabile per una holding finanziaria diversificata a cogliere le occasioni che si presentano sul mercato.

Il che sottoposto alla approvazione degli azionisti convocati in assemblea ordinaria per il ottobre e per il 9 novembre, registra un incremento dell'utile rispetto a 63,364 miliardi dell'esercizio precedente a un dividendo rispetto alle 40 lire per le azioni ordinarie e a 60 lire per le risparmio distribuite al 30 giugno

L'assemblea straordinaria il 9 e il 10 novembre rispettivamente propone l'aumento di capitale a pagamento da 411,173 a 579,587 miliardi, con l'emissione di 336,828 milioni di azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori di obbligazioni al di lire ciascuna, di cui a titolo di sovrapprezzo, più lire a titolo conguaglio dividendo e rimborso spese. questo aumento nelle della società 338 miliardi consentiranno di coprire i debiti e di ricostituire un polmone di liquidità intorno ai 200 miliardi di lire.

Gambardella e Lupo presentano il piano di risanamento

La Finsider vuol tagliare 25 mila posti in tre anni

Il gruppo perderà nell'87 mille miliardi; entro il '90 ne chiederà altri 5-6 mila allo Stato

— Nessun impianto siderurgico pubblico, per ora, verrà chiuso, ma la nuova strategia scelta per risanare i conti della Finsider sarà ugualmente molto dura. per la prima volta i rappresentanti dei siderurgici, il presidente della Finsider Lupo e l'amministratore delegato Giovanni Gambardella hanno indiche le linee programmatiche sulle quali, entro l'anno, si costruirà un nuovo piano di risanamento ed in grado di contrastare un deficit che, a fine '87, dovrebbe superare i mille miliardi. Le poche cifre che i dirigenti della finanziaria pubblica hanno illustrato ai sindacati confermano le indiscrezioni della vigilia; da qui al '90 la Finsider avrà bisogno di nuovi fondi pubblici per 5-6000 miliardi; 25.000 posti di lavoro in meno si andranno aggiungere (entro il '90) ai 55.000 tagli effettuati negli anni scorsi); riduzioni produttive previste quasi tutti gli stabilimenti della Finsider ma, soprattutto, a Bagnoli, Campi, Torino. Gambardella ha precisato che una quantificazione dei tagli si avrà solo a fine anno ma i sindacati sulla delle linee grammaticche aspeste loro, hanno stilriduzione 2,5-3 milioni di tonnellate (fino al '90 cui potrebbe seguire, successivamente, dimagrimento. Giudicando negativamente la «ricetta» Lupo e Gambardella Fiom, Fim e Uilm hanno proclamato per il 30 ottobre uno sciopero arcon della durata, per ogni stabilimento, di due o di quattro ore.

Ecco, punto per punto, il piano

1 Settore tubi — Per aumentare l'efficienza della impianti la Finsider punta ad una «integrazione produttiva ed anche con un straniero». non ha fatto il dell'eventuale partner dai sindacati è venuta il nome della Mannesmann tedesca.

2 Prodotti lunghi — Per quanto riguarda gli impianti di San Giovanni Valdarno e Marghera l'amministratore della Finsider ricordato forte concorrenza esistente con i produttori privati. La Finsider dispone a considerare integrazioni e sinergie i privati evitando però di procedere «a stralcio», che «un'integrazione avvenga in uno stabilimento a danno di un altro». L'impianto dovrà specializzarsi negli speciali e negli inossidabili trasferendo lì stabilimento di Piombino la produzione degli acciai di costruzione. Qui dovrebbe appunto concentrarsi la produzione degli acciai di costruzione aumentando opportunamente il mix produttivo.

3 Prodotti piatti — E' il problema maggiore la Finsider si trova ad affrontare. E' proprio infatti nelle e nei coil (nastri di acciaio) che si concentra la gran parte dei tagli indicati dalla Cee (30 milioni di tonnellate su un totale di 35 in tutta Europa). Il ragionamento di Gambardella parte dalla che la produzione futura di coil e lamiere «è difficile pensare che non sia concentrata a Taranto». Ma il più grande siderurgico della Finsider «non deve meritare questo destino». Da pertanto, «la produzione ridotta a Taranto in proporzione sua dimensione». La cosa avverrà anche a Bagnoli ed a Campi. La seconda fase della ristrutturazione comporterà una «forte riduzione» degli investimenti a Campi ed a Bagnoli, quest'ultimo impianto i tagli riguarderanno «l'altoforno a la produzione acciaio».

L'impianto napoletano della Finsider capacità produttiva da due milioni mila te: a però indicata Gamcon la terza ed ultima fase della ristrutturazione produzione a Taranto verrebbe spinta al massimo mentre la funzione di Bagnoli indirizzata ad «attività opportunistiche e flessibili», molto simili a quelle che caratterizzano lo stabilimento Falck di «Ansa)

prodotti Picturetel

TORINO — La Sepa del Gruppo Olivardini (Fiat), leader nel dei sistemi di videoconferenza, e la società americana Picturetel, hanno stipulato un accordo per la distribuzione esclusiva in Italia Picturetel C- video codec.

Nuovo accordo Auto-Zastava

TORINO — La collaborazione tra Fiat Auto e la jugoslava Zavodi Crvena Zastava è stata prolungata altri cinque . I nuovi accordi firmati a Kragujevac, dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, e da R. Micic, presidente del comitato di gestione della Zastava.

La collaborazione con la Zastava ha portato alla produzione di vetture su licenza della Casa torinese le fabbriche jugoslave e alla cessione alla va di tecnologie, know-how e componenti.

Sale a 62 miliardi il fatturato Covalpa

BOLOGNA — Supera gli miliardi di lire il fatturato del Covalpa-Mon Jardin, leader della Confcooperative nel settore della trasformazione prodotti ortofrutticoli. dato emerso dall'assemblea 45 cooperative aderenti, che ha approvato bilancio chiuso al 31 1987.

Sai Quota: nuova forma di previdenza

TORINO — lunedì sarà disponibile sul mercato un prodotto previdenziale: Sai Quota - Previdenza Dinamica. Esso le caratteristiche una gestione di valori mobiliari a quelle dell'assicurazione sulla vita in forma «mista».

Attraverso Quota i versamenti effettuati dal traente vengono espressi in «parti» di uno speciale fondo creato e gestito dalla Sai. prodotto consente di scegliere tra un piano di versamenti costanti, cioè sempre uguali di anno in anno e un piano versamenti variabili e di arricchire prestazioni assicurative principali non garanzie complementari.

Le componenti assicurative : una parte previdenza, il cosiddetto rischio vita: contraente cioè si assicura un capitale o una vitalizia rivalutabile; l'altra parte copertura rischio, il cosiddetto rischio morte, con cui assicura un capitale agli eredi o ad altre persone designate in caso di premorienza e indipendentemente dal numero dei versamenti effettuati.

Federconsorzi non riduce quota Bnl

ROMA — Federconsorzi non intende ridurre propria quota azionaria nel capitale della Bnl. Lo confermato il presidente della Coldiretti (cui fa capo la Federconsorzi) Arcangelo Lobianco a margine della conferenza economica della Confcoltivatori. Lobianco ha affermato che è intenzione della ampliare la propria presenza sul mercato finanziario

FONDI D'INVESTIMENTO

	23-10	22-10
ITALIANI		
Ala	11.844	11.833
Alleanza	10.670	10.670
Arca BB	18.826	18.831
Arca RR	11.481	11.483
Arca Venture	8.319	8.327
Aurea	15.180	15.166
Azzurro	15.917	16.034
B.N. Mediobanco	11.566	11.577
B.N. Rendibanco	10.993	11.000
Capitalgest	16.021	16.159
Capitalfit	11.854	11.908
Capitalgest	15.973	14.002
Cash Money	11.991	11.998
Centrale Reddi	16.147	16.169
Commercio Tur.	6.435	6.843
Corona Ferrea	16.476	16.527
Epta Bond	10.686	10.722
Epta Capital	8.908	8.948
Euro Androm.	15.413	15.521
Euro Antares	12.518	12.541
Euro Vega m.	16.895	16.471
Euro Cap. Fund	10.163	10.173
Fiorino	21.883	21.951
Fonditalia	13.833	12.831
Fondersel	34.699	34.731
Fondicri 1	10.844	10.847
Fondicri 2	8.994	9.002
Fondinvest	18.847	18.849
Fondinvest 1	11.716	11.725
Fondinvest 2	14.080	14.092
Fondo Centrale	13.637	13.639
Fondo Previtalia	26.191	26.076
Generconsult	16.171	16.294
Generconsult c.	10.154	10.163
Gioverinvest	8.995	8.871
Gioverend	16.849	16.839
Gestielle II	9.837	9.969
Gestielle III	10.899	10.511
Gestirisp	16.622	16.515
Indocapital	23.499	23.499
Imicheraldo	10.648	10.634
Imindustria	9.143	9.259
Imirend	14.330	14.331
Interbanc. az.	17.254	17.483
Interbanc. ob.	13.308	12.331
Interbanc. m.	13.693	13.453
Libra	15.905	15.901
Multifond	14.383	16.534
Nagracapital	12.781	12.859
Nagrarend	12.186	12.188
Norditalcapital	9.649	9.648
Norditalfondo	11.861	11.843
Phenixfund	9.790	9.860
Primecapital	23.554	23.739
Primerend	12.095	12.097
Primeritalia az.	9.881	9.873
Primeritalia obbl.	10.892	10.899
Primorend	17.264	17.351
Redditalia	14.619	14.287
Rendicredit	10.786	10.788
Rendifit	11.614	11.608
Risp. Italia az.	16.334	16.357
Risp. Italia ri.	12.747	12.748
Selegest	10.087	10.091
Selcovit	9.879	9.868
Selfondarisp	10.144	10.111
Sforzesco	11.471	11.458
Verde	11.168	11.192
Visconteo	15.028	14.979
Fondo Ina	1.317,6	1.825,1
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	31,83	32,04
Interfund $	33,98	34,21
Int. Sec. Fund $	37,95	38,05
Italfortune $	39,89	39,89
Italvalue $	33,56	33,84
Capital Italia $	34,89	34,89
Mediolanum $	37,53	36,19
Rendimest $	35,79	34,81
Rentimest $	39,458	39,458
Fondo Ina B $	37,148	37,148

PISCO

JINGLE BELLS

DAI CONCESSIONARI CITROËN E' GIA' NATALE.

VI REGALANO UN MILIONE.

Dal 24 ottobre al 5 novembre, presso i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën, è Natale.
È un'occasione straordinaria per avere

UN MILIONE DI SCONTO.

Un milione di sconto, IVA inclusa, su tutte le vetture nuove disponibili presso i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën, ad eccezione delle 2 CV.
E preferite la soluzione rateale, oltre al milione di sconto, potete approfittare di un'altra fantastica proposta:*

INTERESSI RIBASSATI DEL 30%

rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 1-10-1987.
Nonostante sia Natale le due offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

Approfittate, il Natale Citroën termina il 5 novembre.

*Salvo approvazione Finanziaria.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lst		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]																	
7 giorni	[illegible]																	
[illegible]	[illegible]																	
3 mesi	[illegible]																	
[illegible]	[illegible]																	
1 anno	[illegible]																	

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 23-10	22-10	FRANCOFORTE (in marchi) 23-10	22-10	LONDRA (per sterlina) 23-10	22-10	PARIGI (in fr. fr.) 23-10	22-10
Dollaro	[illegible]							
[illegible]	—	—	[illegible]					
[illegible]	24,77-24,79	[illegible]	[illegible]				—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]			
[illegible]	[illegible]		—		—	—	[illegible]	
[illegible]	[illegible]							
Lire	[illegible]							

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $ (Londra)

[illegible] 7 11/16 — [illegible] 7 11/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	141000 - 149000
Sterlina n.c.	142000 - 150000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	111000 - 119000
[illegible] fr.	111000 - 119000
Marengo b.	110000 - 118000
20 $ oro	[illegible]
[illegible]	[illegible] - 631000
Argento	311 - 315
Platino (*)	[illegible] - —

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-12	12,25-12,50
Vista	11,000	11,500
7 giorni	10,000	11,500
15 giorni	10,000	11,300
[illegible]	11,000	11,500
[illegible]	11,300	12,000
3 mesi	11,750	12,250
6 mesi	12,125	12,625

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo in $ per oncia)

[illegible]	23-10	22-10
Londra	474,50	486,70
Zurigo	471	472,50
Parigi	473,41	467,41
New York	473,30	473,10
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	472,00	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BARCONOTE 23-10	22-10	MILANO 23-10	22-10	MEDIA UIC 23-10	22-10
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	721,25	721,45	721,85	721,45	721,630
Franco francese	215,75	216	215,70	216,1	[illegible]	[illegible]
[illegible]	841	841	847,30	[illegible]	841,30	[illegible]
Franco belga	[illegible]	34,7	[illegible]	[illegible]	34,774	34,806
[illegible]	2135	[illegible]	2150	2150,15	2150,50	2150,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1101	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	187	187	188,17	188,17	188,115	188,14
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	199,5	196,77	[illegible]	196,77
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9,117	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11	[illegible]	11,157	11,157	[illegible]	11,158
Dinaro iugosl.	[illegible]	1	—	—	—	—
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/11/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 11/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 12/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/88	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 13% 22/11/88	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,5% 25/10/89	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	[illegible]	105
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,50% 1/5/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% [illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI E TORINO DEL 23-10-87

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Banco Comm. It. r.p.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri Priv.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem [illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
Silos Genova	[illegible]
Silos risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finrex-Gaic	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Schiapparelli ord.	[illegible]
Schiapparelli risp.	[illegible]
Sme	[illegible]
Sme risp.	[illegible]
Smi-Metalli priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Sme	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività immobiliari	[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICHE - AUTO	
Borio Lamet	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli [illegible]	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	n.r.
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]
Saab ord.	[illegible]
Saab priv.	[illegible]
Saab ris. nc 1/7/86	[illegible]
Telecomp	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	[illegible]
Falck Grafite	[illegible]
TESSILI	
Benetton	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSE	
Comitato Acqua Torino	[illegible]
Ciga	[illegible]
Pacchetti	[illegible]

IL MERCATO [illegible] 23-10-87

Elaborazione sui dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Diff. Lire	Compensi	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Confronto d'opinioni sull'ex stabilimento

Si chiama tecnologia il futuro del Lingotto

Il progetto di recupero il 16 novembre in Consiglio comunale

E' ufficiale: il progetto per il recupero del Lingotto arriverà in Consiglio comunale il 16 novembre (il 9 non è possibile a causa del referendum). L'[illegible] annunciato ieri il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore all'Urbanistica Re (pli), alla Seconda commissione convocata dalla socialista Elda Tessore per ascoltare e mettere a confronto le opinioni sulla ristrutturazione dell'edificio di via Nizza che, a quasi 60 anni [illegible] costruzione, verrà destinato a sede di ricerca [illegible] l'Università, Centro [illegible] e congressi e laboratorio per tecnologie.

A confronto, questa volta, non c'erano le scelte politiche dell'amministrazione (ormai definite), ma le «diversità» d'impostazione tra coloro che hanno studiato il progetto di fattibilità del nuovo Lingotto, Piano, Guiducci e De Rita (ieri assente, ma rappresentato da Giuseppe Roma), e gli incaricati di formulare il [illegible] regolatore: Oregotti e Cagnardi.

Un'occasione quindi, per capire quanto fossero distanti (o vicine) le proposte dei due staff [illegible] urbanistici, l'uno chiamato a [illegible] vita a una parte della Torino operaia, l'altro incaricato di ridisegnare la città.

La diversità di opinioni, pur emergendo, si è però rivelata non insanabile. Oregotti e Cagnardi hanno messo in guardia l'amministrazione su [illegible] punti: 1) la sorte del Lingotto, senza adeguati correttivi, potrebbe divenire eccessivamente congestionata; [illegible] Il Centro fiere e congressi dovrebbe essere realizzato nella Sala presse del Lingotto solo provvisoriamente per essere trasferito successivamente «in un settore urbano più adatto a tollerare le altissime frequenze di pubblico, individuando un'[illegible] con maggiori margini di elasticità per trasformazioni e ampliamenti».

Non si possono investire miliardi per un'opera «provvisoria», ha però obiettato il Comune. Ed ecco il chiarimento: la città si evolve e si sviluppa rapidamente — hanno spiegato Oregotti e Cagnardi — non vi è dunque nulla di definitivo, e quindi anche la destinazione a sede espositiva e di dibattiti [illegible] della Sala Presse del Lingotto, può essere considerata «transitoria», senza fissare tempi che saranno invece definiti naturalmente dallo sviluppo [illegible] pleasivo [illegible] città.

«E' stato un confronto utile — hanno commentato al termine dell'incontro, il sindaco Maria Magnani Noya e il capogruppo del psi, Franco Prest — E' stimolo a eliminare molti dubbi, anche quello che esistesse una contrapposizione fra i progettisti del piano regolatore e quelli del Lingotto».

Necessità messa in rilievo pure dal missino Martinat che ha assunto un atteggiamento diverso dagli altri gruppi di opposizione. I comunisti Carpanini, Vindigni, Barone, Mercandino e Conte, e il demoproletario Lagana hanno posto l'accento sul pericolo di congestionare ancor più un'area «già molto compromessa». I comunisti hanno inoltre osservato che l'impostazione della giunta «rischia di snaturare il piano regolatore».

Preoccupazione condivisa da dp che ha chiesto di discutere il problema Lingotto insieme con il documento programmatico del piano regolatore che dovrebbe arrivare in Consiglio entro dicembre. Laganà ha inoltre domandato: «A chi servirà il Lingotto, visto che mancano analisi approfondite, per esempio, sulle piccole imprese che lo potranno utilizzare?».

Le risposte sono arrivate dai tecnici. L'arch. Cagnardi ha precisato che il recupero del Lingotto può proseguire autonomamente, senza aspettare il piano regolatore. E i professori Piano e Guiducci hanno sottolineato che l'indagine su chi [illegible] nel complesso di [illegible] Nizza c'è stata, e in profondità. «Al Lingotto — hanno detto — andranno, per esempio, alcuni dipartimenti fondamentali dell'Università, del Cnr, dell'Enea. Saranno i primi nuovi "clienti" che occuperanno almeno 50 mila metri quadri dell'edificio. In nuovo [illegible] saranno sparsi per [illegible] tecnologie applicate, centri professionali, con concrete per creare occupazione giovanile [illegible] di qui potrà [illegible] pluralità di piccole imprese, dimostrando che il Lingotto non sarà vuoto come un'astronave».

Giuseppe Sangiorgio

Uno psichiatra è stato testimone del recupero mentale della giovane donna

Così Betti è guarita alle Nuove

Il professor Fornari, perito d'ufficio, spiega: «Ora, però, solo la libertà e l'affetto degli amici possono aiutarla» - Da qui, [illegible] decisione dei giudici [illegible] anno dal delitto [illegible] via Papacino 4 - Il «caso» discusso ieri dagli studenti [illegible] medicina

Ieri, ore 15, lezione [illegible] antropologia criminale per il corso di laurea in medicina e chirurgia. Gli studenti bombardano di domande il professor Ugo Fornari, lo psichiatra che ha ritenuto Betti Stallone totalmente inferma di mente quando strangolò l'amica del cuore, Maria Teresa Trinello, e ora non più socialmente pericolosa: il delitto e la storia della guarigione di Betti, alle Nuove, sono diventati, dunque, un caso di studio.

La giovane donna è tornata libera dopo un anno e 4 mesi di carcere grazie a una decisione che non ha precedenti in Italia. Il giudice istruttore Alberto Oggè ha [illegible] appieno la tesi [illegible] psichiatra: «Betti per guarire completamente deve essere curata fuori dal manicomio». E' d'accordo anche il sostituto procuratore Stella Aragona Caminiti, che pure aveva concluso l'inchiesta con una richiesta di non punibilità per Betti, ma chiedendo il ricovero in un manicomio criminale, e pertanto, [illegible] farà ricorso contro l'ordinanza del collega.

Commenta il professor Fornari: «Una decisione rivoluzionaria, resa possibile [illegible] cultura e [illegible] preparazione di due magistrati, che si sono assunti una grande responsabilità rimettendo in libertà una persona [illegible] ha [illegible] un omicidio. Ci lamentiamo perché abbiamo uno dei codici più vecchi del mondo, ma abbiamo anche giudici [illegible] Corte Costituzionale estremamente attenti a tutelare i cittadini nelle loro garanzie».

Con una sentenza [illegible] luglio 1983 [illegible] Corte Costituzionale ha [illegible] radicalmente l'atteggiamento [illegible] legislatore [illegible] confronti del malato [illegible] ritenuti [illegible] responsabili di gravi reati. Prima la pericolosità sociale era sempre presunta e l'imputato finiva [illegible] manicomio criminale. Ora si dispone il ricovero dell'accusato solo in relazione alla sua «persistente pericolosità sociale».

L'aspetto più straordinario della vicenda umana di Betti è che la sua guarigione è avvenuta tra le [illegible] del carcere. Il professor Fornari ne [illegible] attento testimone: «Le [illegible] tre settimane dopo il delitto, il 24 luglio '83, e altre due volte, il 19 settembre e il 2 ottobre» apparve smarrita e dislocata [illegible] mondo, depressa e angosciata. [illegible] fumatrice e alternava i ricordi. Le altre detenute l'evitavano subito accettata, [illegible] seguita [illegible] molta attenzione [illegible] direttore sanitario [illegible] Ursi, dallo psicologo consulente di parte, Claudio Foti, ma soprattutto tutti gli altri e le cure non notevo in lei [illegible] segno di miglioramento».

Nel dicembre dell'84, il giudice Oggè, sollecitato [illegible] difensori [illegible] Betti, avvocati Bianca Guidetti Serra ed Elvio Rogalino, incarica il prof. Fornari di un'altra perizia: «Le rividi a dicembre e notai che era cambiata. Aveva cominciato a lavorare, faceva la spesa per le altre detenute, [illegible] più depressa, [illegible] meno ancora psicoformaci, ma non più in dosi massicce. A questo punto si pose il dilemma: dispongo il ricovero in un manicomio criminale o affidarla a strutture psichiatriche che non offrono ancora sufficienti garanzie?».

Il manicomio giudiziario «avrebbe garantito soltanto la custodia dell'imputata, sottraendola all'ambiente del carcere dove tenore la donna aveva cominciato a recuperare la sua sanità mentale». Lasciarla libera «poteva dire rischiare di gettarla nel vuoto esistenziale». Lo psichiatra spiega: «Scelsi semplicemente il male minore, consigliando il ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario».

Ma i difensori di Betti non si arrendono, offrono una soluzione con maggiori garanzie: un alloggio dove potrà vivere per conto suo e riprendere gli studi interrotti (lingue straniere), un lavoro e una schiera di amici pronti a starle vicini.

Il [illegible] Oggè affida una [illegible] perizia [illegible] professor Fornari: «A questo punto sul reati conta che non c'era più motivo [illegible] mandarla [illegible] manicomio giudiziario. Il fattori di rischio che Betti, una volta tornata libera, potesse commettere [illegible] futuro altri reati erano quasi ridotti a [illegible] perché [illegible] ricondotte [illegible] le cause individuali interne e quelle ambientali esterne che avevano provocato la sua malattia».

Conclude il prof. Fornari: «Ho un solo rammarico, che l'assistenza straordinaria che ha avuto Betti non [illegible] sia data a [illegible] malati di mente autori [illegible] reati [illegible] gratis. [illegible] vicenda di Betti ci insegna che la malattia mentale non [illegible] irreversibile, ci [illegible] può ammalare, ma anche guarire».

Claudio Cerasuolo

Betti Stallone, gli amici, più dell'ospedale, possono aiutarla

I genitori di Maria Teresa Solo pietà e comprensione

Nessun risentimento, soltanto pietà e comprensione: questi i sentimenti che hanno manifestato i genitori di Maria Teresa Trinello quando, ieri, hanno saputo da «La Stampa» che Betti Stallone era tornata libera. Raggiunto telefonicamente a Bologna, dove partecipa a un congresso come presidente dell'Azienda raccolta rifiuti di Torino, Lorenzo Trinello ha detto: «Mi ha turbato vedere ancora una volta la foto sul giornale, ripensare a quei giorni. Ma la decisione del giudice mi trova pienamente consenziente. Betti aveva ucciso da noi, sapevamo che era in difficoltà. Oggi non ho rancori. Sappiamo che cinque anni di manicomio giudiziario per una ragazza così fragile potrebbero essere un procedimento con conseguenze disastrose. Per questo, dopo non esserci costituiti parte civile, crediamo che la scarcerazione sia un atto giusto».

La madre di Maria Teresa cerca di resistere all'onda delle emozioni rievocate dalla tragedia: «Prima di partire per Bologna volevo telefonare alla madre di Betti. Ci sentiamo ogni tanto, abbiamo mantenuto sempre un rapporto amichevole. Ma confesso che non sono riuscita a fare quella telefonata. Maria Teresa ci aveva detto che Betti era molto ammalata, depressa. Dopo la tragedia, superati i giorni più terribili, c'è stato un momento in cui ho pensato di chiedere clemenza al giudice per Betti. Il fatto che sia tornata libera è la soluzione migliore su può servire a farla guarire completamente. [illegible] perdono a Lalla se si ha [illegible] fede».

Poi la voce si spezza e scoppia in [illegible] «Vi prego, non scrivete più tutte quelle cose cattive, sarebbe come se me le uccidessi un'altra volta, [illegible] figlia».

Ai funerali della vittima, che furono celebrati l'11 luglio dell'83 nella chiesa parrocchiale di San Bernardino, di fronte a una folla commossa, amici e gente del quartiere. I genitori di Maria Teresa e di Betti avevano seguito insieme il feretro e si erano abbracciati in un gesto fraterno di perdono.

La reazione più tormentata è quella della madre di Betti, che al telefono li congeda con parole che gesano come pietre: «Neppure io so dove si sia rifugiata mia figlia che ora ha solo bisogno di silenzio. Ci auguriamo, mio marito e [illegible] che riesca a studiare, a lavorare, a fare le molte cose che ha in programma. Di queste due ragazze sono state [illegible] troppe [illegible] cattive, non voglio fare dichiarazioni, [illegible] soltanto un po' di rispetto per lei e per il nostro dolore».

Betti, dunque, [illegible] è tornata a vivere in famiglia. Tra i tanti rapporti sbagliati che la giovane donna aveva con la vita prima di arrivare al delitto, quel tragico mattino dell'8 luglio '83, c'era anche l'incomprensione con i genitori. [illegible] dal carcere, è andata a vivere da sola. «Ma forse un giorno riuscirà anche a ristabilire un contatto con i genitori», sperano gli amici. La strada della guarigione è lunga.

Riprende quota l'inflazione, Torino (+1,1) [illegible] al secondo posto

Affitto e sigarette, vita più cara

Nei rilevamenti di [illegible] soltanto Bologna ha un indice più alto: +1,5 - Dal gennaio '[illegible] non si registrava [illegible] simile aumento - Tra i colpevoli anche l'abbigliamento - Negli ultimi dodici mesi: +5,5

Balzo in avanti del costo della vita: +1,1 per cento in ottobre, +5,5 negli ultimi dodici [illegible] Il contenimento dell'inflazione si dimostra, dunque, obiettivo difficile da realizzare. Torino è al secondo posto tra le città campione, alla pari con Trieste [illegible] peggio soltanto Bologna (+1,5), mentre Milano e Genova sono ancora sotto l'uno per cento. Considerando il periodo ottobre '86-ottobre '87 Torino conferma [illegible] seconda posizione sempre alle spalle della «carissima» [illegible] logna.

Ancora un'occhiata alla statistica [illegible] trovare un analogo [illegible] dell'inflazione bisogna andare al gennaio '85 quindi quasi tre anni fa: un mese peggiore fu invece il giugno '84 (+1,2 per cento). In mezzo c'è però il mese «migliore» il luglio '86, in cui l'indice non segnalava alcun aumento.

Tre [illegible] che [illegible] questo ottobre hanno maggiormente contribuito a far rialzare l'indice: affitti, abbigliamento e sigarette. Le ultime due, in particolare, hanno sorpreso, mentre erano scontati gli effetti della crescita dei canoni di locazione.

Analizziamo più a fondo i cinque capitoli.

Alimentazione — Di questa voce fanno stranamente [illegible] anche i tabacchi. Il rincaro [illegible] giorni scorsi è stato pesante: 150 lire per le Ms, [illegible] per le Muratti e le Marlboro, 100 [illegible] per le Nazionali 80. Un colpo basso per i [illegible] fumatori. Ma anche [illegible] articoli non scherzano: crvicchi no oltre l'uno [illegible] cento carne di pollo, bastoncini di pesce surgelato, piselli e pelati in scatola, acqua minerale. Rincari più contenuti (attorno [illegible] [illegible] per cento) [illegible] prosciutto cotto e crudo. Calano gli [illegible] -0,6 per quello d'oliva, -4,4 per quello [illegible] semi di soia, che in un anno ha perso il 15 per cento.

Per l'ortofrutta rincari e diminuzioni di stagione. Non possono stupire, infatti, gli aumenti di indivia, lattuga, zucchine e limoni, o i prezzi più contenuti di cavolfiori, melanzane, mele, pere e uva nera. In totale: +1,6 per cento (+7 in un anno).

Abbigliamento — Ancora [illegible] mese negativo per il consumatore, in un set[illegible] pure aveva già subito rincari in settembre. L'indice è salito del 2,1 per cento e il rialzo riguarda tutti i settori (vestiario, biancheria personale, calzature, accessori). Ancora una volta, ottobre si è confermato un mese «nero». Qualche esempio: cappotti e completi invernali (+6%), [illegible] (2,4), guanti (2), [illegible] notturne (4,2). Più contenuto l'aumento delle calzature, che è stato inferiore all'uno per cento.

Elettricità e combu[illegible] — Una crescita [illegible] (+0,4 per cento [illegible] ottobre, [illegible] 6,2 nell'anno) motivata col rincaro del gasolio [illegible] riscaldamento, che [illegible] aumentato di 9 lire il litro.

Abitazione — Ilarte ma prevedibile crescita dell'indice (2,4 su settembre e 4,7 in un anno). Ottobre è il mese della rilevazione trimestrale, e gli aumenti sono dovuti allo scatto dell'equo canone previsto dalla legge 27 luglio [illegible]. C'è da pensare, anzi, che la crescita reale sia maggiore: in molti casi, infatti, i proprietari non hanno ancora comunicato i nuovi canoni agli inquilini. L'affitto medio per stanza [illegible] comunque cresciuto di circa 1800 lire.

Beni e servizi vari — Il pa[illegible] al ristorante costa mille lire in più, [illegible] il posto in gradinata allo stadio. Aumentano alcune [illegible] zioni al bar (toast e dolci).

Costo della vita Base anno '85 = [illegible]	Ottobre 1987	Settembre [illegible]		Ottobre 1986		Dicembre [illegible]	
		Indice	%	Indice	%	Indice	%
INDICE GENERALE	113,2	112,6	+ 1,1	107,2	+ 5,5	106,0	+ 4,8
Alimentazione	112,1	110,6	+ 1,4	106,8	+ 5,2	107,5	+ 4,3
Abbigliamento	117,2	114,8	+ 2,1	109,5	+ 7,0	111,2	+ 5,4
Elettr. e Combust.	95,6	95,2	+ 0,4	89,0	+ 6,3	89,1	+ 7,3
Abitazione	[illegible]	114,5	+ 2,4	111,3	+ 4,7	[illegible]	+ 4,4
Beni e Servizi vari	111,5	112,7	+ 4,7	106,5	+ 5,5	109,1	+ 4,9

Temperatura

massima	+ 16,1
minima	+ 13,1
media	+ 13,9

Rilevazioni del Servi[illegible] meteorologico della [illegible] aeronautica di [illegible] sistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 97 per cento. Temperatura: massima +15,1; minima +12,7; media +13,9. Previsioni: cielo molto nuvoloso con pioggia anche a carattere di rovescio. Venti deboli. Visibilità: foschia densa a banchi di nebbia. Temperatura: stazionaria. Il sole: sorge alle 6,54.

Per i due amanti asfissiati inviate tre comunicazioni giudiziarie

Era vietato installare la stufa in quella camera non aerata

Indiziati di omicidio colposo l'amministratore, il proprietario dell'appartamento e un artigiano

Ci sono responsabilità nella [illegible] morte di Adonella Greppi e Paolo Guainai, gli amanti trovati senza vita in un pied-à-terre di corso Umbria? E' quanto sospettano il [illegible] procuratore Russo ed i carabinieri della San Carlo che indagano a ritmo serrato da una settimana.

Tre [illegible] giudiziari hanno, intanto, [illegible] giunto l'amministratore dello stabile, Giovanni Grossi, 73 anni, pensionato, via Provana 1; il proprietario dell'appartamento, Giorgio Molino, 45 anni, via Bacchi 51, e l'artigiano-installatore Albino Ferretto, 53 anni, Nichelino, via Cosia 26.

Giovanni Grossi, un modesto pensionato che vive in un [illegible] cinque gatti e dieci cani, è l'amministratore unico della [illegible] società per azioni con capitale di 300 milioni, che si occupa della gestione di immobili. Gli investigatori sospettano che [illegible] tratti [illegible] una classica [illegible] «legno» e che il proprietario dello stabile sia, in realtà, Giorgio Molino la cui madre novantenne è [illegible] della so[illegible] è un personaggio notissimo [illegible] Torino immobiliare. Si calcola che, di[illegible] indirettamente, controlli almeno un migliaio di appartamenti in città attraverso sei diverse agenzie. Non è [illegible] disavventure giudiziarie: una decina d'anni fa fu al centro di [illegible] complessa vicenda. Accusato [illegible] decine [illegible] suoi inquilini fu arrestato per truffa, violazione di domicilio, calunnia e furto. Successivamente le accuse, allora, subirono [illegible] con clausole vessatorie, non restitutive le cauzioni, non pagava [illegible] e fuse provocando il taglio delle forniture ad [illegible] stabili.

Albino Ferretto [illegible] il tecnico che installò la stufa «Metano [illegible] [illegible] incarico della so[illegible] [illegible] Sarpi, Lucetta Doglioni. Pare che le pre[illegible] avvertenze (stampate [illegible] libretto di istruzioni) non siano state [illegible] rispettate. La stufa non si poteva installare in una camera da letto ed avrebbe dovuto [illegible] presa all'esterno (per scaricare anidride carbonica [illegible] ossido di carbonio) e almeno determinate vie di aerazione che in casa Umbria non erano state realizzate. La prima volta che è stata accesa ha provocato la morte dei due amanti.

a. co.

Giorgio Molino e l'amministratore Giovanni [illegible]

I giovani [illegible] alla scoperta dell'Egizio

Presentato il primo «itinerario» d'un progetto rivolto a studenti elementari [illegible] medi - Finalmente in vendita, al museo, guide e pubblicazioni scientifiche

«Un museo — osserva Chiarini Léger dell'Unesco — costituisce il luogo ideale per sviluppare nei giovani le capacità cognitive e percettive necessarie al processo di formazione dei concetti», ma, troppo [illegible] questa potenzialità didattica e pedagogica rimane inascosta [illegible] fredde, e spesso carenti [illegible] lie.

L'Egitto, [illegible] collaborazione [illegible] assessorati [illegible] Cultura di Regione e Comune, avvia in questi giorni un programma rivolto agli studenti elementari e medi che si propone d'aprire [illegible] nuove per la comprensione e la «fruibilità» delle raccolte: un progetto che, come [illegible] sovrintendente [illegible] Maria Donandoni, aiuti a [illegible] nei giovani visitatori un «imprinting» di precisa informazione storico-culturale.

L'impegno a raggiungere un soddisfacente «compromesso» fra didattica e rigore scientifico, si esplica in un ventaglio di itinerari (curati, tra gli altri, da Elvira D'Amicone della sovrintendenza al Museo delle Antichità egizie e da Carla Martoglio e Maria Bruna Pozzerra della sezione didattica dell'assessorato comunale alla Cultura) che percorrono la [illegible] e la società dell'antico Egitto appoggiandosi agli straordinari reperti custoditi [illegible] museo: otto viaggi-scoperta in cui gli studenti possono svolgere un ruolo attivo attraverso l'uso [illegible] schede e diapositive.

Il primo di questi percorsi guidati riguarda «L'abbigliamento e la cosmesi» ed è stato presentato ieri [illegible] prossimo indagherà, invece, su «Cibi e Bevande» «travisando» in schede ad uso degli studenti la mostra con lo stesso titolo inaugurata l'altro giorno al museo e che resterà aperta sino a dicembre. Gli altri, che saranno pubblicati nei prossimi mesi, saranno dedicati, via via, a «Cibi e Bevande», «Arti e Mestieri», «Re e Dignitari», «Tradizioni religiose e Funerarie», «Tebe», «Deir el Medina», «Gebelein».

Un'«apertura» del museo che, in attesa dell'intera ri[illegible]tturazione [illegible] di [illegible] Accademia delle Scienze il cui inizio è previsto fra qualche settimana, s'affianca ad un'altra iniziativa promozionale avviata in questi giorni: la possibilità [illegible] vendere finalmente, all'interno [illegible] guide e cataloghi.

«Il sulla-sala — spiega la dottssa Donadoni — è arrivato in seguito ad un accordo fra Ministero per i [illegible] culturali e Poligrafico [illegible] Stato che curerà la pubblicazione e la diffusione di questi supporti nei principali musei italiani. L'Egizio è stato fra i primi ad ottenere questa concessione».

La gestione del punto vendita è stata affidata ad un libraio torinese e l'iniziativa è destinata ad ampliare il ventaglio degli «oggetti» proposti: presto arriveranno anche volumi [illegible] egittologia (anche non pubblicati direttamente dal Poligrafico) depliants, cartoline [illegible] copie [illegible] piccoli oggetti esposti all'interno.

Renato Rizzo

Temperatura

massima	+ 16,1
minima	+ 13,1
media	+ 13,9

Rilevazioni del Servi[illegible] meteorologico della [illegible] aeronautica di [illegible] sistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 97 per cento. Temperatura: massima +15,1; minima +12,7; media +13,9. Previsioni: cielo molto nuvoloso con pioggia anche a carattere di rovescio. Venti deboli. Visibilità: foschia densa a banchi di nebbia. Temperatura: stazionaria. Il sole: sorge alle 6,54.

Specchio dei tempi

Aule sporche e genitori troppo disponibili - Qualche suggerimento per evitare [illegible] - Ad Aosta [illegible] separati nei turni di notte alle poste - Ci specchiamo nella sporcizia - Musei senza personale

Un lettore [illegible] scrive:

«Quest'anno mio figlio frequenta la seconda presso l'elementare "Toscanini" di via Tofane. L'anno scorso, poiché l'aula era molto sporca, alcuni papà volenterosi hanno provveduto a ritinteggiarla a loro spese con una mano di vernice. L'aula di quest'anno è cambiata (non si capisce perché) e anche questa ha bisogno di una ritinteggiatura da parte dei soliti genitori [illegible] buona volontà.

«A questo punto [illegible] viene spontaneo pensare che di questo passo nei 5 anni di elementari saremo ripulito altrettante aule, sempre che non intervenga l'autorità [illegible] vietare in pulizia in questo [illegible] autoritarista: la stessa autorità che [illegible] [illegible] rendere [illegible] a norma di legge fa tragedia dello Statuto insegna) i locali pubblici, poco importa se ci sono muri e finestre sporchi, gabinetti inagibili e [illegible] ai mai obsoleti».

Massimo Di Ambrosio

Un lettore [illegible] scrive da Pessano:

«"Forse bastasse un pezzo, una piazza o tanto...". Questa [illegible] la frase pronunciata dall'amico di Silvio Pizzetti morto soffocato [illegible] dormita matti di quota sotto l'impervesare del maltempo nel corso di una competizione alpina. Purtroppo questa morte non mi sorprende. Gare di marcia o di corsa, in questi ultimi anni [illegible] sono moltiplicate e diminuire con percorsi sempre più lunghi e [illegible]: si corre [illegible] pianura e in montagna, d'estate o d'inverno senza alcuna distinzione. La stragrande maggioranze delle trapedie alpine sono causate o direttamente o indirettamente dalle mutate condizioni atmosferiche. Anche la più perfetta delle organizzazioni si [illegible] di fronte alla bufera; che può fare un alcotest sommerso in un banco [illegible] nebbia?

«E' per questo che suggerisco di vietare competizioni in alta montagna o, almeno, obbligare a [illegible] i percorsi lungo strade [illegible] non su sentieri in modo che eventuali infortunati possano essere soccorsi celermente con mezzi a motore. Vietare anche lo svolgimento di gare nelle ore pomeridiane, perché oltre ad essere le più favorevoli ai mutamenti climatici, non consentono tempo necessario ai soccorritori per l'avvicinarsi del buio».

Pino Piumatti

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Sabbene [illegible] Costituzione garantisca parità di diritti tra uomo e donna, l'ufficio Pt [illegible] Aosta viga la separazione [illegible] sessi [illegible] fra. Infatti, la direzione ha tassativamente vietato che i due lavoratori del [illegible] di notte siano [illegible] sesso opposto. [illegible] solo uomini, o solo donne.

«Questo assurdo caso di ichomenismo postale, oltre a ledere la dignità delle donne, causa notevoli inconvenienti nella programmazione dei turni lavorativi.

«Non si sa quali possano essere gli ulteriori sviluppi della vicenda, sembra comunque che le impiegate siano fermamente decise a rifiutare il "chador"!».

Segue la firma.

Una lettrice ci [illegible]:

«No [illegible] "Mole" bilancio della Mostra. Anche la città [illegible] "spacchiata". Sicuramente i visitatori della [illegible] stranno tratto impressioni assai poco lusinghieri riguardo alla "vocazione turistica" di Torino, anche grazie alla "mole" di rifiuti, cartacce, lattine, colombi morti [illegible] rimasti [illegible] plastica contenenti a loro volta immondizia varia, abbandonata [illegible] un passo dall'ingresso della [illegible]

«Questo stato di abbandono [illegible] protratto per tutto il periodo dell'esposizione, l'unica eccezione ci è certificata in [illegible] dell'inaugurazione, quando la via Montebello è stata — temporaneamente — chiusa al traffico onde permettere un'accurata pulizia dalla balconate della Mole. Dopo, disinteresse quasi totale, sporcizia doppertutto. La gente è maleducata, è vero, ma sarebbe bastato un piccolo sforzo da parte dell'amministrazione civica e qualche multa per garantire il minimo di decoro e, perché no?, di igiene necessari ai monumenti e alla città stessa (basti pensare a quanti turisti gli angoli delle vie portanti — via Po, piazza Carlo Alberto ecc. — che vengono adoperati come latrine e peggio ancora...)».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo [illegible] farlo a Palazzo Reale, [illegible] dottssa Palmas lamenta la mancanza [illegible] personale di custodia e attribuisce la causa del furto proprio a questa. Ma la dottssa Palmas non mi che è stato rubato un concorso nel febbraio '86?

«Perché non [illegible] attingo [illegible] questo? O ci vuole disgrazia tutti i [illegible] cittadini? Chi, ci scrive ha partecipato a co[illegible] concorso, [illegible] ultimo. Prego la dottssa Palmas di darmi una sua risposta».

Vincenzo Molè

I medici al processo per la morte di Elisabetta

«Non l'abbiamo uccisa»

Il primario del S. Anna, Durando: «I periti fanno confusione, lo strumento che usammo ci le migliori garanzie in di gravidanza» Il direttore sanitario e rischiano l'arresto per

poteva essere più tormentata la ripresa del processo contro i medici (l'assessore Giorgio Vaghara e comparsi) imputati dell'omicidio colposo di Neri, la studentessa S. Anna il 10 la prof. Costantino Durando, primario di Anna: «*Quella tragedia non è stata colpa nostra*». Sconcertante il comportamento del direttore sanitario, prof. Siliquini, e Cantelli: aiutare i nei guai, si rimangiano quanto istruttoria. Poi, al rischio per falso, «*La è quella che raccontammo allora*». Su tutto, le urla della di Durando e il ginecologo Giuseppe Canengo: «*Se invece che figlia una povera vedova stata figlia Agnelli non le messo mani*.

l'accusa, il prof. Durando «*autorizzò il dott. Canengo a far precedere l'aborto un'isteroscopia sperimentale. Questo esame non previsto, e non necessario, dilatò i tempi dell'operazione, l'anestesia si rivelò insufficiente e la paziente subì arresto cardiaco che ne provocò il decesso*».

Come Canengo settimane fa, anche il primario (l'assistente gli Zaccone e Oberti) sostiene: «*La gravidanza non fu sottoposta ad isteroscopia. L'isteroscopio (ndr, una microscopica sonda permette di "vedere" dentro l'utero) fu usato solo perché i migliori parametri per un'interruzione di gravidanza. Nel caso di Elisabetta, l'isteroscopia era tecnica chirurgica, non un esame a sé*».

Il presidente della quinta sezione, Pettenati, gli ricorda: «*La perizia dei prof. Gatti, Russo e Viglino dice l'esatto contrario*». Il prof. Durando risponde: «*I periti hanno fatto confusione*».

Il presidente: «*Al S. Anna si fanno 500 aborti al mese. L'isteroscopio veniva però impiegato tranne negli interventi: 2-3 volte al mese*». Il primario ribatte: «*Ne avessimo isteroscopi al S. Anna! Li impiegherei tutte interruzioni di gravidanza*».

Il primario prof. Costantino Durando risponde ai giudici

Insorge l'avv. della parte Centro donna: «*Professore, quanti aborti fatto?*». Durando: «*Non ne faccio, intervengo solo complicazioni*».

I giudici e il pm Zanchetta domandano: «*Dopo la morte di Elisabetta, l'avete ancora usato?*». Risposta: «*No, per fattori psicologici irrisibili*».

Dopo lo sfogo della madre Elisabetta, ai testi il Luciano assistette all'intervento: documentarmi» subito dopo la tragedia, favorendo così l'accusa dell'isteroscopia sperimentale. Adesso, Leidi dice: «*Entrai per sala operatoria*». presidente Depone Graziella Cantelli, strumentista: «*Solo alla fine dell'intervento accorsi che era ta anche il dott.* . Il giu- «*In istruttoria disse Leidi presente dall'inizio. Qual è la* . La donna sospira: «*Se allora dissi così vuol dire che è vero*».

Il prof. Nicola Siliquini, direttore Anna. E interrogato per un'ora e il presidente l'avverte tre volte: «*Guardi che il tribunale non il cinto di quello che lei ora dice*». «*Risponda sì o no, basta di riempire i verbali con "Credo", "Penso", "Forse"*». «*Ricordi, lei è teste*».

Pochi giorni dopo la morte Elisabetta, il prof. Siliquini sospese Canengo (provvedimento, poi, annullato dal Tar e dal Consiglio di Stato) «*per aver compiuto l'isteroscopia esperimento*». questo allontanamento, che pesa come un macigno sugli imputati. Siliquini chiarì: «*Fu decretato sulla spinta emotiva*». Pesa lui a tessere le lodi dell'isteroscopio per l'aborto. Il presidente obietta: «*Insomma, perché sospese Canengo se convinto che il medico agito correttamente? Altro che spinta emotiva. Pretese Canengo una relazione scritta, solo dopo lo . Evidentemente era convinta che infrazioni disciplinari*». Il direttore sanitario tentenna, poi, dopo tortuosi giri parole, ammette: «*Andò così*». processo riprende venerdì.

Claudio Giacchino

La causa di beatificazione

Frassati, il santo della Torino laica

le «virtù eroiche»

Papa Giovanni Paolo II ieri ha promulgato il decreto che riconosce le «virtù eroiche» di Pier Giorgio Frassati. Si è così compiuto un altro, importante passo del processo per la beatificazione di un figlio esemplare della Torino borghese d'inizio secolo, «*coraggioso interprete del messaggio evangelico*», ucciso il 4 luglio 1925 da una poliomielite contratta in una delle soffitte che, lontano dagli occhi del mondo, visitava, portando conforto.

Aveva poco più di 24 anni ed era figlio di Alfredo Frassati, proprietario e direttore de «*La Stampa*», senatore del regno e ambasciatore a Berlino. «*Ma più che il nome gli diedero lustro le opere che compì nel silenzio*», scrisse Guido Piovene, ricordando una giovinezza spesa in mezzo ai poveri, agli emarginati, alle persone sole. Cattolico in trincea, portò tra la gente il suo coraggio e la sua speranza di cristiano. «*Accostatamente fraterno agli altri uomini, ai più e infelici*», testimoniò a sua volta Filippo Turati.

Siamo di fronte a una figura esemplare, a un personaggio di profonda umanità, uno dei tanti di cui Torino è sempre stata generosa, ma che i più conobbero dopo la morte, quando migliaia di persone vennero ai funerali e piansero un fratello perduto. E di Pier Giorgio, studente ingegneria industriale mineraria, a poco a poco si scoprirono la dedizione verso i più deboli, ma anche gli entusiasmi, la passione l'impegno politico e sociale, l'antifascismo, la militanza convinta nella Fuci (la Federazione che raccoglie gli universitari cattolici) e nell'allora partito popolare. «*Un volontario, un laico senza bigotterie e devozionismi*», come osserva monsignor Franco Peradotto, vicario generale della Diocesi, annunciando la gioia della Chiesa torinese: Frassati, sottolinea, fu «*un protagonista del suo tempo, ancor oggi moderno, che ha fatto bene il suo mestiere di ragazzo, che ha cercato Cristo dove cercato, negli altri*».

«*Commozione, gioia incontenibile*» a Pollone, presso vive Frassati, la sorella Pier Giorgio: piace l'idea ci un *che ha avuto una vita esteriore normale. Per tutti era solo una studente, uno sportivo, un che amava sciare le montagne, leggere Dante e visitare i musei. E poi si scoprì che aveva un numero infinito*.

Il processo di partì pochi anni dopo la morte. Fu «istruito» nell'ambito della Diocesi, durò anni e si concluse nell'81: «*Il servo di Dio Pier Giorgio Frassati, morto in odore di santità, ha vissuto e operato in modo non comune*». testimonianze e le documentazioni raccolte portate Vaticano dove Congregazione per le cause dei Santi in questi giorni ha concluso accertamenti di sua competenza: Pier Giorgio Frassati ha esercitato in «*modo eroico*» le virtù teologali (fede, e quelle cardinali (prudenza, giustizia, fortezza e temperanza) e quindi «*ha diritto essere proclamato Venerabile*».

L'ultimo passo prima della proclamazione ufficiale a che potrebbe avvenire l'anno prossimo, in occasione della visita del Papa a Torino il centenario Bosco.

Renato Romanelli

conbipel
shearling pelle pellicce

In diretta dalla produzione un look molto speciale anche nel prezzo

DOMENICA 25 OTTOBRE (INIZIO ORE 15)
A COCCONATO D'ASTI SFILATE ANTEPRIMA
COLLEZIONE AUTUNNO '87/'88
Strada Baschieri 1 - Tel. (0141) 485.656 / 907.656

Visoni trasportati demi buff da L. 4.400.000
Volpi Groenlandia L. 1.950.000
Persiani da L. 1.600.000
Shearling da Gonne da L. 120.000

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Torino
Corso Bramante 27/29 - Tel. (011) 596256
Via Amendola 4 - Tel. (011) 546086
Venaria
Piazzale Città Mercato - Tel. (011) 214140
Alessandria
Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 445422
Biella (VC)
Tangenziale - Tel. (015) 27154
Cuneo
Via Roma 31 - Tel. (0171) 67494
Asti
Quarì - Centro Commerciale - Asterlupe
Tel. (0141) 765103
EMILIA ROMAGNA
Venezia Marghera
Statale Romea
Centro Comm. Panorama Tel. (041) 921793
Verona
Centro Commerciale VR-EST
Uscita Verona-Est
Tel. (045) 950015
Occhiobello (RO)
Autostrada (PI-MO) uscita Occhiobello
Tel. (0425) 750529
LOMBARDIA
Trezzano SN Naviglio (MI)
La più grande pellicceria del Nord Italia
(tangenziale Ovest
uscita Lorentegrasso Vigevanese)
Tel. (02) 4455041-4455375
Colognо Monzese (MI)
(tangenziale Est uscita Cologno)
Tel. (02) 2538960
Milano
Corso Buenos Aires 64 - Tel. (02) 2046545
Via Torino 51 - Tel. (02) 8691220
Varese
Via Casula 21
Largo Cresenti - Tel. (0332) 234160
Cerro (MI)
Via Bergamo 26 A - Tel. (035) 611557
Brescia
Via della Volta - uscita tangenziale Brescia Centro
Tel. (030) 344197
LAZIO
ROMA
Il più grande punto vendita di capi in pelle e pellicce del Centro Sud
(uscita E1 Rc GRA
Via C. Colombo, 456 - Tel. (06) 5411116

L'ha detto Galloni

Nuovo ateneo un progetto intralci

Smentite dall'assessore Alberton le voci di veto

I poli universitari decentrati Alessandria, Novara e Vercelli subiranno intralci. L'avvio o la continuazione procederà secondo i programmi dati da Regione, Università e Politecnico. Queste le assi- date ministro della Pubblica Istruzione, Galloni, all'assessore regionale Alberton a Roma per fare il punto sul progetto ateneo in Piemonte.

Le voci su un avrebbe potuto bloccare il regionale diffuse scorse settimane in seguito al parere missione consultiva nominata dall'ex ministro Falcucci. questi esperti, il decentramento universitario in Piemonte era sintonia il piano nazionale di sviluppo degli atenei. trattava un «parere» non vincolante, ma pur sempre autorevole. Ecco perché l'assessore Alberton, sollecitato da interpellanze di consiglieri pci e prl, ha chiesto di in- il ministro.

Tutto chiarito, dunque? «*Non c'è nulla che possa pregiudicare nascita previsti poli universitari*» ha fatto Alberton a chi, ieri mattina, gli chiedeva notizie sugli sviluppi vicenda. L'assessore parlarne in Consiglio e rispondere interpellanze, ma l'ha potuto fare perché seduta s'è protratta oltre il previsto.

costituendo nuovo tuttavia, altri interrogativi. Su quali linee si muoverà il ministro della Ricerca scientifica. Ruperti, quando erediterà dal collega Galloni il Università? si la posizione giunta regionale quella pri- che, pur parte della maggioranza. sul progetto regionale nuovo ateneo piemontese?

«*Faremo di tutto per modificarlo*» gruppo Franco mentre, versante dell'opposizione, il partito comunista appoggerà senza esitazioni il previsto decentramento universitario. di interrogativi dalle polemiche, i corsi ad Alessandria, Novara e Vercelli per quest'anno si avvieranno regolarmente.

Il processo contro l'industriale dolciario per i capitali all'estero

La Finanza accusa Ferrero

«Vive a Pino Torinese, solo simulato il trasferimento a nel '75» - Ma nel '79 le Fiamme Gialle segnalarono l'espatrio all'Ufficio cambi - testi: «La famiglia è in Belgio»

Qual è il vero volto di Michele Ferrero? E' il grande industriale che, prima di altri, intuì le strade da percorrere per costruire il suo impero dolciario o l'imprenditore senza scrupoli che in 10 anni ha portato a segno un piano criminoso per non pagare le tasse? Due facce, due verità che si sono scontrate anche ieri in tribunale.

Prima verità, quella degli ufficiali della Finanza sentiti ieri: «*Michele Ferrero era ed è residente in Italia, a Pino Torinese, dove ha il suo centro direzionale della "holding". Ha solo simulato un trasferimento in Belgio nel '75 per evitare i rigori della legge '74 che imponeva il rientro dei capitali. Ha chiesto ed ottenuto indebitamente, nell'80, la "pertinenza estera", una specie di nulla osta per trasferire oltre confine l'intero capitale sociale della Ferrero (727 miliardi). Capitale che, passando per la Svizzera e l'Olanda, è finito sotto il controllo della società Intercandy (Antille olandesi), controllate naturalmente da Ferrero. Sempre all'estero ha costituito capitali per 378 miliardi. Fuori sono finiti 1 dividendi per 58 miliardi distribuiti dalla "P. Ferrero & C." in 10 anni*».

Eppure nel proprio la Finanza inviò all'Ufficio italiano cambi un in cui sosteneva Perché poi idea? «*Si vede che è cambiato il* , commenta Vittorio subito dopo la prende un capitano Piamme Gialle: «*Nel verbale di perquisizione nella di Ferrero a Pino, lei prima ha scritto "la villa pare abitata con carattere di continuità" e poi l'ha cancellato, perché?*». L'ufficiale, disagio: «*E' la moglie di Ferrero a reclamare e ho tolto la frase*». Presidente Aragona: «*Quando fa una perquisizione ci limita ad elencare gli oggetti trovati, non si fanno commenti*».

Vengono sentiti due testi arrivati dal Belgio. La personale della moglie di Ferrero («*I Ferrero vivono stabilmente a Bruxelles*») e il sindaco Uccle, alla periferia Jacques Hoffien, 71 anni: «*Conosco i Ferrero '75, quando sono arrivati a Uccle. Sono rimasti sempre lì, ogni settimana polizia mi informava, quando ero sindaco, sui movimenti degli abitanti della zona*». riprenderà martedì.

m. pia.

Dal Politecnico all'industria

A dall'inizio delle lezioni, i 54 iscritti scuola per esperti della produzione industriale sono ritrovati Politecnico insieme con docenti e autorità per l'inaugurazione ufficiale universitario. suo secondo anno di vita.

Il ciclo studi triennali Un'ottimo pratico in un'in- e a Torino e a Brighton, i giovani città i corsi le sedi (sei in Italia, altrettanti in Inghilterra), esami tengono nelle due lingue, la frequenza obbligatoria e l'iscrizione a numero chiuso. Una «europea», somma, finanziata Cee, crea una figura professionale «esperto industriale», manager-ingegnere-commercialista. «buon lavoro» e studenti e docenti augurato Magnani Noya, il rettore uscente Politecnico, Stragiotti (dal primo novembre l'incarico al prof. Zich). della scuola ing. Pirino con vice rettore Micheletti, il preside del Politecnico Brighton, Fitzgerald e l'ing. Carlo Eugenio Rossi, presidente Centro ricerche che ha tenuto prolusione.

di

Il bagno non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?
Volete arredarlo bene e risolvere facilmente? DEAL-TO l'arredobagno è a Vostra disposizione in Torino, via Milano 41, tel. 859.8566 e presso la Città Mercato di Venaria. E' risolutivo, nessun problema per installazioni, consegne e pagamento. Vi aspettiamo!
3 settimane telefonando 744.840
Servizio continuato dalle ore 8.30 alle ore 17.30. Rispondiamo prima urgente.

Liquidazione totale!
Piastrelle, mosaico, sanitari, arredo bagno, arredo ufficio, magazzino. Occasioni - Via Cigna 37 - Torino. Tel. 011 44 16 16

Oliveri lampadari
via Bramante 18 tel. 700 885. Direttamente dalla fabbrica. Lampadario resina 32 W vetro Murano da L. 30.000. Specchio bagno con applicazioni, luce, mensola con prese e interruttore da L. 35.000

Pianoforti Yamaha
Verticali a coda, gamma completa, noleggio, permute accordature. Concessionaria per Torino e Provincia: Lapelo - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19. Tel. 011-812344.

E' amore...
unica agenzia matrimoniale in Piemonte-Liguria con licenza ministeriale. Ufficio di Torino a disposizione anche di domenica. Torino 011 318.0588. Cuneo 0171 36.857; Pinerolo 0121 323.638; 019 629.809.

la coppia ideale?
vari e conoscete persone interessanti per amicizia - matrimonio si Cerco per la coppia. Selezione gratuita per le donne. C.so Regina Margherita 97, tel. 839.365. Ore 15-19 tutti i giorni

Orizzonti
Amicizie sincere, sentimentali, matrimoniali, conoscerete immediati con persone di classe. Massima serietà e riservatezza. Torino Via Po, 7 540.662 - 872.091

Vivere insieme: risolve
subito e qualunque età le tue solitudini sentimentali. Torino Via Saccarelli 37, tel. 011 544.470 - 544.930

PESCA a MOSCA
a 15 minuti da Torino in un'oasi di verde
ECOLOGYC LAKE CLUB
il lago dei pescatori a
Per informazioni tel. 800.5774 - 988.4784

VENDESI INTERO STABILE
recentissima costruzione a banca ottimo rendimento
Per informazioni Tel

SEMINARI E
Seminario e psicologia
Sabato 14 novembre alle avrà inizio il seminario tecniche e psicologia di vendita per Agenti e Rappresentanti organizzato dall'ISCOM Piemonte (Istituto di ricerca e consulenza sui problemi del commercio e del turismo).
Il seminario consente, attraverso l'interscambio informazioni e di esperienze, verifica e l'aggiornamento principi fondamentali su cui si basano le avanzate tecniche di vendita
Si propone inoltre di fornire chiave sperimentale un modo professionale affrontare le problematiche della trattativa di vendita.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
ISCOM PIEMONTE
Via Lagrange - 3° piano
10123 Torino
Tel. - 50.32.78 - 50.54.14

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

slitta il blocco della pensione sociale agli invalidi oltre 65 - Tasse salute, dopo un balletto di cifre il momento della verità

LA ha messo allarme migliaia di pensionati: in seguito ad una sentenza della magistratura e ad un successivo intervento del Consiglio di Stato, l'Inps dovrà sospendere il pagamento della pensione sociale a cittadini riconosciuti invalidi civili dopo il 65° anno di età. Numerose le reazioni di protesta, molte anche le richieste di maggiori chiarimenti. Perché questo provvedimento? Chi ne to? Quando scatta la sospensione?

Riepiloghiamo innanzitutto la vicenda, così come la riassume lo stesso Inps nei propri comunicati. In seguito ad una sentenza del novembre '86 che ha ritenuto illegittimo il riconoscimento qualifica invalido civile cittadini ultrasessantacinquenni, ottenuta dopo il maggio l'esame delle domande di pensione ricevute le prefetture. Poi giunta la pronuncia del Consiglio di Stato, che era investito questione dal ministero dell'Interno, cui è affidato questo settore dell'assistenza: l'orientamento della magistratura ordinaria — spiega l'Inps — anche il Consiglio Stato non ha ritenuto legittimo che minorati civili riconosciuti tali dopo il 65° anno di età sia assegnata la pensione più favorevoli requisiti reddito previsti dalla normativa sull'invalidità civile.

Instabilità di questa valutazione. Mentre, infatti, la pensione sociale viene attualmente agli aventi con reddito superiore a circa tre milioni, nel caso di riconosciuta invalidità civile «tetto» ad Lit milioni. E il sospetto, soltanto sussurrato dagli esperti della previdenza, è che non potendo ridurre «sociale» passando attraverso porta minimo, la strada della finestra chiedendo riconoscimento dell'invalidità.

L'atteso un'iniziativa legislativa già intrapresa, sembra, dal ministero dell'Interno. Consiglio amministrazione Inps quindi deliberato di sospendere anche l'erogazione trattamenti pensionistici messi in pagamento. «Un atto dovuto», precisa l'Istituto di previdenza, che riguarderà soltanto i cittadini riconosciuti invalidi civili dopo il 65° anno di età. La sospensione scattare immediatamente, secondo notizia ufficiosa) quasi sicuro attuarsi.

una circolare interna, infatti, direzione — ducendo difficoltà di ordine tecnico-burocratico per l'identificazione di tutti i soggetti interessati al provvedimento — avrebbe confermato il pagamento anche per l'ultimo bimestre dell'anno rinviando il blocco al gennaio . modo elegante, confermato, per dare tempo politici di decidere in merito mal- contro la legge.

Torniamo ora rapidamente sulla tasse-salute per rispondere quesito alcuni lettori, lavoratori dipendenti e pensionati titolari altri redditi, che dicono confusi dalla ridda di notizie sul contributo '87: «Dapprima letto che l'aliquota per quest'anno sarà 7,5 per cento, poi la tv ha parlato del 7,1 e infine del 7 per che fare?».

Salvo ulteriori ripensamenti del governo, l'aliquota sui primi 60 milioni è del 7% per l'87 e l'88, e scenderà al 5% dal primo gennaio '89. Quest'anno però — denso è a fine — sarà ugualmente il 7,5 cento, anticipando uno del contributo Sempre che la sentenza anper i prossimi giorni sancisca l'incostituzionalità tassa, provocando uno sconquasso rimettendo in gioco tutta questione.

Una dura polemica per i danni causati all'ambiente

No agli alpini nel Parco

A Pian dell'Alpe, nell'Orsiera-Rocciavrè, [illegible] Alta [illegible] Chisone, 600 uomini [illegible] battaglione Susa di Pinerolo hanno ultimato le [illegible] le proteste [illegible] responsabili dell'area protetta - I comandi militari, sotto [illegible] replicano: «Siamo in regola»

USSEAUX — Rombano le jeep e sparano [illegible] mitraglia nel [illegible] regionale dell'Orsiera-Rocciavrè, [illegible] per le esercitazioni militari a Pian dell'Alpe, in Alta Val [illegible]. Ma l'Ente parco non è d'accordo con le manovre [illegible] ha multato (3 volte) la Brigata alpina Taurinense, per [illegible] violato [illegible] legge sui parchi e arrecato [illegible] all'ambiente ed alla fauna. [illegible] guardiaparco che avevano contestato le irregolarità hanno [illegible] di [illegible] restati. Ma i [illegible] militari precisano: «*Se la Regione fornirà un'area analoga possiamo anche trasferirci*».

Tutto [illegible] scorse settimane, quando i [illegible] uomini del battaglione *Susa* [illegible] stanza a Pinerolo hanno trasferito camion, jeep e fuoristrada sulle montagne [illegible] Comune di Usseaux, dove [illegible] metri di [illegible] dell'Alpe vi è un poligono di tiro, [illegible] da vari anni per esercitazioni. Quindi spari [illegible] fucile, raffiche di mitraglia, esercitazioni [illegible] mezzi. Tutto nell'area protetta del parco dell'Orsiera. Per cui cervi, caprioli e mufloni [illegible] fuga, cinghiali rintanati e turisti scomparsi. [illegible] mezzi pesanti [illegible] prati, danni [illegible] boschi, [illegible] sbriciolate.

«*I guardaparco hanno messo sotto [illegible] i Comandi militari* — [illegible] il presidente del [illegible] Silvano Alotto [illegible] — *perché [illegible] legge sui parchi è precisa. Se i civili devono rispettare l'ambiente, altrettanto è per i militari, che non ci avevano avvertito delle esercitazioni. [illegible] avevano [illegible] fornito alcuna autorizzazione, neppure il Comune di Usseaux. Quando le nostre guardie hanno cercato [illegible] fermarli [illegible] un'auto di [illegible] visto, [illegible] rischiato di essere [illegible] arrestate per interruzione di manovre*».

Per [illegible] giorni c'è stata tensione fra i guardiaparco ed i militari. Poi i verbali redatti dall'Ente parco [illegible] stati impugnati dall'Avvocatura dello Stato, che [illegible] fatto presente [illegible] le [illegible] nazionali sulle servitù militari [illegible] quelle regionali a protezione del territorio.

«*Il poligono di [illegible] dell'Alpe* — precisano i Comandi [illegible] della Taurinense — *è regolato dalla legge [illegible] del '76, che prevede [illegible] comitato paritetico di esponenti militari, Regione e sindaci. Con [illegible] Comune di Usseaux ci [illegible] una convenzione d'uso triennale di Pian dell'Alpe fin dall'agosto '82, con rinnovo automatico ogni tre anni: quindi [illegible] lida fino all'88. Comunque siamo disponibili a spostarci fuori parco, purché [illegible] Regione ci trovi un'altra area adatta alle manovre*».

[illegible] protesta [illegible] parco [illegible] giunta in Regione. «*Visto che i militari si dicono disposti ad accettare il trasferimento* — precisa il dott. Salini, responsabile del servizio parchi — *con il centro di calcolo del Csi individueremo un'altra zona con caratteristiche analoghe. [illegible] si potrà riaprire il poligono e salvare il parco*».

Giuliano Dolfini

[illegible] milioni, preso dai carabinieri

Scippa donna di 81 anni

Giovanni Lauria, arrestato

TORINO — Due milioni. La pensione di due mesi, qualche arretrato [illegible] da tempo. Cristina Fiorio, 81 anni, [illegible] delle Primule 5, [illegible] dall'ufficio postale felice, la borsetta stretta contro il petto. Due giovani sono poco lontani: hanno dato un'occhiata nell'ufficio, poi sono saliti su una Vespa [illegible] il volto nascosto dal casco. Lo scippo [illegible] via [illegible] Primule angolo via dei Mughetti: la [illegible] arriva veloce, uno strappo, la fuga. Cristina Fiorio, piangente, viene soccorsa da alcuni passanti. Ma la scena ha avuto altri testimoni: sono [illegible] nieri della compagnia Oltredora. Pattugliano da mesi le [illegible] adiacenti gli uffici postali, nei giorni [illegible] mento delle pensioni.

L'inseguimento è difficile; l'Alfetta ha difficoltà a districarsi nel traffico. I militi [illegible] perdono il contatto [illegible] Vespa, poi [illegible] no. Infine [illegible] bloccano.

E' rimasto [illegible] il conducente, Giovanni Lauria, 19 anni, corso Grosseto 379. Il complice, [illegible] bottino, è riuscito a fuggire. I carabinieri sottopongono il Lauria [illegible] lungo interrogatorio [illegible] è rapinatore [illegible] vuol parlare. Difficile [illegible] Cristina Fiorio, [illegible] volta: «*Erano mesi [illegible] attendevo quel [illegible]: avevo da fare qualche lavoretto in casa e quest'anno l'inverno [illegible] avrebbe fatto [illegible] paura*».

Trapianto di cornea all'Oftalmico

[illegible] — [illegible] Nano, [illegible] pensionato di [illegible] anni di Casale, tornerà a vedere grazie al trapianto d'una [illegible] da [illegible] sedicenne, Marco De Felice, morta nei giorni scorsi per una malformazione cerebrale congenita.

L'intervento chirurgico all'occhio destro è stato compiuto [illegible] mattina [illegible] prof. Giorgio [illegible] del [illegible] Traumatologia dell'Oftalmico. «*E' durato meno di quaranta minuti* — ha detto il medico — *e non [illegible] stati problemi. Da tempo la cheratoplastica è entrata nella routine. Solo a Torino la settimana [illegible] ne abbiamo realizzate tre. Attendiamo il decorso post-operatorio, ma già sin d'ora è possibile prevedere che, tra poco più d'una [illegible] settimana, l'operato potrà tornare a casa*».

Comunali, domani e lunedì

A Pino in 7400 vanno a votare

Presentate nove [illegible], dieci i seggi

PINO — La campagna elettorale per le elezioni comunali si è conclusa [illegible] sera; oggi giornata di riflessione, domani dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14 si vota nei 10 seggi allestiti presso le elementari (9 in via Folis e 1 a Valle Ceppi). I pinesi eleggono [illegible] nove liste, 2 in più, quelle di autonomia regionale, rispetto [illegible] passate consultazioni comunali del 26 giugno '83. Venti nominativi per [illegible] [illegible] 11 del pci.

Le liste: Piemont (capolista Cremmo), pci (Manto), pdi-Pino Futura (Casorati), psi (Prandi), pri (Vetrino), pli (Bison), msi (Majorino), Piemont Autonomia (Farsalino), dc (Gabbia). Dei 171 candidati, di cui [illegible] quarto [illegible]ne, il 65 per cento è residente a Pino. La lista più «femminile» è quella repubblicana: 10 donne e 10 uomini. La media generale di età si aggira attorno ai 43 anni, [illegible] pdi-Pino Futura, e qui sono [illegible] formazioni più giovani [illegible] [illegible] media).

[illegible] seggi (per [illegible] con più di 3000 abitanti e Pino ne ha circa 8000 di cui 7400 votanti) verranno ripartiti con il sistema proporzionale. I dati si conosceranno lunedì pomeriggio.

La passata consultazione comunale, nella quale votarono 6050 elettori di cui [illegible] donne, determinò [illegible] [illegible]te ripartizione: giunta formata da pri (8 [illegible] con sindaco Bertone), pli (3), psi (1), psdi (1) con all'opposizione dc (6 seggi) e pci (3 seggi). La giunta [illegible] [illegible] sorti [illegible] per quattro anni, [illegible] alla caduta nel luglio '87 in seguito alla crisi connessa al piano regolatore.

Pino Torinese

PARTITI	Com. '83 voti	%	Pol. '87 %
dc	1379	26,3	27,8
pci	678	13,0	13,3
psi	413	7,9	6,4
msi-dn	208	4,0	4,9
pri	1393	26,7	15,8
psdi	370	7,1	1,3
pli	662	13,0	8,8
piemont	—	—	3,1
piem. a. r.	—	—	2,4
altri	—	—	12,1

Attraverso i cinque mesi [illegible] carica [illegible] commissario prefettizio dottor Luigi Piscopo, l'iter del contestato piano regolatore è giunto a buon punto. Attualmente, dopo [illegible] stralcio dei previsti poli [illegible] sviluppo nelle regioni Podio e Valle Ceppi, il progetto è all'esame [illegible] cittadini solo per le parti [illegible] comitato urbanistico regionale. In attesa della definitiva approvazione [illegible] parte della Regione. Il piano ancora [illegible] vigore, dopo i [illegible] tentativi di aggiornamento dal '66 in poi, risale al lontano '56.

Nomi noti nel corso della vivace campagna elettorale iniziatasi un mese fa: Firpo e La Malfa per il pri, [illegible]to e Lega per la dc, [illegible] a Zanone per i liberali, e agli esponenti di tutte le altre liste.

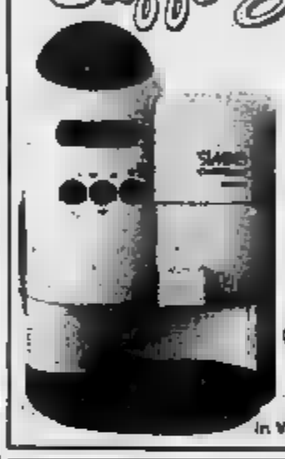
Sono ancora un centinaio i certificati elettorali [illegible] consegnati mentre accanto agli scrutatori pinesi — cinque per seggio — si stanno preparando per domani quelli dei Comuni di Montaldo Torinese e Favria, entrambi con meno di 2000 abitanti e quindi votanti con sistema maggioritario.

PALAZZO CRISTALLO
CORSO FRANCIA 252/260 TORINO

Il palazzo viene realizzato in tradizionale, secondo le più moderne tecnologie, con particolare attenzione ai contenimenti energetici e con l'impiego di materiali di prima qualità.

ALLOGGI DI VARIE DIMENSIONI - BOX SINGOLI - DOPPI
NUOVA COSTRUZIONE - Consegna 1988
Per informazioni: Sogesta s.r.l. - Via Monte Ascione 4 - TORINO - Tel. 369.141
Ufficio vendite: Corso Francia - Tel. 793.264

Caffè Simac Program



l'automatica per il caffè capace di stupirti...

JUMBO MARKET
In Via Orbassano 84 (C.so Grosseto) Torino - Tel. (011) 255909

dalla Grande Torino

Manifestazione dei [illegible]

TORINO — Domani [illegible] 9,30, cinema Charlie Chaplin, via [illegible] 32, manifestazione dei [illegible] radicale con la partecipazione [illegible] Negri, segretario nazionale, Enzo Tortora e Adelaide Aglietta.

Corteo per la pace

TORINO — Organizzata dal pci, da dp, dalla Fgci, manifestazione [illegible] la [illegible] in [illegible] con la raccolta di firme per chiedere [illegible] governo di ritirare le navi [illegible] Golfo Persico. Il corteo partirà alle 15 dalla cascina Marchesa, [illegible] Vercelli 147, e si concluderà presso la sede della VI Circoscrizione, [illegible] Benigno [illegible].

Scomparsa [illegible] 16 giorni

NICHELINO - Una [illegible] di [illegible] anni, Carmelina Imbrogno, via Garibaldi 42, è scomparsa [illegible] [illegible] 15 giorni fa. Il marito, Francesco, [illegible] anni, [illegible]: «*Sono preoccupato, è malata, una forma [illegible] esaurimento nervoso*». La [illegible] ha tre figli: 6, 15 e 19 anni.

Incendio a scuola

TORINO — [illegible] [illegible] [illegible] nella scuola media «*Palazzeschi*», di via Pastrengo 37 per un principio d'incendio alla [illegible] [illegible] direzione. E' [illegible] l'origine dolosa. La porta è stata cosparsa [illegible] benzina e poi è stato appiccato il fuoco.

Monumento [illegible]

PIOBESI — Vandali [illegible] [illegible] la scorsa [illegible] il monumento [illegible] caduti, eretto nell'80 in piazza 1° Maggio, scrivendo insulti e parolacce in [illegible] [illegible] bombolette spray, sulla figura in bronzo dell'alpino e sulla [illegible] ricordo.

Premiazione [illegible]

TORINO — Oggi, nella [illegible] [illegible] Cinquecento dell'Unione Industriale, avrà luogo la premiazione [illegible] lavoratori Sip che hanno [illegible] raggiunto i 25 e 30 anni di servizio [illegible] la partecipazione del direttore regionale, avv. Luigi Di Castri.

[illegible]

[illegible] — Dieci anni fa aveva esploso alcuni colpi [illegible] pistola contro Demetrio Saturno, 38 anni, dopo un litigio, ferendolo gravemente. Per quell'episodio Pietro Noto, 57 anni, titolare di un'officina meccanica in via Mongrando 46, era stato arrestato (tentato omicidio) e condannato. Ieri, sempre per quel fatto, è tornato in carcere: deve ancora scontare 8 anni.

Rapinarono prostituta

VESTIGNE' — Sulla 131 fermata l'altra sera dai carabinieri di Vestignè c'era anche una pistola cal. [illegible], con [illegible] matricola abrasa. La [illegible] ha fatto automaticamente scattare le [illegible] per il guidatore Renato Baratono, [illegible] anni, ivrea, via Castellazzo 15, detenuto che stava usufruendo di un breve permesso: Giovanni Cortese, 22 anni, ivrea, via Mossetto 203 e Francesca Fiore, [illegible] anni, ivrea, via Mossetto 213. Questi ultimi due sono stati arrestati anche perché ritenuti responsabili [illegible] [illegible] rapina, compiuta lo scorso luglio a Verrayes (vicino a Saint-Vincent) ai danni [illegible] [illegible] prostituta ventiduenne.

[illegible] sulla droga

TORINO — Alle 15, in via Stradella 192, organizzato [illegible] democrazia [illegible], si tiene un dibattito su «*Droga: che fare?*». Partecipano gli [illegible] [illegible] Gianpiero [illegible] e Giuseppe Bracco.

Incontro laringectomizzati

TORINO — Al Circolo della Stampa, in [illegible] Stati Uniti [illegible], alle 14 [illegible] programma il 3° incontro fra laringectomizzati. Organizzato dall'Ompile, prevede una serie [illegible] relazioni [illegible] difficoltà tecniche e psicologiche di chi è stato sottoposto [illegible] un'operazione [illegible] laringe.

Imprenditori cristiani

TORINO — Apertura dell'anno sociale dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti alle 9.15 [illegible] via [illegible] Milite [illegible] 11 [illegible]. Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessili, parlerà [illegible] «*Ombre e luci dell'attuale sviluppo economico: l'impegno degli imprenditori cristiani*».

Aveva due negozi [illegible] Torino ed uno [illegible] Alpignano

Fallisce per 8 miliardi una società di mobili

E' la «Holding Finanziaria Paomas» - Scomparsi beni dal magazzino?

[illegible] — In corso Trapani 71, la porta a vetri [illegible] «La Cameretta, [illegible] è chiusa. Abbassate le saracinesche de «Il Salotto» di [illegible] Cavour 93 [illegible] Alpignano e quelle della «Nuova Arimea», in corso Inghilterra 45. I tre negozi [illegible] legati alla «Holding Finanziaria Paomas» (le [illegible] principali finalità [illegible] [illegible] finanziaria) ora [illegible] centro di un'inchiesta [illegible] un crack che, dai primi accertamenti, sfiorerebbe gli [illegible] [illegible] lire.

Un [illegible] ci[illegible], in un settore, quello dei mobili, un tempo altamente redditizio. Ultimo [illegible] [illegible] una catena, [illegible] ha [illegible] travolto nomi [illegible] [illegible] Gruppo distributori mobili (titolare dei marchi «Casa del Mobile», «Mobilopoli» e «Super[illegible] [illegible] mobile»), con un «buco» sui 10 miliardi di lire.

L'inchiesta, per accertare l'entità di questo nuovo fallimento, è in corso. Il giudice Marco Quaini ha nominato tre curatori: l'avv. Franco Malocco, il commercialista Francesco Jerace e l'avv. Cosimo Cucinotta. A loro il compito di chiarire la vicenda. Ad una prima verifica, [illegible] scorsa settimana, sette banche hanno denunciato un ammanco per circa [illegible] miliardi; poi [illegible] [illegible] un paio di grossi creditori (ciascuno per un miliardo) e altre decine di persone [illegible] somme [illegible] rilevanti.

Protagonista [illegible] dissesto è la famiglia di [illegible] Gambalunga, [illegible] anni, piazza Massaua [illegible] con la moglie Luigia, 50 anni, e il figlio Massimo, 27 anni. Per la [illegible]cietà è stato chiesto il fallimento «in proprio» dagli stessi interessati fin da sette [illegible] fa.

Ora però, dai primi inventari ed esami contabili e di magazzino, [illegible] siano «spariti» alcuni mobili. Se così sarà provato, la competenza del crack sarà automaticamente penale.

Il dott. Quaini, il giudice che indaga sul fallimento, proprio [illegible] segnalazione [illegible] alcuni creditori sta tentando di accertare l'entità [illegible] «beni di magazzino», che dovrebbero far parte della [illegible] attiva» [illegible] [illegible] [illegible] dividere quanto è rimasto tra [illegible] che [illegible] [illegible] nel dissesto. I primi accertamenti avrebbero [illegible] fermato che qualcuno ha [illegible] stolto mobili e altro materiale dal fallimento.

Treni e bus per i cimiteri

TORINO — Per la ricorrenza dei defunti, verranno istituiti [illegible] domani (o [illegible] 30 ottobre al [illegible] novembre) servizi speciali tranviari per i camposanti.

[illegible] Generale — Linea 28b, percorso: v. Millefonti, [illegible] Genova, v. Madama Cristina, v. Accademia Albertina, v. Rossini, c. Regina, c. Regio Parco, Cascina Verdina. Dal [illegible] ottobre al 2 novembre, linea speciale automobilistica (la 68b). Percorso: [illegible]. Adriano, [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] G. Ferraris, c. Matteotti, v. XX Settembre (ritorno v. S. Tommaso, v. Arsenale), c. Regina, c. R. Parco, Lungodora Firenze, v. Catania, c. Novara, c. Regio Parco, v. Zanella, [illegible]. Varano. Linea automobilistica speciale 75b, il 25 e il [illegible] ottobre e il 1° [illegible] vembre. Itinerario: [illegible]. Grosseto, [illegible]. Casteldelfino, v. Breglio, v. L. Rossi, c. G. Cesare, c. Sempione, v. Bologna, c. Novara, c. R. Parco, [illegible]. Zanella, v. Varano. Linea automobilistica speciale 77b, il [illegible] e il 31 ottobre e domenica 1° novembre. Percorso: v. Amati, (deposito Venaria), v. Venaria, v. Stradella, Stazione Dora, c. Vigevano, c. Novara, c. Regio Parco, v. Zanella, [illegible]. Varano.

Per il Cimitero Sud, linea speciale automobilistica (74sb) dal [illegible] ottobre al [illegible] novembre. Percorso: p. Bengasi, c. Marsicelli, c. Traiano, v. [illegible] VII, v. Oliveto, c. Coraica, c. Giambone, p. Pitagora, c. Orbassano, Strada del Portone. In relazione all'affluenza passeggeri servizio speciale [illegible] [illegible] da p. Cattaneo al Cimitero Sud dal 24 ottobre al [illegible] novembre.

CITTÀ DI TORINO
Assessorato allo Sport
Consigli [illegible] Circoscrizione

SPORTINSIEME

Iscrizioni ai corsi '87 - '88
per le seguenti attività sportive:

ATLETICA
CANOA
GINNASTICA [illegible] ANZIANI
GINNASTICA LUDICO-MOTORIA
JUDO
NUOTO PER ADULTI
NUOTO PER GIOVANI E RAGAZZI
PALLAMANO
PATTINAGGIO SU GHIACCIO
SCHERMA
TENNIS [illegible] TAVOLO
AVVIAMENTO POLISPORTIVO
GINNASTICA PER ADULTI
GINNASTICA ARTISTICA
GINNASTICA RITMICA
YOGA
NUOTO PER ANZIANI
PALLACANESTRO
PALLAVOLO
PATTINAGGIO A ROTELLE
TENNIS

Per informazioni tel. [illegible]
o [illegible] Assessorato [illegible] Sport, [illegible] Ferrucci [illegible]

A cura [illegible] C.E.P.S. Coordinamento Enti di Promozione Sportiva
ACSI-AICS-CSAIn-CSEN-CSI-CUS-ENDAS SPORT
LIBERTAS-MSP-PGS-UISP-US ACLI

STAMPA [illegible]
TORO ASSICURAZIONI
[illegible] BANCA CRT

dogbo torino
FITNESS POINT
SELEZIONE DI PRODOTTI E DI ATTREZZI DI QUALITÀ
Abbiamo il piacere di annunciare l'apertura in Torino di un punto vendita specializzato in saune, solarium, vasche e apparecchi per idromassaggio, prodotti e [illegible] per il fitness.
[illegible]vissage oggi ore 18 in C.so Vittorio Emanuele II°, 24

1911
pelliccheria durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce FENDI [illegible]

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI [illegible]
[illegible] - [illegible]
BOSCH - [illegible]
[illegible]
FRIGORIFERI GENERAL ELECTRIC
LAVATRICI Kg 5
da L. 340.000
PREZZI IVA COMPRESA
La nostra forza:
PREZZO GARANZIA [illegible] SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli [illegible] - Tel. 267.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Sport, incontri, relax in un ambiente accogliente e rilassato. Per chi sa quello che vuole, soprattutto quando decide di divertirsi
[illegible]
BOWLING DE AGOSTINI TORINO
Via Lauro 42 bis - Tel. 852980

trevi
[illegible] - tel. 35.00.04

MOSTRA DI XILOGRAFIE A IVREA

In marcia dal Giappone

... delle xilografie ... di Ivrea

... significativi esemplari ... xilografie giapponesi del periodo Edo (1603-1867) sono ... qualche giorno al ... «P. ... Garda» ... Ivrea, in piazza Ottinetti 18: «Marcia feudale. La 53 stazioni ... via Edo-Kyoto» presenta ... pezzi che ... parte ... collezione privata ... «Bottega della Cornice» ... Ozmo. L'esposizione proseguirà fino all'8 novembre (orario ... visita ... pubblico ... 16-18, ... le scuole 9-12).

Questi lavori rappresentano, secondo un genere molto diffuso all'epoca, ... vedute della stagioni ... l'antica via ... presentava a ... viaggiatore ... oltre un centinaio ... anni fa. Il percorso ... (l'attuale Tokyo) a Kyoto (la capitale imperiale del Giappone) si articolava in cinquantatré tappe per un totale di quattrocento chilometri. La serie è stata realizzata da tredici artisti tra il 1802 e il 1864, nel ... cui il Giappone rompeva il suo isolamento aprendo le porte all'Occidente.

I ... queste xilografie, che ... processi ... lavorazione molto complessi e ... necessitano talvolta di dieci ... stampa, sono delicati e facilmente ... dall'esposizione alla luce. ... può ... totale ... cultori di ... orientale, ma anche ... un pubblico meno specializzato. ... prezzo del biglietto (lire ... è comprensivo ... un piccolo catalogo illustrato, a ... Mayumi ... Koyama, con le ... grafie dei pittori e ... il commento su ... delle opere esposte. Per informazioni ulteriori ... L.L.

A Moncalieri si «fischia» in autunno

... «fischia» in piazza a Moncalieri. E' nata la «Fera dij subiét», l'ultimo appuntamento folcloristico-commerciale.

Dopo ... Ghedini, il duo pianistico italiano, il quintetto del gruppo musicale cameristico, questa sera al Real collegio Carlo Alberto si apre ... sculture e dipinti di Rosanna ... (associazione culturale Il Ponte e Famija moncalierèisa). Martedì 27 ottobre concerto d'organo ... Domenica ... chiesa del Gesù, dove dal ... ottobre al 1° ... sembre ... svolgerà il secondo concorso pianistico nazionale «Franz Schubert».

Venerdì 30 ottobre, con la Gioventù Musicale ... nata la «Fera dij subiét», l'ultimo appuntamento folcloristico-commerciale. Dopo ... altro ... dell'Accademia del S. Spirito di Torino (12 novembre), il programma comprende ... serata (13 novembre) con lettura di brani di Pitigrilli.

E. L. G.

OGGI COMINCIA L'INVENTAGIOCHI

Voglia di microteatro

Marionette di Grilli

... l'Inventagiochi sta per iniziare ... stagione ... all'insegna ... novità. Oggi, alle ore 15, si alza il sipario della piccola ... Otl ... primo spettacolo ... marionette di Augusto Grilli, la commedia musicale «Sulla mongolfiera».

Il cartellone è ricco ... proposte: le riduzioni «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e «Bastiano e Bastiana» dall'omonima opera di Mozart, la pantomima «Quadri di un'esposizione: Ponte Corvo» (entrambi gli allestimenti debuttano a metà novembre), l'azione scenica per attori e marionette «Filo» tratta dal «Filo» ... Giacosa (l'esordio a gennaio).

... Orilli, l'ultima insieme ... Garigilo, le messinscene non sono che un momento delle ... attività ... compagnia. L'Inventagiochi quest'anno ha infatti ... programma un corso per marionettisti, una rassegna di microteatro, una ... teatrini da camera.

Il laboratorio, articolato in venti incontri di due ore ciascuno con ... settimanale, si propone di offrire un panorama ... punto di vista storico, teorico e pratico sull'arte delle marionette (prende il ... giovedì 29 in orario pomeridiano).

Per promuovere il teatro di figura è da poco nata l'Associazione Italiana per la Marionetta: è aperta a professionisti, appassionati, ricercatori, collezionisti, a chiunque sia legato a questo mondo. Per informazioni, iscrizioni e prenotazioni, anche per recite scolastiche, rivolgersi all'Inventagiochi (telefono 557.5117). ...

La Nazionale

... alle 9,30, e ... alle 14,50, tavola rotonda sul tema «Nun... scuola ... le, un ruolo originale nella società». E' organizzata dagli ... allievi della ... Piemonte-Valle d'Aosta e ... svolge al Palazzo Lascaris in via Alfieri 15. Interventi di Luigi Firpo, Franco Angioni, Paolo Barbi, Pasquale Nonno.

VIA DEI MERCANTI,1
TEL.(011) 543639
È BELLO ESSERNE 89
DA 20 ANNI
Perché senza vincoli mi dà cultura
CENTRO
ANNUNCI

ANDREA
re degli asparagi
Via Torino 46 - Tel 949.2783
SANTENA
Vini rossi ... Barolo ... Trambo e Colle
Specialità: asparagi sempre, ... punte, tagliolini ... lunghi, ... tartufi. Sconto all'Andrea ... dessert, tipici della casa

QSS
TURIN SERVICE
Via ...
Sviluppa e stampa le tue foto e dia SUBITO
sotto i ...

ARRIVANO I VOSTRI!
Oggi ... alle 11,30
con ...
OMNIUM SUBALPINO
L. 40.000.000
Parco ...
Parcheggio interno
SCOMMETTIAMO?
QUANDO I MILIARDI DI CHI SCOMMETTE INCASSANO DIRETTAMENTE DALLA RICEVITORIA DEL TOTIP
STADIUM PROBLEMI IN TORINO

Il Premio Valdata Jeux d'Artifices

... di Virginie Thevenet ... aggiudicarsi il premio di pubblico «Achille Valdata», istituito da «Torino Sette» nell'ambito del V Festival Internazionale Cinema Giovani.

Lo spoglio delle migliaia di schede pervenute al Salone de La Stampa in via Roma e dislocato nelle urne al Cinema Olimpia ha ... prevalere il lungometraggio della ... francese d'un soffio ... Tonino De Bernardi. ... terza posizione il britannico Withnail ... I ... Robinson.

Il ... es ... mujer gorda dell'argentino Agresti e La gentilezza del tocco di ... Calogero seguono in quarta e quinta posizione.

Il pubblico che ... dal primo giorno ha affollato l'Olimpia 1, decretando il ... successo della manifestazione torinese sembra ... rimasto affascinato dalla ... dei due ... protagonisti del film ... Thevenet.

La regista ha esordito all'età di quattordici anni come attrice ... Les Nanas» e Sophie di ... ha quindi interpretato ... gli ... L'argent de poche di Truffaut, Le ... mariage e Les nuits de la pleine lune di ... mir. Alla regia ... passata nell'85 ... suit porte-jarretelles.

Oltre al premio del pubblico Jeux d'artifices si ... aggiudicato ... il premio per la miglior interpretazione femminile. L'ha vinto la giovane Myriam David.

DOMANI ... SVOLGE LA «TURIN PEDALA»

Biciclette lungo il Po

Domani ... pedalerà lungo il ... Il raduno ... alle 8,30, con partenza alle 10, ... Parco Crescenzio, alla confluenza ... Dora e Po, in Lungo Dora Colletta. Questa ... l'edizione ... della Turin pedala, forse ... manifestazione cicloturistica ecologica italiana organizzata ... qualche anno dal ... Amici della bicicletta di Torino ... il patrocinio del Comune ... svolge su un percorso di 20 chilometri tutti attorno ... Po.

... questa manifestazione, che di anno in ... acquista sempre più importanza, partecipano persone di ogni età e ... tutti i tipi di bicicletta: ... quelle ... alle più scalcagnate, vecchie ... nuove. L'importante, davvero, è partecipare. Ci ... in compagnia ... simpatia e ... allegria, decine ... «... naggi», chi con la «bici più alta del ...», chi ... la più antica ... ritenuta tale). Ci saranno poi «l'ultimo garibaldino ciclista», le «Cicloragazze», i «bersaglieri ciclisti» e ... altri insoliti partecipanti.

L'arrivo è previsto tra le 16 e le 17 nel grande parco. Poi ci ... un grande picnic tra musiche e giochi caratteristici ... dalla «castagnata gigante» preparata dalla Pro Loco di Rosanna in provincia di Cuneo. ... capitali della castagna piemontese.

Per ulteriori informazioni bisogna telefonare agli organizzatori di Turin pedala (011/533306).

b. e.

... fanno ginnastica

Ginnastica ... la Terza Età. In palestra si scopre quanto è ... in gruppo, fare esercizi collettivi. «Anziché anziano» è lo slogan dei ... di «Sportinsieme» curati a Torino dall'Uisp e di un ... nazionale che si tiene ... (dalle ... e ... (dalle ... nella ... consiliare del municipio di Rivoli. Si ascolteranno i pareri dei medici sull'attività fisica oltre i sessant'anni e si dibatterà ... delle esperienze associative ... attuate.

«Anziché anziano» è una scommessa, partita da Torino nel 1978 con i primi corsi di ginnastica, e anche una lunga battaglia culturale.

Contro i francesi lanciando bocce

Dopo i campionati europei di Saluzzo, ... Nazionale italiana di bocce riprende l'attività internazionale affrontando la squadra francese nel quadro degli ... impegni la ... ogni stagione tra le due migliori scuole del mondo. ... match ... giocherà ... e domani, sui campi della Bocciofila Montalera di Val della ... in via Montalera 89, ... ad Alpignano come in un primo tempo stabilito dalla Federazione. Il commissario tecnico ... Cortigioni ha ... cato ... giocatori tutti piemontesi capeggiati dal tetrarca Mario Suini. Gli altri ... Piero Amerio, Giacomo Vottero, Carlo Pastre, Flavio Anetta e ...

Anetta torna a ... maglia azzurra dopo parecchi mesi di assenza per infortunio, ... stati chiamati i campioni europei Aghem, ... e Storia, per un ... avvicendamento ... rosa dei titolari. Cortigioni punta essenzialmente ... giovani, per completare la loro maturazione tecnica e agonistica. Nelle gare di ... schiererà probabilmente Amerio-Riviera e Pastre-Vottero.

Il confronto si giocherà con ... formula simile a quella degli europei, con le nuove specialità accanto alle tradizionali. Oggi, alle 14, si disputeranno ... quattro partite individuali, alle 17 i confronti a coppie, alle 21 ... quadrette. Domani, alle ore 9, le altre due gare a coppie, alle 15 l'individuale al punto e il tiro obbligato, alle 16,30 il tiro tecnico. Nella gara d'andata disputata in Francia ... formazione ... riuscì a prevalere e anche questa volta ha buone possibilità di affermazione.

p. g.

Sabato 31 ottobre parte «Ciak si gioca, ciak si vince»

Quattro milioni al giorno giocando con La Stampa

Un milardo di ... sarà distribuito ... i lettori ... «La Stampa» ... un ... gioco, legato ... personaggi del cinema, che partirà sabato 31 ottobre. Con «Ciak si gioca, ciak ... vince» ogni giorno uno dei nostri lettori potrà guadagnare quattro milioni in gettoni d'oro. Inoltre, ogni venerdì, ... segnati una Lancia «Prisma», viaggi per due persone alle Maldive o in Kenya, televisori a colori e, nella grande estrazione che concluderà il concorso, una Lancia «Thema».

Come avere le schede — Giovedì 29 ottobre, sarà distribuita nelle edicole la cartolina che ... di partecipare al gioco. I lettori ... riceveranno una per ogni copia de «La Stampa» acquistata (acquistarne più copie si avranno a disposizione più cartoline e quindi maggiori probabilità ... vincita), mentre gli abbonati riceveranno la cartolina direttamente a casa, per posta.

Quattro milioni al giorno — Ogni mattina «La Stampa» pubblicherà la «Ciaklinea», una serie di sette simboli relativi ... premi cinematografici ... (la statuetta dell'Oscar e la Palma d'oro del ... di Cannes, ad esempio) e a case di produzione («Paramount Picture», «Metro Goldwyn», «Warner Brothers» eccetera). ... vincere i quattro milioni in gettoni d'oro i lettori non dovranno ... altro ... verificare se l'ordine ... simboli pubblicati su «La Stampa» corrisponde ... quello stampato sulla loro scheda. Una verifica che richiede pochi secondi di tempo, in quanto molto facile da compiere ... ogni cartolina ... stampato ... «Ciaklinea»: duplice ... quindi ... possibilità di ... aggiurarsi i quattro milioni di gettoni d'oro che sono in palio tutti i giorni, ... il lunedì. ... non vi fossero vincitori, i quattro milioni ... assegnati saranno aggiunti al premio del giorno dopo, che diventerà così di 8 milioni.

I premi settimanali — Sulla cartolina che verrà distribuita giovedì prossimo con «La Stampa» ... riprodotte (oltre alle due «Ciaklinee») ... tre numerate, ... spondenti alle sedici settimane di durata del gioco. ... ognuna ... quali compaiono le caricature di otto attori ... protagonisti di famosi film disegnati da Franco Bruna.

Questo gioco, per ogni ..., comincerà il sabato e si concluderà il venerdì, giorno dell'assegnazione dei premi settimanali: una Lancia «Prisma», un viaggio ... due persone ... Kenya o ... Maldive ... un milione in gettoni d'oro, cinque televisori ... colori Magnadyne 21" ...

A partire ... 31 ottobre compariranno ogni giorno sulla «Stampa» ...

... 12 ... (10 il venerdì), con il rispettivo numero d'ordine. I personaggi cinematografici dovranno essere ricercati ... lettore ... linea ... gioco della settimana corrispondente stampata sulla sua cartolina. A mano a mano che, fra il sabato e il venerdì, incontrerà ... sua ... i vari protagonisti dei ... pubblicati quotidianamente da «La Stampa», il ... dovrà sbarrare ... rispettive caselle ... propria cartolina di gioco.

Ogni ... è composta di otto ca-

giorno per giorno

Mostre

... natura — S'inaugura alle 17, a Condove in Val Susa, ... mostra di pittura «Appunti dal libro della natura» ... Barchi, modernista. ... ... scuole elementari «Dostno ... Orari (fino al 1° novembre) feriali 20-22; festivi 10-12 e 17-22.

Personale — Alle 18 inaugurazione della mostra della pittrice Silvana ... Studio ... Pietor ... via Garibaldi 9 bis.

Concerti

... quintetto — ... 21, nella chiesa parrocchiale di Volvera, ultimo concerto per la rassegna «Piemonte in musica» ... il Quintetto con pianoforte della Rai di Torino. Brani di Haydn, Bottesini, Schubert.

Manifestazioni

A tutta birra — Domani, ore 22, a Le Privé in via Camerana 11, terza e ... lezione ... «Hagaxe a tutta ... La presceltà fra le venti finaliste partecipanti alla ... del 9 novembre, parteciperà all'elezione ... Torino e Miss ...

Podismo — Domani ... corre ... «Marcia Curta, memorial Tullio Negri». ... ... sul percorso collinare fra Pecetto, ... e Chieri. Raduno alle 9,30 in contrada ... Pietro, a Moncalieri. E' riservata ai dipendenti del comprensorio di ... Bramante della Fiat.

Varie

... Nuovo — Stasera, ore 20,30, e domani alle 10, incontri italo-francesi di danza. Le scuole di Torino presenti sono Susanna Egri e il Gruppo Kundara (oggi) e le Orb di Rosy Braida (domani).

... — Alle 17,30, al Centro Culturale San Lo... (via Palazzo ... Città 4), incontro su ... sulla vocazione e sulla missione dei laici». Interviene Roberto ...

Televisioni private

Grp
9,30 Il castello incantato, film
11 ... Chopper Squad, ...
13 — Violenia, film
14,30 I grandi compositori, telefilm
15,30 Meter News, rubrica sportiva
16 — Columbia Fantasy, ... animati
18,30 Catalogo di programmi
19,45 Oggi al cinema
20 — Grp Monitor
20,30 Come cambiare moglie, film
22 — Tema, rubrica
22,30 Chopper Squad, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica
24 — Grp Monitor
0,30 L'inseguente va ... con l'amico, film

Quartarete
12 — La ... giorno
12,10 Primomercante
14,10 La ricetta del giorno
14,30 Olivia
15,15 Cheering gum
18,15 Okay motori
19 — Rotocicio
... Videopiù
19 — Tg4 Spettacolo
19,30 Ildyusan piccolo banco, cartoni
20 — Editoriale
20,20 A viso aperto, film di G. Seaton, con ... Martin, Rock Hudson
22,15 Super classifica show
... Autosenatori tv
... Tutti frutti
1,30 Il poeta del mese colmagio, film di U. Lenzi, con U. M. Lay, I ...

Odeontv
12,30 ... le ..., cartoni animati
13 — ... il guerriero, cartoni animati
13,30 Jenny ..., sit-com videomusicale
14 — Forza Italia, spettacolo di informazione sportiva
15 — ... telefilm
15,30 Sharpi Varela ... 1 a 14 anni
19,30 M'ama non m'ama, ... show
20 — La ruota della fortuna, game show
20,30 Vallell ... campagnon, film di D. Colizzi, con C. Bronson, J. Ireland
22,30 Odeon sport, weekend sportivo con Gino Meneghin
23,30 Le donne giusta, film di Paul Williams, con W. Tepper, K. Black

... 2
...

13,30 Super Hit, i successi ... giorno
14,30 Saturday Flight, il ... ruggio di Videomusic
16,30 On the air
19,30 Back Home
... and Oldies
22,30 ... Night

Videogruppo
12,30 Le auto della settimana
13 — Marta, telenovela
14 — Videonotizie
14,05 Una modella per l'ereditiera, telefilm
14,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Rose ... Lejos, ...
17 — Super Robot
18 — Videonotizie
... Una modella per l'ereditiera, telefilm
18,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
19,30 Ispettore Maggie, telefilm
20,30 Airline, sceneggiato
21,30 Meglio in due, telefilm
22,25 La vita comincia a ... anni telefilm
23 — La auto della settimana
23,40 Videonotizie
... L'editoriale di S. Regna
24 — ... in pista, rubrica
0,30 Ispettore ..., telefilm

... Manila
13 — Weekend sport
13,15 I cari piemontesi
14,15 La vendetta del barbari film
16,35 La volpe dell'anello ..., telefilm
17,05 La casa ... bacio, telefilm
18,20 I grandi registi, telefilm
18,15 Telepromozione
20 — Nel regno del cartone
20,20 Assassinio ... Costa Azzurra
... ... uomini della Rat, telefilm
23,15 Film

Pan tv
15 — Esploratori della grande Taiga, film con Y. Zabo-rovsky, O. Erzsa
17,30 Selvaggio mondo animale, documentario
18 — Radiazionale
18,15 Notizie oggi
18,40 Figli miei, ... mia, ... novela
19,30 Radiazionale
20 — Alleri al cuore, sceneggiato
21 — Vacia di primavera - L'imprenditrice sig. Dick, film di S. Sheldon, con C. Grant, S. Temple, M. Loy
22,45 Skyway, telefilm
23,15 Radiazionale
0,30 ... guardia, film

Tv Star
13 — Dancing Days, ...
13,50 Tv desk
14,10 La nave dei dannati, film
16 — Selsk e Lelek, cartone animato
16,30 Space Sat, cartone animato
17 — Mr. Baseball, cartone animato
17,30 Portami con te, telenovela
18,30 Dancing Days, telenovela
19 ... Alleri al cuore, telefilm
20,30 Luna nuova, film
22,30 Excelsior, varietà
24 — Bersi proibiti, film

Telecupole
16,30 Sub ... cartoni
17 — Super ..., ...
17,30 Vita Paradiso, telenovela
18 — Videocar, rubrica
... — Video mia, rubrica
... Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — All'ombra delle ... quarta sceneggiato
22 — Tg4
22,15 Sceneggiato (continuazione)
22,35 Dossier ... Karl, ... naggiato
... rubrica
23,50 Motori ... disp, rubrica
... Alazzone proposto

Quinta ...
10 — ... Carter con persiana, film
12 — Glandora ...
13 — Devilman cartoni animati
13,30 ... principe dei mari cartoni animati
14 — Triplo eco, film
16,30 Telefilm
17 — Devilman, cartoni animati
17,30 La principessa ... Mitiko, ... animati
18 — Cartoni ...
18,30 Glandora, telefilm
20 — Super ..., situation comedy
20,30 Labirinto, film di C. Pinoteau, con Lino Ventura, Angie Dickinson
22,30 Dall La dea...enica è sabato ...
23,30 ... ... film di H. Schuster, con John Ireland, Dorothy Malone
2 — Il re dei cavalli telefilm

7 Piemonte
7,30 ... ...
12 — L'uomo Tigre, ...
12,30 Mukeking, cartoni
13 — Basket: Scavolini Pesaro - Enichem Livorno Serie A 1
14 — Basket a Basket, rubrica
15 — Calender Man, cartoni
15,30 Goborb, cartoni
16 — L'uomo Tigre, cartoni
16,30 Mukeking, cartoni
17 — Baby show, programma
18 — Mukeking show, cartoni
18,30 ... cartoni
20,30 Baby show, programma
21,30 ... Boat, telefilm
22,30 Camera Car, ... rubrica di informazione
23,15 Che fine ha fatto Baby Jane?, film di Robert Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford

Primantenna
19 — Auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 Monitor, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — New America, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Caccia grossa, telefilm
24 — Non siate tristi per me, film

Telesubalpina
16,30 ... March telefilm
19 — Il giorno del Signore, ... al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni ...
20,30 Il leone di S. Marco, film di L. Capuano, con Gordon Scott, Gianna Canale
22,30 Il regionale, notiziario
23 — La prima primavera, ... di T. De Micheli, con Pepe Calvo, E. Alejandro

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata telenovela
19 — Tg Notizie e commenti
19,30 La auto della settimana
20 — Mary Hartman telefilm
20,25 Tg Notizie
20,30 La vita continua, sceneggiato
22 — Tg Tuttogol
22,15 Ombre ... Storie di fantasmi, telefilm
22,45 Thema, ...
22,55 Medicina e paziente, rubrica medica
23,35 La storia delle invenzioni documentario
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
18,05 Ciak si gira
18,40 Telefilm
17,05 Un'ora per voi
18,05 Sceneziapensieri, cartoni
... Il Vangelo di domani, rubrica religiosa
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Rendez
22,30 Telegiornale
22,50 Estrazioni sport
23,35 Telegiornale
24 — Spettacolo
0,30 Varietà

Telecity
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Captain Harlock, cartoni
18,30 Rebotech, cartoni
19 — Masters ...
19,30 Beretta telefilm
20,30 ... ..., ... di A. Margheriti, con Lee Van Cleef, Klaus Kinski
22,30 Storie di donne, telefilm
23,30 Inp. Maggie, telefilm
0,30 Beretta, telefilm

Torino Futura
13,30 Cartoons
13,55 Campionati mondiali di ginnastica
19,05 Centro, settimanale d'informazione
19,05 Sceneziapensieri, disegni animati
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,40 Rendez Polanski soletto, film
22,30 Estrazioni sport
24 — Musicalmo
0,40 I grandi registi, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Novara, ha debuttato il lavoro di Shaffer con la regia di Missiroli

Un incubo chiamato Amadeus

Orsini è un Salieri di fonda e virile disperazione, di fronte all'ingiustizia [illegible] Provvidenza che gli dà fama e onori [illegible] gli nega l'immortalità dell'arte - Quasi [illegible] rivelazione il Mozart [illegible] Giuseppe Cederna - Le [illegible] di Paolo Tommasi suggeriscono l'idea d'un forziere di rimpianti

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — La versione (seconda per l'Italia) dell'*Amadeus* di Peter Shaffer proposta all'attenzione della critica, venerdì sera, nel teatro Faraggiana, dalla [illegible] pagnia dell'Eliseo, per la re[illegible] Mario Missiroli, protagonista il novarese Umberto Orsini, potrebbe [illegible], più opportunamente, *Antonio*: o forse, essere ancora più pignoli, *sogno di Antonio*.

Voglio dire, fuor d'allusione, che la pluririappresentazi[illegible] felicemente [illegible] sullo schermo) commedia sul complesso e comunque misterioso rapporto Mozart-[illegible] diventa, [illegible] progetto e [illegible] risultato registico-interpretativo di cui vi riferiamo, il bilancio, a ritroso, [illegible] un altro, certo più complesso, e misterioso, rapporto: quello [illegible] Salieri e Dio. E che questo rapporto, secondo una chiave [illegible] lettura prediletta [illegible] Missiroli, viene rivissuto da [illegible] vecchio e malato come una lunga vi[illegible]: [illegible] un protratto incubo ad occhi aperti.

Basta [illegible] con attenzione, [illegible] rendersene conto, scene [illegible] costumi che Paolo Tommasi ha approntato per questa nuova edizione. [illegible] una grande [illegible] la [illegible] che s'apre, come quelle cinesi, a svelare altre più piccole scatole, i cui due lati lunghi altro [illegible] sono [illegible] pareti e porte: solo per qualche sequenza d'alleggerimento, [illegible] pareti sono di vetro riflettente, a suggerire interni da decalcomania (i tronchi frontali [illegible] Prater, un teatro con palchi e spettatori). La vogliamo chiamare [illegible] scatola, anzi lo scrigno, il forziere dei rimpianti, e dei rimorsi di un creatore insoddisfatto di [illegible] e, molto più, del proprio Creatore?

Che costui, che Antonio [illegible] e vengo subito a riferirvi dell'interpretazione di Orsini, che nel corpo a corpo del suo [illegible] con Provvidenza ingiusta (lo punisce garantendogli fama e onore, ma [illegible] l'immortalità dell'arte) è d'una [illegible] presa, e nasal fonda e virile, disperazione. Quest'attore sfodera le più puntute frecce del [illegible] arco quando muta l'inno [illegible] elegia, quando dall'esaltazione cede allo sgomento, quando insomma [illegible] propone come l'«uomo al punto», secondo la formula [illegible] ai padri della Chiesa. Questo Salieri «secondo» [illegible] tutto in questa chiave, tutto nella rincorsa d'un Dio che gli si nega nell'atto di elargirgli [illegible] cornucopia dei [illegible] doni terreni («guardati [illegible] Dio generoso», suonava il salmista): e Orsini [illegible] d'una [illegible] nel suo inseguimento fallito.

Il che [illegible] vuol dire che [illegible] abbia a fianco un Mozart quasi rivelazione: il piccolo, occhiuto, [illegible] Giuseppe [illegible], che [illegible] esperienze di mimo-clown mette a frutto non [illegible] uno scatenamento ammirevole, ma anche un'inventiva freschezza d'approccio [illegible] personaggio) e poi recita con proprietà. [illegible] accorto anche sul versante patetico, e, pur caratterizzando forte, non [illegible] mai [illegible] macchietta.

Valentino Sperlì [illegible] è piccante. [illegible] Constanze Weber, Paola Hermanin è [illegible] elegante imperatore Giuseppe, squisitamente missiroliani sono i due «venticelli», cioè le due piccole api Crivello [illegible] Patanè. A posto [illegible] gli altri, intensamente [illegible] plauditi. Un appunto? Uno almeno: il secondo tempo è un po' troppo lungo, a tratti esclusivamente narrativo; qualche [illegible], su tre [illegible] complessivo, [illegible] farebbe male.

Guido Davico Bonino

L'attrice Valentina Sperlì, bella e piccante, è Constanze Weber

[illegible] negli Usa

BARCELLONA — [illegible] tenore [illegible] Carreras sarà trasferito la prossima settimana [illegible] centro [illegible] Seattle, in Usa. Lo ha detto [illegible] suo medico [illegible], Ciril Roman, capo [illegible] servizio [illegible] ematologia dell'ospedale dove il tenore [illegible] ricoverato da luglio per una grave emopatia.

Il centro del dottor Thomas [illegible] uno dei migliori [illegible] [illegible] leucemie linfoblastiche [illegible] [illegible] tipo, primo al mondo [illegible] applicare l'autotrapian[illegible] di midollo.

L'artista con le [illegible] marionette al Cottolengo

Gli angeli di Ceronetti

«Alcuni esperimenti [illegible] circo [illegible] varietà» in [illegible] ieri, [illegible] agli ospiti dell'ospizio - Lo scrittore animatore dello spettacolo in kimono e cilindro

TORINO — Una locandina discorsiva, che ricorda quelle del teatro ottocentesco «all'antica italiana», edita per gli eleganti caratteri artigianali dello stampatore Tallone, presenta [illegible] [illegible] questi piccoli avvenimenti che non fanno rumore ma punteggiano la vita della città [illegible] i bignè [illegible] banco d'una vec[illegible] confetteria.

Il Teatro Stabile di Torino, per [illegible] tà del Centro Studi, *«si compiace di presentare nella Sala [illegible] Riunione della Piccola Casa Divina Provvidenza, via Cottolengo N° 15, nei giorni 22 e 23 Ottobre 1987, le celebri MARIONETTE IDEOFORE* (a tutte lettere maiuscole) *del Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti in ALCUNI ESPERIMENTI [illegible] CIRCO E VARIETA'* (idem come [illegible] pra) *contornati [illegible] ravvivati da Originali Musiche»*.

Quanto alla compagnia, la locandina informa che *«prestano opera di animazione gentili Signore [illegible] Signori»* che si nascondono dietro i [illegible] d'arte di Ar[illegible] Irina Olimpia e Demetrio Mano[illegible] Yorick. *«Ciascuna seduta avrà inizio alle ore 21 precise per la durata di ore Una e Mezzo»*. [illegible] epigrafe *«In Domum Domini Ibimus»*.

Come [illegible], si si domanderà, le [illegible] rionette ideofore del Teatro dei Sensibili, questi fantasmi di realtà, sono approdate, giovedì e ieri sera, nell'enorme ospizio che risponde al nome di Piccola Casa Divina Provvidenza ma da [illegible] è conosciuto come il Cottolengo?

Secondo tradizione, c'è [illegible] prologo: l'incontro un anno fa, per [illegible] bicentenario della nascita del Beato Cottolengo, tra Ceronetti, maestro di scrittura sati[illegible] e profetica, e [illegible], cottolenghina da 25 anni, di [illegible] 13 a Miami. La suora fu invitata a vedere *Le lotte di San Giorgio*, primo spettacolo pubblico allestito dal Teatro dei Sensibili. Ne sortì un piccolo e proficuo carteggio, premessa dell'idea [illegible] attuale.

Ma, venendo [illegible] merito, fra tante suggestioni evocate dall'atmosfera della benefica istituzione (non si dimentichi che Ceronetti dedicò al Cottolengo [illegible] pagine piene di rispetto e di [illegible] zione del suo *Viaggio in Italia* edito da Einaudi) quella prevalente, che ha convinto i «Sensibili» a portare le loro creature dietro queste mura, [illegible] la perdita d'identità.

L'atmosfera del Cottolengo, isola [illegible] silenzio, [illegible] favorire l'ingresso dei teatranti nel [illegible] magico [illegible] trasgressivo delle marionette. Ceronetti [illegible] è più Ceronetti, non è lo scrittore che annuncia al pubblico, Ceronetti *diventa* Demetrio, imbonitore dello spettacolo in kimono e cilindro, posseduto per metà dalla teatralità sgualcita di Buster Keaton [illegible] per metà dalla disinvoltura francesona [illegible] un ciarlatano [illegible] Luna Park.

«Il teatro terrifica» dice Ceronetti. Quando si sono spente le luci nella sala, altre volte riservata a esercizi spirituali, il pubblico composito, circa duecento persone [illegible] invitati particolari, religiosi, volontari e ricoverati [illegible] l'ospizio *«in grado di stare al gioco»*, come dice suor Giuliana, è stato risucchiato sulla nera pedana dove si agitava Demetrio-Ceronetti e dentro [illegible] scatola magica, un boccascena [illegible] mezzo metro, dove levitavano le marionette ideofore.

Che [illegible] siano queste creature, che [illegible] significhi la parola ideoforo, lo ha spiegato uno [illegible] kokken (cioè manipolatori), in un concitato dialogo: *«Le marionette ideofore hanno un angelo dentro, sono sperimentali, demiurgiche, rapsodiche, ipertestuali...»*. Ma a [illegible] Giuliana ricordano gli aerei gioc[illegible] di Calder: come quelle calli architetture anche queste fragili marionette sono fatte di spazi [illegible] *vuote* [illegible] *niente deve rompere»*.

Le ideofore erano già comparse in pubblico a fine giugno, a Nizza Monferrato e a Dogliani, in un *Omaggio a Buñuel*, titolo che dovrebbe tornare vivo sabato 31 ottobre per un'apparizione dei «Sensibili» nei bianchi corridoi della casa editrice Einaudi. Titolo a parte, [illegible] spettacolo cambia ogni volta, perché queste marionette, spiega Ceronetti, *«ti prendono la mano»*, vivono di una anarchica [illegible] propria.

Al Cottolengo, in omaggio ai [illegible] l'anno [illegible] Ceronetti, [illegible] filo conduttore [illegible] una massacrante rievocazione dei match del 1927 per il mondiale dei massimi tra Dempsey, *«il maglio di Manhattan»*, e Turner, *«il filosofo del pugno»*. Attorno a questo dirompere di pugni, si cibiced un mondo di personaggi: *Miranda, Ellena, Ligurietto, Galatina*, i ranghisti, il cobra, che entra nel cesto ma non ne esce mai, e [illegible] gemello *Wojtyla's, Saliva* e *Lascive*, che sanno fare il vero salto mortale con vero sfracellamento al suolo.

Tutto è possibile nella magia di quel boccascena, come spiega un'altra locandina, alla porta della sala, citando il marionettista Gaston Baty: *«Alla frontiera dove s'arresta il potere d'espressione del corpo umano, là il regno della marionetta comincia»*.

Alberto Papuzzi

[illegible] compagnia del Teatro dei Sensibili. Da sinistra: Manolo, Armida, Demetrio (Guido Ceronetti), Yorick, Zuana, Irina, Diotima (Foto [illegible] Mario Monge)

L'attore ha presentato al Cabaret Voltaire l'assolo «L'uomo capovolto»

De Berardinis, inquieto Ulisse del teatro

TORINO — Leo [illegible] Berardinis [illegible] una prerogativa: si costringe sempre a rifare i conti [illegible] suo teatro. Quando crediamo di averlo catalogato e omologato, ecco che, proprio lui quel [illegible], Leo ingessa la [illegible] consistenza delle nostre prospettive. [illegible] passaggio [illegible] no, cambia maschera. Si dirà: [illegible] può che essere così, la ricerca ama le febbri investigative, agli arrivi preferisce le partenze, deve somigliare a [illegible]. E Leo, in effetti, è stato un gran viaggiatore del teatro, ha percorso piste accidentate e [illegible] luoghi. Da attore [illegible] [illegible] ama definirsi, ha cambiato spesso tecnica, stile, identità.

Ora, uscito dalla sontuosa creatività elaborata con il patrocinio della cooperativa Nuova [illegible] Bologna, ar[illegible] col sole [illegible] poverta[illegible] sappiamo [illegible] una scelta deliberata o [illegible] non avere alle spalle un complesso produttivo ha il [illegible] peso, soprattutto finanziario), certo è che, adesso, il [illegible] Leo [illegible] [illegible] teatro povero, estraneo alle lusinghe [illegible], grammaticale. Lo [illegible] [illegible] al Cabaret Voltaire, [illegible] [illegible] rappresenta *L'uomo capovolto*, e scorgiamo [illegible] forma di teatro che si rifugia in schemi [illegible], elementari, persino rituali.

Nell'Uomo capovolto, gli spettatori siedono in cerchio e di quel cerchio Leo è [illegible] punto bianco. Ha dinanzi a sé un tamburo. Più in là, sulla «pista», [illegible] [illegible] cavallo un trapezista [illegible] candele. [illegible] quest'ultima superficie si stende un tappeto di sabbia al [illegible] centro [illegible] adagiato [illegible] catino d'acqua: [illegible] simbolica, inavvicinabile, quasi [illegible] to[illegible] della purezza e della rinascita.

Leo comincia a percuotere il tamburo, alza gli occhi e, seguendo quel ritmo martellante, comincia: «Qui e ora...». Recita un copione attraversato dall'idea della [illegible], un testo che [illegible] [illegible] un'unica, [illegible] disperazione: [illegible] *Edipo Re* e *Edipo a Colono* [illegible] Sofocle, una lettera di [illegible] Luxemburg, le prime pagine [illegible] *Manifesto del Partito Comunista*, persino Eleonora Duse. Frasi delle guardando negli [illegible] lo spettatore, percorrendo il cerchio come a comunicare a ciascuno un'intima, profonda verità.

Vengono in mente i predicatori laici, [illegible] officianti [illegible] culti [illegible]. Forse [illegible] vuole proprio questo, ripristinare una ritualità sepolta con [illegible] sola forza della parola [illegible] dello sguardo, [illegible] lume [illegible], nel [illegible] pedagogico dell'autofunerale. Ma [illegible] difficile secondarlo senza prima rinascere noi stessi in quel catino, [illegible] maledettamente difficile.

Osvaldo Guerrieri

[illegible] L'Award [illegible]

HOLLYWOOD — Jack Lemmon, il popolare attore già vincitore di due Oscar, [illegible] stato designato all'unanimità [illegible] ricevere l'American Film Institute Award [illegible], come [illegible] mento per [illegible] vita dedita al cinema.

ERG. 2700 STAZIONI IN UN SOFFIO.

Su tutte le strade d'Italia la ERG, il più grande gruppo petrolifero privato italiano, ha [illegible] completato la sua trasformazione, portandosi con 2700 punti vendita ai vertici del panorama petrolifero italiano.

In un breve arco di tempo la ERG ha integrato la sua struttura, originariamente quasi esclusivamente rivolta alla raffinazione, con quella di distribuzione acquisendo la rete Elf e ponendo i suoi colori [illegible] quella della Chevron Oil Italiana. Oggi sotto il marchio ERG vive [illegible] realtà commerciale che garantisce il più alto livello tecnologico nella fase produttiva, la massima agilità ed efficienza sul piano distributivo, dinamicità e competenza nel [illegible] servizio alla clientela. Un'organizzazione moderna che si [illegible] adatta alle avanzate tendenze del pubblico automobilistico, offrendo una doppia scelta tra i lubrificanti tecnologicamente più validi [illegible] adatti alle vetture europee.

ERG. In un soffio 2700 stazioni, una realtà commerciale privata interamente italiana al servizio dell'automobilista italiano.

TM and © DC COMICS [illegible]

ERG DAL PIU' GRANDE GRUPPO PETROLIFERO PRIVATO ITALIANO.

Incontro col cantante di cui esce il nuovo lp «Sold» - Dal 16 novembre in tour

Boy George, la rabbia in corpo

Dopo le storie di droga e malattie, la rockstar spara a zero su molti colleghi - Dice: «Quando stavo male sono rimasto solo» - «Le uniche cose che mi interessano: la musica e il business» - Il 17 sarà a Torino

Boy George

ROMA — Un saggio Boy George, riflessivo nei confronti della vita, indurito e arrabbiato più di prima con la stupidità della gente, con la meccanica di creatività, con il gusto così diffuso per le frivolezze. Anche se è arrivato con un'ora buona di ritardo alla conferenza stampa fissata ieri mattina allo Sheraton di Roma, anche se aveva in testa sui capelli platinati e cortissimi, un cappellino rosso con su attaccato, tra una molletta per il bucato blu e due spille da balia, un titolo di giornale che diceva *Who beat the count*, Boy George non ha più l'aria del divo falso e inarrivabile, del giovane prodigio preoccupato solo di inventare ogni giorno una nuova stranezza per alimentare l'entusiasmo dei fans.

Dopo le storie di droga e malattie, le rotture clamorose con i vecchi amici, le cure e le disintossicazioni, George O'Dowd, ventottenne, londinese, guarda la vita con distacco e pessimismo: l'unica cosa in cui crede ancora fermamente è la musica. Punto e basta. Si concentra sul lavoro, *farà scelte sempre migliori, userà il talento*».

Da due anni lontano dai palcoscenici, Boy George ritorna alle esibizioni dal vivo per presentare il suo album *Sold*, con una tournée che si apre il 16 novembre a Zurigo e debutta in Italia il giorno dopo a Torino. «*Sono molto spaventato*» ammette. E subito dopo, scherzoso, alza le mani avanti e assicura: «*Sarà un tour molto soloso, uno spettacolo piatto, senza forza e impatto sul pubblico*».

È difficile capire quali siano le molle interiori che aiutano a vivere Boy George: sparare a zero su alcuni dei colleghi di lavoro (il più punzecchiato è George Michael), confessare di non riuscire a fare facilmente gente in base di interessarlo, rinnegare il valore di esperienze come il Live Aid o il concerto per la lotta contro l'Aids. «*Non cuoi dire molto raccogliere soldi per far mangiare per due giorni una bocca e poi lasciarli morire. In Inghilterra la gente ha parlato per un anno del concerto organizzato da Bob Geldof per alleviare i popolazioni che soffrono la fame, poi è passato, si è fermati a discutere dei vestiti di Lady D. e non si sa esattamente che fine abbiano fatto i soldi raccolti. L'unico risultato concreto è che Geldof è diventato per direttori, poi il divertimento è diventato lavoro, siamo entrati a far parte della grande macchina capitalistica e non abbiamo saputo reggerla*».

Velenose le confronti della stampa inglese che avrebbe scritto fiumi di bugie sulla sua vita privata, ma consapevole della necessità di dover pagare un prezzo per essere un cantante rock famoso, Boy George, che ogni tanto spezza le frasi con risate brevi e ironiche, accetta un difficile discorso sull'amicizia.

L'ufficio stampa della sua casa discografica aveva invitato i giornalisti a non porgli domande sulla droga e lui invece, a sorpresa, ne ha parlato proprio a proposito di amici: «*Un buon amico è uno che se ti chiami all'alba perché sei già, ti alza dal letto e ti viene a consolare. Un buon amico è anche uno che quando è immerso in un'esperienza come quella della droga ne starti vicino, senza cercare di metterti le manette per bloccarti i movimenti, ma facendoti sentire affetto e soprattutto continuandoti che ancora vali qualcosa. Quando ho attraversato questa fase e miei amici sono spariti: avevo intorno della gente, ma non sapevo capire quali erano veri amici e quali no. Il tu fondo non era neanche più importante saperlo*».

Fulvia Caprara

Nielsen: dopo gli amori, un disco

MILANO — Brigitte Nielsen, ex moglie di Sylvester Stallone, attrice in *Rocky IV*, *Cobra* e il recente *Beverly Hills Cop II*, grande attrazione del «Festival» di Sanremo, diventa cantante.

Every Body Tells A Story è il primo album, in dieci canzoni, prodotto da Christian De Walden, c'è tutto quel panorama di ritmi e suoni che il disco-music ci ha insegnato in anni di martellamenti sonori.

«Ogni Corpo Una Storia» comunque un titolo a caso e le vicissitudini di un'ex modella diventata in soli due anni talmente importante da riempire le cronache rosa di mezzo mondo, sono state lo spunto sul quale i tre autori Singer, Harris e (già responsabili di alcuni Pointer Sisters) non hanno avuto difficoltà a scrivere dei testi.

Per annunciare stampa il lavoro «Glitz», vestita con un completo giacca e pantaloni e una castigata polo grigia si è presentata ieri a Terrazza Martini di Milano. La Nielsen accompagnata dalla solita segretaria americana — ai tempi del divorzio da Stallone era stata addirittura dalla madre dell'attore come il vero motivo della separazione — non ha avuto problemi nel rispondere alle domande dimostrando una simpatia e una decisione difficilmente riscontrabili nello show-business.

Signora Nielsen, perché essendo all'apice di una carriera cinematografica che le sta dando delle grandi decisi di cantare?

«*La musica è sempre stata la mia passione e nella vita ho ascoltato di tutto. Dal jazz alla disco e dalla classica al rock, di tutti i generi musicali c'è qualcosa che mi piace. Per questo, quando mi è stato proposto di entrare in una casa di incisione, non mi è fatto pregare.*»

Questo vuol dire che la musica è per lei più importante del cinema?

«*Sì, senza dubbio. Anche se sto girando proprio in questi giorni una nuova pellicola qui in Italia, l'attrice di questo disco è che sta più a*»

E che film si tratta?

«*Si chiamerà Bye Bye Baby e la regia è di Dilotti. Oltre a me ci sono Luca Barbareschi, Alì e il figlio di Sean Connery Jason. La storia è molto interessante perché tratta i problemi di ogni coppia dell'87 supera quotidianamente*».

Nei mesi scorsi questi ultimi mesi si è sentito parlare di una storia d'amore italiano Cosa c'è di vero?

«*Assolutamente niente. Io e Luca Rossi siamo stati fidanzati nei anni fa e adesso nostro rapporto di grande amicizia*».

Visti i continui viaggi per il mondo, che tipo di contatti riesce a mantenere con suo figlio Julian?

«*Ottimi. Julian in Danimarca con i miei genitori, e dato che ho solo 3 anni e mi mai, non sarebbe giusto sottoporlo a gli stress che avrebbe guardandomi*».

Nielsen è d'accordo con chi la considera un sex-symbol?

«*Sì, nella maniera più assoluta. Mentre a me stessa piace vestire sexy, Oprei Corpo Racconta Storia' no?*»

Luca Dondoni

Il Mifed a Milano dal 26 ottobre al 5 novembre

Alla fiera del cinema ma senza mondanità

Oltre settanta nazioni presenti 1500 pellicole

MILANO — Ospitata nel palazzo Ciai, la cinquantaquattresima edizione del Mifed comincerà il 26 ottobre per concludersi il 5 novembre. Oltre una settantina le nazioni presenti, dei cinque continenti; 1500 come minimo i filmati — destinati alla tv, al cinema, a ed entrambi, come sempre più frequente accade — proposti al internazionale.

Contemporanee rassegna, altre iniziative approfondiscono alcuni aspetti e problemi del settore, oppure contribuiscono a rendere più gradevole permanenza a Milano degli ospiti. Fra le prime, il 27 e 28 di incontri dedicati al come tutelare i diritti d'autore oggi, in un mondo i cui confini si vanno sempre più sfumando e nel quale segni e immagini sono riproducibili praticamente all'infinito. Dal 27 al 29, gli aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione parleranno delle coproduzione europee destinate piccolo e grande schermo. Il 2 e 3 novembre si riuniranno poi i rappresentanti della Federazione internazionale della stampa cinematografica; il scambio di opinioni, e discussione, fra ciembri dell'Agis e dell'Anec.

Fra le occasioni di svago, invece, presentazione della Collezione per l'estate ottobre). Un genere di appuntamento non tutto casuale, visto — com'è stato detto ieri alla conferenza stampa di presentazione — il Mifed rappresenta, per il cinema, l'equivalente di «Milanocollezioni» per la permettono infatti di vedere riunite in un'unica sede le dei rispettivi settori, evitando esperti le corse da un capo all'altro della città.

Il per gli ospiti è completato da ricevimenti, cene, opuscoli italiano e inglese contenenti i programmi dei vari teatri, cinema, locali (in alcuni quali sono previsti pure sconti).

Le proiezioni si svolgeranno in sale, delle attrezzature più moderne e adeguate.

Interesse sempre maggiore riscontrano, sul piano internazionale, produzioni che, in tempi lunghi, possono sfruttate sia nel circuito sale cinematografiche sia sugli schermi televisivi; questo modo infatti i produttori dispongono, fin dall'inizio, mezzi molto maggiori cioè da consentire costi molto alti, indispensabili per lizzare impegnative, ad livello artistico.

In ogni sala ci sarà, pure, la possibilità di visionare videocassette realizzate nei vari standard, questo mercato particolarmente fiorente anche perché il trasporto e l'offerta di videocassetta risultano infinitamente più agevoli rispetto a quelli pellicola cinematografica. Una decina fra punti d'incontro e sale riunioni ospiteranno trattative, che — ovviamente — si svolgono in modo riservato.

«*Dal punto di vista della mondanità e della curiosità pubblico*, commenta Alfredo Bini, delegato generale per il Mifed, *il successo mercato del cinema misura in modo esattamente opposto a quello di un festival: per noi, l'ideale tendere tutto nel più breve tempo possibile e chiudere, senza clamori pubblicitari*».

Oltre ai filmati oggetto delle contrattazioni, altri verranno proiettati in onore degli ospiti: «Au revoir les enfants» di Louis Malle la sera del 28, «Leggi nella giungla». Stefano Reali (prima 30), due pellicole: l'1 e 2 novembre («Le train pour Hollywood» e «Le hazard»), «L'isola del tesoro», di Antonio Margheriti (anteprima, il 3 novembre), «Singolo» di Francesco Martinotti (altra anteprima, il 4).

Ornella Rota

Rubriche d'attualità: le private battono la Rai, ma adesso c'è «Samarcanda»

Dal mare degli spot spunta il rotocalco tv

alla fine settimana, immersi sino al collo nei megashow e contenitori-show. Ma noi ne no discorrendo di rotocalchi di attualità e di trasmissioni giornalistiche, argomento — oso sperare — altrettanto importante.

Per ora la fiacca. E' curioso: prima o poi si arriverà per forza a cose alla concessione della diretta alle private, e allora nel campo dell'informazione concorrenza diventerà pesante. Rai non ha l'aria di preoccuparsene troppo. di la puntata collaudata del Tg, e questo sembra essere sufficiente. Ma sufficiente lo domani cui il panorama si trasformerà? le è sufficiente oggi?

Oggi alla ribalta stanno i megashow di si parla e pettegola solo quelli. E i rotocalchi tualità che posto occupano progetti nel budget dell'azienda? a questa settimana la non disponeva che un unico programma, «*Speciale Tp*», lunedì sul tardi a Raiuno, programma passato cospicuo che tuttavia, avendo perduto il conduttore Alberto La Volpe passato a dirigere il Tg 2, pare attualmente in fase di riorganizzazione, di identità Altro. sino a mercoledì, non c'era. Decisamente più attiva la presenza dei network — incredibile questo rovesciamento di situazione — con «*Dovere* piazzato di sabato prima della partenza delle grosse trasmissioni serali, e con «*Tv Tv*» Arrigo Levi, premio forte domenica di Canale 5. Da che. i clangori tromba con periodicamente Raiuno e Raidue annunciano iniziative dei più svariati tipi per l'autunno-inverno, squillo vero di un rotocalco che considerato «*pilastro di programmazione*».

Per mercoledì scorso, dopo due rinvii secutivi, ha esordito su Raitre «*Samarcanda*», e così abbiamo avuto segnale che la televisione pubblica ha ancora qualche interesse nel settore.

Ora nella stagione '86-'87 «*Samarcanda*» aveva funzionato, sorretta e animata una volontà di fare del Federle a principio, è ora con una nuovissima e audacemente — Machiavellicamente? — originale rispetto alle tradizionali strutture di un rotocalco.

Almeno quel che s'è visto nell'esordio, la parte finora è alquanto contenuta, e si dà invece ampio spazio a rapide interviste-dibattito su stretta attualità personaggi per più presenti in studio. E' un incessante giro di «*tu per tu*» di fuochi incrociati domande e risposte, qualche intervento volante di «opinionisti» (sul sarcastico-comico Dario Fo che fa il Tg a modo suo, e sul riflessivo-pungente Sanguineti il quale bollato tv che «*sta diventando un solo enorme spot*»). Direi nell'insieme, salvo quella coda finale con burlesche quotazioni di Borsa, probabilmente allusive e spiritose, però tutto incomprensibili.

In caso benvenuta «*Samarcanda*»: ha una formula stimolante dove anche i silenzi, le reticenze o le non risposte degli intervistati (vedi Doria) assumono precisa e significativa valenza; bisogno di alcune raddrizzatine, inevitabili dopo un debutto, ma già d'ora si può dire che promette e soltanto per la sua dimensione di coinvolgente immediatezza anche e soprattutto il tono anticonvenzionale e polemico avincolato — e speriamo che duri — da qualsiasi ufficialità.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Charlot nel circo della vita

IL CIRCO (1928 20.30) grande muto, un capolavoro di farsa e malinconia dove Charlie Chaplin — che autore, fino a «*Il dittatore*» '40, ad opporsi al sonoro — infila ancora i pateticì e buffi panni Charlot, sempre perseguitato affamato, e sempre innamorato. Come dice il titolo, il del quello, e Chaplin, dei clown, dei funamboli, dei nomadi. Scambiato per ladro e Charlot si rifugia in un circo: finito sulla pista ridere il pubblico e viene assunto, si intrattiene della cavallerizza che però gli preferisce un acrobata, il rivale fa licenziare e nuovamente solo il circo s'allontana. Tra le gags Charlot acrobata sulla corda con le scimmie che levano i calzoni; la sequenza nel baraccone degli specchi deformanti; la parodia clown malvagio; e lo struggente finale con Charlot che pinza le col bastoncino nel de cerchio segatura dal circo.

SE MILIONE (1932 su Raitre oltre mezzanotte) uno dei primi film a episodi, sette, che nascono da un'idea di partenza tipica di Ernst Lubitsch che ne è supervisore: un miliardario sul letto di morte, far dispetto ai parenti, nomina eredi sette nominativi dell'elenco telefonico. I regali sono Tauroc, Lend, Seller, Humberston, Cruze e lo Lubitsch che dirige Charles Laughton nel celebre pezzo della pernacchia capolavoro: nei casi Gary Cooper.

BLOW UP (1966 Montecarlo alle 20.20) Michelangelo Antonioni che ispirato racconto di Julio magistralmente ambientato nella Londra pop di quegli anni, in partenza — come «*L'avventura*» — un giallo, ma quel che avanzare qui l'assassinio. fotografo alla moda David Hemmings individua nell'angolo foto con la cui realtà. ricerche, non riuscirà a «comunicare» e che continuerà solo nell'immagine.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,50; 20; 23,55
8,30 **DSE - Vivere la propria età**
9 — **DSE - Il bambino degli Anni 90**
9,30 **Bonsai e Rigi**, telefilm
10 — **Ruote**, sceneggiato
11 — **Il del sabato**
12,30 **Il meraviglioso mondo di**. «Tre in fuga»
14 — **Prisma**, ospiti Sordi e J. Greco
14,30 **Sabato sport**. Una partita di pallavolo di campionato - Pistoia: ciclismo, cronometro Firenze-Pistoia
16,30 **Speciale Parlamento**, Colletta
17,55 **In diretta dall'Aula Paolo VI, Città Vaticano: Concerto ordine Sinodo Vescovi alla presenza di Sua Santità Giovanni Paolo II. Direttore Fruehbeck Burgos. Musiche di J. Haydn. Orchestra lirica della Rai di Roma e Milano**
19,10 **Le ragioni**
19,20 **Vedrai**, settegiorniv
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Adriano Celentano in** Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. Contarello, Roberto Ferrante, Bruno Gamborotta, Stefano Jurgens. Con Boldi, Maurizio Michell, Parisi, Massimo Lauria. Orchestra diretta da Renato Serio
23 — **club - Il giallo** ne. Dai romanzi «The Quartet» di Paul Scott (6ª). del fuoco». Tim Piggot-Smith, Judy Parfitt

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45; 22,50; 23,40
8 — **Weekend**, con Giovanna Maldoni
9 — **Donkey Kong - Barbapapà**
9 — **DSE - Aujord'hui en France**
9,30 **Giorni d'Europa**
10 — **Estate azzurra**, telefilm
10,55 **Gino Cervi: il segreto della semplicità** (5ª). **Melodia**, film commedia (1940). Regia di Carmine Gallone, con Gino Cervi, Conchita Montenegro, Paolo Stoppa
12,15 **Borsa variabile**
15 — **Start**, di Paolo Meucci
15,20 **Rainbow**. Il barca l'Africa equatoriale dall'Oceano Indiano all'Atlantico
15,45 **Cara Hollywood**, profili di grandi stelle (1ª puntata). Kelly «La principessa americana»
16,45 **Vedrai**, settegiornitv
17,05 **DSE - Scuola sperta**
17,30 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Mi strada di San Francisco**, telefilm
Tg 2 - sport
20,30 **Controspionaggio**, film avventuroso (1954). Regia di Gottfried Reinhardt, con Clark Gable, Lana Turner, Victor Louis Calhern
Tg 2 - Sportsette
22,55 Pini Viaggio in
23,45 **Tg 2 - Sportsette** - Rotterdam: nastica, campionato del mondo - Milano: Sei, gara di fondo

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,40; 23,40;
11,45 Settegiornitv
12 — **Magazine «Il meglio di Raitre»**. Di M. De Marchis. Condotto da D. Cuglia con A. Monetti
14 — **Eurovisione** - Olanda, Rotterdam: Ginnastica, campionati mondo
16 — di un linceno, film (1954). Regia di George Sherman, con P. Armendariz, Y. De Carlo
17,20 **Appuntamento al cinema**
17,30 **Derby**, a cura di Aldo
17,35 film (1936). Regia di Mario Soldati, Nora, Carlo Ninchi, Miretta
19,35 **Sole sulla terra**
20,30 **«Charlie Chaplin è vivo e sta bene»** (3ª). Il circo, film (1928). Regia di Charlie Chaplin
21,40 **10 anni che sconvolgono la tv** (3ª). **«Il futuro è una telenovela»**
22,50 **Herbert von Karajan dirige la Sinfonia n. 8 in si minore di F. I. Ciaikowsky.** Berliner Philarmoniker
0,10 **Festa di notte** (3ª). **Se avessi un milione**, film Regia di E. Lubitsch, M. Taurog, J. Cruze, con W. C. Gary Cooper

Il critico segnala

RAIDUE (ore 15,45) — Con un ritratto delle dive più affascinanti e sofisticate, definita «grande professionista dilettante», Grace Kelly, si apre la rassegna «Cara Hollywood», immagini dalla vita e dallo schermo di famosi attori del cinema.

(ore 17,35) — Curiosità e rarità da cineclub. Il primo film firmato da Mario Soldati che dal '39 all'attività scrittore affianca quella di regista: «Dora Nelson», protagonista Assia Noris, con sceneggiatura e dialoghi di Luigi Zampa.

(ore 21) — Serata in Sergej Rachmaninov con due celebri composizioni: il concerto n. 2 (pianista François Duchable, direttore Theodor Guschlbauer) e concerto n. 3 (pianista Lazar Berman, Claudio Abbado).

Jill Jones da Celentano

La giovane cantante Jill Jones è una degli ospiti di «Fantastico», su Raiuno alle ore 20,30. Dà Celentano Alberto Sordi, il cantante Luca Carboni, i ballerini Alessandra Martines e Denis Ganyo

ITALIA 1

8,40 **Mi vedrai**, film con Gianni Morandi, Elisabetta Wu, Nino Taranto, Lelio Luttazzi, Ettore M. Fizzarotti
11 — **Nel sole**, con Romina Power, Sand, Linda Christian, Carlo Giordana
13 — **Grand Prix**, settimanale di motori
14 — **Sabato 1 sport**, rotocalco sportivo
14,02 **Calcio**, conduce Roberto Beltaga
14,30 **I profili dei grandi campioni verso le Olimpiadi**, conduce Giacomo Crosa
15 — **La Nave delle sport**, conduce Dan Peterson
15,30 **Bim Bum** cartoni animati
18 — **Musica di**, conduce Maurizio Seymandi
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Crime story**, telefilm
23 — **La grande boxe**
0,30 **Video night**, musicale

CANALE 5

9,10 **News**, con Fiorella Pierobon
9,30 **Parlamone**
9,30 **Buongiorno magazine**
10,10 **Viaggio in Italia**
10,28 **Buongiorno Italia**
10,30 **Cantando cantando**, gioco
12 — **Tuttinsieme**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco
13,30 **I Jefferson**, telefilm
14 — **Il maltolere**, film Vittorio Gassman, Dorian Gray
15,30 **Psycoelsimo**, film con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi
18 — **Archibaldo**, telefilm
18,30 **Pianeta Terra**, documentario
19,30 **Donne di cronaca**, rubrica: intervista a Lech
20,30 **Milani super cops / I poliziotti dell'Ottava**, film con Terence Hill, Bud Spencer, di Bruno Corbucci
22,30 **Speciale Canale 5 News**
23,15 **Glitter**, telefilm
0,15 **Intocchabili**, telefilm
1,15 , telefilm

RETEQUATTRO

9,15 **La Cortese Parma - Amarti senza speranza**, film
10,35 **Mary Tyler**
11 — **Strega per amare**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**
14,30 **Detective per amore**
16,30 **La memoria di un don Giovanni**, film con June Haver, Marilyn Monroe
17,15 **Yellow rose**
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
Il gioco della coppia
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **L'ultima volta che vidi Parigi**, Elizabeth Taylor, Van Johnson, di Richard Brooks
22,45 **Parlamento in**, conduce Rita Dalla Chiesa
23,40 **Una donna semori**, film con Lee Remick, George Peppard, Delbert Mann
1,30 **Il santo**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Jenny 20-31**, attori videomusicale
14 — **Forza Italia**, spettacolo di informazione sportiva, con Walter Zenga, Roberta Termali
16,30 **Slurp! Varietà da 1 a 14 anni...**
19,30 **Gl'anni non m'ame**
20 — **La ruota della fortuna**, game show
20,30 **Il mezzo**, film di Duilio Coletti con Charles Bronson
22,30 **Odeon sport**, weekend sportivo

RETE A

Accendi un'amica, rotocalco del mattino con Mike Angeli
14 — **Teleshopping**, vendite
19,15 **Sabato pazzo**
20,25 **Il grande Sentiel**, film di Lewis John Carlino con Robert Duvall, Blythe Danner, Michael O'Keefe
22 — **Una donna**
23,30 **Teleshopping**, vendite

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,15
11 — **Galileo: «La revolucion ero»**
12 — **Piazza Affari**
12,30 **Tmc reporter**
Sportissimo, lo sport spettacolo
13,45 **Sport show**
16,45 **Kool and the gang**
17,45 **Corse pazze**, film
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Blow up**,
22,30 **Crociera contro le emozioni**
0,15 **Longstreet**

CAPODISTRIA

17 — **Cartoni**
18 — **Vita rubata**
19 — **Archivio dell'arte**
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Oggi la città**
20 — **Mary Hartman**
20,30 **La vita continua**
22 — **Tg sottoggi**
22,15 **Medico e paziente**
22,45 **Ombre del le storie di fantasmi**
23,45 **La storia**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 20, 22,15, 0,35
12,40 **Per un mercoledì da leoni**
13,55 **Campionati mondiali di ginnastica**
16,05 **Centro**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Parliamoci chiaro!**
20,40 **Rosolino Paternò soldato**, film con Nino Manfredi
24 — **Mezzanotte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 7,30; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,06 Onda verde e Weekend. 10,15 Black-out. 11 Sosta aperta, sabato. 11,10 Mina presenta: incontri musicali del mio tipo. Venerdì 16,30 Teatro 17,30 Parliamo anche di sport. Obiettivo Europa. 18,30 Musicalmente volley. 19,55 21,30 22,27 L'ora 23,28 ruliano 19-24.

RADIODUE. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,37; 17,30; 19,30; 22,30 — 6 Mangiar cantando; 6 Decca con noi; 8,06 DSE Infanzia; 8,45 Mille e una canzone; 9,06 Spaziolibero; 9,32 Settelamiinuti; 11 Long Playing Hit; 12,45 Hit addol; 15 Parade. 17,32 e musica; 17,58 In collegamento con l'Udienza Paolo VI in Vaticano. Concerto in del Sinodo dei Vescovi. Direttore di Burgos.

F. J. Haydn, Verdi. 19,50 rossi 21 I grandi concerti per solisti; 22,50 Occhiali rossi; 23,28 Notturno italiano - Radiosecolo 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 8,54 Concerto del mattino: I. Lanzini, C. Ph. E. Bach. 7,30 Prima i giornali letti e commentati da Luigi Tornabuoni. 8,30 Concerto del mattino: L. van Beethoven, E. Grieg, M. de Falla. 10,30 Concerto del mattino: J. Brahms, F. Mendelssohn-Bartholdy, F. Busoni, E. Satie. 12 Stagione lirica 1986-87. Dal Teatro Comunale di Firenze Elektra di Richard Strauss. 14 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti L. Molinaro, W. A. Mozart, F. Schubert. 18,10 Controsport. 17 L'inferno di Dante. Terza cantica. 21 Gazzetta. In collegamento dall'opera. 23,05 Libri novità. 22,10 Festival di Vienna 1987. A. Copland, G. Rossini, G. Bizet, F. Schubert. 23 e jazz. 23,58 Notturno italiano e Radiosecolo 20-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick (edizione in lingua italiana), colori, dolby stereo. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000, Aisce 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Vedi Teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Le streghe di Eastwick**, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer. Colori, vist 14. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007). 007/ zona pericolo, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond, Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Or 15,10; 17,35; 20; 22,25 Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190). **Accadde in Paradiso**, Timothy Hutton, Kelly McGillis col. non vist Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

CAPITOL (via San [illegible] 24, tel 540.505): **Ultimo minuto**, di Pupi [illegible], con Ugo Tognazzi, Nik [illegible] vecento. Or 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110) Inservibile, di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg (Gran Premio Mosca '87 e Gran Premio Cannes '87), dolby stereo. colori Non [illegible] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 Ingresso [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **Soldati - 365 all'alba**, di Marco Risi, con Claudio Amendola, Massimo Dapporto, Claudio Botosso, Alessandro Benvenuti (min. 110), colori. Vist. 14 Or.: 16,55; 18,10; 20,23; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) **La casa 2** (Evil dead II), di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sarah Berry (Wyrilled '87) colori (84 minuti) vist. 14. Or. 15,00, 17,15; 19,05; 20,25; 22,40; proiezione notturna ore 0,30 solo oggi

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Guerre preventive**, Michael Caine, Pierce Brosnan Colori Non vist Orario 15.50, 18,10 20,15 22,30 Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel 542.422). **Dei Ciornie di Nikita Michalkov** con M. Mastroianni (Palma d'oro a Cannes) Non vist Or.: 15,40; [illegible] 20; 22,25 Ingresso 7000

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, 447.5241) **Full Metal Jacket** di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Vist. 16 Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241) **La piccola bottega degli orrori**, di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin Col non vist Or. 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241) **La casa dei giochi**, di David Mamet, con Lindsay Crouse, Joe Mantegna (4 premi a Venezia) Inviso pallone colori. Or. 16, 18,10 20,20, 22,30 Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel 372.057) **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone John Chen, Peter O'Toole Or 15,45 18,55, 22. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cavaloro Colonna 31, tel 500.760): **La casa dei giochi**, di [illegible] Mamet (Premiato a Venezia 87), con Lindsay Crouse, Joe Mantegna, colori, non vist Or.: 16,30; 18,30, 20,25; 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 821.4318): **Grazie di tutto parte 3ª**, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Enrico Maria Salerno, Florence Guérin. Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.75.07): **Qualcosa di travolgente**, di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, John Denver, Ray Liotta. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 Ingresso 7000, Aisce 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Appuntamento al buio**, di Blake Edward con Kim Basinger, Bruce Willis, Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.783): **Beverly Hills Cop. II**, di Tony Scott con Eddie Murphy, Judge Reynold. Non vist. Or.: 15,55, 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Or. 15,45, 18,55; 22. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Who's that girl**, con Madonna, Griffin Dunne Colori Non vist. Or.: 14,50, 16,45, 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **Gli intoccabili** (The untouchables), di Brian De Palma con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin [illegible], Charles Martin Smith, Andy Garcia. Colori Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30, Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria [illegible] tel 510.145) **Full Metal Jacket**, di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Vist 16. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.621): **Gli incubi d'oro**, film di Giuliano Montaldo con Philippe Noiret, Ruppi Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Venezia '87) Col. Non vist. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, Aisce 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.769) **Abarcati: ufficialmente morti**, di W Hill, con N. Nolte, P. Boothe, M C Alonso. Non vist. Or 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cossessa 12, tel 749.26.07) **Giulia e Giulia**, di P. Del Monte, con K Turner, Sting, G. Byrne (alla doppiatrice). Vist. 14, Or.: 16,30 22,30 [illegible] 7000. nd. [illegible] (via Cossessa 12, tel. 749.2007): **Basil l'investigatopo**, di Ivan Dorley, Cartoni animati a colori. Or.: 15; 16,30; 18. Ingr. 7000, rid. 5000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Cruesa della Salute 77, tel. 297.197): **La carica dei 101**, al film di Abbinato Pluto e il topo, di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30; ult. 18,30

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Giochi di platea**, con J. Caan, A. Hudson, regia di Francis Coppola Or. 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Predator**, con Arnol Schwarzenegger Colori Ap. 20,30, rinx 20,35; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): **Made a 33 girl**, Marc Price. Tony Fields, Gene Simmons, musica dal Festival, regia di C Martin Smith. Or.: 20,40; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785.603) vedi Metro

NUOVO COSENZ (via Venaria 8, tel 749.27.62): **Arizona Junior**, un film di Joel Coen, con Nicholas Cage, Molly Hunter, min 93, Dolby stereo. Or.: 20,20; 22,30

[illegible] (corso Belgio [illegible] tel. 874.177): **Gli intoccabili**, di Walt Disney, cartoni animati a colori Or. 15; 17.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874.175) **L'amico delle mele** (amico di E. Rohmer, con E Chevalier, E. Verlard (Venezia '87) Or.: 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Prossima apertura

CUORE (via Pizza 58, tel. 687.652) Top Gun, Tom Cruise, K. Mc Gillis Or. 16, 18, 20, 22,15.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134), Yuppies, colori. Apertura ore 14,30.

VALDOCCO (via Balamo 12, tel 521.1262/3): **Domani ripasso** con la storia infinita, colori. Orario [illegible] scuole 15-17.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): **Valerie la calda bestia**, Valerie Sridi, (An american production 1987) Vist. 14, Or.: 14,05, 15,35, 16,45, 18,10; 19,35, 21; [illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Creepshow 2. Non vist.*
MARGHERITA: Who's that girl. Non vist.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: La casa n. 3.
SPLENDOR: Who's that girl.

CHIVASSO
CINECITTA': Dei Ciornie.
MODERNO: Querre preventive.
POLITEAMA: La casa 2.

CIRIE'
ITALIA: Who's that girl. Madonna.
NUOVO: 007: zona pericolo.
[illegible]GNE'
[illegible]MENTA: Dei Ciornie.
[illegible]NA: Appuntamento al buio.

DRUENTO
MODERNO: Who's that girl. Madonna.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La streghe.
ITALIA: Soldati 365 all'alba
RITZ: Gli incubi d'oro.
[illegible]
BECCARIS: [illegible]

Scelti per voi

Per chi [illegible] tra i [illegible]

FULL METAL JACKET di S. [illegible] in guerra con [illegible] l'ambiguità; l'educazione violenta si consegna [illegible] Marines in addestramento e in Vietnam.

Per chi ama il fellinismo, grandezza e bugie

INTERVISTA di F. Fellini. Il regista si racconta a un'immaginaria troupe giapponese. Ekberg-Mastroianni quasi trent'anni dopo. Da vedere comico e ammirazione.

Per chi vuol gustare il vitellone alla russa

OCI CIORNIE di N. Michalkov. Si sono conosciuti alle terme, lui la raggiungerà in Russia. Come si uniscono due tradizioni, con umorismo e malinconia: un Mastroianni pre-felliniano e la signora col cagnolino.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] STAGIONE LIRICA [illegible]. Venerdì [illegible] abbonamenti Turni E Beghelmina piazza Castello tel 548.000 Orario 10-12, 15.30-18

ADUA 400/B, GRUPPO DELLA ROCCA, oggi, ore 20.45, Il Gruppo della Rocca in Barcellona - Monumento a Cernobyl, di V. Gucarev, regia di Guido De Monticelli. Apertura cassa ore 19.45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T Adua ore 15,30-19 (escluso domenica). Prolunga la campagna abbonamenti. Tel 274.32.76 - 287.871

ADUA/SALA CONFERENZE: ore 18, proiezioni video **Cernobyl** di V Sventenko (Urss 1988) e **Arafabeth**. **La sfida del Duemila - Il nucleare civile e militare** Rai Tg2 Ingresso libero

ALFIERI: da martedì ore 21 Genio e Sregolatezza presentano **Gianfranco Jannuzzo** in **C'è un uomo in mezzo al mare** prem. da oggi classe Matto (int. tel 535.440)

AUDITORIUM RAI (piazza Rosselli). **Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88**. I concerti del sabato ore 16.30. Sei concerti in abbonamento a L. 65.000. Di offrono anche agli 20 ai 29 ottobre (recite comprese) presso la Sede Regionale per il Piemonte «Il Verdi» (a Torino con orario 9.30-12.30 e 14.30-18. Per informazioni tel. 575.94.653 - 575.94.061 oppure (011) 5710 int. 4653 - 4961

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 il Teatro Di Leo presenta L'uomo coperto di e con Leo De Berardinis. Spettacolo vi abbonamento. Prenotazioni obbligatorie al Cabaret Voltaire via Carour 7, tel 541.438 Ultimo giorno

CABARET VOLTAIRE: prosegue la campagna abbonamenti stagione teatrale 87-88. Abbonamento a 16 spettacoli intero L. 40.000 ridotto L. 30.000 (studenti e associazioni) Orari casse 10-19 Informazioni Cabaret Voltaire, via Carour 7, tel 541.438

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 la compagnia Guido Boselli presenta Guido Boselli in **La casa [illegible]a al Zoo** di Tullio Kezich dal romanzo di Italo Svevo, con Marina Bonfigli e la partecipazione di Claudio Gora. Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Vendita biglietti e nuovi abbonamenti abbonamento c/o Biglietteria T.S.T. via Roma [illegible] 24-10 al 1-11 ore 21 [illegible] 17 [illegible] Pinocchio, una fiaba per i giovani, un musical per tutti Prevendita casa teatro ore 15-19 Tel 669.8034

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 16 **Pietro Micca**, dallo storico per marionette di Manzoni e Chi, spett per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al Museo solo su prenotazione, tel. 530.238

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domani ore 18 Compagnia Regionale di Danza Teatro Nuovo con Marina Fiato, Guy Poggioli in Pequita, mus Debussy e Mauss, cor. di Peluso/Ramona De Saa. Grandi pas de deux da «Lo schiaccianoci», mus Ciaikovski, cor Peluso/Ivanov, Circo Nuovo, mus Ibert, Ravel, Strauss, Massenet, cor di O. Chiarini e M. [illegible] C. d'Azeglio, 17.

NUOVO: stasera ore 20,30 e domani ore 10 **Incontri Italo-Francesi di** [illegible]. Domani ore 15 **Prestamidoso dei lavoratori**, 220 ballerini in [illegible] organizzazione Cnid,

[illegible] Nuovo [illegible] II d'Azeglio 17, tel 655.552

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: da mercoledì ore 21 Enzo Gioiello ne I disfegni della Commedia di G. Bertacchi, regia di G. Angioni, 1° [illegible] in abbonamento. C. d'Azeglio 17. [illegible] 655.552

TEATRO MASSAUA: stasera ore 21.15 e domani ore 16,30 e 21,15 **Cape Fraggino** presenta la commedia musicale **Turia bel cheur**. Prenotazioni e orari presso Teatro Massaua Tel 795.603 ore 15-19. Ultima settimana

TEATRO S. FILIPPO (via [illegible] Vittorio 5, tel 538.456) Il «Gruppo Amici Associati» presenta l'Ass. Cam. «L. Pirandello» in **REVE** di A. Vitaren. Da giovedì ore 21,15

TEATRO SAN FILIPPO: FRANCO CARDELLINO dal 5 al 27/11 nel nuovo spettacolo **Timbrami per un'ora (almeno)**. Necessario prenotare data la scarsità dei posti (80) Int tel 650.8296

Ritrovi

ACCADEMIA - LICEO COREUTICO: balli a cur al T Nuovo fino al 25/11

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione concertistica 1987-88 Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987-88 si effettuano dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia - Via del Carmine 28, tel 521.42.65 Abbon ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbon ridotto (giovani fino a 16 anni) L. 15.000

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: abbonamento a 6 spettacoli a scelta dal Cartellone serale 1987-88 intero L. 45.000 Ridotto L. 35.000 In vendita presso Teatro Araldo (via Cavalloncino 3 - tel 331.754) dal lunedì al venerdì ore 16-19. Card (via S. Chiavo 29, Palazzo Nuovo): Comunità (Via Bogino 2) Apertura stagione 7 novembre

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio sulla [illegible] zione condotto da Luigina Degiorgio. 8 incontri pomeridiani a partire dall'11 novembre Per info e iscrizioni tel Teatro dell'Angolo 482.876 - 482.343 entro il 30 ottobre

«BELLA HUTTER» SCUOLA DI DANZA DAL 1933: di Erika Hutter (v Avogadro 4, nuovo n. tel 514.856)

CENTRO DANZA SAN CARLO, direttore Enrica Perrito Corsi di danza classica dal preparatorio per bambini a professionali durata dal m° Perrito Vigliano e corsi di danza moderna, jazz, stiroyaks, dance-sensation, corsi di ritmo e percussioni, ginnastica per adulti. Per informazioni tel. 546.173, p.zza San Carlo 197

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: danza classica, moderna [illegible], ginnastica. Corso [illegible] 73 [illegible]

CENTRO DI FORMAZIONE TEA[illegible] LE «A. BLANDI» [illegible] mo Scaglione in collaborazione con Liceo Linguistico Cuneo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987-88 Orario 15-19. Per informazioni tel. 517.048 via San Francesco d'Assisi 14.

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t 538.978). ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).

DITRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Ciowrene, Lab. nulle Maschere [illegible] 571.009 (ore 17-20).

SALA VALENTINO: [illegible] progetto prosa, [illegible] in

[illegible] int e prem a [illegible] glio 17.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: acrobatica per dancrem C.so Vittorio Emanuele 108, tel 516.303

SOSTA [illegible] Stages e Tornei in via P. Clotilde 3 dal 9 al 20/11 Per informazioni tel. 857.278 dal 26/10.

TAKEITUDILINE: dal 15 ottobre nuovi corsi, nuovi orari per i bambini. I giovani le signore Danza moderna, jazz, ginnastica musicale, modern jazz per giovanissimi e principianti. Tel. 655.978 ore pomeridiane, via Madama Cristina, 51

VILLA AMORETTI - CIRCOBRICCONE 2: dal [illegible] al [illegible] novembre John Murphy conquista una stage su **Oggetti del Mare dell'Estate**, lezioni c/o Circobrico 2, via Filadelfia 205 e martedì e giovedì ore 18-19 Per int tel 850.86.26 - 309.89.51.

Gallerie

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 834.331): Eugenio G[illegible]minetti [illegible] 121 (tel 587.954) Martedì 800-900, or 10-13, 18-20.

ARTE 80 (Cuneo): M. Guagnino (1898-1982) Via [illegible] Settembre 32 - Aperto tutti i giorni. Ore 16-19 (0171) 5-8.580

AVERSA (v. C. Alberto 24, 532.662). Mostra [illegible] dell'Ottocento.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Karel Appel Dipinti, sculture e collages dal 9/10 al 29/11. Durante mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel [illegible].1547

CITTADELLA 3 (via Barolo 31): Collettiva di Figure a Natura Morta

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30) E dipinti se noi? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (corso Dante 33a, Cuneo tel. 0171 60.921): Impressioni

GALLERY - Ciorene (via Torino 2): Mostra L arte nei Bronzi.

IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35): Carlo Cerri opere grafiche

IL QUADRATO Cherri Guerri Dario Indiveri Orario 17-19,30.

LA LANTERNA di Mercadier pers di Nanni Lisa Or 16-19.30

LA TELACCIA: C. Collegio (10-18)

L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.075): Morando, Calandri, Quagliano, De Abate, Cavallari, De Maurizi, Daniell, Levis.

LIBRERIA LEVROTTO BELLA e ARTENERIA: presentano paesaggio e nature morte di G. Francesetti.

LO SCORPIONE: in collaborazione con Artemisia Mostra Ceramica pop al 31/10 (c. Peschiera 1/7 bis) or. 16-19

LOGANO - Pinerolo. Tino Aimo.

NUOVA SOTTILE (Mariscot 2): Rilegni dipinti 800-900 italiano

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284) Piero Scavaggione (in collaborazione con la Regione Piemonte) ore 15.30-19.30

PORTICI (p.zza Vittorio 27): Antonio Martirano, ore 15,30-19.30.

PRIMO PIANO (Cine): Barbero Giovanni, ore 9-12, 15-19.30

SALAMON e C. (v. Cossata, 6) «Frutta e Paesaggi» di S. Oliero.

SALETTA VINCIGUERRA (Rossini, 22) Borzalli, Fonni Manzone, Pigna, Reyland, 2cda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Artisti Contemporanei Disegni, acquarelli, [illegible]

ARTE [illegible] (v. Vanchiglia 11): Pittori piemontesi [illegible]'900.

[illegible] Pietro D'Achiardi - Pas 1879 - Roma 1940.

DAVICO: Pers Piero Ferrogna.

FOGLIATO (v. Matteo 9): Pittori dell'800

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 15) Pastelli di Ennio Morlotti, 16-20.

LA BUSSOLA (via Pio, 9): Figurativi e Astratti.

LA CUDETTA: Art Pierre Ramel.

LA MAGGIOLINA: Alessandria. Sculture di Marisa Rubeni

LE IMMAGINI: Arte contemporanea [illegible] Vittorio 10): Guerreschi.

NARCISO: Enrico Allimandi.

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vit 42, tel. 543.393): Giuseppe Casarini

PIRRA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vannetta Cavalotti Inaug. oggi ore 17.

SALA D'ARTE ARIA (C.so Nostra 32, tel 859.480) [illegible] ore 18-23 Inaug. [illegible] Bancardi [illegible] (535.983): [illegible] n.

al [illegible]

COSTNER - DE NIRO - CONNERY
UN CAST STREPITOSO

IL FILM DELL'ANNO

AL LUX

Azione e divertimento ad altissimo livello

al FARO

[illegible]
Da martedì, ore 21
PER [illegible] 6 [illegible]

Prem. da oggi [illegible] teatro

TEATRO GIANDUJA
MUSEO DELLA MARIONETTA
Oggi e domani ore 16
Le MARIONETTE [illegible]
PIETRO [illegible]
Dallo storico per marionette
VISITE AL MUSEO
Via Santa Teresa 5
Telefono 530.235

LE CUPOLE
CAVELLENMAGGIORE (CR)
IL VOSTRO SABATO SERA E' A LE CUPOLE
Buonamusica con il
D.J. ALEXANDER
Attacco BEPPE [illegible]
Domani sera MOANA [illegible]

TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua 9 - Tel 795.603
PIU' DI 10.000 SPETTATORI HANNO APPLAUDITO
GIPO
in
TURIN BEL CHEUR
Stasera ore 21,15
Domani ore 16,30 e 21,15
ULTIME SETTIMANE

TEATRO COLOSSEO TORINO
IPP spa e Radio Veronica One presentano FINALMENTE!!!
«CIAO PINOCCHIO»
Una [illegible] per i giovani
Un musical per tutti
questa sera ore 21
[illegible] speciali per le scuole
riduzioni per soci ed associazioni
Prevendita [illegible] ore 10-19 - [illegible]

il gruppo
Feriali ore 20,45 - Festivi ore 16
IL GRUPPO [illegible] ROCCA
SANCONAGO
MONUMENTO A CERNOBYL
di Vladimir G[illegible]
regia di Guido [illegible]
E' in [illegible] la campagna
Tel. 274.32.76 - 287.871

NUOVO
Stasera ore 20,30
e domani ore 10 e ore 15
INCONTRI ITALO-FRANCESI DI DANZA
220 ballerini in Concorso
Organizzazione CNID - T.N.T.
C. D'Azeglio 17 - tel. 655.552

O.K. club
Piazza Gusia 147 - Tel. 01 61 69
ore 21 Gusia non è finito
orch. I SAGITTARI
Ingresso e consumazione L. 10.000

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA
[illegible] 87-88
A 7
a scelta su 11 L. 56.000
ridotto giovani L. 35.000
acquisto chiusura e rinnovo telefonicamente in vendita presso
Teatro Nuovo c. D'Azeglio 17
Cnid, Palazzo Nuovo - S. Chiavo 22
Editore La Stampa via Roma 80

America
V. Frejus 37 - tel. 857.7171
ore 21 GLI STARTER
Domani ore 15 DISCOTECA

GET DOWN
DISCOTECA - PORNO
Questa sera TOP 30
con i D.J. di
RADIO ITALIA 1

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
C. Unità d'Italia 40 - Tel 677.856
Mostra del Modellismo Storico
[illegible]
Ultimi 2 giorni
da nostro chiusi domenica 25/10)

OGGI OLIMPIA 1 e FIAMMA

IL FILM CHE HA FERMATO IL TEMPO

FANTASTICO [illegible] VINCI LA [illegible]
(Aut. min. cons.)

Al VITTORIA *UN MERITATO SUCCESSO*
Il più grande [illegible] di Walter [illegible]
Un esercito privato dalla parte sbagliata della legge
PARIO BASSERI e ANDREW VAJNA presentano un film di TAYLOR HACKFORD

PICCOLO AMBROSIO
In esclusiva

CINE TEATRO
AMBRA

lilliput
in esclusiva

eliseo rosso e GIOIELLO
Alla XLIV Mostra Internazionale di Venezia
Osella d'argento della giuria a David Mamet per la miglior sceneggiatura
Ciak d'oro [illegible] lettori [illegible] Ciak si gira quale miglior film
Premio Pasinetti del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani quale miglior film
[illegible] cinecritica del S.N.C.C.I. quale miglior opera prima

★ Titanus ★ Titanus ★

ARLECCHINO
TIMOTHY HUTTON
e KELLY MCGILLIS
La coppia che vi farà toccare il cielo con un dito.
ACCADDE IN PARADISO
MADE IN HEAVEN
Titanus

DORIA
CANNES 1987 Il trionfo di un grande film.
PALMA D'ORO per la migliore interpretazione maschile.
SILVA D'AMICO BLANCHOT
MARCELLO MASTROIANNI
e
NIKITA MICHALKOV
in
OCI CIORNIE

CRISTALLO in esclusiva
MAURO e VITTORIO CECCHI GORI
IL PIU' PERICOLOSO DEGLI AGENTI DEL KGB HA UNA BOMBA ATOMICA IN CASA NEL CUORE DI LONDRA
PIERCE BROSNAN
QUARTO PROTOCOLLO
DAL BEST-SELLER
FREDERICK FORSYTH

Chiuso «Cinema giovani» [illegible] la vittoria della Cina

Quante nouvelles vagues

In finale è arrivato da Taiwan «La figlia del Nilo» di Xiaoxian - Divertente l'americano «Home remedy» della Greenwald: il voyeur salvato [illegible] casalinga

TORINO — S'è concluso [illegible] il festival Cinema Giovani. Non solo il bilancio globale registra [illegible] cospicuo aumento di spettatori [illegible] mila [illegible] varie sale), [illegible] il settore ufficiale del concorso, che qui ci interessa, è apparso singolarmente compatto, di livello mediamente [illegible] punte notevoli, merito di una selezione che s'è mossa, come si [illegible] a [illegible] che non s'è limitata ai soliti grandi festival, ma ha pescato necessariamente tra gli inediti e tra le uscite straniere più eccentriche. Posto che in manifestazioni di tendenze culturali come Torino i premi siano indispensabili, la giuria ha scelto bene, segnalando proprio gli elementi più nuovi di questo momento internazionale: i cinesi di rottura stilistica e ideologica come Kaige, i giovani alfieri della liberalizzazione sovietica come Bodrov, il realismo [illegible] della scuola di Taiwan. L'Italia è ancora fragile, [illegible] fatto vedere [illegible] pregevoli.

Proprio a Taiwan, al suo maggiore esponente, Hou Xiaoxian con *Niluohe nuer*, *La figlia del Nilo*, è toccato chiudere il concorso. Una ragazza vive alla periferia [illegible] Taipei badando [illegible] sorellina, al fratello [illegible] di buono, [illegible] padre quando c'è, al nonno quando viene. Inoltre fa la cameriera e va alla scuola serale. E' una grande lettrice di fumetti e proietta sugli amici i sogni avventurosi che ricava, per esempio, da un fumetto giapponese [illegible] successo, come *La figlia del Nilo*. Tutta la [illegible] dell'ambiente prende tuttavia il sopravvento, quando il fratello di lei viene ucciso in uno scontro a fuoco. L'invettiva finale è [illegible] la città, per Taipei, nuova Babilonia, nido di vizi che la porteranno a distruzione. [illegible] insegue una specie, oggi si direbbe, [illegible] melodramma [illegible] ma è negli interni domestici che il suo stile personalissimo si trova meglio.

Almeno divertente l'americano *Home remedy*, Rimedio Casalingo, di Maggie Greenwald, quando non intelligente. Un voyeur annoiato, che sta chiuso in casa, scrutando tutto per interposta [illegible] viene salvato (o condannato?) [illegible] una casalinga assetata di evasione. Fatta saltare in aria la casa-prigione, il voyeur e la casalinga ricominciano una vecchia storia, in cui nessuno può restare a guardare. Ma chi ha più chances ci pare la casalinga. **Stefano Reggiani**

Tutti gli altri premiati

TORINO — La giuria del lungometraggi in concorso ha assegnato il premio del miglior film a *Da Yuebing* (La grande parata o La parata militare) di Chen Kaige, Cina; premi speciali della giuria al sovietico *Neprofessionaly* (Dilettanti) di Bodrov e al taiwanese *Niluohe nuer* (La figlia del Nilo) di Hou Xiaoxian.

Premio di miglior attrice a Myriam David per *Jeux d'artifices* di Virginie Thévenet. Segnalazioni per l'israeliano *Terre Brulante* e all'italiano *Elettra* di De Bernardi. Premio del pubblico Torino Sette intitolato ad Achille Valdata: a *Jeux d'artifices*.

Premi al video di Spazio aperto: miglior italiano *Il primo fidanzato* di Luca Faggioli; miglior straniero *All oriental look the* [illegible] dell'americana Valerie Boy; premio speciale a *Farsuda* dello spagnolo Antonio Cano; miglior Super 8 *A terrible tiger* del giapponese Hideyuki Fujita.

Nei cortometraggi premi a J.Ruana, N. Korycka, T. Knauff.

L'attore scomparso giovedì sera [illegible] Parigi, stroncato [illegible] 68 anni da un infarto

Ventura, lottatore anche al cinema

Nato a Parma, emigrato in Francia [illegible] - Cominciò la carriera dopo vari mestieri Gangster e poliziotto, [illegible] anche interprete brillante - Da «Grisbì» al generale Dalla Chiesa

Lino [illegible] un grande professionista per registi affermati

Una delle immagini cinematografiche più recenti di Lino Ventura, l'attore morto giovedì sera a Parigi, stroncato da [illegible], è quella del generale Dalla Chiesa nel film [illegible] Giuseppe Ferrara *Cento giorni a Palermo*. Un'immagine scabra, [illegible] fronzoli, tutta rattenuta in una compostezza, quasi [illegible] ieraticità [illegible] parole e gesti, che [illegible] esclude [illegible] il calore umano, la passione, [illegible] in [illegible] immagine, [illegible] questo [illegible] complesso [illegible] che domina un film non sempre [illegible] e [illegible] schematico — che possiamo vedere una [illegible] sintesi dell'arte interpretativa [illegible] Ventura, un attore schivo, appartato, giunto alla celebrità dopo un lungo apprendistato in parti secondarie e marginali.

Era nato a Parma nel [illegible] (il suo [illegible] nome era Angelo Borrini) ed era emigrato in Francia all'età [illegible] di otto [illegible]. Prima di giungere [illegible] cinema, scoperto da Jacques Becker che lo chiama per interpretare un gangster nel bellissimo *Grisbì* (1954), aveva fatto ogni sorta di mestieri, [illegible] riere al rappresentante, dal [illegible] al lottatore [illegible]. Un'esperienza di vita, variegata e spesso difficile, che gli lascia non poche tracce nella sua successiva carriera [illegible] tore.

Di film in film, infatti, Lino Ventura — troppo abrigativamente definito allora [illegible] Jean [illegible] — va arricchendo i suoi personaggi, scavando a poco a poco in se stesso, per mettere in luce le sue doti più genuine. Il suo carattere [illegible]. Spesso interpreta personaggi [illegible] delinquenti, a volte crudeli, cinici; ma altrettanto spesso dà vita a personaggi di poliziotti generosi e [illegible] ma [illegible] galleria [illegible] arricchisce di tipi, sino ad affermarsi interpretando con *Il gorilla ti saluta cordialmente* (1958) di Bernard Borderie, in cui è protagonista nella parte [illegible] un uomo tutto d'un pezzo, duro e forte, [illegible] anche a modo suo sentimentale.

Il successo gli apre le porte del cinema di buon livello, sotto la guida di registi affermati, da Claude Sautet (in *Asfalto che scotta*, 1960) a Jean-Pierre Melville (nello straordinario dramma gangsteristico *Tutte [illegible] feriscono, l'ultima uccide*, [illegible], sino a Claude Lelouch, [illegible] dirige (il *L'avventura [illegible] l'avventura* (1971) e in [illegible] donne e una *canaglia* (1972), in [illegible] egli tratteggia personaggi in larga misura nuovi per lui, brillanti e spiritosi.

E' il periodo più ricco e fruttuoso della sua [illegible] col rischio persino d'un certo accademismo. [illegible] Ventura non pare accontentarsi di essere un ottimo professionista, di interpretare film di grande [illegible] commerciale. Vuole [illegible] approfondire e ampliare la [illegible] esperienza d'attore, incidere più profondamente nei [illegible] dei suoi personaggi.

Così, prima di *Cento giorni a Palermo*, tratteggia con rigore ritratti di poliziotti, commissari e ispettori — i suoi personaggi [illegible] — un po' tutti degli schemi consueti, in *Il clan dei siciliani* (1969) di Henri Verneuil, in *Dal profondo* (1976) [illegible] Granier-Deferre, in *Cadaveri eccellenti* (1976) [illegible] Francesco Rosi, e in altri film minori.

[illegible] queste parti, sempre più [illegible] sul suo estro interpretativo, che Lino Ventura ha dato il meglio di [illegible].

Gianni Rondolino

E' [illegible] in legge il decreto sulla musica

Così cambieranno gli Enti lirici nelle nomine amministrative, manager e guerra ai debiti

ROMA — Per discutere e approvare (183 sì, 139 no e 17 astenuti) la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge del ministro dello spettacolo Franco Carraro, che altrimenti sarebbe decaduto l'11 novembre (l'attività parlamentare da oggi è ferma per la campagna dei referendum), la Camera dei deputati ha ieri saltato il pranzo. Dopo la votazione il ministro Carraro appariva [illegible] e, nello stesso tempo, sicuro di poter «chiudere» entro [illegible] fine del prossimo febbraio la bozza delle tre leggi di settore (musica, cinema e teatro) che il [illegible] dello spettacolo attende da anni. Sottolinea il ministro: «*La legge approvata dal Parlamento consente agli* [illegible] *Lirici di affrontare serenamente l'attività* [illegible] *questo scorcio del 1987 e per il* [illegible]. *Nel frattempo ci stiamo impegnati* [illegible] *presentare entro il* [illegible] *febbraio un disegno di legge organico che riguarda l'intero settore della musica. Tra l'altro la legge appena approvata pone dei vincoli alla corretta amministrazione degli Enti Lirici per cui non ci dovrebbe essere il pericolo di dover ripianare, con la riforma dell'88, ulteriori deficit* [illegible] *nel frattempo* [illegible] *fossero accumulati*».

Aggiunge Carraro: «*Da oggi il ministero non dovrebbe più occuparsi di decreti legge, ma concentrare gli sforzi su un lavoro organico finalizzato al disegno di legge per la regolamentazione legislativa della musica, del cinema e* [illegible] *teatro e per una* [illegible] *omogenea di tutti i settori dello spettacolo*».

Il decreto legge sugli Enti Lirici convertito ieri in legge introduce essenzialmente un sistema automatico di contribuzioni che permette alle tredici «grandi» istituzioni musicali italiane di impostare tempestivamente i programmi conoscendo in anticipo le sovvenzioni finanziarie erogate dallo Stato. In passato i bilanci e i programmi degli Enti Lirici si formulavano senza conoscere con esattezza l'ammontare dell'intervento statale e ciò determinava disavanzi che facevo poi lievitare gli interessi passivi con [illegible] banche. La nuova legge che ha valore soltanto per il 1987 e per il 1988 vincola il governo a presentare entro il [illegible] febbraio 1988 un disegno di legge definitivo per [illegible] musica. Un'altra novità riguarda il personale [illegible] tredici [illegible] Lirici e sinfonici: i dipendenti [illegible] saranno [illegible] inquadrati nel parastato, [illegible] nel comparto degli Enti pubblici economici. Inoltre la nuova legge responsabilizza maggiormente i sovrintendenti equiparandoli ai dirigenti d'azienda. D'ora in avanti i loro emolumenti verranno decisi dal consiglio d'amministrazione, ma i sovrintendenti saranno garanti nei confronti del ministero e pertanto firmeranno i bilanci. Il nuovo provvedimento prevede norme di maggior rigore per la gestione finanziaria degli Enti Lirici: gli eventuali deficit dovranno [illegible] riassorbiti in un triennio. In caso contrario [illegible] l'Ente sarà commissariato e il Consiglio d'amministrazione considerato decaduto.

I problemi della lirica non hanno tuttavia impedito al ministro Carraro di seguire il «caso» [illegible] film di Stanley Kubrick, «*Full Metal Jacket*», vietato ai minori di diciotto anni, e l'avvenire della «*Biennale* [illegible] *Venezia*» sempre lì in attesa di un [illegible] consiglio direttivo.

«*Non nascondo che il caso Kubrick mi ha colpito* — ha detto il ministro — *tutto è vero che ho richiesto una relazione e di poter vedere i* [illegible] *della commissione di censura. Per quanto riguarda la Biennale di Venezia è ancora inadempiente la Provincia che non ha designato i suoi rappresentanti. Appena* [illegible] *queste designazioni il governo provvederà, in sette giorni, a scegliere i consiglieri di sua competenza perché siamo consapevoli delle conseguenze che comportano ulteriori ritardi*».

Ernesto Baldo

Prime film: «Ultimo minuto» di Pupi Avati

La rivincita di Ugo Tognazzi fra gli impiegati del calcio

ULTIMO MINUTO di Pupi Avati con Ugo Tognazzi, Elena Sofia Ricci, Nick Novecento, Diego Abatantuono. Produzione italiana a colori. Cinema Capitol di Torino, Cinema Ariston [illegible] Roma, Cinema Pasquirolo di Milano.

Avati ha fatto finalmente un [illegible] sportivo, prendendo [illegible] pezzo della realtà [illegible]ana più italiana e trasferendolo dalla cronaca entusiasmante e subito bruciata al romanzo o, come direbbe un tifoso, agli spogliatoi. Ha fatto un film sul calcio, quasi senza far vedere il calcio, ma ricorrendo [illegible] emozioni che suscita e gli interessi che muove al livello più basso (dove anche il maneggione ha un'anima da perdere). Questo *Ultimo minuto* potrebbe anche intitolarsi avatianamente, impiegati del pallone. [illegible] qui [illegible] comunità [illegible] gente abituata a che aspetta sempre la redenzione, con la differenza che qui una redenzione, anche piccola, provvisoria, precaria, è possibile, ogni domenica, all'ultimo minuto. Simbolicamente capita qualche volta [illegible] nella vita, certo, ma lo sport. Il calcio è l'unico che prevede come regola questo bingo della felicità o dell'illusione.

Siamo dunque tra impiegati e sottoimpiegati maldestri, in una squadra di serie A che [illegible] per un niente dalla retrocessione, scontrosi e scontenti i giocatori, in via di liquidazione la vecchia gestione, il general manager Ugo Tognazzi invia [illegible] nuovo presidente per il passato non limpido. Eppure Tognazzi ha un solo, autentico amore: [illegible] squadra; [illegible] ha sacrificato perfino l'affetto della figlia, gettandola tra le braccia dei centravanti per trattenerlo; ha saputo sostituirsi ai consigli dell'allenatore (un retorico senza qualità) nei momenti cruciali; ha trafficato e forse comprato, ma adesso si sente un puro, di fronte ai faccendieri di sempre, e [illegible] vuole mollare.

Neppure quando il [illegible] presidente [illegible] allontana, Tognazzi si sente tagliato [illegible] ri, sa che [illegible] richiameranno ai primi [illegible]. Infatti accade così, lui ha in mano l'anima della squadra, e se la lealtà del famoso centravanti lo abbandonerà, troverà la carta risolutiva dell'ultimo minuto. Nel calcio (forse anche nella vita) è concesso [illegible] tanto qualche soddisfazione [illegible] perdenti abituali.

La scelta di giocare anche le emozioni della partita sui volti della panchina è, certo, un accorto risparmio (non siamo qui in un film sportivo americano; lacrime e [illegible] qua), ma corrisponde all'autentica misura narrativa di Avati, sommessa e un poco crudele, che compiace prodi[illegible]mente. In questa misura Tognazzi si muove in modo eccellente come [illegible] altri attori, le donne soprattutto [illegible] clan Avati. Un velo [illegible] malinconia per Nick Novecento, scomparso di recente, [illegible] giovane [illegible] che [illegible] Avati ha sempre mostrato le sue qualità migliori.

a. r.

L'ira di [illegible] per «Il siciliano» di [illegible]

Biglietti anche a 100 mila lire per una proiezione spacciata come anteprima mondiale - In Italia il film durerà mezz'ora in meno

[illegible] — Polemiche [illegible] l'anteprima del film *Il siciliano*, in [illegible] al Nazionale con [illegible] gala di beneficenza organizzato dalla Croce Rossa. Polemico il regista che di fronte al taglio di [illegible] rispetto all'edizione per l'estero, voluto da Luigi e Aurelio [illegible] Laurentiis, non presenzierà alla serata, [illegible] quale parteciperà solo il protagonista Christopher Lambert. [illegible] midi il pubblico che, dopo aver pagato anche centomila lire dai bagarini i biglietti inizialmente [illegible] vendita a 40 [illegible] per un'anteprima mondiale, ha scoperto di partecipare a [illegible] «seconda», in quanto la vera anteprima [illegible] è [illegible] mercoledì sera [illegible] Nizza e a New [illegible] dove il film è già in programmazione.

Spiegazione dei distributori (Filmauro): «*Quella francese* [illegible] *l'anteprima della versione originale inglese, questa di Palermo è l'anteprima mondiale della versione italiana, doppiato a* [illegible] *da* [illegible] *a* [illegible] *minuti a un'ora e* [illegible].

Intanto in America le prime recensioni sono poco benevole nei confronti di Michael Cimino e del suo film.

ARISTON
TRIONFO DEL [illegible] SPETTACOLO...

[illegible] MINORI [illegible] 14

adua 200 grand'eliseo
ROMANO
IL GRIDO DI STANLEY KUBRICK SULLA PORTA DELL'INFERNO
S. REGGIANI «LA STAMPA»
Un film di Stanley Kubrick
FULL METAL JACKET

VIETATO MINORI ANNI 18

IN ESCLUSIVA
OLIMPIA 2
Un appuntamento [illegible] non perdere
MADONNA
GRIFFIN DUNNE
Who's That Girl
Sexy, diva, favolosa, superstar è MADONNA [illegible] suo film

eliseo blu
La commedia più dissacrante di tutti i tempi
LA PICCOLA BOTTEGA degli ORRORI

Da OGGI al Cinema CENTRALE
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA
Il capolavoro di FEDERICO FELLINI
«Un'ora e 40 minuti di felicità» LE MONDE
«E' un capolavoro: il più fresco, il più spiritoso, il più fraterno». L. Lizzi - LA REPUBBLICA

FEDERICO FELLINI
INTERVISTA

ERIC ROHMER
L'AMICO DELLA MIA AMICA
SELENE
IN ESCLUSIVA
CRITICA★★★★
PUBBLICO●●●●●
«Un modello di cinema che è una gioiella.» (Il Messaggero)

GIULIA e Giulia
ZETA
3ª MESE!
«GIULIA E GIULIA è un film con cui convivere un bel po' e da giudicare al piacere di rivederlo.» (IL MATTINO)

all'IDEAL
L'accoppiata VILLAGGIO-BOLDI colpisce ancora

SCUOLA DI LADRI
PARTE SECONDA
di NERI PARENTI
CDI

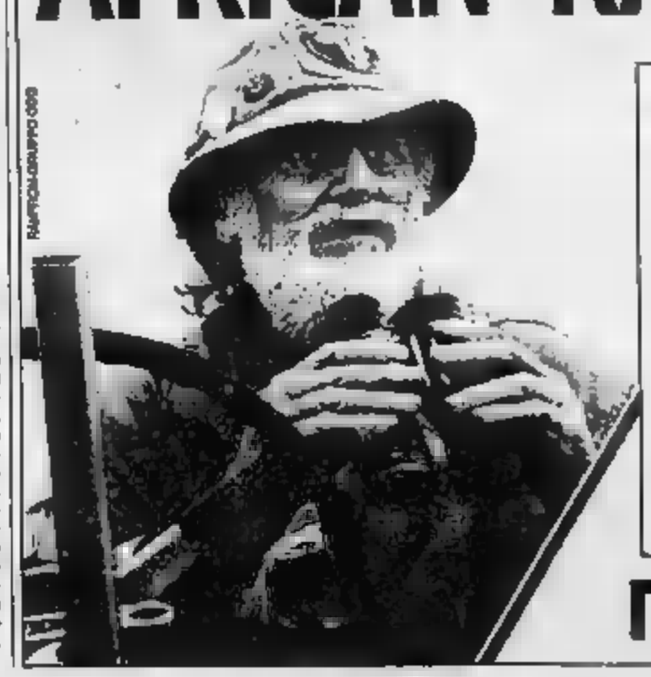
CHARLIE CHAPLIN 2
Il vero e unico seguito de «LA CASA»

E se volete rovinare il sonno o qualcosa... portarlo allo spettacolo delle 0.30

CAPITOL
Dopo «REGALO DI NATALE» il nuovo capolavoro di PUPI AVATI

Studio RITZ
Venti minuti di applausi alla Mostra del Cinema di Venezia 1987

CHARLIE CHAPLIN 1
Un film italiano veramente diverso da [illegible] gli altri

AFRICAN RAINBOW

"Arcobaleno africano" è la spedizione condotta da LORENZO RICCIARDI nel cuore dell'Africa equatoriale. Dall'Oceano Indiano all'Atlantico, da costa a costa, in barca per 8.000 km. Un'avventura senza precedenti, un incontro con il continente delle origini.
IL [illegible] ALLE 15.20
RAIDUE

Baggio, il gioiello della Fiorentina

Ecco Vittori alla scoperta del pianeta calcio dopo 40 anni di atletica

«Baggio? E' un Maradona»

«Ma non è merito mio il suo recupero», afferma l'ex tecnico di Mennea - «Qui a Firenze i giocatori mi dicono pure se sono reduci da una notte d'amore»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Carlo Vittori, sessanta di cinquantasei anni, da quaranta nell'atletica leggera, dove fra l'altro ha plasmato Mennea, ora nemico suo come un Frankenstein della signora Shelley, e l'uomo in più della nuova Fiorentina bene in classifica. Teoricamente Vittori con questa classifica non c'entra niente, lui è preparatore delle squadre giovanili nonché addetto al recupero degli eventuali infortunati (Baggio) della prima squadra. Ma il pure consigliori di Antognoni, col quale ha un rapporto preziosissimo.

Vittori, gran nome dello sport italiano, è uno degli uomini più liberi che ci sia toccato di conoscere. Probabilmente è riuscito, mandando al diavolo ugualmente i potenti, a non diventare neppure ricco. Gli dovrebbe arricchirlo la Fiorentina di Baretti, presidente che ha il coraggio della parsimonia necessaria, giusta e impopolare.

Vittori è un uomo vero, faccia chiara, voce dura, idee solide, scienza pratica. Scomodissimo, dice le cose che pensa, e sono cose dure di cui anche importante (Nebiolo, Concorsi, Cova, Mosers). La parola a lui, inutili le domande, sono comprese nelle risposte.

«Da uomo dell'atletica, dico che il calcio è sport vero e completissimo e difficilissimo. Soltanto basket e pattinaggio artistico chiedono al praticante altrettanta versatilità. Nel calcio non ci sono stereotipi, come ad esempio nella ginnastica, dove ognuno fa cose fatte, imitando. Ci sono cento modi diversi di stoppare il pallone, su cento terreni diversi. Il calciatore deve essere un polipo, adattarsi istantaneamente, primordialmente, al terreno, e saper sempre diverse. Il calciatore è meraviglioso, per come sa ordinare i suoi sensori muscolari».

«La Fiorentina? Un lavoro lungo, il mio contratto è di tre anni, per carità: non attribuitemi il recupero di Baggio, non facciamo. Io mi sento impegnato su qualcosa di generale, voglio fra l'altro fondare la costruzione atletica integrale del calciatore, dalla cintola in su, i nostri calciatori non sono atleti, e parlo solo di ragioni estetiche. Hanno l'addome liscio, il che significa che il bacino è impiantato male, e che dunque le gambe, che dal bacino dipendono. E le braccia forti servono per giocare meglio con i piedi, danno equilibrio e difesa. Se devo dire di un bell'atleta nel calcio, dico Vierchowod e quasi mi fermo lì, adesso, per gli italiani. Nel passato, Facchetti».

«Baggio? E' un Maradona, per tante ragioni. Anche fisicamente, se si vuole. Nel parlare di scorfani che se salgono in bicicletta sono sublimi: Coppi, sì. Nella Fiorentina, Hysen è l'esempio dell'atleta costruito integralmente, Baggio è uno che diventa bello solo se gioca a calcio. Come Maradona».

«Il calcio? Avevo fatto due blandi come allenatore atletico dell'Ascoli, roba vecchia. Poi dal 1968 al 1985 ho frequentato Coverciano. Ora tento di esprimermi fra giovani che dimostrano di saper essere tali. Le prime risultanze sono favolose. Per il calcio. I giocatori, anche i professionisti, sono pretesi, attenti, puntuali, vogliono fare ciò che si dice loro di fare. Nell'atletica sovente aspettano lo agli appuntamenti con i campioni; qui, da luglio, è già due volte che mi fanno aspettare».

Ospita rabbie assortite e anche nobili, ma non cerca l'intervista pacificatrice. *«Voglio parlare in assoluto. Per esempio voglio denunciare i rischi del benessere: cosa si serve avere giocatori con stature crescitalissima, se sono piantagrane? Voglia chiarire come è per me allenamento: tutto, compresa la lotta contro il disagio, lo stress del giocatore. Parlo anche di vita privata. Se un giovanotto è reduce da una notte d'amore e ritiene di essere stanco, me lo dice e riduciamo il carico di lavoro».*

«Di Baggio. Lo criticano perché prova la partita con difficili. Ma sarebbe abominevole se non la provasse. Sono comiche le paure del calcio italiano. Un professionista deve saggiarsi in condizioni difficili, anzi ci si conosce».

«Firenze? Una città bellissima e difficile, ipercritica. Certo a Napoli si potrebbe lavorare con maggior tranquillità. Cosa farei con Maradona? Niente, sarebbe presunzione toccarlo, ritoccarlo. Quando dicevo che avevo il rimpianto, nell'atletica, di non avere mai lavorato coi negri, mica pensavo a un Ben Johnson che io avrei scoperto allenato. Soltanto, credevo di poterli aiutare sul piano caratteriale, mantenendo la zona di una loro debolezza psicologica».

«Il lavoro nel calcio è precario? Forse sì, basta un arbitro a cancellarlo. E la palla, si dice sempre, troppo. È rotonda. Ma bisogna lavorare bene per far bene quello che si può far bene».

Gian Paolo

Romano lancia la sfida a Giannini

Il centrocampista del Napoli, indicato dal rinnovo biennale del contratto, vuol vincere all'Olimpico il confronto a distanza con il regista della Roma e della Nazionale - Bagni e il ginocchio: «Ormai sono abituato al dolore»

NAPOLI — *«Nel derby della "pastasciutta" noi avremo due risultati a disposizione...».* Ciccio Romano è su di giri. Ha firmato il nuovo contratto con Moggi, è ansioso di giocare la gara all'Olimpico, lo stadio dove esordì con la maglia del Napoli. Trova l'aggancio con gli sponsor, Barilla e Buitoni, per parlare del nuovo Maradona. La silhouette, la voglia di Diego, lo rendono loquace. Nel giro di un anno è cambiata la vita calcistica del ragazzo di Gaviano. Agli inizi di ottobre del 1986 Romano era nella Triestina, giocava campionato cadetto. Poi il trasferimento al Napoli. Il debutto, a pieni voti, contro la Roma. Vittoria degli azzurri, 1-0, aggancio della Juventus in testa alla classifica. Soprannominato subito la «iena», ovvero la mamma del Napoli, Francesco ha ingranato la quinta. Convocato da Zoff per l'Olimpico, successo in campionato ed in Coppa Italia. Una vera escalation.

E' trascorso un anno dall'esordio all'Olimpico. Un anno dopo. Il giorno prima, tornerà nello stadio che gli ha portato tanta fortuna. Alla vigilia della gara con i giallorossi ha incontrato Moggi. Dal vertice è uscito felice che mai. Rinnovato per altre due il suo vincolo con il Napoli. A 27 anni punta a rivincere lo scudetto, a strappare la maglia a Giannini in Nazionale. Non lo confessa, logicamente, è facilmente intuibile il suo proposito. Cosa non pur di formare anche la Nazionale il terzetto con De Napoli e Bagni.

Ola, Bagni. E' pronto per la grande sfida contro la Roma. Dice che sarà il solito gladiatore. *«Il ginocchio? Ormai sono abituato a convivere con il dolore».*

I tifosi scherzano: dicono che lei porta la fascia di capitano al ginocchio destro. Sfortile Salvatore. *«Sono trent'anni che zoppico. Vado avanti e non ne faccio una problema. L'infiltrazione prima di ogni incontro ed il fischio dell'arbitro dinamitico che ho un ginocchio dolorante. Penso soltanto alla partita, a niente altro».*

— Chi vincerà?

«Comunque si concluda la gara non sarà decisiva per il campionato. Ho letto strane, tipo, il Napoli vincendo potrebbe vendere il torneo. Scherziamo? Siamo solo, dopo il match all'Olimpico, alla sesta giornata. Ricordo che ci sono altri 24 match effettivi».

— Ma chi vincerà all'Olimpico?

«Noi e loro una regola ferrea: il Napoli. Scendiamo in campo sempre convinti di poter prendere il massimo. Puntiamo a vincere ogni gara. La Roma è reduce da una sconfitta, quindi avrà tanta rabbia in corpo. Quindi dovremo stare molto attenti. Solo rispetto per i giallorossi. La parola paura, come più volte detto, l'abbiamo cancellata dal nostro dizionario».

Infine De Napoli. Sarà proprio a centrocampo che Roma-Napoli dovrebbe decidersi. Romano, Bagni e De Napoli attendono fiduciosi il momento in cui Maggi fischierà l'inizio del confronto.

«Non penso di dire un'eresia affermando che abbiamo il più forte centrocampo d'Italia, dei migliori d'Europa. Ecco perché non abbiamo timori per il big-match di domani all'Olimpico».

— Liedholm ha affermato che il Napoli dovrà perdere per non sbilanciarsi.

«E' un gran simpatico Liedholm. Riesce sempre a trovare una battuta piacevole. Il problema, per lui, è che noi non ci siamo mai sbilanciati, eppure abbiamo vinto tanto. Altrimenti penserà che nessuno durante la passata stagione. Noi siamo felici solo quando vinciamo».

Il Napoli contro la Roma dovrebbe schierare la migliore formazione: Garella, Ferrara, Francini, Bagni, Ferraris, Renica, Carnea, De Napoli, Giordano, Maradona, Romano. Carnevale in panchina. Almeno inizialmente. Nel pomeriggio gli azzurri partiranno per Roma. Feriano il raggiungerà domattina dopo aver ricevuto una targa d'oro. Orazi per la brillante stagione che ha visto il Napoli primeggiare in campionato e Coppa Italia.

Il granata rampante si dice sbalordito dal

Crippa: «Non le ho neanche gambe storte come le mie»

Sa scherzare e criticarsi questo ragazzo che vive da solitario a Torino

TORINO — Riflettori accesi su Massimo Crippa. Inevitabile. Un salto al Torino dalla serie del Pavia abbandonati nell'atterraggio. Così, con naturalezza. Dal primo campionato, solo conferme. E' ultimo, l'esordio ufficiale nella Nazionale Under 21, una partita a Neuchâtel la Svizzera nel corso della rivelazione calcistica. Chi lo pretenderebbe mai da un ventiduenne? Ha il sangue freddo nelle gambe, da veterano. *«E' stato tutto così inaspettato e veloce che sono ancora sbalordito. Però nessuna emozione in campo, quando gioco divento lucido e determinato. Niente altro. Della partita in Nazionale Under 21, l'allenatore Maldini mi ha fatto i complimenti che potevo chiedere di meglio».*

Massimo Crippa, 22 anni

Adulto in «A» quando non sperava di diventarlo. Da dimostrare, soprattutto la sua durata nel tempo, e lo sa. Ora sicuro, però, le voci che lo ipotizzano nella Nazionale di Vicini al posto dell'infortunato Bagni. Per ora vuole pensarci *«Mi interessano invece le qualificazioni europee, non possiamo mancarle, un pari o una vittoria ci fanno stare, in casa».* Crippa è anche timidezza ispirata, ed il un paio di gambe storte che subito simpatia. Ripete sicuro: *storte, storte altro che, sono stati il calcio e la andatura a peggiorarle, ma sono un modo per distinguermi non le ha nessuno».* Ci scherza sopra, anche.

Nato a Meda, vicino a Milano, tifoso interista da ragazzino (*«Non mi risulta che l'Inter abbia mai pensato a me»*), diploma di 3ª media non continuato e studiare nessuna lettura, per così dire, impegnata, poca discoteca, tanta televisione, nessuna ragazza «fissa», nessuna compagnia fissa di amici. Un'ammirazione per Giulit, per la potenza fisica e la sua tecnica. Cos'altro? Un moderno, che fa la spesa e bada a sé. Oggi potenziale stella del calcio senza il complesso di essere «figlio d'arte», di quel Carlo Crippa, ala del Torino Anni Sessanta. Gli stimoli veri per il pallone li ha nella squadra del Seregno giocando l'Interregionale. Poi l'acquisto parte del Pavia e la promozione, l'anno scorso, dell'anno scorso, della squadra in C1. *«Sarebbe già quella e fermi arrivato».* E invece lo stesso presidente del Pavia, Achilli, gli permette di non prestare fede al contratto che di lega per tre anni con la sua società e lo spinge «volo». E' caduto bene.

Critico in giusta misura, *«A volte sbaglio dei passaggi elementari, ma non molto»*. Massimo Crippa tra i granata ha trovato in particolare l'amico di Giacomo Ferri: *«Mi gioca dietro e mi passa delle indicazioni utili su come stare in campo e curare l'avversario.* Non sembra però destinato ad averne bisogno ancora per molto.

Domani, Torino-Fiorentina. Un faccia a faccia tra due squadre giovani, tra due possibili rivelazioni del campionato, un Crippa e un Baggio, giovanissime sorprese nordiche talenti in via di affermazione. Quale sfida? *«Una bella partita, il resto. Noi entreremo in campo a fare risultato, è chiaro, per rimettere in posizione nella classifica. Ma dovremo tenere d'occhio una Fiorentina che può contare in ogni su giocatori validissimi. Hysen, in attacco Diaz e a centrocampo Baggio che sta giocando ad altissimo livello. Lo vedo bene, ha grandissimi numeri. Tra un paio di anni farà senz'altro capolino in Nazionale».*

domani, sempre, Crippa entrerà in campo con il piede destro e calpestare per primo l'erba del Comunale. Quindi il della croce. forse di rituale scaramantico che non vuole assolutamente ammettere.

Claudia Ferrero

I giocatori di Milan e Inter a rapporto dai tecnici dopo le sconcertanti umiliazioni di Coppa

E Sacchi rivela che le colpe sono di Berlusconi

«A Lecce non c'è stato, avete visto che risultati», dice l'allenatore che ritiene indispensabile la presenza del presidente accanto alla squadra - Trapattoni parla a cuore aperto: «Mercoledì l'Inter ha fatto schifo perché ha perso la testa, domani non può sbagliare con la Juve»

MILANO — Giornata di confessioni quella di ieri per i giocatori delle due squadre milanesi usciti malconci dalle gare di Coppa Uefa. Al Milan il colloquio, nonostante quanto ha dichiarato poi l'allenatore, non deve avere dato i risultati sperati Sacchi deciso di chiedere l'intervento di Berlusconi dare una scossa alla squadra. *«Chiamerò il presidente e lo inviterò a Milanello* — dice il tecnico — *perché penso che in questo momento la sua presenza carismatica e non è mai importante per darci nuovi impulsi. L'avevo già prima della trasferta a Lecce, convinto che la sua venuta avrebbe servito darci una carica in più, invece non ha potuto essere presente e i risultati li avete visti. Perché per un giocatore sapere c'è il presidente e godere della sua fiducia è determinante, specie nel caso nostro che sappiamo quanto Berlusconi ha fatto e sta facendo per il Milan. Comunque i ragazzi mi sono sembrati responsabili e critici e questo mi fa ben sperare per Verona».*

Trapattoni, invece, non ha chiamato Pellegrini, anche perché il presidente turno il sabato sera. I suoi giocatori al sabato sera. Il tecnico interista ha parlato con loro per 75 minuti. *«E' stato un confronto serio e sereno* — ha detto Trapattoni — *durante il quale abbiamo fatto un'analisi molto approfondita degli errori commessi sia sotto il profilo psicologico, l'assenza cioè battuti allo sbaraglio dopo aver incassato il gol, sia sotto il profilo tattico, il disordine in campo, per cui sono saltati tutti i dispositivi studiati precedenza».*

Trapattoni, uomo più dinamico del collega milanese che sembra sempre più timoroso di prendere iniziative; se non si sente la spalla più che protetta, ha già caricato la squadra che è in attesa della Juventus. *«Adesso* — aggiunge il tecnico interista — *bisogna battere i per ritrovarci e far dimenticare almeno fino al momento di trasferirci in Finlandia per la ritorno con il Turku, la sconfitta dell'altra sera. Anche se devo ammettere ancora volta che l'Inter in Uefa ha fatto schifo, ma solo perché ha perso la testa. Non è vero che è una squadra schemi e chi dice questo non capisce niente di calcio».*

Ma di altri paralleli da fare sul venerdì due l'attenzione milanesi. In ecatombe c'è un giocatore che ha incassato male la sconfitta e reagisce prendendosela con i cronisti. L'interista Bella ha deciso di non rilasciare più dichiarazioni sostenendo che sono state travisate alcune sue frasi e che lui non la preparazione atletica fatta da Trapattoni. Da parte sua il capitano rossonero Baresi se l'è presa con un giornalista di un quotidiano sportivo perché gli ha attribuito, inventandola secondo lui, un'critica agli schemi tattici applicati da Sacchi.

Inoltre sia l'Inter sia il Milan devono affrontare gravi per sostituire i mezzi infortunati che gremiscono le infermerie. Trapattoni, oltre a Bergomi, bloccato da gamba sinistra, rischia di dover fare a mano contro la Juventus anche Ferri che ha riportato una distorsione alla destra. Stamane lo stopper nerazzurro verrà sottoposto ad un provino decisivo per vedere se riesce a reggere i novanta minuti partita con alcune iniezioni antidolorifiche. In caso di forfait verrà impiegato Calcaterra.

Nel Milan gli infortunati sono più numerosi a cominciare da Baresi, sta a riposo per dieci giorni, per smaltire il fastidio alla caviglia per una infiammazione alla membrana sinoviale dovuta sostenuti durante il recupero fisico dopo l'intervento chirurgico caviglia nel dicembre scorso per eliminare alcune calcificazioni. *«E' un disturbo che guarire con un'appropriata terapia antinfiammatoria* — spiega il dottor Monti — *ma escludo ogni rischio intervento chirurgico. Si tratta di malanno che Van Basten trascina dall'inizio stagione e che finora non gli aveva creato gravi inconvenienti».*

Oltre a Van Basten, sono fermi per un ginocchio dolente e non si sa quando potrà riprendere, Bortolazzi, reduce da una grave distorsione alla caviglia destra con lesione del legamento e Filippo Galli colpito da un attacco influenzale. Sacchi non vuole anticipare intende schierare il Milan a Verona, ma ci ha pensato Gullit e ci «sarò io a giocare al centro con Virdis e Donadoni sulle fasce. Però il centravanti come nazionale olandese, un ruolo che mi piace moltissimo».

Nino Bormani

«Signor ambasciatore, quelli della Juve sono dei killer»

Protesta diplomatica di un parlamentare greco: domanda cosa potrà succedere a Torino»

ATENE — Mentre nelle pagine sportive quotidiani greci continua la polemica anti-Juve, con dovizia di fotogrammi dei vari scontri occorsi durante la partita di mercoledì (previamente in versione cavallina), il clima d'indignazione collettiva è stato afferrato al deputato al Parlamento greco. Riferisce infatti «Eleftherotipia», giornale della capitale, che il signor Stefano Tsaparas (in Mirecia non usa il titolo di onorevole), eletto nella circoscrizione di Salonicco per le liste del Pasok, il partito al governo, avrebbe inviato all'ambasciatore italiano una lettera di protesta.

«Signor ambasciatore — scriverebbe il turente uomo politico —, *penso che lei abbia seguito l'incontro di calcio fra Panathinaikos e Juventus, senza perdo trarne la medesima deduzioni dei giocatori italiani. Io credo, invece, che alcuni fra tali giocatori fossero pedati assuntori, degni di espulsi dal campo fin primi minuti. Lo spettacolo offerto dai calciatori juventini non ricalcava di certo quello raffinato e cerebrale della nazionale italiana che nel 1982 vinse il titolo mondiale nel (sic!). Si rappone che la Juventus sia un po' la vetrina del calcio italiano e mi domando cosa mai potrà accadere nel corso della rivincita in casa si è comportata in tal modo ad Atene».*

Un invito a moderare gli eccessi di vittimismo appare tuttavia oggi nel commento di «Proti», altro quotidiano ateniese, il quale sostiene che è ora di finirla con le lamentele, caratteristica comune dei due popoli.

m. m.

I bianconeri con la testa già a San Siro - e Cabrini in - Il gallese: «Romperemo l'incantesimo»

TORINO — Rush e Cabrini tengono la Juve coi sospeso. Sono quelli che hanno «pagato» più cara la battaglia Atene. Il primo ha una caviglia il secondo ha un muscolo saturo di tossine, al punto che ieri hanno fatto un'ecografia. Stamani cercheranno di mostrare i tempi, di dimostrare a Marchesi sono «abili» per San Siro.

Sia Rush che Cabrini hanno eccellenti motivi per tenersi a questa trasferta. non ha mai sul campo più prestigioso d'Italia, Cabrini vorrebbe saltare la sfida i tradizionali rivali e soprattutto tro Trapattoni.

«La classifica che il big-match di Roma-Napoli, ma per noi la partita più importante il quella di Milano — ha detto ieri mattina Ian Rush, sorridente per il confortante decorso del suo infortunio — *e per tanti motivi. Innanzitutto cercare di spazzare questa serie di trasferte in bianco. E poi c'è la sconfitta di Atene da dimenticare, anche se nelle Coppe si viaggia sulla doppia distanza».*

— Rush e Laudrup da una parte, Altobelli e Serena dall'altra: due grandi coppie, ma con le... polveri bagnate!

«Altobelli è il miglior bomber che ci sia in Italia, il suo nome è sinonimo di gol. Ma come coppia il paragone è improponibile, perché i due sono due attaccanti autentici che giocano in con me pure gioca Laudrup, un giocatore che fa fantasia e velocità la sua qualità migliori e che i gol dunque il più portato a fare».

— Non rischiate di ripetere Verona, se non Empoli?

«A parte il fatto che se ripigliamo a Verona, difficilmente perdiamo, è non certo per il valore dei marcatori, che è notevole, io dico che ci sono premesse per fare una bella partita e per rompere l'incantesimo. L'Inter è una squadra che ha grossi ambizioni e che deve correre di a tutti i costi. E contro squadre che puntano ad imporre il proprio gioco è non esclusivamente a impedire agli altri di manovrare, noi potremo finalmente esprimerci al meglio nostre possibilità».

r. s.

Totocalcio

■ L'Avellino dopo 4 sconfitte ci prova con l'esordiente Bersellini in panchina. Il Cesena al Partenio cerca il primo gol stagionale.

■ Il Como in casa ha sempre perso. L'Ascoli in trasferta è sempre andato ko. Nei 9 precedenti al Sinigallia, i marchigiani subito 3 sole sconfitte

■ Empoli-Pisa: confronto inedito per la A. divisioni inferiori il risultato più consueto è stato il pareggio.

■ Inter-Juventus. confronto ex Trapattoni e Marchesi. La Juve in trasferta vince da un anno.

■ Il Pescara in casa ha fatto il pieno, la Sampdoria dopo aver espugnato Como ci riprova all'Adriatico.

■ La Roma, con i voli augurali di tutti, tenta di frenare la corsa del Napoli in fuga. Tradizione con i giallorossi.

■ Torino al Comunale ci sa fare, l'imbattuta Fiorentina in granata non vince dal «patisce» Eriksson: 5 a 1 per lo svedese il bilancio dei tecnici.

■ L'archivio Verona-Milan è equilibrato, ma i rossoneri non passano al Bentegodi da 8 anni. Ekkjaer andrà a segno per la quinta domenica consecutiva?

■ Il Genoa, un punto in 3 partite casalinghe, cerca con il Bari la vittoria scacciacrisi. Nei 26 precedenti a Genova i pugliesi hanno mai vinto.

■ Il Messina a domicilio non concede i 2 punti dall'aprile 1984, la Cremonese nei 5 viaggi in riva Stretto ha subito altrettante sconfitte.

■ La Triestina vuole lasciare quota 0, al timone dell'Udinese debutta Mlutinovic. L'archivio è ricco di «x»: 14 in 19 partite.

■ Il Pavia riceve il Vicenza già in fuga. Il passato li con i Berici. Il Pavia in casa è imbattuto dal maggio '86.

■ Carrarese-Lodigiani, sfida inedita. Per i lariani terzo viaggio in Toscana: dopo il pareggio di Massa e la sconfitta di Siena, riuscirà a vincere a Carrara?

Bruno Colombaro

■ Concorso n. 10

1	Avellino	Cesena	4		
2	Como		X	4	
3	Empoli		4		
4	Inter	Juventus	X	4	2
5	Pescara	Sampdoria	2	X	
6		Napoli	X	4	2
7	Torino	Fiorentina	X	4	
8		Milan	X	4	
9	Genoa	Bari	4		
10	Messina	Cremonese	X		
11	Triestina	Udinese	X		
12		LR Vicenza	2		
13	Carrarese	Lodigiani	X		

Il tempo

Su tutti i campi di gioco prevarrà uno umido da fiaccare le gambe. Al Nord il tempo si presenterà variabile ed a tratti nuvoloso e piovoso. Sul resto della Penisola invece sereno o cielo velato.

Avellino	variabile 20°
	nuvoloso 16°
Empoli	
	nuvoloso 16°
Pescara	variabile 23°
Roma	variabile
Torino	variabile 16°
Verona	nuvoloso 15°
Genova	variabile
	sereno 25°
Trieste	nuvoloso 18°
	nuvoloso 17°
Carrara	21°

■ Fuori Amodio e Romano

AVELLINO — Bersellini lascerà in panchina Amodio e via libera dunque ai giovani e Cozzaneo. Confermati gli altri.

— Recuperati Di Bartolomei e Traini, parco Cuttone per uno Mon ancora disponibile Armenise, maschera punta esterna.

■ Lorenzini

— Rientra Lorenzini al posto Cimmino, per il resto confermata la squadra che ha pareggiato con il Pisa.

ASCOLI — Micoli in campo. Carillo al posto dello squalificato Celestini e sotta staffetta fra Hugo Maradona e tini.

■ Salvadori per Iemmelli

EMPOLI — Al posto dello squalificato giocherà Salvadori. Incerta la presenza di Lucci, infortunatosi nell'allenamento di giovedì.

PISA — Ancora fermo Cioghi, per il resto nessun problema per Materazzi.

Chi c'è, chi manca

■ non sono il à

INTER — Ferri accusa ancora alla caviglia destra. In di forfait giocherà Fauna dovrebbe andare in panchina, sostituito campo da Piraccini.

JUVENTUS — caviglia di va meglio, all'80 per il gallese giocherà. In caso contrario la scelta è fra Alessio e Buso. Anche Cabrini è in dubbio, guai muscolari: Bruno è pronto a sostituirlo.

■ Alberto per

— In Campione e Galvani, Casagrandi giocherà al posto di Junior.

SAMPDORIA — Bonomi è in forte dubbio per un'infiammazione al tendine d'Achille. In caso di rinuncia giocherà Nessun altro problema per Boskov.

■ Voeller recuperato

ROMA — Quasi certo il recupero di Voeller. La formazione giallorossa sarà quindi la che ha affrontato la Juventus.

NAPOLI — Azzurri formazione tipo. Carnevale, all'inizio, andrà in panchina.

■ Diaz dopo squalifica

TORINO — Radice non cambia, campo la stessa squadra Cesena.

FIORENTINA — Rientra Diaz dopo la squalifica e Reborato torna in panchina. Fin posto di Battistini, Pellegrini, Gelsi e Bosco per una maglia.

■ Galli più centrale

— Squalificato Iachini, giocherà quasi certamente Verza, che la società era intenzionata a vendere. Solda sarà il libero.

MILAN — Van Basten, Bortolazzi e Massaro bloccati da guai fisici. Filippo Galli è letto con l'influenza. Squadra a due punte, quindi, con Gullit più centrale. l'inserimento di Evani.

Totip

In palio 200 milioni per chi indovina i 16 risultati.

PRIMA CORSA	x 1
(tredici)	1 x
SECONDA CORSA	x 2
Montecatini (tredici)	x x
TERZA	1 1 x
Taranto (tredici)	1 x 1
QUARTA CORSA	1 1
Torino (tredici)	2 1
QUINTA CORSA	x 2 x
Roma (quindici)	2 x 1
SESTA CORSA	2 x
Milano (quindici)	x 2
SETTIMA CORSA	2
Bologna (tredici)	1
OTTAVA CORSA	x
Trieste (tredici)	2

BOXE L'italo-zairese conquista meritatamente la corona dei pesi medi

Kalambay, una lezione mondiale

Sul ring di Livorno ha dominato lo statunitense Barkley grazie ad una tecnica superiore - Un verdetto unanime gli ha assegnato il titolo, che gli fu tolto quando il Wba dichiarò decaduto Hagler

LIVORNO — Perfetto! Patrizio Kalambay, un italiano nero ma vero nel cuore e nella tecnica, è il nuovo campione del mondo dei pesi medi nella storia della boxe italiana, dopo Nino Benvenuti e Vito Antuofermo. Era tempi storici di Benvenuti che non si assisteva a una sublime lezione di boxe di così limpida classe, con un sinistro rapido, preciso, vera spada di Damocle per lo statunitense Iran Barkley. «Pat» Kalambay è meritatamente campione del mondo agli occhi del mondo intero che lo ha visto in tv. Hagler, che commentava il match per la Rai, è stato il primo a complimentarsi con quello che potrebbe diventare tra breve il suo prossimo avversario.

Kalambay ha vinto alla grande e il margine di vantaggio dei tre giudici (7 punti di scarto e il 147-140, e 8 punti il panamense Maldonado 147-139) con il nostro cartellino e di quasi tutti i giornalisti presenti. Kalambay è stato perfetto nella tenuta atletica e mentale. Il sinistro fulminante e preciso nel colpire bersaglio dalla prima all'ultima quattordicesima ripresa. Solo nell'ultimo round, un po' trepidante, Barkley è riuscito ad aggiudicarsi una ripresa, quella dell'orgoglio, nella quale l'americano, ferito, ha cercato di chiudere un match che per lui è stato un vero calvario.

«Liama» — è chiamato Barkley — è volato a Livorno era arrugginita ha fatto di tutto per farire lo Iran. Un esaltante e splendido quello di Kalambay che riporta la boxe a grande spettacolo sul campo mondiale: 3 titoli (Rosi a Kalambay, quattro europei e quattro junior nel nostro forziere.

Il match di Kalambay è stato di una vera perfezione tattica. Sinistro, diretto, montanti che spettavano l'azione sempre incessante di Barkley. Una frusta quel sinistro che alla fine ha fiaccato, irretito e ferito l'orgoglio dell'americano.

è stato proclamato il verdetto — nessun dubbio sul vincitore — il Palasport di Livorno è scoppiato in un'autentica Un'esecuzione perfetta quella di Kalambay iniziata alle 22,02 e terminata alle 22,32 della mezzanotte. Ancora una volta, e in questi ultimi tempi spesso, la boxe europea si è imposta a quella americana.

E anche Hagler e Ray Mancini a Livorno come telecronisti, hanno sprecato elogi per il neocampione.

La platea si era riscaldata subito con un intensa e con risvolti incredibili tra Luca De Lorenzi, in odore di titolo mondiale, e il francese Marby, vincitore campione del mondo dei pesi leggeri Vinnie Pazienza, l'obiettivo dichiarato del nostro campione d'Italia Lorenzi. Il francese vince il combattimento di forza dopo aver l'arbitro Priami a decretare il k.o., al quarto round.

Marby, irriducibile, prima di cedere aveva subito alla seconda, terza e quarta ripresa, il conteggio di 8" per altrettanti k.d. Un match di rara intensità che deve aver soddisfatto anche gli esigenti palati americani. De Lorenzi al terzo round aveva riportato una ferita all'arcata sopracciliare sinistra.

E' poi la volta di Nino La Rocca, al suo primo match con la gestione «Agnetinodue». Il solito show di finte e schivate e, alla quarta ripresa, Nino vince per una ferita riportata allo zigomo sinistro dal rivale franco-algerino, pugile piuttosto mediocre che aveva dovuto subire un conteggio di 8" alla seconda ripresa volante di La Rocca.

Sergio

RISULTATI — Medi: Kamunga e Awuiloh (Tog) pari in 8 r; gallo: battè (Bel) ai punti in 8 r; ri: De Lorenzi Marby (Fra) per k.o.t. a 1'37" del 4° r; battè Cherif-Boubekeur per a dal 8 r.; campionato medi Wba: bu Kalambay Barkley (Usa) ai punti in 15 riprese.

Oggi in tv

Ore 13 — Grand Pr[illegible] (1).
Ore 13,25 — Tg1 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 13,45 — Sport Show; calcio internazionale (*Tmc*).
Ore 13,55 — Ginnastica: mondiali da Rotterdam (*Raitre*).
Ore 14 — Sabato Uno Sport (*Italia 1*).
Ore 14 — Ginnastica: mondiali da Rotterdam (*Raitre*).
Ore 14 — Forza Italia (Odeon).
Ore 14,30 — Sabato Sport: Pallavolo da Jesi, Kutiba Falconara-Bistefani Torino (registrata); Ciclismo: da Pistoia, cronometro Firenze-Pistoia (*Raiuno*).
Ore 17,30 — Derby (*Raitre*).
Ore 17,35 — Basket: da Livorno, Enichem Li-S. Benedetto To (*Raidue*).
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19 — Quotidiano Sport (*Svizzera*).
Ore 20,30 — Tg1 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 22,30 — Lolita: incontri internazionali (*Italia 1*).
Ore 22,30 — Sportsette: Rush nella sua Liverpool; present. campionato (*Raidue*).
Ore 22,30 — Calcio: Cremlo-Atletico Mineiro (*Tmc*).
Ore 23,20 — Odeon Sport (*Odeon*).
Ore 23,45 — Sabato Sport: campionato svizzero di calcio; hockey, basket, ginnastica mondiali di Rotterdam (*Svizzera*).
Ore 23,30 — Pugilato: Ramirez-Bom Edwards mondiale leggeri Wbc (*Italia 1*).
Ore 23,45 — Sportsette, Ciclismo: Rocho campione dell'anno (*Raidue*).

Oggi Moser dà l'addio alla strada

FIRENZE — Ultima corsa su strada, dunque, per Francesco Moser: oggi disputerà la Firenze-Pistoia a cronometro, km 30, chiusura della stagione italiana, stesso tracciato della prima gara ciclistica italiana, vinta nel lontano statunitense Van Heste.

nel la corsa fu vinta dal eco Golz. L'anno successo polacco Piasecki, che oggi partirà per ultimo, preceduto di 1'30" da Lealli e In venticinque o quasi, fra i quali Fondriest, Saronni, Reminger, Baronchelli, Bugno, Pagnin, Giupponi, Skoda, Olsiger, Lang.

Intanto è stato annunciato il ritiro dalle gare anche di Vittorio Algeri, campione italiano nel 1986, la squadra di Bugno, il quale capitanerà gli attuali gregari di nella Supermercati.

PALLAVOLO Scattato ieri a Jesi il campionato

La grinta della Kutiba ha ragione dei torinesi

La Bistefani patisce lo scarso affiatamento degli stranieri e cede 1-3

— Ha vinto l'anticipo della prima di campionato la squadra che ha cercato e voluto il successo di Paolini merita i punti per il principale motivo: la voglia di arrivare al dall'ostacolo-Bistefani. non bella, gara che non ha soddisfatto sicuramente pallavolo ma le due squadre hanno pensato prima di tutto di cercare punti vincenti.

La Bistefani è sicuramente sulla giusta, ma le difficoltà (quindi di gioco) di chi è arrivato solo da una giorni (leggi Hedengaard e Powers) si fanno sentire. palleggiatore lo stratosferico Powers però (ine gli appianati se lo «yankee» ha finito il evidenti riferimenti e esaltano. lungo periodo, intanto, c'è stato il «figlio prodigo» Lanfranco che con la perfetta ricezione permesso al proprio palleggiatore di far divertire la «bocca da fuoco» americana. Cosa non ha girato allora? Semplice, i Vecchia, De Rolt e Luigi sono andati a singhiozzo.

La Kutiba non curamente... imprendibile ma già detto ha avuto il grande coraggio di crederci gettando nella mischia il cuore dei deboli e la forza dei poveri.

Fatto questo lungo panorama righe per i vari parziali. Subito Kutiba sugli nel primo e arriva sino all'11-4, rimonta piemontese, vincono. (e che rivalsa) della Bistefani nel la Kutiba ha proprio voglia di togliersi stravince. terzo set. cordia? Niente di più falso. Il e decisivo mano Kutiba fino all'11-6 poi i piemontesi che accendono pericolosa rimonta. L'esaltazione e la precisione però difetto e finisce in gloria per gli uomini Paolini.

Falconara-Bistefani Torino 3-1 (15-13, 10-15, 15-3, 15-10). *Kutiba:* Lombardi 8,5, Masciarelli 8,5, Gobbi 6,5, Nilsson 7, Frascella 7. All.: Paolini 7. *Bistefani:* Hedengaard 8, Luigi 5,5, De Rolt 6, Powers 6,5, Lanfranco 6,5, 8, Vigna 5,5. All.: Prandi 6,5.

Le altre cinque partite

Introdotto dall'anticipo di ieri a Jesi Kutiba e Bistefani, il campionato maschile di pallavolo muove oggi i primi passi proponendo le prime verifiche. Intanto, ripetto stagione, c'è un'importante in- di tendenza per quanto concerne i tecnici: il rapporto otto a quattro relativo all'Al, a favore degli stranieri, è quest'anno tato.

L'allenatore straniero che, a volte, costa poco, infatti inte- nostra realtà: per club è necessario verificarlo prima persona, fermo restando che personaggi Velasco mettersi in discussione.

Ma l'argentino della Panini — a altrettanto valido si può giudicare il lavoro sta svolgendo a Padova il jugoslavo Jankovic — sono in fondo eccezioni che confermano la regola degli incapaci di mentad'origine Paese ha le sue usanze, costumi e modi d'essere) di legare adeguatamente i giocatori.

dunque simpatia scelta «italiana» della maggior parte delle squadre, convinti che è la strada giusta per valorizzare ulteriormente il movimento pallavolistico nazionale, convincendo i singoli tecnici che la loro non è una professione poi così precaria da costringerli ad avere, per sicurezza, un altro impiego.

prima giornata propone squadre a ranghi completi, con l'eccezione della Camat Bologna costretta a rinviare l'esordio di Castellani. L'apposita commissione non si è infatti ancora espressa circa la possibilità di tesserarlo essendovi Falconara che accampa diritti economici sul suo cartellino. Il discorso dovrebbe comunque chiudersi nei prossimi giorni e tutto presupporre che l'argentino avrà il nullaosta.

g. bar.

maschile (1ª giornata, ore 17): Opel Ag-Enermix Mi; Olimo Fontanafredda-Panini Mo; Virgilio Mn-Maxicono Pr; Camat Bo-Eurosilba Ba; Classe Pd-Parrillo Cr; Kutiba Falconara-Bistefani Cus 3-1 (15-13, 10-15, 15-3,).

BASKET Enichem-San Benedetto oggi in tivù

Esame per due deluse

Enichem Livorno-San Benedetto Torino, anticipata ad oggi per la ripresa tivù (inizio ore 16,45, ra a Tallone, tempo su Raidue alle 17,30). gioca in un clima di riparazione anche se siamo solo alla

L'Enichem perdente per non rischiare di attesa squadra rivelazione delusione dell'anno; Benedetto, riavrà in panchina Savio dopo l'operazione di mentre dimostrare avere mentalità per battere! campo, contro rivale. Sapore di autentica battaglia, e implicazioni psicologiche sottovalutare per il futuro.

ricco club livornese, recente attuato una saggia e paziente politica di sugli Ha- (Tonut, Forti e sono andati ad aggiungersi al gioiello locale Fantozzi, alla cui valorizzazione sono stati : quest'anno è giudicato che il gruppo indigeno fosse ormai sufficientemente forte per ingaggiare due americani di valore, i risultati sono arrivi. Un'unica vittoria (nel derby, e questo ha le amarezze), Napoli aggravato crisi. «*May*, da una *stagione di inattività a causa della frattura al braccio* — dice Bucci —, *è più lento previsto nel* Johnson, *a parte qualche problema fisico, non ancora digerito il ritorno al nostro campionato dopo l'esperienza triestina*». Nega problemi psicologici, Bucci, ma è spontaneo invece chiedersi se il mediocre rendimento di qualche italiano non sia invece da mettere proprio in relazione al «declassamento» da primattori a co-protagonisti di Tonut e Carera.

Quanto alla Benedetto, Asti attende una reazione (soprattutto da dotti) dopo post-DiVarese; «*Abbiamo incominciato l'estate di costruirci rientrati negli spogliatoi. C'è voglia di rivincita, ci alienati intensità, vedremo a Livorno i risultati*». E chissà che, non avendo nulla perdere, i finalmente paure.

g. a.

sport flash

La Nazionale-parlamentari

ROMA — La Nazionale di calcio dei parlamentari affronterà sabato 31 ottobre l'omologa dell'Austria (nelle cui file il del presidente della repubblica Waldheim, a Settebagni. Questi i convocati: Azzolini, Ciabarri, Fortadadino, Rebulla, Sangalli, Scariato (Dc), Berselli, Fini, Nania (Msi), Pietro, Pellegatti, Greco, Serafini, Sosve, Strada, Testa, (Pci), Ritelli (Pr), Scalia (Verdi), Cristoni ().

● **Olimpica**: i convocati per l'amichevole con la Grecia il 28 ottobre ad Arezzo: Alessio, Brio, De Agostini, Mauro, Tacconi (Juventus), Ancelotti, Tassotti, Virdis (Milan), Borgonovo (Como), Carnevale, Romano (Napoli), Cravero (Torino), Domini (Roma), Galia, Giuliani, (Verona), Pellegrini .

● **Anticipi odierni**: C-1 Girone A: Trento-Centese . Pucci Salerno); Virescit-Lucchese (Bizzarri di Ferrara); Girone A: Rondinella-Carbonia (Mantovani di Genova); C-1 Girone Telgate-Alessandria (Lotta di Udine).

■ **Coppa Coppe**: Marsiglia-Hajduk Spalato 4-0.

● **Calcio, campionato Primavera**, oggi ore 14,30, Filadelfia, Torino-Genoa.

Ippica: a Vinovo l'Omnium

VINOVO — Corse di galoppo oggi Testo con un'ottantina di cavalli partenti. La prova principale è il Premio Omnium Subalpino di 40 milioni. Nove i concorrenti start dei 2200 metri: 1. Johnny (G. Pinto 59 ½), 2. Captain Hawai (J. Fioury 60 ½), 3. Acceglio (M. Bianco 55 ½), Gatin (G. Frontini 53). 5. Carim (S. Landi 51 ½). Megastar (V. Panici 50), 7. Ban in Black (G. Congiu motore (N. Murgia 48), 9. Speedy Sensation (M. Zini 47).

I (inizio ore 14,30): Pr. Imperial Time, Ostra Marina; Pr. Stampa Sera: Dreyer, Brujo; Pr. Luconte: Lake District, My Queen; Pr. Miobolo; Sabouti, Ouille Noire; Pr. Assicurazioni: Can You Buck, Lynhush; Pr. Omnium Subalpino: Acceglio, Pumatore; Pr. Negarville: Strezzissima, Mister Doolittle; Pr. Balon: Pinson, Oyr.

● **Tris**: a San , Premio dei Fantini di galoppo vinto La Rocca davanti a Tzu Wong e Nylon, combinazione vincente 9-10-12, quota per 657 vincitori 997.778 lire.

■ esordisce oggi la pallavolo Pinerolo nel campionato femminile di A-2: le piemontesi affrontano in casa (via dei la Fulgor Fidenza.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 9 ottobre 1987 è stata di 532.911 copie

LA STAMPA
Direttore Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La
Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Consiglieri Casalegno di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluso
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Paolo Mattioli
Alfonso on (presid.)
Luigi
Giovanni
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile C.S.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Cherasco (prov. CN)
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1958
CERTIFICATO N. 000 DEL 19-12-1986

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Roma - Direzione Generale 30123 GALLARO via Carducci 29 - Tel (02) 35 861
Torino, c. M. d'Angelo 80 via Nizza 152 via Marenco 32 - Tel (011) 56 251
Milano ALBA, c. M. Coppola 3 - T. 25 717 ALESSANDRIA, v. Parma 13 - T. 442 543/442 544 ANCONA (ufficio Ancona) 95 Owen - T. 745 019-788 826 AOSTA, v. Binel 40/a - T. 41 700 ASTI, v. M. d'Angelo 28 - T. 32 227 BIELLA, v. Nazionale 97 - T. 30 799, Piemontese 29 - T. 366 230 BOLOGNA, Indipendenza 74 - T. 228 826 CAGLIARI, v. Regina Elena 17 - T. 662 387 CATANIA, Dus Giovanni 230/5 70 - T. 353 021 CATANZARO, v. M. Grandi 102 - T. 44 024 CESENA, c. Cavour 180 - T. 64 880 CHIAVARI, v. Nazionale 29 - T. 360 975 CLUSONE, v. Fiorenzo 11 - T. 30 630 FIRENZE, v. Cavour 50 - T. 27 48 FIRENZE, v. le Mannaia, 54 - T. 361 192 GENOVA, v. C. R. Genovesi, 17/4 - T. 841 366 IMPERIA, v. Bonfante, 1 - T. 272 231 LA MANTOVA, c. V. Emanuele I - T. 361 608 MESSINA, v. le S. Marco (Giostra Ionni) - T. 29 32 855 MODENA, v. Rismondo, 2 - T. 216 848 NOVARA, c. della Vittoria, 2 - T. 35 943 PADOVA, v. Cavour 30 - T. 35 318 PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - T. 324 829 PARMA, v. le Mentana, 9 - T. 35 943 PESCARA, v. Regione, 3 - T. 216 848 PIACENZA, v. Cavour 104 - T. 41 648 ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - T. 47 56 804 SANREMO, c. Garibaldi, 47 - T. 884 040 SASSARI, v. Porcellana, 9 - T. 275 421 SAVONA, v. Gramsci 171 - T. 36 218 VERCELLI, v. Foa, 53 - T. 64 000

Audi 100 Avant. Un'elegante berlina molto, molto familiare.

Una linea originale e prestigiosa per una funzionalità tutta particolare: massimo confort unito ad eccezionale disponibilità di spazio; l'equipaggiamento di serie tanto ricco da comprendere anche il tettuccio apribile e le ruote in lega leggera; la carrozzeria è in lamiera zincata, inattaccabile dalla ruggine; i motori, benzina e turbodiesel, sono a cinque cilindri: brillanti e silenziosi, dai consumi contenuti anche alle alte prestazioni per un'autonomia di 1000 chilometri fra un "pieno" e l'altro. Tutti i modelli Audi hanno carrozzeria interamente zincata e sono disponibili nella versione quattro

Audi all'avanguardia della tecnica

1014 punti vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda copertina e nelle pagine gialle alla Automobili.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 26; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale [illegible] VA, via Ceccardi 1/14; [illegible] Berlaris 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale dello Abbazione 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; più che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe e composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 13.000 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 7000, dirigenti L. 13.000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 4500. Avvisi urgenti altra tassa e mezzo; doppio. Festivi urgenti, altra tassa o urgenti/festivi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino». Il modulo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se pervenute o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 656.3185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. [illegible] concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni (rimborso 6-24 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-5 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
740.62.05 - 771.06.26 corso Francia 15.

A.A.A. A tutti con cessione senza cambiali 1 milione 12 mesi L. 89.000, 3 milioni 36 mesi 102 mila, 5 milioni 60 mesi 118 mila, 10 milioni 60 mesi 230 mila compresa assicurazione. Serietà riservatezza. Orario continuato sabato solo mattino. Studio Zeta, corso F. Oddone 10 (piazza Statuto) tel. 471.176 - 473.1029.

A.A.A. CELERITA' riservatezza ampie garanzie per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 544.821.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci a misura delle proprie esigenze sulla fiducia e senza tante formalità. Telefonare subito allo 011.836.580.

A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con forme diverse. Istruzione telefonica allo 011.650.3961.

ANDROMEDA
finanzia con
prestiti fiduciari
mutui ipotecari
MUTUI PER LIQUIDITA'
CESSIONI 5° STIPENDIO
Aperti anche al sabato.
TEL. 780.2235

CON molta semplicità in soli 34 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti e professionisti. Tel. 683.909.

3 Aziende, negozi

AFFARE vendo gift [illegible] campionario. Tel. 727.947 ore pasti.
ALESSIO centralissimo negozio quadri [illegible] Telefonare 0182.43.541.
CEDESI negozio vendita prodotti [illegible] [illegible] Publikompass 520 - 10100 Torino.
CEDESI [illegible] Tel. 705.445.
FINANZIARIA immobiliare in Torino [illegible] Richiedesi capitale. Tel. 011.567.45.87.
SELF-SERVICE [illegible] Prezzo interessante. Publikompass 571.4135.
SVENDO negozio [illegible] Telefonare 217.4684.
VALLE d'Aosta [illegible] Tel. Prinoscale (0166) 61.171 anche festivi.

4 Terreni

CERCO zona collinare vicino Torino terreno [illegible] da 300 a 2000 mq. Tel. 647.2027.
PIETRA Ligure terreno edificabile mq 900 progetto approvato per villetta bifamiliare. Tel. (019) 648.568 pasti.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI capannone mq 1000 circa, altezza minima mt 6 con uffici mq 200 a 2000 mq di cortile, zona prima cintura Torino vicinanze Borgaro. Tel. 011 470.4605 - 470.4606.

offerte

AFFARE in trattoria in via Nizza magazzino di diverse metrature, interessanti come investimento. Telefonare 537.796.
ALIBERTI vende in via Nizza magazzeno di mq 85 al piano terreno e 45 mq al piano 1, L. 60 milioni. Tel. 537.796.
BASSO laboratorio mq 300 più cortile [illegible] Casale [illegible] Tel. 814.075 - 691.555 serali.
BOX [illegible] vende zona Santa Rita. Telefonare 322.201 ore pasti.
IN Torino zona Pietro Micca palazzo d'epoca [illegible] mq 90 [illegible] Telefonare, ore ufficio, 538.017.

LEASING IMMOBILI
per l'acquisto del vostro ufficio, laboratorio, [illegible] di tasso più conveniente. Co.Im. S.p.A., via T. Grossi 22, telefono 479.116.

NEGOZIO corso Palermo affittasi a L. 400 mila mensili. Telefonare 811.875.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE [illegible] Telefonare 332.789.
AUTISTA [illegible] Telefonare 368.0113.
AUTISTA [illegible] Telefonare 528.382.

CUOCO ventenne pratico [illegible] Telefonare 011.567.6062.
CUOCO 38 anni qualificato offresi [illegible] Tel. 011.708.140.
DOMESTICA 45enne referenziatissima [illegible] Tel. pasti 325.140.
QUARANTAQUATTRENNE offresi per pulizie ufficio, o negozi come commessa part-time. Telefonare 301.536 ore pasti.

commessi, baristi

RAGAZZA [illegible] Tel. 739.2557.

impiegati

DIRETTORE amministrativo [illegible] Scrivere Publikompass 5353 - 10100 Torino.
LAUREANDA in farmacia [illegible] Tel. 996.8029.
ODONTOTECNICO [illegible] Telefonare 219.603.
OTTIMO inglese, esperienza [illegible] Telefonare, ore pasti, 541.635.
PERITO aziendale ventenne con [illegible] Tel. 819.2827.
RAGIONIERA esperienza lavori ufficio [illegible] Tel. 010.307.
RAGIONIERA 21enne corso tecnico [illegible] Telefonare 888.6574.
RAGIONIERE esperienza [illegible] Telefonare 672.597 - 953.0040.
REFERENZIATO [illegible] Tel. 730.258.
SEGRETARIA [illegible] Telefonare 011.833.323.
STUDENTE universitario [illegible] Telefonare 780.998.
TEDESCO inglese [illegible] Tel. 589.493 ore pasti.
[illegible] Tel. 391.536 ore pasti.

tecnici

PERITO elettronico [illegible] Scrivere Publikompass 504 - 10100 Torino.
RESPONSABILE programmazione produzione [illegible] Scrivere «Publikompass 5247 — 10100 Torino».

dirigenti

GIOVANE direttore [illegible] Scrivere «Publikompass 5342 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESSANDRIA [illegible] Tel. dalle 18 alle 21 al 283.619.
AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca [illegible] Tel. 953.3340.
BRUNO [illegible] Telefonare 808.7662 ore ufficio.
CARPENTIERE in ferro e [illegible] Telefonare 301.467.
CERCASI tecnico [illegible] Tel. 673.980 - 630.148.
COPPIA custodi Villarbasse [illegible] Publikompass 608 - 10100 Torino o telefonare 011.508.198 [illegible]
LITOGRAFO capo macchina provato e [illegible] Heidelberg, cercasi. Tel. 424.1198 - 424.1024.
MEDIA azienda cerca meccanico [illegible] Scrivere Publikompass 900 - 10100 Torino.
MODELLATORI [illegible] Telefonare 220.2987.
PER villa signorile in Brianza [illegible] Scrivere Publikompass 6187 - 10100 Torino.
PERITO elettrotecnico [illegible] Tel. 958.0313.
SALDATORE [illegible] Tel. 984.0632.
TURBETA [illegible] Scrivere «Publikompass 383 — 10100 Torino».

impiegati

COORDINATORE costruzioni meccaniche [illegible] Scrivere EMG S.p.A. Casella Postale 543 — 10100 Torino Centro.

INDUSTRIA [illegible] Scrivere «Publikompass 534 — 10100 Torino».
INGEGNERE meccanico esperto impianti metallurgici progettazione Cad verifica disegni controllo sequenze lavori [illegible] Scrivere EMG S.p.A. Casella Postale 543 — 10100 Torino Centro.
MEDICO dentista cerca assistente [illegible] Scrivere «Publikompass 6225 — 10100 Torino».
P.E.R.T. coordinamento costruzione impianti [illegible] Scrivere: EMG S.p.A. Casella Postale 543 — 10100 Torino Centro.
RAGIONIERA esperta [illegible] Tel. 218.694 - 218.178.
REGISTRATRICI [illegible] Tel. 567.017.
SOCIETA' torinese [illegible] Tel. (011) 650.3561.
STUDIO professionista [illegible] Telefonare ore ufficio 471.515.

tecnici

ASSUMIAMO [illegible] Tel. 325.068.
GIOVANI per corso di formazione [illegible] Torino.

8 Rappresentanti

A.A. AZIENDA commerciale [illegible] Scrivere «Publikompass 6231 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 34enne [illegible] Tel. ore 14.30-18.30 al 484.744.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.047 (sabato aperto).
ACQUISTASI auto purché non sinistrate [illegible] Autopiemonte [illegible] Torino.

ACQUISTIAMO
autovetture di ogni marca e tipo a [illegible] Autostadio - Torino, tel. 225.0061.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] Torino 9, tel. 471.843.
DENARO contante a chi deve vendere autovetture di ogni tipo e marca. Massima valutazione. Autopian corso Giulio Cesare 156. Tel. 264.401.
JAGUAR 5.3 HE '85 full optional [illegible] Fioravio, corso Turati 130.
MAESTRO LS nuova da immatricolare prezzo interessante vende Fioravio corso Sommeiller 4.
MASERATI 420 i '87 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 26.
MERCEDES 190 E '83 cambio automatico pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 26.
PRISMA diesel 1985 grigio scuro metallizzato [illegible] Lancia corso Regina 270. Tel. 751.466.
ROVER 213 SE '85 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio corso Sommeiller 4.
ROVER 2.4 STD '84 aria condizionata pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Sommeiller 4.
SAAB 900 T 16V '84 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Turati 130.
SAAB 900 T '82-'83 [illegible] pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Turati 130.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
THEMA IE turbo fine 85 pochi km garanzia vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 26.

VEICOLI COMMERCIALI USATI
Fiat Ducato diesel furgone 1983, grigio, Volkswagen Caravel G. 9 posti turbo diesel 1985 blu; Ford Transit 100 diesel furgone 1983 grigio [illegible] Torino corso Turati 53. Tel. 319.4094.

18 Acquisto alloggi

BORGO Vittoria o Madonna di Campagna acquisto per contanti 2 camere e servizi libero a breve. Tel. 739.8408.

19 Vendita alloggi

ALBERTI vende in zona corso Peschiera [illegible] L. 40 milioni 500 mila. Tel. 537.796.
ALBERTI vende in zona corso Traiano 2 camere [illegible] L. 35 milioni e 500 mila. Tel. 537.796.
APPARTAMENTI residenza «Verde Oasi» signorili alloggi 1-2-3 camere [illegible] Via Veglio angolo via Volta Settimo Torinese. 225.032.000.
APPARTAMENTI signorili in nuova costruzione [illegible] corso Giulio Cesare piazza Derna 215. Visite anche festivi 515.532.080.
BRUINO alloggio signorile 130 mq 3 camere [illegible] Tel. 90.87.074.
CASA in blocco [illegible] Tel. 257.6669.
CENTRALISSIMO 2 camere servizi [illegible] Tel. 500.137 ore 9-12.

CONSORZIO A
SICE PIEMONTE
costruisce ville in [illegible]
Telefonare 543.321.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverna, cantina, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza nostri architetti.
Costi differenziati a partire da L. 175 milioni
Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
[redacted] Castello
[redacted]ENTRO
VILLE
«MENALUNA»
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, plurservizi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti.
VILLE [redacted]ILIARI
costi differenziati a partire da L. 290 milioni
VILLE BIFAMILIARI
costi differenziati a partire da L. 220 milioni
50%
a stati di avanzamento lavori con piani finanziari individuali (durata costruzione 24 mesi).
50%
mutuo fondiario in 15 anni

FRAZIONAMENTO
via Tronzano 15, fine via Martorelli [illegible] 2 camere cucina bagno mq 75 L. 51 milioni; 3 camere cucina bagno mq 105 L. 71 milioni. Mutuo S. Paolo Personale in loco. Feste e Berenero, tel. 741.2874.

IMPRESA edile vende in S. Benigno Canavese villa unifamiliare con possibilità di frazionamento. Per informazioni tel. 011 470.4605/6.

[redacted] vende direttamente [illegible] Zona Lucento, Residence, [illegible] Tel. 729.980 ore 8-9 - 18-19.

MIRAFIORI
strada del Drosso 126/3 vendiamo [illegible] soggiorno 3 camere cucina 2 bagni [illegible] Ufficio vendite in cantiere al pomeriggio. Gabetti Agenzia 3, t. 6767.

NICHELINO AFFARE
via S. Francesco 76 [illegible] Personale sul posto al pomeriggio, sabato compreso. Gabetti, tel. 6767.

NUOVA COSTRUZIONE
appartamenti signorili [illegible] pronta consegna giardino [illegible] soggiorno 1/2/3/4 camere doppi servizi. Piazza Derna 215. Visite anche festivi. Tel. 515.532.080.

OCCASIONE: per investimento 2 monocamere affittati a L. 500 mila [illegible] Tel. 384.481.
SUSA autoporto vendesi casa da trasformare mq 1240 [illegible] Tel. 953.44.75.
VILLETTA indipendente 4 vani nuova 30 km Torino mq 210 su 2 piani mq 800 terreno comodità negozi scuole [illegible] L. 175 milioni. Tel. 011.974.420.

DE.GA. vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro centro residenziale De-Ga Rivoli condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati, cantiere in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

CALZOLAIO cerca in affitto alloggetto in Torino o prima cintura. Telefonare 380.615.

21 Offerte affitto

AFFITTASI studio ufficio 4 camere via Donizetti angolo via M. Cristina. Scrivere: «Publikompass 8304 — 10100 Torino».
MONOLOCALI uso pied-à-terre per persone referenziate. Tel. 838.67.34. Orario 9-17.30.

38 Animali e veterinaria

BOXER San Bernardo Terranova Samoiedo Chow Chow Bobtail Schnauzer Dalmata. Tel. 011.543.865.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da periziare oggetti e dipinti antichi e moderni, preziosi e argenti, oggetti vari di epoca? C'è l'Ibr Piemonte (istituto vendite con esecuzione giudiziaria e riservata perito di tribunale, vendite giudiziarie, [illegible]). Via Bonzanigo 18 - Torino, tel. 011.485.338 - 482.821.

44 Libri, librerie

2 ACQUISTO biblioteche collane di pregio saggi arte letteratura enciclopedie. Telefonare 838.889 orario negozio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. 35 km Torino vendo da ultimare villetta indipendente mq 230 su due piani L. 85 milioni. Telefonare 011.974.420.
A Casana Torinese in villa d'epoca ristrutturata mono-bilocali a partire da L. 35 milioni termo indipendente. Iva 2%, mutuo. Telefonare 0121.72.494.
ACQUISTO da privato rustico o cascina con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile pagamento in contanti. Tel. 658.303 - 658.235.
ALLOGGIO Val Chisone strada Sestriere mq 100 bagno cantina giardino posto auto L. 25 milioni. Tel. 0121.501.277.
CASETTA tra Barge e Bagnolo cucina scale interne 2 camere cortile giardino L. 21 milioni. Tel. 0175.343.348.
COAZZE impresa vende alloggio tre camere e servizi con box e orto privato riscaldamento autonomo. Tel. 901.3284.
COLLINA Rosero posizione panoramica vendo casetta 4 camere cantina terreno L. 29 milioni. Tel. 0141.34.887.
CUMIANA vendo casa rustica stupenda posizione con frutteto. Richiesta L. 22 milioni. Tel. 0121.71.374.
GIAVENO da Vassarotti Immobiliare di fronte al Municipio, tel. 937.6277, aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno trova i vostri investimenti per acquisti e vendite in zona.
GOLF GTI 16 V verde gialla, verde racing tetto apribile perfetta vendo in garanzia Senoni concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino, corso Turati 53, tel. 319.4094.
LAIGUEGLIA vendo appartamento terratetto 500 mt mare camera sala cucinino balcone giardinetto. Tel. 0182.49.494.
PRAGELATO vendesi alloggio mq 60, posto auto, ottima posizione, salone e grande giardino condominiale. Telefonare (030) 393.000.
RUBIANA casa d'epoca perfettamente conservata, residenziale vendesi. Tel. 937.6277.
SESTRIERE privato vende piano alto bellissimo arredato, ingresso, cucina, salone con camino, tre camere letto, doppi servizi, due balconi, terrazzo indipendente, box doppio. Telefonare 411.8265.
VAL Chisone rustico con terreno semi-ristrutturato L. 23 milioni dilazionabili. Tel. (0121) 72.494.
VILLA a Salpana uni-bifamiliare affare dilazioni permute e minimo anticipo. Tel. 925.3156.
190.000.000 casa bifamiliare di 360 mq 3 box indipendenti 4 lati giardino recintato breve distanza Torino Studio professionale vende a riscatto con mutuo 9%. Tel. 515.551 - 658.303 - 515.488 - 658.235.
40.000.000 cascina collinare indipendente 4 lati con 5000 mq di prato Studio professionale vende a riscatto con mutuo 9%. Telefonare 658.303 - 658.235.
67.000.000 Corio casetta restaurata con giardino subito abitabile studio professionale vende a riscatto con mutuo 9%. Telefonare 515.551 - 515.488.
74.000.000 Carmagnola rustico ristrutturato abitabile subito con tutti servizi più mq 1000 prato Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 [illegible]
95.000.000 Moncalieri rustico indipendente con prato Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
95.000.000 Pinerolo (Macello) cascina indipendente tre lati subito abitabile con bassi fabbricati e 1000 mq prato Studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 515.551 - 658.303 - 515.488 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO Ospedaletti centrale arredati monolocali 2 vani servizi termo autonomo terrazzo telefono mobili televisore affitto inverno. Tel. 011.901.8459.

47 Alberghi, pensioni residence

LOANO albergo Isabella (019) 668.583 corso Europa, camere con servizi, menù a scelta, comfort L. 30 mila.
NUOVISSIMO soggiorno per la terza età Montegrosso [illegible] brevi e lunghi periodi tutto il comfort residence. Tel. 0141.44.082.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.582.

50 Smarrimenti

SMARRITO zona Re Umberto piazza Solferino Scottish Terrier nero con collare rosso alta ricompensa. Tel. 531.473.

51 Occasioni

AFFARE! Sei specchi cristallo con 240 att. mq 30 adatti ampliare ambiente spazio (palestre, negozi, esposizione, parrucchiere, boutique, etc.) completi di telai, cerniere in ferro, cattivo, bruciatore nafta, reattori, grues, generatore aria calda 125 m. kal, rifle e gufo/grafia ferro per scoppiare con scale, porta in cristallo bronzo fumé stampato, portoncino e blocco garage, due porte in laminato bianco a porta, mq 150 pannelli alluminio soffitto alonico con plafoniere luce, mobile doppio 15 quintali liquidarsi Torino. Telefonare 441.515 (sabato incluso).
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 36, tel. 472.800, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, gioielli, telefonare al 608.0081. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Piemonte 47.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria bigiotteria gioielleria vecchia antica valutando massimo, tel. 812.2327 via Mazzini 27.
ANTICAGLIE mobili lampade quadri orologi vecchi e oggettistica varia il Bazar compra e vende. Tel. 521.37.71.
CERCO mago di fare tornare la persona amata, magia bianca d'amore, consulenza, affari. Via Mazzini 11, tel. 888.6778.
SGOMBRO cantine soffitte alloggi recupero carta e ferro rinni. Massima. Tel. uff. 348.8703 rec. tel. 506.360.
SI acquistano arredi nuovi e antichi, argento ed oro. Massima valutazione con perito. Ibr Piemonte Istituto vendite, via Bonzanigo 18 - Torino, tel. 011.485.338 - 482.813.

L'USATO AUTOGESTIONI

Sistema Usato Sicuro
GARANZIA 12 MESI

SFIDA

AUTOGESTIONI TRATTA BENE ANCHE IL TUO USATO

LE QUOTAZIONI UFFICIALI

Y10 4×4 10 MESI Km. 5.150	DA	L. 11.700.000
UNO DIESEL 5 p. 12 MESI	DA	L. 9.600.000
RITMO DIESEL CL 17 MESI	DA	L. 8.400.000
REGATA WEEKEND DIESEL S 17 [redacted]	DA	L. 12.800.000
PRISMA DIESEL 17 MESI	DA	L. 12.750.000
ALFA 33 1.5 GIARDINETTA 4×4 6 MESI* Km. 5.300	A	L. 16.600.000

* [redacted] DELLA CASA

IL AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

Cerchi la tua autoccasione? Vieni da Autogestioni, scegli e confronta con chi vuoi. Valuta qualità, anno d'immatricolazione, chilometri percorsi e prezzo del nostro usato: scopri che Autogestioni non teme confronti. E' semplice: Autogestioni è FIAT, ed è il più grande Automercato d'Italia! Autogestioni seleziona solo le migliori auto usate [redacted] ogni [redacted] e modello, italiane e straniere; prevede [redacted] varie formule di garanzia; propone vantaggiose condizioni d'acquisto, anche con i comodi Servizi Finanziari SAVAFINCAR; mette a disposizione notaio e assicuratore in Sede. Anche il sabato!

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Jeans and Leisure Wear,
Gonne, Camicie, Felpe,
T-Shirts, Borse e Accessori.

MOSCHINO

Boutique
Donna Confezioni
Via Monginevro 83 - Torino

Novara, ha debuttato il lavoro di Shaffer con la regia di Misiroli

Un incubo chiamato Amadeus

Orsini è Salieri in fonda e virile disperazione, di fronte all'ingiustizia di una Provvidenza che gli dà fama e onori ma gli nega l'immortalità dell'arte - Quasi una rivelazione il Mozart di Giuseppe Cederna - Le scene di Paolo Tommasi suggeriscono l'idea d'un forziere di rimpianti

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — La [illegible] (seconda per l'Italia) [illegible] di Peter [illegible] proposta all'attenzione della critica, venerdì sera, nel teatro Faraggiana, dalla compagnia dell'Eliseo, per la regia di Mario Missiroli, protagonista il novarese Umberto Orsini, potrebbe intitolarsi, più opportunamente, *Antonio*: o forse, ad essere [illegible] ra più pignoli, *Il sogno di Antonio*.

Voglio dire, fuor d'allusione, che la pluririappresentata (e felicemente tradotta sullo schermo) commedia sul complesso e comunque misterioso rapporto Mozart-[illegible] diventa, nel progetto e [illegible] registico-interpretativo di cui vi riferiamo, il bilancio, a ritroso, di un altro, certo più complesso e misterioso, rapporto: quello [illegible] . E [illegible] questo rapporto, [illegible] una chiave di lettura prediletta da Missiroli, viene rivissuto da Salieri vecchio e [illegible] come una lunga visione: anzi un protratto incubo ad occhi aperti.

Basta osservare con attenzione, per rendersene conto, scena o costumi che Paolo Tommasi ha approntato per questa nuova edizione. Immaginate una grande scatola [illegible] s'apre, come quelle cinesi, a svelare altre più piccole scatole, i cui due lati lunghi altro non sono che pareti e porte: solo per qualche sequenza d'alleggerimento, [illegible] pareti sono di [illegible] riflettente, a suggerire interni da [illegible] (i tronchi tronfiuti del Prater, un [illegible] palchi e spettatori). [illegible] vogliamo chiamare la scatola, [illegible] scrigno, il forziere dei rimpianti, e del [illegible] creatore [illegible] e, molto più, del proprio Creatore?

[illegible] costui, che Antonio [illegible] stia in qualche [illegible] sognando o lo suggeriscono quei [illegible] d'uno sgargio abbagliante, tutti su colori incendiari, o d'una sovrabbondanza di stoffe e nappe e frenzoli e pieghe propriamente febbrili. E non è forse da allucinazione notturna quella sproporzione fisica, intendo nella statura e nella statura, tra un Mozart quasi lilliputziano e la [illegible] vien[illegible]lata [illegible] incrinolinati gentiluomini corpacciuti?

Spero d'avervi restituito [illegible] della rilettura di Missiroli, e vengo subito ai riferirvi dell'interpretazione di Orsini, che nel corpo a corpo del [illegible] Salieri con una Provvidenza ingiusta (lo punisce garantendogli fama e onore, ma gli nega l'immortalità dell'arte) è d'una [illegible] presa, e [illegible] fonda e virile, disperazione. Quest'attore sfodera le più puntute frecce del suo arco quando muta l'inno in elegia, quando dall'esaltazione [illegible] allo [illegible] mento, quando insomma [illegible] propone [illegible] l'«uomo [illegible] punto», secondo la formula [illegible] padri della Chiesa. Questo Salieri «[illegible] è tutto in questa chiave, tutto nella rinc[illegible] d'un Dio che gli si nega nell'atto di elargirgli la cornucopia dei suoi doni terreni (-guardati [illegible] Dio generoso», [illegible] il salmista): e Orsini [illegible] d'una affibrata tenerezza nel suo insegnamento [illegible].

[illegible] che non vuol dire che non abbia a fianco un Mozart quasi rivelazione: il piccolo, occhiuto, adunco Giuseppe Cederna, che delle [illegible] esperienze [illegible] mimo-clown mette a frutto [illegible] solo uno scattismo ammirevole, [illegible] anche un'inventiva freschezza d'approccio al personaggio: [illegible] poi recita con proprietà, [illegible] anche sul versante patetico, e, pur caratterizzando forte, non scade mai a macchietta.

Valentina Sperlì, [illegible] e piccante, [illegible] Constanze Weber [illegible] Hermanin è un elegante imperatore Giuseppe, squisitamente [illegible] ni sono i due «venticelli», [illegible] le due piccole spie Crivello e Patanè. A [illegible] tutti gli [illegible] intensamente [illegible] plaudili. Un appunto? Uno almeno: [illegible] secondo tempo [illegible] un po' troppo lungo, a tratti esclusivamente narrativo; qualche taglio, [illegible] tre ore complessive, non [illegible] male.

Guido Davico Bonino

L'attrice Valentina Sperlì, bella e piccante, di Constanze Weber

[illegible] trasferito

BARCELLONA — [illegible] tenore José Carreras sarà trasferito in prossima settimana al centro medico di Seattle, in Usa. Lo ha [illegible] ieri il suo medico curante, Cirii Roman, capo del servizio di ematologia dell'ospedale dove [illegible] è ricoverato da luglio per una grave emopatia.

Il centro del dottor Thomas è uno dei migliori [illegible] le leucemie linfoblastiche del terzo tipo, primo al mondo ad applicare l'autotrapian[illegible] di midollo.

L'artista con le sue marionette al Cottolengo

Gli angeli di Ceronetti

«Alcuni esperimenti di circo e varietà» in scena ieri, davanti agli ospiti dell'ospizio - Lo scrittore animatore dello spettacolo in kimono e cilindro

TORINO — Una locandina discorsiva, [illegible] ricorda quelle del teatro otto[illegible] «all'antica italiana», [illegible] per gli eleganti caratteri artigianali dello stampatore Talloc, presenta uno di quei piccoli avvenimenti che non fanno rumore ma punteggiano la vita della città [illegible] : bigiè [illegible] banco d'una vecchia confetteria.

Il Teatro Stabile di Torino, per merito del Centro Studi, *«si compiace di presentare nella Sala di Riunione della Piccola Casa Divina Provvidenza, via Cottolengo N° 15, nei giorni 22 e 23 Ottobre 1987, le celebri MARIONETTE IDEOFORE* (a tutte lettere maiuscole) *del Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti in ALCUNI ESPERIMENTI DI CIRCO E VARIETA'* (idem come sopra) *contornati e rovinati da Originali Musiche».*

Quanto [illegible] compagnia, [illegible] locandina informa [illegible] *operetano opera di animazione gentili Signore e Signori* che si nascondono dietro i nomi d'arte di Armida [illegible] Olimpia e Demetrio Manolo Yorick. *«Cinicuna seduta avrà inizio alle ore 21 precise per la durata di ore Una e Mezza».* In epigrafe *«In Donum Domni Thimus».*

Come [illegible] ci si domanderà, le [illegible] Ideofore del Teatro dei Sensibili, questi fantasmi di realtà, sono approdate, giovedì e ieri [illegible], nell'enorme ospizio che risponde al nome [illegible] Piccola Casa Divina Provvidenza ma [illegible] tutti è conosciuto come il Cottolengo?

Secondo tradizione, c'è un prologo: l'incontro un anno fa, per il bicentenario della [illegible] del Beato Cottolengo, tra Ceronetti, maestro di scrittura satirica e profetica, e suor Giuliana, [illegible] lenghina da 25 anni, di cui 13 a Miami. La suora fu invitata a vedere *La iena di San Giorgio*, primo spettacolo pubblico allestito dal Teatro dei Sensibili. Ne sorti un piccolo e proficuo carteggio, premessa dell'idea ora attuata.

Ma, venendo al merito, fra tante suggestioni evocate dall'atmosfera della benefica istituzione (non si dimentichi che Ceronetti dedicò al Cottolengo una pagina piena di rispetto e [illegible] ammirazione del suo *Viaggio in Italia* edito da Einaudi) quella prevalente, cherita consolatrice i «Sensibili» sembrano portare [illegible] Ideo creature dietro queste mura, è la perdita d'identità.

L'atmosfera del Cottolengo, isola di silenzio, sembra favorire l'ingresso dei teatranti nel [illegible] magico e trasgressivo delle marionette. Ceronetti non è più Ceronetti, non è lo scrittore [illegible] al pubblico, Ceronetti *diventa* Demetrio, imbonitore dello spettacolo in kimono e cilindro, posseduto per metà dalla iceraticità sgualcita di Buster Keaton e per metà dalla disinvoltura truccatona di [illegible] ciarlatano al Luna Park.

«Il teatro trasferisce» dice Ceronetti. Quando si sono spente le luci nella [illegible], altre volte riservata a esercizi spirituali, il pubblico composito, circa duecento persone tra invitati particolari, religiosi, volontari e ricoverati dall'ospizio *«in grado di [illegible] al gioco»*, come dice [illegible] Giuliana, è stato ricacciato sulla nera pedana dove si agitava Demetrio-Ceronetti e dentro la scatola magica, un boccascena di mezzo metro, dove lievitavano le marionette-ideofore.

Che cosa siano queste creature, che cosa significhi la parola «ideofore», lo ha spiegato [illegible] dei *kolkan* (capi manipolatori), in un concitato dialogo. *«Le marionette ideofore hanno un angelo dentro, sono sperimentali, demargiche, capodiche, iperbudiche...»* Ma a suor Giuliana ricordano [illegible] uccelli giochini di Calder: come quelle [illegible] architetture anche queste fragili marionette sono fatte [illegible] spazi vuoti *«che la [illegible] mente deve riempire»*.

Le ideofore [illegible] già comparse in pubblico a fine giugno, a Nizza [illegible] ferrato e a Dogliani, in un *Omaggio a Buñuel*, titolo che dovrebbe tornare vivo sabato 31 ottobre per un'apparizione dei «Sensibili» nei bianchi [illegible] lio della casa editrice Einaudi. Titolo a parte, [illegible] spettacolo cambia ogni volta, perché queste marionette, spiega Ceronetti, *«si prendono la mano»*, vivono di una anarchica vita propria.

La compagnia del Teatro [illegible] Sensibili. [illegible] sinistra: Manolo, Armida, Demetrio (Guido Ceronetti), Yorick, Zulma, Irina, Diotima (Foto di Mario Monge)

Al Cottolengo, in omaggio ai sessant'anni di Ceronetti, il filo conduttore è [illegible] massacrante rievocazione del match del 1927 per il mondiale dei massimi tra Dempsey, *«il mugnaio di Manhattan»*, e Tunney, *«il filosofo del pugilato»*. Attorno a questo dirompere di pugni, si schiude un mondo di personaggi *Miranda Brevis, Liquorina* [illegible] *salino* e Anghiari: il cobra, che [illegible] nel cesto ma [illegible] ne esce mai, e le gemelle *Wojtyla's, Solito e Lucrezia*, che [illegible] fare il vero salto mortale con vero sfracellamento al suolo.

Tutto è possibile nella [illegible] di quel boccascena, come spiega un'altra locandina, alla porta della sala, citando il [illegible]ta Ciastrin Baty. *«Alla frontiera dove s'arresta il potere d'espressione del corpo umano, là si regge della marionetta comincia»*.

Alberto Papuzzi

L'attore ha presentato al Cabaret Voltaire l'assolo «L'uomo capovolto»

De Berardinis, inquieto Ulisse del teatro

TORINO — Leo De Berardinis ha [illegible] prerogativa: [illegible] restringe sempre a [illegible] i conti [illegible] teatro. Quando crediamo di averlo catalogato, ecco che, proprio in quel momento, Leo sgretola la minuta considerazione delle nostre prospettive, cerca un passaggio clandestino, [illegible] bia maschera. Si dirà: non può che essere così, la ricerca ama le febbri investigative, agli arrivi preferisce [illegible] partenze, deve somigliare a Ulisse. E Leo, in effetti, è stato un gran viaggiatore del teatro, ha percorso piste accidentate e strade illacce. Da [illegible] jazz, [illegible] arma [illegible], ha cambiato [illegible] tecnica, stile, identità.

Ora, uscito dalla sontuosa creatività elaborata [illegible] il patrocinio della cooperativa Nuova Scena di Bologna, arriva col [illegible] della povertà. Non sappiamo [illegible] sia una scelta deliberata o forzata (non avere alle spalle un complesso produttivo [illegible] il [illegible] peso, soprattutto finanziario), certo è che, adesso, il teatro di Leo è un teatro poco estraneo alle lusinghe visive, grammaticale. Lo vediamo al Cabaret Voltaire, dove Leo rappresenta *L'uomo capovolto*, e scorgiamo una forma di [illegible] che [illegible] rifugia in schemi arcaici, elementari, persino rituali.

Nell'Uomo capovolto, gli spettatori siedono in cerchio e [illegible] quel cerchio Leo e un punto [illegible]. Ha [illegible]'a se un tamburo. Più in là, sulla «pista», si sfoda a ferro [illegible] un tracciato [illegible] candele. Dentro quest'ulteriore superficie si stende un tappeto di sabbia al cui centro è adagiato un catino d'acqua: presenza simbolica, inavvicinabile, quasi un totem della purezza e della rinascita.

[illegible] comincia a percuotere il tamburo, alla gli occhi e, seguendo quel ritmo martellante, comincia: «Qui e ora...». Recita un copione attraversato [illegible] dall'idea [illegible] della morte, un testo che pone in un'unica, atroce disperazione *Edipo Re* e *Edipo a Colono* di Sofocle, [illegible] lettera di Rosa Luxemburg, le prime pagine del *Manifesto del Partito Comunista*, [illegible] Eleonora Duse. Prati delle guardando negli occhi lo spettatore, percorrendo il cerchio come a comunicare a ciascuno [illegible] profonda verità.

Vengono in mente i predicatori laici, [illegible] officianti di misteriosi culti terreni. Forse Leo vuole proprio questo, ripristinare una ritualità sepolta con [illegible] sola forza della parola e dello sguardo, a lume di candela, nel nero pedagogico dell'autofunerale. [illegible] è difficile secondarlo senza prima [illegible] noi [illegible] quel cattivo, è maledettamente difficile.

Osvaldo Guerrieri

[illegible] e Lemmon

HOLLYWOOD — Jack Lemmon, il popolare attore già vincitore [illegible] due Oscar, è stato designato all'unanimità a ricevere l'American Film Institute Award [illegible] come riconoscimento per una vita dedicata al [illegible].

ERG. 2700 STAZIONI IN UN SOFFIO.

Su tutte le strade d'Italia la ERG, il più grande gruppo petrolifero privato italiano, ha oggi completato la sua trasformazione, portandosi con 2700 punti vendita ai vertici del panorama petrolifero italiano.

In un breve arco di tempo la ERG ha integrato la sua struttura, originariamente quasi esclusivamente rivolta alla raffinazione, [illegible] quella di distribuzione acquisendo la rete Elf e ponendo i [illegible] colori su quella della Chevron Oil Italiana. Oggi sotto il marchio ERG vive una realtà commerciale che garantisce il più alto livello tecnologico nella fase produttiva, la massima agilità ed efficienza sul piano distributivo, dinamicità e competenza nel servizio alla clientela. Un'organizzazione moderna che si adatta alle avanzate tendenze del pubblico automobilistico, offrendo una doppia scelta tra i lubrificanti tecnologicamente più validi e adatti alle vetture europee.

ERG. In un soffio 2700 stazioni, [illegible] realtà commerciale privata interamente italiana al [illegible] dell'automobilista italiano.

TM [illegible] DC COMICS INC 1987

ERG DAL PIU' GRANDE GRUPPO PETROLIFERO PRIVATO ITALIANO.

Ultimate la centrale termica e la rete di collegamento

Acqua calda, anzi Bollente per uffici e scuole di Acqui

Collaudati gli impianti il calore sarà convogliato al Municipio, scuole e Palazzo di giustizia

ACQUI TERME — Ultimata la [illegible]ne della rete di distribuzione e della centrale termica, nelle prossime settimane l'impianto di teleriscaldamento inizierà a funzionare ed una parte almeno dei tredici edifici pubblici — le scuole, il Municipio ed il Palazzo di Giustizia — collegati [illegible] riscaldati [illegible] qua della «Bollente», la [illegible] ratteristica [illegible] di a[illegible] terminale [illegible] sgorga a 75 gradi di [illegible] piazza.

Dice il vicesindaco e [illegible]assore ai Lavori pubblici Pinuccio Olivieri: «[illegible] provveduto a [illegible]nici per il collaudo, dopo [illegible] che l'impianto, [illegible] pure soltanto a portata ridotta in attesa di ultimare alcune opere ancora necessarie, [illegible] in grado [illegible] funzionare».

Acqui Terme [illegible] così la prima città in provincia, forse in Piemonte, e [illegible] le poche in Italia a disporre di un impianto di teleriscaldamento, primo tra l'altro [illegible] funzio[illegible] grazie ad energia [illegible] termica. Malgrado forti ritardi dovuti [illegible] di reperti archeologici d[illegible] gli scavi per la rete di distri[illegible], con conseguente intervento della Sovrintenden[illegible] alle antichità. Il [illegible] approvato [illegible] è ormai una realtà.

Il costo si [illegible] sui [illegible] miliardi [illegible] due contributi a fondo perduto della Cee [illegible] milioni) e [illegible] ministero dell'Industria (450 milioni), oltre a [illegible] mutui contratti [illegible] l'amministrazione [illegible] con la Cassa depositi e prestiti e la Bei, la [illegible] degli investimenti. Si [illegible] un'energia alternativa [illegible] il Comune risparmierà [illegible] nale [illegible] milioni [illegible].

[illegible] parte [illegible] acqua [illegible] che sgorga [illegible] fontana della Bollente e che non viene sfruttata per [illegible] cure ter[illegible] [illegible] [illegible] termica dove servirà come combustibile per riscaldare l'acqua [illegible] che sarà [illegible] [illegible] tubature collegate [illegible] 13 [illegible] pubbli[illegible] [illegible] [illegible] l'utilizzo del metano, dovrà aumentare il calore. Per contenere le spese è stato ora deciso di allacciare direttamente l'impianto, che è installato nel cortile del Palazzo comunale, con la conduttura [illegible] Snam che garantirà il gas ad un prezzo inferiore, ad uso industriale. Il costo di quest'opera sarà di 150 milioni.

La centrale termica, come spiega il vicesindaco Olivieri, è stata progettata in modo da avere una potenza maggiore di quella che verrà sfruttata per i 13 edifici, così come sono già pronti, lungo [illegible] rete [illegible] condutture, alcuni attacchi [illegible] collegare [illegible] futuro [illegible] edifici, ad esempio gli alberghi o il nuovo edificio che ospiterà l'Istituto [illegible] «Volta».

«*Intanto* — dice [illegible] Raffaello Salvatore —, [illegible] [illegible] *quello* [illegible] *Acqui* [illegible] [illegible] *dei bacini geotermici più interessanti d'Italia, effettueremo trivellazioni per individuare nuove fonti d'acqua calda, che ci consentirebbero di ampliare l'impianto di teleriscaldamento anche per attività industriali [illegible] agricole. Voglio intanto ricordare che* [illegible] *teleriscaldamento* [illegible] *ha un interessante precedente, in passato, e sino a qualche anno fa:* [illegible] *Municipio veniva* [illegible] *direttamente dall'acqua della Bollente*».

I ruderi scoperti, durante gli scavi, di un'abitazione del II Secolo dopo Cristo, fanno poi ritenere che alcune stanze [illegible] riscaldate [illegible] aria [illegible] ottenuta utilizzando la Bollente.

Ad Arquata è invece in [illegible] ritardo il progetto [illegible] teleriscaldamento [illegible] dovrebbe servire gli edifici pubblici e molti condomini privati sfruttando il calore, [illegible] disperso, proveniente dalla [illegible] alla «Cementir». Malgrado [illegible] [illegible] finanziamento [illegible] [illegible] [illegible] del ministero dell'Industria (il 30 per cento del costo) [illegible] [illegible] a partire [illegible] per [illegible] parte [illegible] responsabili del [illegible] mentificio, un'azienda delle Partecipazioni Statali.

Ora, come dicono il sindaco Giuseppe Malaspina e l'assessore [illegible] Do, [illegible] bandirà un concorso per [illegible] [illegible] la [illegible] il finanziamento e la gestione dell'opera [illegible] pensa anche ad un ridimensionamento del progetto) [illegible] un'impresa [illegible] esperienza [illegible] [illegible] per cercare [illegible] accelerare i tempi.

Franco Marchiaro

L'incidente l'altra [illegible] alla Pieve romanica di Viguzzolo

Muore in auto contro un palo

Arnaldo [illegible] Barisio, 30 anni, [illegible] diretto a Rivanazzano - All'uscita [illegible] paese la vettura, in [illegible] curva, si [illegible] schiantata contro un traliccio dell'alta tensione - Parte dell'abitato è rimasta [illegible] illuminazione

Arnaldo Paolo Barisio

VIGUZZOLO — Incidente mortale l'altra [illegible] alla periferia del [illegible] [illegible] fronte alla secolare «Pieve» [illegible].

Un giovane di Alessandria, Arnaldo Paolo Barisio, 30 anni, abitante in via Righi 4, è morto impigliato nell'abitacolo della sua «Lancia Thema Turbo» che si è schiantata contro un palo in cemento della luce elettrica.

A causa [illegible] il [illegible] lungo la provinciale 30 [illegible] collega [illegible] [illegible] Valle Curone [illegible] subito rallentamenti per circa un'ora.

La «Lancia Thema» dopo dopo l'urto violento contro il palo è infatti rimbalzata sulla sede stradale occupandola parzialmente. Il palo dell'Enel che si è spezzato in due ha causato anche qualche guasto ai fili dell'alta tensione [illegible] interrompendo [illegible] [illegible] [illegible] parte dell'abitato di Viguzzolo.

Sul luogo dell'incidente oltre agli agenti della polizia [illegible] di Tortona, è dovu[illegible] intervenire [illegible] una squadra dell'Enel che in poco tempo ha provveduto a ripristinare i contatti per l'erogazione [illegible] energia elettrica.

[illegible] Paolo Barisio, l'altra [illegible] 21, giungendo probabilmente [illegible] Alessandria è diretto a Rivanazzano [illegible] native del Voghorese) [illegible] viaggiando a bordo [illegible] sua «[illegible] Thema»; dopo aver [illegible] l'abitato di Viguzzolo ed [illegible] [illegible] perato l'ultimo semaforo lanciava la potente auto lungo la provinciale.

All'altezza della millenaria Pieve, la strada ha una curva molto ampia non difficile da superare se però affrontata a normale andatura. La «Lancia» invece sembra viaggiasse a velocità sostenuta al punto che Arnaldo Paolo Barisio deve averne perso il controllo della guida. L'auto abbandonata sulla destra è andata ad investire violentemente il palo in cemento dell'Enel che è sul bordo della strada e che collega i [illegible] d'alta [illegible].

Nell'urto [illegible] parte anteriore [illegible] [illegible] è accartocciata stringendo come in una morsa Arnaldo Paolo Barisio: la morte è stata istantanea, per sfondamento della base cranica.

G. P.

Rosa Bobbio [illegible] arresti domiciliari

ALESSANDRIA — La pensionata Rosa Bob[illegible], 78 anni, che a Roccagrimalda [illegible] [illegible] settem[illegible] scorso [illegible] [illegible] il marito Renato Confortini, di 83 an[illegible], [illegible] [illegible] di [illegible] ha ottenu[illegible] gli arresti domiciliari. Il provvedimento [illegible] stato [illegible] dal giudice istruttore Nicola Nappi.

L'anziana donna, che aveva [illegible] tentato [illegible] suicidio, aveva ucciso il [illegible] «per non vederlo più soffrire». *(c. re.)*

Alle 16,30 il prelato di Castelspina diventa l'arcivescovo della città

Pullman di alessandrini oggi a Genova per festeggiare monsignor Canestri

Ci sarà anche il fratello Carlo, vicario vescovile [illegible] Alessandria - L'emozione [illegible] [illegible] Maria

ALESSANDRIA — Monsi[illegible] Giovanni Canestri, [illegible] anni, di Castelspina, nominato arcivescovo [illegible] Genova in sostituzione [illegible] Giuseppe Siri (che [illegible] lasciato l'incarico per limiti [illegible] [illegible]), fa oggi il solenne ingresso [illegible] [illegible] luogo ligure. Poiché quella genovese è considerata sede cardinalizia, quasi certamente nel prossimo Concistoro monsignor [illegible] avrà l'investitura a [illegible] le.

[illegible] sarà il successore [illegible] Siri [illegible] guida dell'arcidiocesi di Genova-Bobbio s'è incontrato [illegible] la prima volta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] santuario del[illegible] [illegible] della Guardia. Il passaggio del pastorale avverrà oggi alle 16,30 in cattedrale, durante [illegible] [illegible] concelebrata [illegible] sei [illegible] e 350 sacerdoti.

«*Sono emozionata ma non tanto* — dice Maria Canestri Buzzi, l'unica sorella dell'arcivescovo [illegible] Genova che vive ancora a Castelspina —. *Penso che lo sia* [illegible] *questo momento anche mio fratello, ma la Provvidenza ha deciso e la nostra famiglia Canestri è sempre stata abituata ad accettare tutto quanto la Provvidenza dà. Domani*

Monsignor Giovanni Canestri [illegible] destra) con il fratello Carlo

(oggi n.d.r.) [illegible] a *Genova per la cerimonia e con me ci saranno tanti castelspinesi, a cominciare dal sindaco, Elena Ferretti*».

Dal piccolo paese vicino ad Alessandria partiranno oggi due pullman [illegible] fedeli. «*E molti altri verranno in auto, una prova di amicizia e di affetto che ci commuove veramente*», aggiunge Maria Canestri.

Altri due pullman arriveranno [illegible] Alessandria. [illegible] Genova ci sarà [illegible] fratello di Giovanni Canestri, monsignor Carlo, vicario della diocesi alessandrina; e quasi certamente anche [illegible] vescovo di Alessandria, Ferdinando Maggioni.

Dice [illegible] [illegible] Canestri: «*Nella cattedrale di Genova ci sarà tutta* [illegible] *famiglia, nipoti e pronipoti. E' un momento importante per l'episcopato di mio fratello che si trova ad affrontare un compito difficile e impegnativo*».

Giovanni Canestri al momento della [illegible] era da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cagliari, dopo [illegible] ricoperto [illegible] incarichi importanti [illegible] gerarchia ecclesiastica. Di famiglia [illegible] fu ordinato [illegible] il 12 aprile 1941 e destinato come viceparroco [illegible] parrocchia romana [illegible] San Giovanni De' [illegible] nel quartiere Appio. [illegible] [illegible] fu nominato [illegible] ad Ottavia [illegible] una borgata [illegible] alla [illegible] Cassia, e quindi, due [illegible] dopo, [illegible] [illegible], altra [illegible] molto popolosa della capitale.

Consacrato [illegible] nel 1961 e destinato come ausiliario [illegible] Diocesi [illegible] Roma, [illegible] preso [illegible] al Concilio ecumenico con un intervento sulla dichiarazione della «libertà religiosa». Per [illegible]tiro [illegible], a partire [illegible] 1979, è stato vescovo di Tortona: lo aveva designato Paolo [illegible] alla cattedra [illegible] San Maurizio. Fu ancora [illegible] Montini che nel 1974 [illegible] a Roma, in qualità di vicegerente con il compito [illegible] diuvare il cardinale vicario nella guida della Diocesi del[illegible] capitale.

Emma Camagna

Il trapianto effettuato ieri all'ospedale Oftalmico di Torino

Ora un pensionato [illegible] vedrà con una cornea donata da Marco

[illegible] pomeriggio si sono svolti i funerali [illegible] ragazzo - Molta [illegible] alla cerimonia funebre

CASALE MONFERRATO — E' un casalese il primo beneficiario del dono delle cornee di Marco De Felice. Il ragazzo [illegible] 16 anni [illegible] dà una malformazione [illegible] brale. E' il pensionato Terenzio Nano, [illegible] anni, via Oliara 7, e [illegible] mattina, all'ospedale oftalmico [illegible] Torino, il prof. Giorgio Bellone gli ha trapiantato nell'occhio destro [illegible] [illegible] due cornee prelevate a Marco. Anche la seconda [illegible] [illegible] trapiantata quanto prima [illegible] medici dell'Oftalmico: [illegible] questo modo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] famigliari del [illegible] [illegible] permetterà a due [illegible] di recuperare la vista.

Ieri pomeriggio, intanto, [illegible] [illegible] celebrati i funerali [illegible] [illegible] De Felice; [illegible] esequie, nella chiesa parrocchiale [illegible] quartiere di Porta Milano, erano presenti moltissimi casalesi: la città è infatti rimasta [illegible] [illegible] del gesto [illegible] madre [illegible] Marco, Antonia Russo, la quale [illegible] autorizzato il prelievo [illegible] cornee subito dopo il decesso [illegible] figlio.

«*Poiché potevamo aiutare qualcun altro, quando i* [illegible] *dicci hanno chiesto alla mamma se potevano effettuare il prelievo lei ha subito acconsentito*». [illegible] [illegible] De Felice, 17 [illegible], uno dei [illegible] fratelli [illegible] Marco.

Aggiunge una zia: «*Marco era un ragazzo che aveva avuto tanta sfortuna nella sua breve* [illegible]; è sembrato naturale cercare [illegible] aiutare chi è in difficoltà».

Antonia Russo è rimasta [illegible] [illegible] [illegible] dozzina [illegible] [illegible] ed ha sempre seguito con amore e sacrificio questo figlio che [illegible] che un giorno [illegible] lontano le sarebbe [illegible].

[illegible] decisione di donare [illegible] cornee di Marco è [illegible] presa a mente serena e non è la prima volta che [illegible] famiglia [illegible] Felice si compie un [illegible] [illegible] altruismo di questa portata.

In aprile, infatti, è [illegible] la moglie di [illegible] Felice, [illegible] [illegible] fratelli di Marco, [illegible] chiamava Nadia Moretti ed aveva 24 anni; da un [illegible] di settimane è diventata [illegible] [illegible] bella bambina, Alice, della quale ora si occupa proprio Antonia Russo: anche [illegible] cornee di Nadia [illegible] [illegible] donate dai famigliari.

Mauro Fiocchi

Casale. Molta folla commossa ai funerali di Marco De Felice, il ragazzo che ha donato le cornee

Pozzolo, protestano i pendolari e chiedono alla Ferrovia un convoglio suppletivo

Chi lavora aspetta quel treno per Novi

POZZOLO FORMIGARO — Oltre cinquanta studenti e lavoratori [illegible] Pozzolo Formigaro chiedono [illegible] direzione compartimentale delle Ferrovie di Genova una corsa suppletiva [illegible] [illegible] a Novi Ligure, al mattino, per giungere in orario a scuola o [illegible] [illegible] di lavoro.

[illegible] treno proveniente [illegible] Tortona e [illegible] a Novi Ligure, [illegible] [illegible] è in ritardo ed è già molto affollato quando arriva a Pozzolo dove, mediamente, salgono ogni mattina dai [illegible] agli ottanta [illegible].

Visto il [illegible] ad anticipare [illegible] [illegible] di partenza da Tortona, studenti e pendolari [illegible] cercano ora di ottenere l'istituzione [illegible] una [illegible] corsa che parta [illegible] Pozzolo Formigaro [illegible] 7,20 [illegible] in modo da poter arrivare a Novi Ligure entro [illegible] 7,30 e poter [illegible] usufruire anche della coincidenza [illegible] Alessandria e Torino.

Una richiesta in tal [illegible] corredata [illegible] oltre cinquanta firme [illegible] studenti e lavoratori sia abitanti a [illegible] sia in alcuni [illegible] paesi vicini, è stata inviata [illegible] direzio[illegible] compartimentale delle ferrovie di Genova.

«*Constatato che* [illegible] *treno n. 6057, a causa del convoglio incrociante n. 2716 alla stazione* [illegible] *Tortona* [illegible] *può rispettare l'orario dei pendolari e degli studenti, anticipando l'ora di partenza da Tortona dalle attuali 7,16 alle 6,57, chiediamo di istituire* [illegible] *nuova* [illegible] [illegible] *da Pozzolo Formigaro a Novi Ligure*», è scritto nella petizione inviata [illegible] responsabili del Compartimento li[illegible].

Il convoglio dovrebbe partire da [illegible] alle 7,20 e arrivare a [illegible] [illegible] minuti dopo: oltre [illegible] passeggeri [illegible] certezza di un arrivo in orario [illegible] e in tempi brevi. [illegible] soluzione garantirebbe la coincidenza con il treno n. 2726 sul quale viaggiano [illegible] lavoratori e studenti diretti ad Alessandria, Asti e Torino.

«*Si tenga presente che il convoglio* [illegible] *richiesto sarebbe fortemente frequentato, almeno ottanta persone salgono a Pozzolo e si uniscono ai viaggiatori provenienti da Tortona*», si legge ancora [illegible] documento.

La soluzione potrebbe essere trovata inviando un'elettromotrice [illegible] già in [illegible] nel [illegible] macchine [illegible] Novi Ligure.

«*La motrice potrebbe viaggiare ad orario libero in precedenza* [illegible] *al seguito del treno n.* [illegible]», concludono i firmatari [illegible] [illegible].

F. Giorgio Carmagna

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] 24 [illegible]
LUCA BARBETTI
DOMENICA 25 [illegible]
LIEVO REVIVAL [illegible] 60
[illegible]
LISCIO REVIVAL [illegible]
VENERDI' 30 [illegible]
[illegible]

Palladium
TEL. [illegible]
Tutti i [illegible] E [illegible]
favolose serate con [illegible]
il [illegible] del liscio
Il miglior ballo [illegible] con le migliori orchestre
[illegible] [illegible] OTTOBRE
SERGIO PEZZI
DOMENICA 25 OTTOBRE
GLI AMICI DELLA NOTTE
Sorprese, premi, divertimento!

Galà in cucina
SABATO 24 - DOMENICA 25 OTTOBRE
E PER TUTTO NOVEMBRE
BORASI ARREDAMENTI [illegible] in anteprima assoluta
LA CUCINA PER L'INCASSO A MURO [illegible] MISURA
Le cucine più moderne e funzionali [illegible] nel comfort che nel design; 19 modelli delle più prestigiose marche dell'arredamento italiano
Un appuntamento [illegible] [illegible] a Villaromagnano... a [illegible] passi [illegible] Tortona.
borasi arredamenti
VILLAROMAGNANO
Via Tortona, 12 Tel. 0131 - 872108
Invito
Una graditissima sorpresa a tutti gli intervenuti

Già previsti contributi per i produttori

Patate, grave crisi parte lo stoccaggio

L'intervento dell'Aspropat dopo il crollo dei prezzi

ALESSANDRIA — Alti e bassi per le patate. Quest'anno ce ne sono troppe. Il nuovo eccesso produttivo non è solo italiano, ma a livello comunitario. Nell'Italia del Nord le conseguenze negative sono gli arrivi di molta merce non solo dalla Francia, ma anche da Jugoslavia e Olanda; a questo si è aggiunto un accavallamento nei periodi di commercializzazione delle patate novelle, in anticipo per l'andamento stagionale, e di quelle comuni nazionali. Tutto ciò ha fatto crollare i prezzi alla produzione: 600 lire il chilo per le novelle e 100-120 lire per le patate comuni.

«Per questo — dice Giuseppe Stella, presidente dell'Aspropat (Associazione produttori pataticoli del Piemonte) — dovremo impegnarci a fondo per fronteggiare l'incontro alle difficoltà dei produttori».

In effetti, di fronte alla pesante crisi di mercato che hanno colpito gravemente il settore pataticolo piemontese, i produttori in forma associata hanno tentato energiche reazioni. Aspropat, dopo aver operato nelle scorse stagioni assumendosi la parte dell'Alma Mater del mercato una consistente fetta della produzione, sta di nuovo tornando all'attacco — come sottolinea il direttore Coldiretti Eugenio Torchio — in collaborazione con le altre associazioni dei produttori dell'Emilia, del Veneto e del Fucino, per ottenere, ancora tramite l'Alma, un importante contributo allo stoccaggio.

«Faremo da coordinatori in Piemonte — dice Stella — per tutta l'operazione di stoccaggio con la raccolta dei dati di immagazzinamento dei capannoni delle diverse aziende, e i relativi controlli con i funzionari della Regione sull'effettiva quantità e sull'integrità delle patate stoccate».

Attualmente sono circa 100 mila quintali di patate. Quanto sarà il contributo? Risponde il tecnico dell'Aspropat, Renzo Malapodi: «Il contributo potrà variare dalle 8 lire il chilo per durata minima di stoccaggio di 45 giorni, fino a un massimo di 20 lire il chilo fino a sei mesi». I produttori interessati all'operazione sono circa duecento, in maggioranza della provincia di Alessandria; altre province interessate sono Cuneo e Torino.

Ma l'Aspropat — precisa Stella — s'impegna soltanto sul fronte quantitativo del mercato. Infatti ha in programma, con uno speciale aiuto della Regione, una campagna promozionale, d'immagine e commerciale per la patata Piemonte».

«Con l'affermazione del marchio di qualità dell'Associazione — dice il direttore Coldiretti di Alessandria, Eugenio Torchio — ci fa conoscere al più vasto pubblico italiano le particolari caratteristiche organolettiche e dietetiche della patata piemontese, con specifico riferimento alla zona della Bassa Valle Scrivia. E per far questo ci utilizzeranno i canali della grande distribuzione».

l. bu.

SI LAVORA AL «BY PASS» PER IL CRISTO

Alessandria. Ultimi ritocchi alla parte in muratura del sottopasso che metterà in comunicazione il quartiere Pista con il Cristo, scavalcando la ferrovia. Atteso da anni — ora solo il cavalcavia Brigata Ravenna collega il Cristo con il centro cittadino — il tunnel è finalmente in dirittura d'arrivo (Foto Solavaggione)

S'inaugura domani mattina

Centro dialisi apre a Tortona

L'assistenza a pazienti non gravi

Domani mattina alle 10 il centro dialisi di cui si parla da anni sarà ufficialmente inaugurato all'ospedale tortonese dove il reparto è stato sistemato nei locali che fino ad un anno fa erano occupati dalla sezione della Croce Rossa.

Quanto promesso nel gennaio scorso dal vice presidente dell'Usl 72 Carlo Borasi si è quindi avverato grazie all'impegno di gestione per risolvere un problema che si trascinava da anni.

Dice Carlo Borasi: «Il centro di dialisi ad assistenza limitata apriremo domani mattina, con la sovrintendenza sanitaria della divisione di Nefrologia dell'ospedale di Alessandria, è un servizio a cui potranno accedere una buona parte dei dializzati del Tortonese. L'accesso alla è subordinata alla certificazione da parte dei medici che già in cura questi pazienti. Solo alcuni gravi potranno essere accolti poichè necessitano un trattamento che solo le divisioni di Nefrologia possono assicurare».

Aggiunge Borasi: «Va ricordato a questo proposito che solo l'ospedale Alessandria, di tutta la provincia, è dotato di un reparto. Il centro garantirà un aiuto concreto in particolare ai giovani che devono essere messi in condizione di una normale assistenza».

Il dottor Taluri, primario della divisione di Nefrologia dell'ospedale di Alessandria, con l'avvio del «centro» ha comunicato che almeno otto pazienti in cura ad Alessandria potranno essere avviati al servizio tortonese; stessa cosa potrà essere fatta per altri in cura attualmente a Voghera.

«L'antenna» tortonese sarà gestita dal Centro dialisi di Alessandria che provvederà ad assicurare i medici necessari per l'ottimo funzionamento. La Usl provvederà ad assicurare il personale paramedico con quattro infermiere professionali specializzate.

Un altro infermiere, per affrontare eventuali necessità future, sta invece frequentando il corso ad Alessandria. Inoltre la struttura ospedaliera garantisce il tempestivo intervento di ogni necessità di cardiologo o anestesista rianimatore.

I dializzati che potranno usufruire il contemporaneamente anche se i posti letto le relative attrezzature sono quattro. Il presidente dell'Usl 72 Maura «E' obbligatorio disporre doppia per far fronte eventuali guasti delle apparecchiature».

Enrico Regalzi

Ultima edizione della rassegna di San Simone

Ovada, addio alla fiera

OVADA — E' in programma oggi e domani la Fiera di San Simone: sarà l'ultima edizione di questa antica rassegna, di cui è stata decisa la soppressione. La fiera è infatti un doppione, meno importante, di quella a Sant'Andrea, che si tiene fine novembre.

«A del notevole sviluppo che queste fiere hanno assunto — dice il vicesindaco ed assessore al Commercio Gianmarco Bisio — si creano notevoli problemi di organizzativo, anche perchè il periodo le separa l'una dall'altra è troppo breve. Quindi abbiamo deciso di tenere una sola autunnale».

L'Amministrazione comunale cercherà inoltre di varare iniziative per potenziare la fiera di Santa Croce, ai primi di maggio, sviluppando il settore agricolo.

Il è annunciato le più riguarda le attualmente sistemate in Martiri Benedicta e nelle strade attigue. Nelle prossime rassegne verranno disanche nelle piazze San Domenico, Garibaldi e Assunta, con possibilità di pare la piazzetta dei Cappuccini.

Oggi e domani era, resta quella di piazza Martiri, anche un park.

r, ba.

Grave una giovane madre, l'incidente nel sobborgo di Cantalupo Alessandrino

Avvolta dal fuoco mentre prepara la cena

ALESSANDRIA — Una giovane donna alessandrina è stata investita dalle fiamme e trasformata in una torcia umana nella serata di mercoledì, mentre stava preparando la cena. In quel momento si trovava sola nella sua abitazione e la prima ad è una sorella, che ha poi chiamato altri soccorritori. Trasportata prima all'ospedale alessandrino, è stata trasferita al «Cto» di Torino, dov'è ricoverata con prognosi riservata.

Ha ustioni di primo, secondo e terzo grado al volto, agli arti ed in tutto il corpo. Le sue condizioni sono preoccupanti.

Vittima dell'incidente è Maria Bruni Pagnotta, 31 anni, abitante nel sobborgo di Cantalupo Alessandrino, in strada Ovigilio 1, al piano terreno. Sposata, ha due figli, Gianni e Clara, di 12 e 5 anni. Il marito, sette anni più, è seguito da un incidente stradale ha riportato gravi lesioni e ora praticamente immobile.

Maria Bruni Pagnotta che mantiene la famiglia lavorando come domestica mercoledì mattina, prima di andare al lavoro, come ogni giorno ha accompagnato il marito nella casa dei genitori, che vivono ad un centinaio di metri dalla sua abitazione al momento dell'incidente.

anche i due figli della donna. Il primo piano della casa di Ovigilio 1 invece la sorella

Rientrata al lavoro la giovane la pena, nella cucina, quando è stata investita da una fiammata, che ben presto le ha incendiato gli abiti. «Ho sentito come uno scoppio — racconta la sorella Nella — e subito dopo urlare di dolore. Sono corsa nel suo alloggio e l'ho vista con gli abiti in fiamme. L'ho avvolta con una coperta, per spegnere il fuoco, intanto ho urlato, facendo accorrere altre persone». Caricata su un'auto la ferita è stata trasportata all'ospedale.

Si ignora cosa sia accaduto, probabilmente, però, la donna ha aperto accidentalmente il forno, provocando una fuoriuscita che raggiungendo uno dei fornelli accesi è investendo Maria Bruni Pagnotta.

Roberto Scagliotti

Per sparare al fagiano si ferisce al suo gambo

CASSANO SPINOLA — Un anziano cacciatore genovese è ricoverato all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure per alcune ferite alla gamba che si è procurato sparandosi accidentalmente col proprio fucile durante una battuta di caccia in una riserva.

Si tratta del pensionato Alessandro Bacigalupo, di 74 anni, abitante a Genova. Ricoverato in un primo momento con prognosi riservata, le condizioni sono poi migliorate col trascorrere delle ore e il pericolo.

Alessandro Bacigalupo, con alcuni amici, si trovava nella riserva «Selva 2», zona tra Cassano Spinola e Giovanzana. Stava procedendo in un tratto di terreno coperto da alberi e portava il fucile da caccia appeso alla spalla. Ad un tratto, notato un capo di selvaggina sbucare tra gli alberi, il cacciatore ha cercato di imbracciare l'arma, per far fuoco, ma nella eccitazione ha urtato il grilletto e poichè il fucile era senza sicura è partito un colpo.

La rosa dei pallini ha raggiunto il pensionato al femore ed al ginocchio destro e altri Alessandro Bacigalupo è stato trasportato all'ospedale di Novi, dove è stato interrogato dai carabinieri, spiegando che si è sparato accidentalmente, nella fretta di impugnare il fucile.

l. m.

Agricoltore perde una gamba

CASTELLAZZO BORMIDA — L'agricoltore Ratti, 73 anni, abitante a Borgoratto in via Alessandria 51, mentre vicino ad agricola, la gamba nei rulli. L'arto gli è amputato.

GIACCA VISONE DA L. 3.150.000
CONFEZIONE VISONE L. 5.900.000
GIACCA VOLPE GROENLANDIA DA L. 2.790.000
GIACCA VOLPE SEICHELLES DA L. 1.890.000
GIACCA MARMOTTA P. DA L. 1.300.000
GIACCA PETIT GREES P. DA L. 1.990.000
GIACCA PERSIANO P. DA L. 1.590.000
VASTO ASSORTIMENTO LAPIN DA L. 350.000
VASTO ASSORTIMENTO MONTONI DONNA UOMO DA L. 990.000

LA PELLICCIA CHE CERCAVI AL PREZZO CHE SOGNAVI DA:

EE
ELIAFURS
LA PELLICCERIA
PIAZZA DELLA LIBERTA' 36
TEL. 0131 - ALESSANDRIA

VALENTIA
discopidiscoteca - valenza
SABATO 24 OTTOBRE BALLO LISCIO con l'orchestra
I FIORI IMPERIALI
DI LISCIO con l'
MARCO MANARINI

Fonti dello zolfo
SABATO 24 OTTOBRE
ARIA DI BOSCO
Ristorante
«Autunno gastronomico»
DOMENICA 25 OTTOBRE
GIAMPAOLO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
A richiesta PESCI - Tel. 0131/275.176

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 4521.452 - 4521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 15-19
Sabato: 9-12.30

LA VECCHIA OSTERIA
VIVANDE E PIZZE
LOCALITA' LOMELLINA
GAVI LIGURE 0143 642466

PIATTI TIPICI CASA:
cinghiale polenta
fagiani alla piastra
quaglie
lepre
funghi
ravioli della casa
.....

AMPIO LOCALE per:
rinfreschi,
cerimonie, ...

CHIUSO IL MARTEDI

COMETA MUSIC HALL
SALE (Alessandria)
COMETA DISCOTHEQUE MUSIC for all
VENERDI' e DOMENICA sera
BALLO LISCIO con le migliori orchestre

Questa sera sarà consegnato anche l'«Acqui storia» a Giorgio Rochat

Acqui premia Tullio Regge

La cerimonia al Teatro Ariston - «Le meraviglie del reale» è l'ultimo [illegible] dello scienziato, edito da «La Stampa» - Le targhe «Testimoni del tempo» attribuite anche a Cesare Musatti, Umberto Veronesi a al gesuita Bartolomeo Sorge

Tullio Regge — Cesare Musatti — Padre Bartolomeo Sorge — Umberto Veronesi

ACQUI TERME — Il premio «Acqui Storia» (10 milioni) verrà consegnato questa sera a Giorgio Rochat per la sua biografia di Italo Balbo edita dalla Utet. Quella che si svolgerà al Teatro Ariston con inizio alle ore 21 sarà una cerimonia di significato particolare, e quindi un po' più solenne del solito: l'«Acqui Storia» compie infatti vent'anni, e [illegible] premio di saggistica, senza i fasti lustrini [illegible] che accompagnano in genere la narrativa, non [illegible] pochi.

In [illegible] decenni questa iniziativa culturale, nata da un'idea di Marcello Venturi per ricordare il sacrificio della Divisione Acqui, è cresciuta, ed è cresciuta [illegible]. Al riconoscimento principale altri [illegible] sono [illegible] il premio per l'opera prima (che quest'anno [illegible] a Luigi Caracciolo per «Alba di guerra fredda», editore La[illegible] quello [illegible] una tesi [illegible] laurea, la Targa Umberto Terracini (assegnata a «La vita offesa», una raccolta [illegible] storie vissute nei lager nazisti raccontate [illegible] dicesento sopravvissuti), le targhe «Testimoni del tempo», istituite tre [illegible] fa e già consegnate a personaggi come Bobbio, Spadolini, Andreotti, Pajetta, Susanna Agnelli [illegible] Levi.

Lo psicoanalista Cesare Musatti, il fisico Tullio [illegible]gge, il cancerologo Umberto Veronesi e il gesuita Bartolomeo Sorge sono i «testimoni» [illegible] quest'anno: [illegible] scienziati ed [illegible] teologo che [illegible] confronteranno in [illegible] dibattito sul tema «Scienza e morale». [illegible] probabilmente questo il [illegible] più interessante della [illegible].

Naturalmente l'occasione è [illegible] una volta offerta dai libri. Musatti, novantenne, [illegible] premiato per il [illegible] «Curar nevrotici con [illegible] propria autoanalisi» edito [illegible] Mondadori, [illegible] [illegible] cui coraggiosamente mette in discussione la propria esperienza di analista. Di Tullio Regge, [illegible] le [illegible] Stampa, è [illegible] uscito «Le meraviglie del reale», che raccoglie [illegible] modo [illegible]nico un centinaio di articoli scientifici esemplari per [illegible] loro efficacia divulgativa. Umberto Veronesi è autore di «Un [illegible]bile» (Mondadori), un incoraggiante bilancio [illegible] ultimi progressi compiuti nella cura [illegible] cancro. Padre Sorge, infine, vie[illegible]ne premiato per [illegible] «La ricomposizione [illegible] cattolica [illegible] Italia» (Città Nuova Editrice).

Ma [illegible] la dei libri, [illegible] interessante [illegible] [illegible] opinioni sul rapporto scienza/morale, questione [illegible] [illegible]ssima se si pensa alle possibilità [illegible]almente suggestive e agghiaccianti dell'ingegneria genetica (tra l'altro è ancora fresca la polemica sull'ipotetico incrocio uomo-scimpanzè), alla potenza della nuova generazione di [illegible] laser progettate per [illegible] «scudo spaziale» e [illegible] [illegible] compiti che [illegible] la scienza dei prossimi anni, dalla soluzione del problema energetico alla lotta [illegible] le malattie, [illegible] fame, il [illegible] sviluppo.

Una [illegible] del premio «Acqui Storia» il quello [illegible] coinvolgere la popolazione. Non solo c'è una [illegible] popolare [illegible] valuta i [illegible] [illegible] ma i premiati incontrano [illegible] studenti e [illegible] [illegible] acquesi hanno poi l'opportunità [illegible] entrare in [illegible] [illegible] i vincitori. In più, questa mattina, anche per celebrare il ventennale del premio, [illegible] svolgerà nel salone [illegible] Grand Hotel Nuove Terme, [illegible] inizio alle [illegible] un incontro-dibattito sul [illegible] «L'8 settembre [illegible] il filo spinato». Introdotti [illegible] Giorgio Rochat, vi partecipano Nuto Revelli, Paolo Desana e [illegible] Sant.

p. b.

MOSTRE E ARTISTI

Loredana Cervaglieri. La giovane pittrice alessandrina apre oggi una sua personale nella Sala d'arte contemporanea di Serravalle Scrivia. Sino all'8 novembre [illegible] presenterà una serie [illegible] opere che permettono di ripercorrere [illegible] cammino artistico della Cervaglieri, ricco di [illegible] suggestivi e di [illegible] variazioni cromatiche.

Giovanni Fallavidini. Si inaugura oggi [illegible] 17, nei locali [illegible] Circolo Libertas [illegible] via Cavallotti [illegible] a Valenza, [illegible] personale dell'artista [illegible] lontano, il pittore dei fiori e dei paesaggi. La mostra è [illegible] sino [illegible] 5 novembre.

[illegible] Balliano. Il giovanissimo pittore vercellese inaugura [illegible] oggi [illegible] 18 la sua personale [illegible] galleria [illegible] *Artista* di corso Giovanni Italia 24, a Casale. [illegible] un'antologica che mette [illegible] luce i suoi paesaggi delicati e sognanti, dal tag[illegible] figurativo.

Tina [illegible] Altinier. La pittrice novese espone in questi giorni alcune delle sue opere più significative, paesaggi e ritratti, alla [illegible] di maestri contemporanei aperta alla galleria *Centro storico* [illegible] Firenze. Dalla To[illegible] intanto, sono giunti alla pittrice novese [illegible] ambiti riconoscimenti ai suoi meriti artistici: a Firenze la prima medaglia d'oro dell'arte [illegible] dalla Accademia internazionale «Il Marzocco» [illegible] a [illegible] il trofeo «Regione Toscana».

Costantino Figini. Il pittore conclude la [illegible] [illegible] personali organizzate da Comune [illegible] Val nei [illegible] [illegible] *Enoteca regionale* di [illegible] Robellini, in piazza Levi, ad Acqui Terme. Apre oggi.

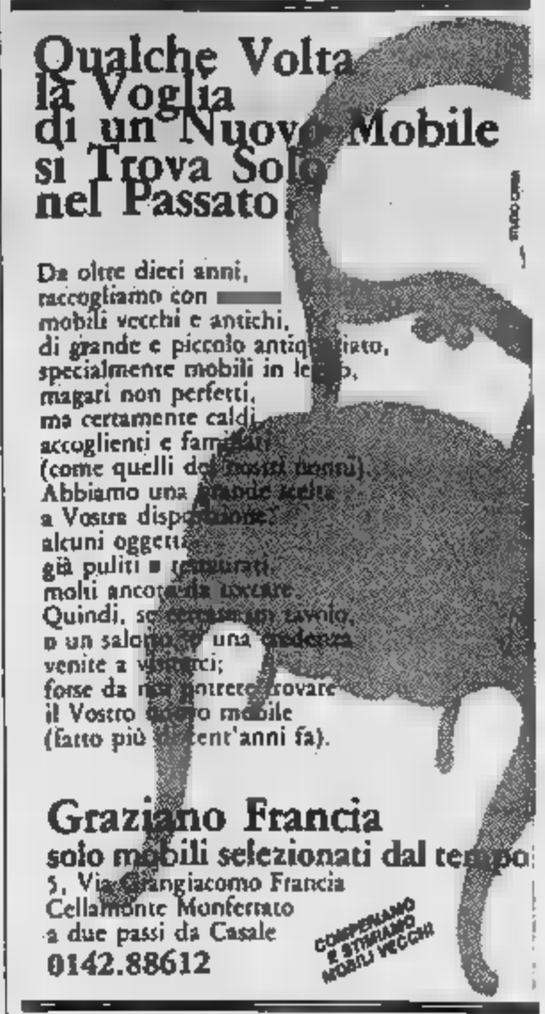
Marisa Raberil. Prosegue con [illegible] [illegible] galleria d'arte *La Mappiolina* [illegible] via [illegible] 60, ad Alessandria, la personale della scultrice livornese. Interessanti le sue strane creature dal corpo assottigliatissimo, tortuoso, [illegible].

Ugo Nespolo. Il pittore vercellese, che [illegible] critica ha definito il Picasso di domani, conquista consensi con la [illegible] personale aperta alla galleria d'arte Clio [illegible] [illegible] Roma 104, ad Alessandria, fino al 29 ottobre.

Federica Galli. Allo *Studio Repetto* di [illegible] [illegible] 90, ad Alessandria, interessante rassegna di acqueforti della pittrice che conquista con i [illegible] paesaggi, i suoi cieli notturni, [illegible] alberi ed i [illegible] porali. [illegible] [illegible] apprezzamenti della critica e dei visitatori.

f. m.

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato



Da oltre dieci anni, raccogliamo con [illegible] mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in le[illegible], magari non perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e famigliari (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione: alcuni oggetti già puliti [illegible] restaurati, molti ancora da toccare. Quindi, se cercate un tavolo, o un salotto, o una credenza venite a visitarci; forse da noi potrete trovare il Vostro nuovo mobile (fatto più [illegible] cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

COMPERIAMO E STIMIAMO MOBILI VECCHI

Gli appuntamenti

[illegible] Sarà illustrata [illegible] [illegible] «Politeama» di Casale Monferrato, presente l'assessore [illegible] istruzione Luigi Vacca, l'edizione '87-'88 [illegible] «Cinema e Scuola», rassegna curata dal Gruppo Cinema Casale e rivolta agli studenti [illegible] [illegible] secondarie e superiori. [illegible] proiettato il film *Lungo [illegible] alle signore*, di Ermanno Olmi.

[illegible] ANZIANI. Il Comune [illegible] Varzi festeggia [illegible] anziani, che sono [illegible] [illegible] popolazione [illegible] circa [illegible] abitanti. Alle 17 in parrocchia messa [illegible] accompagnamento [illegible] Corale [illegible] Varzi; [illegible] 20,30, [illegible] Teatro Italia, spettacolo musicale per [illegible] artisti condotto [illegible] Remo Tagliani. L'incasso sarà devoluto alla Croce [illegible].

CONCERTO. La «Showbiz [illegible] Band» formata [illegible] Aurelio Tuzzi (chitarra e voce), Enzo [illegible] (basso) e Piero Capotti (batteria) si esibisce questa sera, alle [illegible] [illegible] Circolo Palomar a [illegible] [illegible] [illegible] indirizzato non solo [illegible] appassionati di blues [illegible] a tutti coloro che amano [illegible] [illegible].

AUTUNNO NELLE VAL[illegible]. Due gli appuntamenti per questa sera [illegible] [illegible] tavola a prezzi del [illegible] particolari proposti dalle Comunità Montane Valli Borbera e Spinti e Valli Curone-Grue-Ossona. [illegible] [illegible] cenare [illegible] [illegible] «Morando» [illegible] **Mongiardino Ligure** oppure [illegible] «Fonti» [illegible] Zolfo» [illegible] **Montegioco.** [illegible] entrambi i [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] tutto il [illegible] [illegible].

Le [illegible] (25 [illegible] [illegible] 35 mila lire vini compresi) sono ricche di piatti tipici dell'autunno, funghi, tartufi, cacciagione, fonduta, cotechino, cinghiale, fagiolane alla [illegible] sana.

ESIBIZIONE SAND. Alla discoteca «Apple» di **Ovada** si [illegible] questa sera il [illegible] [illegible] alessandrino «M[illegible]». La manifestazione [illegible] parte delle selezioni [illegible] bands che parteciperanno poi alla [illegible] edizione della «Battaglia [illegible].

AUTUNNO GASTRONO[illegible]. Domattina alle 13 il viaggio che l'Azienda di [illegible] [illegible]zio[illegible] turistica [illegible] [illegible] la collaborazione di [illegible] di Commercio e Provincia [illegible] tappa alla azienda agrituristica «Cascina Alberta» [illegible] **Vignale Monferrato.** Il pranzo (21 [illegible] lire per persona, vini esclusi) è ricco [illegible] buoni piatti dalla larghora ai lunghi porcini alla pasta e fagioli, dallo sformato di spinaci alle tagliatelle casalinghe.

RINVIATO CONVEGNO. E' [illegible] rinviato al 14 [illegible] [illegible]vembre il convegno «Aspettando le biblioteche» che avrebbe dovuto svolgersi oggi a Palazzo Guasco [illegible] Alessandria con il patrocinio [illegible] Provincia.

CONGA TROPICAL. Il [illegible] [illegible] Pesa [illegible] **Vignale Monferrato** offre questa sera, alle 22, un insolito e interessante concerto, orga[illegible] [illegible] collaborazione [illegible] l'associazione culturale «Tre Martelli», del [illegible] africano «Conga Tropical». [illegible] [illegible] [illegible] una big-band formata da musicisti del [illegible] Zaire, Costa d'Avorio e Gabon che intendono divulgare [illegible] Occidente [illegible] cultura [illegible] at[illegible] la musica. I «Conga Tropical» si rifanno in modo personale alle esperienze di [illegible] Kuti e Manudibango.

FESTIVAL RAGNA CADA. L'Atletica Libertas di Murisengo propone questa [illegible] il 19° Festival della «ba[illegible] caoda». La manifestazione [illegible] si svolge [illegible] 20,30 [illegible] Lago [illegible] Codana.

[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] questa sera [illegible] «V[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'orgheo» «I Poeti Superalienisti». A Ponzichino di Acqui [illegible] [illegible] Luca [illegible]: [illegible] [illegible] «Cometa» [illegible] Sala a disco mobile show [illegible] «Master» di [illegible] Marenco.

c. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: [illegible] Intoccabili, di Brian [illegible] Palma, [illegible] Sean Connery, [illegible] De Niro.
AMBRA: Over [illegible] [illegible], con Sylvester Stallone.
COMUNALE: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci.
CORSO: Beverly Hills Cop II.
CRISTALLO: Ritorno [illegible] Ricercati: [illegible] mente [illegible], [illegible] Notte.
MODERNO: Soldati; 365 [illegible], di Marco [illegible].

ACQUI TERME

ARISTON: «Premio Acqui Storia».
CRISTALLO: Appuntamento al [illegible], con Kim Basinger.
ITALIA: Gli avventurieri della città perduta.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Accadde in [illegible] se, con Tommy Hulton, [illegible] Mc Gillis.
POLITEAMA: [illegible]; 365 giorni.
VITTORIA: Scuola [illegible] poliziesca 2.

[illegible] LIGURE

Il [illegible] Predator, [illegible] Arnold Schwarzenegger.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Good morning Babilonia.
[illegible]: Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick.
[illegible] Beverly Hills Cop 2, [illegible] Murphy.
[illegible] Querle polare.

OVADA

[illegible] Anna [illegible], con [illegible] Gibson, Danny Glover.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Who's that girl, con Madonna, Griffin [illegible].

TORTONA

[illegible] [illegible] e [illegible] girl.
SOCIALE: Full [illegible] Jacket, di [illegible] Kubrick.
VERDI: 007 [illegible] pericolo, [illegible] Timothy Dalton.

VALENZA PO

SOCIALE: 007 Zona pericolo, con Thimothy Dalton.

[illegible]

ARLECCHINO: Full [illegible] Jacket, di [illegible] Kubrick.
GALVANI: [illegible] [illegible] [illegible], di Marco Risi.
ROMA: Gli [illegible].

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible] 42.241; Acqui 57.775; [illegible] 33.41; Novi Ligure 77.71; Ovada 71.777; Tortona 88.51; Valenza 352.601; Voghera 41.520 (ambulanza: 213 838).

[illegible] (elefonico e [illegible] di-retta per [illegible] [illegible] [illegible] + [illegible] interno).

[illegible]

Alessandria: *S. Stefano*, via Milano; notturna: *Dansvi*, corso Roma.
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi; *Caligaris*, corso Bagni.
Casale: *Valentino*, [illegible] [illegible].
Novi Ospedale, v.le [illegible].
Ovada: *Madama*, via Cairoli.
Tortona: *Bidone* e *Comunale*, via Emilia.
Valenza: *Rasetti*, via Cavour.
Voghera: *Lugano*, via Emilia.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni [illegible] 22,30 alle 7,30): [illegible], v. Marsigo 159; [illegible] v. G. Bruno 5; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, s. Acqui.

[illegible]

Piazza [illegible] 53,031.
[illegible]

BIBLIOTECA

Chiusa [illegible] mattina e [illegible] il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

[illegible] STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour [illegible] tel. 0131 86.003, 443.347. Corrispondenti: **Casale** [illegible] 54.782; **Tortona** 0131 872.981; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.09 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.756; [illegible] 0143 88.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS

[illegible]sandria, via [illegible] [illegible] [illegible], 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e [illegible]. [illegible] 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia via [illegible] d'Appello 4, [illegible]. 0142 29.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,00-18,30. Sabato 8,45-12,15.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele 187 - Torino

Tivù private

TELECITY - ITALIA 7
[illegible] [illegible], [illegible] animati
19 — [illegible], cartoni animati
19,30 Banzai, telefilm
[illegible] Arcobaleno selvaggio, film di A. Margheriti con Lee Van [illegible], Klaus Kinski (1985)
22,30 Storie di donne, telefilm
23,30 Ispettore Meggie, telefilm
0,30 Ballo, telefilm

VIDEOUNO
20,30 Le [illegible], sceneggiato

TELESUBALPINA
20,30 Il leone di San Marco, [illegible] di L. Capuano con Gordon Scott, Gianna Canale (1963)

PRIMANTENNA
19 — Le sue della settimana
19,30 [illegible] Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Montjoy, telefilm
21,30 Le sue della settimana
22 — New America, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
23 — Caccia grossa, telefilm

TELECUPOLE
20 — Amor gitano, telenovela
21 — All'ombra [illegible] grande quercia, sceneggiato
22 — Tg4
22,15 Sceneggiato (continuazione)
22,35 Dossier: [illegible] Hart, sceneggiato

CASTELLO DI TORRE RATTI
CASA DI [illegible]
[illegible] TUTTO L'ANNO
(compresi giorni festivi)
BORGHETTO [illegible]
Tel. [illegible]

ASTA
DELL'ARREDAMENTO DI UN'ANTICA CASA [illegible]
[illegible] ALTRE [illegible]
Esposizione [illegible] i giorni ore 10-13 - 15-19

ASTA
Domenica 25 [illegible] ore 15,30-20
Presenta: V. Marcandoro
Catalogo *in loco*

Autostrada Genova-Milano, uscita Vignole [illegible] (strada per Borghetto Borbera a 7 km castello).

S.S. 35 BIS
ALESSANDRIA-NOVI L. (BOSCOMARENGO)
TEL. 0131 758.387

DAL PANTUFLE'

PIEVE DEL CAIRO
PAVIA
TEL. 0384 87.014

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
San Salvatore Monferrato (Al) - Via Noce, [illegible] - tel. (0131) 33134

...per te,
che apprezzi
il piacere
di vestire
qualcosa
di unico
e prezioso...
...per te
che cerchi
lo stile,
i dettagli,
la cura
artigianale...
...per te
c'è Barenpel.

BARENPEL
produce a [illegible]
[illegible] SALVATORE M.to

Coppa, la Novese avanza col gol di un neo-acquisto

NOVI LIGURE — Un gol nel finale del diciannovenne Nini, prelevato quest'anno dall'Asca Imberti, regalato la vittoria Novese nel fronte esterno contro il Vignole, gara di ritorno del secondo turno di Coppa Italia dilettanti.

Grazie a questo 1-0 i biancocelesti passano alla fase (la d'andata terminata in parità, 1-1).

«*I ragazzi hanno offerto una buona prestazione*», spiega il direttore sportivo Aggiunge: «*Hanno saputo controllare gli attacchi degli avversari e colpire al momento opportuno. Credo che la vittoria sia meritata, grazie anche alla nostra supremazia territoriale*».

Un'ottima partita Giorcelli abbia approfittato dell'impegno di Coppa per provare nuovi schemi e fare spazio a quei giocatori finora meno utilizzati. Così a Varzaze sono scesi in campo dal primo minuto Bonello, e Coppola, mentre secondo tempo sono anche Oppezzo e, appunto, il giovane Nini.

Alla dell'importante match di campionato con la Acqui, in programma domani al «Comunale» di Gaspi, non le note negative. La prima riguarda il Balocco, ingessato per sospetta frattura della rotula. Domani non disponibile neanche Leonardi: la giovane mezzapunta è fuori squadra una settimana provvedimento disciplinare: a Varazze la decisione di Giorcelli di tenerlo in panchina.

L. B.

ALESSANDRIA — L'Alessandria anticipa oggi pomeriggio a Telgate (inizio alle 14.30) l'incontro della sesta giornata di andata di C2. L'impegno è difficile in quanto i neopromossi lombardi, soprattutto in casa, sono stati finora pressoché irrealizzabili. I grigi il «incontro verità»: recuperare il terreno perduto nella e domenica scorsa contro il Varese.

Dice mister Adalmo Capelli: «*Conosciamo la forza del Telgate: i nostri osservatori ne hanno seguito le ultime imprese. E' una compagine che pratica un calcio molto dinamico; inoltre può contare su alcuni giocatori di rilievo come Mosele, Locatelli e Brambilla*».

Un avversario difficile che potrebbe servire comunque ai grigi per dimostrare di essere una squadra di rango, di aver assorbito gli schemi tattici. Conclude Capelli: «*E' nei momenti difficili che la formazione emergere, risultati. Ci batteremo per imporre il nostro gioco ai padroni casa e evidentemente per i prevedibili attacchi. a mantenere la concentrazione ed equilibrio potremo tornare a casa un risultato molto utile per la classifica*».

Purtroppo oltre a Carnio, che deve ancora scontare giornata squalifica, i grigi dovranno rinunciare anche a Scarabelli, squalificato per turni. In compenso appare probabile il rientro del terzino e del centrocampista Corsi (quest'ultimo assente contro il Varese per una contrattura muscolare).

Dice capitan Franco Marescalco: «*Affronteremo il Telgate con la stessa carica agonistica con cui siamo scesi in campo a Mestre. Dobbiamo riprenderci il punto concesso domenica al Varese. Siamo consapevoli dei rischi che ci attendono, ma d'obbligo fare rimanere nella scia delle battistrada*».

Oggi al Comunale Telgate ci saranno molti tifosi: la nuova Alessandria ha saputo risvegliare l'interesse città dopo il lungo periodo «nero» del calcio locale. Anche con il Varese il «Moccagatta» ritrovato uno scenario degno una squadra di categoria superiore. Per questo da Telgate, anche se siamo soltanto agli inizi del campionato, dove incominciare la riscossa.

Roberto Gelato

Telgate: Guaiera; Milani, Sana; Vanotti, Mottalini, Garbelli; Locatelli, Tirloni, Gatti, Brambilla.

Alessandria: Merlo; Fiorasco, Giorgi; Bisoli, Menzza, Mastini; Benetti, Corvi, Marescalco, Grandi, Tortora.

Il terzino Germano Fiorasco sarà di campo

Grigi, la sfida di Telgate

Finora i bergamaschi in casa hanno sempre vinto - «Sappiamo che sarà una partita difficile — dice Capelli — ma non possiamo limitarci il pareggio» - Squalificati Carnio e Scarabelli

"Il Concessionario Audi-Volkswagen mi ha detto che..."

Volete che cosa? Andate subito alla

F.lli NEGRO & C. S.N.C.

Viale dell'Artigianato 38 - Zona D3 - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347.077

Audi Concessionari VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

... e mi ha anche detto che posso avere determinati tipi di vetture «Modello '87» a condizioni vantaggiose... Affrettatevi!

A Novi stasera si gioca per la qualificazione

Anche le ragazze della Masini Valenza possono passare il turno

Si conclude questa la prima fase della Coppa di Lega di pallavolo. La Face Novi (B maschile) ospita alle 21, il Palasport di Pinan Cicherio, il Nord Petroli Pavia, che gioca nella serie. E' un confronto decisivo per il primato nel girone e quindi per l'accesso alla seconda fase della Coppa. Face e Pavia attualmente sono pari in testa alla classifica.

il del Carlo Bartirano: «*Vogliamo rivalizzare la sconfitta subita a Pavia nella gara d'andata, ma soprattutto cercare di far bella figura di fronte al nostro pubblico ad una settimana dall'inizio del campionato B. E' l'ultima occasione mettere a punto ed intesa*».

Per la partita odierna l'allenatore Aldo recupera lo schiacciatore Antonio Armella, che, infortunato, aveva saltato la trasferta di sette giorni fa a Novara.

La pensa campionato. Abbandonata ogni speranza qualificazione alla seconda fase della Coppa di Lega, l'Alessandria Vbc (C) maschile) ospita il Novara. Nel match di il alessandrino mister Ugo Ferrari aveva ottenuto affermazione (0-3) che, dopo il sorprendente 2-3 conseguito in trasferta a Pavia, aveva fatto illudere i «mandrogni» sulla possibilità accedere al secondo turno.

Invece poi le cose andate male. La gara odierna rappresenta per l'Alessandria un ultimo test in campionato, prossimo in trasferta a Genova.

Le canaleti della e Magenta. Già matematicamente qualificate alla prossima Coppe, le casalinghe della Junior Valdano giocano in trasferta questa contro il Magenta.

Dice il presidente-allenatore Carlo Furione: «*In settimana le giocatrici Carla e Vaccarone non hanno potuto svolgere regolari allenamenti, inoltre la Guaschino e la Barbenino sono ancora in perfette condizioni. Quest'ultimo impegno Coppa permetterà preparare l'esordio campionato, sabato prossimo sul campo del Nuovale*».

chance per la Masini. Le valenzane Giolelli capitano alle 21, Palazzetto di regione San Giovanni, il salliano Torino.

Spiega il vicepresidente Vincenzo Francescato: «*Partendo subito due sconfitte, entrambe contro la Fulgori (altre compagine torinese) abbiamo la possibilità passare il turno, visto il ritiro del Pinerolo. Il Lasalliano una compagine alla nostra portata. L'abbiamo già sconfitta trasferta terza giornata di Coppa*».

L'allenatore Fabrizio Ferrari dovrebbe avere a disposizione l'intero organico: da Vilma Frascarolo a Giussy Arcidiacono, Gabriella Guarda ad Michielon, giocatrici che erano assenti contro la Fulgori.

R. d.

Oggi a domani ippico interregionale

ALESSANDRIA — a «Filippo Ferraris» di via Vecchia del Bagliani e «Concorso Ippico Interregionale», valido tappa del «Trofeo della Provincia Alessandria». La manifestazione organizzata dalla Società Ippica alessandrina, in collaborazione con il Comi e la Fise.

S'inizia oggi 10, con la competizione per categoria «Primi Passi»; seguiranno altre quattro gare, riservate: alla categoria precisione per cavalli debuttanti, cavalieri con patenti A/2, alla categoria inferiore e mista ed categoria superiore.

Altre cinque competizioni sono in programma domani. (g. d.)

Domani il System non può sbagliare

E le valenzane oggi giocano a Verona

In serie B il alessandrino maschile e femminile spera questo week-end di voltare pagina, per cancellare un inizio a dir poco disastroso. Dopo quattro sconfitte consecutive gli alessandrini Vignale System (B2 maschile) devono assolutamente battere il Vigevano. Compito molto difficile anche per le della impegnate oggi a Verona.

Arriva il Vigevano (ma senza Cima). Il Vigevano è l'ospite di turno, domani al Palasport: per il Vignale System forse è l'ultima occasione riscatto prima un crollo psicologico, da temuto ma evitato grazie all'intervento della società e

Nella compagine anche il giocatore alessandrino Ernesto Cima che però, infortunato ed in attesa di sistemazione, non sarà in campo. Una notizia; Cima nelle stagioni una delle «bestie nere» del Vignale.

Dice l'allenatore del System, Roberto Richini: «*Abbiamo un solo problema: assolutamente vincere, rompere il ghiaccio e dare una svolta campionato. La squadra si sta allenando con impegno, non è trascorso del tempo tutto diventa più difficile. Anche il Vigevano, noi, lotta la salvezza, quindi sarà un match molto combattuto*».

solo il tempo per cambiarsi. Il secondo turno campionato di B femminile riserva una lunga trasferta alla Bankorafa Gioielli, attesa oggi a Verona dalla una delle squadre che puntano al salto categoria.

«*Ai problemi tecnici aggiungono quelli derivanti stress per il viaggio — dice il coach Danilo Rigone — non sarà facile strappare un risultato positivo*».

Bankorafa parte da Valenza alle 13,30 per giocare alle 18. «Ci sarà appena il tempo per cambiarsi — osserva il segretario Roberto — poi sarà subito battaglia. *Il pronostico ci è avverso, cercheremo di sovvertirlo*».

r. d.

OTTOBRE
DISCO

DOMENICA 25 OTTOBRE

sarà MASTER 1 ballo liscio con

I NOVELLI

Durante serata saranno offerti stuzzicanti effettati e ottimo spumante delle FARAVELLI di S. Maria della Versa, inoltre sarà eletta Miss Spumante Faravelli

GIOVEDI' 29 OTTOBRE

DANIELE CORSA

DISCO SHOW

D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

COMETA

211 - (AL)
Tel. (0131) 64.169

DISCOTECA

SABATO OTTOBRE
DOMENICA OTTOBRE
(POMERIGGIO E SERA)
GIOVEDI' 29 OTTOBRE
con I D. J. e PAOLO

BALLO LISCIO

DOMENICA OTTOBRE
(SERA)

TECNICOLORS

VENERDI' OTTOBRE

SANDRINO PIVA

PER INVERNO CALDO E ALLA MODA

CENTRO MODA TINO

Giamax
GIMO'S.
BOSTON
Schott

LA PIU' GRANDE COLLEZIONE DI MONTONI UOMO DONNA DELLE MIGLIORI CASE

INOLTRE MIGLIAIA DI CAPI UOMO - DONNA - BAMBINO PRESSO IL PIU' VASTO CENTRO DELL'ABBIGLIAMENTO DELLA PROVINCIA

Str. CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

PARADISO
STUDIO'S
D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168

SAB. 24 QUESTA
THE BEST OF DISCOTEQUE
LA CLASSICA, L'ALLEGRIA,
DEL SABATO NOTTE

DOM. 25 DOMANI SERA
IL
«4.6 super festa»
Moda, divertimento e tante sorprese per tutti

Palladium Revival

SERA DISCO ACTION
La classifica in discoteca
ANGELO MAIZZI e FULVIO
DOMANI
Gioielli - Valenza
presenta «MUSIC»
sorprese preziose per
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - Torino

Al GALLERIA Alessandria
IN CONTEMPORANEA NAZIONALE
Il più grande di Walter
Un esercito privato dalla parte sbagliata legge

RICERCATI: UFFICIALMENTE MORTI

IL MULINO
Discoteca
Solarium
Ballo liscio e Tennis
calda e Pantoteca
24 OTTOBRE
SERATA DI LISCIO
Tutti i sabati sera BALLO LISCIO
IL MULINO
SERE
Tutti i Lunedì, Martedì e Mercoledì sera
Giovedì - Venerdì e Domenica
Biglietti gratuiti alle dame e buoni sconto ai cavalieri

Le massaie di Aosta: «Gli aumenti costanti»

I prezzi un po' «pazzi» della spesa d'autunno

I responsabili dei grandi magazzini assicurano: «In salita, a percentuali contenute»

AOSTA — L'aumento dei prezzi nei negozi è contenuto, superato il 5 per indicato come tasso di all'anno? I pareri sono contrastanti. Di fronte alle massaie assicurano: «*Gli aumenti sono continui*». I rappresentanti della grande distribuzione in Valle rispondono «no» a quelli dei negozianti, invece, sostengono che «*abbiamo superato il 5 per cento di aumento*».

L'autunno è il periodo dell'anno nel che si verifica (si potrebbe dire tradizionalmente ormai) un'impennata dei prezzi al della spesa della diventa più cara. Eppure si parla di «paniere» che dovrebbe calmierare i prezzi degli alimentari.

Una dei rappresentanti della grande distribuzione è categorico, dice: «*Non bisogna mentire assicurando che il paniere dei generi alimentari non è aumentato più del 2-3 per cento rispetto all'anno scorso. Alcuni prodotti, come la pasta, non hanno subito che minime variazioni, altri, come i pelati, hanno persino registrato una piccola diminuzione di prezzo. Il rialzo più consistente riguarda gli insaccati*».

E aggiunge: «*Il contenimento dei prezzi che si è verificato a livello regionale è dovuto non a fattori contingenti, legati, cioè, alla situazione valdostana, ma ad una politica attuata dalle aziende a livello nazionale. E' stato fatto il massimo sforzo per ridurre i costi generali ed il conseguente possibile ridurre al minimo il ricarico sui prodotti*».

Il parere della piccola distribuzione (negozi nella maggior parte dei casi a conduzione familiare e addirittura individuale) è Un rappresentante dei commercianti dice: «*L'aumento è superato il tasso di inflazione del 5 per cento. L'incremento non è forse molto più alto, è superiore di almeno due punti, sempre nel settore alimentare, ben inteso*». Anche per i negozianti i «colpevoli» dell'aumento dei prezzi sono soprattutto formaggi, insaccati e surgelati che «*hanno già subito tre ritocchi di listino fino a oggi, mentre normalmente si registrano al massimo due rialzi l'anno*».

Aosta. Alcune clienti in attesa del proprio turno davanti alle casse di un grande magazzino (Cerise)

che anni la concorrenza tra grande e piccola distribuzione rende difficile la vita ai piccoli negozianti. Per questo in una notevole riduzione di punti vendita. I negozi rimasti destinati a durare perché si rivolgono a una clientela particolare, di quartiere che non è abituata a far compere nei grandi magazzini.

La riduzione dei negozi ha colpito anche la categoria dei macellai I denunciano se non una contrazione un mancato incremento consumi carni bovine, accompagnato un contenimento «forzato» dei prezzi per non perdere la clientela. Anche in Valle d'Aosta sembrano aver preso piede tendenze alimentari «naturaliste».

Un macellaio Aosta dice: «*Sono riusciti a mantenere lo stesso livello di anno. Cerco attuare politica dei variabile a delle stagioni e del mercato. D'estate, ad esempio, vendo a di 10.000 lire il collo la per spezzatino e hamburger, aumentando il di filetto e sottofiletto con i primi freddi induco la clientela acquistare più carne da spezzatino e bollito, ho ridotto di ruolo i prezzi*».

Un discorso particolare merita la frutta. Il prezzo delle mele, frutto stagione, acquistate dal produttore supera lire il chilo. I prezzi della frutta esotica o non di stagione sono invece più alti Valle rispetto alle altre regioni l'incremento, dicono i negozianti è legato ai maggiori costi di trasporto e distribuzione. Piuttosto sensibile, infine, l'aumento il prodotto a più largo consumo: il al chilo è oggi lire, 200 in più pochi mesi L'indice percentuale di aumento è quindi circa di 5 rispetto ai prezzi che è 2170 lire il chilo.

Bruno Bacchiaro

Convegno sui giovani in città

— Nel ducale del Comune Aosta si svolgerà domani alle 10 incontro studio, organizzato dal gruppo della dc, sul tema: «*Il Comune e la comunità di Aosta di fronte ai problemi dei giovani della città*».

Relatori Orlando Fortunica, al Consiglio municipale (aspetti socio-economici del problema giovanile); Pasquale Parello (i giovani verso il Duemila); Rudy Marguerettaz (giovani e potere); Graziano Dominidiato, assessore Sport (giovani e tempo libero).

Il Dei viaggi di studio organizzati da America Italia

Usa proibiti a tre studenti

Fanno parte della quarta B dello scientifico di Aosta che ha 18 allievi (il limite di partecipazione è di 15)
L'esclusione viene fatta riferendosi al profitto e decisa dal Consiglio di classe - discriminare?», genitore - La preside: «Non possiamo farci nulla, gli Uniti tassativi»

— L'accordo internazionale siglato dall'Italia con gli Stati Uniti per gli scambi culturali tra i ragazzi scuole superiori dei due Paesi è base un problema che coinvolge quest'anno tre studenti quarta B del scientifico Mentre i loro compagni di accompagnati dall'insegnante di inglese, partiranno (verso il novembre) l'America dove trascorreranno tre settimane di studio di famiglie meno fortunati dovranno restare a casa «*perché gli Stati accettano accogliere per questi scambi, più 15 allievi*».

Aosta. Gli studenti della quarta B del liceo scientifico che andranno negli Stati Uniti (Cerise)

Marcella Consolaro Col, madre di degli studenti esclusi, dice: «*Ben questi viaggi d'istruzione ai quali i nostri ragazzi non hanno frequenti occasioni esercitarsi lingua inglese. non si capisce perché non tutti alunni una stessa classe possano partire*». E continua: «*La commissione la scuola americana prevede lo scambio di 15 ragazzi e, poiché in Usa non sembrano disposti ad aprire questo limite, è evidente che a loro va bene così. Sta quindi a noi italiani accettarne o condizioni che discriminanti per gli allievi di una stessa classe*».

Se si tratta di un viaggio di istruzione, perché i giovani non sopportanumero debbono goderne? La pare non la possibilità uscire dall'impasse. Lo ministero Pubblica Istruzione dato disposizioni scuole affinché la scelta degli esclusi sia fatta sulla base dei risultati scolastici degli allievi. Per quarta B del scientifico il Consiglio di si è basato profitto dell'anno precedente. Il giudizio del Consiglio di è inappellabile ed è stato trasmesso, dal Consiglio di istituto alla Sovrintendenza studi la autorizzazione.

Dice Marcella De : «*Forse del Consiglio classe avrebbe potuto tener conto del merito globale degli studenti, riferito ai primi tre di scuola superiore e non a soltanto che può andare per vari motivi, non quelli di salute. Quale rancore può provocare questo nell'animo degli esclusi, i quali, inoltre, durante questo periodo che precede partenza, a scuola non parlano d'altro? E quale tipo insegnamento usufruiranno i tre esclusi nel periodo della dei viaggio? Certo di insegnamento estremamente individualizzato che sperio serva, almeno, a colmare le loro lacune*».

Il problema, che quest'anno coinvolge Aosta tre studenti quarta B liceo scientifico, precedenti occasioni ha interessato altri giovani della stessa scuola (l'unica della Valle a inserita in questo scambi) e pone anche ad altri istituti scolastici

Netto, preside del liceo scientifico dice: «*Siamo i primi a renderci conto questo problema, ma in Usa sono tassativi. Il programma è stato e noi abbiamo due possibilità: partecipare all'iniziativo accettandone le condizioni o dando almeno a 15 ragazzi questa opportunità oppure rinunciare del tutto. Il problema va eventualmente affrontato a livello Ministero, ma noi alla stato attuale delle cose non possiamo agire diversamente*».

Beatrice Mosca

Lunedì prime lezioni dell'Università per la terza età

E gli anziani tornano a scuola

AOSTA — L'Università valdostana della già aperto l'anno accademico per concluderlo il 6 maggio. Le lezioni si svolgeranno alla scuola media «Einaudi» dal lunedì venerdì di ogni l'orario: prima lezione dalle 15.30 alle 17; seconda lezione dalle 17.15 alle 18.30. I corsi saranno sospesi dal 21 dicembre all'8 gennaio per le natalizie e dal 28 al 9 aprile le vacanze pasquali. Possono iscriversi ai corsi le persone che abbiano compiuto i anni (non è richiesto alcun titolo di studio). La quota è di 40 lire (per i della cooperativa 30 lire).

Il termine dell'anno sarà rilasciato, per ciascun corso e richiesta degli interessati, un certificato di frequenza a coloro che seguito almeno gli otto delle lezioni. E' anche possibile ottenere un «diploma accademico» conseguendo, al termine di ogni e per almeno tre anni, una memoria di almeno cinque cartelle dattiloscritte concordata i docenti un tema affrontato in Una sintesi conclusiva delle memorie presentata un partecipante e approvata dal Consiglio oggetto lezione svolta dall'estensore.

Questo il programma dei corsi: attività espressive e creative, docente Silvana Covolo; conversazione in lingua francese, Pierluigi Pinacoli: in lingua inglese, Georgina McAllister; cultura politica, Franco Tagliani; cultura religiosa, don Giovanni Christille; filosofia, Lauro Colangelo; geografia umana, Demetrio Martino; letteratura italiana, Vera Borghi e Bruno Germano; letterature francese, Susanna Varano; medicina, coordinatore Vittorio de la Pierre; musica, Emanuela Lagnier; psicologia, Antonio Colotto; scienze Valentino Georgy; del cinema, Luciano Barisone; storia dell'architettura, Alessandro Acerbi.

Oltre sono previste conferenze, in su temi da definire. Gianna approfondirà alcuni aspetti della storia e della cultura valdostane, che hanno costituito l'argomento delle lezioni da lei svolte l'anno scorso.

E' anche prevista la possibilità formare gruppi studio spontanei, gestiti dai corsisti, legati a interessi emergano durante o in margine ad essi esempio, corsi di potatura, visite di istruzione, ecc.).

r. s.

Oggi e domani nuova edizione della festa

E Runaz adesso diventa capitale della castagna

Stasera danze, poi distribuzione di settecento chili di caldarroste

AVISE — La serata danzante con l'orchestra Gianni Fassi calendario oggi alle 21, aprirà il programma della 15ª edizione della castagnata di Runaz (Avise) promossa dalla Proloco «Comité des traditions d'Avise». Rinaldo Jacquemod del comitato organizzatore: «*La sagra dedicata alla castagna concluderà il trittico di manifestazioni di quest'anno cominciato in giugno la festa della Pioca a Bellarun e proseguito in agosto la battaille des crimes a Verlosaz*».

Il programma prevede per domani un «pomeriggio danzante» — ingresso libero — con l'orchestra Dino Craziano e distribuzione gratuita delle castagne «*cotte in tradizionali padelle una decina persone*», spiega Jacquemod, e prosegue: «*Verranno distribuiti sei-settecento chilogrammi castagne in località Enel Runaz su grosse tavolate dove ognuna farà servizi. Funzionerà anche una baraque con piatti tipici locali*». La manifestazione viene ritenuta «*importante per conservare una tradizione legata ad un frutto tipico della zona che per molto tempo è stato fonte di sostentamento per la popolazione. Le castagne venivano infatti conservate in botti quelle del ed utilizzate tutto l'inverno in vari: insuperbe nel latte, lessate e cotte burro*».

Ricorda ancora Jacquemod: «*Le castagne servivano anche per sfamare soprattutto i maiali. Oggi riscoperte dan agli animali la parte migliore e ricca sostanze. Adesso questo frutto non ha più l'importanza di una volta. Le piante sono sempre numerose, la raccolta avviene soltanto nelle località facilmente raggiungibili in macchina, mentre anni fa i nostri genitori riempivano le gerle e facevano chilometri a piedi per provvedere alla scorta utile per i duri mesi invernali. Le piante vengono battute con lunghe pertiche per staccare i frutti più alti mentre adesso ci si limita a raccogliere quelli che cadono per terra*».

Conclude Jacquemod: «*La castagnata è un momento festa e di divertimento, ma anche una giornata dedicata alla tradizione passata*».

a. b.

all'Usl col bilinguismo

— Anche i dipendenti Usl della d'Aosta chiederanno l'applicazione della che prevede la corresponsione con lo stipendio di un'indennità di bilinguismo, con le stesse modalità tempo seguite in Trentino-Alto-Adige. E deciso ieri durante riunione del personale Usl indetta organizzazioni sindacali Cigl. Uil nell'ospedale Gineyra.

La stagione cinematografica regionale durerà sei mesi

In viaggio con 48 film

Primo spettacolo martedì - Pellicole tre continenti: Europa, Asia America - Proiezioni Corso di Aosta, poi Courmayeur, Verrès e Pont-St-Martin

AOSTA — gialli, melodrammi, film di e d'amore, di fantascienza e dell'orrore: sullo sfondo i paesaggi metropolitani d'America, i conflitti multirazziali di Germania Inghilterra.

E' una lunghissima panoramica (dalla fine di ottobre — il primo spettacolo è martedì — agli giugno), quella manifestazione che compendia in sé gran parte stagione cinematografica promossa dall'assessorato regionale alla Istruzione. Il titolo è «Il giro mondo in 80 ore» e nelle intenzioni degli organizzatori vorrebbe essere «*un viaggio nell'immaginario collettivo tre continenti*»: proposte quasi film, tematicamente per cicli e presentati con cadenza settimanale (ogni martedì) al cinema Corso di Aosta.

La proposta dell'assessora presenta poche novità allo scorso anno, i film (a parte tre con i sottotitoli) saranno tutti doppiati. Poi, secondo una formula adottata per permettere a breve scadenza confronti e stilistici, le pellicole saranno per appuntamento e si alterneranno secondo il seguente orario: primo alle 16 e alle 23; secondo film alle 20. Attuando un piano di decentramento (che sostituisce il precedente servizio-autobus), messo a punto in collaborazione con il Servizio regionale biblioteche, molti titoli Aosta verranno proiettati nei due giorni seguenti (il mercoledì e il giovedì), in altre tre località della Valle: Courmayeur (cinema Monte Bianco); Verrès (Ideal) e Pont-Saint-Martin (Lys).

L'intero programma, illustrato attraverso un dettagliato depliant, è strutturato in cicli e sottocicli, che si intersecheranno corso dell'anno. Si incomincia con una carrellata sulla produzione italiana contemporanea, rappresentata da film quali «Notte italiana», di Mazzacurati, «Good Morning Babylonia», dei fratelli Taviani, «Lunga alla signora», di Ermanno «Sotto il ristorante cinese», di Bruno Bozzetto.

Seguirà un'antologia del cinema statunitense, comprendente più o meno noti «Peggy Sue si è sposata», di Francis Ford Coppola, «Lola darling», di Spike Lee, «Crimini nel cuore», di Bruce Beresford, «Un bel pasticcio», di Blake Edwards, «Salvador», di Oliver Stone, «Videodrome», di David Cronenberg e «Cadaveri e compari», di Brian De Poi verrà una di cinema francese l'ultimo Rohmer «L'amico della mia amica», il celebrato «», di Alain Resnais, «Thérèse», di Alain Cavalier e una commedia giovanilistica come «L'amico sfigato», di Michel Blanc.

Poi jugoslavo «Papà è in viaggio d'affari», Emir Kusturica; cinema canadese con «Il del-l'impero americano», di Denys Arcand; cinema giapdue inediti di Shoei Imamura: cinema tedi con gli ultimi Herzog e Von Trotta e con rivelazione comica «Uomini» Doris Dorrie: cinema inglese lo stupendo «Balena di agosto», Lindsay Anderson, il classico «Il giardiniere indiano», Mary McMurray e il curioso «My beautiful laundrette», Stephen Frears.

Per il cinema sovietico, quello della trasparenza gorbacioviana, sono previste le pellicole «Pentimento», di Tenghiz e la risposta russa a «The day after», «Quell'ultimo giorno», di Constantin Lopushanski.

Luciano Barisone

FOLLIE D'AUTUNNO
dal 18 ottobre al 21 novembre
30% 40% 50%
SCONTI
Una grande promozione su giubbini, maglioni, scarpette, tute e completi sci da discesa e da fondo, anoraks, scarponi, berretti, sacchi a pelo e tutto quello che occorre a completare.
MEINARDI SPORT AOSTA

la Vallée
AGENZIA
Via Chanoux 16 - ST-VINCENT
Tel. 0166 33.750
SAINT-VINCENT
in vendiamo locamera più servizi, riscaldamento autonomo. Prezzi a partire da L. 62.000.000, box L. 15.000.000, iva 2%.

Immobiliare AOSTA sas
De Tillier
AOSTA
Pronta consegna mono-bilocali
metrature

UOMO DONNA BIMBO
AOSTA
Monte Vodice,
MAGLIE CALZE JEANS
MANHATTAN

Primaria società
CERCA AMBOSESSI
con esperienza almeno biennale campo della contabilità amministrativa aziendale.
Inoltrare domanda con allegato curriculum a: Casella n. 195 - 11100 AOSTA.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

Splendor: Soldati all'alba, regia di Marco Risi, con C. Amendola, M. Gapporoni, A. Benvenuto (Italia, 1987) — *Conflitto personale fra una recluta e un ufficiale durante un anno di servizio militare*. Orario 20; 22.

Giacosa: Italiani a Rio, regia di Michele Massimo Tarantini, con G. Ciardo, L. Guiderla (Italia, 1987) — *Commedia farsesca sulle vicende erotico-brasiliane degli italiani*. Orario 20; 22.

Italia: Scuola di ladri II, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Boldi, E. M. Salerno (Italia, 1987) — *Sotto avventure comico-farsesche di una squinternata banda di ladri*. Orario 18; 20; 22

Splendor: film a luce rossa. Vietato minori 18 anni. Orario 16; 20; 22.

VERRES

Ideal: La vedova nera, regia di con Winger, T. Russel, S. Frey (Usa, 1986) — *Un thrillingerotico. Fa un imprendibile mariuolo assassino*. Orario 21

Televisioni

RAITRE

18.30 Telegiornale d'Aosta

CHODUE

12.10 Vola de la Vallée
14 — Sempdi club. Rassegna di Giorgio Squarzino
14.30 Vola de la Vallée

TV SUISSE

18.30 Mon le monsieur
17 — Jules bow héroïne
18.45 Sam, ça suffit
19.10 Franc-parler
20.05 Magny
20.35 Sentiments
22.40 Sport
0.40 Le retour des morts vivants

TVA

— Sueur pomeriggio in francese
16.30
18 — Documentario
18 — Attualità cinema
18.15 Situazione meteorologica
18 Redazione allegra
19.40 Notiziario regionale
19.45 Immagini e suoni Valle d'Aosta
20 — Serata non stop

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con Cartoni e Telefilm
12.45; 19.30; 22.30 Telegiornale
13 — Film
20.30 Film

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: «Tesori Pastori Gressoney romanzo», fino ottobre. 10-12 e 15-19

TORRE DEL LEBBROSO: «Bruno Bonucci: Le ore di palazzo», fino al 25 ottobre. Orario 10-12 e 15-19.

LA

MAISON CERSOLLIER: «Visual Design Grafica, narrazione per immagini». Esposizione di Walter Valentini, artista di scultura in ferro di Giulio e «La Vallée e la Terra». Orario 9-12, 15-18. Chiusura giorni festivi.

Farmacie

FARMACIE

Comunale 3, in via Corte Croni (Chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: Temperature (all'aeroporto): min. +11; ore 12: +13. Umidità: 80% Vento: debole variabile (Servizio della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Multimedia, località Amérique 55, tel. (0166) 785.628 - 785.019

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO

Regione Amérique, tel. (0166)

PRIMA - Gli impegni di quattro squadre valdostane

Fénisnus in grande forma vuole tornare a vincere

Gioca con il Valdorco - Châtillon-Sanginestese, St-Christophe-San Giorgio e Sarre-San Benigno

AOSTA — Il trasferimento di un impegno casalingo domani per le squadre valdostane di Prima categoria. Il Fénisnus rende visita al Valdorco, la Châtillon è capitata alla Sanginestese, il Sarre è di scena sul campo del San Benigno mentre il Saint-Christophe riceve l'Alpes San Giorgio.

Dopo tre pareggi consecutivi si attende il ritorno alla vittoria, ma l'allenatore Michel Perruquet al guarda bene dal considerare il a Cuorgnè di comodo. Dice: «*I piemontesi non hanno una partita e quindi sono alla del risultato prestigio. Dovremo la loro voglia di riscatto davanti al proprio pubblico. Noi badiamo soprattutto a mantenere la media inglese tuttavia dobbiamo tener conto del grave rimorchio imposto dal Chivasso (sempre vittorioso nelle prime cinque partite) e, di conseguenza, rischiare qualcosa in più anche in trasferta. Un'amara sconfitta a Settimo non abbiamo disputato un incontro molto brillante. La squadra, però, è in salute pronta a ribadire di poter recitare un ruolo di primo piano nel girone. Probabilmente recupererò Frachey e potrò, così, contare su tutti gli effettivi*».

Molto attesa la partita che opporrà il Saint-Christophe all'Alpea San Giorgio. I granata si sono sinora espressi brillantemente tra le amiche però è racimolare alcun punto in trasferta. Sergio Perazzone conta dunque di far valere il fattore campo: «*Abbiamo bisogno di una vittoria per risalire posizioni in classifica. La graduatoria è bugiarda nei nostri confronti in quanto non ci rende i giusti meriti per quanto abbiamo saputo dimostrare. però reclame il colpa per gettato punti preziosi per clamorose tegole della difesa. Sarà determinante giocare con la massima concentrazione per evitare altre spiacevoli sorprese. Abbiamo la carta in regola per disputare un campionato di tutta tranquillità. E' però indispensabile trovare la giusta quadratura nella retrovia. Sarà assente Giangrasso, squalificato*».

Il Sarre renderà visita al Real San Benigno con l'intento di proseguire la serie positiva. I biancoblù imbattuti e rappresentano una delle sorprese più liete dell'inizio del torneo. Dice Walter Bianquin: «*Dovrei recuperare Vallet e presentare così la miglior formazione. I montesi sono particolarmente temibili tra le mura amiche quindi dovremo scendere in campo determinati e concentrati per non concedere troppi spazi alla manovra del San Benigno. Puntiamo conquistare un altro risultato positivo lottando come abbiamo fatto sinora. Sarà importante bloccare le iniziative dei padroni di e controcampo*».

Viaggia anche lo Châtillon (ieri nel recupero con l'Alpea San Giorgio ha perso per 1-0) che rende visita alla Sanginestese.

Sigfrido Beneyton

Perruquet

SECONDA - Nel sesto turno

Una partita da primato

Tra le imbattute Issogne e Pont Donnaz

AOSTA — La sesta giornata del campionato di Seconda categoria propone incontri molto interessanti sia nell'alta sia nella bassa classifica. Issogne-Pont Donnaz lottano per le posizioni di vertice mentre la partita Sangiorgese-Saint Pierre rappresenta l'«ultima spiaggia» per la squadra di Cesare Tieri.

Ad Issogne la formazione di Perrone riceve la visita di un Pont Donnaz galvanizzato dal successo di domenica scorsa per 5-1 sull'Arnad. La partita si preannuncia equilibrata con i padroni di casa che cercheranno di far valere il fattore campo, ma con gli ospiti capaci di qualsiasi exploit. Le due squadre si trovano appaiate al secondo posto della classifica a due punti di distacco dalla capolista Viverone.

Nella zona pericolosa della classifica è già tempo di dover evitare altri pericolosi scivoloni per la Sangiorgese che il Saint Pierre. Dice l'allenatore Tieri: «*una partita molto importante per il prosieguo campionato. I punti pesano doppio. partiti il solo obiettivo conquistare la salvezza quindi non capisco stupore dei tifosi per la nostra attuale posizione. La è ripartita da zero conservando soltanto alcuni elementi d'esperienza e facendo affidamento sui giovani. Abbiamo affrontato squadre che, Quart a parte, si sono rivelate più forti di me. Con Saint possiamo conquistare la vittoria*». L'incontro si disputerà domani mattina alle 10,30 al campo Tzolin.

Sono in programma le partite Bellavista Canavinese con i valdostani si a riscattare la pesante sconfitta subita domenica Pont Donnaz; Oresaan-Verrès, partita aperta a qualsiasi risultato con due formazioni alla ricerca di una continuità di rendimento che Montalbese-Charvensod, l'undici di Riva è chiamato a confermare quanto di buono finora al cospetto di squadra le più temibili sul proprio campo; San Bernardo-Aymavilles, trasferta delicata per i ragazzi visto vesani ancora a punti, quindi quanto mai per la voglia di riscatto; Tavagnasco-Columba Freide. Il pronostico è a favore dei padroni di casa, e Viverone-Quart, con la capolista decisa a proseguire la marcia in vetta.

a. b.

TRANSPORTER ASPIRATI E TURBO MERCEDES-BENZ.
UNA GAMMA PER TUTTE LE ESIGENZE: DA 28 A 66 Q.LI.

autocentauro S.p.A.
Concessionaria Me Italia
AOSTA - ST-CRISTOPHE - Loc. Chenin -

L'AFFILIATO
STANDA DI
MORGEX
Vi ricorda di conservare lo scontrino e seguire le guenti trasmissioni televisive:
«DOMENICA IN»
Raiuno, dal 23 novembre al 24 gennaio
«TRA MOGLIE E MARITO»
Canale 5, 5 ottobre al 1° gennaio
«LA GIOSTRA»
Canale-5, dal 27 settembre 27 dicembre
E... AUGURA BUONA FORTUNA

SECONDA - La squadra gioca stasera contro il Monza

Aosta, tempo di riscatto

Le due formazioni hanno un brutto avvio campionato - Gli aostani decisi a scacciare la crisi - «Il nostro problema è il ritardo di preparazione»

AOSTA — Stasera i biancorossi dell'Aostalessing rendono visita al E' il quinto turno e la squadra aostana, allenata da Gigi Frosini, ha racimolato finora soltanto due punti in classifica con vittoria casalinga contro il Lozzo.

Anche l'avvio in campionato è stato esaltante: i lombardi in classifica sono appaiati alla squadra aostana a due punti al ottenuto quindici giorni fa contro il Rosignano.

Nella passata stagione, di questi tempi, l'Aostalessing era al comando della classifica, con cinque vittorie consecutive, ed era temuta dagli avversari. Che è accaduto quest'anno e quali sono le prospettive future? Frosini e i dirigenti si sono interrogati per tutta la settimana, dopo la brutta sconfitta interna patita ad opera del Busto.

L'allenatore: «*Siamo in nella preparazione rispetto grandi del campionato e invece cominciato ad allenarci almeno due settimane prima di noi. Questo ci crea dei problemi negli ultimi dieci delle partite e giustifica in parte le nostre difficoltà fase di realizzazione sotto*».

, poi, che qualche giocatore non sia ancora in grado di assicurare alla squadra una continuità di rendimento.

Aggiunge: «*L'anno scorso arrivammo un po' sconosciuti nel giro della serie B e, almeno all'inizio, le squadre rie non ci consideravano molto. Questo permise di iniziare grande meglando quei risultati parziali tutti ricordano. Ora invece i vari Padovani, Venezia, Carucci sono conosciutissimi, temuti, e nei loro confronti piano sempre fatta una molto aggressiva. Non hanno più gli spazi che avevano prima*». E ancora: «*E' chiaro che se appena qualcuno dei ragazzi è in sealla tutto il meccanismo diventa difficile realizzare canestri. Per migliorare questa abbiamo intensificato le sedute atletiche mentre alcuni giocatori come Zanata, Frezza e Ferrari sostegli allenamenti con i pesi per potenziare il tono muscolare soprattutto negli inferiori*».

Le subite sinora sono quindi una condizione tecnica generale inferiore a quella delle squadre affrontate e per metà maggiore determinazione dei vostri Risponde Frosini: «*Il campionato di serie quest'anno è davvero difficile, direi primo, campionato cadetto che disputammo. Molto diverso passato stagione. Avversari hanno ritmi di gioco superiori a noi e siamo stati anche sfadal sorteggio che ci di fronte, all'inizio, tutte le prandi squadre. Io credo però che lavorando con serenità e diligenza questa situazione possa finire presto. Stiamo raggiungendo la forma migliore e con essa giungeranno anche i risultati, l'importante continuare a lavorare tranquilli*».

Il tecnico, espulso sabato scorso per un diverbio con i tecnici del Busto, è stato squalificato e siederà in panchina regolarmente.

Nel Monza, reduce da una sconfitta a Cremona, da temere in modo particolare il play Colonna.

Carlo

L'AFFILIATO
STANDA DI
MORGEX
Vi ricorda di conservare lo scontrino e seguire le guenti trasmissioni televisive:
«DOMENICA IN»
Raiuno, dal 23 novembre al 24 gennaio
«TRA MOGLIE E MARITO»
Canale 5, 5 ottobre al 1° gennaio
«LA GIOSTRA»
Canale-5, dal 27 settembre 27 dicembre
E... AUGURA BUONA FORTUNA

Ieman e Ciriè senza Somme

AOSTA — Terzo turno di ritorno per gli Ieman Enda di Aosta che, nel campionato di serie di football americano rendono visita questa sera a Ciriè agli Starfighters. Per potersi qualificare per i play off è necessario un e aostani, allenati da Lattanzi, di poter un risultato positivo anche senza l'apporto del giocatore statunitense Tony (*e. g.*)

La partita

AOSTA — Si disputano oggi gli incontri relativi al turno del campionato di calcio amatori. Questo il programma: 8.50 Feminus-Veterani Cral Deltasider (campo Prandi Genisot) e Circolo Casinò-Comune Aosta (campo Chignone). 10.10: Sport-Cold River (Prandi Genisot) e Fiamme Oro-Endas (Chignone); 11.30: Cral Inps-Fiamme Azzurre (Prandi Genisot) e Nitri Renault-Maldisi (Chignone).

Boule, i premi per il campionato

SAINT-MARCEL — Si svolgerà domani sera al Turismo di Saint Marcel la premiazione del campionato valdostano della Boule manifestazione si è articolata in sette prove (individuali, a coppie fisse e a bersaglio). Campione regionale si è laureato Elso Réan che succede nell'albo d'oro a Pierino Grivon.

Nella classifica finale Réan, con 33 punti, ha preceduto Luigino Verthuy (32), Marco Verthuy e Bruno Castiglion (29), Eugenio Verthuy (28), Francois e Verthuy (28), Romano (24), Pierino Lavoyer (22).

Calcio, gli incontri della Terza

AOSTA — L'Olimpia, capolista del girone A del campionato di calcio di terza categoria, affronta domani al campo Prandi Genisot, alle 14.30, il Saint Marcel con l'intento di proseguire la marcia in vetta alla graduatoria. Gli altri incontri vedranno di fronte: Cogne-Ampi Elter, Sporting 78-Morgexcarbo, Corrado Cex-Nitri Renault, Sarre-Champdepraz, Chambave-Courmayeur e Montjovet-Villeneuve.

Nel raggruppamento B questi gli impegni delle formazioni valdostane: Bassa Valle-Lega Dora Baltea, Banchette-Champolue, Hône-Ivrilia Eporedia e Brusson-Pedanea. (*s. b.*)

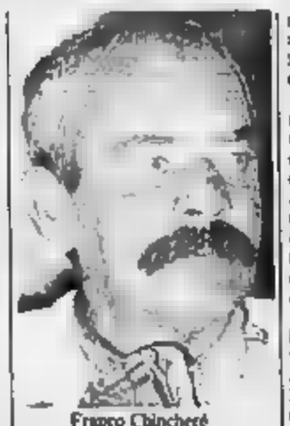
Cinque parà per un record

lanceranno nel cielo di Aosta da un'altezza di metri - Li guiderà Franco Chincheré - Tra loro anche una ragazza di

— Prestigioso tentativo di record domani mattina nel cielo dell'aeroporto Corrado Gex di Aosta da parte di cinque paracadutisti valdostani. Se condizioni atmosferiche lo consentiranno una pattuglia di atleti della regionale sportivo della Valle d'Aosta si lancerà da tremila metri e in formazione di «Stella a cinque» si lascerà precipitare in caduta libera per due minuti aprendo i paracadute a metri di quota.

Il record in quest'anno un primato destinato ad entrare nella storia del paracadutismo sportivo. I protagonisti dell'impresa sono Chincheré, 45 anni, di Aosta, figura carismatica paracadutismo valdostano con oltre 1200 lanci all'attivo; Picot, anni (350 lanci) imprenditore di Brissogne; Mario Champion, 27 anni, commerciante di Saint-Marcel (350 lanci); Carlo Dens Blanc, studente universitario, 20 anni, di Saint-Marcel (150 lanci) ed Elena Neyroz, di Breuil Cervinia, 20 anni, albergatrice (60 lanci).

«*Sono rappresentate cinque generazioni di paracadutisti valdostani, sotto il profilo dell'esperienza e non dell'età*», dice Franco Chincheré. E aggiunge: «*Volevamo fare questo tentativo lo anno per festeggiare il ventennale dell'aeroporto, poi ragioni tecniche lo hanno impedito. portiamo in quota a di Pilatus Porter, che era l'apparecchio preferito di Corrado Gex e se il nostro sarà un tentativo coronato da dedicheremo questa impresa alla sua memoria*».


Franco Chincheré

Per stamane sono previste le prove generali e le ultime verifiche tecniche, un breve allenamento della squadra. Domani mattina l'ora non è stata precisata, ma non sarà prima delle dieci il lancio. Sull'aereo anche i medici Ciornetti e Ciancamerla dell'U di Terapia intensiva cardiologica (Utic) di Aosta.

«*Trasporteremo in quota temperature gradi inferiore a quella terra e quindi dovremo sopportare choc termico non indifferente. Qualcuno potrebbe patire in un debito di ossigeno per cui esaltari che, dopo averci visitati, daranno l'okay per il lancio*».

I paracadutisti usciranno portello laterale e si attaccheranno alla porta. Aspetteranno l'ordine Franco per lasciarsi vuoto, quindi assumeranno la formazione di «Stella a cinque» e cercheranno di in quella posizione per due minuti. Quindi si staccheranno e a 700 metri terra apriranno il paracadute.

«*Abbiamo degli altimetri sonori programmati. All'altezza prevista emetteranno un suono. Faremo scattare l'apertura*», dice Franco Chincheré.

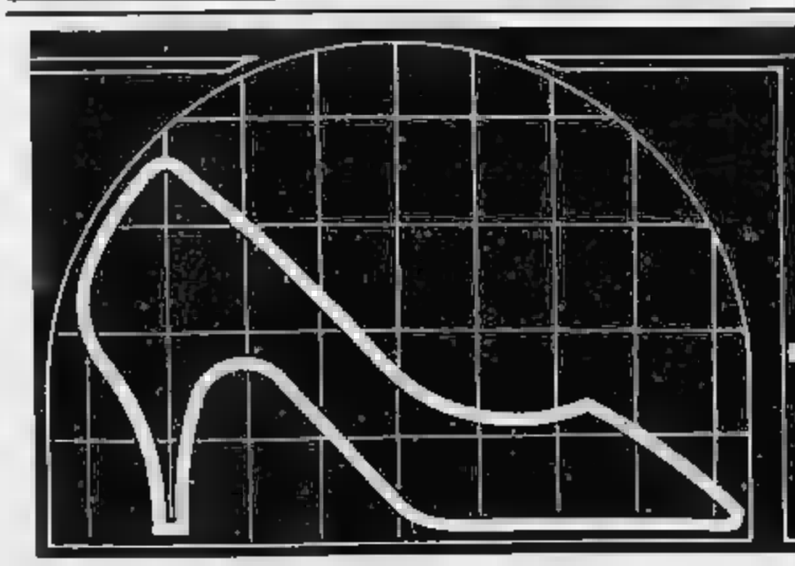
E conclude: «*Ogni cosa è stata studiata in dettaglio e non abbiamo lasciato nulla al Ci siamo preparati con cura lanciandoci per tutto l'anno soprattutto a Calole e ad Albenga. Speriamo di riuscire a dare alla Valle questo record*».

c. g.

Melting club Serata con orchestra
GLI SMERALDI
MARTEDI' 27: Scuola di ballo da sala a cura di e LOREDANA TECCHIO
VENERDI' 30: MILVANA GILLAIN
SABATO 31: TORIANI
Via Chambéry, 88 - 11100 AOSTA - Tel. 40.492

BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
A PREZZO DI PRODUZIONE
CIOTOLE E VASI PER LOCULI
ERICA - CICLAMINI E PIANTE VERDI
Floricoltura
Fermento tutti i giorni 8-12 - 14-18
ST-PIERRE (AO) - Zona Priorato

sabato 24.10.1987
quart
centro commerciale
l'Amerique
primo giorno
Seguendo fuoristrada Suzuki una mongolfiera scoprirai che la moda si colora VIA VAI
VIA VAI: i jeans, le felpe e l'abbigliamento. Le nuove idee al più giusti.
Sabato 24 ottobre, dalle ore 9: VIA VAI first day.
primo giorno di VIA VAI una grande festa e mille allettanti sorprese per l'inaugurazione più attesa.
in collaborazione con AUTOZERBION SUZUKI 4x4 ufficiale
VIA VAI
first day
COLORE MODA QUALITA
ABBIGLIAMENTO CASUAL
CONVENIENZA JEANS
SORPRESE PER TUTTI


corriamo insieme
incontro alla nuova stagione!
Supermercato delle Calzature
America

In carcere presidente e due operai della Cantina Sociale di Canelli

Tre arresti per lo zucchero

Durante un'operazione dei carabinieri sono stati trovati alcuni sacchi - Sarebbero stati posti i sigilli a una vasca contenente mosto di barbera - La cooperativa è stata fondata nel 1933 e conta oggi 330 soci

CANELLI — Scalpore nel mondo dell'enologia: il presidente e direttore tecnico della Cantina sociale e due operai sono stati arrestati durante un'operazione di controllo dei carabinieri del Nucleo (Nucleo Antisofisticazione) e della Compagnia di Asti. Nello stabilimento di via Lorenzolo sono stati trovati alcuni sacchi di zucchero.

Nel corso di detenzione di sostanze non consentite in enologia. Il mandato di cattura, firmato in questo caso dal procuratore della Repubblica di Asti Ercole Arnato, è obbligatorio. I tre arrestati sono in carcere ad Asti.

I fatti — Il giovedì pomeriggio, poco dopo le 14, nello stabilimento (la cooperativa ha un altro magazzino in via Cassinasco) dove avviene la lavorazione delle uve, arrivano i carabinieri della Compagnia di Canelli e una pattuglia del Nucleo Antisofisticazione di Torino.

Quando i militari entrano nello stabilimento, oltre agli impiegati, che si trovano negli uffici, ci sono l'enotecnico Renzo Alberti, 52 anni, direttore tecnico e presidente della cantina (in carica da 11 anni e riconfermato una settimana fa), e due cantinieri, Franco Valsiga, 52 anni, e Lorenzo Colla, 50 anni, tutti e tre abitanti a Canelli.

Pare siano stati sorpresi accanto ai sacchi di zucchero, alcuni dei quali erano aperti e vuoti. Su tutta la vicenda, data anche la delicatezza del caso, gli inquirenti mantengono il riserbo strettissimo. Sull'operazione non sono filtrati particolari, ma la notizia si è presto diffusa.

Le ricerche — Pare accertato che i carabinieri abbiano rinvenuto altre sostanze proibite. Lo zucchero, in tutto circa 10 quintali, era tenuto nel reparto di lavorazione.

Renzo Alberti, presidente della cantina, è stato arrestato

La cooperativa produce e imbottiglia spumante. In particolare «Asti doc» e vini tranquilli (barbera e dolcetto soprattutto).

La legge italiana permette l'arricchimento zuccherino per gli spumanti chiarendo però che lo zucchero può essere tenuto nel reparto di vinificazione solo quando questa produce esclusivamente spumanti.

Nel caso come quello della Cantina sociale di Canelli, in cui la produzione sia diversificata, i sacchi vanno custoditi in reparti separati. La detenzione essem denunciata e il suo uso è consentito solo in presenza di due funzionari della Repressione frodi.

A quanto sarebbero stati posti i sigilli anche ad una vasca contenente mosto di barbera. Il saccarosio potrebbe essere stato usato per questa sola vasca. Saranno le analisi a confermare o meno i sospetti.

Le — dopo l'arrivo dei carabinieri è stato avvertito il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Arnato, il quale ha una serie di accertamenti.

Il magistrato intende conoscere con esattezza dai verbali se i responsabili della cantina sono passibili di denuncia per «arricchimento» del grado alcolico del prodotto sequestrato oppure di «sofisticazione».

Ieri sera il magistrato non aveva l'interrogatorio del presidente della cantina sociale e degli altri due arrestati. La posizione dei due dipendenti, dal punto di vista giuridico, è meno grave rispetto a quella dell'Alberti.

Gli avvocati (Giangiacomo Dapino per Alberti e Aldo Mirate per i due dipendenti) saranno chiamati solo stamattina a presenziare agli interrogatori degli e si esclude che i tre non vadano poi posti in libertà provvisoria.

Sottolineato che la vicenda che è coinvolto la cantina sociale ha aspetti meno rilevanti rispetto ad altri episodi del genere accaduti negli anni scorsi nell'Astigiano pure nel periodo della vendemmia.

La cantina — La cooperativa è stata fondata nel 1933: oggi conta 330 soci, parte dei quali dei paesi vicini Cassinasco, Mombaruzzo, Fontanile, Nizza Monferrato. Il fatturato è di circa 7 miliardi, parte destinato all'estero: nell'86 sono state esportate negli Usa 600 mila bottiglie di «Asti». E' una delle tre cantine sociali attrezzate per la spumantizzazione e l'imbottigliamento dell'Asti spumante (le altre sono la Vallebelbo di Santo Stefano e quella di Mombercelli).

Moscato e «Asti» rappresentano circa l'80 per cento della produzione che viene commercializzata, oltre che con l'etichetta della Cantina, anche sotto il marchio «Torre dei Conti» (destinato all'estero).

Fulvio Lavina
Vittorio Marchisio

Le mani nel sacco

Non è sofisticazione «dura», ma il caso getta discredito nell'ambiente vitivinicolo

Come il copione di una brutta commedia che si è già visto recitare. Il sipario si apre su un gruppo di uomini al lavoro a vasche dove è in atto dell'ultima recente vendemmia. I personaggi si aggirano guardinghi. Da un magazzino spuntano sacchi pieni di una polvere bianca: zucchero. Vengono vuotati nei tini; tutto procedere bene, ma in quel momento arrivano i carabinieri, e la commedia si trasforma in dramma. I cantinieri sono arrestati, i locali perquisiti, le sigillate, si prelevano campioni di vino per i controlli. Sullo sfondo tutto in sorna avvocati e giudici.

Il dolce zucchero ha ancora una volta reso amaro il dopo vendemmia dell'Astigiano.

«Siamo stupiti e amareggiati — commenta Gianluigi Bistaro, direttore della Piemonte Asprovit, l'associazione tra le cantine sociali, cui da qualche anno aveva aderito anche la cooperativa di Canelli — *la quantità di zucchero sequestrata dimostra come il caso sia davvero minimo e non paragonabile ad* vicende».

Ma nonostante ciò i tre arresti compiuti giovedì hanno infranto il clima di pacato ottimismo nel quale si era svolta la raccolta delle uve. La stagione è stata sostanzialmente positiva, la qualità del mosto fa ben sperare e anche dal mercato arrivano segnali incoraggianti di ripresa delle vendite.

Ma ecco un scandaletto, ancora una volta legato all'uso irregolare zucchero, che arriva a turbare produttori e consumatori. Quella scoperta a Canelli non è sofisticazione «dura»; l'aggiunta di zucchero al mosto, è bene ricordarlo, è un reato soltanto in Italia. Altri Paesi vitivinicoli (Francia e Germania) l'arricchimento con saccarosio è consentito e regolamentato. Ma tutto non ben meno grave quanto succedendo nella cantina di via Lorenzolo.

Un presidente-enologo di cantina sociale e due dipendenti sorpresi a mucherare è una triste notizia per tutto il mondo vitivinicolo. Triste perché con loro azione rischiano di sviliti l'immagine di un settore e un prodotto che già è uscito da vicende dolorose. Non si tratta di discutere se essere favorevoli o contrari allo zucchero (illustri nomi dell'enologia si sono da tempo dichiarati pro saccarosio). Oltre tutto oggi grazie agli aiuti comunitari e al recente intervento di sostegno statale usare l'Mcr (Mosto concentrato rettificato) costa meno che impiegare lo zucchero di frode.

La questione è un'altra. Agendo in maniera contraria alla legge e subendone le clamorose conseguenze (arresti, vasche sequestrate e pubblicità negativa che ne deriva) si fa del non (in questo caso una più importanti cantine sociali del Piemonte ora le più antiche e premiate» come il stampato in grassetto sull'elenco telefonico), ma una città, Canelli, che vive sul prestigio dei suoi prodotti enologici e un'intera economia che ha nel vino il suo punto di forza.

Ecco che cosa significa farsi cogliere con le mani nel sacco (di zucchero).

Sergio

Parola d'artista — *Valerio Miroglio*

«Difendo gli asini»

Lasciamoli in pace, invece di farli correre e mangiarli nei ravioli

In auto, per da Asti a Moncalvo, si passa da Calliano. A chi fa questo breve, ma sempre piacevole, viaggio fra le colline in questi giorni capita di dover decifrare certi striscioni che annunciano una festa (o forse sono ancora i residui di una festa). Per l'ippodromo gli striscioni annunciano o abbiano annunciato la degli asini.

Asini, da questa parte, finiscono nel ripieno dei ravioli e non di bisogno di sono Difficile, anche per un amante degli animali, dire: «Povere bestie, di questi ravioli non ne mangerò più». Più facile è dirlo dopo aver visto la corsa. Allora il rifiuto diventa impeto di solidarietà con gli asini.

può che durante la corsa è difficile stabilire quale dei due è veramente l'asino. La bestia infatti corre solo se accompagnata o trainata da un bello giovanotto. Davanti al piatto di ravioli, magari con profumo di tartufi, si può essere scelti dal dubbio: quale asino nel ripieno?

Insomma, lasciateli vivere in pace questi asini.

Il Moncalvo, come pre, hanno fatto gran festa in onore del tartufo. I moncalvesi, come lo sa, sono rivali degli albesi per via la faccenda mica tanto bella denominazione d'origine «Tartufo d'Alba» per tutti i tartufi del Piemonte. Al solito la Regione ha fatto una paffe e adesso albesi, moncalvesi e astigiani rivali in tartufo. Dice il moncalvese: i miei tartufi li stano a Moncalvo, che c'entra Alba! Dice l'albese: i miei tartufi li stano ad Alba, c'entra Moncalvo!

Che poi, neanche l'avvocato Gianni riuscirebbe a riconoscere l'origine. E' solo una questione di mercato, e anche di campanile. di fatto che questa rivalità niente. Sarebbe la competizione.

ha reso omaggio al tartufo anche con mostra d'arte. L'ha messo insieme Milli ni appiangendo se stesso ad artisti in gran parte milanesi e di tutto rispetto: Baj, Cascella, Munari per dire i più noti.

Non abbiamo particolare predilezione per le mostre collettive a meno che una precisa e premeditata ragione critica, ci sembrano istituzione di marca ormai piuttosto che gesto di cultura. Nel nostro caso poi giocano alcuni dati fastidiosi: per cominciare, la scelta dello spazio espositivo. L'idea di stesso è indubbio pregio retro (per non dire nel sottoscala) del ci particolo brillante. Forse, mancano altri spazi, era meglio lasciar perdere.

Un secondo appiglio lo suggerisce lo stesso manifesto della mostra (accidentalmente e forse volutamente non dice dove!). La lettera «L» è cancellata dalla parola Naturalmente fake è il mostruoso per suggerire il concetto di Mente e Natura. Ma Gregory Bateson, dal quale l'idea sembra tratta, forse sarebbe d'accordo. Intorno al titolo e all'elenco degli artisti l'autore disegnato con colori squillanti: un tartufo con l'uva, una pompa di pedersona, bottiglia, un covone di grano, il ritratto di su chi, uno fucile e una alabarda, un grappolo d'uva e tante altre belle cose. Si sente (a dir poco) la di qualcosa d'estraneo.

E' uno straniamento in chiave negativa presente nella mostra e nel suo contesto. L'oggetto artistico è prodotto in mentali che non si concilia con il gusto di una fiera del tartufo o con qualsiasi altra fiera del pesce. Moncalvo, che pure ha i suoi gioielli, forse dovrebbe puntare su argomenti

Una raggiante che si svolge a Calliano

Scompare a anni uno dei personaggi più noti di Asti

L'avv. Cirio ucciso da infarto

All'attività forense alternava quella di amministratore pubblico e di editore del settimanale «La Nuova Provincia» - Era vicepresidente della Cassa di Risparmio

L'avv. Giuseppe Cirio

— E' improvvisamente deceduto per infarto all'età di 61 anni, l'avvocato Giuseppe Cirio, una delle più note figure politiche e amministrative della provincia di Asti. Era nato a Torino nel giugno del 1926.

L'infarto è sopravvenuto ieri alle 9.40 l'avvocato Cirio si trovava nel suo ufficio di via Antica Zecca 3. Era appena rientrato nello studio dopo essere stato in tribunale per il disbrigo di alcune pratiche. Pochi minuti dopo si è sentito male. intervenuti in segreteria un hanno richiesto telefonicamente l'intervento di un'autoambulanza.

Cirio dieci minuti dopo si trovava al pronto soccorso dell'ospedale. Purtroppo non fare; i medici hanno ugualmente sottoposto ma inutilmente a tutte le cure del caso. Qualche giorno fa aveva accusato un dolore all'addome e si era prenotato per un esame cardiologico al quale doveva sottoporsi stamani.

La notizia si è rapidamente diffusa in città. Oltre ai familiari (la moglie e i tre figli) hanno raggiunto il pronto soccorso anche il sindaco, Giorgio Galvagno, poi il vicepresidente della Provincia, Pietro Ootre, l'assessore comunale Gianni Bertolino, esponenti del partito socialista nel quale militava e l'intera redazione del settimanale «La Nuova Provincia» con il direttore Primo Maiolo. Cirio ne era editore del settimanale.

Penalista e civilista di grande valore, dopo la laurea e un breve tirocinio alla giudiziale nella Uil, entrato in politica, iscrivendosi al partito socialdemocratico, nel partito socialista, è stato eletto più volte consigliere comunale. Ha anche ricoperto la carica di vicesindaco e assessore all'Urbanistica nel 1965.

I vari momenti aveva occupato altre cariche pubbliche: vicepresidente dell'Istituto Case Popolari, componente del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Asti, presidente del Coreco. Attualmente vicepresidente Cassa di Risparmio di Asti, carica che occupava dal luglio 1980 e alla quale era stato riconfermato sei mesi fa.

considerato un vero leader locale. v. ma.

La Sandamianese fa tre gol

Nel recupero la Nicese ne ha segnati solo - Una partita molto fallosa - Pareggia il Rocchetta - Gli incontri di basket

ASTI — I recuperi Categoria. Il derby fra Nicese e Sandamianese è concluso con il punteggio di 3 a 2 in favore della Sandamianese. E' stata una partita di falli e l'agonismo ha prevalso tecnica. Il gioco piuttosto stretto ha penalizzato la favorendo la maggior «esperienza» degli avversari. Al 10' Franco Nosenzo ha portato in vantaggio l'undici rossoblù. Al 40' pareggio della Nicese con Avramo. Nella ripresa raddoppia al 55' Luciano Nosenzo per la Sandamianese e al 75' Migliasso porta a tre le reti della Sandamianese. All'85' la Nicese un rigore.

Il presidente della Sandamianese, Vittorio Balsamo, ha dichiarato a fine partita: «*Ammetto che la gara è stata molto spigolosa e non certo entusiasmante sul piano tecnico. La Sandamianese comunque rispetto alla domenica precedente ha giocato decisamente meglio e l'allenatore era molto soddisfatto dei ragazzi*».

Nell'altro recupero giovedì il Rocchetta ha conquistato un prezioso punto esterno contro la Cheriese; la partita è terminata con il punteggio di 0 a 0.

I dirigenti astigiani hanno recriminato sulla sfortuna che sembra aver colpito la formazione del Prova ne è che il difensore ha colpito due volte il palo. La formazione allenata da Nanni Tosetti ha comunque buoni passi avanti nel gioco anche se la vena in attacco non è ancora quella della passata stagione.

Il prossimo turno la Nicese opposta al Tanaro, la Sandamianese giocherà fuori casa con il Trofarello.

Classifica: Balsalese 10; Monferrato 8; Pairinese, Santenese, Trofarello 6; Fulvius, Nicese, Comollo, Mandrogne, Sandamianese, Rocchetta Tanaro 5; Cambiano, Junior, Cheriese 4; Vignolese, Terranova 1.

● **Basket serie BZ** — Dalla battaglia di Carrara di domenica scorsa l'Astense passa direttamente al secondo scontro al vertice della stagione in programma domani al palazzetto con inizio alle 17,30. Gli astigiani ricevono il Celana di Bergamo che arriva ad Asti imbattuto proprio come Cheriese non più tardi di quindici giorni fa. E proprio all'incontro con la Cheriese è legata l'unica sconfitta sinora patita dal quintetto astigiano.

L'Astense qualche problema a causa delle precarie condizioni di alcuni giocatori: Paolo Arucci ad esempio è pronto a rientrare dopo una brutta influenza, ma non si sa quale potrà essere il suo apporto; Bratti, Pagliero e Cavallini a loro volta, debbono rimettersi in campo ma in non buona forma.

Formazione dell'Astense: Cagliaris, Gatti, Pinto, Bratti, Arucci, Brakus, Provenzi, Cortinovis, Pagliero, Cavallini.

Altre gare della giornata: Asola-Cremona; Bustese-Lecco; Monzese-Aosta; Oleo-Carrara; Vigevano; Cheriese-Livorno; Treviglio-Mortara.

Gli appuntamenti oggi ad Asti e in provincia

Artigianato in vetrina e mostra ornitologica

Cori a Cortandone, il pianista Roberto Cognazzo a Settime

ASTI — Prosegue all'Esposizione di piazza Alfieri la rassegna «Astiartigiana in vetrina». Oggi è possibile visitarla dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 23. A partire dalle 12, «cantinone», degustazione di piatti e vini tipici.

ASTI — Si inaugura nella galleria «Il Platano» di 253 il personale pittrice Carla Iosa Lolli, originaria di La Spezia e residente ad da moltissimi anni.

La mostra rimarrà aperta sino al 7 novembre con apertura dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 20.

Al palazzo Mazzetti, in corso 357, al 31 ottobre la sociale della Promotrice delle Belle Arti (orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni festivi dalle 10 alle 12 in domenica). All'Hotel di Valleberbenedetta infine continua la mostra scultura di Paolo Lizzi.

CORTANDONE — Stasera alle 20,30 nel salone della Pro loco per la rassegna «Echi di cori II» promossa dalla Provincia, esibizione del coro «J'amis di Canelli» e del Gruppo Corale di Pino d'Asti. Ingresso libero.

SETTIME — Nella chiesa parrocchiale alle 21 concerto del pianista Roberto Cognazzo. La serata rientra nel programma dei concerti della vendemmia.

MONCALVO — Nel Teatro Comunale, sera, alle 21, la rassegna di teatro dialettale: in «Un castigamat» Giulio Svetoni, presentata dalla campagna «L'istrione» di Milano. Protagonista l'attore comico milanese Perego. f. a.

Cinema taccuino

ASTI

LUX: Gli uccelli d'ora, di E. Monicelli, con R. Everett, V. Gassman (drammatico)
POLITEAMA: Ricercati, ufficialmente W. Hill, con N. Nolte (poliziesco).
RITZ: Appuntamento al buio, di B. Edwards con B. Basinger, B. Willis (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Beverly Hills 2, con E. Murphy (brillante).
DON BOSCO: cinema d'estate: Assalti di J. Ivory, con D. De Lori, Van Uchelen (drammatico, inizio alle 21. Biglietto d'ingresso 3500 lire.

CANELLI

BALBO: Arrivano i Flodder di N. Fryda, con H. Stapel (comico)

NIZZA

Nella Reliana (commedia).
LUX: Arma letale, di R. Donner, con M. Gibson, D. Glover (poliziesco)
SOCIALE: Scuola di lusi, seconda con P. Villaggio, M. Boldi (comico).
VERDI: La casa 2, di S. Raimi, con B. Campbell (horror)

CRISTALLO Arianna Junior di J. Coen, con N. Cage, H. Hunter (brillante). Inizio alle 21,15
LUX: Larghe spalle (commedia).
SPLENDOR: Guerre protocollo di J. Mackenzie, con M. Caine (drammatico)

DI TURNO

Farmacia Garello, Cavallotti 2/A; notturna Lisandri, piazza Statuto 7.
Canelli: Sacco, via Alfieri 78.
Moncalvo: Andrizzone, via XX
Nizza: Bianchi, via de Pancalieri.

«La Stampa» - Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass 32.222.

QUESTA SERA DISCO ASTRO
La classifica in discoteca
D.J. ANGELO MAIZZI e FULVIO DONDERO
Gioielli - Valenza
presenta «DIAMOND MUSIC»
sorprese preziose per tutti
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Al cinema
NUOVO SPLENDOR ASTI

Orario spettacoli: feriali apertura ore 20 - Ult. 22,15
Sabato e festivi: apertura ore 15 - Ult. 22,15

Al POLITEAMA di Asti
IN CONTEMPORANEA NAZIONALE
Il più grande film di Hill
Un esercito privato dalla parte sbagliata della legge
NICK NOLTE

PRESTITI RAPIDI
Via Incisa 10 - ASTI
Tel. 54.726
Aperto sabato

CHI DONA AMA

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

I risultati di un'indagine promossa dall'Usl di Cuneo

Troppi bimbi con la carie

Avviato un programma di profilassi nelle scuole materne, elementari e medie - Una campagna di informazione - E' cominciata un'altra importante iniziativa: un servizio di fisioterapia a domicilio

CUNEO — Nei Cuneese ottantacinque bambini su cento sono affetti da carie dentaria. Lo hanno stabilito, durante l'attività di prevenzione e profilassi, i medici del Servizio di base dell'Unità sanitaria locale n. (che comprende i Comuni di Cuneo, Beinette, Busca, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo e Tarantasca).

«La carie dentaria — dicono i sanitari — ha diffusione endemica fra i bambini, ma anche in tutti gli strati della popolazione, tanto da doversene considerare una malattia sociale, poiché provoca gravi danni alla masticazione e quindi agli apparati e agli organi dell'assimilazione e della digestione».

Aggiunge il presidente dell'Usl, Gregorio Ferrero: «E' dunque molto importante l'azione di prevenzione attraverso il fluoroprofilassi, che tuttavia dev'essere necessariamente accompagnata da un'adeguata alimentazione, consigliata caso per caso dal medico, dall'igiene costante e sistematica all'interno della bocca e da controlli periodici, indispensabili, effettuati dal dentista».

Nasce di uno specifico programma di educazione sanitaria. Il Servizio assistenza di base dell'Usl e la divisione di odontostomatologia dell'Ospedale Santa Croce, hanno elaborato un programma di profilassi rivolto — con la collaborazione dei direttori didattici, dei presidi e degli insegnanti — ai bambini delle scuole materne, elementari e medie degli otto Comuni che formano l'Usl. E' preceduto da un'ampia campagna di informazione e di divulgazione dell'iniziativa, svolta con la collaborazione delle autorità scolastiche e delle amministrazioni comunali interessate.

«Con l'attuazione del programma di profilassi — spiega il presidente dell'Usl 58 — provvederemo alla somministrazione tempestiva e capillare, ovviamente gratuita, di capsule di fluoro-ione (0,5 milligrammi per i bambini delle scuole materne, 1 milligrammo per quelli elementari e delle medie che si particolarmente esposti alla prevenzione della carie e che non presenta [illegible] favorire il miglior risultato possibile — aggiunge Gregorio Ferrero — Si cercherà di sensibilizzare i genitori, sottolineando i vantaggi della fluoroprofilassi eseguita con esattezza e dosaggio e con il controllo, nel tempo, dei risultati».

Da parte sua è partita un'altra, importante iniziativa a favore dei pazienti affetti da gravi problemi motori da malattie o da traumatici) e che pertanto sono intrasportabili: il servizio di fisioterapia domiciliare, svolto dai medici e da esperti dell'Unità sanitaria locale dai pazienti o all'interno delle Case protette o in ambulatorio.

Il nuovo servizio — che risponde a bisogni di molte persone — è entrato in funzione e si svolge con due cicli. La prima consiste nell'intervento diretto sul paziente, che esercita la mobilizzazione attiva, passiva e controresistenza, per recuperare la forza muscolare e ampiezza articolare; con tecniche neuromotorie, nelle lesioni del sistema nervoso; con applicazioni di terapia fisica strumentale. La seconda consiste nell'intervento indiretto del paziente, con consigli e individuazione dei mezzi ausiliari per aumentare la sua autonomia.

Per ottenere il servizio di fisioterapia nella propria abitazione, o nell'ambulatorio, occorre farne richiesta al Servizio assistenza di base dell'Usl (via Carlo Boggio 12, Cuneo), allegando la proposta del proprio fiduciario.

Giorgio Bavasi

Azione cattolica Salesiani Salezze

SALUZZO — Oggi e domani nell'oratorio Don Bosco si svolge la festa dei giovani promossa dall'Azione cattolica. Questa sera il cantautore Claudio Chieffo terrà un concerto nel teatro tenda, mentre domani mattina ci sarà l'incontro con monsignor Sebastiano Dho che celebrerà la Messa alle 11,30. Nel pomeriggio i giovani dei gruppi della Valle Varaita presenteranno recital.

Estrogeni: continuano i controlli negli allevamenti cuneesi

I 900 vitelli sotto sequestro valgono oltre due miliardi

Il servizio veterinario impegnato a stroncare il traffico di sostanze anabolizzanti

CUNEO — Nessun nuovo allevamento è stato sequestrato ieri in provincia per uso illegale di sostanze estrogene per l'ingrasso dei vitelli, ma i funzionari del servizio veterinario regionale non si fanno eccessive illusioni: «Il traffico probabilmente continua — ha detto il dottor Angelo Beghelo — e per il numero elevato di stalle non possiamo essere in tempo dappertutto. Comunque oltre a perseguire con rigore chi attenta alla salute dei cittadini effettueremo controlli a sorpresa con prelievi di sangue e urina sugli animali. Chi bara avrà quindi molta probabilità di essere scoperto e perseguito».

La conferma dell'impegno del servizio veterinario regionale, e degli uffici che fanno capo alle Usl della Granda, è venuta dalla somministrazione degli anabolizzanti a base di ormoni per l'ingrasso dei vitelli viene dai risultati delle operazioni compiute negli ultimi dieci giorni: allevamenti e oltre vitelli, il prodotto di essere macellati, bloccati prima fossero sulle mense dei consumatori. Il valore complessivo degli animali, che fino a quando non si conosceranno i risultati delle non possono lasciare le stalle, supera i 2 miliardi di lire. Gli sono inoltre controllati ogni giorno dai veterinari, e con anche la collaborazione della Polizia e della guardia forestali, per impedire sempre possibili sostituzioni dei vitelli estrogenati altri che non lo sono.

Sono i che levano i vitelli, quasi tutti di importazione, finora nelle indagini: quella che a Giancarlo Pirotti, di Fossano, 134 animali a Giuseppe Busca, e la Giorgio» di Cavallermaggiore, con in gestione a singoli agricoltori a Envie, Rifreddo, Caraglio dove sono stati sequestrati altri 718.

Le indagini avviate, e raggiunto risultati, per certa causale di due con alcune di estrogeni, rispettivamente nei di Casale Corte Cerro (Novara) per la ditta Pirotti e Verolengo (Torino) per Giorgio». Subito dopo, in tempi brevissimi, individuati i proprietari animali, sono scattati i sequestri di tutti delle indiziate e si è provveduto al prelievo a campione di sangue e urina sui analisi, per fornire maggiori garanzie, vengono effettuate in due distinti laboratori: la Usl di Mondovì e l'Istituto sperimentale di Torino.

Continua il dottor Angelo Beghelo: «La estrogena finora identificata è l'estradiolo, un ormone cosiddetto naturale, certo meno pericoloso di quelli sintetici, comunque vietato da otto anni. Qualunque metodo è informato che, soprattutto i ragazzi, consumando a lungo trattate anche con dosi minime di ormoni corrono pericoli. Proprio per tutelare la salute pensi il nostro dovere intervenire con rigore». Purtroppo pesa cui pasano responsabili e conclusi lunghe e incidenti istruttorie penali però irrisorie: 3 mesi e 1 anno di carcere, e multe da 1 milione e mezzo a 6

Contro l'uso degli estrogeni negli allevamenti vitelli si intanto schierate Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori, l'Associazione provinciale stanellai. Afferma Renzo Becotto, Coldiretti: «Lo scandalo esaurirsi fra due quando in tutti i scatterà il divieto di commercializzare qualunque sostanza estrogena, già dal avviene in Italia».

De Ma

Deserta la gara d'appalto indetta dal Comune di Dronero

Nessuno vuol restaurare il ponte

Dronero. Il restauro del «ponte del diavolo» dovrà subire ancora un ritardo (Foto Gedda)

Dronero — Si allungano i tempi previsti per l'inizio dei lavori di restauro del ponte Vecchio, noto come ponte del Diavolo.

E' deserta la gara d'appalto indetta dall'amministrazione comunale per il ripristino del famoso monumento nazionale.

Alla gara erano state invitate quaranta imprese; tutte hanno ritenuto il lavoro poco remunerativo.

Per la ristrutturazione del ponte (il progetto è redatto dall'ingegnere Giorgio Quarneti di Cuneo), il Comune ha oltre mezzo milioni di lire.

A questo punto che cosa succederà? l'assessore alla Cultura, Gianfranco Donadio: «L'amministrazione affiderà la ditta specializzata con il sistema trattativa privata. L'inizio dei lavori dovrebbe slittare di poche settimane ed è previsto fine autunno. Entro l'anno prossimo il ponte del Diavolo (costruito nel 1431) avrà un nuovo volto».

Sono numerose le opere in programma per ridare al ponte l'antico splendore. Si provvederà a ripulitura e al consolidamento delle parti merlate e saranno costruite nuove condotte sotterranee per luce, telefono e acqua.

Il manto stradale, ora in asfalto, sarà sostituito da un acciottolato e verrà inoltre costruito un marciapiede per i pedoni.

Infine, con un finanziamento a parte, il Comune ha in programma anche la sistituzione del manto stradale della piazzetta S. antistante al ponte merlato: sarà pavimentata in pietra grigia di Luserna.

g. fe.

Raddoppiano le pecore di Langa

Piano quinquennale per la diffusione dell'allevamento ovino - L'impegno della cooperativa «CoZoAl» - La produzione di Murazzano Doc

DOPPIO SERVIZIO

MURAZZANO — La patria della pecora è a Brie Crovera di Murazzano — 800 metri di — dove opera la Cooperativa tecnica Langa (Co.Zo.Al.). Qui si sono prodotti nell'86 800 quintali di tome a denominazione d'origine, qui vive da anni il gregge più numeroso.

La «Co.Zo.Al.» è nata nel '80 per la valorizzazione dell'ovino di Langa: è stata adottata la formula della servizio», un'organizzazione in grado di fornire assistenza tecnico-commerciale a 35 aziende zootecniche con capi.

L'azienda «madre», 15 ettari di proprietà più in affitto, stalle, impianti di mungitura e tosatura, caseificio, palazzina per i custodi e uffici, alleva circa pecore e produce il formaggio «Murazzano».

Spiega il direttore della «Co.Zo.Al.», Piercarlo Adami, che è anche assessore della Comunità montana: «L'allevamento ha una doppia finalità: produrre latte, carne, agnelle e arieti, rappresentare un nucleo importante per l'attività di sperimentazione, in collegamento con il centro genetico per la selezione della razza. Il latte è raccolto e trasformato nel caseificio, ottenendo per la lavorazione completa e la stagionatura formaggio robiola delle Langhe, ora mercato ufficialmente riconosciuto».

Il 1987 è stato l'anno di di un progetto organico per la diffusione dell'allevamento ovino nel territorio della Comunità montana Alta Langa. Il piano è finanziato dalla Regione e seguito dall'Associazione provinciale allevatori. «La pecora della Langa è classificata le razze a prevalente attitudine alla produzione — dice ancora Adami — ma a tale caratteristica produzione agnelli di tutto riguardo: la fertilità è del 95 per cento».

Il progetto punta in cinque anni al raddoppio dei capi oggi. Conclude Adami: «Prevediamo di raggiungere i mila capi quelli e di produrre 15 mila quintali di latte 1 mila di formaggio 120 di lana, e ancora, 400 capi giovani per la rimonta».

Ieri sera a Murazzano — con l'intervento dell'assessore regionale all'agricoltura Mario Lombardi e del presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero — sono stati presentati due sul formaggio e il lavoro della Cooperativa. Saranno utilizzati per le frequenti visite scolastiche — 2500 studenti anno — e per la promozione tipico prodotto nelle mostre e fiere nazionali.

Giuseppe Grosso

I tartufi d'Alba a Milano e in tv

ALBA — Tartufi, trifolau i cani, folclore tanzarolo, personaggi della Ciostra delle Cento in costume medioevale e un mini Palio saranno domenica a per la terza sagra del tartufo capologo lombardo. bre due collegamenti di Raiuno con Alba nel corso trasmissioni televisive e «Intorno a noi». Sono appuntamenti importanti per l'Albese, farsi conoscere i suoi prodotti, le peculiarità, locale.

Per la trasferta milanese partiranno da Alba tre pullman. Altri raggiungeranno Milano con mezzi propri. via Biangetti, presidente della Ciostra, commenta: «Il legame amicizia con i milanesi iniziò tre anni fa quando fummo invitati per prima volta comitato quartiere Ripamonti, nel centro di Milano. Abbiamo avuto un'accoglienza calorosa, partecipammo che è andata oltre le previsioni. allora l'invito rinnovato ogni . artisti alla nostra sfilata 100 mila persone. I milanesi poi sono, da sempre, tra i principali estimatori del nostro tartufo».

Domenica mattina in corso Ripamonti si terranno manifestazioni organizzate di quartiere. Nel pomeriggio di scena gli albesi.

Il programma prevede una sfilata storica con personaggi.

Intanto, i trifolau nei loro abiti caratteristici, accompagnati cani, esibiranno i tartufi. Saranno offerte degustazioni di vino e dolciumi. Della fanno parte anche alcuni che disputeranno partita di calcio contro i contadini milanesi. Quindi, collegamento Unomattina, la trasmissione condotta da Piero Badaloni in onda su Raiuno dalle 7,15 alle 9,35, la piazza Duomo di dove sarà allestito un mercato tartufo, sotto i portici con trifolau e cani nonché la sede della Ciostra delle Cento torri si parlerà di palio. presenteranno piatti cucina tipica, i grandi . Sempre nella mattinata mercoledì altro collegamento con «Intorno a noi». la trasmissione di Raiuno Ciuffini a partire dalle 10,40.

g. f.

incrocio
CAVALLI PESCO-CN 0171-734580
...te lo dò IL BALLO LISCIO
QUESTA I ROERI
VENERDI' 30 I CAPRICES

Limbo
B.S. Delmazzo
QUESTA per voi giovani da
JOVANOTTI
GIOVEDI' OTTOBRE
LORIS EGESTE

Cavaglion
ANTICHE GEOMETRIE SIMBOLICHE nell'architettura del tappeto orientale
17/10/1987 al 27/10/1987
orario: 9.00 - 12.15 / 15.30 - 19.30
aperto anche domenica 18/10 e 25/10
orario: 10.00 - 12.30 / 16.00 - 20.00
Via Statuto, 4 - 12100 CUNEO - Tel (0171) 20 07

Il pranzo è servito sul vassoio di Racconigi

L'attività trentennale della , che produce il laminato plastico «Melform» - Sessanta dipendenti, di fatturato - i clienti Ferrovie

— Provincia gastronomicamente avanzata, può la «Granda» ignorare quel necessario complemento dell'arte culinaria che è la presentazione dei cibi? No di certo, e chissà che non sia stata anche questa consapevolezza a far radicare a Racconigi, «porta» settentrionale del Cuneese, la leadership europea del vassoio.

Ogni giorno, in decine di migliaia di fast-food, mense e vagoni ristorante di tutto il mondo, milioni di persone gratificano avendo come «sfondo» del loro piatti un vassoio di laminato plastico «Melform», brevetto di cui è titolare la Monetti spa, con sede a Racconigi. In venti dei suoi trent'anni attività, l'azienda prodotto milioni di questi vassoi, e tuttora — nello stabilimento di viale Principi Piemonte come nelle «unità decentrate» di Murello e di Torino — continua a sfornarne un milione e mezzo all'anno, destinati per il 60 per cento a varcare i confini

Nel trentennale della fondazione della società, i responsabili hanno invitato a Racconigi rivenditori, esponenti dell'imprenditoria, amministratori pubblici e rappresentanti della stampa, per festeggiare la ricorrenza ma anche per fare il punto sullo di salute e prospettive aziendali. Durante l'incontro, il presidente Giovanni Monetti e i direttori Vincenzo Ra (marketing), Michelangelo Borgia (produzione), Carlo Montanero (amministrazione hanno tracciato il profilo di un'impresa soddisfatta dei risultati raggiunti per niente disposta a «dormirci sopra».

«Stride in trent'anni ne abbiamo fatta un bel po'. Cominciammo in sordina, nel '57, mettendoci fianco fianco a fabbricare mobili in laminato plastico» ricorda Dieci anni dopo, l'intuizione che verrà poi commercializzata con il nome di «Melform» (melammina formaica) evita alla ditta la crisi che travolge i piccoli produttori laminato tradizionale, lanciandola sui emergente e del self-service.

Oggi, con una sessantina di dipendenti e dieci miliardi di fatturato (pari al 75 per cento della produzione italiana e al 30 per cento della media europea), il gruppo di Racconigi è una stella di prima grandezza nel firmamento degli accessori per la ristorazione, soprattutto collettiva.

«Negli ultimi anni abbiamo investito grandi risorse in una diversificazione che ad accreditarci come produttori di sistemi integrati per la ristorazione sia commerciale sia collettiva» dicono Monetti e Ra. Sono nate così nuove gamme di prodotto: «Per il trasporto delle vivande, una linea di contenitori termoisolati in tecnopolimero; per la conservazione dei cibi, una serie di in policarbonato.

Queste novità non andranno a scapito dei reali della produzione, tanto che alla festa del trentennale Monetti ha potuto dare in anteprima la notizia dell'adozione da parte delle Ferrovie dello Stato di un vassoio da self-service in pellicola La clientela è però rivolta a essenzialmente grosse richieste di enti pubblici, alberghi, caserme, scuole, fabbricanti cucine, trascurando un po' la «piccola» clientela del negozio di casalinghi che ha bisogno dei quattro o cinque pezzi da rivendere ai privati. «E' un settore che non ci è congeniale, lo riconosco: a noi piace essere i primi, e dove la produzione richiede di collegarsi al ce ne «fuoriserie» spiega Monetti.

Ciò non significa che l'azienda di sia insensibile ai valori estetici: l'anno in Francia ha preso un premio per un vassoio presentato al «Arte de la table» all'interno di un coordinato per la ristorazione collettiva disegnato dall'arch. Guy Boucher, e sul «Melform» viene servito il caffè anche ai visitatori del Louvre.

g. n.

Stoccaggio di formaggi

CUNEO — Si è concluso lo stoccaggio dei formaggi «Toma» e «Fontal», in crisi di mercato per la nube tossica di Cernobil e che l'Aima aveva affidato all'Asproiat Piemonte. Per il «Bra» i ritiri proseguiranno i forniti dall'associazione produttori latte, che conta nella quasi duesoci produttori. Il «Fontal» finito gazzini supera i 1100 quintali di cui quintali stoccati cooperativa produttori di latte di Carmagnola e la parte rimanente in deposito di

Del «Toma» stati stoccati quintali sui 500 autorizzati dall'Aima. Sono stati immagazzinati in parte a Novara e presso la ditta Beperino di Savigliano. Secondo informazioni pervenute all'Asproiat Piemonte, 180 quintali di «Toma» sono stati comprati da due aziende che intendono esportarli in Polonia e nei Paesi africani.

(p. d. m.)

CARTOSIA
QUESTA AL LISCIO la grande orchestra del M° VITTORIO BORGHESI
AL MODERNO 2 D.J. di per ballare la DISCO MUSIC
AL LISCIO la grande orchestra
AL MODERNO DISCO MUSIC
non all'appuntamento più atteso con
Sempre liscio al maxi Fantasy

CERCASI RIF. I: OPERAI ELETTRICISTI INSTALLATORI
RIF. B: TECNICI PER LABORATORIO
Telefonare per recapito telefonico 0171/617.493

Associazione Artigiani della provincia di Cuneo
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Incontro di studio
L'IMPRESA ARTIGIANA E L'EVOLUZIONE DEL MERCATO FINANZIARIO
promosso dalla Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla Associazione Artigiani della provincia di Cuneo con la collaborazione del Centro Studi Confartigianato
Relatori
PROF. CARLO PACE
"Le problematiche attinenti l'impresa artigiana, con particolare riferimento al mercato finanziario"
Ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma. Docente di Teoria e Politica monetaria presso la LUISS di Roma (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali).
PROF. DOMENICO DE MASI
"I possibili scenari futuri dell'economia, con particolare riguardo al ruolo dell'artigianato"
Ordinario di Sociologia del Lavoro presso l'Università La Sapienza di Roma. Fondatore e Responsabile della Scuola di Specializzazione in Scienze Organizzative "53" di Roma.

Iniziativa del Comune in collaborazione con i circoli culturali

Autunno e inverno al cinema con pellicole d'autore a Bra

Apre il programma «Camera con vista» - Sullo schermo del «Vittoria» altri prestigiosi film

BRA — Diciotto film d'essai o quasi, comunque di alta qualità e mai proiettati nelle sale cittadine, un prezzo [illegible] tutti: 30 mila lire l'abbonamento, 4000 l'ingresso al singolo spettacolo. «Mercoledìcinema», rassegna promossa dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con i circoli culturali braidesi, presenta quest'anno [illegible] ricco e in [illegible] sullo schermo del «Vittoria» di via Cavour sfileranno dalla prossima settimana titoli nuovi e prestigiosi quali «Camera con vista» di Ivory al primo, il programma [illegible] del 28 ottobre). «Il raggio verde» di Rohmer, «Il declino dell'impero americano» di Arcand, «Peggy Sue si è sposata» di Coppola; sotto Natale, per la gioia dei bambini e non solo loro, verrà «ripescato» un classico del cartone animato: «Fantasia» di Disney.

I rappresentanti del circolo, che hanno concordato il [illegible] del ciclo con l'assessore Roberto Della[illegible] e con il gestore del «Vittoria», Giovanni Burlando, sono soddisfatti del [illegible]. «La rassegna è una delle migliori mai organizzate a Bra e forse anche in provincia. Certo non è all'altezza di quella di Cuneo, con la quale per motivi [illegible] potremmo competere, ma presenta un cartellone più che dignitoso» dicono i promotori, sottolineando [illegible] di [illegible] sia stato facilitato dal [illegible] dell'ultima edizione. «L'anno scorso per la prima volta la rassegna ha avuto un pubblico discretamente folto: un segnale incoraggiante».

Il preventivo per l'edizione '87-'88, patrocinata [illegible] Risparmio per quanto riguarda [illegible] pubblicità, è [illegible] 12 [illegible]: «Il Comune interverrà con un contributo, ma è chiaro che se la rassegna dei pubblico tornasse ad essere quella deludente degli anni passati difficilmente [illegible] segno potrebbe essere riproposta». Anche tra i più pessimisti [illegible] «cinefili» braidesi però le speranze superano i timori: il successo dell'ultima edizione di «Mercoledìcinema» viene interpretato [illegible] il segnale di una tendenza al riequilibrio [illegible] gare tra cinema e tv. «Il ri[illegible] dei film televisivi e delle videocassette è sempre molto forte, ma anziché solo [illegible] comincia forse ad essere uno stimolo a frequentare le sale. E noi vorremmo che da questa [illegible] segno [illegible] confermato l'ipotesi secondo cui anche nella nostra città c'è spazio per il cinema, soprattutto per il cinema intelligente».

Per agevolare la conferma, si è deciso di distribuire la tessera di abbonamento in un gran numero di punti-vendita.

Grazia Novellini

C'E' ANCHE «IL RAGGIO VERDE»

Un'immagine del film «Il raggio verde», del regista francese Eric [illegible]er, inserito [illegible] della rassegna cinematografica di Bra. La giovane protagonista è Marie Rivière

A Bersezio di Argentera

Una festa ecologica

ARGENTERA — Quattrocento [illegible] e [illegible] bianchi saranno messi a dimora [illegible] stante la [illegible] Bersezio per [illegible] dell'Amministrazione comunale e della sezione di Cuneo del Club Alpino Italiano. L'appuntamento, per chi volesse partecipare, è per le nove a Bersezio. Nel pomeriggio, dopo il pranzo al sacco, la «giornata ecologica» proseguirà con una visita al lago della Maddalena per illustrare il progetto che Comunità montana e Regione hanno messo a punto per recuperare il bacino, che rischia di morire soffocato dalle alghe.

Uccelli esotici a Carrù

[illegible] — Oltre millecinquecento [illegible] esotici [illegible] le specie e piumaggio [illegible] presentati oggi [illegible] interregionale ornitologica che sarà inaugurata alle 14,30 nella palestra di piazza del Peso. La manifestazione si chiuderà domani [illegible]

[illegible] castagnata a [illegible]

ROBILANTE — Domani pomeriggio in piazza Oliveri grande [illegible] organizzata dalla sezione dell'Avis-Aido. Il pubblico [illegible] anche con il [illegible] zionale gioco [illegible] pignatte, [illegible] quali contiene un premio a [illegible]. I sacchetti delle castagne di Robilante saranno venduti a 500 lire e il ricavato sarà destinato all'Associazione [illegible] per la lotta alla sclerosi multipla.

Corneliano: [illegible] Carlo

CORNELIANO — L'antica fiera di [illegible] Carlo [illegible] riproposta domenica [illegible] iniziativa della [illegible]. In mattinata esposizione di prodotti dell'agricoltura e artigianato, mostra-mercato [illegible] tartufi, fiera delle macchine e attrezzature agricole. Nel pomeriggio [illegible]

CONFEZIONI
Mi & Ti
UOMO - DONNA BAMBINO
GIACCONI - PANTALONI
ANTI stagioni sportivi e settoriali
MAGLIE - MAGLIONI
CAPPOTTI - GIACCONI
CAMICIE - GONNE
BLUE JEANS
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
TUTTE DA GINNASTICA
DELLE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI
E INOLTRE FAVOLOSI MONTONI SHEARLING
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA all'ingrosso e dettaglio
Orario: 7,30-12,30 / 14,30 -19,30 - Aperto la domenica mattina
S. Provinciale Cuneo-Peveragno Fraz. S. [illegible]
Tel. 0171 [illegible]
REMISTANI

Mostre e artisti

CUNEO — Alla [illegible] Etruria, in via Dronero 4, s'inaugura oggi alle [illegible] 18 la mostra personale del pittore saviglianese Nino Parola. Una carrellata di lavori recenti dove spicca, come sempre, la [illegible] e [illegible] iperrealtà nelle nature morte, figure femminili, nudi floreali. La rassegna continua sino all'8 novembre.

[illegible] — La Bottega d'Arte, in [illegible] Carducci 6, propone le opere dell'ottimo pittore Franco Mazzonis, fino al 10 novembre. Oggi, alle ore 17, siete invitati all'apertura di una rassegna che premia la professionalità di un [illegible] (nel [illegible] migliore [illegible] termine) pittore figurativo torinese, che ora vive a Cherasco e che da un [illegible] di tempo dedica molta attenzione alla terra cuneese, con squisita efficacia, sicurezza di tecniche e straordinaria suggestione poetica.

CUNEO — Presso la Sala [illegible] Colonne, [illegible] Santa Maria 1, dal 24 al 30 ottobre potrete visitare la mostra di Luciano Delfino, pittore figurativo [illegible] e poetico, che negli ultimi due anni di costante lavoro ha affinato i suoi paesaggi e certe composizioni floreali, [illegible] aver raggiunto un buon equilibrio compositivo e una gradevolissima, armoniosa tavolozza.

CUNEO — Si è aperta in corso Dante 33/A la galleria La Rocca che prosegue il discorso [illegible] iniziato da [illegible] dieci anni dall'omonima galleria La Rocca di Torino, che [illegible] offrire una vastissima scelta di manifesti originali ispirati ai grandi avvenimenti o recanti la firma di artisti noti nel campo della cartellonistica. Un modo di avvicinare l'affiche, espressione immediata, ad un più vasto pubblico, restituendogli una vera dignità artistica.

BAROLO — Nel castello di Barolo s'inaugura oggi, alle [illegible] 17, una bella mostra degli ultimi dipinti di Umberto Laitanzi, noto pittore cu[illegible] che presenta, oltre [illegible] vedute di Langa, [illegible] una serie di marine molto suggestive della Riviera di Ponente. L'esposizione, di sicuro interesse, prosegue sino all'8 novembre.

Claudia Ferraresi

[illegible]

ALBA — La «Famija albe[illegible] una rassegna del teatro dialettale piemontese. Il [illegible] comprende quattro spettacoli: «Il barbiere di Varigile» a cura de «J'amis dla Pera» compagnia teatrale «Brofferio» di Asti in programma per sabato 7 novembre; «A pè patanù am'el parch» con «Desbelà» di Bra (14 novembre); «La sposa 'd Vincens» con l'Associazione teatrale «Neuva Rinfola» di Verzuolo (21 novembre) e «Drolarie» a cura di «Alfatre» gruppo teatro di Torino (28 novembre).

I film [illegible] il taccuino

CUNEO

[illegible]: [illegible] Hills Cop II, con E. Murphy.
CORSO: Full Metal [illegible] di S. Kubrick.
ITALIA: Il miele sulla bocca.
NAZIONALE: La piccola bottega degli orrori.
[illegible]: L'amico [illegible] mia amica, di E. [illegible]. Ore 20; 22. Ingresso con tessera.

ALBA

CORSO: Accadde in paradiso.
EDEN: Agente 007 zona pericolo.

BARGE

COMUNALE: Mistery, [illegible] M. [illegible].

BRA

[illegible]: Gl[illegible], di S. De Palma, con R. [illegible] Niro e [illegible] Connery (drammatico).
VITTORIA: Beverly [illegible] 2, con E. Murphy

[illegible] SAN [illegible]

DON BOSCO: Figli di un dio minore, con D. Wringer e W. Hurt (drammatico).

BUSCA

LUX: Top Gun, [illegible] T. Cruise.

DRONERO

[illegible]: Anna tatale.

FOSSANO

POLITEAMA: Giulia e Giulia.

[illegible]

BERTOLA: Radio days, di W. Allen con M. Farrow.

ORMEA

ARISTON: Predator, con A. Schwarzenegger.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Over the top, con S. Stallone

S. GIACOMO

SAN GIACOMO: La casa di Helen (horror).

SALUZZO

ITALIA: Full Metal Jacket, di S. Kubrick.

[illegible]

AURORA: [illegible]na pericolo, con T. Dalton.
RITZ: Porcellini in vacanza.

[illegible]

Duomo: Sartoro, via Roma 19.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 257.
Bra: Flota, via Cavour 51.
Fossano: Sa[illegible], viale Regina Elena 15.
Saluzzo: [illegible] Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
[illegible]: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Cava 7.16.56; Fossano 6.14.21, 63.51.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; [illegible] Belbo 79.61.17; Peveragno [illegible]; Racconigi 8.46.44; [illegible] luzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio [illegible].
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.90.33; Bra 42.62.81; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano [illegible].
Servizi antincendi boschivi (sala [illegible] di Piemonte): (011) 51.31.51.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; [illegible]; [illegible]; [illegible] 72.28.29; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo [illegible]; Savigliano 3.39.01.
La Stampa - [illegible] dente: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

TOSHIBA
Compact Personal Computer
Un nuovo standard per la classe dei portatili da viaggio: piccoli... leggeri... e... Supervelocil

Peso a partire da kg 2,9; sistema operativo * MS-DOS V 3.2
Gamma completa di tutti i modelli con [illegible]: 80C88 - 80C86 (9,54 MHz) - 80286 (12 MHz) - 80386 (16 MHz)
Configurazioni con floppy disk e/o dischi fissi 20/40 [illegible]
Stampanti Toshiba 24 aghi di alta qualità
Per dimostrazioni e preventivi rivolgersi a:
COMPUSOFT concessionario TOSHIBA
Via Sannino 12 - [illegible] - Tel. 0173 35.342
VENDIAMO LA MIGLIORE QUALITA' AL GIUSTO [illegible]
* MS-DOS è un marchio di Microsoft Corporation

abilpel
[illegible] ALBA - [illegible] NEIVE
LO SPECIALISTA IN
PELLICCE MONTONI PELLE
PRIMA DI [illegible] CONFRONTACI!
[illegible]
A MENO NON TROVI!
DAL LUNEDI' AL VENERDI' SOLO IL POMERIGGIO
E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili, presentarle con veicolo e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba, telefonarci telefonare.
IMPERIA cassa come condizioni vi[illegible] pure con tertino [illegible] 42.000.000. Tel. 0141 831.210
SANREMO vista mare arredati tre vani e servizi ampio terrazzo condominio Cairoli 38.000.000. Altro due vani, servizi 29.000.000. Tel. 0141 831.210

1) CERCASI RAGAZZE
bella presenza, spiccata personalità e comunicabilità [illegible] serio [illegible] commerciale [illegible] svolgersi in [illegible] di Cuneo. Gu[illegible] [illegible] operativa.
Tel. 0173 [illegible] ore ufficio

2) CERCASI DUE RAGAZZE
bella presenza max 25enni per lavoro ufficio.
Tel. 0173 [illegible] ore ufficio

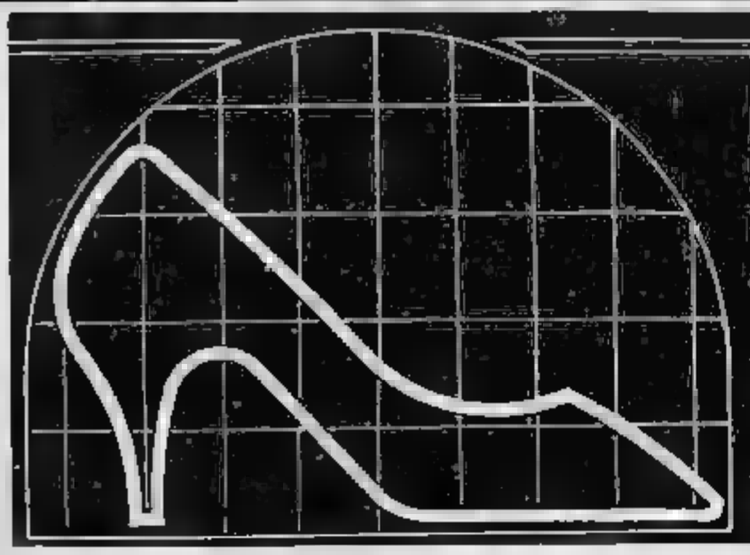
AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. 66388

Lara
pelliccheria artigiana produzione propria
presenta:
VOLPI • CASTORI • OPOSSUM
VISONI • MARMOTTE • PERSIANI
[illegible] • SHEARLING
Inoltre con l'attrezzatissimo laboratorio possiamo garantirvi confezioni pronte e su [illegible] di tutti i tipi.
TRASFORMAZIONI
PULITURA
CUSTODIA
Laboratori:
CUNEO
C.so Nizza 72
Tel. 0171 54.237
SALUZZO
Via Torino 7
Tel. 0175 46.906
Ditta iscritta all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

CLUB L'ALTRO MONDO [illegible]
Ingresso normale!
SERATA [illegible]
Domani sera
AL CLUB L'ALTRO [illegible]
ospiti le
OFF MODEL

CRAZY BOY
QUESTA SERA
AL LISCIO
[illegible] GIANFERRARI
[illegible] DISCOTECA
[illegible] e DANIELE
DOMANI SERA
da «Pronto chi gioca»
MARIA LAURA
[illegible]

LE CUPOLE
Il sabato sera a LE CUPOLE una serata GIUSTA con buona musica oltre al D.J. ALEXANDER
ALLISCIO l'orch. di
[illegible]
MOANA POZZI
NO COMMENT!!!
Prezzi ingresso normali


corriamo insieme
incontro alla nuova stagione!
Supermercato delle Calzature e dell'Abbigliamento
[illegible] Via Cuneo, 75

[redacted] - Ogni giorno arrivano tredicimila auto

San Martino, un quartiere con l'incubo dei parcheggi

Ancora in alto mare i progetti per creare aree di sosta - Il nuovo stadio

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Per [redacted] genovesi e per chi conosce un [redacted] la città pur non abitandovi, il quartiere di San Martino è sinonimo [redacted] ospedale, il grande nosocomio regionale che porta lo [redacted] nome.

Con i suoi 6000 dipendenti e il via vai quotidiano di parenti di ricoverati [redacted] 3500 posti, il [redacted] è una città [redacted] quartiere ospedaliero che ribalta ogni giorno i suoi problemi di traffico e di movimento di [redacted] sulla zona che lo ospita, già altamente popolata.

La delegazione di San Martino conta quasi 21 mila abitanti [redacted] una superficie [redacted] poco [redacted] 2 chilometri quadrati. E' quindi densamente popolata e fortemente oppressa dal problema del traffico e dei posteggi.

Nel quartiere [redacted] incrociano flussi [redacted] auto con diversa destinazione, è zona di transito da Ponente a Levante della città e viceversa, e di transito per e da l'ospedale regionale.

Da un'indagine compiuta dall'amministrazione della tredicesima Usl, ogni giorno dal San Martino (che ha viali e zone di sosta al suo interno) [redacted] 13.000 auto. Quasi tutte [redacted] turalmente, trattandosi di medici, infermieri e personale amministrativo, si muovono più o [redacted] negli stessi orari, la mattina tra le 8 e le 9.30, e dalle 12 [redacted] 14. Almeno un eguale [redacted] di auto circola nelle stesse ore alla ricerca [redacted] un posteggio nelle vie limitrofe, via [redacted] Benedetto, salita Superiore della Noce, [redacted] Beribanti, [redacted] lità superiore di Santa Tecla.

«Se noi decidessimo di chiudere al traffico l'area dell'ospedale — ha spiegato nei giorni scorsi il presidente della Usl di San Martino, Luciano Volpato — *tutto il quartiere resterebbe paralizzato».*

Il problema è quindi [redacted] presente [redacted] più. [redacted] essere ignorato dall'amministrazione comunale [redacted] nel suo piano parcheggi [redacted] «dimenticato». [redacted] prevedere soluzioni adeguate per la delegazione di San Martino. Il comitato [redacted] gestione dell'Usl ha dovuto protestare, affinché [redacted] competenti garantissero un'immediata correzione [redacted] i progetti per nuove [redacted] sosta nel centro di Genova [redacted] ancora in alto mare, per zone come San Martino si suppone che [redacted] abitanti dovranno attendere anni, se [redacted] decenni per vedere cambiare qualcosa.

[redacted] infatti i posti auto per il pendolarismo quotidiano che gravita sull'ospedale, chiuso ai visitatori [redacted] i [redacted] di persone malate cui viene rilasciato [redacted] permesso di transito, ed è drammatica la situazione [redacted] residenti, alle prese con un'aggressione quotidiana di [redacted] e di rumore [redacted] insopportabili.

All'orizzonte, come se non bastasse, si profila una nuova minaccia. *«Le condizioni generali sono* [redacted] *complesse* — dice l'ispettore [redacted] vigili urbani, Pieranni, comandante [redacted] sezione di San Martino —. *Ma noi guardiamo con grande preoccupazione a quel* [redacted] *quando entrerà in servizio lo stadio Carlini. Ci auguriamo* [redacted] *non si svolgano manifestazioni* [redacted] *a richiamare un grande pubblico e che le strutture* [redacted] *assegnate alla sola attività sportiva dilettantistica».*

In caso contrario, il quartiere di San Martino [redacted] drebbe [redacted] in tilt. I problemi vecchi [redacted] decenni, la scarsità dei posteggi, l'incontrollata e un po' scellerata urbanizzazione, la crescita smisurata dell'ospedale, sarebbero schiacciati e gonfiati [redacted] aggressione.

Soluzioni? Gli esperti sono scettici. *«La conformazione* [redacted] *territorio* [redacted] *stato* — spiega il comandante Pieranni —. *Tutte le aree reperibili* [redacted] *inadeguate e frammentarie. L'unica zona* [redacted] *quale si potrebbe creare* [redacted] *grande parcheggio è quella all'interno dell'ospedale, alle spalle del "monoblocco", ma si tratta di una soluzione complicata e richiederebbe un grande impegno urbanistico».*

Daniela Grandona

■ [redacted]

[redacted] — [redacted] copia [redacted] «Libro dei Privilegi», l'incartamento di [redacted] comprovante tutti i diritti de[redacted] scoperta dell'America accordati al grande navigatore genovese e ai suoi discendenti dai sovrani spagnoli, è [redacted] alla Casa Bianca.

L'omaggio è stato fatto al presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, dal presidente della Regione Liguria, Rinaldo Magnani, nel corso di un incontro avvenuto a Washington.

Composto di 79 fogli manoscritti [redacted] capoversi decorati e rilegato in pelle e [redacted] argentee, il «Libro [redacted]», conservato nel palazzo comunale di Genova, nell'ufficio del sindaco, sarà esposto a partire dal 2 novembre prossimo alla Custom House di New York, nell'ambito della rassegna «Italy on Stage».

Rinaldo Magnani

Le aziende liguri presenti [redacted] grande rassegna genovese

E' uno spettacolo in fiera la barca made in Lavagna

L'«Admiral 25» ha una larghezza record - A Riva Trigoso lavorano su ordinazione

GENOVA — Lunedì prossimo alle 18 calerà il sipario sul Salone Nautico, e per i cantieri della Liguria comincia il tempo dei bilanci. Buoni? Discreti? Le risposte sono contraddittorie, ma una prima conclusione la si può trarre: gli affari non sono mancati. Molti ricorrono ad una frase che esprime l'esigenza di dire e non dire: *«Un cauto ottimismo, una sfida alla crisi dovuta soprattutto all'esosità del fisco nei confronti* [redacted] *barche».* Dice Aldo Ceccarelli, titolare egli stesso di due cantieri nel Levante, presidente della Ucina-Consornautica: *«Pagare le* [redacted] *allo Stato e* [redacted] *il quale* [redacted] *sottrarsi,* [redacted] *che il fisco ritenesse ingiustificate e volte clamorose».*

Dal gozzo all'ammiraglia — Soltanto anziani e romantici appassionati del mare ricordano la Liguria come la «patria» dei gozzi che fanno parte della nostra storia sul mare. Certo, i gozzi ci sono ancora, li costruiscono artigiani tramandandosi una cultura ormai riservata a pochi. Proprio [redacted] di queste barche classiche della Liguria, quella che ha navigato a [redacted] a Rotterdam, [redacted] Salone. [redacted] in ritardo in [redacted] tecnologia, i cantieri liguri hanno affrontato [redacted] costruzione degli [redacted] Duemila», sofisticati, [redacted] chiature elettroniche da laboratorio della Nasa. Dal gozzo all'ammiraglia, in pochi anni. *«Se lo stesso salto di qualità lo* [redacted] *fatto in* [redacted] *comparti industriali, questa sarebbe una regione in grado di produrre ricchezza»,* dice convinto il titolare di un cantiere del [redacted] del Tigullio.

La «Admiral 25» — Anni fa si chiedeva a gran voce un mercato indirizzato verso la barca popolare, ma la situazione si è capovolta. Ora a tirare sono i motor-yacht [redacted] grande crociera, e viene [redacted] la produzione minore: è infatti calata la richiesta di barchini e di windsurf. Lo spettacolo, al [redacted] ne, la «Admiral 25» dei cantieri navali di Lavagna. [redacted] metri [redacted] lunghezza, e [redacted] larghezza (metri [redacted] è la [redacted] di una barca [redacted] introdotta a terra, in fiera. I cantieri lavagnesi [redacted] 35 dipendenti, lavorano quasi esclusivamente per l'esportazione, [redacted] due-tre barche l'anno (da 20 a 45 metri) [redacted] costi dai [redacted] e mezzo e oltre. Naturalmente, si costruisce su ordinazione. *«Non si possono investire enormi capitali senza avere la certezza del* [redacted] *e tempi brevi»,* è la considerazione che si raccoglie in tutti [redacted] della Fiera. Una venatura di timore attraversa però le barche da favola: e se qualche miliardario, punito dai cali della Borsa, fosse indotto a rivedere l'acquisto dello yacht?

Dall'ago [redacted] — Su 2500 metri quadrati al [redacted] to si estendono i cantieri «Diano Mario» di Riva Trigoso che costruiscono motor-yacht da 13 a 30 metri. *«Certo, anche* [redacted] *noi il terreno è straniero,* [redacted] *clienti anche italiani»,* [redacted] un dirigente del cantiere rivano, Luigi Napolitano. Anche qui tutto su ordinazione. Il cliente può scegliersi i [redacted] legno, vetroresina. Ma c'è [redacted] chi chiede per l'«essatura» mogano e [redacted] sino, e per le rivestiture interne teak e radica [redacted] sistemazioni da Orient-Express degli [redacted] a cavallo fra le due guerre. Il cantiere propone un «10 metri» in legno [redacted] resine protettive. I costi? Naturalmente nell'ordine dei [redacted] *realizziamo anche gozzi liguri da pochi milioni»,* precisa il signor Napolitano [redacted] dire: dall'ago al [redacted]. Ed è in questa straordinaria capacità di adattarsi al [redacted] to che la Liguria [redacted] nautica riesce ad [redacted] competitiva.

Charter e burocrazia — *«Barca è bello»,* specialmente se ci si toglie dalle difficoltà che [redacted] nautica [redacted] diporto impone, [redacted] e ricerca [redacted] boe [redacted] particolari, intricate serie [redacted] redditometro in agguato, rischio di cadere per le [redacted] tensioni [redacted] di «tecnici» improvvisati. *«Il mercato* [redacted] *del charter* — spiega Gianna Riccio, della "Gamma" di Chiavari — *è in grande evoluzione. Perché è conveniente».*

[redacted] chiarisce: *«In* [redacted] *stagione noleggiare una barca a vela con motore ausiliario, tra i 10 e gli 11 metri,* [redacted] *35 mila lire a persona. Il doppio in alta stagione. E' sempre meno* [redacted] *quanto occorre per* [redacted] *notte in un discreto albergo. E consente* [redacted] *alle isole, una soluzione ideale per la vacanza».*

Ma, anche qui, [redacted] burocrazia incredibile. Per un'azienda di noleggio, anche dodici mesi per avere l'autorizzazione. Manca una legge [redacted] per cui [redacted] di bloccare un fenomeno in grande espansione.

«Centinaia di nostri clienti — conclude Gianna Riccio — *devono presentarsi a bordo con un normale patentino ed un altro di radiotelefonisti. Questo basta per scoraggiarli».*

Guido Coppini

■ [redacted] alle 11 «[redacted] vele» in [redacted]

GENOVA — Avrà oggi il suo battesimo del mare la regata «Mille Vele», organizzata dallo Yacht [redacted] *di Genova in occasione del Salone Nautico. La crociera competitiva, con oltre 200 scafi, prenderà il via alle 11 al largo di Punta Vagno. Le imbarcazioni in gara navigheranno seguendo due percorsi compresi tra Punta Vagno, Quinto e Nervi,* [redacted] *Chiappa e Punta Vagno,* [redacted] *Punta Vagno, largo di Sturla, Quinto e Punta Vagno a seconda* [redacted] *tipo di scafo. Alla marcialonga del mare, che* [redacted] *un* [redacted] *più promozionale che competitivo, prenderanno parte imbarcazioni di ogni genere e tipo. E' annunciata la presenza di grossi scafi come il catamarano di Saccani, il «Gaia» di Falck, una grande imbarcazione francese con scafo in alluminio.* [redacted] *navigheranno* [redacted] *golfo* [redacted] *Genova anche* [redacted] *dimensioni, catamarani e gozzi. Uniche assenti le derive* [redacted] *tuttavia saranno ammesse il prossimo anno. L'esclusione è motivata dal servizio di assistenza necessario per questo* [redacted] *di imbarcazioni che in quest'occasione non è stato possibile organizzare. La Marina Militare sarà presente nella duplice veste* [redacted] *scorta* [redacted] *sicurezza e* [redacted]

Tutti i club nautici della Liguria hanno collaborato: ci saranno imbarcazioni da Sanremo, dall'Imperiese, da Varazze, Arenzano, Sestri Ponente e dall'intero Golfo del Tigullio.

Il nuovo vescovo, monsignor Canestri, assume l'incarico

Oggi comincia il dopo Siri

Alle 16,30, [redacted] cattedrale, [redacted] cerimonia del passaggio delle consegne e la prima omelia - Guiderà [redacted] diocesi che si estende in quattro province

GENOVA — Monsignor Giovanni Canestri, il [redacted] del cardinale Giuseppe [redacted] guida della diocesi [redacted] Genova-Bobbio, ha compiuto ieri sera il suo primo incontro con i fedeli presso il Santuario della Madonna della Guardia.

L'appuntamento era alle [redacted] preceduto [redacted] fiaccolata [redacted] cappella dell'Apparizione fino [redacted] santuario. E' stata una cerimonia molto informale, così [redacted] aveva [redacted] richiesto l'arcivescovo in sintonia [redacted] che [redacted] caratterizzato la sua esperienza decennale nelle parrocchie romane.

Canestri ha trascorso la notte al seminario maggiore di via Domenico Chiodo dove il 5 [redacted] l'incontro ufficiale [redacted] il clero. Il [redacted] delle consegne [redacted] cardinale [redacted] a monsignor Canestri avverrà oggi pomeriggio, [redacted] 16.30, in cattedrale quando l'arcivescovo porgerà [redacted] successore il pastorale, simbolo [redacted] un potere spirituale che Siri ha esercitato a Genova per quasi quarantuno anni.

[redacted] concelebrano con [redacted] vescovi e [redacted] cinquanta sacerdoti e in quest'occasione monsignor Canestri pronuncerà la prima omelia.

Alessandrino, [redacted] anni, Giovanni Canestri entrò in seminario giovanissimo per poi trasferirsi a Roma per studiare teologia. In quegli anni incontrò alcuni perso[redacted] destinati ad assumere un ruolo di primo piano nella chiesa italiana: [redacted] questi il [redacted] cardinale di Palermo, Salvatore Pappalardo, che, assieme a Canestri, ottenne la speciale dispensa [redacted] XII per essere ordinato sacerdote [redacted] cipando i tempi.

Mons. Giovanni Canestri

Canestri giunse al sacerdozio a 22 anni: il primo incarico fu quello [redacted] viceparroco nella chiesa di San Giovanni Battista de' Rossi. In quegli anni conseguì anche la [redacted] lettere e poi [redacted] diritto civile e canonico, diventando subito dopo parroco a Monte Mario e poi sulla [redacted] a Casalbertone nella parrocchia di [redacted] Maria Consolatrice. Quest'esperienza a stretto contatto con i giovani dei quartieri è stata determinante.

[redacted] fu nominato direttore del seminario maggiore [redacted] e il 19 luglio 1961 consacrato [redacted] e [redacted] ausiliario [redacted] di Roma. [redacted] e [redacted] recente [redacted] la nomina a Cagliari [redacted] arcivescovo e poi l'incarico genovese. Il governo spirituale [redacted] monsignor Giovanni Canestri si estenderà alla diocesi di Genova e di Bobbio che comprende 274 parrocchie, 74 delle quali urbane, rette da 12 vicariati, situate nelle province di Alessandria, Piacenza, Pavia e [redacted].

Le cattedrali [redacted] Lo[redacted] Santa Maria delle Vi[redacted] Santa Maria Assunta in Carignano, Nostra Signora del [redacted] e Santa Maria Immacolata sono chiese collegiate [redacted] relativo capitolo di canonici. Nel territorio [redacted] diocesi si trovano inoltre 10 basiliche e 39 [redacted] tuari.

Numerose le congregazioni religiose maschili [redacted] con [redacted] sacerdoti e [redacted] laici, [redacted] dunati in 64 [redacted] In numero ancora maggiore sono le congregazioni femminili (110) in cui alloggiano quasi [redacted] suore di diritto pontificio ed oltre [redacted] di diritto diocesano.

d. g.

Savona: lunedì il processo contro [redacted] comandante

Il «ricatto» dei kurdi non blocca l'inchiesta

La motonave «Fathulkhair» è sempre bloccata in porto

SAVONA — Ancora una giornata intensa per il sostituto procuratore [redacted] Repubblica, Tiziana Parenti, [redacted] sta seguendo le vicende della motonave *«Fathulkhair»* carica di armi bloccata in porto a Savona.

Le minacce dei kurdi, che chiedono che [redacted] armi restino a Savona in cambio della liberazione dei [redacted] ostaggi italiani, non hanno per nulla rallentato il lavoro della magistratura.

Dice il giudice: *«Noi dobbiamo fare* [redacted] *nostro dovere e non* [redacted] *occupiamo degli aspetti politici».*

Si attende ora il [redacted] fissato con [redacted] per lunedì, del [redacted] della motonave, l'irlandese John Scallan. I suoi legali, gli avvocati Romano e Palandri, hanno rinunciato al loro mandato in [redacted] presentano in Italia anche la società armatrice.

Il comandante Scallan che continua a ripetere di non [redacted] a conoscenza della presenza di [redacted] sulla nave si presenterà difeso da [redacted] legale d'ufficio e da un avvocato messo a disposizione [redacted] irlandese.

L'ufficiale sosterrà [redacted] tesi secondo cui il comandante non è tenuto a controllare i [redacted] container [redacted] imbarca ma [redacted] documenti di accompagnamento.

La Guardia di finanza sta continuando a esaminare i documenti della nave bloccata e [redacted] posizione [redacted] compagnia.

Soltanto dopo il processo verrà riconsegnato il [redacted] porto [redacted] marittimi che [redacted] *«Fathulkhair»* che [redacted] ieri hanno ottenuto l'autorizzazione [redacted] uscire dal porto.

Al giudice Parenti [redacted] telefonate le ambasciate del Belgio, dell'Olanda e della Germania.

A questo proposito Tiziana Parenti dice: *«Il problema* [redacted] *trasporto* [redacted] *armi si sta affermando in tutta Europa e dev'essere affrontato a livello di legislazione. A fatica si sta introducendo questo concetto, ma è necessario* [redacted] *maggiore coordinamento tra le nazioni».*

g. p. c.

(In altra [redacted] il servizio sugli sviluppi diplomatici della vicenda).

■ Cacciatore ferito

[redacted] SPINOLA — Un anziano [redacted] è ricoverato all'ospedale [redacted] Giacomo» di Novi Ligure per alcune ferite alla gamba destra che si è procurato sparandosi accidentalmente [redacted] proprio fucile durante una battuta di caccia in [redacted] riserva. Si [redacted] del pensionato Alessandro Bacigalupo, di 74 anni, [redacted] a Genova. Ricoverato in [redacted] primo momento con prognosi riservata, le [redacted] condizioni sono poi migliorate.

■ Donna muore [redacted]

[redacted] — Continuano [redacted] accertamenti [redacted] carabinieri di [redacted] sull'incidente avvenuto nel [redacted] pomeriggio [redacted] giovedì e [redacted] quale [redacted] perso la vita [redacted] donna, Bruna Fosco, [redacted] anni, [redacted] del posto telefonico pubblico di Cichero. La donna, insieme al marito Amedeo Casella, 66 anni (che ha riportato [redacted] frattura di un braccio e di una gamba e guarirà in 30 giorni), viaggiava su un [redacted] Ape [redacted] scontratosi [redacted] cause imprecisate [redacted] un'autobus di [redacted] della Tigullio, condotto da Alberto Traversone, 44 anni, [redacted] Piani 19 Carasco. L'incidente è avvenuto sul rettilineo tra Panesi di [redacted] Salvatore e il bivio del Settembrin, a Graveglia.

■ [redacted]

LAVAGNA — Il [redacted] Nostra Si[redacted], nel quartiere [redacted] Ponte [redacted] Maddalena, è interessato [redacted] questi giorni [redacted] importanti ristrutturazioni interne. Il pavimento e parte del basamento dell'altare seicentesco della chiesa sono stati demoliti e [redacted] ricostruiti con l'altare spostato verso la navata centrale della chiesa, [redacted] richiedono [redacted] postconciliari che vogliono il sacerdote rivolto [redacted] i fedeli. Anche la balaustra [redacted] dell'altare, demolita per con[redacted] i lavori, verrà ricostruita.

■ Compie cent'anni

SESTRI LEVANTE — Un'altra [redacted] nell'entroterra ligure: [redacted] Maria Binocchio di Mezzanego. E' stata festeggiata dai familiari e parenti mentre il Comune le ha donato una targa ricordo.

Ha due anni il centro recupero tossicodipendenti

Festa a S. Salvatore

CASTIGLIONE CHIAVA[redacted] — «Il *Villaggio* [redacted] *gazzo, fin* [redacted] *fondazione nell'immediato dopoguerra, è sempre stato vicino a chi* [redacted] *bisogno; allora erano i giovani: la guerra li aveva privato di tutto, anche* [redacted] *affetti di una famiglia. Poi, negli anni, sono venute le necessità dei più poveri, di chi viene emarginato per problemi psichici. E infine, la disperazione di chi è caduto nell'abisso della droga, vuole uscirne, ma non ci riesce. A questa disperazione noi cerchiamo di rispondere con la speranza e, concretamente, con una mano tesa».*

Don Nando Negri, «padre» del Villaggio del ragazzo di San Salvatore di Cogorno e di tutti gli organismi sociali che attorno al Villaggio sono nati, racconta la sua esperienza e i suoi sentimenti.

Personaggio schivo fino all'inverosimile, Don Nando ha sempre rifiutato la pubblicità personale, anche se è difficile, parlando della sua opera instancabile di oltre quarant'anni, tralasciare di citarlo. E i suoi contatti con deputati, amministratori regionali e locali, rappresentanti dello Stato ad ogni livello servono solo ed esclusivamente a migliorare, a mandare avanti le molteplici opere sociali nate dalla mente e dal cuore di Don Nando.

Ieri, a [redacted] Salvatore e a Castiglione Chiavarese, si respirava aria di festa. Festa perché il centro di recupero di villa Costa Zenoglio celebra due [redacted] di vita, festa perché 11 dei 24 ragazzi ex-tossicodipendenti inseriti nei corsi professionali di Castiglione (carpenteria metallica, edilizia, falegnameria) sono stati assunti da imprese locali e quindi il loro recupero può dirsi quasi completo.

C'erano in tanti, a constatare gli ottimi risultati di questo centro che, nel suo genere, è unico in Europa. Renzo Muratore, assessore regionale alla Formazione Professionale, che ha consegnato gli attestati di fine corso, ha infatti spiegato: *«Quello di Castiglione è finora il primo esempio di comunità diurna* [redacted] *recupero dove,* [redacted] *alle attività* [redacted] *sociali,* [redacted] *state* [redacted] *stati anche gestiti corsi di formazione professionale finanziati dalla Cee. Un progetto-pilota che ha dato ottimi risultati, e che siamo sicuri potrà continuare a funzionare sempre meglio».*

Anche Edmondo Ferrero, [redacted] regionale ai Servizi Sociali, [redacted] concordato sull'importanza del lavoro svolto a Castiglione. La Liguria, [redacted] questo centro, è [redacted] all'avanguardia [redacted] Europa. O[redacted] infatti Ferrero: *«E' stata una serie di combinazioni fortunate: la donazione* [redacted] *Villa Costa Zenoglio al Villaggio* [redacted] *Ragazzo, la disponibilità del corpo docente del Villaggio agli spostamenti da una sede all'altra, gli ottimi risultati conseguiti».*

Nei primi dieci mesi dell'87 si sono rivolti al Villaggio (che opera anche con la struttura del Centro di accoglienza di via [redacted] a Chiavari) 61 giovani con problemi [redacted] droga. Di questi, 38 hanno accettato di essere effettivamente seguiti. [redacted] sono stati inseriti nel centro [redacted] presenti: [redacted] 11 vengono seguiti presso il servizio accoglienza. Solo 5 hanno interrotto la terapia che è la condizione [redacted] per il recupero. Tra i giovani inseriti nei centri di Castiglione, invece, non ci sono state de[redacted] e 11 di loro sono già [redacted] da altrettante aziende dove, durante il corso, [redacted] seguito degli stages pratici.

[redacted]

Polemiche dopo la chiusura al traffico della galleria

Moneglia «lascia» Deiva

[redacted] — Da martedì scorso la strada [redacted] attraverso le [redacted] gallerie ferroviarie, collega Moneglia con Deiva Marina è [redacted] chiusa al traffico. La decisione è stata presa [redacted] sindaco [redacted] Moneglia, il dc Renato Migliaro, al termine di una lunga serie di segnalazioni sullo stato di pericolosità [redacted] strada. In particolare [redacted] alcuni «fornelli», [redacted] dal mare che lambisce la scogliera all'esterno delle gallerie, possono da un [redacted] mento all'altro [redacted] della carreggiata.

[redacted] metà degli [redacted] Venti, quando si decise lo spostamento a [redacted] della ferrovia, il tracciato della [redacted] chia linea ferrata fu parzialmente utilizzato per ricavarne [redacted] quindi il collegamento [redacted] Riva Trigoso e Moneglia (circa 7 chilometri), [redacted] il lungomare stesso di Moneglia (ricavato [redacted] vecchia [redacted] ferroviaria, [redacted] il Municipio altro non è che [redacted] vecchia stazione), [redacted] la strada tra Moneglia e Deiva (altri 5 chilometri). Il tracciato originario proseguiva [redacted] levante, e da Deiva, con una galleria lunga circa un chilometro, si poteva raggiungere Framura. Ma la galleria è [redacted] anni fa e da [redacted] ha più voluto, e ritenuto conveniente, riaprirla.

Da quando, all'inizio dell'estate, la Provincia di Genova ha deciso di disdire la convenzione in base alla quale le spettava [redacted] manutenzione della strada, le polemiche si sono susseguite [redacted] polemiche. Preoccupata soprattutto Moneglia, per la quale la chiusura della strada (caldeggiata dopo un sopralluogo in una relazione dei tecnici della Protezione civile) potrebbe significare gravi danni alla struttura commerciale e turistica della città. La Provincia era parsa disposta ad occuparsi nuovamente della strada [redacted] nel caso che le «gallerie», oggi di proprietà delle Ferrovie passassero agli enti locali. Per venderle, però, a suo tempo le Ferrovie avevano chiesto [redacted] Comuni la bellezza [redacted] [redacted] di lire.

Spiega il sindaco di Moneglia, Migliaro: *«In attesa* [redacted] *una decisione, e viste le preoccupate relazioni dei tecnici, non* [redacted] *potuto procrastinare oltre la chiusura della strada per Deiva. Il provvedimento è scattato martedì scorso e ne* [redacted] *preventivamente informato i colleghi* [redacted] *Deiva».* La [redacted] peraltro, ha suscitato non poche reazioni a Deiva Marina, primo Comune della riviera spezzina, dove gli [redacted] sono co[redacted] a servirsi della vecchia statale [redacted] Bracco [redacted] chilometri) o dell'autostrada (15 chilometri e le spese [redacted] pedaggio) per raggiungere Sestri Levante. Sono in molti poi a sostenere che, se le gallerie Moneglia-Deiva sono pericolose e pericolanti, a maggior ragione lo è il tratto che collega Moneglia a Riva Trigoso, [redacted] che il Comune monegliese si è [redacted] guardato [redacted].

Ettore Berni, sindaco di Deiva Marina, conferma che la situazione è critica: *«Anche perché, e questo secondo noi è sbagliato, il Comune di Moneglia ha vietato il transito nelle gallerie, che ricadono nel* [redacted] *territorio, solo* [redacted] *autovetture private,* [redacted] *ai propri mezzi comunali diretti alla discarica e al depuratore. E i deivesi si domandano* [redacted] *sia possibile questa deroga, se la strada è* [redacted] *pericolosa* [redacted] *essere* [redacted] chiusa».

«Per [redacted] — [redacted] — *i collegamenti via galleria con Moneglia e Sestri* [redacted] *importantissimi, non staremo* [redacted] *le* [redacted] *a mano in attesa di una auspicata soluzione».*

Marco Raffa

S. Margherita: richiesta del Comune al demanio

Aumentano gli ormeggi?

SANTA [redacted] — Il Comune di Santa Margherita, dopo la positiva esperienza [redacted] gestione pub[redacted] parte della diga foranea [redacted] porto turistico, ha intenzione di ampliare il numero degli ormeggi a propria disposizione e ha perciò chiesto all'autorità demaniale [redacted] concessione [redacted] un ulteriore tratto di banchina.

Una richiesta che, ha spiegato il sindaco Raffaele Bottino, *«è diretta ad aumentare la presenza dell'ente pubblico nell'ambito portuale pur senza volersi per questo sostituire ai privati».*

Del resto, è fatto che il Comune [redacted] finora avuto intenzioni molto serie [redacted] riguardi della propria gestione di uno spazio portuale, *«è testimoniato dagli investimenti già realizzati per le catenarie e la sistemazione delle banchine,* [redacted] *cinquantina di milioni, mentre altri cento milioni si spenderanno per la costruzione delle colonnine di erogazione* [redacted] *acqua, energia elettrica e servizi antincendio, che inizieranno nei prossimi giorni».*

Il sindaco Bottino

Fin qui le intenzioni del Comune. Ma sarà molto difficile che il demanio [redacted] altri spazi [redacted] concessione all'interno [redacted] già congestionato porto sammargheritese. Un porto, è bene ricordarlo, dove esistono [redacted] numerosi [redacted] privati [redacted] un totale [redacted] 330 posti barca. A [redacted] il perché [redacted] queste perplessità è il comandante Giovanni Marinucci, responsabile del «Circomare» di [redacted] Margherita. *«Anche se, naturalmente, ogni decisione spetta alla Capitaneria di porto di Genova io ritengo che sarà difficile che* [redacted] *Comune possano essere concessi* [redacted] *grandi spazi. La ragione è semplice: a differenza dei porti di Chiavari, Rapallo, Lavagna, Sestri Levante, che* [redacted] *classificati come 'porti* [redacted] *quarta classe' e quindi con prevalenti caratteristiche commerciali e diportistiche, il porto di Santa Margherita è classificato come 'porto rifugio* [redacted] *prima categoria', che ha scopi ben diversi».*

Una legge che risale al 1885 indicava i [redacted] rifugio come gli approdi disponibili *«per* [redacted] *difesa dello Stato e* [redacted] *sicurezza* [redacted] *mare».* [redacted] altre parole rifugi [redacted] navi militari e imbarcazioni in difficoltà [redacted] non posti barca [redacted] scali da diporto che allora erano rarissimi.

Continua Marinucci: *«Quando fu* [redacted] *quella legge, a cui* [redacted] *classificazione di Santa Margherita si richiama, a* [redacted] *Spezia non era stato ancora costruito l'arsenale e quindi il nostro approdo era l'unico punto di riferimento per il naviglio militare* [redacted] *anche per le navi in caso* [redacted] *difficoltà. Per questi possibili utilizzi, così come per il transito gratuito, devono essere riservati certi spazi in banchina,* [redacted] *ecco perché sono scettico sulla possibilità che vengano date* [redacted] *concessioni».*

m. r.

[redacted] - Ogni giorno arrivano tredicimila auto

San Martino, un quartiere con l'incubo dei parcheggi

Ancora in alto mare i progetti per creare aree di sosta - Il [redacted]

[redacted] savino

GENOVA — Per molti genovesi [redacted] chi [redacted] un poco la città pur non abitandovi. Il quartiere di San Martino è sinonimo di [redacted] dale, il grande nosocomio regionale che porta lo stesso nome.

Con i suoi [redacted] dipendenti e il via vai quotidiano di parenti di ricoverati [redacted] posti, il [redacted] è una città nella città. Un quartiere ospedaliere che ribalta ogni giorno i suoi problemi di traffico e di movimento di persone sulla zona che lo ospita, già altamente popolata.

La delegazione [redacted] San Martino conta quasi [redacted] mila [redacted] su una superficie [redacted] poco meno di 2 chilometri quadrati [redacted] densamente popolata e fortemente oppressa [redacted] problema del traffico e [redacted] posteggio.

Nel quartiere si incrociano flussi di auto [redacted] diversa destinazione. È zona [redacted] da Ponente a Levante della città e viceversa, e di transito per e da l'ospedale regionale.

Da un'indagine compiuta dall'amministrazione della tredicesima [redacted] ogni giorno dal San Martino (che [redacted] viale e [redacted] di [redacted] nel interno) escono [redacted] entrano [redacted] auto. Quasi tutte naturalmente, trattandosi di medici infermieri e personale amministrativo, si muovono più o meno negli stessi orari: la mattina tra le 8 e le 9,30, e dalle 12 alle 14. Almeno un eguale numero di auto circola nelle stesse ore alla ricerca [redacted] un posteggio nelle vie limitrofe, via San Benedetto, salita Superiore della Noce, via Scribanti, salita superiore di Santa Teresa.

«Se noi decidessimo di chiudere al traffico l'area dell'ospedale — ha spiegato nei giorni scorsi il presidente della Usl di San Martino, Luciano Volpato — tutto il quartiere resterebbe paralizzato».

Il problema è quindi ben presente ai più, ma sembra [redacted] ignorato dall'amministrazione comunale che nel suo piano parcheggi ha «dimenticato» [redacted] prevedere soluzioni adeguate per la delegazione [redacted] San Martino. Il comitato di gestione dell'Usl [redacted] dovuto protestare, affinché [redacted] assessorati competenti garantissero un immediata correzione di rotta. Ma se i progetti per nuove aree di sosta nel centro di Genova sono ancora in alto [redacted] per ora [redacted] San Martino si suppone che gli abitanti dovranno attendere anni, se non decenni per vedere cambiare qualcosa.

Mancano infatti i posti [redacted] per il pendolarismo quotidiano che grava sull'ospedale chiuso ai visitatori esclusi i [redacted] [redacted] persone malate [redacted] viene rilasciato un permesso di transito, ed è drammatica la situazione dei residenti, alle [redacted] con un'aggressione quotidiana di auto e di rumori ormai insopportabili.

All'orizzonte, come se non bastasse, si profila una nuova minaccia. «Le condizioni generali sono molto complesse — dice l'ispettore dei vigili urbani, Pieranni, [redacted] dente [redacted] sezione [redacted] San Martino —. Ma [redacted] guardiamo con grande preoccupazione a quel che succederà quando entrerà in servizio lo stadio Carlini. Ci auguriamo soltanto che non si ai assiepano manifestazioni destinate a richiamare un grande pubblico e che la struttura sia assegnata alla sola attività sportiva dilettantistica».

In [redacted] contrario, il quartiere [redacted] San Martino andrà definitivamente in tilt. I problemi vecchi [redacted] decenni, la scarsità [redacted] posteggi, l'incontrollata e un po' scellerata urbanizzazione, la crescita smisurata dell'ospedale, sarebbero schiacciati e gonfiati [redacted] una nuova aggressione.

Soluzioni? [redacted] esperti [redacted] scettici. «La conformazione del territorio non [redacted] aiuta — spiega il [redacted] Pieranni —. Tutte [redacted] aree [redacted] disponibili sono inadeguate e frammentarie. L'unica [redacted] nella quale si potrebbe creare un grande parcheggio [redacted] quella all'interno dell'ospedale, alle spalle del "monoblocco", ma si tratta di una soluzione complicata e che richiederebbe un grande impegno urbanistico».

[redacted]ela Grandesso

[redacted] Rinaldo Magnani ricevuto da Reagan alla Casa Bianca

GENOVA — Una copia dei «Libro [redacted] Privilegi». Pincartapecorina [redacted] comprovante tutti i diritti derivati [redacted] scoperta dell'America accordati [redacted] grande navigatore genovese e ai [redacted] discendenti dai sovrani spagnoli, [redacted] ieri [redacted] Bianca.

L'omaggio è stato fatto al presidente degli [redacted] Uniti, Ronald Reagan, dal presidente [redacted] Regione Liguria, [redacted] Magnani, nel corso di un incontro avvenuto a Washington.

Composto di [redacted] fogli manoscritti con capoversi decorati e rilegato [redacted] pelle e borchie argentee, il «Libro dei Privilegi», conservato nel palazzo comunale di Genova, nell'ufficio del sindaco, sarà esposto a partire dal 2 novembre prossimo alla Custom House [redacted] New York, nell'ambito della rassegna «Italy on Stage».

Rinaldo Magnani

Le aziende liguri presenti alla grande rassegna genovese

E' uno spettacolo in fiera la barca made in Lavagna

L'«Admiral 25» ha una larghezza record - A Riva Trigoso lavorano su ordinazione

GENOVA — Lunedì prossimo alle [redacted] il sipario sul [redacted] Nautico, e per i cantieri della Liguria comincia il tempo dei bilanci. Buoni? Discreti? La risposta sono contraddittorie, una prima conclusione la si può trarre: [redacted] affari non sono mancati. Molti ricorrono ad una frase che esprime l'esigenza [redacted] dire e non dire: «[redacted] cauto ottimismo, una sfida alle crisi dovuta [redacted] pratiticto all'assenza del fisco nei confronti delle barche». Dice Aldo Ceccarelli, titolare [redacted] stesso [redacted] nel [redacted] presidente della Deina-Consornautica: «Pagare [redacted] tasse allo Stato è un dovere al quale [redacted] non intendo sottrarmi, non sopportiamo che il fisco eliminò [redacted] ingiustizie e soliti sconcerti».

Dal canto all'ammiraglia — Soltanto anziani e [redacted] mantici appassionati [redacted] mare ricordano [redacted] Liguria come la «patria» dei gozzi che fanno parte della nostra storia sul mare. Certo, i gozzi ci sono ancora, il costruttore artigiani tramandano una cultura ormai riservata a pochi. Proprio una di queste [redacted] classiche [redacted] la Liguria, [redacted] che ha navigato a vanti da Basilea a Rotterdam, il soprannome [redacted] ione. Ma, [redacted] ritardo [redacted] tecnologie, i [redacted] liguri hanno affrontato la costruzione degli «scafi del Duemila», sofisticati, con apparecchiature elettroniche [redacted] laboratorio [redacted] gono all'ammiraglia, in pochi anni, [redacted] lo [redacted] salto di qualità [redacted] avvenuto fatto in altri comparti industriali, [redacted] una regione [redacted] grado di produrre rischiose», [redacted] convinto il titolare di un [redacted] Golfo del Tigullio.

La [redacted] — Arini fa al chiedeva a gran [redacted] un mercato [redacted] verso [redacted] barca popolare, [redacted] la situazione si è capovolta. [redacted] sono i motor-yachts da grande crociera, e viene penalizzata la produzione minore: è infatti [redacted] richiesta di [redacted] e [redacted] windsurf. Fa spettacolo, [redacted] ne, la «Admiral 25» dei cantieri [redacted] di Lavagna, 25 metri di lunghezza, e la cui larghezza (metri 6,54) è [redacted] maggiore di una barca mai introdotta a terra, in fiera. I cantieri lavagnesi hanno [redacted] dipendenti, lavorano [redacted] esclusivamente per l'esportazione, varano due-tre [redacted] all'anno.

[redacted] [redacted] [redacted] vela» la [redacted]

GENOVA — Avrà ogni [redacted] battesimo [redacted] [redacted] gata «Mille Vele», organizzata dallo Yacht Club [redacted] Genova in occasione del Salone Nautico. La crociera competitiva, con oltre 200 scafi, prenderà il via alle 11 al largo [redacted] Punta Vagno. Le imbarcazioni [redacted] gara navigheranno seguendo due percorsi compresi [redacted] Punta Vagno, Quinto e Nervi, Punta Chiappa e [redacted] Vagno, oppure Punta Vagno, largo di Sturla, Quinto e Punta Vagno a seconda del tipo di scafo. Alla manifestazione del mare, che vuole avere un sapore più promozionale che competitivo, prenderanno parte imbarcazioni di ogni genere e tipo. E' annunciata la presenza di grossi scafi come il catamarano di Savoart, la «Gaia» di Falck, [redacted] grande imbarcazione francese con scafo in alluminio. Ma navigheranno nel golfo di Genova anche barche di medie dimensioni, catamarani e gozzi. Uniche [redacted] le derive che [illegible] saranno ammesse [redacted] prestino [redacted] L'esclusione [redacted] motivata dal servizio di [redacted] per questo genere di [redacted] che [redacted] quest'occasione non è stato possibile organizzare. [redacted] Marina Militare [redacted] presente nella duplice veste [redacted] scorta [redacted] sicurezza e [redacted] concorrente.

Tutti i club nautici della Liguria hanno calendarizzato [redacted] imbarcazioni da Sanremo, dall'Imperiese, [redacted] Varazze, Arenzano, [redacted] Pegli e dall'intero Golfo [redacted] Tigullio.

Il [redacted] Magnani ricevuto da Reagan alla Casa Bianca

GENOVA — Una copia dei «Libro [redacted] Privilegi». Pincartapecorina [redacted] comprovante tutti i diritti derivati [redacted] scoperta dell'America accordati [redacted] grande navigatore genovese e ai [redacted] discendenti dai sovrani spagnoli, [redacted] ieri [redacted] Bianca.

L'omaggio è stato fatto al presidente degli [redacted] Uniti, Ronald Reagan, dal presidente [redacted] Regione Liguria, [redacted] Magnani, nel corso di un incontro avvenuto a Washington.

Composto di [redacted] fogli manoscritti con capoversi decorati e rilegato [redacted] pelle e borchie argentee, il «Libro dei Privilegi», conservato nel palazzo comunale di Genova, nell'ufficio del sindaco, sarà esposto a partire dal 2 novembre prossimo alla Custom House [redacted] New York, nell'ambito della rassegna «Italy on Stage».

Rinaldo Magnani

Il [redacted] vescovo, monsignor Canestri, assume l'incarico

Oggi comincia il dopo Siri

Alle 16,30, in cattedrale, la cerimonia del passaggio delle consegne e la prima omelia - Guiderà [redacted] diocesi che si estende in quattro province

GENOVA — Monsignor Giovanni Canestri, [redacted] sore del cardinale Giuseppe Siri alla guida della diocesi di Genova-Bobbio, ha [redacted] più ieri sera il suo primo incontro con i fedeli presso il Santuario della Madonna della Guardia.

L'appuntamento [redacted] 20, preceduto [redacted] fiaccolata dalla cappella dell'Apparizione fino al santuario. E' stata [redacted] cerimonia molto informale, così come [redacted] va espressamente richiesto l'arcivescovo in sintonia [redacted] lo stile che ha [redacted] [redacted] sua esperienza decennale nelle parrocchie romane.

Canestri ha trascorso la notte [redacted] seminario maggiore di via Domenico [redacted] dove il 5 novembre si [redacted] l'incontro ufficiale con il clero. Il passaggio delle consegne dal cardinale Siri [redacted] monsignor Canestri avverrà oggi pomeriggio, [redacted] 16,30, in cattedrale quando l'arcivescovo porgerà [redacted] [redacted] successore il pastorale, [redacted] di un potere spirituale che [redacted] ha esercitato a Genova per quasi quarantuno anni.

La [redacted] sarà concelebrata con [redacted] vescovi e trecentocinquanta sacerdoti e in quest'occasione monsignor Canestri pronuncerà [redacted] prima omelia.

Alessandrino 69 anni, Giovanni Canestri [redacted] un seminario giovanissimo per poi trasferirsi a Roma per studiare teologia. [redacted] quegli anni incontrò alcuni [redacted] naggi destinati ad [redacted] un ruolo di primo piano nella [redacted] sa italiana. Tra questi il futuro cardinale [redacted] Palermo, Salvatore Pappalardo, che, assieme a Canestri ottenne la speciale dispensa da papa Pio XII per [redacted] ordinato sacerdote anticipando i tempi.

Mons. Giovanni Canestri

Canestri giunse al sacerdozio a 22 anni: il primo incarico fu quello di viceparroco nella chiesa di San Giovanni Battista de' Rossi. [redacted] quegli anni conseguì anche [redacted] laurea in lettere e poi in diritto civile e canonico, diventando subito dopo parroco a Monte Mario e [redacted] Prenestina e [redacted] nella parrocchia [redacted] Santa Maria [redacted]. Quest'esperienza a stretto contatto con i giovani dei quartieri [redacted] stata determinante.

Nel [redacted] fu nominato direttore del [redacted] maggiore [redacted] e il luglio [redacted] consacrato vescovo e nominato ausiliario del vicario di Roma. Il resto è storia [redacted] cente [redacted] la nomina a Cagliari come arcivescovo e poi l'incarico genovese [redacted] governo spirituale [redacted] monsignor Giovanni Canestri si estenderà [redacted] [redacted] di Genova e di [redacted] che comprende 274 parrocchie, [redacted] delle quali urbane, rette da 13 vicariati, situate nelle province di Alessandria, Piacenza, Pavia e Genova.

Le cattedrali [redacted] San Lorenzo, Santa Maria [redacted] Vigne, Santa Maria Assunta in Carignano, Nostra Signora del Rimedio e [redacted] Maria immacolata sono chiese collegiate [redacted] relativo capitolo di [redacted]. Nel territorio [redacted] diocesi [redacted] contano 16 basiliche e 20 [redacted] tuari.

Numerose le congregazioni religiose [redacted] [redacted] sacerdoti e 150 laici, radunati in 94 case. In numero ancora maggiore [redacted] congregazioni femminili (110) [redacted] cui alloggiano quasi [redacted] suore di diritto pontificio ed oltre 800 di diritto diocesano.

g. g.

Savona: lunedì il processo contro il comandante

Il «rifiuto» dei kurdi non blocca l'inchiesta

La motonave «Fatihulkhair» è sempre bloccata in porto

[redacted] — Ancora [redacted] giornata [redacted] il sostituto procuratore della Repubblica, [redacted] Parenti, che sta seguendo le vicende della [redacted] «Fathulkhair» [redacted] [redacted] ferma in porto a [redacted].

[redacted] minacce dei kurdi, [redacted] chiedono che [redacted] armi restino a Savona in cambio della liberazione [redacted] tre ostaggi italiani, non hanno per nulla rallentato il lavoro della magistratura.

[redacted] il giudice: «Noi dobbiamo fare il nostro [redacted] non [redacted] occupiamo degli aspetti politici».

[redacted] attende ora [redacted] processo, fissato [redacted] rito [redacted] per lunedì, del [redacted] della motonave, l'irlandese John Scallan. I suoi legali, [redacted] avvocati Romano e Palandri, hanno rinunciato al loro mandato in quanto rappresentano in Italia anche la società armatrice.

Il comandante Scallan [redacted] continua a ripetere di non essere stato a conoscenza delle presenze [redacted] armi [redacted] nave [redacted] presenterà difeso [redacted] un legale d'ufficio e [redacted] avvocato messo a disposizione dall'ambasciata irlandese.

L'ufficiale nasterrà la tesi secondo cui il comandante non è tenuto a controllare il contenuto dei container [redacted] imbarca ma si fida dei documenti [redacted] accompagnatorio.

La [redacted] di [redacted] continuando a [redacted] i documenti [redacted] [redacted] bloccano [redacted] pensione della compagnia.

Soltanto dopo il processo verrà riconsegnato [redacted] porto ai [redacted] erano imbarcati [redacted] «Fathulkhair» che da ieri hanno ottenuto l'autorizzazione [redacted] porto.

[redacted] giudice Parenti hanno telefonato [redacted] ambasciate [redacted] dell'Olanda e [redacted] Germania.

A questo proposito [redacted] Parenti dice: «Il problema del trasporto delle armi si sta affrontando in tutta Europa e dovrebbero affrontato a livello di legislazione. A fatica si [redacted] introducendo questo concetto, ma è necessario un maggiore coordinamento [redacted] nazioni».

g. p. c.

(In altra pagina il servizio [redacted] sviluppi diplomatici della vicenda).

[redacted] Cacciatore ferito

CASSANO SPINOLA — Un anziano cacciatore genovese [redacted] ricoverato all'ospedale «San Giacomo» [redacted] [redacted] Ligure per alcune ferite alla gamba [redacted] che si è procurato sparandosi accidentalmente col proprio [redacted] battuta [redacted] caccia in una riserva. Si [redacted] del pensionato Alessandro Barigallupo, di 74 anni, [redacted] te a Genova. Ricoverato in un primo momento [redacted] prognosi riservata, le sue condizioni sono poi migliorate.

[redacted] Donna muore a Carasco

[redacted] — Continuano gli accertamenti dei carabinieri [redacted] Carasco sull'incidente avvenuto [redacted] pomeriggio [redacted] giovedì e nel quale [redacted] [redacted] la vita una donna, Bruna Fasce, 54 anni, titolare [redacted] posto telefonico pubblico di Cichero. La donna, insieme al marito Amedeo Casella, 66 anni (che ha riportato la frattura di un braccio e di una gamba e guarirà in 30 giorni), viaggiava su un motocarro Ape accantonati per cause imprecisate [redacted] un'autobus di linea della Tigullio, condotto [redacted] Alberto Traversone, [redacted] anni, via Piave 19 [redacted]. L'incidente [redacted] sul rettilineo tra Panesi di San Salvatore e il bivio del Settembrio, a Graveglia.

[redacted] Restauri al santuario

LAVAGNA — Il santuario di Nostra Signora del Ponte, nel quartiere del Ponte della Maddalena, [redacted] interessato in questi giorni da importanti ristrutturazioni interne. Il pavimento e [redacted] del basamento [redacted] seicentesco della [redacted] stati demoliti [redacted] ricostruiti con l'altare spostato verso la [redacted] centrale della chiesa, come richiedono le norme postconciliari che vogliono il sacerdote rivolto verso i fedeli. Anche la balaustra [redacted] zona dell'altare, demolita [redacted] consentire i lavori, verrà ricostruita.

[redacted] Cornplo [redacted]

[redacted] LEVANTE — [redacted] centenaria nell'entroterra ligure. [redacted] Maria Ginocchio di Mezzanego. [redacted] stata festeggiata dai familiari e parenti mentre il Comune le ha donato una [redacted] ricordo.

Ha due anni il centro recupero tossicodipendenti

Festa a S. Salvatore

CASTIGLIONE CHIAVARESE — «Il Villaggio [redacted] ragazzo, fin dalla fondazione nell'immediato dopoguerra, è sempre stato [redacted] [redacted] bisogno, allora erano i giovani: la guerra. Ha aiutato prima di tutto, anche [redacted] una famiglia. Poi, negli anni, sono venute le necessità dei più poveri, di chi viene emarginato per problemi psichici. E infine, la disperazione di chi è caduto nell'abisso della droga, male nuovo, ma non ci stanco. A questa disperazione noi cerchiamo di rispondere con la speranza e, concretamente, con una mano tesa».

Don Nando Negri, «padre» del Villaggio del ragazzo di San Salvatore di Cogorno e di tutti gli organismi sociali che attorno al Villaggio sono nati, racconta la sua esperienza e i suoi sentimenti.

Personaggio schivo fino all'inverosimile, Don Nando ha sempre rifiutato la pubblicità personale, anche se è difficile, parlando della sua opera instancabile di oltre quarant'anni, tralasciare di citarlo. E i suoi contatti con deputati, amministratori regionali e locali, rappresentanti dello Stato ad ogni livello servono solo ed esclusivamente a migliorare, a mandare avanti [redacted] molteplici opere [redacted] [redacted] [redacted] mosse a cui cuore [redacted] Nando.

Ieri, a [redacted] Salvatore e a Castiglione Chiavarese, si respirava aria di festa. [redacted] perché il centro [redacted] di villa [redacted] Zenoglio celebrava due [redacted] di vita, [redacted] perché 11 dei [redacted] ragazzi extratossicodipendenti inseriti [redacted] ctivi [redacted] [redacted] Castiglione (carpenteria metallica, [redacted] falegnameria) sono stati assunti da imprese locali e quindi il loro recupero può dirsi quasi completo.

[redacted] in tanti, [redacted] constatare [redacted] ottimi risultati di questo [redacted] che, nel suo genere, è unico in Europa. Renzo Muratore, assessore regionale alla Formazione Professionale, che ha consegnato gli attestati di fine corso, ha infatti spiegato: «Quello di Castiglione è finora il primo esempio di comunità diurna di recupero dove, oltre alle attività di rilassamento sociale, sono state avviate anche precise forme di formazione professionale finalizzate alla Cee. Un progetto-pilota che ha dato ottimi risultati, e che siamo sicuri potrà continuare a funzionare sempre meglio».

Anche Edmondo Ferrero, [redacted] regionale [redacted] Servizi Sociali, [redacted] concordato sull'importanza del [redacted] svolto a Castiglione. La Liguria, [redacted] questo centro, è addirittura all'avanguardia in Europa. Come mai? Ferrero: «È stata una [redacted] [redacted] combinazioni fortunate: [redacted] donazione di Villa [redacted] Zenoglio al Villaggio [redacted] Ragazzo, la disponibilità dei [redacted] del Villaggio agli spostamenti [redacted] [redacted] all'altro, gli ottimi risultati conseguiti».

Nei primi dieci mesi dell'81 si sono [redacted] al Villaggio (che opera anche con la struttura del Centro di accoglienza di via Entella a Chiavari) 61 giovani con problemi di droga. Di questi, 36 hanno accettato di essere effettivamente seguiti. Sedici sono stati inseriti nel centro di Castiglione insieme ai 18 già presenti; [redacted] 11 vengono seguiti presso il [redacted] accoglienza. Solo 5 hanno interrotto la terapia che è la condizione essenziale per il recupero. Tra i giovani inseriti nei centri di Castiglione, invece, non ci sono state defezioni. E 11 di loro sono già stati assunti da altrettante aziende dove, durante il corso, avevano seguito degli stages pratici.

Polemiche dopo la chiusura al traffico della galleria

Moneglia «lascia» Deiva

MONEGLIA — Da [redacted] scorre la strada che, [redacted] le [redacted] gallerie ferroviarie, collega Moneglia con Deiva Marina è stata chiusa [redacted]. La decisione è stata presa dal sindaco di Moneglia, il [redacted] Renato Migliaro, al termine di una lunga serie di segnalazioni [redacted] stato di pericolosità [redacted] strada. In particolare sembra che alcuni «fornelli», scavati [redacted] [redacted] che lambiscono la sovrastante all'esterno delle gallerie, possano da un momento all'altro provocare smottamenti [redacted] carreggiata.

Abbandonato nella seconda [redacted] degli Anni Venti, quando [redacted] decise [redacted] spostamento a [redacted] [redacted] ferrovia, il tracciato della vecchia linea [redacted] è parzialmente utilizzato per ricavarne strade. [redacted] quindi il collegamento tra [redacted] Trigoso e Moneglia (circa 7 chilometri), ecco il lungomare stesso di Moneglia (ricavato [redacted] vecchia massicciata ferroviaria, [redacted] Municipio altro non è che la vecchia [redacted]), [redacted] strada tra Moneglia e Deiva (altri 4 chilometri). Il tracciato originario proseguiva [redacted] levante, e [redacted] Deiva, con [redacted] galleria lunga circa un chilometro, si poteva raggiungere Framura. Ma la galleria è crollata molti anni fa e da [redacted] [redacted] fa più voluto, o ritenuto conveniente, riaprirla.

Da quando, all'inizio dell'estate, la Provincia di Genova ha deciso di disdire la convenzione in base alla quale [redacted] spettava la manutenzione della [redacted] le polemiche si sono susseguite alle polemiche. [redacted] pratiticto Moneglia, per la quale [redacted] della strada (caldeggiata dopo un sopralluogo in una relazione dei tecnici della Protezione civile) potrebbe significare gravi danni [redacted] strutture [redacted] e turistiche [redacted] cità. La Provincia era parsa disposta [redacted] cuparsi [redacted] della strada solo nel caso che [redacted] «gallerie», [redacted] di proprietà delle Ferrovie, passassero [redacted] locali. Per venderle, però, a suo tempo le Ferrovie avevano chiesto ai Comuni [redacted] bollette di [redacted] miliardi [redacted] lire.

Spiega il sindaco di Moneglia, Migliaro: «In [redacted] [redacted] decisione, e visto le preoccupate [redacted] tecnici, non [redacted] potuto procrastinare oltre la chiusura della strada per Deiva. [redacted] provvedimento è scattato martedì scorso e ne abbiamo prontamente informato i colleghi di Deiva». La decisione, peraltro, ha suscitato non poche [redacted] a Deiva Marina, primo Comune della riviera spezzina, dove gli abitanti sono ora costretti a servirsi della vecchia statale del Bracco (20 chilometri) o dell'autostrada (15 chilometri e [redacted] [redacted] pedaggio) per raggiungere Sestri Levante. Sono in molti poi a [redacted] se le gallerie Moneglia-Deiva [redacted] pericolose e pericolanti, a maggior ragione [redacted] è il tratto che collega Moneglia a [redacted] Trigoso, ma che il Comune monegliese [redacted] ben guardato dal chiudere.

Ettore Berri, sindaco di Deiva Marina, conferma che la situazione è critica: «Anche perché, e questo secondo noi è sbagliato, il [redacted] di Moneglia ha vietato il transito sulle gallerie, che [redacted] nel suo territorio, solo [redacted] autovetture private, non [redacted] propri mezzi comunali [redacted] alla discarica e ai depuratore. E i deiver [redacted] domandano come [redacted] possibile questa deroga, se la strada [redacted] così pericolosa [redacted] stata chiusa».

«Per noi — continua — i collegamenti via gallerie con Moneglia e Sestri sono importantissimi, non staremo certo con le mani in mano [redacted] una semplice soluzione».

S. Margherita: richiesta del Comune [redacted] demanio

Aumentano gli ormeggi?

SANTA MARGHERITA — Il Comune di Santa Margherita, dopo la positiva esperienza di gestione pubblica di una parte della diga [redacted] del porto turistico, ha intenzione [redacted] ampliare il numero degli ormeggi a propria disposizione e [redacted] perciò chiesto all'autorità demaniale [redacted] concessione di un ulteriore tratto di banchina.

Una richiesta che, [redacted] spiegato il sindaco Raffaele [redacted] tino, «è diretta ad [redacted] [redacted] presenze dell'ente pubblico nell'ambito portuale per [redacted] per questo sostituire ai privati».

Del resto, il fatto che il Comune abbia finora [redacted] iniziative molto serie nei riguardi della propria gestione di uno [redacted] portuale, «è testimoniato dagli investimenti già realizzati per le cateratte e [redacted] sistemazione dei [redacted] banchine, una cinquantina di milioni, mentre altri cento milioni si spenderanno per la costruzione delle colonnine [redacted] erogazione di acqua, energia elettrica e servizi antincendio, che s'inizieranno nei prossimi giorni».

Fin qui le intenzioni [redacted] Comune [redacted] sarà [redacted] diluire [redacted] il demanio affidi altri [redacted] in concessione all'interno [redacted] già congestionato porto rammargheritese. Un porto, è bene ricordarlo, dove esistono già numerosi pontili privati per un totale di 330 posti [redacted]. A spiegare il perché di queste perplessità è il comandante Giovanni Marinucci, responsabile [redacted] «Circomare» [redacted] Margherita. «Anche se, naturalmente, ogni decisione spetta alla Capitaneria di porto di Genova io ritengo che [redacted] difficile che al Comune [redacted] essere [redacted] [redacted] nuovi grandi spazi. [redacted] ragione [redacted] semplice: a differenza dei porti di Chiavari, Rapallo, Lavagna, Sestri Levante, che [redacted] classificati come "porti di quarta classe" e quindi con prevalenti [redacted] caratteristiche commerciali e diportistiche, il porto di Santa Margherita [redacted] classificato [redacted] "porto rifugio di prima categoria", [redacted] ha scopi ben diversi».

Il sindaco Sottino

Una legge che risale al [redacted] indicava i porti rifugio come [redacted] approdi disponibili «per la difesa dello Stato e in ricorrenza di mare»: in altre parole rifugi [redacted] navi militari [redacted] imbarcazioni [redacted] difficoltà. Per questi possibili [redacted] [redacted] per il transito gratuito, devono essere riservati certi spazi [redacted] banchina, ed [redacted] perché [redacted] scettico sulla possibilità che vengano fatte nuove concessioni.

m. f.

Scontro [illegible] dc [illegible] pci [illegible] polemiche nel Consiglio di giovedì [illegible]

Crisi in Comune a Bordighera salta il dibattito sul bilancio

E' mancato il numero legale - Ora la pratica sarà gestita da un commissario prefettizio

[illegible] — [illegible] nel pci; crisi in [illegible] bilancio [illegible] previ[illegible] nelle mani del prefetto; giunta [illegible] incompleta e quindi impossibilita[illegible] a deliberare. E ancora: polemiche, accuse, minacce [illegible] denunce, documenti [illegible] greti e di dubbia legittimità (dei quali [illegible] maggioranza aveva sempre negato l'esistenza) portati in aula e letti dall'opposizione.

Decisamente quello di giovedì sera è stato un Consiglio comunale [illegible] di colpi di scena. Dopo quattro ore di bagarre, la minoranza ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale.

La [illegible] lita nell'[illegible] da giorni. L'altra sera si è manifestata quando la dc è ri[illegible] fuori [illegible] consiliare in [illegible] di [illegible] che tardava ad arrivare. Soltanto 40 minuti più tardi, quando [illegible] cental le opposizioni avevano [illegible] vita ad un «centro Consiglio» [illegible] microfoni [illegible] di voto di fuoco. Il sindaco Renata Oliva e gli altri componenti della giunta hanno fatto il loro [illegible] accolti [illegible] [illegible] erano in 11 contro i 12 della minoranza. Un attimo prima che venisse posta in discussione la mozione di [illegible] arrivati tre dei [illegible] esponenti del pci, garantendo la maggioranza dei voti ma non il numero legale.

Primo della [illegible] fra i due partiti che guidano Palazzo Garnier [illegible] poltrona di [illegible] rimasta vacante dopo l'uscita della maggioranza [illegible] pri e le dimissioni dell'avvocato Pier Carlo Croce. La rivendicano, [illegible] do entrambi titoli di priorità, dc e psi. I socialisti avrebbero già anche designato il destinatario: [illegible] Carlo Biancheri. [illegible] anche la presidenza della Commissione urbanistica fino a ieri dell'ex pri [illegible] Farotto: andrà a Natale Barone?

Per tentare di rimettere insieme i cocci dopo la spaccatura del bicolore è intervenuto anche il segretario provinciale psi, Mario [illegible]. Ma con [illegible] Non è stata neppure affrontata la discussione. Psi, Unione cittadina, psdi e il socialista dissidente Montanaro hanno [illegible] bandonato l'aula non [illegible] avere prima criticato aspra[illegible] la maggioranza. Il [illegible] legale, [illegible] potuto [illegible] altro che sciogliere la riunione. Giovedì era il ter[illegible] massimo [illegible] Giorgio [illegible] l'approvazione. Ora, [illegible] ogni probabilità, la pratica verrà gestita da un [illegible] prefettizio.

La lettera. Risale al 31 luglio 1986. E' scritta a mano, su carta semplice ed è firmata dal sindaco e da tre assessori: Andreacchio, Martini e Bottonagli. E' una convenzione fra il Comune e l'Ispa, la società che cura la raccolta dei rifiuti. L'oggetto sono [illegible] milioni che il Comune deve all'Ispa per l'86, ma non [illegible] in cassa e non può inserire nel bilancio dell'esercizio in corso. L'accordo siglato in tutta segretezza prevede il rinvio del pagamento all'an[illegible] Unica garanzia quattro firme: Oliva, Andreacchio, Martini e Bottonagli.

Sindaco e assessori hanno sempre negato l'esistenza di quell'atto affermando che si trattava di «*subdole insinuazioni della minoranza*». Giovedì sera, dopo un ennesimo [illegible] quasi gridato dal sindaco, il cap[illegible] pci, Giancarlo Lora, ha mostrato [illegible] fotocopia del documento e [illegible] ha letto in aula.

La Oliva ha detto: «*E' un atto segreto, farò una inchiesta per scoprire [illegible] chi ha dato*». Ha replicato Lora: «*Dimentica che in Comune non esistono documenti che i consiglieri non possono conoscere. Avete mentito [illegible] un anno e mezzo. Qui siamo [illegible] fronte ad un falso ideologico*».

Le dimissioni. Erano irrevocabili e il Consiglio ne ha preso atto. Ma non c'è stata surroga. [illegible] la giunta è rimasta incompleta e [illegible] potere. **Gian Piero Moretti**

«Ha [illegible] il progetto per un consorzio comprensoriale»

Da Taggia arrivo a Sanremo per il problema discariche

L'argomento discusso in Consiglio comunale - Il «caso» di Ponticelli - I progetti

TAGGIA — Questa [illegible] gli amministratori di Taggia non hanno usato mezzi termini, arrivando a parlare di «*metodi mafiosi*» [illegible] definire quanto [illegible] problema [illegible] smaltimento dei rifiuti [illegible] comprensorio [illegible]mese. E soprattutto non hanno risparmiato dure critic[illegible] a Sanremo, [illegible] (a non scelte) «*gli interessi* [illegible] privati e [illegible] *regime* [illegible] *monopolio*», mentre Regione e prefettura [illegible] a guardare».

[illegible] Il Consiglio comunale dell'altra sera, convocato per l'approvazione [illegible] bilancio di previsione '87 (hanno votato «sì» dc, psi e pri, contro pci, indipendenti dell'Ulivo e Nuova Sinistra), si è trasformato [illegible] capitolo della «*guerra della spazzatura*»; [illegible] guerra dove l'assenza di iniziativa [illegible] parte degli enti locali sta lasciando spazio a disinvolti imprenditori attirati da un affare che v[illegible]

E' [illegible] sconcertante, nel quale [illegible] intrecciano strategie politiche e interessi privati. Attualmente [illegible] tutti i Comuni del comprensorio sanremese [illegible] i rifiuti a «*Ponticelli*» di Imperia (in base ad un'ordinanza della Regione, valida sino al prossimo febbraio), dopo che quella di Valle [illegible] a Sanremo, gestita [illegible] Idroedil, è [illegible] dichiarata «*satura*».

[illegible] tratta dell'ennesima soluzione-tampone, in [illegible] che ver[illegible] individuata [illegible] rea dove realizzare un [illegible] impianto.

[illegible] sottolineato Bono [illegible] liani, pci, [illegible] all'Igiene urbana: «*Quando i nostri camion ricolmi di rifiuti [illegible] sono presentati a Ponticelli, sono stati respinti. Ci è stato detto che Taggia non poteva scaricare direttamente la spazzatura, ma doveva passare a [illegible] un intermediario, pagando così non 5000 lire per ogni quintale di immondizia, [illegible] pattuito, [illegible] 6700 lire*».

Ha aggiunto Bollani: «*Qualche giorno dopo, in una riunione a Imperia con il viceprefetto e alcuni sindaci, ho parlato di mafia e ho detto che se non ci [illegible] permesso [illegible] tenere i rifiuti [illegible] ricolto alla magistratura. Solo così le cose sono andate a posto*».

L'assessore [illegible] in[illegible]stito sulla gravità [illegible] situazione. «*con [illegible] sempre maggiori, e il rischio di non sapere più dove scaricare i rifiuti da un giorno all'al[illegible]*».

Per tutelarsi, Taggia [illegible] deciso — come ha spiegato il sindaco Claudio Cerri, dc — di progettare una propria discarica comunale, nel Valloni[illegible] [illegible] (vicino allo svincolo autostradale), e di richiedere i relativi finanziamenti alla Regione.

Questa proposta si aggiunge a quelle [illegible] dalla ditta Idroedil (per un impianto tecnologicamente avanzato a Castellaro), dall'imprenditore Bianchi (Valle Armea), dalla società Sosmar (Vallone dei Morti a Badalucco).

Il [illegible] ha invece suggerito un'altra strada. Ha detto il [illegible] Canio Tiri: «*Muoversi secondo una logica comunale è sbagliato. Dobbiamo seguire l'ottica comprensoriale, mandare con quei Comuni che [illegible] noi [illegible] ritengono valida, isolando Sanremo*».

La polemica con l'amministr[illegible] sanremese è stata feroce. Palazzo Bellevue è [illegible] da [illegible] i gruppi [illegible] [illegible] di aver già affossato la costituzione del Coamar (il Consorzio che dovrebbe unire i Comuni [illegible] comprensorio [illegible] trovare una [illegible] [illegible] problema rifiuti).

Taggia contesta anche la delibera con [illegible] l'amministrazione matuziana ha deciso [illegible] qualsiasi futura discarica dovrà sorgere fuori dal territorio sanremese. «Così — [illegible] Tiri — si *favorisce [illegible] soluzione* [illegible] Castelliero, che *riteniamo pericolosa*».

Le preoccupazioni [illegible] amministratori taggesi [illegible] [illegible] isolate

Claudio Donzella

[illegible] All'Amat poca igiene?

IMPERIA — La situazione igienica delle officine Amat-trasporti è precaria: è quanto sostiene la segreteria del sindacato Cisas-Fiaiscat, in una lettera inviata anche all'Usl n. 1 di Imperia, all'Ufficio di igiene, all'Inail e alla [illegible] Replica Ing. [illegible] presidente dell'azienda municipalizzata trasporti: «*In particolare, [illegible] disinfestazione dei locali docce è [illegible] stata messa in preventivo, [illegible] i tempi burocratici risultano piuttosto lunghi. Si tratta di una polemica strumentale di un sindacato che non [illegible]*».

[illegible] Sempre [illegible] il ragazzo

IMPERIA — Permangono stazionarie e sempre gravi, le condizioni [illegible] Claudio De Luca, [illegible] anni, il giovane di Arma di Taggia rimasto ferito in uno scontro accaduto giovedì pomeriggio in [illegible] Barbarossa, a Imperia. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Corona.

[illegible] Denunciati due giovani

IMPERIA — Due giovani [illegible] Salerno, Gennaro Caserta, [illegible] anni, e Ferdinando Leone di 22, sono stati denunciati a piede libero per porto abusivo di coltelli [illegible] ge[illegible] proibito. Sono stati sorpresi la scorsa notte [illegible] piazzetta Ulisse Calvi, a Oneglia, [illegible] una «volante» della polizia.

[illegible] [illegible] è grave

BORDIGHERA — Un'anziana pensionata, Maria [illegible] Busni, 87 anni, abitante [illegible] Bordighera in via 1° Maggio, è caduta [illegible] [illegible] [illegible] procurandosi trauma cranico e contusioni multiple [illegible] [illegible]. La pensionata è [illegible] prognosi [illegible] riservata.

Giovanni Roggero: risolta la lunga crisi

Il sindaco a Pietrabruna

PIETRABRUNA — E' stata risolta la [illegible] amministrativa di Pietrabruna, che si era aperta in piena estate. [illegible] rottura [illegible] rapporti fra dc e pci, uno [illegible] primi esempi di «*compromesso storico*» nei Comuni del Ponente. Lo spettro del commissariamento, anticamera [illegible] elezioni anticipate, è stato allontanato l'altra [illegible] quando il Consiglio comunale ha eletto il sindaco e la nuova giunta.

La poltrona di primo cittadino [illegible] stata affidata [illegible] un giovane [illegible], Giovanni Roggero, [illegible] anni, democristiano [illegible] livello locale si identifica nella corrente [illegible] [illegible] all'on. Manfredi, dottore in legge uscito dall'Università Cattolica di [illegible] lano. Succede ad un altro esponente della dc, Agostino Giordano, 43 anni, bancario, [illegible] supplente, che [illegible] le sue [illegible]ni, ai pri[illegible] di [illegible] (accettate solo [illegible] recente), aveva aperto ufficialmente la crisi.

Nel nuovo esecutivo non ci [illegible] più comunisti e indi[illegible] di sinistra. [illegible] feeling con la dc, durato quasi sette anni, è ormai acqua passata, anche se vi sarebbero [illegible] margini per una diver[illegible] collaborazione. «*C'è una maggioranza, ma [illegible] un'opposizione seria e propria. I cinque consiglieri di minoranza hanno dichiarato la loro disponibilità ad [illegible] giare la giunta per i problemi [illegible] della nostra [illegible] sità*», spiega Roggero.

Gli altri componenti della [illegible] giunta (tutti volti nuovi, indipendenti di [illegible] moderata) sono: Umberto Fossati, assessore anziano; Luciano Rosso, assessore effettivo, e France[illegible] Amoretti, [illegible] supplente. Ancora da definire gli incarichi.

g. mi.

Giovanni Roggero

Tragedia a Ventimiglia: misteriose [illegible] cause

Muore a diciotto anni

VENTIMIGLIA — La morte improvvisa di un gio[illegible] [illegible] [illegible]. Pietro Con[illegible] scrisa una chiara spiegazione clinica, ha gettato nella disperazione i familia[illegible]: il padre Giuseppe di 55 anni, manovale, la madre Vincenza Contrera, [illegible] 54, casalinga, e la sorella Antonina, di 23, non riescono a darsi pace. Appena si è sparsa la notizia, un'ondata di com[illegible] [illegible] sommerso la città.

Pietro, si [illegible] coricato verso [illegible] mezzanotte di giovedì. Stava bene. Verso l'una e mezzo la madre lo [illegible] sentito alzarsi dal letto ed andare in bagno; poco dopo ha udito [illegible] forte [illegible].

Preoccupata, è entrata nella camera del figlio e l'ha visto riverso sul letto privo di conoscenza. Alle [illegible] grida [illegible] sopraggiunti gli altri familiari che hanno tentato di rianimarlo, mentre la sorella, vista la gravità della situazione, ha telefonato [illegible] guardia medica.

Quando il medico, Pasquale Tamborra, è arrivato, non ha potuto che constatare il decesso: il giovane non dava [illegible] [illegible] segni di vita. Il ca[illegible] [illegible] [illegible] clinicamente non chiara [illegible] ed ha chiesto l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile e del medico legale, il [illegible] Lorenzi.

Il medico legale, [illegible] to attentamente il corpo del ragazzo, [illegible] ha trovato alcun [illegible] esterno che potesse indicare le cause [illegible] tragica fine ed ha predisposto l'autopsia. [illegible] [illegible] guita oggi. «*Non [illegible] a co[illegible]pire quale [illegible] la causa [illegible] decesso* — spiega il dottor Lorenzi —, [illegible] *gli accertamenti [illegible] saranno eseguiti potranno far luce*».

I genitori e la sorella [illegible] sconvolti [illegible] dolore. Non riescono a capacitarsi come sia potuto accadere: «*Pietro era un ragazzo [illegible] vivace. Com'è possibile che sia morto così?*». [illegible] è domandata.

l. m.

Le imposte sono [illegible] delle pratiche

[illegible] — Una montagna di carta sta sommergendo l'Ufficio imposte di via Hopa, dove 80 dipendenti lavorano «*in condizioni [illegible] estremo disagio e in locali fatiscenti*». La denuncia è partita ieri in una conferenza. Ogil, Cisl e Uil.

«*Gli [illegible]fali* — hanno spiegato i sindacalisti — *cadono sotto il peso dei fascicoli, nei mesi si è addirittura aperta una crepa*».

FINALMENTE è nato un nuovo abbinamento!
il [illegible]
insieme [illegible] per ambientazioni [illegible] in [illegible] e MODERNE
Nei rinnovati locali e tra le ultime novità vi proponiamo:
- lo stile del noce massiccio su misura, della "NUOVA SERENISSIMA"
- le moderne soluzioni in tessuto e parete, su misura della "MAF"
- le famose cucine di alta classe e di prestigio della "FANTONI"
- la favolosa componibilità moderna e coloratissima della [illegible]
- i famosi tappeti d'arte fatti a mano "LONGOBARDI"
- i fantastici letti imbottiti e ortoped[illegible] "P[illegible]"

CONSULENZA e PREVENTIVI a domicilio GRATUITI PAGAMENTI dino a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO [illegible] IN [illegible] GRATUITI [illegible]
[illegible] ARREDAMENTI - 18013 DIANO MARINA (IM) VIA [illegible] - TEL. [illegible]

AVIS

SMETTERE DI FUMARE
col metodo delle [illegible] D'ORO
e col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia [illegible] dolore
DOTT. [illegible]
Imperia - [illegible] Bonfante 10 - Tel. (0183) 21.718 - 273.773
Arma di Taggia - Via N. Pesce 40 - Tel. (0184) 42.290

Savona: firmato a palazzo Sisto IV da Cgil, Cisl e Uil

Un patto Comune-sindacati per dare lavoro ai giovani

Prevede investimenti per un miliardo - La ristrutturazione della centrale di Vado

SAVONA — I giovani e il lavoro, un rapporto difficile e spesso colpa non è dei [illegible]. Il vero guaio è che [illegible] occupazione, specie per chi non ha alcuna esperienza da offrire, si rivela spesso un'impresa disperata.

Gli ultimi dati dell'ufficio di collocamento indicano in 8913 i [illegible] disoccupati, con un aumento del 4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Giovedì, a palazzo Sisto IV, le organizzazioni confederali della Cgil, Cisl e Uil hanno firmato, con l'amministrazione comunale, un ampio protocollo d'intesa per interventi di sostegno all'occupazione, soprattutto giovanile.

Il documento, che viene anche chiamato «patto per il lavoro», prevede investimenti [illegible] a [illegible] milioni, [illegible] spettante al Comune capoluogo quale «indennizzo» per la presenza sul territorio dell'impianto termoelettrico e parla di [illegible] politica [illegible] programmazione e [illegible] uso del territorio che ne sviluppi le potenzialità e i caratteri specifici, rendendone compatibili le vocazioni industriale-produttiva e turistica-di servizi, con interventi costanti sul piano ambientale e [illegible] assetto territoriale».

Il riferimento è agli investimenti Enel, dunque alla centrale termoelettrica di Vado, che [illegible] riflessi [illegible] negativi che positivi.

Bartolo Berta, segretario provinciale [illegible] Cisl afferma: «La [illegible] produttiva e soprattutto occupazionale è [illegible] non ci permette sottovalutazioni rispetto alla [illegible] e all'urgenza di realizzare alcuni interventi prioritari. La tutela dell'ambiente e la razionalizzazione dell'uso del territorio in una prospettiva [illegible] sviluppo armonico delle attività produttive [illegible] impongono [illegible] davvero, si vuole [illegible] il degrado ambientale [illegible] economico e la [illegible] del nostro apparato produttivo. Il confronto [illegible] l'Enel, da [illegible] voluto e concordato, [illegible] quindi un aspetto decisivo, perché [illegible] tra nel merito [illegible] ristrutturazione [illegible] quattro gruppi della centrale Vado».

[illegible] la spinta di un'opinione pubblica che [illegible] molto attenta [illegible] problemi dell'ambiente e della salute, si è ormai allontanato il problema [illegible] potenziamento dell'impianto [illegible] Ligure, alimentato a carbone (già oggi circa 2 milioni di tonnellate l'anno bruciate, [illegible] fumi e [illegible] nell'atmosfera savonese).

[illegible] aperti, invece, i problemi del termini, dello sbarco del carbone. [illegible] inoltre, assieme alle rinfuse oltre Appennino attraverso le fruttivie per [illegible] Giuseppe di Cairo, utilizzando le [illegible] di stoccaggio [illegible] la [illegible] collocate «in posizione strategica per l'Enel e le altre [illegible] Nord».

Le organizzazioni sindacali, di fronte al clima di incertezza che [illegible] anche sospetti [illegible] trattative segrete, di contropartite clientelari, accusano gli enti [illegible] specie i Comuni di Vado e Quiliano, di colpevole indecisione.

Anche i partiti sono [illegible] questa lunghezza [illegible].

Giovanni Veirana, [illegible] segretario politico [illegible] [illegible] afferma: «Dagli ultimi incontri con l'Enel, si deduce che gli enti locali e il pci hanno certificato il fallimento [illegible] progetto pioneristico-trasportistico [illegible] quale [illegible] discute almeno 6 anni [illegible] rimane, a questo punto, che difendere quanto resta [illegible] realtà industriale savonese».

[illegible] qual è il parere dei lavoratori [illegible]. Le organizzazioni sindacali [illegible] elettrici, aderenti [illegible] Cgil, Cisl e Uil parlano, in relazione all'ultimo incontro con l'Enel, di «posizioni [illegible] troppo tempo inconcludenti e inefficaci rispetto all'urgenza [illegible] della centrale [illegible] Vado».

I lavoratori chiedono [illegible] l'Enel s'impegni seriamente sull'uso di combustibili capaci di abbattere l'inquinamento atmosferico; che gli enti locali assumano l'obiettivo della ristrutturazione [illegible] scelta immediata [illegible] assumendosi responsabilità dirette che interrompano [illegible] lunga serie di confronti interlocutori; infine, che i partiti politici «superino le ambiguità e i tatticismi [illegible] funzione di qualche [illegible] elettorale» e [illegible] siano «scelte responsabili per risanare l'ambiente, [illegible] la ristrutturazione dei 4 gruppi esistenti della centrale».

Sul piano dei risultati immediati, almeno stando agli impegni sottoscritti, l'amministrazione comunale conta di fornire [illegible] di lavoro utilizzando [illegible] i [illegible] tributi Enel che [illegible] milioni circa provenienti dal consorzio per le delegate in agricoltura. Quest'ultima somma sarà destinata a lavori di rimboschimento.

Ivo Pastorino

Nato il notiziario settimanale

Artigiani, [illegible] novità

SAVONA — *Gli oltre 4 mila iscritti alla Confartigianato di Savona stanno ricevendo a casa, da alcuni giorni, un notiziario settimanale edito dalla loro associazione di categoria. Nella sede di piazza Mameli dicono:* «Stiamo realizzando un nuovo modo di far sindacato di categoria, offrendo servizi sempre più moderni».

Da trent'anni a Savona esce «L'artigiano», un mensile che si appresta ad andare in stampa per l'ultima volta. Alla Confartigianato spiegano: «Adesso servono informazioni di prima mano, ecco perché è nato Confartigianato-Press, a cadenza settimanale, la prima agenzia di stampa in Liguria della categoria. Ma abbiamo allo studio anche una pubblicazione di prestigio, oltre a tutta una serie di supplementi su argomenti specifici».

Mariano Cirro, direttore della Confartigianato savonese aggiunge. «Per un imprenditore è essenziale la conoscenza sintetica e in tempi utili di tutto ciò che accade in economia, nel mondo fiscale, in quello sindacale e finanziario. Attraverso il settimanale, che è diretto da Nicolò Siri, mentre la parte grafica è stata affidata a Gigi Arecco, intendiamo anche promuovere una più stretta connessione tra le iniziative confederali e i nostri associati. Insomma, uno strumento operativo che, al contempo, conferma il ruolo primario dell'artigianato».

Le notizie di carattere fiscale, tributario, economico sono elaborate sulla base di documentazioni provenienti dagli uffici tecnici dell'associazione mentre, a collaboratori esterni, esperti dei vari settori, si affiancano, per servizi di carattere politico e locale, i funzionari della direzione nazionale.

l. p.

I commercianti [illegible] presto gruppi d'acquisto

A Loano lotta agli aumenti

vuole contrastare l'espansione [illegible] supermercati favorire i consumatori - Il progetto piace anche [illegible] Comune - Il presidente della categoria analizza i problemi del settore

LOANO — I commercianti di Loano davanti vita a [illegible] gruppi d'acquisto per «combattere l'invasione dei supermercati e per tutelare i consumatori».

Un progetto [illegible] tal [illegible] sicuramente [illegible] importante [illegible] [illegible] è allo studio [illegible] parte della Confcommercio che ha illustrato i suoi obiettivi al Comune. Loano sta vivendo una serie [illegible] menti nel [illegible] commerciale: nascono nuovi esercizi, sono [illegible] espansione i supermercati, in questi [illegible] anni sono stati aperti molti ristoranti e negozi specializzati.

La città vive quasi esclusivamente (oltre il 60 per cento) di terziario e di turismo in modo particolare.

Il presidente dell'Ascom, Franco Giubellini, di anni, da tre anni alla guida dell'associazione, illustra questo progetto analizzando anche [illegible] altri problemi [illegible] dal punto [illegible] [illegible] le saghe, l'abusivismo e il piano commerciale.

[illegible] Giubellini: «Non ho problemi a [illegible] siamo contro l'espansione dei supermercati che soffocano [illegible] molti negozi, [illegible] praticamente nel settore alimentare, e [illegible] producono occupazione. Per difenderci stiamo studiando, [illegible] ora è tutto a livello embrionale, la costituzione [illegible] gruppi d'acquisto, [illegible] stile di quelli [illegible] operano in Italia, che potranno iniziare a funzionare proprio dal settore alimentare».

Prosegue il presidente dell'Ascom: «I negozi [illegible] non sono soli, per mantenerlo in piena la loro operatività e loro autonomia. Così facendo potremo praticare dei prezzi interessanti per la massaia, difendendo la [illegible] altra categoria, ma al tempo stesso favorendo i consumatori».

Il progetto è accolto favorevolmente [illegible] sindaco di Loano [illegible] Rembado. [illegible] «Credo che sia un'iniziativa [illegible] che il [illegible] può sposare soprattutto perché queste forme cooperativistiche possono contribuire a far fermare e investire in Loano molto denaro, con i grossi supermercati invece questo non avviene. Dobbiamo rilevare anche che in questi ultimi anni c'è un vuoto fermento commerciale in città con la nascita di molti negozi, molte richieste e la volontà [illegible] investire».

Il presidente [illegible] entra anche [illegible] merito dei problemi che la stagione («quattro [illegible] mesi sono in/amia a [illegible] lode del punto di vista commerciale») ha riproposto.

Bastiane: «Abbiamo qualcosa da dire [illegible] sopra che vengono fatte tutti gli anni la prima stagione, quando cioè i ristoratori, con notevoli spese e con l'assunzione di personale, [illegible] tentare il giusto beneficio anche [illegible] nuovi [illegible] concorrenza sleale. Chiederemo al comune [illegible] regolamentare le sagre gastronomiche: [illegible] più [illegible] giorni e [illegible] più [illegible] periodo centrale [illegible] stagione».

Prosegue [illegible]: «Qualcosa non [illegible] stata fatta, per vari motivi, le uniche due sagre, quella del crostolo e quella del pesce, che tutto [illegible] erano [illegible] più caratteristiche e che davano una buona immagine [illegible] città».

La lotta all'abusivismo [illegible] dato buoni risultati, ma secondo il rappresentante dei commercianti [illegible] Loano c'è ancora molto lavoro da fare.

Afferma il presidente: «Il fenomeno non è sconfitto: bisogna che le forze dell'ordine non si [illegible] a fare dei pattugliamenti ma che [illegible] a cercare gli ambulanti abusivi [illegible] abitualmente operano».

[illegible] Anche [illegible] Comune e alla Regione, in un'ottica turistica, [illegible] «aiutare e favorire [illegible] rinascita [illegible] commercianti [illegible] spiaggia e [illegible] quegli [illegible] mesti balneari che sono un biglietto da visita per la città e che [illegible] [illegible] interessano [illegible] che ritardano solo per colpa della burocrazia».

Il piano del commercio, in [illegible] di elaborazione, [illegible] una prima importante [illegible] [illegible] confronto tra [illegible] mercianti e Comune per regolamentare e rilanciare il [illegible].

[illegible] a questo proposito [illegible] [illegible]: «Il [illegible] altro piano dovrà prevedere miglioramenti in termini qualitativi e non quantitativi». Conclude: «Commercio e turismo sono due settori che a Loano viaggiano insieme, è indispensabile ricordarlo a chi, compresa la Regione [illegible] in questo campo non è certo sensibile, fu delle scelte che possono seriamente incidere [illegible] futuro economico di [illegible] città».

Augusto Rembado

Polemiche dichiarazioni in Consiglio dell'esponente liberale

Pietra, si è dimesso l'assessore Negro

PIETRA [illegible] — Il dottor Giacomo Negro, [illegible] rale, [illegible] è [illegible] dalla carica [illegible] di [illegible].

E' questo l'ultimo atto formale della [illegible] politico-amministrativa sfociata l'altra [illegible] in una polemica seduta consiliare che ha visto le dimissioni dell'esponente liberale e l'approvazione [illegible] [illegible] [illegible] parte della [illegible] maggioranza tripartito (dc, psdi, pri).

Negro ha, come aveva anticipato, «vuotato il sacco» dando la sua versione sulla [illegible] politica che ha visto l'[illegible] [illegible] liberali [illegible] governo della città. Ha detto, fra l'altro: «Siamo stati cacciati fuori da questa nuova alleanza, senza motivazione. Il monte [illegible] tutto s'è [illegible] [illegible] partito socialista e [illegible] [illegible] segretario politico, Cruciani, che hanno tradito un [illegible] di maggioranza fra i partiti dell'area laica che era già stato sottoscritto».

Giacomo Negro

I socialisti, più volte chiamati in causa dagli esponenti della lista liberale-indipendenti, [illegible] [illegible] in polemica, si sono limitati a dire, con l'intervento del capogruppo Pier Carlo Pastorino che «le maggioranze cambiano, senza che [illegible] sia da meravigliarsi, com'è nel gioco naturale delle cose e della politica».

Un duro intervento [illegible] i liberali è stato fatto dall'assessore democristiano Mario Carrara. Ha detto: «In una provincia di Savona c'è un accordo di governo fra pli e pci, il segretario provinciale Nan dice che questi sono fatti locali, [illegible] le cose sono molto diverse. Questa sera, se la dc non faceva valere la forza dei 11 consiglieri, [illegible] noi all'opposizione».

Carrara ha in particolare accusato Negro di [illegible] «tradito il suo elettorato, notoriamente anticomunista, cercando un accordo con il pci». «Anche [illegible], per ben due volte, già 17 anni fa, sorse fallito dei governi con i comunisti», ha replicato [illegible] Morello (lista più) a Carrara.

Franco Buscaglia, capogruppo del pci, ha detto, rivolto agli esponenti del pentapartito: «Avevate 33 consiglieri [illegible] trenta e quindi una larga maggioranza ma i problemi della [illegible] sono stati affrontati, si è persa una legislatura per i soliti giochi di potere».

La [illegible] si è conclusa con l'abbandono dell'aula consiliare da parte di tutti i [illegible] dell'opposizione (pci, [illegible], pri e pli) e con l'approvazione [illegible] in pochi minuti (dopo oltre quattro ore di dibattito sulla crisi), di tutti gli altri punti all'ordine del giorno.

Di fatto è [illegible] ufficialmente l'altra [illegible] la campagna elettorale in vista [illegible] amministrative dell'88 [illegible] dei temi che saranno oggetto del discorsi nei prossimi mesi si sono già sentiti l'altra sera. Erano anni che fra dc e [illegible], quasi [illegible] alleati a Pietra, non si registrava uno «strappo» così netto.

a. r.

Intervento del Comune per quasi tre miliardi

Albenga: le vie del centro presto cambieranno volto

I lavori termineranno a primavera - Disagi per il traffico

ALBENGA — Tempi [illegible] per gli automobilisti albenganesi. Per alcuni [illegible] sino alla prossima primavera, le imponenti [illegible] pubbliche stradali [illegible] interessano tre delle [illegible] principali (viale Martiri, via dei [illegible] e via Genova) creeranno inevitabilmente ingorghi a cui [illegible] sarà possibile far fronte [illegible] la buona [illegible] e neppure con interventi di «ingegneria viaria». Qualche rilocco e qualche aggiustatina riusciranno forse a rendere meno paralizzante la situazione.

L'attività del Comune si è concentrata, per [illegible] riguarda il [illegible] operato degli ultimi anni, in un complesso di interventi di opere pubbliche programmate [illegible] attuate [illegible] ai Lavori pubblici Giovanni Zunino (pli), vicesindaco.

In un piano veramente imponente, che [illegible] in azione interventi per quasi 3 miliardi, [illegible] previsti sia i rifacimenti di cui abbiamo detto, sia la realizzazione di una strada «circolare» che, iniziando dalla [illegible] della Croce Bianca, e [illegible] per la foce del Centa raggiungerà, attraverso il lungomare, il confine con Ceriale.

Realizzando tale «pacchetto», Albenga potrà contare [illegible] comunicazioni [illegible] più snelle e più funzionali.

[illegible] di via Piave. E' [illegible] attivato, [illegible] risultati iniziali che il comandante dei vigili, Giovanni Lertora, giudica per ora soddisfacenti, il semaforo di via Piave su cui convergono via Rossini e via Oramazi, [illegible] torrente Arvarenna. C'è forse qualche rallentamento [illegible] per [illegible] automobilisti [illegible] momenti di facile scorrimento, ma anche la garanzia di evitare intasamenti nei momenti di punta.

Viale Martiri. Il viale [illegible] trale di Albenga è tutto sottosopra. [illegible] periodo [illegible] guerra che il piano [illegible] veniva progressivamente rialzato. [illegible] [illegible] la [illegible] era quasi [illegible] stessa altezza del marciapiede. Quello che il giudicato il più [illegible] viale di tigli [illegible] bacino del Mediterraneo sarà rimesso a nuovo.

Via [illegible] Mille. Subito dopo [illegible] la volta [illegible] [illegible] che [illegible] unico [illegible] monte collega la [illegible] ferroviaria col centro storico. Verrà [illegible] il basamento in cemento costruito al [illegible] Eliminando una [illegible] parcheggi verrà posta a dimora anche [illegible] filare di piante.

[illegible] Genova. Dopo via dei Mille, si rifarà via Genova, sul lato settentrionale del centro storico. L'occasione [illegible] utilizzata per ripulire (dopo [illegible] più di [illegible] secolo) il [illegible] [illegible] con percorso sotterraneo, [illegible] porta Molino attraverso il punto via Genova e via [illegible] Mille raggiunge il mare [illegible] l'altezza del [illegible].

Intanto per far fronte [illegible] [illegible] straordinarie l'assessore alla Viabilità, Nicoletta Mantica, ha predisposto [illegible] comandato [illegible] [illegible] l'inversione del [illegible] unico di via Mi[illegible] Ignoto a [illegible] mezzo [illegible] piazza [illegible] Popolo, che si percorreranno da [illegible] a Nord. Anche il tratto iniziale di via Manzini diverrà a senso unico in direzione di via Dalmazia.

f. m.

AD ALASSIO LA «DONNA IDEALE»

Alassio. Verranno assegnati questa sera i titoli di «Donna Ideale» per la provincia di Savona e per quella di Imperia nel corso di una serata presso il dancing Boccaccio. La manifestazione, che si svolge in ambito nazionale, è organizzata dalla Multipol e, per la Liguria, da Antonio Falzone. Le venti finaliste (fra cui Miss Maretto 1986, Simona Ventura, nella foto) saranno presentate dall'ex Miss Piemonte, Paola Ajmone Rondo e da Renzo Paolini, finalista de «Il più bello d'Italia 1987». La finale regionale avrà luogo domenica prossima 1° novembre, all'Odeon di Savona.

Tre fatti [illegible] insoluti che [illegible] impegnando polizia e carabinieri

Caso Brin: Sacco nega tutto Per Pizzella nuova perizia

Delitto di Le Manie: il presunto uxoricida sarà sottoposto [illegible] [illegible] test

SAVONA — Polizia e carabinieri continuano le indagini per cercare di far luce [illegible] tre episodi di violenza che hanno visto impegnati per lungo tempo gli inquirenti. Il delitto Brin non ha [illegible] portato [illegible] scoperta del movente, per il delitto della Manie ci [illegible] [illegible] troppi punti oscuri da chiarire; [illegible] quanto riguarda la morte dell'operaio di Altare trovato in mare due settimane fa si fa di [illegible] insistente l'ipotesi dell'omicidio.

Caso Brin: [illegible] mattina il giudice istruttore del tribunale [illegible] Savona, Maurizio Picconi, è andato a Peschiera del Garda [illegible] e rinchiuse da quasi [illegible] mesi Raffaello Sacco, il vicequestore di Cer[illegible] di avere aiutato Gigliola Guerinoni a nascondere il cadavere [illegible] farmacista di Calizzano.

Il funzionario [illegible] polizia è assistito dall'avvocato Ferruccio Barnaba. Sono trapelate poche indiscrezioni sull'esito dell'interrogatorio. [illegible] è escluso che il magistrato [illegible] [illegible] nuovamente [illegible] il vicequestore. Sacco [illegible] ha negato [illegible] le accuse.

Nel taccuino [illegible] giudice tra gli appuntamenti [illegible] i prossimi [illegible] c'è una nuova [illegible] al carcere [illegible] Cuneo dove è [illegible] Gigliola Guerinoni, inoltre non è escluso che voglia sentire come [illegible] il figlio della donna, un giovane [illegible] 22 anni che, secondo indiscrezioni, sarebbe a conoscenza [illegible] alcuni particolari.

Delitto della Manie. Francesco Catapano, il [illegible] di Loano arrestato con l'[illegible] di avere ucciso [illegible] anni fa la moglie [illegible] è stato visitato nei giorni [illegible] si nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino [illegible] dottor Adolfo Francia. Il professionista, docente [illegible] criminologia all'Università di Pisa, è stato incaricato dal giudice istruttore Fiorenza Giorgi di eseguire una perizia sull'uxoricida.

Il dottor Francia mantiene il più assoluto [illegible] [illegible] tra un mese [illegible] in [illegible] [illegible] consegnerà [illegible] al giudice i risultati della perizia.

Francesco Catapano non ha mai confessato. L'unico indizio in possesso [illegible] inquirenti una lettera getiata [illegible] [illegible] caserme dei [illegible] di Loano e Pietra Ligure con [illegible] quali veniva accusata [illegible] [illegible] [illegible] figlia di Catapano, Nunzia. La lettera secondo il perito grafico [illegible] [illegible] scritta, dal cuoco.

A questo punto la [illegible] raccontò la verità. [illegible] [illegible] era stata [illegible] dal padre che dopo il delitto [illegible] fatto a pezzi il corpo e dopo averlo conservato [illegible] una decina [illegible] giorni in un congelatore l'aveva gettato sulle alture delle Manie.

Delitto a [illegible]. Ieri mattina i carabinieri del [illegible] operativo che indagano sulla morte [illegible] Vincenzo Pizzella, l'operaio di Altare, hanno esplorato il [illegible] [illegible] torrente Lavanestro e [illegible] Letimbro [illegible] [illegible] foce.

Sono [illegible] fotografate [illegible] tre [illegible] che il corso d'acqua (incontra nel tragitto, [illegible] salto alto almeno tre [illegible] tri [illegible] questo punto si fa più consistente la tesi [illegible] delitto. Se il corpo di Pizzella fosse stato sbalzato dall'abitacolo dell'auto e trascinato dalla corrente dovrebbe presentare una serie [illegible] fratture agli arti e alla [illegible] vertebrale.

[illegible] ultimi [illegible] [illegible] dissipati [illegible] [illegible] medico legale Sergio Bistarini che fin dal primo esame aveva [illegible] sentito la tesi del delitto.

Pizzella [illegible] [illegible] ferito mortalmente [illegible] [illegible] punta acuminata, poi [illegible] rebbe [illegible] gettato in mare.

Per depistare le indagini gli assassini avrebbero gettato in una scarpata l'auto dell'operaio.

g. p. c.

[illegible] Oggi seminario al S. Corona

PIETRA LIGURE — Il professor [illegible] non [illegible] psicologo e psichiatra di fama mondiale, [illegible] oggi [illegible] a Pietra Ligure (ore 11 ospedale [illegible] Corona) per il seminario dal titolo «Gruppalità e comunità».

[illegible] sul [illegible]

[illegible] — Tavola [illegible] sul referendum non appassiona politici di [illegible] nazionale e parlamentari questa [illegible] a Borghetto nella sala congressi [illegible] via [illegible] (ore [illegible]. Discuteranno del referendum [illegible] giustizia e [illegible] Ugo Intini (psi), Manfredo Manfredi (dc), Roberto Speciale (pci), Alfredo Biondi (pli), Giorgio Bogi (pri), Maurizio Pagano (psdi), Franco Corleone (pr) e Roberto Villa (verdi).

[illegible] a [illegible]

MURIALDO — Domani si svolge a Murialdo, nell'alta Val Bormida, la seconda [illegible] della «Festa della Castagna valbormidese». Dopo il pranzo (ore 12), alle 14 s'inizierà la vendita delle caldarroste, poi alle 17 vi sarà l'elezione di miss Castagna e alle 21, dopo una cena ancora con menu a prezzo fisso, la chiusura con una grande serata danzante. La [illegible], grazie al capannone della cooperativa, si svolgerà anche in caso di maltempo.

Gli studenti protestano

SAVONA — Lunedì mattina gli alunni della quinta «B» del Liceo scientifico «Orazio Grassi», accompagnati dall'insegnante di educazione fisica Francesco Bedini, faranno ginnastica nell'atrio del Palazzo Provinciale. La protesta nasce dal fatto che la palestra dell'istituto in via Filippo Corridoni non è ancora agibile. Sempre per [illegible] è previsto uno sciopero degli studenti dei [illegible] che protestano per la carenza di aule. Infine ieri mattina Palazzo Nervi è stato «occupato» dagli studenti dell'Itis che contestano i doppi turni.

[illegible] sul Alassio

ALASSIO — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità 8 interventi che, per una spesa di circa 2 miliardi di lire, [illegible] entro l'estate 1988 la nuova condotta fognaria che da via Piave, attraverso la cappelletta di Santa Croce, si immetterà in mare, per una lunghezza di 1200 metri, all'altezza di località S. Anna.

Borse di studio

[illegible] — Nadia Franchelli (corso di segreteria), Giulio Fernano (corso sala-[illegible] Alessandra D'Averza (corso uffici), Gianluca Gianuzzo (corso cucina), Enrica Canepa (corso operatori) e Elisa Martino (corso tecnici) saranno premiati stamane all'Istituto alberghiero con borse di studio intitolate a Lorenzo [illegible], un [illegible] alassino morto nell'[illegible] ed ora in un incidente stradale.

Colle premiato

CELLE L. — Nella [illegible] Riviera» [illegible] Balone Nautico di Genova si è svolta ieri la «Festa del [illegible]» durante la quale l'associazione enologica «Marevivo» ha premiato, col «Delfino d'Oro», il Club Nautico Celle Ligure. Durante l'estate scorsa, come si ricorderà, il Club aveva organizzato, assieme agli [illegible] locali e ai giovani, alcune iniziative per la pulizia del mare e delle spiagge, dedicandosi in particolare alla raccolta delle «lattine». Celle aveva ricevuto anche la «Goletta Verde».

FANTASMETTE
Pensate a mascherine, mascherine e... al risultato delle domeniche spese insieme
IL MASSIMO DEL RISCALDAMENTO CON IL MINIMO DELLA SPESA (Dal 30 Ott.)
[illegible] MALCASA importatore per l'Italia
Via P. [illegible] - MONTE GRAPPA SOLBIATE - Tel. [illegible]
Ecofiamma
Cognome
Via
Cap Località

CITTA' DI [illegible]
Deposito [illegible] progetto [illegible] Particolareggiato
[illegible]
ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150;
AVVISA
che gli atti del progetto di Piano Particolareggiato adottato in sanatoria di legge per la regolarizzazione di costruzioni sull'area di Monte Rocca, attualmente depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Vigili Urbani per giorni 30 (trenta), a far tempo dal 24-10-87 fino al 23-11-87 compreso, col seguente orario:
— tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13
Il progetto stesso è composto dai seguenti atti ed elaborati:
1) Deliberazione Consiliare di adozione in data 5-8-87 n. 16 esecutiva.
2) Tavola 00 datata 5-5-86 rappresentante lo stralcio del P.R.G., la struttura di P.F.A., la stradale [illegible] attuale, planimetrie in progetto.
Le eventuali opposizioni od osservazioni al progetto stesso ai sensi dell'art. 15 della Legge Urbanistica [illegible] n. 1150, dovranno essere inviate su competente carta bollata più cinque copie in carta semplice [illegible] al Protocollo Generale nel suddetto 30 giorni entro le ore 12,30 del giorno 23-12-1987.
Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette opposizioni od osservazioni dovranno essere inviati in triplice copia in carta semplice da bollo, in relazione alla loro dimensione.
Dalla termine di presentazione delle opposizioni od osservazioni è pertanto perciò quelle che pervenissero oltre il termine predetto non saranno prese in considerazione.
Alassio, 20-10-1987.
IL SEGRETARIO COMUNALE (dott. Salvatore Marino) IL SINDACO (Prof. Prof. Trabucco)

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Cucina aperta
Orchestra spettacolo
SISTEM SHOW
Ingresso L. 5000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.700

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da [illegible] a [illegible]:
9-12,30; 15-19

BROKERFIN
[illegible] TORINO
FINANZIA IN TUTTA LA LIGURIA
Commerciali - [illegible] viaggiani - Dipendenti
DA L. 10.000.000
A DOMICILIO
Patrioti n. [illegible] - Tel. [illegible]

PROMOZIONE - Chi fermerà la marcia trionfale del Rapallo?

Ora tocca al Canaletto

Il Levanto, inseguitore diretto dei bianconeri, è impegnato a Pontedecimo su un campo che non ha ancora punti agli ospiti - Sestri Levante-Baiardo è «spareggio» per tentare l'aggancio alle quote

In Promozione G giorno rimane chi riuscirà opporsi allo strapotere Rapallo e Levanto? Per queste due squadre rappresentano un felice caso pronostico in pieno: favorite, stanno disputando un campionato a passo di marcia trionfale e una terza antagonista tarda ad apparire all'orizzonte.

Cosmos Uova (4)-Santo Stefano Magra (3): un incontro due matricole sui cui si proiettano già inquietanti ombre della per la salvezza. Il Cosmos partito male, ma sta trovando un anche in trasferta, gli ospiti spezzini avevano iniziato alla grande ma hanno avuto delle difficoltà impreviste soprattutto in casa. Le due squadre sono quindi timorose, con la possibilità però di un risultato tranquillizzante entrambe (la posta).

Lerici (1)-Lavagnese (6): la Lavagnese affronta due partite nel giro di quattro giorni (mercoledì prossimo recupera con il Levanto). Dalla prima non vorrebbe niente di più di un punto, seguendo la saggia filosofia del allenatore Montanari: *«Il Lerici ha fame di punti e noi non siamo 100 per cento, vedremo uscire dalla trasferta senza danni»*. I padroni di casa, che hanno rotto il ghiaccio, segnando domenica la prima rete del campionato, vorrebbero recuperare il perduto.

L. (5)-Baiardo (3): due squadre dall'avvenire ancora incerto. Non hanno la forza per lottare per i primi posti, neanche destinate alla classifica. I «corsari» rossoblù, contrariamente alle tradizioni, non spietati in casa. Il Baiardo dei bomber ne si che ancora un turno alle usanze.

Pontedecimo (4)-Levanto (3): il Pontedecimo, che ha sempre vinto in e sempre perso fuori, si accinge a ricevere il Levanto meraviglie. Possa è contestato perché squadra molto incapace allineare: contro formazione che, per non ha conosciuto limitare le sue tattiche d'assalto. Il Levanto del capocannoniere Carmassi raggiungere il Rapallo dopo trasferta e il successivo recupero di Lavagna.

Monterosso (6)-Bogliasco (7): la partita interessante della giornata. Dopo le due primatiste, sono le formazioni che hanno fatto vedere le cose migliori. Il Bogliasco dei giovani, contro il Monterosso degli esperti Archetti e Strata. Se la squadra di Maddaluno dovesse vincere, potendo contare anche sul recupero (sempre mercoledì prossimo) con la Fezzanese, ne trarrebbe la spinta per inserirsi di prepotenza nella lotta al vertice.

Rapallo (5)-Canaletto (6): i bianconeri di tenendo detto *«l'appetito mangiando»*. Dopo lo squillante 4-0 ottenuto domenica scorsa a Ceparana hanno fortemente voluto anche il passaggio al turno di Coppa Italia, battendo il Sanremo '80. Il presidente è tranquillo: *«Pur se impegnato due fronti, il Rapallo di quest'anno possiede una tale varietà soluzioni tattiche che può reggere tranquillamente il doppio impegno»*. Il Canaletto, partito in sordina, via via arrivando a quelle posizioni che il valore dei uomini gli attribuiva. Ma al «Macera» sarà molto egualmente.

N.S. Fruttuoso (3)-Lavagnese (4): i genovesi credono che questa sia l'occasione buona per cancellare lo zero dalla casella delle vittorie. La Lavagnese potrebbe ancora accusare la scoppola rifilatagli dal Rapallo. Tuttavia gli spezzini, a parte l'ultimo turno, hanno dimostrato di essere compagine equilibrata e di discreta caratura. Migliani, allenatore della Lavagnese, ha detto ai suoi che vuole un pronto riscatto.

Fezzanese (5)-Ceparana (3): la Fezzanese ha trasferta vittoriosa Santo Magra due punti inaspettati, tra le sono stati squalificati due giocatori, Chiome e Porro. La mancanza di pedine importanti preoccupa. Pattaro che però è convinto di riuscire lo stesso a muovere ulteriormente la classifica. Ceparana, senza Rusai, lui squalificato, punterà chiaramente risultato bianco.

d. s.

Maraglano, o Rapallo

SECONDA CATEGORIA - L'Atletico Moneglia impegnato a Sori

Un derby per il primato fra Pro Recco e Camogli

La Corte 82 cerca un riscatto nella sfida con la Riese Old Boys - Tutto facile per la Calvarese?

Quinta giornata del campionato di Seconda Categoria con il primo scontro al vertice del torneo: Pro Recco e Camogli si affrontano nel derby che vale la vetta della classifica, mentre l'altra leader, l'Atletico Moneglia, è attesa da una conferma sul difficile campo di Sori.

Pro Recco (4)-Camogli (3) — Mazzini e Terrile, i due mister, hanno preparato con molta cura questa partita che, a detta dei due clan, vale doppio.

Lo squadrone del Pro Recco è atteso ad una conferma contro un'«habituée» della Seconda Categoria. Il fattore campo e la struttura societaria fanno propendere il pronostico verso i biancocelesti di casa, ma Costaro, d.s. del Camogli, non la pensa proprio così: *«E' una partita importante, sentita da ambo le squadre e dalle due tifoserie. Il Camogli da alcuni anni, dalla categoria e perciò non è proprio una sprovveduta»*.

Sori (3)-Atletico Moneglia — L'imbattuto Atletico Moneglia affronta, alla quarta giornata, l'avversaria più impegnativa della prima

Di Sori è, sul proprio una squadra bile, anche dirigente del Moneglia, crede in un risultato positivo.

dirigente: *«L'Atletico ha una squadra omogenea, ben disposta in campo e con la possibilità di ottenere un risultato positivo»*.

Entese (5)-Old Carnasa (4) — Due neopromosse e due indiscusse protagoniste di questa prima fase di campionato. L'incontro (unico pomeridiano, ore 15) si annuncia equilibrato, anche se Entese vorrà imporre il fattore casa.

Ma Bertoni, mister della Stara, come la pensa? Risponde l'allenatore: *«Dopo una partenza difficile ci siamo rilanciati con due vittorie consecutive: manca nella casella dell'Old Stars, il pareggio, e questo sarebbe un risultato davvero ben visto»*.

Corte 82 (4)-Riese Boys — La Corte 82 ha subito, domenica scorsa, la prima sconfitta di campionato e cercherà una pronta rivincita contro la Riese.

La squadra chiara però un primato sottovalutare; dopo tre partite è ancora imbattuta. Tre pareggi ed una partita da recuperare per la compagine di Biggio: *«Il di disputare un campionato tranquillo, senza soffrire come negli ultimi anni. Siamo imbattuti? Speriamo di continuare sulla strada intrapresa»*.

Calvarese (4)-Bogliasco 76 (3) — La classifica corta fa sì che fra l'ultima (il Ri Calcio con punti 2) e la quinta (fra cui la Calvarese con punti 4) vi punti di differenza.

Ogni partita assume perciò il valore di spareggio, anche la Calvarese-Bogliasco si vede nettamente favoriti i padroni di casa: fuso quindi per i biancorossi di

Marina (3)-Caperanese (3) — La Caperanese ancora alla della prima vittoria, mentre il Deiva non «espugnato» il proprio (l'unica vittoria è stata ottenuta in trasferta): vista?

San Bartolomeo (3)-Avegno (3) — L'allenatore Castagnola da un'emittente cale ha dato la alla squadra del Bartolomeo: *«Contro l'Avegno voglio vedere il "vero" San Bartolomé e non la squadra che è scesa tre campo nelle prime quattro giornate»*.

I biancoverdi hanno infatti ancora assaporato la vittoria: fattore campo e cabala propendono per i droni di casa, all'Avegno il compito di capovolgere i pronostici.

Calcio (2)-Vallesturla (3) — Sorprendente il ruolino marcia, in negativo, del Vallesturla, mentre per il Ri Calcio lotta-salvezza.

Giancarlo Scartozzoni

PALLANUOTO - Il «mercato» ha visto il nazionale dell'under 20 al centro delle trattative

Tre «no» del Bogliasco a cedere Bosazzi

La caccia di Arenzano, Camogli e Pro Recco - Lo Somossy-Polipodio fra Savona e Sori «Gu» Baldineti andrà forse alla corte di Szikora - Un centrovasca brasiliano (Roberto Chiappini) alla Sturla

L'ungherese Somossy (a destra) è il del Sori; Savona il Polipodio

Si stanno serrando i tempi nella campagna acquisti-vendite delle società liguri di pallanuoto. manca poco chiusura e con il di novembre si dovranno incominciare a tracciare bilanci per il campionato imminente.

L'uomo-mercato fino a quasi ultimissima battuta Andrea Bosazzi, il forte giocatore del Bogliasco. Il ragazzo, pedina fondamentale della «Oin» Storti, e medaglia di bronzo ai mondiali di settembre in Brasile, aveva manifestato da la decisione Bogliasco per un club più prestigioso che l'altezza nella scalata valori della pallanuoto italiana e «sospingesse» nella nazionale maggiore.

Diffusasi la notizia di Bosazzi sul mercato, parecchie società liguri si sono avventate sul giocatore e sulla società genovese per assicurarselo. I favoriti, in un primo momento, sembravano i dirigenti dell'Arenzano, ma la contropartita in uomini ed in denaro offerta dal presidente Casale ha trovato irremovibile nel diniego l'allenatore

Scoraggiato l'Arenzano, e fatto sotto il Camogli, che ha puntato tutto sull'offerta di giocatori anche di altre società (ma che i camoglini in qualche procurati). Ancora una volta è stato l'allenatore a non giudicare sufficiente il prezzo per cedere un talento come Bosazzi.

Tramontata anche una terza possibilità, quella offerta della Pro Recco, a Bogliasco è pensato bene di convincere Bosazzi a rimanere per un altro anno nella società che lo ha lanciato. Chiaramente il giovane pallanuotista avrà una nuova posizione all'interno della squadra alla fine del prossimo campionato lasciato libero di decidere sul suo futuro.

Per compensare questa latteosa riconferma, i dirigenti del Bogliasco hanno dovuto cedere qualche pedina, per esempio Federico Roncan, in partenza probabilmente per Recco, dove giungerà il fratello Pietro.

E' andato a buon fine lo scambio Somosay-Polipodio, tra Savona e Sori: le società si dichiarano soddisfatte perché, se una (Sori) acquista esperienza internazionale con l'arrivo dell'ungherese, l'altra (il Savona) si assicura uno dei migliori talenti delle ultime leve pallanuotistiche liguri.

L'Arenzano di Szikora, deluso dall'affare Bosazzi, sta per rifarsi con l'annuncio di un altro clamoroso colpo: l'arrivo di «Gu» Baldineti, deciso a lasciare Recco pronto a venire alla corte del presidente Casale. L'Arenzano per assicurarselo ha offerto alla società recchese letteralmente ponti d'oro ed i contratti di alcuni promettenti giovani. Infine, lo Sturla ha ingaggiato Roberto Chiappini, un brasiliano molto promettente.

Con molti colpi di scena quindi già cambiata la fisionomia di molte squadre, con la scissione di binomi che sembravano indissolubili.

Danilo Sangalneti

Questo sabato

Calcio

Campionato «Juniores» — Entella-Spezia (ore 15)

Giovanile regionale, girone C (ore 15) — Canaviglia-Bogliasco (Tanca); Sammargherita-Don Bosco Spezia (S. Margherita); Sori-Ortonovo Calcio (Sori, ore 16,45); Rapallo Ruentes-Pro Recco (Gallodi); Levanto-Ceparana (Sestri)

Regionale giovanissimi, girone C — Pontedecimo-Lavagnese (ore 15)

Terza (ore 14,30) — Fezzanese-Sportlab (Deiva ore 15); Vecchia Chiavari-Sammargherita (Comunale Mare ore 14); Cogorinese-Il Poggio 87 (S. Salvatore); Lerici-Marina Baia (Sestri 8); Sporting 80-Gallarina (Ceparana, ore 14)

Giovanile provinciale — Levanto-Arcola (Colmata Mare ore 15,45); Ceparanese-Riva Trigoso (Ceparana ore 15,45); Fortitudo-Calvarese (Firmato ore 15); Carlo Grosso-Caperanese (Galletti, ore 15,15); Entella-Fezzanese (Seri, ore 15,30)

Allievi provinciali — Caperanese-Levante (S. Salvatore ore 15,45)

Giovanissimi provinciali — Carlo Grosso-Riva Trigoso (Mazzini 15,45); Old Sammargherita (Cavasco ore 14,30)

Esordienti provinciali — Lavagnese-Riva Trigoso (Lavagna 15); Sarzanese-Sammargherita (Cavasco, ore 15,45); Casarza-Caperanese (Casarza, ore 15)

Torneo primi calci — Sestri-Carlo Grosso (Macera ore 14,45); Lavagnese-Cesarza (Lavagna ore 15); Pro Recco-Rapallo (Recco ore 15); Sammargherita-Entella (S. Margherita ore 15)

Marco Bellepiane, delle «giovanilli» del Rapallo

Pallavolo

Coppa Lega — Ultimo turno: Volley Spezia-Pomezia Chiavari (Spezia ore 17,30)

Football

Albatros Sestri Levante-Hammers Cantù (Sestri, ore 21)

FOOTBALL - Stasera a Sestri Levante con il Cantù

Albatros all'assalto

SESTRI LEVANTE — Ultima partita della prima per gli Albatros nel campionato di football americano. La squadra biancoverde giocherà stasera al Silvori di Sestri Levante contro Hammers Cantù (ore 21) precedono gli Albatros di soli due punti.

Possibilità di un aggancio in classifica? Il coach Biboldi è convinto: *«Già all'andata fummo sconfitti per 6-2 al termine una partita decisa alcune avverse arbitrali ci sfavorirono nettamente. Stasera abbiamo l'occasione centrare la prima vittoria e cercheremo di non lasciarcela sfuggire. Sicuramente, se fossimo numero maggiore, potremmo effettuare cambi più frequenti e concedere maggior riposo alle linee»*. I «soliti» contro (rosa) di 30 elementi.

L'annoso problema del numero giocatori degli altro si ripropone ogni appuntamento. La società di effettuando un'ampia campagna pubblicitaria per attirare i giovani alla pratica del football americano i risultati sono notevoli non è possibile, data norme federali, far disputare incontri a neotesserati. *«Ed inoltre il football americano è uno sport da imparare in pochi giorni: occorrono lunghe sedute allenamento»*.

Due dei «pilastri» squadra sono il «quarterback» Roberto Portunato e il «linebacker» Roberto Angeli, allineato all'attacco cercheranno realizzare alcuni touchdown: *sarebbe un ottimo risultato per portare prima vittoria colori biancoverdi»*. Angeli: *«Gli Hammers sono validi sia in difesa che avanti. Il compito di noi difensori sarà quello di arginare la loro forza d'urto per cercare di limitare i danni»*.

Il presidente onorario, Vincenzo Catania, della squadra degli tramite la Edil Nova, attende il primo successo del biancoverdi.

Biboldi, quando sarà possibile esaudire il desiderio dello sponsor? *«Abbiamo perso a Cantù per alcune indecisioni arbitrali: ecco, partita ritorno di stasera con gli Hammers è l'occasione buona cancellare casella riservata alle vittorie. E' una promessa che la squadra intende mantenere»*.

la partita di stasera si conclude la prima fase del campionato di serie C di football americano. Con il 7 ed il novembre, inizierà la seconda gli Albatros impegnati contro una delle quanti avversarie, a seconda del piazzamento ottenuto nella prima fase: Wolves Biella, Starlighters Cirié, Icemen Asola, S.C. Knights Alessandria.

Maurizio quarterbacks degli Albatros, un commento a questa prima parte della stagione: *«Come primo anno dobbiamo accumulare esperienza per fruttare nel campionato del prossimo E' molto importante crescere come struttura societaria e come di giocatori questi gli obiettivi primari degli Albatros, indipendentemente dai risultati che otterremo nella seconda fase»*.

g. s.

Il giovane attaccante Bucalossi all'Entella

CHIAVARI — Gianni Comini ha concluso per l'Entella il primo ingaggio al calciomercato autunnale.

tratta dell'attaccante Bucalossi, prelevato dal Castelfiorentino, compagine Interregionale.

Bucalossi è nato nel calcisticamente è cresciuto nelle giovanili Fiorentina e dovrà risolvere i problemi d'attacco compagine di

formula è quella del prestito annuale con diritto di riscatto.

Comini tornerà lunedì al calciomercato concludere le Zaccolo Gozzi, due delle colonne società biancoceleste, che interessano Trento e Centese primo, a squadra del girone B della C2 il secondo.

PALLANUOTO - In serie D un derby che vale il primato

Vado sfida Rapallo

Ecco il programma fine settimana di basket.

Maschile — I giallorossi sono impegnati stasera sul campo Busto Arsizio.

Dice il presidente, Orazio Casale: *«Il ciclo di ferro prosegue, per la seconda affronteremo una capolista. La nostra classifica segna rosso, ma ci confortano il gioco e la grinta messi in anche domenica scorsa sul campo di Bergamo»*.

Dopo l'infortunio di Zaghi, una nuova «legola»: si è fermato anche Ciocione (distorsione caviglia), che dovrà portare il gesso per una quindicina di giorni. Zaghi, finora inutilizzato, potrebbe esordire fra due settimane, nella trasferta Treviglio.

Conclude Casale: *«Oggi faremo il possibile per vincere. Guardiamo però, soprattutto, alla prossima gara sabato, contro l'Asti. Il nostro campionato potrebbe ricominciare proprio dal palasport»*.

C2 maschile — Cus Genova, che succede? Dopo quattro partite gli «universitari» ancora bloccati a zero punti.

Il coach, Renzo Panichi: *siamo dei giganti e, sui rimbalzi, la squadra si trova in difficoltà, specialmente in difesa. Gli avversari tirano, sbagliano, riprendono il pallone, riprovano, a colte per tre volte consecutive è, prima o poi, buttano Nessun dramma però fa non vogliamo più concedere Turisme con Bertelà, play-tuttofare disponibile fra settimane, potrebbe arrivare che lungo. Vedremo. La salvezza resta a portata mano, vincere e fare qualche colpaccio trasferta»*.

Stasera il sarà impegnato a Casale.

Doppio turno casalingo per l'Imperia (Derthona e Viareggio). *«Una cosa alla volta. Ora pensiamo piemontesi. Giocando al meglio possiamo farcela»*, ha detto di Gianni Parella.

Ecco i giocatori a disposizione del coach Bruno Boeri: Angeli, Guiducci, Pulvio e Angelo Bestagno, Toglinto, Ferrero, Di Benedetto, Gliardenghi, Festucoza, Meda e Darico.

Femminile — Un inizio tutto salita per le ragazze Luise Tiguilio Rapallo Pitera (infortunio ai legamenti del ginocchio destro) sarà indisponibile per almeno 2-3 mesi: problemi anche per D'Anna, in non perfette condizioni fisiche.

Dice il tecnico Cesare Gritti: *«La rosa della prima squadra, già molto giovane, è stata integrata da un gruppo "baby", tutte ragazze del In queste condizioni, dovendo affrontare molte squadre con un'età media nettamente superiore e dotate in molti casi di giocatrici di esperienza, provenienti dalle serie A, il campionato è molto in salita. Il nostro obiettivo è la salvezza»*. Il Rapallo si prepara alla trasferta di Lissone.

Maschile — Nella terza giornata tiene banco il derby delle due Riviere Rapallo-Vadese, entrambe a punteggio pieno. La partita è in programma domani 16. Derby anche la terza capolista, il Chiavari che domani viaggerà dell'Atletic Genova. Stasera, impegni casalinghi per Certaldo ore 21, contro Versilia) e Lavagna. Quest'ultima ospiterà il Casale (21,15).

m. f.

NUOTO - Il vivaio della società arancione

Cresce la Summ baby

SANTA MARGHERITA LIGURE — Se il vertice (leggi squadra) tentenna, la base, avversata il vivaio, è solida come non mai.

A ridare il sorriso agli smarriti dirigenti Sammargheritese di questo inizio campionato c'è la consapevolezza che le squadre giovanili godono di ottima salute ed un altro anno di soddisfazioni è alle porte.

Pur in mezzo alle mille difficoltà di bilancio, organizzazione e di reperimento delle strutture adatte, il settore giovanile arancione si è presentato al via della stagione '87-'88 almeno squadra in tutte le categorie, quando sforzo degli anni scorsi perché tenta l'avventura nel campionato regionale non solo con l'Under ma anche con gli allievi.

Il d.s. del settore giovanile, Franco Gaetani, presenta le varie formazioni: *«I pulcini, allenati da Volante e Attanasio, per ora si stanno solo preparando ai campionati che inizieranno in primavera, i ministeriali sotto la guida Mariaido possono fare sicuramente bene, gli esordienti, con un allenatore come Monti, hanno nelle loro possibilità la vittoria nel campionato. I giovanissimi, allenati Rovegno, non credo che saranno da meno degli altri tutto questo per quanto riguarda i campionati provinciali, passando agli allievi allenati dal sottoscritto e l'Under 13 con allenatore Bellabuono, la loro avventura nel campionato regionale è piena di incognite, ma già da scrivere all'attivo sul piano dell'esperienza che ricaveremo»*.

Quello che Gaetani non racconta preoccupazione che deriva elevare costi per sostenere simili esperienze! l'entusiasmo dirigenti, a cominciare dal presidente Peruggi, i vicepresidenti Panatti, Brizzi e Morbioli, della segreteria Tamara Gambarelli, potrebbe bastare. *«Ma* — conclude Gaetani — *con l'aiuto dei genitori dei ragazzi e sponsorizzazione dell'Acqua Ferrier cercheremo di cavarcela»*.

d. s.

LA COPPA ITALIA AI BOCCISTI SAVONESI

Savona. Ecco i protagonisti dell'impresa compiuta in scorsa settimana a Torino dai bocciofili savonesi di serie B. Attorno al presidente Athos Carle ci sono i vincitori della Coppa Italia di categoria, che nelle finali della manifestazione hanno battuto Biella, Casale, Asti e in finale Pinerolo. Gli autori del successo sono Benatto, Bianchi, Briano, Brunzone, Chiesa, Crimeni, Gialbergia, Lavagna, Montano e Murialdo

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX settembre 20, tel. 588 529) Teatro Comunale Opera di Genova. Stagione sinfonica L. 19.000-13.000. Domani ore 16 Concerto. Musiche di Verdi-Prokofiev. Orchestra e coro del Teatro Comunale del Opera di Genova Dir. Romano Gandolfi - maestro preparatore Pina Mastelova

POLITEAMA GENOVESE (via Marsala Reggio tel. 793 586) «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 21.000, 12.500. Ore 20.30 L'ingenuo, di Carlo Bertolazzi Regia Marco Sciaccaluga, vit. Alberto Lionello. Ente Bilat. Carignano Stabile Teatro di Genova. Vendita abbonamenti stagione di prosa 87-88 Biglietteria ore 10-13, 15-18

SALA E. DUSE (via R. Borghetto, tel. 873 437) «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 21.000, 17.500. Ore 20.30 Pari Fiammetti, di Dario Fo e Franca Rame Regia Dario Fo ed Franca Rame Compagnia La Comune Vendita abbonamento stagione di prosa 87-88 Biglietteria ore 10-13, 15-18

SALA CARGNARO (vico Vico Gian II rosso tel. 583 533) Mario Cappello L. 7000, ore 20.30 Pe' mette 'na figlia che vie e mamma, di Giovanni Salvino Medica Regia Giorgio Gallione Compagnia Teatro Comunale Stabile Regione Liguria. Botteghino ore 10-12, 14.30-19

CORTE DEI MIRACOLI (ex vic. S. Pietro in 6 r. Tel. 882 338) L. 7000 + tesser. 2000. Ore 21.15 Medea, di Luigi Anneo Seneca (Trittico Vico Faggi) Musica di Massimiliano Damerini vic. Pre Stefan Gabriella Martinoli Roberta Trapani Fabrizia Liberto

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10) domani, ore 10.30 Concerto. Musiche di Mozart Novaro Orchestra di archi e Cameristica De Nardo Edoardo Piano Enrichetta Pendon Lucchini Ingresso L. 5000

SALA PAGANINI (via Carlo Alb. domani ore 15.30 L'Istituto di Trasmissioni A. di Cantelo Paladini Regia F.L. Zaccaria vic. Olga Gabbi Fabrizi Paladini Agostina Rondolfi Compagnia Due Maschere

JAZZ

BIER-HI-CLUB (piazza G. Leopardi, tel. 366 431) Oldboys consumazione Ore 21 Concerto Jazz pianoforte Roberto Musacchio, voce Maria Kelly Ivanna Guido Pistocchi contrabbasso Luciano Milanesi percussioni Vinicio Capossela

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cavalcanti 47 R) Zandino, attore e sceneggiatore - Nel Edificio con Nanni e Remigio Vest. 18

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583 261) chiuso

ARISTON STEREO UNO (vico II Mazzini 14 R) La Regista della camera da letto

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) Un piccolissimi a Beverly Hills, II

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 612) Full Metal Jacket, L. 6000

CINE PALLADIO (piazza Donato Gagliardo 3, tel. 540 845) I fantasmi di Parigi

COLOMBO (via Colombo 11, tel. 540 845) Assassinato di Parigi

IDEAL Assassinato di Italia

SMARTACELO Un piccolissimi a Beverly Hills II

LUX Accadde in paradiso

METROPOLE Due cleriche

MIGNON (corso Armando Diaz 4, tel. 581 502) Guerra prenatale

ODEON (via Cesare Battisti 3, tel. 581 202) Full Metal Jacket

OLIMPIA (piazza di Ferrari, parte seconda)

PALAZZO DOLFIN La bamba

RIVOALTO (via Carmagnola 7, tel. 200 749) Mentre una Beatle in salpa Vest. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 219r, tel. 542 217) Gli intoccabili

VERDI (via XX Settembre) Lo sceriffo di Eastwick

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multiplex) Sala 1: Voglia di vacanza (ripetizioni), vest. 18. Sala 2: Indecenti estivi, vest. 18

CHIAMBRA (via Chiabrera, tel. 281 589) [illegible] Vest 18

EUROPA Desiderio sostituito

SAMPIERDARENA

ABC: Mezzo a 30 gol.

ASTORIA: Virgil super lusy. Vest. 18.

ELDORADO: Karate Schulpen in gli dollari. Vest. 18

SPLENDOR: Cinema del piacere. Vest. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Re. Una donna semplicissima Vest. 18

VERDI: La casa E

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN: Attore.

PEGLI

GOLDEN: Adesso junior.

NERVI

EUROPA: Predator

CHIAVARI

CANTERO: Le case 3.

NUOVO: Carmen proibita.

ASTOR: Gli intoccabili.

MIGNON: Appuntamento al buio.

CAMPOMORONE

AMBRA: Il fantasma d'Orfa.

S. MARGHERITA

CENTRALE: 007 Zona pericolo.

RAPALLO

ORFEONE: La piccola bottega degli orrori.

ITALIA: Full Metal Jacket.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Full Metal Jacket.

[illegible] Mickey.

ELDORADO: O ci sbrana.

JOLLY: Valerie cerca Gaelle.

[illegible] Beverly Hills Cop 2.

PLEBISCITO: [illegible] e Nancy

ALASSIO

COLOMBO: Beverly Hills Cop 2.

RITZ: Full Metal Jacket.

ALBENGA

AMBRA: Anna Inizio

ASTOR: Settimo: 366 giorni all'alba.

CRISTALLO: Full Metal Jacket.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] Anna Inizio

CENGLIO

ODEON: Fem e Nuit rosso

LOANO

CENTRALE: Giulia e Giulia

DANTE: Scuola di lotta R.

BORGHETTO

OLIMPIA: Who's that girl.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Predator.

CERVO: Pericolosi in vacanza.

BOLCHEDO

CRISTALLO: Il colore [illegible]

VENTIMIGLIA

ARISTON: Un piccolissimi a Beverly Hills, N. 2.

CENTRALE: Ore 16 Scuola di lotta R. 2.

GARIBALDI: Gli intoccabili.

ORFEO: L'attrazione.

RITZ: Full Metal Jacket Vest 18

Piazzolla inaugura il 6 novembre la stagione dei grandi concerti

Genova s'ammanta di star

Ornette Coleman il 14 al «Margherita»: il biglietto in poltrona costerà 40 [illegible] lire - Il [illegible] il musical «Hair» [illegible] cui è stato tratto il [illegible] film - Il 15 arriverà Gil Evans, poi John Mayall - Per i giovanissimi ci [illegible] Nino D'Angelo, i «C.C.C.P.» e Little Richard - [illegible] collaborazione [illegible] Beable e Gog

[illegible] Evans: un grande musicista per la stagione novembrina

[illegible] — Astor Piazzolla, Ornette Coleman, [illegible] Evans, John Mayall e, [illegible] i giovanissimi, Nino D'Angelo, i «C.C.C.P.», [illegible] Ri[illegible]. La [illegible] Produ[illegible] ha presentato ieri il suo programma autunnale di concerti: una carrellata di star di prima grandezza e almeno [illegible] proposte [illegible] per Genova, [illegible] un po' rischiose, ma sarà interessante vedere [illegible] risponderà il pubblico [illegible].

Il cartellone [illegible] altre gradevoli sorprese. Una è la collaborazione, del tutto inedita, della società di spettacoli [illegible] Vincenzo Bellini e Chiaviri Orchestra Genovese, creatura [illegible] famiglia [illegible] [illegible] di programmi cameristici di prestigio. Insieme, Beable e Gog, curioso incontro tra modernità e classicità, capiteranno il 15 novembre il concerto di Ornette Coleman, accompagnato dal suo mitico gruppo, [illegible] Cherry [illegible] tromba, Charlie [illegible] al [illegible] e Billy Higgins alla batteria. Leonard Bernstein lo ascoltò all'epoca [illegible] suo debutto newyorkese definendolo «un genio».

[illegible] e [illegible] in America Coleman ha sempre raccolto ampi e calorosi [illegible] si presso il pubblico [illegible]. La sua personalità [illegible] musicista ha [illegible] generazioni [illegible] giovani. Studioso appassionato della storia [illegible] musica jazz e delle sue radici tribali, Coleman ha creato [illegible] stile d'avanguardia, che unisce i ritmi nordafricani all funky e al rock new wave. Ma [illegible] sua presenza a Genova (teatro Margherita, biglietti a lire 40.000 per [illegible] platea e 25.000 [illegible] la galleria), ospite [illegible] Gog, dimostra che il suo contributo va ben oltre [illegible] stili generi.

Insieme con [illegible] Vincenzo Bellini ha organizzato anche il concerto di un altro mostro sacro della musica jazz. Gil Evans, che il 15 novembre [illegible] teatro Margherita sarà accompagnato dalla [illegible] Orchestra (lire 40.000 per la platea e 25.000 per il posto in galleria).

Per i due spettacoli è a disposizione un abbonamento a lire 65.000 per il posto in platea e lire [illegible] in galleria.

Astor [illegible] e il suo quintetto offriranno una eccezionale serata di tango venerdì [illegible] novembre [illegible] teatro Verdi di Sestri Ponente. In Europa Piazzolla tiene vivo con i suoi spettacoli la tradizione musicale argentina del tango, un genere che, come lui stesso ha [illegible] volte dichiarato, nel suo [illegible] non si danza più.

Il 10 novembre, [illegible] Margherita, una parentesi [illegible] il musical *Hair*, [illegible] cui è stato tratto un film altrettanto famoso. La compagnia che presenterà a Genova lo spettacolo è composta da [illegible] Riedal, [illegible] Poole, Juliana Glaser, Joseph Wi[illegible] Thimothy Reed, Shelley Price, Colleen McIntosh, [illegible] Selene [illegible] diretti [illegible] Bill [illegible] Per *Hair*, allestito al [illegible] Verdi [illegible] Ponente con la collaborazione dell'Arci, i prezzi [illegible] biglietti sono di lire 25.000 (platea) e 20.000 (galleria).

[illegible] pomeriggio di domenica 15 novembre arriverà [illegible] Palasport Nino D'Angelo, seguirà [illegible] concerto degli emiliani «C.C.C.P.» (giovedì 19 novembre). Ancora da confermare, è invece il concerto di Little Richard, una rockstar [illegible] ormai se ne vedono poche in giro, chitarra [illegible] e [illegible] grinta da [illegible] ne, e poi un pianico [illegible] politica, [illegible] quella che [illegible] canta più quasi [illegible]. Chiude la rassegna invernale il concerto di John Mayall (martedì 8 dicembre [illegible] teatro Margherita).

Un [illegible] fa, nello [illegible] periodo, la [illegible] critica presentò un po' polemicamente, accanto [illegible] suo [illegible] programma di concerti, un [illegible]ellone dei desideri [illegible] meglio delle chances [illegible] se a causa della mancanza [illegible] [illegible] grande teatro [illegible] o [illegible] [illegible] struttura [illegible] grado di ospitare spettacoli [illegible] massa. Dal [illegible] che [illegible] degli spari in città non [illegible] cambiata, [illegible] tentazione [illegible] questa volta era [illegible]. «Anche rischiando di pronunciare valore ripetitivo — afferma [illegible] responsabile della Beable, Spera — bisogna dire [illegible] a Genova anziché migliorare la [illegible] ne peggiora di anno in anno. Ci [illegible] eventi musicali importanti [illegible] prossimi mesi, Pink Floyd e [illegible] Jackson, [illegible] per dirne due. Genova sarà naturalmente esclusa, anzi, [illegible] presa in considerazione. Sono [illegible] in [illegible] e Torino, città dove i politici hanno saputo prendere qualche iniziativa».

[illegible] Genova, la [illegible] va da tempo studiando alcune soluzioni. Ora i progetti sono pronti, si tratta di due [illegible] prefabbricati di [illegible] capienza, una di circa [illegible] posti, che potrebbe essere montata in pochi mesi. L'altra, ancor più semplice e funzionale, di circa 3000 posti.

«Ma [illegible] pretendere che si prendano [illegible] [illegible] sta terna — si chiede Spera — se l'amministrazione comunale non riesce neppure a varare progetti [illegible] impegnativi».

Daniela Grendene

Appuntamenti flash

Damerini, il pianoforte [illegible] '900

GENOVA — Questa [illegible] alle 22, al Pentagrace [illegible] [illegible] terrà il primo appuntamento [illegible] *All* [illegible] Si esibiranno Franco [illegible] Marco Maiello e Claudio Maestro.

[illegible] — Oggi, alle 17 all'Oratorio [illegible] Filippo, nell'ambito della [illegible] intitolata *La musica strumentale:* [illegible] *incontri di [illegible] contemporanea*, organizzata dall'Associazione Compositori Liguri, si terrà un incontro con Massimiliano Damerini sul tema *Il pianoforte nel* [illegible].

CAMOGLI — Questa [illegible] alle 21,15 [illegible] Teatro [illegible] stagione concertistica [illegible] Gruppo [illegible] Musicale, si terrà [illegible] concerto dei [illegible] Nutini, Sgrilli. In programma [illegible] [illegible] Beethoven, [illegible] Debussy e [illegible]. Il duo pianistico Elisabetta Nutini e [illegible]na Sgrilli s'è formato nel 1978, [illegible] partecipato [illegible] Festival [illegible] Giovane al [illegible] Comunale [illegible] di Mantova e ha inciso [illegible] dischi.

GENOVA — Questa sera [illegible] 21, nel Centro Civico di Sampierdarena si inaugura [illegible] mostra *Genova graffiti:* [illegible] *e immagini dal mondo della subacquea*. L'orario di visita è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30

GENOVA — L'Endas-Acads indice e organizza il 5° Concorso lirico nazionale *Agostino Lanzani*. Il concorso si articola in sei sezioni [illegible] [illegible] contralto, tenore, baritono e basso) e vi possono partecipare cantanti lirici di età inferiore ai 35 anni.

Il concerto con Gandolfi

Un miracolo al Comunale

[illegible] l'acustica e coro eccellente

GENOVA — [illegible] mattina con [illegible] lavoro d'emergenza [illegible] [illegible] Comunale hanno montato una parte della camera acustica rendendo possibile la realizzazione del [illegible] della sera.

Il problema era nato dall'avanzamento [illegible] palcoscenico che [illegible] in difficoltà l'intervento del coro: [illegible] *una situazione acustica alquanto precaria*» ha detto il [illegible] ospite, Romano Gandolfi, impegnato in [illegible] indubbiamente impegnativo con l'ouverture [illegible] Giovanna d'Arco e lo *Stabat mater* di Verdi e *Alexander Nevskij* di Prokofiev.

I problemi [illegible] stati [illegible] risolti e [illegible] Gandolfi [illegible] potuto esibirsi in un Teatro che lo vede [illegible] realtà non solo direttore capite. Durante la [illegible]sione del direttore artistico Luciano Alberti, infatti, Gandolfi [illegible] nominato consulente del coro: «*A dirigere* [illegible] *rale è stato chiamato un mio allievo, Marco Faelli, che* [illegible] *collaborato* [illegible] *alla Scala. Oggi Faelli* [illegible] *stimato da Abbado. Io penso in occasione della realizzazione della Nona Sinfonia di Beethoven*».

Per tredici anni maestro del coro alla Scala, Gandolfi da cinque [illegible] [illegible]lente artistico [illegible] Liceo di Barcellona: «*A Genova* — spiega — *venga sempre molto volentieri, ma è difficile conciliare i miei impegni spagnoli con l'Italia*».

«*Il coro genovese* — prosegue [illegible] — *ha una* [illegible] *potenzialità. Certo occorre aumentarne l'organico e adeguarlo* [illegible] *esigenze, puntando anche su repertorio* [illegible] *E' un complesso* [illegible] *Non è vero che in Italia* [illegible] [illegible] *cori poco validi. Ho sempre trovato ovunque la piena disponibilità a collaborare con entusiasmo. I coristi se sono* [illegible] *reagiscono bene, altrimenti tendono ad adagiarsi*».

La buona resa di un coro, quindi, [illegible] per un'orchestra, dipende dal direttore: «*Ancora* [illegible] *più, perché* [illegible] *rapporto fra maestro di coro e* [illegible] *quotidiano, continuo. Esiste una collaborazione giornaliera.* [illegible] *Il direttore deve avere un notevole senso psicologico per capire i problemi anche non musicali*».

Roberto Iovino

[illegible] Il pci chiede 250 milioni per il «Teneo»

ROMA — Un gruppo di deputati del partito comunista, di quello socialista, e della sinistra indipendente hanno reso noto di aver presentato [illegible] proposta [illegible] per [illegible] finanziamento di [illegible] milioni [illegible] lire, per l'attività del «Club Teneo».

Il Club viene definito una «*libera associazione di appassionati, legalmente riconosciuta, che senza scopo* [illegible] *lucro si dedica alla promozione e alla* [illegible] *lorizzazione* [illegible] *d'autore, realizzando* [illegible] *formula musicale* [illegible] *indiscutibile valore espressivo*».

Nella relazione allegata [illegible] proposta di legge si sottolinea poi che «*il Club opera* [illegible] *autolisi e riconosciuta autonomia* [illegible] *dall'industria musicale,* [illegible] *da vincoli ideologici e politici*». (Ansa)

Le tv private in Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Mercio nazionale televisivo [illegible], 11 film, 12.30 Wayne and [illegible] telefilm 13 [illegible] cartone 13.30 Orizzonte aperto a industria [illegible] Motor news, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo 14.30 Multi market Cervetta, [illegible] Carlotta, Hush Firm cartoni [illegible] Antegrima all'olio [illegible] 19.30 [illegible] [illegible] stato telefonata, 20 Wayne and Schuster telefilm 20,20 Commento della settimana 20.30 Rischio sicuro film, 22.30 Commento della settimana, 22,40 Antegrima diretta studio 23,15 Motor news: 23.45 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 45 48 60 — Ore 14.30 Il cavaliere, film 17 Executive Suite telefilm, [illegible] I cavalieri telefilm, 18,25 [illegible] sceneggiato, 19,30 Domenica Ganag Ecmp., rubrica [illegible] 20 [illegible] I ricchi piangono [illegible] 20.30 [illegible] più in [illegible] film (1970) [illegible] 22.25 Sugar Time [illegible] 22.56 Documentario 23.10 [illegible] meraviglia. 1.30 L'ora di Vesuvio. 1.25 Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 13.30 Rete[illegible], 14 Dimentica il mio passato, film, 16 Film 17.30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario 18.15 Notizie oggi, 18.40 Figli miei vita mia, novela, 19,30 [illegible] 20 [illegible] [illegible] telefilm 21 [illegible] gear verde [illegible] film

James Earl Jones nel film «Per salire più lo [illegible]

(1956) comm. [illegible] Sky Ways telefilm, [illegible] notte 0,30 Vecchia guardia, film.

[illegible]

UHF 29, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14.30 Il pirata nero; 15 Documentario, 16 Video Clips. 17 Cartoni 18 Tre volte donna. 19 Sordorlog. [illegible] Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris. 20.30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo. 21 In diretta dal nostro studio - Non stop.

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13.50 Notiziario 14 Rotocalco, 14.30 OK motori, 15 Rotocalco [illegible] Supercalcistico show; 18.50 I detectives, [illegible]. 19.50 Notiziario 20 OK motori, 21 A viso [illegible] film (1972), [illegible] Super Playboy; 24 Frutto proibito [illegible] speciale [illegible] [illegible] film + Non stop

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore [illegible] Liguria Notizie - Sette giorni, [illegible] Vigilia rosso-blu cartoni[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible], 20,30 La vita continua, sceneggiato 22 Tg tuttoggi, 22.15 Medica e paziente rubrica, [illegible] Debora del passato: storia di fantasmi, telefilm, 23,45 Le storie della investigazi, documentario

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Mastera, cartoni; 7,40 Ca[illegible] Mariach cartoni; [illegible] [illegible] [illegible] cartoni, 8,30 Una vita da vivere, sceneggiato; 9,30 Al [illegible] della notte, sceneggiato; 10,30 [illegible] Il profumo del potere, Sig. Fitzpatrick, [illegible], [illegible] Luisana mia, [illegible] novela; 12 I ragazzi del sabato sera telefilm 12.45 Una vita da vivere, [illegible] [illegible] 13,45 [illegible] otero, cartoni; 14,15 Al [illegible] della notte [illegible] opera; 15,30 Leonela, [illegible]. 16,30 Pam Fitzpatrick, telefilm, Lig. I [illegible] giorni di Andrea telenovela, Bomb. Luisana mia, telenovela, 17,30 I ragazzi del sabato sera, [illegible] Un giorno che, 18 Captain Harlock, cartoni «Il mare della morte», 18,30 Robotech cartoni «Incubo», 19 Mastera, cartoni «Dannati demoni», 19,30 Bandai, telefilm «Portatore di morte», 20,30 Appuntamento settimanale, n. [illegible] ciclo Professione avventura, 1° visione tv; 22,30 Storie di [illegible], [illegible] «Il [illegible], 23,30 Ieri, Maggie, telefilm «Solitudine», 0,30 Bandai, [illegible]. Non [illegible]

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 New Scotland Yard; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Fiabe del mondo, cartoni; 9 Jackie Force, cartoni; 9,30 Gli scontrini, film-telefilm; 11,30 Per [illegible] con le telenovele; [illegible] Dancing days, telenovela; 13,50 Tv flash, 14,10 Calendarium, cartoni; 14,35 Gabriela, cartoni; 15 L'uovo tigre, cartoni; 15,25 Mystiking, cartoni; 15,50 Avventure in Kalissa, cartoni; 16,15 Isabel, cartoni; 16,40 Baby sitter, giochi; 17,30 Portami con te, 18,30 Dancing days, 19,30 Albert al quadrato; 20,30 Settimo senso; 22,30 New Scotland Yard.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 7 Bonjour la France, Bonjour l'Europe, 8,30 Magazine La club de l'enjeu; 8,55 Magazine Emois-moi; 9,30 Espace club; 9,40 Chant, qu'est-ce qu'on mange aujourd'hui?, [illegible] La magazine de l'objet; 10,30 La séquence du spectateur, 11 Jeu Parcours d'enfer 11,30 Magazine [illegible] connexion, 12 Flash d'information 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,15; Magazine; Reportages, 13,45 La Une est à vous; 13,50 Série Matt Houston; 14,50 La une est à vous, 15,45 Tiercé à Auteuil 16 La Une est à vous 18 Trente millions d'amis 18,30 Sens Agence tous risques, 19,25 Série Marc et Sa[illegible] 20 Journal, 20,25 Météo, 20,28 Tapis vert, 20,30 Théâtre d'y subs... J'y reste, 23,05 Journal

FR 3

Ore 6,30 Bleudjus; 9,30 Espace 3: La maison de Mat; [illegible] Espace 3 C.C.F., 10 Escale 3 [illegible] 10,15 Espace 3: [illegible] parents, 10,45 Espace 3 Autre espace, 11 Espace 3: CIC; 11,15 Espace 3 [illegible], 11,50 Espace 3 Femme + énergie, 12 En direct des régions, 12,57 Flash d'Informations, 13 En direct des régions, 14 Espace 3, Des centres et des entreprises, 14,14 Espace 3 Permis de te réussir 14,30 Espace 3 Sensations; 15 Espace 3: Entreprises, 15,30 Espace 3 Conseil général de la Seine-Saint-Denis, 15,45 Connexion 16 Espace 3 Objectif santé, 16,15 Espace 3 Voyage autour de la table, 16,30 Espace 3 Performances, 17 Flash d'informations, 17,03 Musicalame, 18 Portrait, 19 La 19-20 de l'information, 19,50 Dessin animé Il était une fois la vie, 20,05 Jeux La classe, 20,35 Disney Channel, 22 Journal, 22,25 Magazine Le divan, 22,50 Magazine Sports 3 23,55 Musiques, musique.

Giovedì [illegible] Piazzale Kennedy

Il Circo ricorda il grande Togni

Toccante occasione per i suoi 5 figli

Darix Togni, [illegible] dei [illegible] abili domatori [illegible] tutti i tempi

GENOVA — Il circo torna a Genova, a piazzale Kennedy, proprio [illegible] momento in cui [illegible] amministratori cittadini stanno decidendo di [illegible] la destinazione d'uso dell'area [illegible] ferroviaria — peraltro [illegible] in grado [illegible] ospitare questo genere [illegible] spettacolo — adibendola probabilmente a posteggi.

Giovedì prossimo debutteranno nel capoluogo ligure i cinque figli di Darix Togni: Corrado, Davio, Danila, Nevia e Livio.

A loro [illegible] infatti affidato il compito di continuare [illegible] tradizione circense [illegible] padre che proprio [illegible] Genova si esibì, nove [illegible] fa, per l'ultima volta, poche [illegible] dopo un intervento chirurgico.

Nel ricordo [illegible] grande [illegible] — accompagnato prematuramente a soli [illegible] — i giovani Togni riproporranno il grande spettacolo del circo in [illegible] chiave classica, [illegible] richiami al secolo scorso, a cominciare dai velluti [illegible] le lampadine colorate, gli sbattuori nei palchi.

«Sarà [illegible] *spettacolo* [illegible] *dizionale*, con [illegible] *tigri, i leoni, i giochi, immerso però in un'atmosfera molto particolare, quasi teatrale*», spiegano i responsabili del Circo Togni.

Il tendone dei Togni ospiterà complessivamente 3000 [illegible] a sedere. [illegible] troupe fanno parte anche le figlie di Danila Togni, le [illegible] Kathleen e Samantha, che un paio di [illegible] ottennero molto successo al Fantastico [illegible] Pippo Baudo per le loro doti di equilibriste.

Il Circo Togni si fermerà [illegible] Genova sino [illegible] 10 di novembre. Se il progetto [illegible] trasformare la piazza in posteggio diventerà definitivo, potrebbe essere [illegible] l'ultima volta che il capoluogo ligure ospita un circo.

Stessa sorte [illegible] [illegible] al [illegible] park del periodo natalizio.

m. b.

[illegible] Pietra Ligure inaugura «Incontri»

PIETRA LIGURE — Viene inaugurata oggi pomeriggio a Pietra Ligure (ore 18) la settima[illegible] culturale intitolata «Incontri...», organizzata dall'assessorato [illegible] cultura [illegible] Comune e dal gruppo «Zener».

Da [illegible] fino [illegible] [illegible] ottobre presso l'Auditorium La Pietra [illegible] previste mostre, proiezioni, esibizioni musicali e lettura di poesia.

Sabato 31 ottobre parte «Ciak si gioca, ciak si vince»

Quattro milioni al giorno giocando con La Stampa

[illegible] mirando [illegible] premi sarà distribuito tra i lettori [illegible] «La Stampa» [illegible] un nuovo gioco, legato ai personaggi dei [illegible], che partirà sabato 31 ottobre. Con «Ciak si gioca, ciak si vince» [illegible] giorno [illegible] [illegible] lettori potrà guadagnare quattro milioni in gettoni d'oro. Inoltre, ogni venerdì, [illegible] segnati [illegible] Lancia «Prisma», viaggi per due persone alle Maldive o in Kenya, televisori a colori e, nella grande estrazione che concluderà il [illegible] una Lancia «Thema».

Come [illegible] le schede — Giovedì 29 ottobre, [illegible] distribuita nel[illegible] la [illegible] che [illegible] di partecipare al gioco. I [illegible] ne riceveranno [illegible] [illegible] ogni copia [illegible] «La Stampa» acquistata (acquistando più copie si avranno a disposizione più cartoline e quindi maggiori probabilità di vincita), mentre gli [illegible] riceveranno [illegible] cartolina direttamente a casa, per posta.

Quattro milioni [illegible] giorno — Ogni [illegible] «La Stampa» pubblicherà [illegible] «Ciaklinea», [illegible] [illegible] di sette simboli relativi a premi cinematografici (Oscar [illegible] statuetta dell'Oscar e la Palma d'oro [illegible] Festival di Cannes, [illegible] esempio) e a [illegible] di produzione («Paramount Picture», «Metro Goldwyn», «Warner Brothers» eccetera). Per vincere i quattro milioni in gettoni d'oro i lettori non dovranno fare altro che verificare [illegible] l'ordine dei simboli pubblicati [illegible] «La Stampa» corrisponde [illegible] quello stampato sulla loro scheda. Una verifica che richiede pochi secondi di tempo, in quanto molto [illegible] da compiere [illegible] ogni cartolina sono stampate due «Ciaklinea»: duplice è quindi la possibilità di assicurarsi i quattro milioni di gettoni d'oro [illegible] [illegible] in palio tutti i giorni, escluso il lunedì [illegible] non vi [illegible] vincitori, i quattro milioni non assegnati [illegible] aggiunti [illegible] premio del giorno dopo, [illegible] diventerà così [illegible] milioni.

I premi settimanali — [illegible] tolina che [illegible] distribuita giovedì prossimo con «La Stampa» [illegible] riprodotte (oltre alle [illegible] «Ciaklinea») sedici tile numerate, corrispondenti [illegible] [illegible] [illegible] del gioco, in ognuna delle quali compaiono [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] o protagonisti [illegible] famosi film disegnati [illegible] [illegible] Bruna.

Questo gioco, [illegible] ogni settimana [illegible] comincerà il sabato e si concluderà il venerdì, giorno dell'assegnazione dei premi [illegible] una Lancia «Prisma», un viaggio per due [illegible] in Kenya o alle Maldive, un milione in gettoni d'oro, cinque televisori a colori Magnadyne [illegible].

A partire dal 31 ottobre compariranno [illegible] giorno sulla «Stampa»

12 disegni [illegible] attori (10 il venerdì), con il rispettivo numero d'ordine. I personaggi cinematografici dovranno [illegible] ricercati dal [illegible] nella linea di gioco della settimana corrispondente stampata sulla sua cartolina. A mano a mano che, fra il sabato e il venerdì, incontrerà sulla [illegible] schede i vari protagonisti dei [illegible] pubblicati quotidianamente da «La [illegible]», il lettore dovrà sbarrare le rispettive caselle [illegible] propria cartolina di gioco.

Ogni linea si compone di otto caselle [illegible] tanti, quindi, i bersagli [illegible] si è chiamati a centrare nell'arco [illegible] una settimana.

Le vincite — Chi ha vinto i quattro milioni in gettoni d'oro in palio quotidianamente a «Ciaklinea» dovrà segnalarlo entro [illegible] [illegible] al numero 6985272 (prefisso 011 [illegible] chi chiama [illegible] [illegible] fuori Torino). Allo stesso numero andranno segnalate (sempre entro le ore 20) ogni venerdì le [illegible] tie del gioco settimanale

I premi — Quale criterio si seguirà per assegnare i premi [illegible] manali? A chi andrà la Lancia «Prisma», a chi il viaggio, a chi il [illegible] ne in gettoni d'oro? Diciamo subito che l'ordine di arrivo delle telefonate non [illegible] alcuna rilevanza. Si [illegible] guirà invece questo criterio nelle settimane dispari (la [illegible], la terza, la quinta, la settima, ecc.) il premio maggiore andrà al possessore della scheda con il «numero della fortuna» più alto, nelle settimane pari a chi ha il numero più [illegible] (si procederà quindi a ritroso per l'assegnazione degli altri premi in palio).

Premio finale — Auto, vacanze, tv, milioni [illegible] distribuiti (in [illegible] [illegible] vincitori) andranno a formare un montepremi [illegible] avrà [illegible] ammontare [illegible] [illegible] Lancia «Thema» [illegible] distribuito mediante un'estrazione finale, a cui si potrà partecipare compilando un tagliando.

Il cinema — Il [illegible] «Ciak [illegible] gioca, ciak si vince», ha come scenario il mondo del cinema. [illegible] che [illegible] si tratta? E' una [illegible] di tombola novanta fra attori, attrici e registi di rango (da Buster Keaton a [illegible] Sica, da John Wayne a Silvester Stallone, da Totò a John Belushi) disegnati dal [illegible] Franco Bruna. I «magnifici novanta» [illegible] alterneranno nella rubrica-sipario «Oggi parliamo di...», che verrà pubblicata ogni giorno [illegible] La Stampa [illegible] fianco degli attori «estratti» per il gioco. Sarà una mini-carta d'identità [illegible] divo: vita, leggende, film ai quali ha partecipato, aneddoti[illegible]. Tracce di storia cinematografica che potranno sollecitare ricerche, [illegible] retrospettive e costituire, alla fine, una piccola «enciclopedia» dello spettacolo.

Attenzione dunque ai prossimi appuntamenti giovedì [illegible] [illegible] distribuzione delle schede, [illegible] [illegible] ottobre l'inizio di «Ciak si gioca, ciak si vince».

[redacted] E IL [redacted] - Ogni giorno arrivano tredicimila auto

San Martino, un quartiere con l'incubo [redacted]

Ancora in alto mare i progetti per creare aree di sosta - Il nuovo stadio

[redacted]

GENOVA — Per molti [redacted] novesi e per [redacted] conosce un poco la città pur non abitandovi, [redacted]. Il quartiere di [redacted] Martino è sinonimo [redacted] ospedale, il grande nosocomio [redacted] gionale che porta [redacted] nome.

Con i suoi 6000 dipendenti e il via vai quotidiano di parenti di ricoverati nei circa [redacted] posti, il [redacted] Martino è una [redacted] nella [redacted]. Un quartiere ospedaliero [redacted] ribalta ogni giorno i suoi problemi di traffico e di movimento di persone sulla zona che lo ospita, già [redacted] popolata.

La delegazione di San Martino conta quasi 31 [redacted] abitanti su una superficie di poco meno [redacted] 2 [redacted] quadrati. E' quindi [redacted] mente popolata e fortemente oppressa dal problema del traffico e dei posteggi.

Nel quartiere si incrociano flussi di auto [redacted] diversa destinazione, e [redacted] transito [redacted] Ponente a Levante della città e viceversa, e di transito per e da l'ospedale regionale.

Da un'indagine compiuta dall'amministrazione [redacted] tredicesima Usl, ogni giorno dal San Martino (che ha viali e zone di sosta al suo interno) escono ed entrano 13.000 auto. Quasi [redacted] naturalmente, trattandosi [redacted] infermieri e personale amministrativo, si muovono più o meno negli stessi orari, la mattina tra le [redacted] e [redacted] 9.30, e dalle 12 alle 14. Almeno un eguale [redacted] di [redacted] circola nelle stesse [redacted] alla ricerca di un posteggio nelle vie limitrofe, via San Benedetto, salita Superiore della Noce, via Scribanti, [redacted] lita superiore di [redacted] Tecla.

«Se noi decidessimo [redacted] chiudere al traffico l'area dell'ospedale — ha spiegato nei giorni scorsi il presidente della Usl di San Martino, Luciano Volpato — *tutto il quartiere resterebbe paralizzato»*.

Il problema è quindi ben presente [redacted] più, ma sembra [redacted] ignorato dall'amministrazione comunale che nel suo piano parcheggi ha «dimenticato» di prevedere [redacted] funzioni adeguate per la delegazione di San Martino. Il comitato di gestione dell'Usl ha dovuto protestare, affinché [redacted] competenti garantissero [redacted] correzione di rotta. Ma se i progetti per nuove aree di sosta nel [redacted] di Genova [redacted] ancora [redacted], per zone come [redacted] Martino si suppone che gli abitanti dovranno attendere anni, [redacted] non decenni [redacted] vedere cambiare qualcosa.

Mancano infatti i posti [redacted] il pendolarismo quotidiano che gravita sull'ospedale, chiuso ai visitatori esclusi i casi di persone malate cui viene rilasciato un permesso di transito, ed è drammatica [redacted] situazione dei residenti, alle prese [redacted] un'aggressione quotidiana di auto e di rumore ormai insopportabili.

All'orizzonte, come se non [redacted] il profila una nuova minaccia. *«Le condizioni generali sono molto complesse* — dice l'ispettore dei vigili urbani, Pieranni, [redacted] dante [redacted] di San Martino —. *Ma noi guardiamo con grande preoccupazione a quel che succederà quando entrerà in [redacted] lo stadio Carlini. Ci auguriamo soltanto che [redacted] si svolgano manifestazioni destinate a richiamare un grande pubblico e che la struttura sia assegnata alla sola [redacted] sportiva dilettantistica»*.

In caso contrario, il quartiere [redacted] San [redacted] definitivamente in tilt. I problemi vecchi di decenni, la scarsità dei posteggi, l'incontrollata e un po' scellerata urbanizzazione, la crescita smisurata dell'ospedale, sarebbero [redacted] e gonfiati da una nuova [redacted] gressione.

[redacted] esperti sono scettici. *«La conformazione [redacted] territorio non li aiuta* — spiega il comandante Pieranni —. *Tutte le aree reperibili [redacted] inadeguate e frammentarie. L'unica [redacted] nella quale si potrebbe [redacted] re [redacted] grande parcheggio è quella all'interno dell'ospedale, alle spalle del "monoblocco", [redacted] il tratto di una soluzione complicata e che richiederebbe un grande [redacted] urbanistico»*.

Daniela Grandona

■ [redacted]

GENOVA — Una copia del «Libro [redacted] Privilegi», l'incartamento di Cristoforo Colombo comprovante tutti i diritti derivati dalla scoperta dell'America accordati al grande navigatore genovese e ai [redacted] discendenti dai sovrani spagnoli, è da ieri alla Casa Bianca.

L'omaggio è stato fatto al presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, dal presidente della Regione Liguria, Rinaldo Magnani, nel corso di un incontro avvenuto a Washington.

Composto di 78 fogli [redacted] capoversi decorati e rilegato in pelle e borchie argentee, il «Libro dei Privilegi», conservato nel palazzo comunale di Genova, nell'ufficio del sindaco, sarà esposto a partire dal 2 novembre prossimo alla Custom House di [redacted] York, nell'ambito della [redacted] «Italy o[redacted]».

Rinaldo Magnani

Le aziende liguri presenti alla grande rassegna genovese

[redacted] spettacolo [redacted] fiera [redacted] made in [redacted]

L'«Admiral 25» ha una larghezza record - A Riva Trigoso lavorano su ordinazione

GENOVA — Lunedì prossimo alle 18 calerà il sipario sul Salone Nautico, e per i cantieri della Liguria comincia il tempo dei bilanci. Buoni? Discreti? [redacted] risposta sono [redacted] ma [redacted] prima conclusione la si può trarre: [redacted] non sono mancati. Molti ricorrono ad una frase che esprime l'esigenza di dire e non dire: *«Un cauto ottimismo, una [redacted] crisi dovuta soprattutto all'assenza del fisco nei confronti delle barche»*. Dice Aldo Ceccarelli, titolare egli stesso [redacted] due cantieri nel Levante, presidente della Ucina-Consornautica: *«Pagare le tasse allo Stato è un dovere al quale nessuno [redacted] intende sottrarsi, ma vorremmo che il fisco eliminasse ingiustizie a volte clamorose»*.

[redacted] gente all'ammiraglia — Soltanto anziani e romantici appassionati [redacted] ricordano la Liguria come la «patria» dei gozzi che fanno parte della nostra storia sul mare. Certo, i gozzi ci sono ancora. Il costruiscono artigiani [redacted] dosi una cultura ormai riservata a pochi. Proprio una di queste barche classiche della Liguria, quella che ha navigato a remi da Basilea a Rotterdam, è esposta al Salone. [redacted] in ritardo in altre tecnologie, i cantieri liguri hanno affrontato la costruzione degli «scafi del Duemila», sofisticati, con apparecchiature elettroniche da laboratorio della Nasa. Dal [redacted] all'ammiraglia, [redacted] pochi [redacted]: *«Se lo stesso salto [redacted] qualità lo [redacted] fatto in altri comparti industriali, questa [redacted] regione in grado di produrre ricchezza»*, [redacted] convinto il titolare di un cantiere [redacted] Golfo del Tigullio.

La «Admiral 25» — Anni fa si chiedeva a gran voce un mercato indirizzato verso la barca popolare, ma la situazione si è capovolta. Ora a tirare sono i motor-yacht da grande crociera, e viene penalizzata la produzione minore: è infatti calata la richiesta di barchini e di windsurf. Fa spettacolo, al Salone, la «Admiral 25» [redacted] tieri navali di Lavagna, 25 metri di lunghezza, e la cui [redacted] (metri 6.54) è la maggiore [redacted] introdotta a terra, [redacted] fiera. I cantieri lavagnesi hanno [redacted] dipendenti, lavorano quasi esclusivamente per l'esportazione, varano due-tre barche l'anno (da 20 a 45 metri) con costi dai 2 miliardi e mezzo e oltre. Naturalmente, si costruisce su ordinazione. *«Non si possono investire enormi capitali [redacted] avere la certezza del [redacted] e tempi brevi»*, è la considerazione che si raccoglie in tutti gli stand [redacted] Fiera. Una venatura di timore attraversa però le barche da favola: e se qualche miliardario, punito dai cali della Borsa, fosse indotto a rivedere l'acquisto dello yacht?

[redacted] al [redacted] — Su 2500 [redacted] quadrati al coperto [redacted] si estendono i cantieri «Diano Mario» di [redacted] Trigoso che costruiscono [redacted] tor-yacht da 13 a 30 metri. «Certo, anche [redacted] noi il target è straniero, ma abbiamo clienti anche italiani». [redacted] un dirigente del cantiere rivano, Luigi Napolitano, [redacted] che qui tutto [redacted] ordinazione. Il cliente può scegliersi i [redacted] teriali: legno, vetroresina, [redacted] c'è [redacted] per l'«ossatura» mogano e frassino, e [redacted] le rivestiture in [redacted] tek e radica con sistemazioni da Orient-Express degli [redacted] a cavallo [redacted] le due guerre. Il cantiere propone un «18 metri» in legno trattato con resine protettive. I costi? Naturalmente nell'ordine dei miliardi. *«Ma realizziamo anche gozzi liguri [redacted] pochi milioni»*, precisa il signor Napolitano [redacted] dire: dall'ago [redacted] miliardo. Ed è in questa straordinaria capacità di adattarsi [redacted] to che la Liguria della nautica riesce [redacted] essere competitiva.

Charter e burocrazia — *«Barca è bello»*, specialmente [redacted] ci si toglie dalle difficoltà che [redacted] nautica [redacted] porto impone, burocrazia e ricerca di boe nei porticcioli, intricate serie di norme, redditometro in agguato, rischio [redacted] cadere [redacted] le manu[redacted] «tecnici» improvvisati. *«Il mercato del charter* — spiega Gianni Riccio, della "Gemma" di Chiavari — *è in grande evoluzione. Perché è conveniente»*.

E chiarisce: *«In bassa [redacted] gione noleggiare una barca a vela [redacted] motore ausiliario, fra i 10 e gli 11 metri, costa 35 mila lire a persona. Il doppio [redacted] alta stagione. E' sempre meno di quanto occorra per una notte in un discreto albergo. E consente crociere alle isole, una soluzione [redacted] per la [redacted]*.

[redacted] anche qui, [redacted] burocrazia incredibile. Per un'azienda di noleggio, anche [redacted] mesi per [redacted] l'autorizzazione, [redacted] una legge [redacted] per cui si rischia di bloccare un fenomeno in grande espansione.

«Centinaia di nostri clienti — conclude Gianni Riccio — *devono presentarsi a bordo con un normale patentino ed un altro da radiotelefonisti. Quanto basta per [redacted] giarli»*.

Guido Coppini

■ [redacted]

GENOVA — *Avrà oggi il suo battesimo del mare la regata «Mille Vele», organizzata dallo Yacht Club di Genova in occasione del Salone Nautico. [redacted] crociera [redacted] petitiva, [redacted] oltre 200 scafi, prenderà il via alle 11 al largo di Punta Vagno. Le imbarcazioni in gara navigheranno [redacted] seguendo due percorsi compresi tra Punta Vagno, Quinto a Mare, Punta Chiappa e Punta Vagno, oppure Punta Vagno, largo [redacted] Sturla, Quinto e Punta Vagno a seconda del tipo di scafo. Alla marcialonga del mare, c[redacted] vuole [redacted] un sapore più promozionale che competitivo, prenderanno parte imbarcazioni di ogni genere e tipo. E' annunciata la presenza di grossi scafi come il ca[redacted] di Secours, la «Gaia» di Falck, una grande imbarcazione francese con scafo in alluminio. Ma navigheranno nel golfo di Genova anche barche di medie dimensioni, catamarani e gozzi. [redacted] esclusi le derive che tu[redacted] verranno ammesse il prossimo anno. L'esclusione è motivata dal servizio di assistenza necessario per questo genere [redacted] imbarcazioni che [redacted] quest'occasione non è stato possibile organizzare. La Marina [redacted] sarà presente nella duplice [redacted] di scorta di sicurezza e [redacted]*

Tutti i club nautici [redacted] Liguria hanno collaborato: [redacted] saranno imbarcazioni [redacted] Sanremo, dall'Imperiese, da Varazze, Arenzano, Sestri [redacted] e dall'intero Golfo del Tigullio.

Il nuovo vescovo, monsignor Canestri, assume l'incarico

[redacted] il dopo [redacted]

Alle 16,30, in cattedrale, la cerimonia del passaggio delle consegne e la prima omelia - Guiderà [redacted] diocesi che si estende in quattro province

GENOVA — Monsignor Giovanni Canestri, il [redacted] cardinale Giuseppe Siri alla guida della diocesi di Genova-Bobbio, [redacted] compiuto ieri sera il suo primo [redacted] con i fedeli presso il [redacted] della Madonna della Guardia.

L'appuntamento era alle 20, preceduto [redacted] una fiacco[redacted] cappella dell'Apparizione fino [redacted] santuario. E' stata una cerimonia molto informale, [redacted] aveva espressamente richiesto l'arcivescovo in [redacted] lo stile che ha caratterizzato [redacted] sua esperienza decennale nelle parrocchie [redacted].

Canestri [redacted] trascorso la notte al seminario maggiore di via Domenico [redacted] dove il [redacted] novembre si terrà l'incontro ufficiale con il clero. Il passaggio delle consegne [redacted] cardinale Siri e monsignor Canestri [redacted] pomeriggio. [redacted] 16.30, [redacted] cattedrale quando l'arcivescovo porgerà [redacted] successore il pastorale, simbolo [redacted] un potere spirituale che Siri ha esercitato a Genova [redacted] quarantuno anni.

La [redacted] concelebrata [redacted] vescovi e trecentocinquanta sacerdoti e in quest'occasione monsignor Canestri pronuncerà la prima omelia.

Alessandrino, [redacted] anni, Giovanni Canestri [redacted] in seminario giovanissimo per poi trasferirsi a Roma [redacted] teologia. In quegli [redacted] naggi [redacted] un ruolo di primo piano nella chiesa italiana: tra questi il futuro cardinale di Palermo, Salvatore Pappalardo, che, [redacted] a Canestri, ottenne [redacted] speciale dispensa da papa Pio XII per essere ordinato sacerdote anticipando i tempi.

Mons. Giovanni Canestri

Canestri giunse al [redacted] a 22 anni: il primo incarico [redacted] quello [redacted] viceparroco nella chiesa [redacted] San Gio[redacted] Rossi [redacted] quegli [redacted] conseguì anche [redacted] laurea in lettere e poi in diritto civile e canonico, diventando subito dopo parroco a Monte Mario e poi sulla Prenestina a Casalbertone nella parrocchia di Santa Maria Consolatrice. Quest'esperienza a stretto contatto con i giovani dei quartieri è stata determinante.

Nel '59 fu nominato direttore [redacted] seminario maggiore [redacted] e il 6 luglio 1961 [redacted] sacrato vescovo e nominato ausiliario del vicario [redacted] Roma. Il resto è storia recente con [redacted] nomina a Cagliari come arcivescovo e poi l'incarico genovese. Il governo spirituale di monsignor Giovanni Canestri [redacted] derà alla diocesi di Genova e [redacted] Bobbio [redacted] comprende 274 parrocchie, 74 [redacted] quali urbane, [redacted] 12 vicariati, situate nelle province di Alessandria, Piacenza, Pavia e Genova.

Le cattedrali di San Lorenzo, Santa [redacted] delle Vigne, Santa Maria Assunta in Carignano, Nostra Signora del Rimedio e Santa Maria Immacolata sono chiese collegiate con relativo capitolo [redacted]. Nel territorio della diocesi si trovano inoltre 10 basiliche e [redacted] santuari.

Numerose le congregazioni [redacted] religiose maschili (36) con [redacted] sacerdoti e [redacted] radunati in 84 case. In [redacted] maggiore sono le congregazioni femminili (110) [redacted] cui alloggiano quasi 1500 [redacted] di diritto pontificio ed oltre 800 di diritto diocesano. **d. g.**

Savona: lunedì il processo contro [redacted] comandante

Il «ricatto» [redacted] blocca [redacted]

La motonave «Fathulkhair» è sempre bloccata in porto

SAVONA — Ancora una giornata intensa per il [redacted] tuto procuratore della Repubblica, [redacted] Parenti, che [redacted] seguendo le vicende della motonave «Fathulkhair» carica di armi bloccata in porto a [redacted].

[redacted] minacce dei kurdi, che chiedono che le armi restino a Savona in cambio della li[redacted] dei tre ostaggi italiani, non hanno per nulla [redacted] il [redacted] della magistratura.

Dice il giudice: *«Noi dobbiamo fare il nostro dovere e non [redacted] occupiamo degli aspetti politici»*.

[redacted] attende ora il processo, [redacted] con rito direttissimo per [redacted] della [redacted] l'irlandese John Scallan. I suoi legali, gli avvocati Romano e Pallandri, hanno [redacted] mandato in quanto rappresentano in Italia [redacted] la società armatrice.

Il comandante [redacted] che continua a ripetere [redacted] essere stato a [redacted] della presenza di armi sulla nave si presenterà difeso da un legale d'ufficio e da un avvocato messo a disposizione [redacted] irlandese.

L'ufficiale sosterrà la tesi secondo [redacted] il [redacted] è tenuto a controllare il contenuto dei container che imbarca ma si fida dei documenti [redacted] accompagnamento.

[redacted] Guardia [redacted] finanza sta continuando a [redacted] i documenti [redacted] bloc[redacted] e [redacted] della compagnia.

Soltanto dopo il [redacted] verrà riconsegnato il passaporto [redacted] marittimi c[redacted] erano [redacted] «Fathulkhair» che [redacted] ieri hanno ottenuto l'autorizzazione [redacted] uscire dal porto.

Al giudice Parenti hanno telefonato le ambasciate del Belgio, dell'Olanda e della Germania.

A questo proposito Tiziana Parenti dice: *«Il problema del trasporto delle armi si sta affermando in tutta Europa e deve essere affrontato a livello di legislazione. Il fatto si [redacted] introducendo questo concetto, ma è necessario un maggiore coordinamento tra le [redacted]*. **g. p. c.**

([redacted] altra pagina il servizio sugli sviluppi diplomatici della vicenda).

[redacted] del maltempo [redacted] donna, bimba è grave

ALBISOLA [redacted] — Incidenti a catena, ieri mattina, su tutte [redacted] strade del Savonese, a causa del maltempo.

Il più grave è avvenuto [redacted] dopo le 10 all'ingresso dell'autostrada Savona-Genova nei pressi del casello di Albisola. Una donna francese è morta, il marito e la figlia di due anni sono rimasti gravemente feriti. Altri incidenti si [redacted] verificati sulla [redacted] Aurelia, sulla statale 29 e sull'autostrada Torino-Savona.

L'incidente [redacted] Albisola è avvenuto nei pressi [redacted] svincolo autostradale. E' rimasta coinvolta un'«Alfa 33» con targa francese condotta da Masayuki Kondo, 37 anni, giapponese, residente a [redacted] Marittima, che viaggiava in compagnia della moglie Eveline Maurel, [redacted] e la figlia Jessica di 2 anni. La famiglia era diretta verso Genova.

L'auto è entrata in [redacted] pozzanghera e, forse a [redacted] dell'alta v[redacted], ha iniziato a sbandare. Dopo una serie di testa-coda, si è capotata ed è finita in una scarpata.

I tre feriti sono stati soccorsi [redacted] alcuni automobilisti che hanno avvertito le [redacted] bulanze.

I feriti [redacted] stati accompa[redacted] al [redacted] soccorso del San [redacted]. Per Eveline Maurel [redacted] c'era più nulla da fare. La donna è morta per sfondamento del cranio e del torace. Il marito ha invece riportato [redacted] serie di fratture alle braccia e al cra[redacted]. La prognosi è di [redacted] giorni.

Preoccupanti invece le condizioni della piccola Jessica che, dopo essere stata sottoposta a un intervento chirurgico, è stata trasferita al [redacted] di Genova, con prognosi riservata.

Il traffico in direzione di Genova è rimasto bloccato per quasi un'ora. Sono intervenute alcune pattuglie della [redacted] stradale [redacted] Sampierdarena e di Savona [redacted] ne [redacted] e [redacted] dopo mezzogiorno. **g. p. c.**

Presentato dai radicali dopo l'iniziativa di Cairo

[redacted] contro il pretore

CAIRO M. — Ieri mattina Giorgio [redacted] rappresentante del partito radicale, ha consegnato alla procura della Repubblica di Savona [redacted] un esposto contro l'iniziativa del pretore di Cairo [redacted] ha affisso all'ingresso della pretura un manifesto con il quale invita gli elettori a [redacted] «no» al referendum sulla giustizia.

Barisone dice: *«Ho chiesto al procuratore se [redacted] questa [redacted] possano essere ri[redacted] violazioni alla legge elettorale e in particolare ho chiesto chiarimenti sui luoghi [redacted] l'affissione [redacted] ogni tipo [redacted] stampati inerenti direttamente e indirettamente la campagna elettorale»*.

Qualche legale ha già sollevato [redacted] e perplessità. La domanda più ricorrente: *«E' lecito e opportuno che un pretore inviti, nella sede della pretura, a votare in un determinata maniera? Ricorda un po' l'atteggiamento di quei parroci che dal pulpito invitano a votare dc»*.

Il parere [redacted] avvocati del Foro di Cairo e di Savona: *«Il giudice non ha scelto il luogo più adatto per esprimere il suo parere. E' [redacted] questione [redacted] opportunità. Il giudice Dagnino, se invitato a un pubblico dibattito, o a sostenere [redacted] altri sedi [redacted] teorie, può benissimo esprimere il suo parere ma non può invitare i cittadini a formulare un determinato voto nella sede in cui esercita la sua funzione»*.

L'avvocato Piero Castagneto, uno [redacted] più [redacted] legali [redacted] Cairo dice: *«E' un diritto del giudice fare propaganda in occasione [redacted] referendum, tuttavia concordo con i miei colleghi. Il pre[redacted] ha scelto [redacted] sede adatta»*.

Il parere del giudice [redacted] chele [redacted] dell'Associazione nazionale magistrati: *«La nostra associazione ritiene che il referendum [redacted] abbia connotazioni estranee all'oggetto specifico [redacted] delle domande cui sono chiamati a rispondere i cittadini e [redacted] sia colorato [redacted] aspetti politici e strumentali punitivi nei confronti dei giudice. Proprio per questo aspetto non si è pronunciata né per il sì né per il no. A proposito dell'iniziativa del pretore di Cairo penso che il magistrato, a titolo personale, possa esprimere il suo convincimento, non importa se [redacted] un dibattito, una conferenza stampa o un manifesto. Ciò che è importante è che non riesca carattere di ufficialità in quanto la magistratura è parte in causa di questo referendum»*.

Il pretore di Cairo nel suo manifesto ha affrontato il problema del referendum anche a proposito del dibattito politico: *«Non può non apparire strano [redacted] uno schieramento politico pari al 95 per cento del Parlamento intero si sia stato incapace di formulare una se[redacted] proposta legislativa in merito. Viene sponta[redacted] quindi temere che con un voto plebiscitario si dia la stura a interventi punitivi verso una magistratura ritenuta da qualcuno troppo scomoda»*.

Per il pretore di [redacted] l'indipendenza [redacted] magistrati e del singolo giudice rappresentano un principio contemplato [redacted] Costituzione, non un privilegio ma [redacted] garanzia [redacted] tutti i cittadini. *«Soltanto un giudice il più possibile estraneo a ogni forma di timore o di speranza può svolgere con serenità e imparzialità il suo compito»*.

Gian Paolo Carlini

Giovane elettricista di Cairo, durante [redacted] vacanza

Muore [redacted]

CAIRO — Giuliano Pistone, 30 anni, elettricista, residente a Cairo in via 20 Settembre 6, è morto affogato giovedì [redacted] dove si trovava per una breve [redacted].

La notizia, giunta [redacted] un fonogramma alla questura [redacted] Savona, [redacted] comunicata ieri alla famiglia. [redacted] si conoscono particolari sulle modalità della disgrazia, mentre non è ancora stato fissato il giorno [redacted] rientro in Italia [redacted] salma [redacted].

Anche la questura si attende di avere maggiori informazioni da parte del Consolato e delle autorità del Madagascar. [redacted] svolgendo un'inchiesta sull'accaduto.

I primi accertamenti sono stati molto difficili. Il cadavere di Giuliano [redacted] è [redacted] avvistato [redacted] galleggiava sull'acqua davanti alla spiaggia [redacted] una nota località turistica. L'ipotesi più probabile è quella dell'annegamento, forse dovuto a un improvviso malore.

La mancanza di documenti ha rallentato sia l'identificazione che i primi accertamenti.

Giuliano Pistone

La notizia della morte del giovane ci[redacted] ha fatto presto il giro di Cairo e dell'intera Val Bormida. [redacted] famiglia Pistone infatti è molto conosciuta e stimata [redacted].

Il padre, Nello, [redacted] anni è un pensionato [redacted] stabilimento Agrimont di Cairo, [redacted] sempre iscritto al pci, ha svolto attività sindacale [redacted] e attualmente è uno dei membri più attivi della Coop-Liguria in Val Bormida.

Anche la madre, Lina Paroldo, [redacted] anni, è molto [redacted] sciuta. [redacted] aver lavorato come cuoca presso [redacted] dell'Istituto scolastico Ipsia [redacted] Cairo.

La famiglia abita in un condominio in via Vernetti 8 ed è composta anche dal fratello [redacted] di Giuliano Pistone, Renato, 27 anni, operaio.

Per tutta la giornata di ieri amici e conoscenti si sono avvicendati nella casa di via Vernetti, per porgere le condoglianze e avere maggiori particolari sulle modalità della disgrazia.

L'incertezza e la frammentarietà delle prime informazioni [redacted] lasciato aperto [redacted] filo di speranza. Data [redacted] distanza e la mancanza di informazioni dettagliate, si è sperato fino all'ultimo che si trattasse di uno sbaglio, di uno scambio di persona.

Nel pomeriggio di ieri, però, è giunta purtroppo [redacted] conferma definitiva, [redacted] ha gettato nella disperazione familiari e amici e ha suscitato una grande commozione [redacted] fra la gente. **c. m.**

Sul tappeto a Sanremo promozioni e assunzioni

Casinò [redacted] tempesta

SANREMO — Dopo la tregua di mezza estate per il casinò si annuncia un altro «autunno caldo»? Sul tappeto ci sono molti nodi da sciogliere: il varo della Spa che dovrebbe gestire nel [redacted] le roulettes, la designazione di [redacted] dozzina [redacted] dirigenti oppure un centinaio di nuove assunzioni.

Da [redacted] all'interno del [redacted] a [redacted] Bellevue e nelle segreterie dei partiti in riunioni [redacted] e meno segrete si starebbero preparando organigrammi e spartizioni.

Il pci per porre fine a sterili illazioni, impedire golpe e ricondurre la soluzione del delicato problema sui binari della trasparenza, [redacted] inviato una interpellanza al sindaco Leo Pippione e al commissario prefettizio Giorgio Diaz.

I consiglieri Daniela Cassini, Iraldi, Migliardi e [redacted] pongono ai due [redacted] tori 5 precise domande. La prima: *«Se risponde al [redacted] notizia che il commissario prefettizio avrebbe deciso [redacted] nominare il dipendente Gio[redacted] Rodà direttore promozione-marketing del casinò con un contratto da dirigente ed una retribuzione di circa 8 milioni al mese»*. La se[redacted]: *«Se è noto il curriculum professionale del Rodà giustificante tale scelta»*. La terza: *«Al di là delle cariche formali chi gestisce veramente la casa da gioco in questo momento»*. La quar[redacted]: *«Di fronte allo strano [redacted] damento degli incassi del gioco, negativo per interi periodi e positivo per altri, se non sorge il sospetto della presenza in azienda di qualcuno in grado di gestire a piacimento i rubinetti degli introiti»*.

La quinta: *«L'approvazione, da parte del Consiglio, del regolamento e del nuovo organico dei controllori»*.

Il commissario Diaz ha dichiarato che effettivamente il nome [redacted] Rodà è stato oggetto di attenzione per l'eventuale copertura [redacted] determinati posti-chiave per la ristrutturazione del casinò. *«Ma per ora è stato deciso nulla»*, si è affrettato a precisare.

«Insieme a Rodà — dice l'opposizione — *si sente dire che starebbero per fare carriera anche gli impiegati Corte e Pinasco, il primo promosso responsabile della "Chemin" ed il secondo dell'Ufficio fidi. A noi sta bene, però chiediamo [redacted] conoscere le motivazioni»*.

Diaz, sull'ipotesi Corte e Pinasco ha detto: *«Non si è mai parlato di loro. Il mio proponimento è chiaro: desidero fare decollare legalmente [redacted] l'azienda e se possibile chiudere il 1987 con l'incasso record di 53 miliardi. E, con l'aiuto di tutti, forse è [redacted] ra possibile farcela»*. **r. b.**

■ [redacted]

SANREMO — [redacted] folta rappresentanza [redacted] mondo floricolo im[redacted] parteciperà oggi a Genova alla manifestazione regionale della Confcoltivatori per protestare contro l'introduzione dei «quaderni [redacted] campagna», [redacted] strumento [redacted] il quale si vuole regolamentare [redacted] dei fitofarmaci.

[redacted] Bordighera, Sanremo e Imperia partiranno quattro pullman: il problema tra i produttori è molto sentito. Le coltivazioni di fiori richiedono una [redacted] lotta [redacted] parassiti combattuta essenzialmente [redacted] prodotti chimici.

Il tecnico dell'Albenga alla vigilia dello scontro con la Juve Domo

La rivincita di Mialich

«E' [illegible] presto per dire che siamo i più bravi» - «La Biellese resta la favorita» - «Sia[illegible] sul livello di Pinerolo, Juve Domo, Cairese [illegible] Ventimiglia» - I voti al campionato

ALBENGA — Identikit di una favorita. La squadra [illegible] praticamente la [illegible] della scorsa [illegible] (pochi [illegible] nuovi: l'ex pinerolese [illegible] le, l'esperto [illegible] che [illegible] con l'Empoli la stagione [illegible] passaggio in A, il giovane Biolzi e, da un paio di settimane, l'ex imperiese Meneghetti), eppure l'Albenga è in testa [illegible] classifica. E domani, [illegible] «Riva» è in programma [illegible] l'attesa scontro diretto [illegible] la Juve Domo, appaiata a quota [illegible]

Caso, meteora, difficoltà delle formazioni che diventeranno presto protagoniste? L'allenatore Gianni [illegible] [illegible] rimpiattino: *«Tocca alla Biellese piacere al campionato, [illegible] questi miei ragazzi non sono male. [illegible] che [illegible] sul livello di Pinerolo, Juve Domo, Cai[illegible] e Ventimiglia. E poi si mette anche la Valenzana».*

Mialich, non le piacerebbe portare l'Albenga in C2 dopo [illegible] fallito la grande occasione a Biella?

«A Biella fui chiamato a metà campionato, questa volta ho [illegible] dall'inizio, e non mi capitava più da tre anni. Questo mi fa sperare, ma è [illegible] presto per dire che siamo i più bravi».

La società vuole la promo[illegible]ne?

«Credo non le dispiacerebbe se ce l'avesse a portata di [illegible] non rinuncerebbe».

[illegible] sono i giocatori più importanti per l'Albenga?

«Di Napoli, Radia, Pascale, Villa, Barone, Galeotti e Meneghetti».

E le caratteristiche della squadra?

«L'omogeneità soprattutto. Difesa compatta, centrocampo [illegible] validissimo, attacco un po' [illegible] alla fine ne esce un cocktail equilibrato».

Il gioco, tuttavia, non è esaltante.

«Verissimo, però rende».

Non siete partiti troppo forte?

«Al contrario, i giocatori [illegible] in condizioni perfette soltanto dopo la metà di novembre».

Dia i [illegible] a questo nuovo campionato.

«Sette [illegible] livello tecnico-spettacolare, alla considerazione finalmente data ai giovani, [illegible] all'incertezza. Nella [illegible] stagione Sanremese, Biellese e Pinerolo erano [illegible] spanna superiori».

Mialich, perché ha lasciato la Biellese?

«I dirigenti avevano altre idee. Qualcuno ha detto in giro che volevo [illegible] soldi per [illegible] e molti [illegible] abboccato. In realtà mi avevano [illegible] offerto [illegible] milioni, quando [illegible] sono giocatori che ne prendono 45... Questa storia, comunque, non toglie che a Biella [illegible] sia trovato benissi[illegible] in [illegible] società di grande valore che [illegible] un'organizzazione da [illegible] A».

Adesso sulla panchina bianconera siede Della Donna e lei è qui a guidare un'outsider. Voglia di rivincita?

«Non facciamo ridere, macché rivincite. Ho passato la mia vita [illegible] nel mondo del calcio e ho sempre fatto buoni campionati anche da allenatore, ma non ho mai accettato i compromessi [illegible] 'vitro'».

Robbiano, uno degli [illegible] migli» dell'interregionale, è un suo [illegible] carissimo.

«Sarà, ma per la Biellese dell'anno scorso aveva subito chiamato Gori [illegible] pensato a me soltanto quando s'è trovato [illegible] quel. La verità è che io non ho mai voluto prendere ordini dai direttori sportivi, almeno [illegible] quelli [illegible] dicono: "Prendi quei cinque ragazzi", quando sanno benissimo che almeno tre non valgono un soldo».

Dario Cresto-Dina

[illegible] (a sinistra) mentre saluta un giocatore che si prepara a entrare in campo (Tci.)

[illegible] - La capolista ospita il Borgio Verezzi

Taggese, esame da leader Derby della paura ad Altare

L'Andora vuole battere la squadra [illegible] Bertonasco - [illegible] [illegible] Comporosso [illegible] Millesimo

Sarà il Borgio Verezzi, domani, a dire se la fuga intrapresa [illegible] Taggese in Prima Categoria è destinata a continuare.

Taggese (7)-Borgio (5) — [illegible] capiti e la loro facilità [illegible] andare in gol [illegible] l'ostacolo che si presenta alla prima della classe. *«Non si tratta di un impegno semplice. Il Borgio [illegible] squadra [illegible] categoria, esperta e in grado di imporsi chiunque. Non sottovaluteremo questa gara»*, assicura il dirigente taggese Mario Riccetti.

Loanesi (6)-Zinola [illegible] — [illegible] [illegible] e la [illegible] Loa[illegible] vogliono tornare al gol e il successo dopo esserci accostati [illegible] del nulla di fatto a Diano Marina.

Spiega il tecnico: *«In questo torneo, talvolta è necessario mettere da parte la tecnica e affidarsi alla praticità. Domani però vorrei rivedere la bella Loanesi interna».*

Camporosso (6)-Millesimo (5) — Squadre al completo [illegible] la partita [illegible] più interessante di questa quinta giornata. I locali, neopromossi [illegible] [illegible] imporsi all'attenzione generale, sfidano una delle compagini maggiormente pronosticate alla vigilia.

Finora il Millesimo ha alternato alti e bassi e ha bisogno, per ritrovare, [illegible] maggior continuità.

Finalborghese (3)-Pietra Ligure (5) — Gran derby in via Brunenghi, tra i locali sempre in cerca di punti [illegible] [illegible] tranquilli, e [illegible] Pietra Ligure ancora imbattuto e che, dopo il primo successo pieno (domenica scorsa, a spese del Quiliano), vuole restare nel [illegible] delle «big». *«Noi a Finale abbiamo [illegible] pre sofferto, [illegible] [illegible] i ragazzi riescano a portar via almeno un punto»*, ha detto il presidente ospite, Beppe Mongelino.

Allarese (2)-Andora (6) — Incontro drammatico in Valle [illegible]. Gli uomini di Bertonasco (che non sarà [illegible] panchina perché squalificato) hanno raccolto per il momento meno di quanto fosse lecito attendersi e vogliono i due punti in questa sfida delicatissima.

Contrasto (Borghetto)

Fuori Ricchebono [illegible] i locali, Casola e Ghiglianza [illegible] [illegible] capiti, tutti colpiti da squalifica. Se l'Andora perde anche domani, la sua risalita diventerà davvero problematica.

Cengio (5)-Dianese (2) — Dopo [illegible] superato senza danni (anzi, allorando il colpaccio) la dura trasferta [illegible] Bordighera, i granata tornano sul campo amico e inseguono il successo: *«Non bisogna assolutamente credere che avremo [illegible] fronte un'avversaria dimessa»*, avverte il direttore sportivo del Cengio Carlo Pizzorno, che spera di recuperare, [illegible] questa [illegible] il bomber [illegible].

Borghetto (3)-Mallare (3) — Altra [illegible] tra compagini che pensano [illegible] a[illegible] e che finora hanno una classifica piuttosto tranquilla. I granata sul loro campo sono temibili, ma il Mallare, che viene dall'aver bloccato in trasferta il [illegible] vuole ripetersi e portare a [illegible] un altro punticino.

Quiliano (4)-Bordighera (6) — Anonimato! No, grazie: nessuna delle due vuol disputare una stagione senza acuti, soprattutto quel Quiliano che [illegible] sulla carta elementi adatti a recitare ben altri ruoli.

Ecco perché Becco e compagni puntano senza mezzi termini al ritorno [illegible] so.

Roberto Baglietto

[illegible] - I due gironi hanno in comune nel quinto turno la lotta diretta al vertice

La Carlin's ad Alassio prima prova del fuoco

L'Auxilium ha l'opportunità di scalzare gli avversari dalla vetta

Primo battesimo del fuoco [illegible] la neo capolista Carlin's Boys [illegible] girone A. I sanremesi [illegible] daranno [illegible] il big match [illegible] l'Auxilium Alassio, staccato di [illegible] lunghezza. Il derby Vallecrosia-Santo Stefano e i confronti tra Leca-Borghetto [illegible] e Arma 85-San Giorgio aggiungono [illegible] [illegible] programma di domani.

Auxilium Alassio (6)-Carlin's Boys (7) — Gli ospiti stanno attraversando un buon momento. La leadership [illegible] giunta molto gradita ma [illegible] po' inattesa. *«Pensavamo [illegible] alla scoperta più avanti, perché abbiamo iniziato [illegible] preparazione in ritardo. Ma fare da lepre non ci spaventa. Ero [illegible] tempo che la Carlin's non assaporava la gioia del primato»*, osserva il trainer Ivano Napolitano. Anche l'Auxilium non nasconde le [illegible] ambizioni.

Leca (5)-Borghetto [illegible] (5) — Gli ingauni vogliono riscattare [illegible] brutta figura fatta domenica [illegible] contro l'Arma 85. Per il Borghetto 84, che vanta il colpaccio, è [illegible] terza partita [illegible] otto giorni. Giovedì sera [illegible] infatti recuperato il match [illegible] a San Giorgio, in trasferta. E' finita 0-0, [illegible] una singolare protesta della squadra di Pezzullk, che ha fatto ritardare di 40 minuti l'inizio dell'incontro. *«Saremo multati, ma in questo modo abbiamo ritenuto opportuno richiamare l'attenzione sul nostro disagio [illegible] decisione di ripetere [illegible] partita col [illegible] Giorgio, sospesa alla prima giornata per un malore dell'arbitro che, a nostro avviso, è stato colpito [illegible] un giocatore [illegible]»*, sottolinea il presidente del Borghetto 84, Luigi Parella.

Arma 85 (6)-San Giorgio (4) — Gli armesi sono la [illegible] rivelazione [illegible] questo avvio [illegible] stagione. I gialloblu puntano a una tranquilla salvezza [illegible] intanto si godono l'aria di alta classifica. Il San Giorgio [illegible] vuole perdere colpi, [illegible] sfruttare al meglio l'altro recupero con il Laigueglia.

Riviera dei Fiori (6)-Nolese (1) — Sulla carta, il pronostico è nettamente a favore degli imperiesi, che hanno [illegible] di riscatto dopo aver perso primato e imbattibilità. [illegible] capiti faranno gara di contenimento.

Boys [illegible] (4)-Pietrabruna (3) — Finora i vadesi hanno avuto un rendimento a corrente alternata, mentre il Pietrabruna ha un po' pagato lo scotto del noviziato.

Vallecrosia (6)-Santo Stefano [illegible] — I biancorossi vogliono uscire dalla profonda crisi, mentre il Santo Stefano [illegible] cominciando ad assimilare il lavoro di [illegible]. E' [illegible] derby che promette emozioni e spettacolo.

Legino (1)-Laigueglia (4) — I locali cercano la prima vittoria; il Laigueglia, che sarà privo dello squalificato Verzoso, di inserirgi invece nel discorso di vertice.

Pietra Sport (2)-S. Filippo Neri [illegible] — La squadra di Curci [illegible] facendo molta fatica, mentre [illegible] San Filippo, che deve recuperare l'incontro [illegible] il [illegible] Stefano, si rivela complesso [illegible] e con le carte in regola [illegible] puntare in alto.

Gianni Micaletto

La «trappola» del Celle può lanciare il Fornaci

Molti rischi per il Calizzano e la nuova capolista tenta il sorpasso

[illegible] girone [illegible] riparte domani, con [illegible] quinta giornata, con [illegible] nuova capolista. E' il Fornaci che, battendo per 2-0 lo Sciarborasca nel recupero [illegible] giovedì [illegible] allo stadio [illegible] palupo, ha raggiunto in vetta, a quota 7, il Calizzano. Restano staccate di almeno due lunghezze tutte [illegible] altre protagoniste, alla vigilia [illegible] una giornata che propone una serie di confronti altamente interessanti.

Celle (4)-Calizzano (7) — *L'assenza di Ivaldo, squalificato, [illegible] qualche problema ad una capolista impegnata domani nella prima vera trasferta-trappola della stagione.* «Andiamo ad incontrare una delle avversarie più qualitative del girone. Dovremo dare il massimo per difendere la nostra posizione», commenta il dirigente Giuseppino Tabò.

Fornaci (7)-Alba Docilia (2) — *Fresca primatista, [illegible] squadra [illegible] Foglia ha la possibilità di incrementare la propria classifica, ospitando una compagine che finora solo in [illegible] ha saputo mettere fiera in cascina. La forza d'urto dell'attacco savonese (10 gol finora, il migliore del girone) dovrebbe decidere una partita che si annuncia a senso unico.*

Villapiana Don Bosco (5)-Lavagnola [illegible] (5) — *Gran derby al «Santuario», partita che stabilirà non solo il momentaneo primato cittadino, ma soprattutto chi ha concrete chances [illegible] promozione. «E' il nostro [illegible] maturità», ammette il dirigente del Villapiana, Vigna, sottolineando [illegible] qualità degli avversari, ma anche le grandi soddisfazioni che ha finora saputo dare la sua compagine.*

Ferrania (4)-Priamar (5) — *Altro scontro destinato a far luce sulla zona-primato. Capece e il [illegible] Ferrania hanno però [illegible] grosso punto, quello [illegible] squalifiche inflitte prima a Secci e [illegible] a Perrone. In pratica, Ferrania senza le punte titolari, e Priamar chiamata a sfruttare l'occasione.*

Bragno (4)-Rocchettese (3) — *Flatio Ferraro, allenatore del Bragno, afferma:* «Non possiamo più sbagliare. In [illegible] finora siamo [illegible] piuttosto soddisfacenti. Questo derby deve darci i [illegible] punti [illegible] stare nella [illegible] delle prime e non dobbiamo fallirlo». *Tra gli ospiti, [illegible] squalificato Rastini.*

Albisola (3)-S. Nazario [illegible] — *I giocani dell'Albisola cercano di tornare al successo, che [illegible] loro dalla prima giornata. La S. Nazario a [illegible] volta [illegible] ha ancora raccolto un «pieno» e vuole almeno il pareggio per non crearsi un'acqua ancora più agitata.*

Portovado (2)-Speiarnese (8) — *Problemi vari tengono ancorata al palo la Speiarnese, e ora cerca almeno un punto per cancellare [illegible] zero in classifica. Gli ospiti vogliono festeggiare [illegible] un risultato positivo l'arrivo dello sponsor (l'Alfa [illegible] Spotorno), ma il Portovado non [illegible] nella condizione [illegible] regalare nulla.*

Camerana (2)-Sciarborasca (3) — [illegible] so match tra compagini dalla classifica tutt'altro che tranquilla, e piemontesi che godono del vantaggio del fattore-campo, determi[illegible] se [illegible] esprimersi al meglio. Gli ospiti avranno nelle gambe la fatica del recupero di giovedì, [illegible] che [illegible] pronostico diventa [illegible] a favore dei locali.

r. bg.

Oggi e domani al «Bacigalupo»

Il cross tricolore per vigili urbani

Sei categorie sui [illegible] mila e 10 mila [illegible]

SAVONA — Oggi e domani si disputa a Savona la 14ª [illegible] [illegible] campionati italiani di corsa campestre riservati alle polizie municipali.

L'organizzazione è curata dall'attivo Gruppo sportivo culturale ricreativo [illegible] vigili urbani [illegible] Savona, col patrocinio [illegible] Comune, la collaborazione [illegible] presidio militare, del Coni, [illegible] Fidal e dell'Associazione sportiva polizie municipali d'Italia.

Il programma prevede per oggi (partenza alle 16) la gara sui 3 mila metri, mentre domani mattina, alle 10, [illegible] disputa quella sui 10 [illegible] metri.

Alle 13, pranto sociale e premiazioni dei campioni [illegible] [illegible] «Da Michelin». In frazione San Bartolomeo del Bosco.

Le competizioni [illegible] interamente programmate all'interno dello stadio Bacigalupo.

[illegible] campionati tricolori sono [illegible] circa duecento partecipanti provenienti da tutta Italia.

[illegible] [illegible] categorie (con relative classifiche) impegnate: assoluta, senior, amatori, veterani, pionieri e femminile.

[illegible] anche una classifica a squadre, e la vincitrice riceverà il Trofeo «Famiglia Scaglione».

Le categorie maschili sono divise in [illegible] all'anno di nascita: assoluta e senior fino [illegible] 31 anni, amatori da 32 a 41 anni, veterani [illegible] 42 a 52 [illegible], pionieri oltre i [illegible] anni.

I piazzamenti nelle [illegible] porteranno punti nella classifica a squadre. I tempi massimi per portare a [illegible] le prove [illegible] fissati in [illegible] per i 3 mila, in un'ora per i [illegible] mila.

La giuria sarà composta da giudici di gara della Fidal, mentre il servizio di cronometraggio sarà curato [illegible]a Federazione italiana cronometristi di Savona.

La parola passa ora [illegible] atleti, per una manifestazione che ha già riscosso [illegible] interesse nelle precedenti edizioni, e che a Savona dovrebbe ora [illegible] alle previsioni, far registrare il nuovo record di partecipanti.

r. bg.

[illegible] - Domani ritorno con Berruti

Aicardi si gioca tutto

S. STEFANO BELBO — Domani [illegible] 13,30 potrebbe essere assegnato il titolo tricolore di pallone elastico Gullo sferisterio «Manzo». [illegible] S. Stefano Belbo si affronta[illegible] [illegible] Berruti e Ric[illegible] Aicardi. Il campione di Canelli, già vincitore a Cu[illegible] domenica scorsa per 11-8, cerca una vittoria che [illegible] permetta di [illegible] il [illegible] settimo scudetto senza dover disputare uno spareggio [illegible] il mancino ligure.

Aicardi invece [illegible] gioca l'intera stagione in [illegible] solo incontro. Una sconfitta significherebbe [illegible] l'ennesima volta la rinuncia al titolo. A questo punto il lavoro del pronostico è tutto dalla parte [illegible] di Berruti, che si trova nella condizione di affrontare l'avversario sul terreno amico, [illegible] una partita [illegible] vantaggio.

L'esperienza e la classe [illegible] questo imparreggiabile campione, [illegible] quelle del compagno Piero Galliano, sempre [illegible] in grado [illegible] metterlo al riparo da ogni sorpresa. La partita [illegible] anche la spalla [illegible] Rosso, Giuliano Massone: *«Il campionato [illegible] già finito. Infatti a questo punto non si gioca [illegible] per vedere [illegible] Aicardi riuscirà a vincere e a disputare lo spareggio, quanto per verificare che Berruti non batti sia [illegible] titolo in pratica già suo».*

Da parte sua la [illegible] Stella[illegible]ese ha riunito in settimana i giocatori e promesso [illegible] premio-partita consistente in caso di conquista dello scudetto già [illegible] pomeriggio. Si parla [illegible] [illegible] il solo battitore di una cifra intorno ai 10 milioni.

Ma Aicardi, giocatore di classica tecnica e con grandi doti [illegible] [illegible] a fondo, potrebbe anche capovolgere un pronostico che lo vede perdente senza possibilità [illegible] appello. Sullo sferisterio di [illegible] S. Stefano avrà [illegible] [illegible] [illegible] più insidioso dello stesso Berruti. Lui stesso. Il mancino di Testico gioca gli incontri decisivi, dopo aver dominato la fase di qualificazione e le finali, con una specie di blocco psicologico, che ne condiziona il rendimento in campo.

g. m.

[illegible] e Savona di judo e lotta

SAVONA — Nuovo appuntamento, oggi alle 17, con *«I giovani e lo sport»* nel centro storico, iniziativa che tende ad avvicinare i ragazzi savonesi non solo al cuore commerciale della [illegible] [illegible] alcune discipline sportive tra le più tradizionali. In piazzetta Chabrol è in programma l'incontro con judo e lotta, protagonisti gli atleti della Fratellanza, Dopolavoro Postelegrafonici, scuola judo Serenella, [illegible] Savonese, Dopolavoro Ferroviario e Yama Arashi Judo.

[illegible] Coppa Italia, fuori anche il Varazze

VARAZZE — Dopo Sanremo [illegible] e Sestrese, anche il Varazze è uscito [illegible] scena [illegible] Coppa Italia dilettanti. [illegible] [illegible] turno. Al «Pino Ferro» i [illegible] sono stati battuti [illegible] Novese (1-0) in «zona Cesarini», quando già pregustavano il passaggio [illegible] [illegible] successiva. L'incontro di andata si era [illegible] concluso sull'1-1.

[illegible] Corso per arbitri di calcio a Imperia

IMPERIA — La sezione imperiese dell'A.i.a organizza un corso per allievi arbitri [illegible] [illegible] avrà [illegible] il 3 novembre. L'età minima richiesta è di [illegible] anni, la massi[illegible]. Le lezioni [illegible] si terranno settimanalmente nelle [illegible] di Imperia e Riva. A fine corso, chi supererà l'esame ri[illegible] la divisa [illegible] arbitro e la tessera che consente l'in[illegible] gratuito [illegible] tutti gli stadi. Per le iscrizioni, telefo[illegible] a 0184/489.782-43.083, o 0183/96.972.

[illegible] A Francia il singolare di tennis tavolo

SANREMO — Il sanremese Bruno Francia ha vinto il singolare di tennis tavolo a «Festainsieme», finale nazionale [illegible] Giochi Acli, in [illegible] a Sanremo. Quella di [illegible] è stata l'unica vittoria ad aver infranto il dominio [illegible] pongisti veneti.

[illegible] - In serie D un derby che vale il primato

Vado sfida Rapallo

Ecco il programma del fine settimana di [illegible]

[illegible] maschile — I giallorossi sono impegnati stasera sul campo [illegible] Busto Arsizio.

Dice il presidente, Orazio Cacace: *«Il ciclo di ferro prosegue, per la seconda volta affronteremo una capolista. La nostra classifica segna rosso, ma ci confortano il gioco e la grinta [illegible] mostra anche domenica scorsa sul campo di Bergamo».*

Dopo l'infortunio di Zaghi, una nuova «regola» si è fermato anche Ciccione (distorsione a una caviglia), che dovrà portare il gesso per una quindicina [illegible] giorni [illegible] ghi, finora inutilizzato, potrebbe esordire fra due settimane, nella trasferta di Treviglio.

Conclude Cacace. *«Oggi faremo il possibile per vincere. Guardiamo però, soprattutto, [illegible] prossima gara casalinga, contro l'Asti. [illegible] nostro campionato potrebbe ricominciare proprio dal palasport».*

Cf maschile — Cus Genova che succede? Dopo quattro partite gli «universitari» sono ancora bloccati a zero punti.

Dice il coach, Renzo Panichi. *«Non siamo dei giganti e, [illegible] rimbalzi, la squadra ne trova [illegible] difficoltà, specialmente in difesa. Gli [illegible] tirano, sbagliano, [illegible] dono il pallone, riprovano, a volte per tre volte consecutive e, prima o poi, la buttano dentro. Nessun dramma però. [illegible] non vogliamo più concedere niente. Insieme [illegible] Berisla, play-tuttofare disponibile fra tre settimane, potrebbe arrivare anche un lungo. Vedremo. La salvezza resta a portata di mano. Dovremo vincere in casa e fare qualche colpaccio in trasferta».*

Stasera il Cus sarà impegnato a Casale.

Doppio turno casalingo per l'Imperia (Decthona e Viareggio). *«Una cosa alla volta. Ora pensiamo al piemontesi. Giocando al meglio possiamo farcela»*, ha detto il ds Gianni Parella.

Ecco i giocatori a disposizione del coach Bruno Boero: Angeli, Guiducci, Pulvio e Angelo Bestagno, Toglialo, Ferrero, Di Benedetto, Gilardenghi, Pesturcia, Meda e [illegible].

B femminile — Un inizio tutto in salita per le ragazze del Latte Tigullio Rapallo. Pitera (infortunio ai legamenti [illegible] ginocchio destro) sarà indisponibile per [illegible] no 2-3 mesi; problemi anche per D'Anna. [illegible] non perfette condizioni fisiche.

Dice il tecnico, Cesare Gritti. *«La [illegible] della prima squadra, già molto giovane, è stata integrata [illegible] un gruppo di "baby", tutte ragazze del '70. In queste condizioni, dovendo affrontare molte squadre con un'età [illegible] nettamente superiore e dotate in molti casi [illegible] giocatrici [illegible] esperienza, provenienti [illegible] serie A, il campionato ci metterà in salita. Il nostro obiettivo è [illegible] salvezza».* Il Rapallo [illegible] prepara [illegible] difficile trasferta [illegible].

D maschile — Nella terza giornata tiene banco il derby delle due Riviere Rapallo-Vadese, entrambe a punteggio pieno [illegible] partita [illegible] [illegible] programma domani alle [illegible]. Derby anche per la terza capolista, il Chiavari, che domani viaggerà sul campo dell'Atletic Genova. Stasera, impegni casalinghi per Cerisola [ore 21, [illegible] Varallo] e Lavagna. Quest'ultima ospiterà il Casale (21,15).

m. f.

[illegible] - Una presidentessa per il rilancio

Si rilà vive il Savona

Una buona notizia per la disastrata pallamano della Riviera [illegible] Ponente: l'Handball Club Savona, dopo una stagione di sosta, [illegible] [illegible] campo. Il club disputerà la serie [illegible] primo gradino, si spera, per un definitivo rilancio di questo sport in riva al Letimbro.

La squadra sarà affidata a Paolo Pedrazzoli, uno [illegible] giocatori più rappresentativi degli anni [illegible] ró [illegible] [illegible] presidentessa, Barbara Bor[illegible], assicuratrice savonese, principale artefice della riammissione della società in un campionato nazionale.

Il club ha trovato qualche aiuto sotto [illegible] [illegible] materiale e attrezzature [illegible] Universo Assicurazioni e dalla [illegible] di Risparmio di Savona), giocherà le partite [illegible] campionato al Palazzetto [illegible] Sport la domenica [illegible] (ingresso gratuito), ma [illegible] [illegible] ancora un campo [illegible] allenamento (per [illegible] i ragazzi si allenano all'aperto con tutti i disagi conseguenti). Ma l'importante è che il club sia [illegible] a rimpolpare l'ormai ridottissima «mappa» della pallamano ligure che negli ultimi anni [illegible] era ridotta a Bordighera e Imperia.

Proprio a Bordighera, intanto, l'Abc — il club ligure [illegible] pallamano con la maggior anzianità — sta affilando le armi in vista del prossimo campionato [illegible] serie C che scatterà il [illegible] novembre. Vittorio Villoresi è stato confermato presidente; vicepresidente sarà Giorgio Giribaldi; segretaria Sonia Aloi; addetto stampa Fulvio Spada; dirigenti [illegible] Ruzzi, Cesare [illegible] e Luciano Dall'Acqua. Il compito [illegible] allenare la prima squadra è stato affidato a Guido [illegible] saro, mentre Mario [illegible] si occuperà del settore giovanile.

Il San Camillo Imperia, ripescato in serie B dopo la retrocessione della [illegible] gione, ha riconfermato come allenatore Riccardo Carrai, ingaggiando il portiere Luciano Franceri dal Savona. Confermati gli altri giocatori della passata stagione: Ni[illegible] Bianco, Mario Ciaro, Saul Convallo, Cristiano Corrado, [illegible] [illegible] Notaris, [illegible] Ghiorsi, Lorenzo Liliane, Massimo Regesta, Massimo Riese, Ettore Sobrero e Paolo Ugo.

b. m.

LA COPPA ITALIA AI BOCCISTI SAVONESI

Savona. Ecco i protagonisti dell'impresa compiuta la scorsa settimana a Torino dai bocciofili savonesi di serie B. Attorno al presidente Adino Carle ci sono i vincitori della Coppa Italia di categoria, che nelle finali della manifestazione hanno battuto Biella, Casale, Asti e la finale Piacenza. Gli autori del successo sono Besetto, Bianchi, Brisso, Brunone, Chiesa, Crimeri, Ghibergia, Lavagna, Montano e Mariaddo

Presto un monitor segnalerà il pericolo di frane e di allagamenti

Il computer darà l'allerta per le frane dell'Ossola

E' uno degli obiettivi del progetto Itaca che formerà una rete telematica nell'Alto Novarese

DOMODOSSOLA — Un sistema computerizzato di allerta e controllo per le calamità naturali nell'Ossola. In un futuro abbastanza prossimo sarà un monitor a segnalare i pericoli di frane, smottamenti, allagamenti. L'impiego delle più moderne tecnologie consentirà di dare tempestivamente l'allarme ai centri esposti alle eventuali situazioni di rischio.

E' uno degli obiettivi del progetto Itaca, che punta a dotare l'Alto Novarese di una rete telematica al servizio di settori pubblici e privati. Il progetto, che era ancora nella fase di studio, ha ricevuto un nuovo impulso grazie a uno stanziamento della giunta regionale per complessivi 262 milioni. Centocinquanta milioni sono stati destinati al completamento dello studio di fattibilità del progetto Itaca nel suo complesso da parte di un comitato promotore che è presieduto da qualificati esponenti del mondo accademico e comprende esperti delle maggiori aziende del settore, come l'Italtel, la cooperativa 880 di Verbania che si occupa di sistemi informatici, esponenti della stessa Regione, enti locali, istituti bancari.

Grazie anche al contributo finanziario della Regione, il lavoro del comitato promotore, che costituirà la base operativa del nuovo circuito di servizi telematici, potrà essere completato, almeno nella parte più significativa, entro la fine dell'anno ed essere ultimato in tutti i dettagli nei primi mesi del 1988.

Ma la novità più importante è che fra i numerosi progetti in fase di studio, che riguardavano la sanità, il turismo, la floricoltura, il credito, i trasporti, si è assegnata la priorità a quello relativo al controllo dell'ambiente. La giunta regionale, ha infatti destinato subito a questo studio 312 milioni.

Il parco delle Terme di Crodo invaso da massi e da tronchi d'albero nell'agosto scorso (Falciola)

Una scelta precisa, dopo i disastrosi nubifragi che nell'agosto scorso avevano sconvolto alcune vallate ossolane.

«In pratica — spiegano i funzionari dell'Italtel, che fornirà il supporto tecnico alla realizzazione del nuovo sistema telematico — *saranno immagazzinati in un'unica centrale elaborativa tutti i dati più noti relativi alle situazioni di dissesto dell'Alto Novarese. Non è escluso che si debbano istituire sul territorio altre stazioni di rilevamento. Attraverso l'elaborazione con i dati sulle precipitazioni, i movimenti franosi, gli smottamenti dovremmo arrivare a un sistema di monitoraggio in grado di segnalare le situazioni di pericolo. Non ci si limiterà comunque alle ipotesi di calamità. Il sistema dovrebbe riguardare tutti gli aspetti relativi alla tutela, al risanamento e alla valorizzazione delle risorse ambientali».*

Un obiettivo che si ricollega all'ambizioso progetto illustrato nei giorni scorsi dal nuovo ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo. Quello dell'Alto Novarese sarebbe uno dei primi esperimenti di utilizzo delle tecnologie più avanzate in questo settore. Lo studio di Itaca sull'ambiente sarà pronto entro la metà del prossimo anno e sarà predisposto in modo da avere i requisiti per essere ammesso ai finanziamenti del Fio e del programma triennale di interventi del nuovo ministero dell'Ambiente.

«Se sarà finanziata dalle autorità centrali — ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Energia ed Industria, Giuseppe Cerchio — *questa iniziativa potrà dare un contributo significativo all'occupazione nel Verbano-Cusio-Ossola, qualificare e valorizzare l'Alto Novarese che si configurerebbe come area di avanzata sperimentazione ambientale».*

Adriano Velli

I bus per il cimitero

NOVARA — Per la ricorrenza dei defunti anche quest'anno i servizi pubblici di autotrasporti hanno predisposto l'intensificazione delle corse da e per il cimitero. Da sabato 24 a venerdì 30 ottobre la linea 1, dalle 7.30 alle 18, transiterà dal Cimitero. La linea C, dalle 13 alle 18, intensificherà la frequenza portandola dagli attuali 30 ai 15 minuti. Sabato 31 ottobre la linea 1 dalle 14.30 alle 18 porterà la frequenza da 17 a 8 minuti mentre la linea C passerà dai 30 ai 15 minuti.

Domenica 1° novembre la linea 1, dalle 7.30 alle 18, avrà una frequenza di 15 minuti e dalle 13 alle 18 di 11 minuti; la linea C, dalle 7.30 alle 18, di 15 minuti.

Lunedì 2 novembre entrambe le linee osserveranno i nuovi orari per tutta la giornata. Prezzi controllati per i cittadini. L'iniziativa, che impegna per la seconda volta i fiorai novaresi in una vendita diretta in forma associativa, coinvolgerà oggi tutti gli stand davanti al piazzale del Colle della Vittoria, e si concluderà il 2 novembre.

Se ne vanno 3 assessori psi

E ora è crisi a Cannobio

Un grave attrito per il piano regolatore

CANNOBIO — Non c'è pace per le amministrazioni comunali dell'Alto Novarese. Rientrata la crisi a Verbania, ne è scoppiata subito un'altra a Cannobio che va ad aggiungersi a quelle ormai croniche di Stresa e Domodossola.

La cittadina del Verbano, al confine con la Svizzera, è governata da una giunta comunale minimale rispetto ai maggiori centri della provincia. Infatti il disaccordo tra psi e dc aveva annullato la possibilità di costituire una giunta numericamente solida (eventualmente quadripartitica con il pli e il psdi). I socialisti avevano così optato per un'alleanza risicata di soli 11 consiglieri su 20, con i comunisti e gli indipendenti cui si è aggiunto l'appoggio esterno del socialdemocratici.

La crisi non è nata di colpo. Infatti da tempo i rapporti in seno alla giunta, guidata dal socialista Gian Domenico Albertella, segretario provinciale del suo partito, erano piuttosto tesi. Ciò ha provocato riflessi negativi su tutto l'apparato amministrativo.

Uno dei punti di maggior attrito all'interno della maggioranza è costituito dal nuovo piano regolatore che prevede la possibilità di costruire due grandi complessi turistico-residenziali privati, a Nord e a Sud del paese. Questa soluzione è appoggiata da psi, pci e psdi mentre è avversata dall'unico indipendente, l'assessore ai Lavori Pubblici Micotti, oltre che dai gruppi di minoranza (dc, pli e msi). Su quello argomento, alcuni mesi fa, c'era stata una seduta assai vivace del consiglio comunale nel corso della quale Micotti aveva espresso la sua opposizione cavalcando poi improvvisamente posizione e allineandosi con la maggioranza. Ma successivamente ha risollevato critiche e perplessità.

La decisione di aprire la crisi è stata adottata dai socialisti: i tre assessori del psi hanno rassegnato le dimissioni. Rimane invece in carica il sindaco Albertella.

Per arrivare a una soluzione possibilmente in tempi brevi sono già iniziate le consultazioni tra i partiti. L'altra sera si sono incontrate le delegazioni della dc e del psi. I democristiani detengono la maggioranza relativa e hanno il loro uomo di punta nell'ex sindaco Mario Grassi.

Ma la situazione appare ancora confusa. Infatti gli intoppi da superare non sono pochi. Bisognerà trovare un accordo sul piano regolatore e su altri problemi urgenti e rimasti insoluti come i piani commerciali e la destinazione da dare all'ex preventorio. Si tratta di un grande immobile che sorge sulla collina, già di proprietà dell'amministrazione provinciale di Milano, che da qualche anno è in stato di completo abbandono, oggetto di vandalismi e di degrado.

Teresio Valsesia

Università, finite le trasferte a Torino

Gli esami d'Economia nella sede di Novara

Un passo avanti verso il secondo ateneo del Piemonte

NOVARA — Anche gli studenti di Economia e Commercio che frequentano il biennio a Novara da quest'anno potranno sostenere gli esami in sede evitando il viaggio a Torino. E' questa una delle novità più interessanti dell'avvio dell'anno accademico 87/88, il quindicesimo da quando, nell'ormai lontano 1972, la città ha ospitato per la prima volta dei corsi universitari organizzati dall'ateneo di Torino. Di passi avanti ne sono stati fatti tanti e ormai è alle porte l'istituzione di una università «nuova», la seconda del Piemonte, che avrà come sedi oltre a Novara anche Alessandria e Vercelli.

Economia e commercio è la più «giovane» delle facoltà novaresi ed è ancora in attesa di sviluppo. Da qualche anno, presso il convitto nazionale Carlo Alberto, si svolgono le lezioni del primo e del secondo anno. Non c'è ancora il terzo perché all'università di Torino hanno problemi di personale docente. In parole povere non ci sono sufficienti professori per garantire l'istituzione di un altro anno a Novara e inoltre servirebbe a Torino il sono due indirizzi, quello economico sociale e quello economico aziendale. A Novara dovrebbe nascere (si spera molto presto) con l'istituzione del terzo anno un indirizzo diverso: quello economico bancario che adesso esiste solo a Biella.

Gli esami in sede, comunque, rappresentano un sensibile passo avanti per l'Economia e Commercio novarese che ha già un alto numero di iscritti: quasi 800 nel biennio iniziale. Ed è un numero destinato ad aumentare visto che le iscrizioni sono aperte fino al 5 novembre. Le lezioni inizieranno lunedì 9 novembre. Un'altra novità, che dovrebbe realizzarsi a breve scadenza, è quella relativa a una maggiore autonomia della segreteria che ha sede presso la Provincia. Fra non molto nell'ufficio novarese gli studenti potranno ritirare gran parte dei moduli e dei documenti che per ora sono costretti ad andare a prendere a Torino con disagi e code notevoli.

Ma la novità più interessante scatterà con l'anno accademico 88/89: a Novara ci sarà il primo anno di «Farmacia» ad indirizzo sperimentale: quello di cosmesi. Si tratterà di una novità in senso assoluto e per la realizzazione la facoltà di farmacia di Torino è già in contatto con quelle di Milano e Pavia per la preparazione di uno speciale piano di studi. Per la sede di «Farmacia» c'è già la disponibilità dell'istituto Donegani e dei suoi laboratori.

Marcello Sanzo

Una festa d'autunno ad Arizzano

VERBANIA — Festa d'autunno domani ad Arizzano. Alle 9 partirà la «Camminata per i castagni» marcia non competitiva libera a tutti. Nel pomeriggio castagnata, giochi popolari e una gara gastronomica dal titolo «La castagna nel dolce». In serata serata le premiazioni.

Noti i dati sulla stagione turistica del Verbano, si salva Stresa

Il lago piange per un'«estate no»

STRESA — Com'è andata, quest'anno, la stagione turistica sul Lago Maggiore? La risposta ha molte facce. Ci sono operatori che, come al solito, si lamentano; altri che si dicono soddisfatti come il presidente degli albergatori di Stresa, Bruno Dellera, che nel solo mese di settembre ha recuperato qualche vuoto di luglio e, anzi, guadagnato qualche cosa.

I dati ufficiali relativi a tutto il Verbano, a fine settembre, non sono tuttavia positivi: ad un leggero aumento degli arrivi (0,27%), fa riscontro un calo delle presenze di oltre il 5%. Un fenomeno, quello del calo delle presenze, ancora più marcato per i campeggi che hanno fatto registrare un meno 7,16%. Una spiegazione può fare riferimento al maltempo della prima metà di luglio con lo straripamento del lago che ha messo in fuga migliaia di campeggiatori.

Nelle quattro maggiori località: Verbania, Stresa, Baveno ed Arona, ci sono realtà diverse ma su tutte spicca il bilancio estremamente negativo di Baveno: in meno sia gli arrivi (8,48%) che le presenze (10,07). *«Sono mancati soprattutto gli inglesi* — spiegano gli albergatori — *che lo scorso anno le aperture avevano portato qui in maniera massiccia. Ci sono stati addirittura dei tour operator dirottati in altri Paesi».* Un brutto colpo per questo «centro» turistico che si apprestava, con l'apertura del nuovo Grand'Hotel, a battere tutti i record. Adesso si parla di apertura rinviata per questo albergo, il più grande del lago con i suoi 600 posti letto.

A Stresa le cose sono andate decisamente meglio: grazie al «recupero» dello straordinario settembre, tutti i segni sono positivi. Un più 3,24% negli arrivi e un più 0,48% nelle presenze. Ciò nonostante qualche «forfait» di stranieri (e relativi «vuoti» in un paio di alberghi) e il mancato ritorno in massa degli americani che, invece, era atteso.

Piero Barbe

Uno stanziamento da 800 milioni

Il Lago d'Orta in cura tra un anno sarà pulito

NOVARA — Il risanamento del Lago d'Orta diventa finalmente operativo. Tutta la complessa operazione è pronta a scattare e a occuparsene sarà l'amministrazione provinciale che ha ricevuto l'incarico dalla Regione. All'intervento, definito «pilota» perché destinato ad aprire la strada a tutta una serie di analoghe operazioni, i responsabili della Provincia hanno dato carattere d'urgenza così come d'altra parte vuole la legge alla quale il risanamento è ispirato: la numero 7 del'86 che parla appunto di provvedimenti urgenti per il contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione di laghi e fiumi.

Di fare «rinascere» il lago d'Orta si parla da oltre 20 anni. Le condizioni delle acque del Cusio, fortemente inquinate, avevano creato parecchie preoccupazioni e del problema si era a suo tempo interessata la Provincia dando l'incarico a un docente dell'università di Milano, De Fraia Frangipane, di preparare uno studio specifico sulle condizioni di precaria salute del lago.

Da parte della Regione è stata presentata al ministero per l'ambiente una istanza di finanziamento per il progetto del Cnr. Lo stesso progetto proposto dall'istituto di idrobiologia di Pallanza (spesa prevista 800 milioni) trovava i consensi della Provincia che nell'agosto dell'86 si è impegnata a integrare l'eventuale finanziamento dello Stato.

Nel maggio dell'87 il ministero della Sanità ha stanziato in favore della Regione per il risanamento del lago d'Orta la somma di 720 milioni e la Provincia ha confermato la sua disponibilità a completare l'importo necessario con un suo stanziamento di 80 milioni.

A quel punto erano risolti i problemi economici ed è di questi ultimi giorni la decisione della Regione di trasmettere tutti gli atti all'amministrazione provinciale di Novara e di affidare in concessione a quest'ultima la realizzazione dell'intervento pilota per il risanamento del Cusio. Il consiglio provinciale non ha perso tempo e ha già deliberato di accettare l'incarico. Proprio in considerazione dell'urgenza dell'intervento ha definito «immediatamente eseguibile» il progetto dell'istituto di idrobiologia di Pallanza e non appena la delibera diverrà esecutiva (questione di giorni) si provvederà a bandire i concorsi di appalto. Per la parte «ricerche e studi» è confermato l'apporto del Cnr.

Il piano d'intervento mira, mediante operazioni chimiche (aggiunta di carbonati e altro), a ricostituire nelle acque del lago d'Orta un'accettabile riserva alcalina e questo anche a vantaggio della balneabilità. Ma il risultato più importante che si vuole ottenere è l'insolubilizzazione dei metalli pesanti, gli stessi che per anni hanno quasi definitivamente cancellato ogni forma di vita nel Cusio. Quando l'operazione sarà ultimata ci sarà un forte calo dell'azione tossica a vantaggio di flora e fauna. Sta quindi per scattare la cura per il lago d'Orta, una cura che sarà lunga (oltre un anno) ma che alla fine dovrebbe farlo tornare in ottima salute.

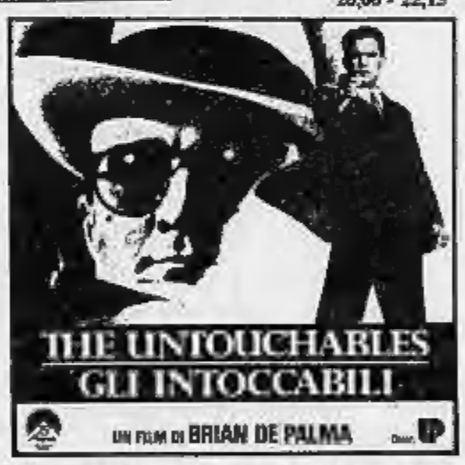
m. a.

A Ghiffa una riserva naturale

GHIFFA — La Riserva Naturale Speciale del Sasso Monte della Trinità di Ghiffa è una realtà. Il decreto di costituzione è stato approvato dal Consiglio regionale e il presidente Vittorio Beltrami, ne ha promulgato la legge istitutiva.

Nell'area di questa Riserva Naturale Speciale compresa tra le frazioni ghiffesi di Carciago, San Maurizio, Ronco, Diccisi, le propaggini del colle di Feilino, il territorio confinario di Oggebbio, con quote varianti tra i 200 ed i 760 metri di quota, tra i divieti aggiuntivi c'è quello assoluto di cacciagione.

VIP
NOVARA - Tel. 25688
Inizio film: feriali 20,00 - 22,15
Sabato e festivi: 15,30 - 17,45
20,00 - 22,15



Al sabato e domenica si consigliano le proiezioni delle ore 15,30; 17,45; 20

PRESTITO PERSONALE
per ogni vostra esigenza
NESSUNA SPESA
di istruttoria anticipata
STUDIO leasing
STRESA - Via Ettolini 1 - Tel. (0323) 33.161

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.361
10136 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia	Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 273.371
18039 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6511.452 - 6511.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

BELLOSTA ARREDAMENTI
Viale Matteotti 17
BRIGA NOVARESE
Telefonare:
0322 93.201 - 93.250

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

MPA
A MAGENTA
Dal 24 Ottobre al 7 Novembre
FESTA del CLIENTE

IPER
PREZZI DA RIBALTA
E GRANDE CONCORSO
CON RICCHI PREMI
IPERMAGENTA A MAGENTA - C.SO ITALIA ANGOLO VIA LEOPARDI
ORARI: LUNEDÌ 14,00/19,30 - DAL MARTEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO 9,30/19,30

Il dramma inaugurerà la stagione teatrale di Domodossola

Su il sipario con Gli spettri

Un cartellone particolarmente nutrito - Gaber con «Parlami d'amore Mariù» - «Monsù Travet» nella versione di Gregoretti - Gli spettacoli cominceranno il 10 novembre - Chiuderà Alida Valli

DOMODOSSOLA — Sarà «Gli spettri» di Henrik Ibsen ad inaugurare la stagione teatrale nell'Ossola. Il dramma, uno dei capolavori del grande autore norvegese andrà in scena al Teatro Uno martedì 10 e mercoledì 11 novembre, rappresentato dal Teatro degli Incamminati e che avrà come interpreti principali Franco Branciaroli, reduce dai successi del «Peer Gynt» e Valentina Fortunato. Gli altri spettacoli del cartellone allestito dalla Comunità Montana in collaborazione con lo «Stabile» di Torino sono: «Monsù Travet», di Bersezio, nella versione curata da Ugo Gregoretti, con la Compagnia di Franco Bonacelli (lunedì 14 e martedì 15 dicembre); «La Nonna», di Cossa, pungente satira politica interpretata dalla Compagnia «Affari e Tecnici» di Roma, già protagonisti al Teatro dell'Elfo del fortunatissimo «Rumori fuori scena» (lunedì 25 e martedì 26 gennaio); «Parlami d'amore Mariù», di Gaber & Luporini, con Giorgio Gaber (lunedì 8 e martedì 9 febbraio): il «cantattore» milanese è uno degli ospiti fissi delle stagioni ossolane, che su undici edizioni l'hanno visto presente ben nove volte, anche come regista degli spettacoli scritti per la moglie Ombretta Colli.

Giorgio Gaber e Alida Valli, due personaggi per 2 appuntamenti molto attesi dagli spettatori ossolani

A chiudere il ciclo delle rappresentazioni sarà «La città morta» di Gabriele D'Annunzio, con Alida Valli e Aldo Reggiani, che andrà in scena martedì 1 e mercoledì 2 marzo.

Il programma della stagione di prosa, dopo il decennale dello scorso anno festeggiato con sei spettacoli, torna alle tradizionali cinque proposte, sempre con la formula della doppia serata e con la suddivisione della platea in tre settori.

Ma c'è stato un ritocco nel costo degli abbonamenti. Prima serata: novantamila lire per il primo settore, ottantamila per il secondo e settantacinquemila per il terzo. Nella replica, il prezzo delle prime file resta invariato, mentre quello per poltrocine di seconda e terza zona passa a 65.000 lire, ridotto per circoli aziendali, pensionati e studenti. Il prezzo del biglietto singolo è di 25.000 lire, ma solo in caso di disponibilità. La prevendita dei tagliandi è prevista per mercoledì con inizio alle 13: fila ed «esauriti» sono ormai una consuetudine.

«L'aumento dei prezzi è reso necessario per ridurre il passivo di gestione — spiega Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana valle Ossola — che quest'anno intendiamo portare a venti milioni, più che dimezzando il deficit dell'anno scorso che è stato di 45 milioni, sempre coperto dal nostro Ente, senza intaccare il livello qualitativo degli spettacoli. Sarebbe diverso se avessimo a disposizione una struttura adeguata e non i 550 posti di Cine Uno, che ci costringono alla doppia serata per coprire almeno parzialmente la forte domanda. La divisione in settori risponde invece alle indicazioni scaturite dal sondaggio effettuato tra il pubblico dell'anno scorso».

«Con questo cartellone abbiamo voluto portare nuovi personaggi nell'Ossola — dice l'Assessore alla cultura della Comunità Franco Milanesi — mantenendo un elevato livello artistico. Oltre che dagli indirizzi dello 'Stabile', nella stesura del programma si è tenuto conto dei risultati dell'indagine d'opinione condotta tra gli spettatori, che avevano compilato un questionario all'epilogo della scorsa stagione. Purtroppo sono venuti condizionamenti dallo spazio scenico del locale, troppo piccolo per alcuni allestimenti di grande richiamo da parte di grosse compagnie: una limitazione che ha ristretto il ventaglio delle scelte».

Pietro Benacchio

■ Il Coro Sat questa sera a Stresa

STRESA — Il Coro della Sat di Trento terrà un concerto stasera al Palazzo dei Congressi di Stresa. La manifestazione è organizzata dalla sezione del Club Alpino Italiano che festeggia i quarant'anni di fondazione.

La Sat, sotto la direzione del maestro Pedrotti, eseguirà 18 canti popolari e di montagna del suo celebre repertorio che comprende anche la «Montanara», la canzone più famosa del mondo alpino.

■ A Verbania una mostra sul paesaggio

VERBANIA — Il «Museo Storico Artistico e del Paesaggio», ha organizzato una mostra di giovani autori, intitolata «Misure del paesaggio», e accoglie le foto di Gianpiero Agostini, Marco Baldassari, Carlo Barbon, Moreno Gentili, Nicola Lo Russo, Martino Marangoni, Massimo Trenti e Marco Zarra. E' una serie di immagini sul paesaggio, il territorio, la natura, che, seppure diverse come accostamento da un unico filo conduttore. La mostra fotografica — realizzata in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica, con la Caripio, l'Ina, le Officine Alessi ed «8.80» — resterà aperta sino a domenica 8 novembre con orario: 10/12-15/19, chiusa il lunedì. (a. c.)

Croveo, nella Valle del Devero, è il paese dei cacciatori di rettili

Le vipere non fanno più paura nell'Ossola c'è chi le colleziona

Diovuole Proletti impiegato alle Terme coltiva questo hobby da decenni: «Sono finite e buone»

BACENO — Le vipere stanno diventando domestiche? Ormai se ne trovano in mezzo ai paesi, negli orti, in qualche caso addirittura all'interno delle abitazioni. La conferma più autorevole di questa avanzata urbana viene da un esperto: Diovuole Proletti, 53 anni, di Croveo, nella valle del Devero. Proletti ha un nome curioso, una professione normalissima (impiegato alle Terme di Crodo) e un hobby decisamente raro: viperaio.

«Un tempo per andare a caccia di vipere bisognava camminare delle ore. Allora la montagna era ancora popolata dagli alpigiani. Adesso con il degrado e l'abbandono galoppanti le vipere stanno mutando habitat. Si avvicinano sempre più ai paesi dove trovano più facilmente topi e uccelli di cui cibarsi». Nessun allarmismo, per carità. I rettili sono timidissimi e per nulla aggressivi. «Non attaccano mai l'uomo, ma fuggono appena avvertono la sua presenza», dice Proletti.

Fino a qualche decennio fa Croveo era il paese dei cacciatori di rettili. Il precursore è stato don Amedeo Ruscetta, il «prete viperaio», morto una trentina di anni fa dopo aver retto la parrocchia in questa frazione di Baceno. Nativo del Lago d'Orta, la passione per le vipere gli era nata sin da bambino quando ne aveva trovata una in un nido di uccelli.

Diovuole Proletti insieme a uno dei suoi animali

«Don Ruscetta è stato il nostro maestro. Ogni domenica, dopo la Messa grande, avvolgeva sul sagrato un diadema colmo di rettili e ci insegnava a catturarli. Così siamo diventati viperai. Naturalmente le prendevamo vive. Gliele portavamo in canonica e ce le pagava bene».

Erano tempi magri: o viperai o contrabbandieri. I rettili venivano spediti al Sieroterapico di Milano. Richieste di veleno arrivavano anche dal famoso Istituto Pasteur di Parigi. Ma non potendo inviare dei cercatori di vipere per evidenti difficoltà di controlli doganali, don Ruscetta costringeva i rettili a depositare il veleno su delle spugne che poi spediva in pacchi a Parigi. Adesso il commercio è in crisi. Non c'è più richiesta. Il veleno arriva cristallizzato dalla Jugoslavia.

Ma in Diovuole Proletti la passione è rimasta radicata. «Ne ho catturate migliaia con la tecnica della "moja", cioè con un bastoncino biforcuto lungo circa un metro che serve soltanto per fermarle poiché sono velocissime nel fuggire. Poi le prendo con le mani e le porto a casa. In due occasioni hanno partorito in cantina: una volta sono nati quattro viperini e un'altra otto. Sono molto prolifiche. D'estate capita spesso che qualcuno mi chiami tutto atterrito: Vieni che ho una vipera vicino a casa!. Io prendo la "moja" e vado in appostamento finché la neutralizzo».

Quasi quarant'anni di attività. Migliaia di rettili presi in mano. Mai una morsicatura. Quella di Proletti è una vita trascorsa nel ventre misterioso e affascinante della natura: «Ho assistito alle lotte tra vipere e topi. Una volta vicino ad Agaro un'aquila è calata a picco riprendendo poi quota con un rettile aggrovigliato negli artigli. Ma rettili mostruosi con la cresta e con le zampe non ne ho mai visti. Sono fantasie dei nostri vecchi legate alle loro paure ancestrali. Quando cambiano la pelle, le squame si raggrinzano sul dorso e sembrano formare una cresta».

I luoghi più infestati dai serpi li tiene segreti. Non certo per una sorta di gelosia alla moda dei cercatori di funghi, ma perché non vuole rimproveri dagli operatori turistici, preoccupati per la pubblicità negativa che ne deriverebbe.

Anche in Val Grande c'erano due viperai, ormai andati in pensione. Antonio Podico, ultranonagenario, di Cicogna, e Giovanni Del Vescovo, 70 anni, di Beura. Podico rinchiudeva i rettili in una cassetta e per spedirli al Sieroterapico di Milano li consegnava all'ufficio postale di Cossogno. Del Vescovo, che andava a caccia di vipere con il dottor Franco Fabbri, di Domodossola, portava i contenitori a un corriere.

«L'usanza era quasi contento. Le vipere approvvigionate smettevano i fischi più strani. Un grande concerto. Allora non c'erano ancora le autoradio. Lui le teneva in cabina. Diceva che la loro musica gli faceva compagnia fino a Milano». L. V.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: La voglia di mia moglie (luce rossa). Dr.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills N. 2, con Eddie Murphy. Dr.: 14,15; 16,15; 18; 20; 22.
FARAGGIANA: Stagione di prosa: Amadeus, con U. Orsini. Or.: 21.
VITTORIA: Cavalli di razza, con D. Kevin. Dr.: 15,15; 16,10; 20,06; 22.
VIP: Gli intoccabili, con Sean Connery. Dr.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
ARALDO: Qualcosa di travolgente, con M. Griffith. Dr.: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Lunga vita alla signora, con M. Esposito. Dr.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Arma letale, con Mel Gibson. Ore 21,30.
S. CARLO: Il mistero del lago oscuro. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Scuola di ladri parte seconda. Or.: 20; 22.
NUOVO: Who's that girl, con Madonna. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Scuola di ladri parte seconda. Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: La casa 2. Or.: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Predator, con A. Schwarzenegger. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Predator.
ORATORIO: Vedova nera. Dr.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Il desiderio soddisfatto (luce rossa). Dr.: 20,15; 22.
ARISTON: Oci ciornie, con Marcello Mastroianni. Dr.: 20,15; 22,30.
VIP: Gli intoccabili, con Robert De Niro. Dr.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): La casa n. 2. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Un piedipiatti a Beverly Hills N. 2, con Eddie Murphy. Dr.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Full Metal Jacket.
ASTORIA: Gli intoccabili.
MARCONI: La finestra della camera da letto.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Invernizzi*, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Sant'Agostino*, via San Giulio.

IN PROVINCIA

Arona: *Arrigotti*.
Pombia: *Fanchini*.
Meina: *Gasparini*.
Verbania (Intra): *Pronti*.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Mergozzo** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.800; **Premosello** (0324) 88.108; **Stresa** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452.222; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Asl** 118.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 26.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Tivù

TELECITY - ITALIA 7

20,30 Arrobiamo selvaggio, film di A. Margheriti, con Lee Van Cleef, Klaus Kinski (1985)
22,30 Storia di donne, telefilm
23,30 Ispettore Maggie, telefilm
00,30 Serena, telefilm

G.R.P.

20,30 Come cambiare moglie, film
22 — Tema, rubrica
22,30 Chopper squad, telefilm
23,30 Controstrada, rubrica
24 — G.R.P. monitor
0,30 L'insegnante va al mare con l'amica, film

VIDEONORD

20,30 Film
22,30 Telegiornale
23 — In Tv, rubrica
23,30 Telemomento

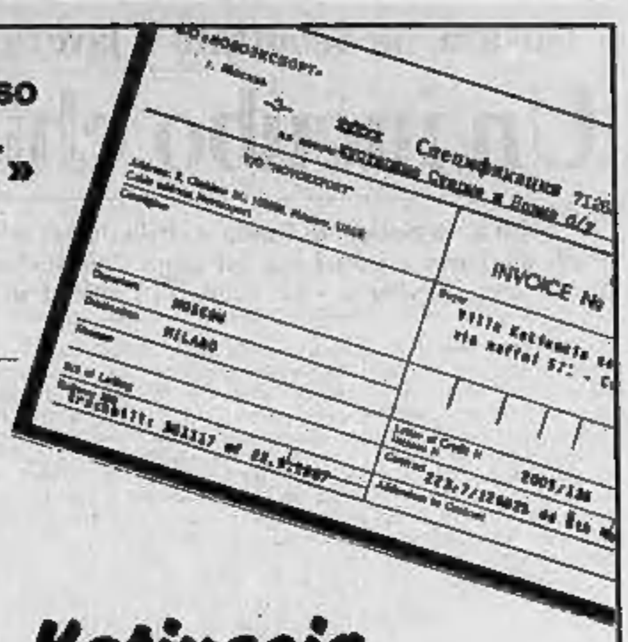
TELEALTITALIA

20,30 Class al muore, film
22 — L'altro corpo di Anny, film
23,30 Telegiornale notte

TELE V.C.O.

20,30 Ligabue, film di G. Nocita, con Flavio Bucci, Mietta Martini - (1ª parte)
22,30 Voo nellde, 2ª edizione
23 — Settimo anno, varietà

Dall'Ente Statale Russo
«NOVOEXPORT»
di Mosca
in
esclusiva
assoluta
direttamente a



Villa Katiuscia
un eccezionale stock di
TAPPETI CAUCASICI RUSSI
di vecchia e antica fattura
in una
MOSTRA MERCATO
da venerdì 23 ottobre
UN'ESPOSIZIONE CHE NON HA BISOGNO DI PAROLE
Villa Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono 015 981.526
Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

VENDESI
IMMOBILE
con 1600 mq terreno
o AFFITTASI
locale per
ristorante pizzeria
avviatissimo 200 posti, ampio parcheggio e grande appartamento. Per informazioni tel. 0324/80.176 Tino - Cuzzago.

LAUTA MANCIA
a chi riporta borsa-cavalletto cuoio marrone iniziali cognome E.C.
caro ricordo
smarrita giovedì 15-10-87 sul rapido Milano-Torino ore 19,15.
Tel. 02 796.458

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 24 OTTOBRE
BALLO LISCIO con
GRUPPO 77
TEL. 0322 806.129

ALBERGO
SUL LAGO MAGGIORE
apertura annuale
ASSUME
CAMERIERI-CHEF DE RANG
FACCHINO-GUARDIA NOTTURNA
Tel. 0322 72.65

MANAGEMENT INGEGNERE
lunga esperienza direzione aziende assumerebbe incarichi direttivi. Retribuzione a conseguimento risultati.
Inviare proposte a:
Publikompass 502 - 10100 Torino.

DANCING Sandokan
GRAVELLONA TOCE
QUESTA SERA
INAUGURAZIONE DELLA
MAXI DISCOTECA
COMPLETAMENTE RINNOVATA CON
MARIO STEIV
DISK-JOCKEY
...BALLO LISCIO
ANCHE TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO
DOMANI
ORCHESTRA
MANTELLI

AZIENDA METALMECCANICA
ASSUME
ESPERTO ATTREZZISTA
residente zona Borgomanero
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 588 - 10100 Torino

MUTUI IPOTECARI
EROGAZIONE IN 25 GIORNI
PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA'
STUDIO leasing
STRESA - Via Ottolini 1 - Tel. (0323) 33.161

RISTORANTE PIANO BAR
Aquarium
Via G. Ferrari 4/c (angolo Piazza Cavour) tel. 392.458
Tutte le specialità culinarie
Aperto tutte le sere
con ristorante piano bar
Sabato e domenica
piano bar anche nel pomeriggio
Prezzi molto contenuti
A mezzogiorno PRANZO COMPLETO L. 15.000
(compreso vino e dessert)
Chiuso lunedì

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.228 int. 313
conto corrente postale n. 10545101

Più grave del previsto la situazione della basilica medioevale

Costa almeno cinque miliardi la cura per salvare S. Andrea

Vietato il traffico pesante nella zona, per evitare che le vibrazioni danneggino il monumento

VERCELLI — E' più grave di quanto si pensasse la situazione del Sant'Andrea: lo studio del professor Giacomo Donato sulla facciata della basilica ha fatto emergere altri problemi. Destano preoccupazione il chiostro e tutte le altre strutture architettoniche del monumento, il cui dissesto è altrettanto chiaro di quello del frontone e dei due campanili che lo delimitano.

Gli suggerimento dell'ingegnere capo del Comune, Emmanuele Pizzimbone, è già stato vietato il transito del traffico pesante attorno al complesso medievale, ma non è escluso, per evitare ulteriori dannose vibrazioni, che la zona venga del tutto isolata.

Il progetto, per l'interesse che riveste, verrà presentato alla città giovedì, ma intanto alcune anticipazioni le dà l'ingegnere capo, il quale le soluzioni tecniche sono già state prospettate. «Lo studio sulla ristrutturazione della basilica — spiega Pizzimbone — non può limitarsi alla facciata. Purtroppo dall'esame globale non sono molte le cose che si salvano ed è per questo che proporrò al Comune di estendere il progetto del professor Donato all'intero complesso. Tutto questo comporterà un investimento finanziario notevole, almeno cinque miliardi, e soltanto per il consolidamento. Poi, in un secondo tempo, si potrà pensare al recupero artistico».

L'intervento suggerito dal progettista si articola in due fasi principali: la prima ha come obiettivo il rinforzo delle fondazioni, la seconda riguarda la facciata. Per le fondamenta verrà iniziata con un cordone di bentonite (un materiale argilloso con alle proprietà di assorbimento) una parte della piazzetta davanti all'ingresso della basilica. Fatto questo i tecnici proseguiranno l'intervento con iniezioni di cemento per consolidare il terreno. Nel frattempo il cantiere si preparerà alle operazioni di «tiranteggio».

«Significa — prosegue Emmanuele Pizzimbone — ingabbiare dall'esterno e dall'interno la facciata. Alla fine il frontone del Sant'Andrea si scorgerà attraverso una ragnatela di tubi e le colonnine dovranno essere staccate una per una, forate, attraversate dai tubi e rimesse al loro posto. Insomma un lavoro complesso e difficile, ma necessario: ormai l'intervento ha sicuramente il carattere dell'urgenza. C'è da augurarsi che la Sovrintendenza, sempre molto preoccupata che l'aspetto del monumento sottoposti a restauro rimanga inalterato, non sollevi obiezioni».

«Non ignoriamo i problemi — dice ancora Pizzimbone —, anzi, stiamo cercando di risolverli: abbiamo addirittura eseguito un'analisi sulle erbe infestanti per studiare il sistema più innocuo per eliminarle».

Il «progetto Donato» prevede che attorno alla basilica sia vietato il transito pesante, causa di continua vibrazioni, incostenibili per una struttura di antiche origini, come quella del Sant'Andrea. Spiega in proposito l'ingegner Pizzimbone: «Abbiamo già giocato d'anticipo rispetto al progetto, ma forse vietare il solo transito dei mezzi pesanti non sarà sufficiente: è probabile che l'intera zona sia vietata, come le eccezioni del caso, alla viabilità. E' un problema che, del resto, si pone a quasi tutte le città d'Italia con centri storici dall'elevato interesse artistico».

Gli accenno alle cifre: consolidare la struttura, da una prima analisi dei costi, comporterà una spesa attorno ai due miliardi; altri tre saranno necessari per coprire il resto dei lavori. Finanziamenti che, se non interverrà lo Stato, il Comune non sarà in grado di sostenere.

Daniele Cabras

■ I consiglieri dell'enoteca di Roppolo

ROPPOLO — Eletti i componenti del consiglio di amministrazione dell'enoteca regionale della Serra per il triennio 1988-90. Sono Sergio Sarasso, Tullio Zola, Tullio Barello, Umberto Novarese, Pierino Zublena, Franco Smeriglo e Renzo Franzo. Completano il consiglio i sindaci di Roppolo, Viverone e Piverone; gli supplenti avranno come rappresentanti Flavio Pozzo, Pietro Zublena, Alessandro Mosca e Rosanna Antoniolo. Del consiglio fa parte inoltre Vittorio Soratto, presidente della commissione di degustazione dei vini. *(lo. ca.)*

■ Mostra di fotografia a Palazzo Centori

VERUELLI — Verrà inaugurata oggi alle 18, a palazzo Centori, la 1ª mostra internazionale di fotografia organizzata dal club di fotoamatori «Il Galletto». Rimarrà aperta sino al 1° novembre. Espongono gli italiani Fabio Cammi, Giuseppe Assirelli, Oreste Menichetti, Italo Di Fabio, Graziano Vittorio. Con loro sono presenti artisti di Francia, Belgio, Olanda, Unione Sovietica, Polonia, Brasile.

■ Caresanablot, serata dedicata al Kenya

CARESANABLOT — Stasera, alle 20.30 nei locali della parrocchia, è in programma una proiezione di diapositive sulla vita e i costumi delle tribù africane del Kenya. Presenterà la serata Tullio Rubinelli, insegnante all'Agrario di Vercelli.

«Nozze d'oro» con la professione per l'avvocato Radice

Mezzo secolo tra i codici

E' stato festeggiato da colleghi e magistrati - Da otto anni presiede l'Ordine forense vercellese - I ricordi di una lunga carriera di civilista con qualche «puntata» nel penale, a cominciare dal «caso Cesone»

VERCELLI — *Nel suo studio, al primo piano di un antico edificio in via Feliciano di Gattinara, c'è quel sapore di calcolato disordine che l'iconografia forense assegna agli avvocati di grido. Alle pareti, belle stampe di cani da caccia (più una passione che un hobby). La segretaria racconta:* «Abbiamo saputo dai giornali — *spiega* — che in tribunale festeggiavano i suoi cinquant'anni di attività. Se l'era tenuto per sé, come tante altre cose».

Non è facile far parlare della sua vita l'avvocato Radice. La sua riservatezza, il suo pudore di rivelarsi pubblicamente sono proverbiali. Civilista, è uno dei decani del Foro vercellese, con quattro colleghi che hanno festeggiato quasi contemporaneamente con lui il mezzo secolo di professione. Li ricorda tutti, con affetto: Luigino Ferraris, Italo Mauro Massone, di Serravalle Sesia, Alessandro Malinverni, Giuseppe Franchino.

Accennando agli altri, finalmente Giovanni Radice riesce a parlare di se stesso. «Sono nato nel 1912 — racconta — a Rosasco, in provincia di Pavia, ma proprio al confine con la provincia di Vercelli. Mia madre era pavese, mentre la famiglia di mio nonno era biellese».

L'avvocato Giovanni Radice

Il padre, Carlo, non seguì la strada del nonno, che aveva un negozio di tessuti, ma aprì una farmacia a Rosasco. Negli Anni Venti, il giovane Giovanni Radice si distinse al liceo classico di Novara e poi decise di iscriversi nella facoltà di giurisprudenza a Pavia. «Una scelta — ricorda — dettata da una passione istintiva, e non certo ereditaria, per questa professione». Radice si laureò *nel 1934 e va a Vercelli a fare il praticante nello studio che l'avvocato trinese Erminio Crosio aveva in via Piero Lucca, dove ora c'è una discoteca. Dice l'avvocato Radice:* «Crosio era un ottimo civilista, ma non disdegnava il penale e, all'inizio degli Anni Quaranta, mi fece fare con lui la "parte civile" in un duplice omicidio di cui si parlò a lungo: il caso "Cesone". Due fratelli furono uccisi da un giovane al Crocicchio di Buronzo. Ricordo la difesa: c'erano due grandi avvocati vercellesi, Patria e Caron. Ma non riuscirono a strappare l'imputato dalla pena di morte, che fu poi commutata nel carcere a vita».

La carriera dell'avvocato Radice si è svolta successivamente (e in modo pressoché esclusivo) nel settore delle cause civili. «L'avvocato Crosio — *spiega* — mi ha insegnato molto ma, da praticante, ho avuto altri "maestri" ai quali mi legano affettuosi ricordi: primo fra tutti l'avvocato Gandola che rappresentò un po' il "padre" di tutti noi alle prime armi. Anche i magistrati ci aiutarono molto a muovere i primi passi in questa carriera, fascinosa ma difficile: ho una cara memoria del mio primo presidente di tribunale, Bessone, e del mio primo pretore, Massarra».

Ma anche con i magistrati di adesso e con i colleghi Radice ha un ottimo rapporto, al di là del legame «ufficiale» che lo unisce a tutto il Foro di Vercelli, essendo ormai da otto anni presidente dell'Ordine. Dice: «Nella giurisdizione del nostro tribunale ci sono 82 avvocati e 52 praticanti procuratori. Quando incominciai lì eravamo ovviamente molti di meno. Ci legava uno spirito di corpo direi di stampo familiare: tutti ricordano l'avvocato Defabianis, segretario federale del partito fascista, dare la sua assistenza legale ad un fiero antifascista come l'avvocato Mandosio».

Secondo Giovanni Radice, questo «spirito di corpo» ancora esiste. L'ha avvertito l'altra mattina, al Bosto Amedeo, quando Giuseppe Ventura, il decano dei consiglieri dell'Ordine, e il presidente del Tribunale Michele Zeoli hanno celebrato le sue «nozze d'oro» con l'attività forense, alla presenza di molti giovani avvocati e praticanti che si sono dati appuntamento alla cerimonia per testimoniare in egual misura amicizia e rispetto.

Enrico De Maria

Festa a Caresana per Maria Margherita Facchino

I cento anni di «Ghitin»

CARESANA — Nonna «Ghitin» ha cento anni. Per festeggiare la pensionata, che vive alla Casa di riposo del paese, si è persino scomodato il tenore Antonio Kanellopulos, che era a Vercelli e che dopo il concerto tenuto nella chiesa di San Cristoforo è stato invitato a Caresana. Il cantante, di origine greca, ha dedicato a Maria Margherita Facchino, detta «Ghitin», alcuni brani del suo repertorio, che la longeva caresanese sembra aver gradito particolarmente. L'estemporaneo «fuori programma» si è tenuto nella Casa di riposo.

La centenaria gode buona salute, se non fosse per un dolorino al braccio causato da un colpo d'aria che l'ha costretta a restare a letto più a lungo del solito, in questi giorni. «Ghitin», comunque, promette che farà carte false pur di scendere dalla sua cameretta nel salone, perché oggi pomeriggio parenti, amici ed autorità la festeggeranno ancora.

Maria Margherita Facchino, donna di carattere che si esprime in un italiano perfetto (oltre che in dialetto caresanese, naturalmente) racconta la sua giornata-tipo: «Leggo i giornali e guardo la tv, con gli occhiali purtroppo. Per il resto faccio vita tranquilla». Non vuole sbilanciarsi per confidare il «segreto» per raggiungere la metà del secolo. E' comunque convinta che a favorire la sua buona salute sia stata un'intera esistenza passata all'aria aperta, nella campagna di Caresana.

Suor Mariangela, che dirige la Casa di riposo, commenta: «Nonna Margherita è molto contenta per la festa in suo onore, tanto che per ricevere gli ospiti si è fatta fare la permanente. Cosa vuole, "Ghitin" è fatta così».

g. b.

I partiti lo eleggeranno sindaco, con mandato «esplorativo»

Vercelli, Bodo in avanscoperta

VERCELLI — Alle 17 di ieri, nella sede della dc, le delegazioni del pentapartito hanno raggiunto l'accordo sul Consiglio comunale di oggi: dopo la «presa d'atto» delle dimissioni del sindaco e della giunta, verrà rieletto solo il sindaco, che sarà ancora il socialista Fulvio Bodo e a lui il pentapartito affida il mandato di comporre, nel giro di pochi giorni, l'intero esecutivo. «Un compito — osserva lo stesso Bodo — che, sulla carta, può apparire improbo, ben al di sopra delle normali competenze di un sindaco. Ma in realtà c'è già in linea di massima l'accordo e a me non resterà che perfezionarlo».

Secondo il sindaco, il prossimo Consiglio, con la nomina degli assessori e con l'approvazione del bilancio, potrebbe essere riconvocato già per venerdì prossimo, secondo il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, si andrà a lunedì 2. Osserva Cattaneo: «Il 2 novembre dovremmo ancora farcela a votare il bilancio perché, secondo alcune indiscrezioni, il Comitato regionale di controllo potrebbe concederci una proroga fino al 5».

Ma visto che, domani, c'è la presa d'atto delle dimissioni della giunta, chi «licenzierà» il bilancio? Risponde Bodo: «Lo potrà fare la giunta, pur dimissionaria, in regime di prorogatio».

Un altro problema sul tappeto era quello dell'appalto per le mense. Dice il sindaco: «Visto l'urgenza abbiamo anticipato la giunta (si è riunita ieri anziché martedì - ndr) e abbiamo già votato la delibera che appalta il servizio per i prossimi anni».

In poche ore, dunque, il pentapartito ha sottoscritto accordi che non era riuscito a trovare negli ultimi due mesi e mezzo. Domani, un rappresentante della maggioranza (probabilmente il capogruppo socialista Sergio Rosso) leggerà il documento sull'intesa raggiunta.

E' probabile che, nonostante il ritrovato accordo, il pci dia battaglia oggi in Consiglio. Il nuovo capogruppo Ezio Robotti ha già dichiarato che una riedizione del pentapartito «durerà al massimo lo spazio di un mattino, proprio perché è fondata su un mero patto di interesse». Stamane (il Consiglio è fissato per le 9), il pci rilancerà la sua proposta di una «giunta istituzionale» con rappresentanti di tutti i partiti.

e. d. m.

Stasera contro la Reggiana i gialloverdi cercano conferme e punti «pesanti»

Amatori, è il giorno di Roldan?

Dal giovane argentino i tifosi aspettano un nuovo exploit, dopo quello di Bassano - Ma gli emiliani sono tra le squadre più in forma del momento e sperano di agganciare il Roller Monza

VERCELLI — Dopo i sintomi di ripresa dimostrati a Bassano, l'Amatori affronta stasera un altro big-match al palahockey di via Restano, con la Reggiana dell'«ex» Paolo Ragazzi, una delle squadre più in forma del momento.

Gli emiliani, con cinque punti in classifica, sono immediatamente a ridosso del duo di testa (formato da Novara e Roller Monza) e contano in un ruolino di prestigio a Vercelli per sperare di acciuffare i brianzoli, che avranno vita dura a Bassano.

Ma l'Amatori non può permettersi un ulteriore passo falso casalingo dopo quello compiuto tre settimane fa appunto contro il Roller Monza. A Bassano la squadra (che aspetta ancora una decisione in merito alle posizioni di Pino Martella e a Massimo Mariotti) ha dimostrato di essere di nuovo competitiva per le prime piazze e l'impressione è che sarebbe riuscita a conquistare l'intera posta senza la discutibile espulsione di Lux decretata dall'arbitro.

Stasera, dunque (la gara s'inizierà alle 21), i gialloverdi cercano il primo successo interno di campionato anche per agguantare questa Reggiana che sta viaggiando con il vento in poppa. Paolo Ragazzi è riuscito a fare, ancora, un buon lavoro, nonostante che si sia trovato la rosa sfoltita dalle partenze di Enrico Mariotti (giunto a Vercelli), Magnani, Marino, Bonetta e Ferretti. E' stato proprio il tecnico a suggerire gli acquisti che risultano, almeno fino a questo momento, azzeccati: Balugani, Manfredini e Garetti (per quest'ultimo si tratta di un ritorno).

Ma l'Amatori farà bene a guardarsi soprattutto dagli anziani: il portiere Aguzzoli, gli argentini Maldonado e Lombino e i difensori Baraldi e Prandi.

Per i vercellesi, l'esito del confronto di stasera può avere ripercussioni morali e psicologiche su tutto il resto del campionato: i vicecampioni d'Italia affrontano la più forte (sulla carta) squadra dei dintorni e devono ribadire tutto il loro valore e le loro ambizioni di classifica.

A Bassano, oltre alla grande conferma di Lux, la squadra vercellese ha messo in vetrina un grande Roberto Roldan.

Il giovanissimo argentino, che era stato un po' in ombra negli appuntamenti precedenti, è esploso proprio sulla pista veneta mettendo a segno una tripletta micidiale.

A Vercelli, però, il promettente attaccante non si è ancora rivelato in pieno, limitandosi a dimostrare di avere buoni numeri.

Ora, però, i tifosi vogliono una conferma dei progressi sfoggiati a Bassano e sperano che Roldan ripeta anche al palahockey la bella prova offerta in Veneto.

Raoul Martinazzo è fiducioso in una bella prova dei suoi ragazzi e schiererà probabilmente in pista questo quintetto iniziale: Coppola, Crudeli, Lux, Mariotti, Roldan.

f. l.

■ Un corso di Kung-Fu

VERCELLI — Organizzato dalla scuola Wu-Tao, inizierà oggi, nella palestra dell'oratorio San Giuseppe, in via Alberti, un corso di Kung-Fu riservato ai bambini fra i sei e i tredici anni.

Carlo Cimo e Gian Luigi Nodaro sono i due istruttori. Le lezioni si svolgeranno ogni sabato pomeriggio.

Dicono i responsabili della Wu-Tao: «Contrariamente a quanto si crede, questa arte marziale può essere praticata a qualunque età e, in particolare, giova alla crescita armonica dei bambini». *(f. l.)*

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: con apertura alle 15, Intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni ed Anita Ekberg.
NUOVO ITALIA: Accadde in Paradiso (comm.), con Timothy Hutton, Kelly McGillis.
PRINCIPE: Quarto protocollo, con Michael Caine, Pierce Brosnan.
VIOTTI: Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick (Vietnam) (16 anni).
BELVEDERE: ore 15,30; 17; 21 La spada nella roccia (cartoni animati)

SANTHIA'

IDEAL: Who's that girl con Madonna
ELDORADO: Creepshow 2, di Giorgio Romero e Stephen King

TRINO

CRSA: ore 21 Il bambino d'oro con Eddie Murphy

TRONZANO

LUX: Appuntamento al buio di Blake Edwards
A Villata, domani, ci sarà la «Festa del donatore», a cura dell'Avis-Sezione comunale di Villata che prevede il raduno nella sede, il corteo in paese con la banda «Santa Cecilia» di Villata, la Messa e la premiazione dei donatori seguita dal pranzo sociale.

MOSTRE ED ARTISTI A VERCELLI

FOYER SALA DUGENTESCA: proseguiranno, fino a domani, le mostre «Le caricature inglesi da Hogart a Cruikshank», con il patrocinio del British Council, e la personale di Stane Jagodic, vincitore della Sesta Biennale di Cagliari 1986. Orario: 10-12 e 16-19.
PALAZZO CENTORI: ore 18 inaugurazione mostra internazionale di fotografia a tema libero organizzata dal foto-club «Il Galletto» ma rimarrà aperta fino a domenica 1° novembre con il seguente orario: feriali 17-19; domenica: 10-12 e 17-19.
«STUDIO DIECI», centro culturale in via Galileo Ferraris, 39; alle 18 s'apre la mostra «Roberto Priod, energie». Sculture recenti che rimarrà aperta fino a mercoledì 4 novembre. Orario: 17,30-19,30, festivi la domenica.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 92.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 14,45 odierno)
Agip, piazza Alciati; **Mobil,** corso Libertà; **Agip,** piazza Solferino; **Almoil,** tangenziale SS 11; **Mobil,** via Paggi; **Chevron,** corso Da Rege; **Blach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Fina,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** via Walter Manzone; **Bresciani,** via Cadore.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** civio per Quinto Vercellese; **Texaco,** piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli
Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

Alle tv

VIDEONORD
20,30 **A idee aperte,** film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Io tv** (la notizia della settimana)
23,20 **Adolescenza inquieta,** telenovela
24 — **Chi telefona vince**

PRIMANTENNA
20,30 **Monitor,** telefilm
21,30 **Lee auto della settimana**
22 — **New America,** telefilm
22,30 **Speciale Piemonte,** attualità, cultura e spettacolo

Azienda operante nel campo del leasing cerca
AGENTE MONOMANDATARIO
posizione Enasarco, provvigioni ed incentivi commisurati a capacità ed obiettivi. Auto propria. Mista esenta. Meglio se scuola media superiore o laurea.
Scrivere a: **PUBBLIMEDIA rif. L/87, Via Foa 53, VERCELLI.**

VERGANI - Industria Dolciaria
ASSUME
Agente di Vendita
preferibilmente residente nel capoluogo introdotto nei bar per
VERCELLI CITTA' e PROVINCIA.
Scrivere a:
Vergani - Via Tacito 7 - CREMONA

LAUTA MANCIA
a chi riporta borsa-basket in cuoio marrone iniziali ottone E.C.
caro ricordo
smarrita giovedì 15-10-87 sul rapido Milano-Torino ore 19,15.
Tel. 02 796.459

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 55750

Dall'Ente Statale Russo
«NOVOEXPORT»
di Mosca
in
esclusiva assoluta
direttamente a

Villa Katiuscia
un eccezionale stock di

TAPPETI CAUCASICI RUSSI
di vecchia e antica fattura

in una

MOSTRA MERCATO da venerdì 23 ottobre

UN'ESPOSIZIONE CHE NON HA BISOGNO DI PAROLE

Villa Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono 015 981.526

Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

La decisione è stata presa ieri mattina dal ministro Ruffolo

Dighe, lavori sospesi

Accolte le istanze presentate da Mongrando e Villa del Bosco - Una verifica sulle finalità delle opere - «Dopo tre anni di battaglia ha vinto la ragione» - Giornata nera per il Consorzio

BIELLA — I lavori di costruzione delle dighe di Mongrando sul torrente Ingagna e di Villa del Bosco sul Ravasanella sono stati sospesi. La decisione, che segue di soli cinque giorni la manifestazione di protesta di Mongrando, è stata presa ieri mattina. Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha accolto le istanze presentate dai sindaci di Mongrando, Massimo Guabello, e di Villa del Bosco, Antonio Bartolini, di un gruppo di parlamentari di diversi partiti (compreso dal biellese Wilmer Ronzani, di associazioni ecologiche ed ambientali.

Il decreto è stato firmato ieri. Erano da poco passate le 11,30 quando il ministro Ruffolo ha firmato un documento con cui «ordina con effetto immediato che i lavori di costruzione delle dighe sul torrente Ingagna e sul Ravasanella siano sospesi. La Regione provvederà, d'intesa con il ministero dell'Agricoltura e foreste e sentite le amministrazioni locali, alla verifica sulle finalità delle opere con particolare riferimento alle garanzie di tutela ambientale dell'area. I risultati di questa indagine dovranno essere comunicati al ministero dell'Ambiente entro novanta giorni. Il Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese è tenuto ad assicurare la sicurezza del cantiere di Mongrando ed i sindaci devono dare esecuzione all'ordinanza».

Mongrando. Una panoramica del grande cantiere dove si sta costruendo la diga sull'Ingagna

Massimo Guabello dice: «E' la vittoria della gente e del buon senso perché dopo tre anni di battaglia, gli abitanti delle due zone potranno dire la loro. Grazie a questo decreto finalmente potremo sederci attorno ad un tavolo e discutere la ragione e la finalità dell'opera».

Aggiunge il vicesindaco di Villa del Bosco, Giuseppe Poretti: «Per la prima volta saremo ascoltati ufficialmente. Fino ad ora si era un semplice interessamento del ministro dei Lavori pubblici che però non aveva portato ad un concreto blocco».

Wilmer Ronzani sostiene: «I fatti ci hanno dato ragione. Questo provvedimento è una conferma che gli interrogativi sollevati in questi anni hanno fondamento. Si apre adesso una nuova fase che pone altre domande riguardanti la sicurezza, l'impatto ambientale, le proposte di una differente utilizzazione della diga sull'Ingagna».

Ma la giornata «nera» per il Consorzio della Baraggia non è terminata con la firma del decreto del ministro Ruffolo. Nel pomeriggio il ministro della Protezione civile Claspari ha inviato al Comune di Villa del Bosco un telegramma di risposta a quello spedito la scorsa settimana dal sindaco Antonio Bartolini e riguardante una serie di frane registrate nell'area dove dovrebbe sorgere l'invaso sul Ravasanella. Il ministro ha stabilito che il prefetto, il Genio civile, la Giunta regionale, il ministero dell'Interno, la direzione generale della Protezione civile nelle prossime settimane eseguiranno accertamenti di carattere geologico e tecnico nell'area «a salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata».

Roberto Eynard

Un lavoro meticoloso realizzato dalle guardie ecologiche

Il Biellese ha preparato la «mappa» delle frane

I risultati dell'indagine verranno presentati questa mattina durante un convegno

BIELLA — Un censimento delle frane che colpiscono il Biellese e la Valsesia: l'iniziativa messa in pratica dalle guardie ecologiche che fanno capo alla Pro natura biellese e al Movimento federativo democratico, il gruppo a livello nazionale che persegue la difesa dei valori in campo sociale e comunitario, ha portato all'elaborazione di una serie di dati che questa mattina verranno presentati durante un convegno.

La manifestazione è in cartellone, con inizio alle 9, nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale Quintino Sella dove saranno ufficialmente esposti i risultati del «Primo censimento popolare delle frane».

Spiega il presidente di Pro Natura Roberto Mondello: «Tutto ha preso avvio quando oltre un anno fa gli esponenti del Movimento federativo democratico hanno suggerito all'allora ministro della Protezione civile Zamberletti un'indagine statistica, a livello nazionale, sui movimenti franosi verificatisi negli ultimi dieci anni ed in particolare su quelli che avevano carattere di periodicità e continuità. La proposta era stata accolta con molto entusiasmo anche perché i risultati saranno confrontati con quelli raccolti dai tecnici degli enti pubblici».

Borgosesia. Una frana ha distrutto la strada di Rozzo (Recion)

Così, un anno fa, regione per regione, tra ottobre e novembre si è dato vita a questo insolito censimento. Aggiunge Mondello: «Nella nostra provincia l'inchiesta è stata affidata per il comprensorio biellese a Pro Natura e per la Valsesia ai rappresentanti del Movimento federativo. Le nostre guardie ecologiche hanno passato ai raggi X ogni Comune in maniera da redigere una mappa estremamente precisa dei movimenti franosi riguardanti strade e località abitate. Non abbiamo preso in considerazione gli alpeggi montani per evidenti ragioni di tempo».

Da questa serie di controlli è risultato che le frane censite nel Biellese e in Valsesia sono 71 di cui 46 con caratteristiche di continuità e periodicità.

r. eyn.

Morto l'attore Isabelli

Abitante a Chiavazza, faceva parte della compagnia dialettale «I sagrinti nen»

BIELLA — Il mondo teatrale biellese è in lutto: ieri mattina, dopo una breve malattia, è morto Giulio Isabelli, 62 anni, abitante a Chiavazza in via Malvezzi 5, uno dei migliori attori dialettali del comprensorio.

Interprete versatile, Giulio Isabelli negli ultimi anni era diventato uno dei protagonisti della compagnia «I sagrinti nen» di Occhieppo Inferiore, il gruppo che ha sempre partecipato alla rassegna teatrale «Anniverdi». Anche quest'anno la compagnia biellese non solo si era qualificata per la fase finale, ma era indicata come una delle candidate al primo premio.

r. eyn.

Giulio Isabelli, 62 anni

Beatificazione di Frassati

BIELLA — Giovanni Paolo II ha riconosciuto le «virtù eroiche» di Pier Giorgio Frassati, primo importante passo in avanti verso la beatificazione del giovane biellese stroncato da poliomelite il 4 luglio 1925. Il «processo» s'iniziò pochi anni dopo la morte di Frassati.

(Servizio in Cronaca di Torino)

Ha rischiato di morire

BIELLA — Un pensionato di 65 anni, Pierino Galla, ha rischiato l'altra notte di morire soffocato nella stanza dove dormiva. L'uomo, che occupa due modesti locali di via Zegna 10, non si era accorto che la candela accesa nella camera da letto era caduta sul materasso che aveva incominciato a bruciare. Di quanto stava accadendo nell'alloggio si sono resi conto i vicini di casa che hanno telefonato ai pompieri e al commissariato.

L'uomo è stato così soccorso quando accusava già delle difficoltà di respirazione. Trasportato in ospedale è stato ricoverato in osservazione per un principio di intossicazione e complicazioni alle vie respiratorie.

Grave lo smemorato di Borgo

BORGOSESIA — E' stato trasferito al reparto di neurochirurgia del Maggiore di Novara Gianni «Pio» Guglielmetti, il commesso di 40 anni, residente a Borgosesia in via Besone, ritrovato martedì sera lungo la provinciale Rosazio-Rovasenda a distanza di tre giorni dalla sua scomparsa. I medici di Gattinara gli hanno riscontrato un'emorragia cerebrale e ne hanno disposto l'immediato ricovero all'ospedale novarese.

Rosso e Manoni stanno bene

BIELLA — Enrico Rosso e Fabrizio Manoni stanno bene e si trovano a Katmandu. Sono stati gli stessi alpinisti a tranquillizzare ieri mattina i familiari con una telefonata. Hanno detto i due scalatori: «Rientriamo in Italia martedì. Abbiamo dovuto interrompere l'ascensione al pilastro Sud del Nuptse quando eravamo a quota 6700 metri ed avevamo superato probabilmente la parte più difficile dell'impresa. Sulla zona il maltempo ha imperversato e tutte le spedizioni che si trovano in Karakorum hanno dovuto rinunciare».

PRIMA - Giovedì si sono disputati due recuperi

La Quaronese sogna

BIELLA — Giovedì sera lavorativo per alcune squadre di Prima categoria impegnate nei recuperi delle partite del quarto turno rinviate per impraticabilità del terreno di gioco. Nella prima gara la Quaronese ha sconfitto per 1-0 il Cus di Occhieppo grazie ad una rete di Freddi poco prima della mezz'ora. La partita, anche se non esaltante sotto il profilo atletico, è stata particolarmente combattuta, ma la vittoria dell'undici di Berrini è meritata.

Successo dei padroni di casa nel secondo recupero che vedeva di fronte il Cigliano al Cidneo. Netto il punteggio (4-0) ma non il divario in campo. La squadra di Terrone ottorio alla mezz'ora è andata a segno due volte grazie ad un'autorete di Sarasino e a una conclusione di Oeria alle quali ha replicato, prima dell'intervallo Mosso su rigore. Nella ripresa prima Certa, poi ancora Mosso, ed infine il ciglianese Crampi hanno fissato il risultato finale.

Dopo i recuperi di giovedì sera ed in attesa della sentenza del giudice sportivo riguardo all'incontro Santhià-Borgosesia la classifica è la seguente: Verrone p. 8; Borgosesia e La Cervo 7; Albiana Azeglio, Pro Candelo, Vigliano e Quaronese 6; Dufour, Occhieppese e Cigliano 5; Carisio e Livorno Ferraris 4; Varese; Pro Rosazio e Occhieppese 3; Santhià 2.

Nel calendario di dopodomani, valido quale sesto turno, in particolare spicca lo scontro diretto tra le vicecapolista La Cervo-Borgosesia, una gara dal pronostico incerto. I padroni di casa dovranno fare a meno dello squalificato Menin mentre gli ospiti mancheranno del militare Varola.

Particolarmente interessante è pure la sfida Quaronese-Pro Candelo con i gialloblù intenzionati a ribadire la legge del Comunale mentre il Vigliano è atteso alla prova della verità a Cigliano.

r. eyn.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Cavalli di razza.
MAZZINI: L'ultima imperatrice.
ODEON: Beverly Hills cop II.
SOCIALE: Accadde in Paradiso.

BORGOSESIA
SOCIALE: Scuola di ladri (parte seconda).
LUX: chiuso.

CANDELO
VIERO: Va e vedi.

COGGIOLA
ITALIA: Poveroni in vacanza.
ENNIO: Marina bestia in calore.
RADAR: Saul man.

COSSATO
MICHELETTI: L'ultima voglia sulla latitanza.
NUOVO PRIMAVERA: Predator.

PRAY
EXCELSIOR: Who's that girl.

SERRAVALLE
CORSO: Who's that girl.

TOLLEGNO
TELLI: Heatwave - ondata selvaggia.

FARMACIE
Usl 47 - **Biella**: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.15.61; **Pralungo-Sordevolo-Vivirone**.
Usl 48 - **Vigliano**: Fomo, via Quintino Sella 2, tel. 51.90.31; **Lessona, Crocemosso**.
Usl 49 - **Borgosesia**: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341. **Varallo**: Antolmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.515; **Carvaglia** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valdilana** 715.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendano segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche, ecc.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella**: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 88; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16; **Borgosesia**: viale Vittorio Veneto; **Cossato**: frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo**: viale Cesare Battisti.

Far affari in fiera
AAGE 87 : la più grande esposizione d'autunno a Biella
Promosso e patrocinato dalla Associazione Artigiani del Biellese e della Provincia
AAGE 87
10ª MOSTRA MERCATO DELLE ATTIVITA ECONOMICHE ARTIGIANATO GASTRONOMIA ENOLOGIA
Venerdì 23 Ottobre
Domenica 1 Novembre
Orari: feriali 18-23 - sabato 15-23 - festivi 10-23
Statale Biella-Vercelli - str. Trossi Gaglianico (VC)
BIELLA FIERE

deltaleasing
CONTRATTO FORTUNATO
CONCORSO A PREMI
Parteciperà chi avrà stipulato un contratto di LEASING entro il 31-12-1987
1° PREMIO: UNA AUTOVETTURA FIAT DUNA 60
2° PREMIO: UNA TELECAMERA HITACHI VHS Mod. VM 500
3°-4°-5° PREMIO: UN VIDEOREGISTRATORE HITACHI Mod. 170
10 anni di serietà e successo 1977-1987
AUT. MIN. N° 4/43375
13051 BIELLA
Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

caravel COSSATO tel. 93.315 922 218
Sabato 24 - DANIELA
Domenica pom. - ENRICO MUSIANI
Domenica pom. - VIDEODISCOTECA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 334.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-13

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480